



**bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2005**



relazione e bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005





SOMMARIO

1.	IL GRUPPO HERA	8
1.1	Lettera agli Azionisti	10
1.2	Dati sintetici	12
1.3	Organi Sociali	14
1.4	Strategia	15
1.5	Settori di Attività	18
1.6	Andamento del titolo in Borsa	21
1.7	Avviso di convocazione dell'Assemblea	24
2.	BILANCIO CONSOLIDATO PRO-FORMA GRUPPO HERA	26
2.1	Relazione sulla Gestione	
2.1.1	Eventi societari e Struttura del Gruppo	28
2.1.2	Andamento dell'esercizio 2005 del Gruppo Hera	32
2.1.2.1	Risultati economici e finanziari	32
2.1.2.2	Quadro regolatorio	40
2.1.2.3	Tariffe	45
2.1.2.4	Analisi per Area d'Affari	49
2.1.3	Politica commerciale e customer care	59
2.1.4	Politica di approvvigionamento e trading	60
2.1.5	Politica finanziaria e Rating	64
2.1.6	Ricerca e sviluppo	64
2.1.7	Risorse Umane e Organizzazione	66
2.1.8	Sistemi informativi	70
2.1.9	Qualità e Ambiente	71
2.1.10	Relazione Annuale sulla Corporate Governance	72
2.1.11	Partecipazioni degli Amministratori dei sindaci e del Direttore Generale (art. 79 reg. Consob)	89
2.1.12	Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	90
2.2	Schemi di Bilancio Consolidato pro-forma Gruppo Hera	92
3.	BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO HERA	94
3.1	Relazione sulla gestione	96
3.1.1	Eventi Societari e Struttura del Gruppo	96
3.1.2	Andamento dell'esercizio 2005 del Gruppo Hera	100
3.1.2.1	Risultati economici e finanziari	100
3.1.2.2	Quadro regolatorio	107
3.1.2.3	Tariffe	113
3.1.2.4	Analisi per Area d'Affari	116

3.1.3	Politica commerciale e customer care	126
3.1.4	Politica di approvvigionamento	127
3.1.5	Politica finanziaria e rating	131
3.1.6	Ricerca e Sviluppo	132
3.1.7	Risorse umane e Organizzazione	134
3.1.8	Sistemi informativi	137
3.1.9	Qualità e Ambiente	138
3.1.10	Relazione annuale sulla Corporate Governance	138
3.1.11	Andamento dell'esercizio di Hera S.p.A.	156
3.1.12	Partecipazioni degli Amministratori dei sindaci e del Direttore Generale (art. 79 reg. Consob)	158
3.1.13	Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	159
3.1.14	Deliberazioni in merito al risultato d'esercizio	161
3.2	Schemi di Bilancio Consolidato Gruppo Hera	162
3.3	Note esplicative e integrative consolidate del Gruppo Hera	164
3.4	Elenco delle Società consolidate	209
3.4.1	Elenchi delle partecipazioni	209
3.4.2	Elenco delle Partecipazioni rilevanti art. 120, comma 4 D.LGS.58/98 art.126 delibera CONSOB	211
3.5	Dati essenziali dei Bilanci delle Società Controllate e collegate	222
3.6	Rendiconto finanziario consolidato	226
3.7	Relazione del Collegio Sindacale	227
3.8	Relazione delle Società di Revisione	230
3.9	Transazione ai principi Contabili Internazionali (IRFS)	231
4.	BILANCIO DI ESERCIZIO HERA S.p.A.	242
4.1	Stato Patrimoniale	244
4.2	Conto Economico	248
4.3	Nota Integrativa	250
4.4	Rendiconto Finanziario	303
4.5	Relazione del Collegio Sindacale	304
4.6	Relazione della Società di Revisione	306
4.7	Separazione contabile	307
4.8	Allegati	314

**Premessa**

Come noto, dall'esercizio 2005 per il Gruppo Hera, come per tutte le società quotate, scatta l'obbligo di applicare i Principi Internazionali (IFRS) al Bilancio Consolidato.

L'applicazione di tali principi al Bilancio Consolidato 2005, in particolare l'IFRS n. 3, ha richiesto il deconsolidamento economico del Gruppo Meta, nonostante l'operazione di integrazione avesse effetto civilistico dal 1° Gennaio 2005.

Al fine di fornire una rappresentazione puntuale dei fatti avvenuti nell'esercizio, si è ritenuto quindi opportuno predisporre un Bilancio Consolidato Pro-forma, che rispecchia integralmente gli effetti economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo dal 1 Gennaio 2005, data di effettiva acquisizione.

Nel presente fascicolo, troverete pertanto oltre al Bilancio Consolidato e Civile 2005, anche il citato Bilancio Consolidato Pro-forma 2005. ■






IL GRUPPO
HERA



1.1 Lettera agli azionisti

Gentili azionisti,

il 2005 ha visto concludersi il terzo anno di attività della Vostra azienda che si è impegnata in numerose ed importanti iniziative di sviluppo e nella crescente affermazione del proprio modello in un mercato in forte evoluzione caratterizzato da complessità del contesto normativo e dal concreto avvio di alcuni processi competitivi.

Il bilancio che presentiamo evidenzia l'ulteriore cospicua crescita del gruppo in tutte le aree di attività secondo le linee del Piano Industriale.

Il principale evento del 2005, che ha significativamente integrato i risultati dell'anno, è stato, come è noto, l'avvenuta definizione del processo di integrazione societaria con Meta Modena che si è concluso al termine del 2005 e ha consentito di avviare positivamente l'integrazione organizzativa all'inizio del 2006.

Tale rilevante operazione è stata affiancata da altre iniziative di crescita con l'acquisizione di piccole o medie realtà, operanti soprattutto nel settore del gas, con l'obiettivo di rafforzare la presenza di Hera nel territorio di riferimento per le attività di *core business*.

A livello di investimenti si è trattato di un anno particolarmente impegnativo che ha raggiunto i 331 milioni di Euro con l'obiettivo di procedere nel rafforzamento delle strutture produttive, in particolare nei settori delle reti e dell'ambiente.

Tale sforzo, considerato anche l'esborso connesso all'Offerta Pubblica di Acquisto relativa al capitale di Meta, non ha intaccato la qualità della struttura finanziaria del Gruppo che è stata riscontrata da un secondo positivo riconoscimento di rating acquisito in occasione dell'emissione del primo prestito obbligazionario del Gruppo concluso con successo all'inizio del corrente anno.

Al fine di tenere costantemente controllata la relazione con i clienti, è stata attivata la seconda campagna di accertamento del livello di soddisfazione della clientela, condotta sul territorio, che ha complessivamente confermato i livelli raggiunti nell'anno precedente con valutazioni medio-alte dei servizi offerti, benché il 2005 sia stato caratterizzato dalle problematiche connesse alla estensione all'intero perimetro del Gruppo del nuovo sistema di fatturazione che ha portato inevitabilmente a una serie di iniziali inconvenienti.

Anche attraverso l'intenso confronto con le Autorità d'Ambito con le quali, in sei province e per i due settori di attività dell'ambiente e del ciclo idrico, sono state sottoscritte le Convenzioni per l'affidamento del servizio, e la definizione di percorsi tariffari coerenti con i Piani di investimento, si è potuto contenere complessivamente l'evoluzione tariffaria, guidata dalle norme di legge, entro valori medi com-

presi nel tasso di inflazione tenendo anche conto dei pesanti interventi di riduzione disposti dall'Autorità per l'Energia sulle tariffe di distribuzione del gas e dell'elettricità.

Ci attendono ora altri due anni di intensa attività per concludere il mandato del Consiglio di Amministrazione nell'ambito dei quali intendiamo mantenere equilibrate condizioni di sviluppo del Gruppo con costante attenzione, come avvenuto sinora, ai criteri di sostenibilità socio-ambientale che presidiano l'azione della società.

Colgo infine l'occasione per ringraziare il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i dipendenti per l'attività svolta nel 2005. ■

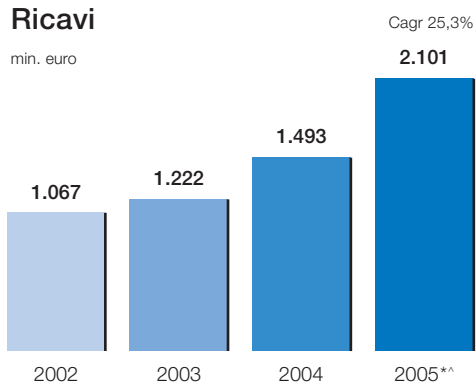




1.2 Dati Sintetici

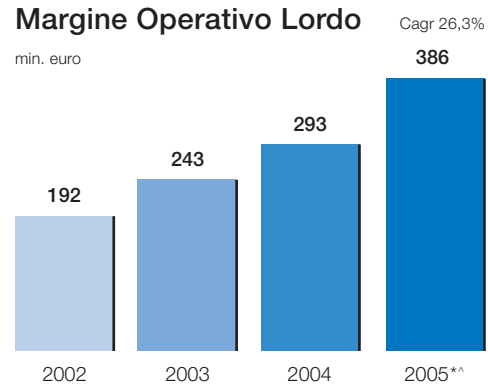
Ricavi

min. euro



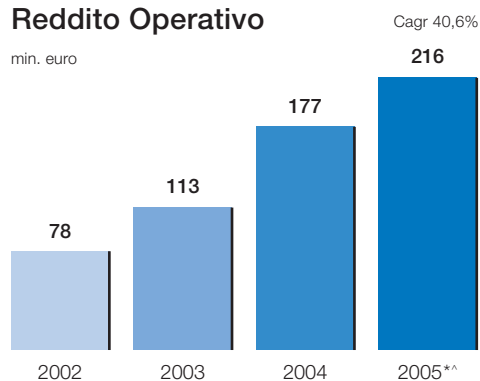
Margine Operativo Lordo

min. euro



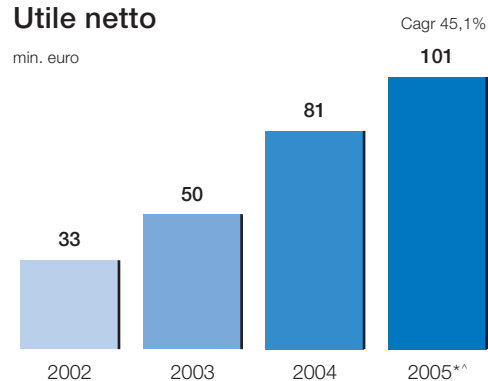
Reddito Operativo

min. euro



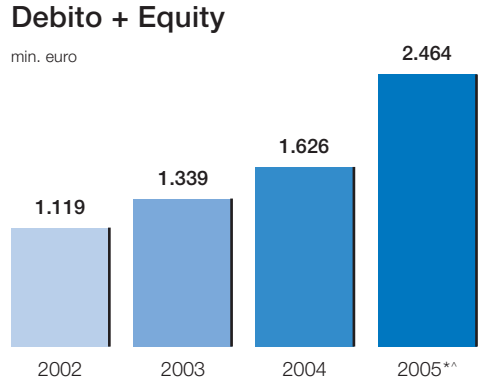
Utile netto

min. euro

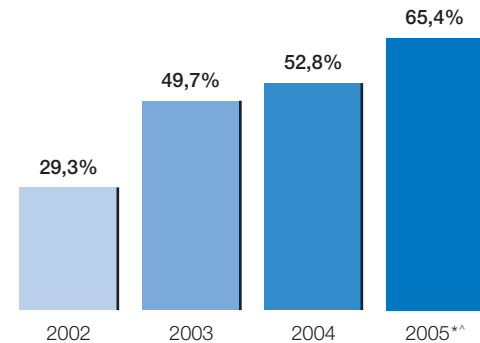


Debito + Equity

min. euro



Debito su Equity (gearing)



* rettificato IAS
^ pro forma

DATI ECONOMICI					
mln euro	2002	2003	2004*	2005*§	Cagr %
Ricavi	1.067,0	1.221,5	1.492,6	2.100,5	25,3%
Margine operativo lordo	191,9	242,5	292,5	386,4	26,6%
Reddito operativo	77,6	112,8	177,3	215,7	40,6%
Risultato ante imposte	75,3	88,6	147,5	189,3	36,0%
Imposte	38,7	35,6	61,1	80,5	27,7%
Utile netto	36,6	53,0	86,5	108,8	43,8%
Utile di pertinenza di terzi	3,4	3,5	5,5	7,4	29,6%
Utile netto di pertinenza di Hera	33,2	49,5	81,0	101,4	45,1%

INDICI					
	2002	2003	2004*	2005*§	Cagr %
Utile per azione	0,042	0,062	0,097	0,100	33,5%
Dividendo per azione	0,035	0,053	0,060	0,070	26,0%
D/E	29,3%	49,7%	52,8%	65,4%	
ROI	6,9%	8,4%	10,9%	8,8%	
ROE	4,2%	5,9%	8,1%	7,3%	

* rettificato IAS

§ pro forma

DATI OPERATIVI	
volumi	2005§
Gas venduto (mln mc)	2.786,0
Acqua fatturata (mln mc)	228,4
Energia elettrica venduta (GWh)	3.754,8
Rifiuti raccolti (migliaia ton)	1.597,2
Rifiuti trattati (migliaia ton)	3.774,9
Clienti	
Gas (migliaia di unità)	939,6
Energia Elettrica (migliaia di unità)	177,5
Acqua (migliaia di unità)	914,0



1.3 Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
Carica	Nome
Presidente	Tomaso Tommasi di Vignano
Vice Presidente	Giorgio Razzoli
Amministratore Delegato	Maurizio Chiarini
Consigliere	Mara Bernardini
Consigliere	Filippo Brandolini
Consigliere	Luigi Castagna
Consigliere	Pier Luigi Celli
Consigliere	Piero Collina
Consigliere	Piergiuseppe Dolcini
Consigliere	Giuseppe Fiorani
Consigliere	Vander Maranini
Consigliere	Nicodemo Montanari
Consigliere	Fabio Alberto Roversi Monaco
Consigliere	Roberto Sacchetti
Consigliere	Luciano Sita
Consigliere	Ermanno Vichi
Consigliere	Stefano Zolea

COLLEGIO SINDACALE	
Carica	Nome
Presidente	Antonio Venturini
Sindaco effettivo	Fernando Lolli
Sindaco effettivo	Sergio Santi
Sindaco supplente	Roberto Picone
Sindaco supplente	Stefano Ceccacci

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	
Carica	Nome e Cognome
Presidente	Giorgio Razzoli
Componente	Ermanno Vichi
Componente	Stefano Zolea
Componente	Vander Maranini

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	
Carica	Nome e Cognome
Presidente	Giorgio Razzoli
Componente	Pier Luigi Celli
Componente	Piero Collina
Componente	Nicodemo Montanari

SOCIETÀ DI REVISIONE	
Deloitte & Touche SpA	

I risultati degli ultimi tre anni evidenziano l'importante percorso compiuto dal Gruppo, oggi diventato il maggiore operatore per fatturato e il secondo per capitalizzazione nel settore utility in Italia. Nel periodo 2002–2005 è stato raddoppiato il Margine Operativo Lordo con una crescita media del +26,6 % all'anno.

Questo sviluppo è il risultato di un'efficace strategia che ha perseguito linee di crescita, sia interne che esterne, considerate innovative per l'industria di riferimento.

La crescita interna del Gruppo, che ha contribuito all'incremento del Margine Operativo Lordo in misura rilevante, si è focalizzata, da un lato, sull'espansione del giro d'affari ampliando la gamma di servizi offerti a un numero crescente di clienti - favorendo in tal modo sia la fidelizzazione della clientela che la redditività del *business* - e dall'altro sull'innalzamento dei livelli di efficienza attraverso politiche di contenimento dei costi e la riorganizzazione delle attività operative.

La riorganizzazione delle attività e l'accentramento di alcune di esse nell'ambito della "Holding Industriale" ha aggiunto valore sia dal lato dell'ottimizzazione della gestione operativa dei servizi, garantendo al contempo la presenza sul territorio e il contatto diretto con il cliente, sia dal lato del perseguimento di economie di scala date dalle dimensioni via via crescenti.

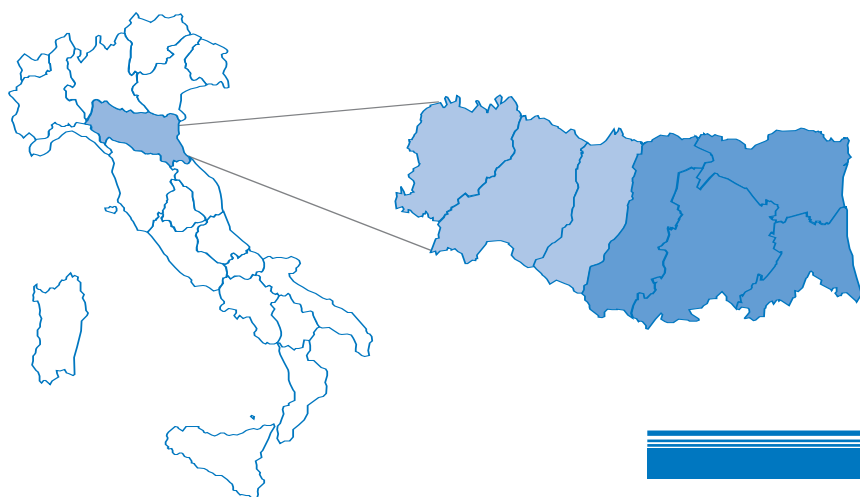
La crescita per linee esterne, attraverso fusioni e acquisizioni, iniziata con la costituzione di Hera, nata dall'aggregazione di 12 utility dell'Emilia Romagna, è proseguita costantemente durante i primi tre anni di vita contribuendo a incrementare il Margine Operativo Lordo di quasi il +50% rispetto a quello realizzato nel 2002.

Nel 2004, la fusione con Agea, azienda multi-utility della confinante provincia di Ferrara, ha esteso i confini settentrionali del mercato servito e, a distanza di un anno, la fusione con Meta, ha ampliato il territorio servito sino al 70% della regione Emilia Romagna, portando il Gruppo alla *leadership* di mercato nei principali *business* gestiti e creando nuove opportunità di efficientamento.

La strategia di consolidamento attuata in questi anni ha tenuto fede ai principi stabiliti in sede di costituzione del Gruppo coinvolgendo società con portafogli di *business*, cultura e posizione geografica complementari a quelli di Hera.

Alla luce dei risultati è possibile rilevare come grazie a queste linee guida sia stato possibile sviluppare sinergie di gruppo fin dagli esordi e di proseguire nel rapido processo di integrazione per la formazione in un Gruppo unitario e omogeneo.

1.4 Strategia



2002	2003	2004	2005
Seabo, Area, Unica, Ami, Amia, Amir, Taularia, Asc, Amf, Sis e Team	Geat	Agea	Meta

	2002	2003	2004*	2005*§
Fatturato	1.067	1.222	1.493	2.101
MOL	192	242	292	386

* rettificato IAS
§ pro forma

dati in milioni di euro

La strategia di crescita esterna è stata perseguita anche attraverso operazioni di M&A su aziende mono-business permettendo un rilevante rafforzamento delle posizioni di mercato del Gruppo nelle attività della gestione dei rifiuti ed in quelle dell'energia.

Con riferimento al business dei **rifiuti** sono da menzionare l'acquisizione di Centro Ecologia Ambiente di Ravenna dal Gruppo Eni che ha apportato un impianto WTE dedicato ai rifiuti speciali con autorizzazione Cip 6 e la fusione di un ramo d'azienda di Geat (attiva nel servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani nel comune di Riccione).

La crescita esterna nell'attività del **gas** è stata prevalentemente focalizzata nell'integrazione a valle della catena del valore attraverso l'acquisizione di medio-piccole aziende con l'intento di completare progressivamente la copertura dell'intero territorio di riferimento.

In linea con gli orientamenti strategici dei maggiori *player* europei del settore, Hera ha attuato una strategia commerciale "dual fuel" che prevede l'offerta di **energia elettrica** ai clienti già serviti con le attività del gas. La strategia ha evidenziato risultati positivi in termini sia di aumento dei clienti e dei volumi di energia elettrica venduta, sia di contenimento a livelli marginali del tasso di riduzione dei clienti gas dovuto all'accesa competitività del mercato energetico.

Il successo ottenuto sul mercato della vendita di energia elettrica ha richiesto un ulteriore potenziamento dal lato della generazione elettrica (con l'acquisizione di partecipazioni di minoranza nelle società Calenia Energia e SET operate nel 2004) per garantire una crescente copertura della domanda del mercato servito nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza.

ACQUISIZIONI NEL SETTORE GAS 2005	ATTIVITÀ	PROPRIETÀ
Argile Gas (Bologna)	Vendita	100%
Gasgas (Ferrara)	Vendita	100%
Tecnometano (Ferrara)	Distribuzione	100%
TS Distribuzione (Bologna)	Distribuzione	100%
TS Energia (Bologna)	Vendita	100%
SGR Servizi (Rimini)	Vendita	20%

ACQUISIZIONI NEL SETTORE ELETTRICO	ATTIVITÀ (Capacità installata)	PROPRIETÀ
Tirreno Power	Generazione (2.600 MW)	5,5%
Calenia Energia	Generazione (800 MW)	15,0%
SET	Generazione (400 MW)	39,0%

Le strategie che negli anni a partire dal 2002 hanno portato alla crescente creazione di valore sono state condivise da tutte le realtà confluite nel Gruppo Hera, attraverso un dialogo continuo con i dipendenti, gli azionisti e i rappresentanti delle istituzioni e del territorio di riferimento.

L'insieme delle strategie suddette sono state riconfermate per il futuro con l'obiettivo di rafforzare significativamente tutti i risultati ottenuti nella breve storia di Hera; come illustrato alla fine dell'anno 2005 in occasione dell'approvazione e della presentazione del nuovo piano industriale 2006–2008 agli *stakeholder*.

È il caso di ricordare che il Margine Operativo Lordo consuntivato nel 2005 registra già il raddoppio rispetto al risultato del 2002, peraltro con due anni d'anticipo rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale presentato in occasione dell'IPO.

Il maggior contributo alla crescita è atteso dalla prosecuzione della ricerca di maggiori livelli di efficienza e dall'espansione dei ricavi. Le sinergie attese beneficiano delle possibilità di efficientamento offerte dalle recenti integrazioni di Agea e Meta e dalla rete di distribuzione di energia elettrica Enel della provincia di Modena che entrerà nella proprietà di Hera a metà del 2006.

In linea con le priorità strategiche definite, il Gruppo mira a proseguire la valorizzazione dell'esclusivo *know how* maturato nella gestione e costruzione di nuovi impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (l'ultimo impianto WTE è entrato in funzione nel corso dell'esercizio 2004 a Bologna) con quattro nuovi impianti WTE tre dei quali sono in fase di realizzazione.

Infine, alla luce dell'attuazione della politica "dual fuel", è attesa già nel 2007 l'entrata in funzione degli impianti CCGT delle società partecipate SET e Calenia Energia e dell'impianto di Imola completamente detenuto dal Gruppo.

Lo sviluppo del Gruppo è sostenuto da un piano d'investimento di oltre 1,4 miliardi di euro prevalentemente finanziato con i flussi di cassa generati dall'attività nel periodo 2005–2008. La capacità di autofinanziamento degli investimenti permette di mantenere nel 2008 una struttura finanziaria solida (D/E pari a circa 0,6). ■



1.5 Settori di attività

Il Gruppo opera in oltre 170 comuni nelle sei province di Bologna, Rimini, Ravenna, Forlì-Cesena, Ferrara e Modena, in un territorio che copre circa il 70% dell'Emilia Romagna, caratterizzato da PIL e consumi pro-capite tra i più elevati d'Europa e dove la qualità e la diffusione dei servizi pubblici locali da sempre rappresentano un tratto tipico dello sviluppo economico e sociale.

Il portafoglio *multi-business* del Gruppo è suddiviso equamente tra servizi gestiti in “regime concessorio” come il servizio idrico integrato, la raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, la distribuzione di gas metano e di energia elettrica, la gestione della pubblica illuminazione e teleriscaldamento, e servizi gestiti in situazione di “libera concorrenza” come la vendita di gas metano ed energia elettrica, lo smaltimento di rifiuti speciali e industriali.

La complementarietà di queste attività (in ragione delle potenzialità di mercato perseguibili con proposte commerciali *multi-service*) favorisce l'espansione del volume d'affari e la realizzazione di significative sinergie di costo attraverso il raggiungimento di maggiori livelli di efficienza.

Attività relative ai rifiuti urbani

Nel panorama italiano caratterizzato da una significativa carenza infrastrutturale in questo settore, il Gruppo Hera rappresenta un esempio di eccellenza con una struttura impiantistica tra le più significative d'Italia di 72 impianti al 31 dicembre 2005, in grado di coprire l'intera gamma dei possibili trattamenti e valorizzazioni dei rifiuti, come evidenziato nella tabella seguente.

TIPOLOGIA	RIF. URBANI	RIF. URB/SPEC.	RIF. SPECIALI	TOTALE IMPIANTI
Discariche		12	5	17
WTE		6	1	7
Compostaggio		6		6
Trattamento Chimico-fisico			12	12
Selezione	7	4		11
Trattamento Fanghi			5	5
Inertizzazione			2	2
Altri impianti	6		6	12
Totale	13	28	31	72

Il servizio d'igiene urbana è gestito in 6 ATO (corrispondenti alle Province della Regione Emilia Romagna in cui opera il Gruppo), sulla base di concessioni a lungo termine (2012), serve una popolazione di circa 2,4 milioni di abitanti e tratta la raccolta e lo smaltimento di circa 1,5 milioni di tonnellate di rifiuti urbani all'anno.

Inoltre, Hera è tra i principali operatori italiani nel recupero di energia elettrica e termica dai rifiuti con 7 impianti di termovalorizzazione (definiti anche "Waste To Energy") con una capacità di trattamento complessiva pari a circa 610.000 tonnellate annue e una potenza installata di generazione elettrica pari a 57 MW.

IMPIANTI	CAPACITÀ DI TRATTAMENTO (ton.)	CAPACITÀ INSTALLATA (MW)
Bologna (Fea)	180.000	20
Rimini	120.000	10
Forlì	60.000	6
Modena	115.000	7
Ferrara	40.000	3
Ravenna	55.000	6
Centro Ecologico di Ravenna	40.000	4.5
Totale	610.000	56.5

Nel periodo 2006–2008 il Gruppo intende ampliare il recupero energetico dai rifiuti riducendo ulteriormente l'impatto ambientale, e cioè il conferimento in discarica, del servizio gestito. Il piano triennale prevede infatti il potenziamento di 4 impianti già esistenti per portare, entro il 2008, la capacità complessiva di trattamento a 1 milione di tonnellate.

Attività relative ai rifiuti speciali

Anche in questo settore, l'offerta nazionale di servizi di trattamento dei rifiuti non è in grado di far fronte alla domanda interna a causa di un deficit infrastrutturale che obbliga molti produttori italiani a smaltire i propri rifiuti all'estero sostenendo ingenti costi di trasporto.

Il Gruppo Hera è tra i primi 4 operatori in Italia del settore del trattamento e smaltimento di rifiuti speciali con una capacità di trattamento pari a 2,2 milioni di tonn/anno grazie a una dotazione impiantistica, tra le più rilevanti a livello nazionale, che include 31 impianti specificamente dedicati e 28 impianti a uso promiscuo (rifiuti sia speciali che urbani).

Il Piano 2006–2008 prevede di saturare maggiormente le capacità impiantistiche, recentemente ampliate con l'acquisto di Centro Ecologia Ambiente da ENI, grazie all'evoluzione positiva del mercato già registrata nel corso del 2005.

Ciclo idrico integrato

Il Gruppo Hera è uno dei tre maggiori operatori italiani che svolgono attività di captazione, potabilizzazione, adduzione, distribuzione, raccolta dei reflui fognari e depurazione delle acque ("ciclo idrico integrato").

Il servizio è svolto sulla base di concessioni con scadenza media al 2022 in 6 ATO (corrispondenti alle 6 Province della regione Emilia Romagna in cui opera il Gruppo) che includono oltre 170 comuni; annualmente sono erogati circa 230 milioni di metri cubi di acqua potabile per usi civili e industriali.

Il Gruppo dispone di un articolato ed efficiente sistema idrico di circa 24.000 km al servizio di oltre 2,3 milioni di abitanti, che aumentano considerevolmente nelle zone turistiche della riviera adriatica durante il periodo estivo. A completare la struttura impiantistica utilizzata per il servizio Idrico vi sono una rete fognaria che si estende per oltre 6.600 km e oltre 350 impianti di depurazione.

Energia

Nelle attività di vendita e distribuzione del Gas, il Gruppo Hera, considerando l'integrazione di Modena, è il terzo operatore italiano (con circa 2,8 miliardi di metri cubi all'anno venduti a circa 940.000 clienti, 2,4 miliardi di metri cubi distribuiti attraverso



11.510 km di rete); nelle attività di vendita e distribuzione di energia elettrica il Gruppo Hera, grazie soprattutto all'integrazione dell'area modenese, si è posizionato tra i primi operatori italiani con oltre 3,8 Twh venduti nel 2005 e quasi 177.000 clienti.

La vendita di gas ed energia elettrica è un'attività in avanzato stato di liberalizzazione mentre quella di distribuzione è ancora gestita in regime di monopolio sulla base di concessioni pluriennali (indicativamente fino al 2010 per quelle relative al gas metano e fino al 2030 per quelle relative all'energia elettrica).

La maggiore pressione competitiva nella vendita dei prodotti energetici, è stata affrontata con successo tramite una strategia commerciale "Dual Fuel" e con il potenziamento delle attività di *Customer Care* per la clientela "domestica", permettendo sia di contenere la competizione nelle attività di vendita del gas che di espandere la vendita di energia elettrica.

A fronte dei buoni risultati nel mercato della vendita di energia elettrica, Hera ha implementato un programma di espansione della capacità di generazione di energia elettrica (prevalentemente ottenuta da *partnership* industriali in cui Hera ha acquisito partecipazioni di minoranza) e stipulato contratti pluriennali con fornitori sia nazionali che esteri.

Tutte le attività di approvvigionamento delle risorse energetiche sono gestite direttamente da Hera

Trading, società specializzata per ottimizzare anche la gestione degli acquisti di energia elettrica attraverso la Borsa Elettrica Italiana.

Il nuovo Piano Industriale evidenzia attese di sostanziale mantenimento dei risultati nelle attività di vendita gas (che prevalentemente beneficiano del contributo derivante dalla fusione con Meta) mentre prevedono uno sviluppo significativo del mercato elettrico, sostenuto in buona misura dalla entrata in funzione di nuovi impianti prevista già nel 2007.

Altri business

A seguito di una profonda razionalizzazione delle attività delle società costituenti il Gruppo Hera, gli "altri business complementari" sono stati riorganizzati e portati ad una gestione integrata. In questo contesto risultano particolarmente rilevanti sia le attività di Teleriscaldamento, in cui Hera occupa un ruolo primario nello scenario italiano, che quelle di Illuminazione Pubblica in cui Hera risulta il secondo operatore sul mercato nazionale.

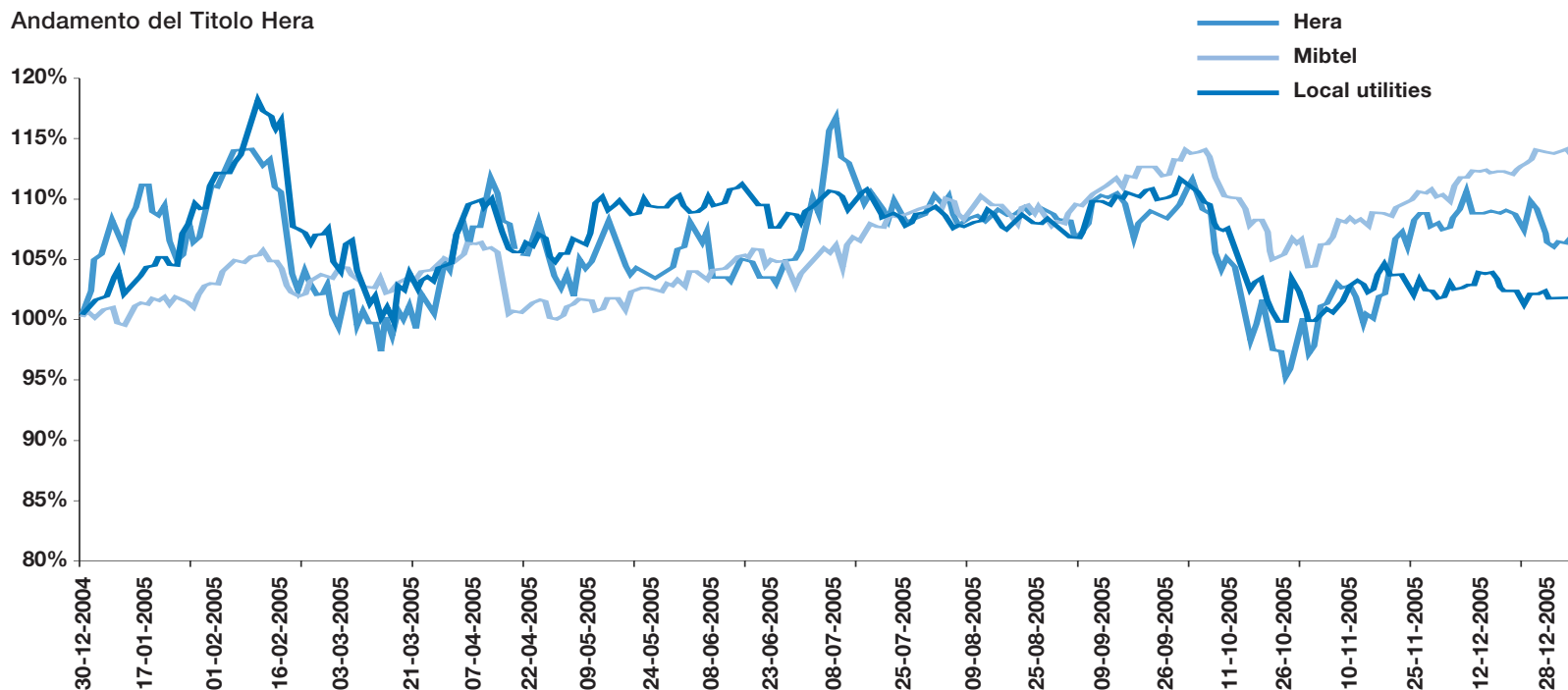
Il Gruppo eroga, infatti, circa 470 GWt/h nel 2005 e gestisce oltre 293.000 punti luce sul territorio di riferimento: i piani di sviluppo prevedono un significativo ampliamento di entrambe le attività attraverso investimenti e processi di ulteriore efficientamento. ■

Il titolo Hera ha registrato nel corso del 2005 una delle *performance* migliori del settore delle ex municipalizzate quotate, chiudendo l'anno a 2,26 per azione con un rialzo del +6,5%, rispetto ad una media na-

zionale del +1.7%. Il settore dei servizi di pubblica utilità italiano ha invece registrato complessivamente una performance negativa del -11,6%, a fronte di un +22.0% segnato dall'indice del comparto europeo.

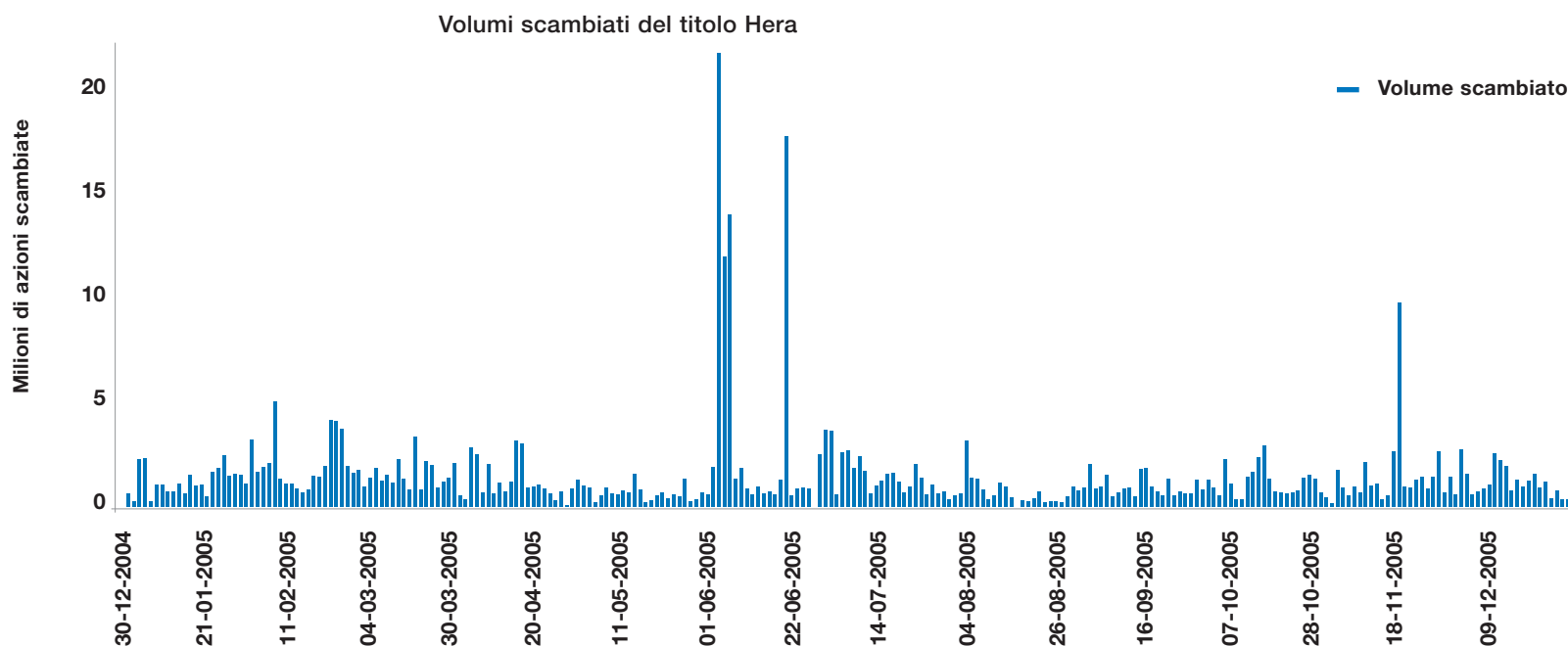
1.6 Andamento del Titolo Hera in Borsa

Andamento del Titolo Hera



La contenuta performance dei titoli multi – utility italiani rispetto a quella dei titoli europei è dovuta prevalentemente all'incertezza del quadro regola-

mentare nel 2005 e sconta probabilmente in parte l'*outperformance* realizzata l'anno precedente (+31.5% nel 2004).



Il livello medio di liquidità, registrato negli scambi del titolo Hera, è aumentato nel 2005 per il secondo anno consecutivo, grazie al miglioramento delle prospettive di risultato a medio termine, dell'*out-performance* dei risultati realizzati l'anno scorso, del rialzo dei *target* futuri comunicati nel piano industriale a novembre, e dell'intensa attività di relazioni con gli investitori internazionali (europei e americani). Il controvalore giornaliero medio è passato da 2,3 milioni di euro del 2004 a quasi 3,3 milioni di euro (+43,5%) nello scorso anno (nel 2003 era pari a 0,7 milioni di euro).

A fronte dell'aumentata liquidità e capitalizzazione (conseguente dalla fusione con Agea), Borsa Italiana ha incluso il titolo Hera nell'indice Midex, a partire dal 21 marzo 2005, e ha aumentato il valore minimo degli scambi ammesso al mercato dei blocchi (500 mila euro).

Scambi particolarmente intensi sono stati registrati in occasione della distribuzione dei dividendi (0,06€ per azione) e in corrispondenza della presentazione del nuovo piano industriale (nel mese di novembre).

Il titolo Hera fa parte degli indici "Dow Jones Stoxx TMI" e "TMI Utility", oltre che negli indici etici "Axia Ethical Index" e "Kempen SNS Smaller Europe SRI Index".

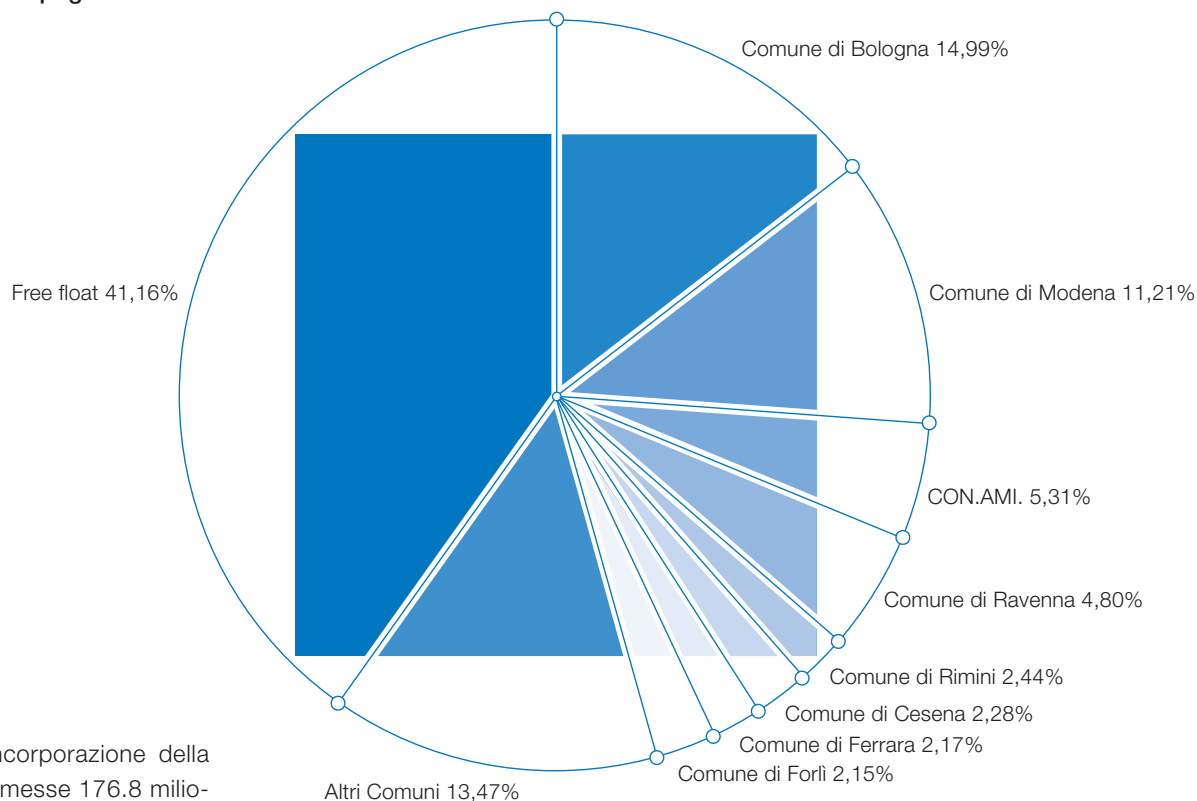
Il Coverage del titolo

Il Gruppo Hera ha attualmente un *coverage* tra i più ampi del settore multi-utility in Italia, il che conferma l'interesse del mercato finanziario. Dall'inizio del 2005 seguono regolarmente il titolo Hera, 12 uffici studi indipendenti (di cui la metà internazionali): Actinvest, Axia (analisi etica), Caboto, Credit Agricole Indosuez, Euromobiliare, ING, Intermonte Securities, Jefferies, Banca IMI, Kepler, Rasbank. Dall'inizio dell'anno ha iniziato il coverage Cazenove. A seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario internazionale di 500 milioni di euro quotato sul mercato di Lussemburgo e collocato da Banca IMI, Citigroup e JP Morgan effettuato nella prima parte dell'esercizio 2006, hanno iniziato il coverage alcuni "analisti del credito" (Banca IMI e UBS).

Compagine sociale

Hera S.p.A. ha un azionariato diffuso tra oltre 180 diversi azionisti pubblici (comuni nella Regione Emilia Romagna), circa 300 investitori istituzionali italiani e internazionali e circa 40.000 azionisti privati. L'assenza di un azionista con una quota di controllo assoluto nella compagine di Hera (il maggiore azionista è il Comune di Bologna con circa il 15%) costituisce una caratteristica unica nel panorama delle società del *Local Utilities*.

Compagine Sociale



A seguito della fusione per incorporazione della società Meta SpA sono state emesse 176.8 milioni di nuove azioni Hera. Il numero complessivo di azioni ordinarie di Hera è quindi aumentato da 839,9 a 1.016,7 milioni di azioni. Al 31 Dicembre 2005 il Gruppo Hera capitalizzava circa 2,3 miliardi di euro.

Relazioni con il mercato finanziario

Le relazioni con gli operatori del mercato sono state particolarmente intense (oltre 300 incontri realizzati durante 2 *road show*, un *Investor Day*, visite presso il Gruppo e conferenze internazionali organizzate dai *Broker*) e hanno ottenuto riconoscimenti come il premio "Leone d'Oro" per le Investor Relations nella categoria Mid-cap (Milano Finanza) che si aggiunge a quello ottenuto per la "creazione di valore" e alla *nomination* all'Oscar di Bilancio (Ferpi).

Le Investor Relations di Hera hanno mantenuto uno stretto rapporto con gli investitori istituzionali con l'utilizzo di diversi strumenti di comunicazione in occasione della pubblicazione dei risultati dei bilanci, della presentazione del nuovo piano industriale e della fusione con Meta SpA.

La sezione di Investor Relations, disponibile sul sito web del gruppo Hera (www.gruppohera.it) è stata

arricchita con informazioni sulla strategia perseguita dal Gruppo ed è stata ristrutturata per migliorare la fruibilità delle informazioni dedicando sezioni specifiche per ognuna delle principali categorie di investitori. In seguito all'emissione del prestito obbligazionario, è stata realizzata sul sito una sezione dedicata anche agli obbligazionisti, dalla quale è possibile consultare gli studi degli analisti, il prospetto informativo, l'andamento giornaliero delle quotazioni dell'obbligazione ed i rating ottenuti (A+ di S&P's e A1 di Moody's).

Nel 2005, le modifiche del sito web di Hera hanno contribuito alla promozione al 26° posto nelle classifiche di Hallvarson & Halvarson, ottenendo quindi lo stesso punteggio di Enel e migliorando notevolmente rispetto all'anno scorso (nel 2004 Hera occupava il 54° posto della classifica *webranking*). ■



1.7 Avviso di convocazione dell'Assemblea

HERA S.p.A.

Sede in Bologna Viale C. Berti Pichat n. 2/4

Capitale sociale € 1.016.752.029 i.v.

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna, Codice Fiscale e Partita I.V.A. 04245520376

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso la Sala Auditorium del CENTRO CONGRESSI - CNR - Via Gobetti n. 101, Bologna per il giorno 26 aprile 2006 alle ore 10.00 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 27 aprile 2006, stessi luogo ed ora in seconda convocazione per trattare e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

Parte Ordinaria:

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005, Relazione sulla Gestione, proposta di ripartizione dell'utile e relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni conseguenti;
2. Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e modalità di disposizione delle medesime: provvedimenti conseguenti;
3. Presa d'atto delle nomine dei componenti il Consiglio di Amministrazione ex art. 2449 del Codice Civile;
4. Nomina di un nuovo componente il Consiglio di Amministrazione non designato ex art. 2449 del Codice Civile;
5. Conferimento dell'incarico di revisione contabile per gli esercizi 2006–2011.

Parte Straordinaria:

1. Approvazione del "Progetto di Fusione per incorporazione di Geat Distribuzione Gas S.p.A. in Hera S.p.A.";
2. Modifica articoli 7 e 17 dello Statuto Sociale;

3. Modifica articoli 18, 25, 26, 27 dello Statuto Sociale, introduzione nuovo articolo 29 allo Statuto Sociale e rinumerazione articoli 29, 30, 31 e 32 dello Statuto Sociale in seguito alla introduzione del nuovo articolo 29.

Le relazioni illustrative degli argomenti e delle proposte all'Ordine del Giorno, compresi i bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2005 con la Relazione sulla Gestione, restano depositati presso la Sede sociale e la Sede di Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge, a disposizione di coloro che ne faranno richiesta.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale:

1. I Soci, ad eccezione dei Soci titolari di diritti di nomina ex art. 2449 C.C., che rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, hanno facoltà di presentare liste per la nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione;
2. Le liste di cui sopra, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante numero progressivo pari al numero massimo dei componenti eleggibili per i posti da ricoprire, saranno rese pubbliche mediante deposito presso la sede sociale ed annuncio su tre quotidiani a diffusione nazionale di cui due economici, rispettivamente almeno venti e dieci giorni prima dell'adunanza;
3. Ogni Socio può presentare o concorrere a presentare e votare una sola lista;
4. Le adesioni ed i voti espressi in violazione a tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista;
5. Unitamente alle liste dovranno essere depositate, a cura dei presentatori, una descrizione del curriculum professionale dei candidati, le accettazioni irrevocabili dell'incarico da parte dei candidati (condizionate alle loro nomine), l'attestazione dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o decadenza;
6. Nessuno può essere candidato in più di una lista e l'accettazione delle candidature in più di una lista è causa di ineleggibilità.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale, hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti legittimati in base alle vigenti disposizioni normative.

Gli azionisti o i loro rappresentanti che parteciperanno all'Assemblea potranno far pervenire, per posta o via fax (al numero 051-287.244), alla segreteria societaria di HERA S.p.A., copia della documentazione attestante la loro legittimazione all'intervento in Assemblea, almeno tre giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione.

I soggetti diversi dagli azionisti che intendano assistere all'Assemblea dovranno far pervenire, con le medesime modalità e nei termini sopra riportati, apposita richiesta.

Si ha ragione di ritenere che non potrà essere raggiunto il quorum costitutivo necessario per tenere l'assemblea in prima convocazione e, pertanto, si informano i Signori azionisti che l'Assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno 27 aprile 2006 alle ore 10.00, presso la Sala Auditorium del CENTRO CONGRESSI - CNR - Via Gobetti n. 101, Bologna.

Bologna, 14 marzo 2006

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(dott. Tomaso Tommasi di Vignano)





BILANCIO
CONSOLIDATO
PRO-FORMA
GRUPPO HERA



2.1 Relazione sulla Gestione

2.1.1 Eventi societari e Struttura del Gruppo

Nel corso dell'esercizio 2005 è proseguita l'intensa attività di razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Gruppo, che ha condotto alla cessione o liquidazione di 23 società partecipate, nonché alla fusione o scissione di ulteriori due società, come previsto dal programma di dismissioni.

Già nel corso dell'esercizio 2004 si era proceduto alla cessione o liquidazione di 12 società partecipate, nonché alla fusione di quattro società operanti nel settore ambientale.

Per l'esercizio 2006 sono già state programmate operazioni di razionalizzazione societaria, relative principalmente alle partecipazioni acquisite con l'integrazione di Meta in Hera, ed è proprio partendo da quest'ultima acquisizione, la più rilevante dell'esercizio appena conclusosi, che vengono qui di seguito riportate le operazioni di M&A realizzate nel 2005.

Fusione di Meta SpA in Hera SpA

In data 29 novembre 2005, con la stipula dell'atto di fusione di Meta SpA in Hera SpA, si è concluso il percorso di integrazione delle due principali società multiutilities della Regione Emilia Romagna, quotate entrambe alla Borsa Valori di Milano.

L'operazione è stata realizzata attraverso il lancio di un'OPA parziale sulle azioni ordinarie rappresentanti il 29% del capitale sociale di Meta, che ha avuto inizio il 31 ottobre, e si è conclusa il 22 novembre con un'adesione pari al 20% ed un aumento di ca-

pitale di Euro 176.848.148, con concambio di 1,286 azioni Hera, per ogni azione Meta.

A decorrere dal 31 dicembre 2005, data di efficacia civilistica dell'atto di fusione di cui sopra, il capitale sociale di Hera SpA è aumentato quindi da Euro 839.903.881 ad Euro 1.016.752.029, mentre gli effetti contabili e fiscali dell'operazione retroagiscono al 1° gennaio 2005.

Acquisizione di Tecnometano Srl e Gas Gas Srl

Nel mese di luglio è stata formalizzata l'acquisizione da parte di Hera del 100% di Tecnometano Srl, attiva nella distribuzione del gas naturale all'interno del Comune di Ro Ferrarese (FE), e del 100% di Gasgas Srl, attiva nella vendita di gas naturale nel medesimo territorio.

L'operazione consente a Hera di proseguire il processo di consolidamento già avviato da tempo all'interno del proprio territorio ed, in particolare, di quello della provincia di Ferrara, che conta nell'area del business gas la presenza di diversi piccoli operatori.

Acquisizione di Argile Gas Srl

Nel mese di giugno è stata data esecuzione all'accordo con la società Gastecnica Galliera Srl per l'acquisizione da parte di Hera Comm del 100% della società Argilegas Srl, attiva nella vendita del gas naturale nell'area di Castello d'Argile, in provincia di Bologna, dove Hera già fornisce i servizi idrici e ambientali.

L'operazione rientra nel processo di consolidamento avviato da Hera nel proprio territorio.

Acquisizione di TS Distribuzione Srl e TS Energia Srl

Nel mese di dicembre è stato acquisito da parte di Hera SpA il 100% della società TS Distribuzione gas Srl, attiva nella distribuzione del gas naturale nell'area di Monghidoro, in provincia di Bologna, e da parte di Hera Comm il 100% della società TS Energia Srl, attiva nella vendita del gas naturale nella stessa area.

Costituzione di Hera Energie Bologna Srl

In data 30 giugno Hera Comm Srl, società di vendita del Gruppo Hera, ha costituito Hera Energie Bologna Srl, società attiva nella fornitura a terzi di energia elettrica e di servizi per la gestione del calore di cui detiene il 67% del capitale sociale.

Ulteriori operazioni

Alla fine del 2005 sono state realizzate altre operazioni che hanno coinvolto società già appartenenti al Gruppo Hera.

– In data 9 novembre 2005 Hera SpA ha acquisito da Capital Service Srl il 48% del capitale sociale di Uniflotte Srl, società attiva nella gestione e manutenzione di mezzi, incrementando così la propria partecipazione dal 51% al 99%.

– In data 27 dicembre 2005 Hera SpA ha incrementato la propria partecipazione in ASA SpA, dal 20% al 51% del capitale sociale, acquisendo il 23% dal Comune di Castelmaggiore e l'8% da UNIECO Soc. coop. ASA SpA opera nel territorio bolognese nel settore ambientale ed è proprietaria di una discarica per rifiuti pericolosi.

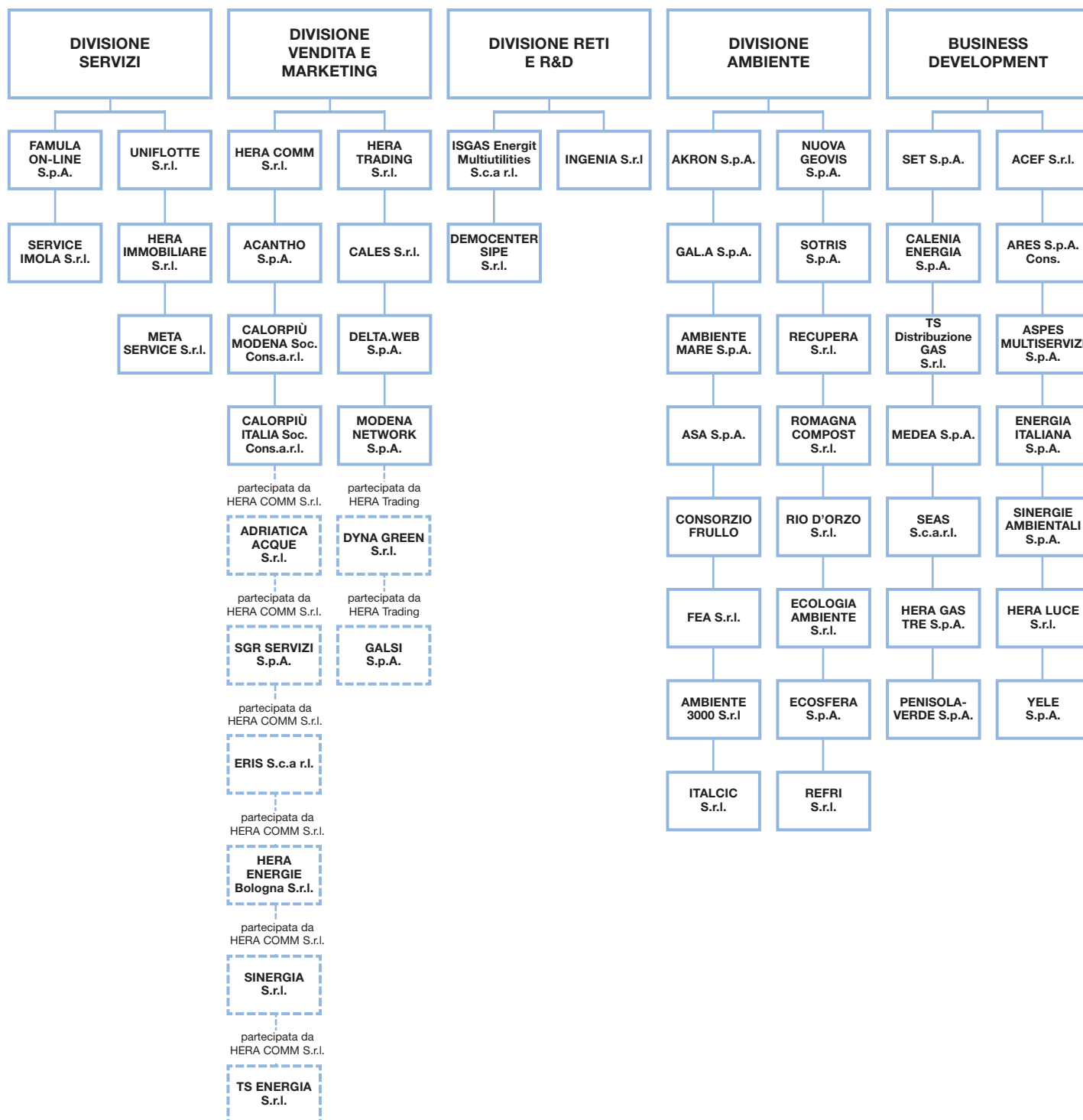
Protocollo d'intesa tra Aspes Multiservizi SpA, Aset, Megas e Megas Trade.

In data 15 febbraio 2005 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra le *local utilities* operanti nella provincia di Pesaro-Urbino (Aspes Multiservizi, Aset, Megas e Megas Trade), avente l'obiettivo di costituire una società unica di servizi pubblici: il protocollo prevede che Hera sarà il partner industriale della nuova società mantenendo lo stesso ruolo ora svolto in Aspes Multiservizi. Lo sviluppo del progetto è attualmente all'esame dei diversi azionisti.

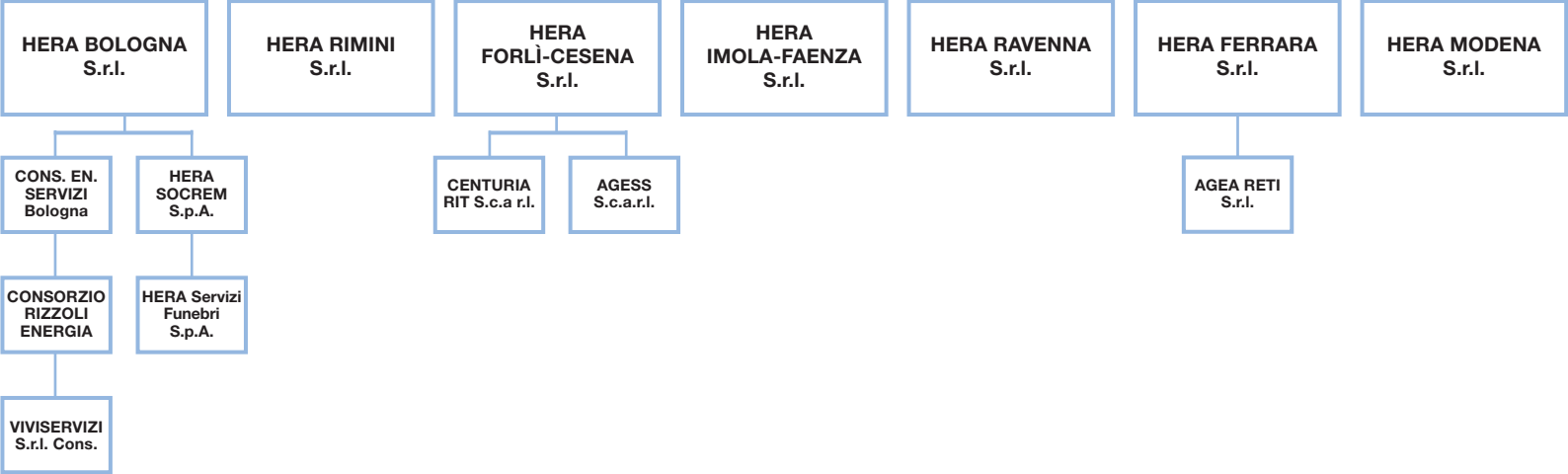
Accordo Hera-Vng

In data 21 febbraio 2005 VNG - Verbundnetz Gas AG - di Lipsia e Hera SpA, in occasione della firma di un nuovo contratto di fornitura di gas naturale, hanno firmato un accordo per costituire una società paritetica per il commercio del gas metano in grado di sviluppare le proprie capacità di trading sul mercato dell'energia in Europa. Le procedure per la costituzione della società si stanno completando ed entro giugno 2006 la società comincerà ad operare.

Società partecipate



del Gruppo Hera



È prevista la dismissione delle partecipazioni 4 Italy S.r.l. Energy & Environment, Ferrara T.U.A. - Traffico Urbano Autoparking S.p.A., Estense Global Service S.c.a r.l., acquisite dalla operazione di fusione/scissione AGEA e ACOSEA in HERA S.p.A.

È prevista altresì la dismissione delle partecipazioni di Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile, Modena Formazione S.r.l., AV2 Ecosistema S.p.A., Bio Energy S.r.l., Metaenergy S.r.l. e SO.SEL S.p.A., acquisite dalla operazione di fusione di META S.p.A. in HERA S.p.A.

2.1.2 Andamento dell'esercizio 2005 del Gruppo Hera

2.1.2.1 Risultati economici e finanziari

Come già accennato in precedenza, il 2005 è stato un anno particolarmente intenso per il Gruppo che ha visto un importante allargamento del proprio territorio di riferimento.

Dopo la positiva conclusione delle operazioni di integrazione delle aziende di Ferrara - Agea SpA ed Acosea SpA - avvenuta nell'esercizio 2004, con la creazione della società operativa territoriale Hera Ferrara srl si è anche completata la relativa integrazione organizzativa.

Negli ultimi mesi del 2005 si è quindi avviato il processo di integrazione di Meta SpA di Modena, conclusosi con la fusione in Hera SpA avvenuta il 31 dicembre 2005 ma con effetti fiscali e contabili retroattivi dal 1° gennaio 2005.

Nella lettura dei risultati del Gruppo va considerato l'effetto di tale aggregazione che sarà esplicitato nelle varie analisi di dettaglio.

Nel 2005 è proseguito il processo di recupero di efficienza che aveva contribuito alla crescita del Gruppo negli anni precedenti, ciò ha permesso, oltre alla già citata operazione di integrazione

dell'Azienda di Modena, di chiudere l'esercizio con tutti i principali dati economico-finanziari in forte miglioramento, raggiungendo in anticipo di due anni i risultati previsti dal piano industriale realizzato in sede di costituzione di Hera.

I dati esposti, come richiesto dalla normativa per le società quotate, considerano la piena applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il 2005 è stato caratterizzato da alcuni eventi che hanno avuto effetti sia positivi, sia negativi, sull'andamento della gestione:

- l'andamento climatico particolarmente rigido ha favorito le vendite di gas ed il funzionamento a pieno regime dei nuovi impianti di smaltimento avviati o acquistati nel 2004, quali il termovalorizzatore di Bologna e il Centro Ecologico di Ravenna, che hanno sostenuto il buon risultato dell'area Ambiente;
- un impatto negativo hanno invece avuto gli interventi tariffari del 2004 dell'Autorità per l'Energia elettrica ed il Gas, soprattutto nel settore della distribuzione, e l'aumento della pressione competitiva nei settori gas ed energia elettrica, in particolare nelle aree metropolitane. Va inoltre segnalata una stagione estiva molto piovosa che, penalizzando la stagione turistica, ha inciso sulle vendite del ciclo idrico delle aree costiere.

Per la lettura dei risultati va inoltre ricordato che il Gruppo ha sottoscritto, tra la fine del 2004 e il 2005, gli accordi con tutte le Agenzie d'Ambito del proprio territorio, sia per l'area ambiente che per il ciclo idrico e che, come tutte le aziende del settore, ha risentito dell'importante aumento dei prezzi delle materie prime energetiche.

Quanto sopra verrà successivamente approfondito in sede di analisi per area di business.

Si espongono di seguito i principali risultati realizzati nell'esercizio rinviando alle parti successive l'approfondimento per area di business:

Conto Economico (mln/)	31-dic-04	Inc%	31-dic-05	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	1.492,6		2.100,5		607,9	+40,7%
Variaz. dei prodotti finiti e lav in corso	9,2	0,6%	2,2	0,1%	(7,0)	-76,2%
Altri ricavi operativi	27,1	1,8%	44,9	2,1%	17,8	+65,7%
Materie prime e materiali	(622,0)	-41,7%	(1.014,8)	-48,3%	(392,8)	+63,2%
Costi per servizi	(416,9)	-27,9%	(496,2)	-23,6%	(79,3)	+19,0%
Altre spese operative	(92,2)	-6,2%	(124,4)	-5,9%	(32,3)	+35,0%
Costi del personale	(215,9)	-14,5%	(270,1)	-12,9%	(54,2)	+25,1%
Costi capitalizzati	110,6	7,4%	144,3	6,9%	33,7	+30,5%
Margine Operativo Lordo	292,5	19,6%	386,4	18,4%	93,9	+32,1%
Amm.ti e Acc.ti	(115,3)	-7,7%	(170,7)	-8,1%	(55,4)	+48,1%
Utile Operativo	177,3	11,9%	215,7	10,3%	38,5	+21,7%
Ripristino valori Imm.ni tecniche	-	0,0%	15,5	0,7%	15,5	+0,0%
Quote di utili (perdite) da collegate	(3,0)	-0,2%	(0,6)	0,0%	2,4	-79,5%
Oneri/proventi finanziari	(26,7)	-1,8%	(41,3)	-2,0%	(14,6)	+54,9%
Utile prima delle imposte	147,5	9,9%	189,3	9,0%	41,7	+28,3%
Imposte	(61,1)	-4,1%	(80,5)	-3,8%	(19,4)	+31,8%
Utile netto dell'esercizio	86,5	5,8%	108,8	5,2%	22,3	+25,8%
Attribuibile a:						
Azionisti di minoranza	5,5		7,4		1,9	+34,6%
Azioni della Controllante	81,0		101,4		20,4	+25,2%

L'incremento dei **Ricavi**, da 1.492,6 a 2.100,5 milioni di euro, è da mettere in relazione, per quasi il 65%, all'integrazione dell'area Modenese e, per la restante parte, principalmente all'aumento dei prezzi/volumi delle commodities energetiche.

Si segnala il significativo incremento dell'Area Ambiente che, al netto dell'integrazione dell'area modenese, ha prodotto un aumento di ricavi di circa 55 milioni di euro.

Per quanto riguarda infine l'andamento delle tariffe, come dettagliato nel capitolo specifico, a fronte degli aumenti programmati nelle aree Ciclo Idrico ed Ambiente, si sono registrate le attese riduzioni tariffarie, nelle aree Distribuzione Gas e, in misura minore, nella Distribuzione Energia Elettrica.

L'incremento dei **Costi delle materie prime**, pari a 392,8 milioni di euro (+63,2%), deriva per il 55% dall'integrazione di Modena e, per il resto, dall'aumento dei costi connessi alle materie energetiche.

I **Costi per servizi** passano da 416,9 a 496,2 milioni di euro con un incremento del 19,0%, e sono riferiti interamente all'integrazione di Meta SpA.

L'incremento della voce **Altre spese operative**, da 92,2 a 124,4 milioni di euro (+35,0%), è dovuto, in parti uguali, all'integrazione di Modena ed ai maggiori costi collegati all'applicazione delle convenzio-

ni stipulate con le Agenzie d'Ambito in particolare per il Servizio Idrico Integrato.

Da evidenziare che l'apporto di Meta SpA alle voci "Costi per servizi" ed "Altre spese operative" è pari complessivamente a 71,7 milioni di euro, e unitamente all'aumento della voce costi capitalizzati, giustifica quasi interamente l'incremento cumulato di tali voci: ciò significa che nel precedente perimetro di Hera l'incremento fra il 2004 ed il 2005 si è avuto un incremento di tali voci del tutto trascurabile. Se si considerano l'aumento dei servizi erogati, soprattutto nell'area del Ciclo idrico ed i nuovi impianti dell'area Ambiente, risulta evidente lo sforzo compiuto dal Gruppo alla ricerca della massima efficienza ed al contenimento dei costi di gestione.

Il **Costo del personale** passa da 215,9 a 270,1 milioni di euro nel 2005 (+25,1%) con un'incidenza sui Ricavi migliorata di 1,6 punti percentuali, passando dal 14,5% del 2004 al 12,9% del 2005. L'aumento in termini assoluti è da mettere in relazione per circa l'80% all'integrazione di Meta. La parte residua è sostanzialmente collegata, oltre al personale in forza ai nuovi impianti dell'area Ambiente, all'impegno straordinario richiesto dall'avvio del nuovo sistema informativo clienti che ha portato all'utilizzo di personale a tempo determinato (mediamente oltre 70 unità medie sull'anno) che ad un impegno più gravoso delle strutture di contatto con la clientela.

La voce **Costi capitalizzati** passa da 110,6 a 144,3 milioni di euro (+33,7 milioni di euro, pari al 30,5%) per l'effetto combinato dell'ingresso di Meta e dell'applicazione all'area di Ferrara dell'organizzazione del gruppo che prevede la realizzazione dei lavori da parte delle Società territoriali e, di conseguenza, il passaggio dal conto economico della maggior parte delle capitalizzazioni.

Il **Margine operativo lordo** consolidato di Gruppo alla fine del 2005 si incrementa del 32,1% passando da 292,5 a 386,4 milioni di euro. Al netto dell'integrazione del Gruppo Meta, l'incremento del margine operativo lordo si attesta al 10,0%. Tale risultato è stato ottenuto prevalentemente grazie al positivo andamento delle aree Ambiente, Ciclo idrico e, in misura minore, dell'area Energia Elettrica, mentre la marginalità dell'area Gas risulta in flessione nonostante il favorevole andamento climatico degli ultimi mesi dell'anno.

L'incidenza percentuale del Margine Operativo Lordo passa da 19,6% a 18,4%, in relazione al citato aumento dei prezzi delle commodities energetiche.

Gli **Ammortamenti e Accantonamenti** passano da 115,3 milioni di euro del 2004 a 170,7 del 2005 (+55,4%), con un aumento dell'incidenza percentuale sui Ricavi da 7,7% a 8,1%. L'integrazione di Meta origina circa il 50% dell'incremento suddetto;

la parte residua è connessa al consistente piano di investimenti sostenuto ed ad alcune variazioni di perimetro.

L'anno 2005 si chiude con un **Utile operativo** di 215,7 milioni di euro, in crescita del 21,7% rispetto all'anno passato grazie, tra l'altro, al positivo andamento delle attività di efficientamento e riduzione costi proseguite nell'anno ed ai buoni risultati dei nuovi impianti dell'Area Ambiente, oltre che, ovviamente, all'integrazione dell'area modenese.

La voce **Ripristino valori di immobilizzazioni tecniche** si riferisce alla rivalutazione di beni svalutati al momento del passaggio ai nuovi principi contabili IAS/IFRS passando da riserve che, in relazione all'acquisizione di Modena ed ad alcune variazioni contrattuali, nel test di *impairment* di chiusura dell'esercizio 2005 hanno visto il ripristino del valore iniziale.

L'incremento degli **Oneri finanziari**, passati da 26,7 a 41,3 milioni di euro, è principalmente dovuto all'aumento degli oneri figurativi legati all'applicazione del metodo finanziario sugli accantonamenti (IAS n.ri 17, 19 e 37) per circa 6,2 milioni di euro, ed all'aumento dell'indebitamento legato a (i) all'operazione di acquisto delle quote di Meta, (ii) al piano di investimenti effettuato ed (iii) all'aumento del capitale circolante, connesso sia all'aumento del volume d'affari complessivo sia all'implementazione del nuovo sistema di fatturazione SAP.

Alla luce di quanto sopra, il periodo si chiude con un **Utile prima delle imposte** pari a 189,3 milioni di euro, in miglioramento del 28,3% rispetto all'anno precedente.

Le **Imposte** poste a carico dell'esercizio 2005 sono pari a 80,5 milioni di euro, con un'incidenza sui Ricavi del 3,8% e del 42,5% sull'Utile ante Imposte, contro il 4,1% ed il 41,4% rispettivamente dell'anno precedente.

L'**Utile netto** dell'esercizio 2005 è pari a 108,8 milioni di euro contro gli 86,5 dell'esercizio precedente, con un incremento percentuale del 25,8%.

L'**Utile netto di pertinenza** passa da 81,0 a 101,4 milioni di euro dell'esercizio 2005 con un incremento percentuale del 25,2%: va considerato che la quota di risultato di terzi è aumentata (da 5,5 a 7,4 milioni di euro) nel 2005 grazie ai migliori risultati di alcune società partecipate consolidate, in particolare Fea Srl.

Di seguito si espone una riclassificazione dello stato patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2005, confrontato con i risultati del 2004, il quale evidenzia l'evoluzione dell'andamento del capitale investito netto e delle fonti di finanziamento:

ANALISI DEL CAPITALE INVESTITO E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO						
(milioni di euro)	31-dic-04	%	31-dic-05	%	Var ass	Var %
Immobilizzazioni Immateriali	362,6	22,3%	493,0	20,0%	130,4	36,0%
Immobilizzazioni Materiali	1.298,9	79,9%	1.914,9	77,7%	616,0	47,4%
Saldo Attività/Passività non correnti	13,0	0,8%	(44,9)	(1,8%)	(57,9)	-445,4%
Totale immobilizzazioni nette	1.674,5	103,0%	2.363,0	95,9%	688,5	41,1%
Capitale circolante netto	113,1	7,0%	322,0	13,1%	208,9	184,7%
(Fondi)	(161,8)	(10,0%)	(220,8)	(9,0%)	(59,0)	36,5%
Capitale Investito Netto	1.625,8	100,0%	2.464,2	100,0%	838,4	51,6%
Patrimonio Netto	1.064,2	65,5%	1.490,2	60,5%	426,0	40,0%
Debiti finanziari a lungo	498,9	30,7%	523,7	21,3%	24,8	5,0%
Posizione netta a breve	62,7	3,9%	450,3	18,3%	387,6	618,2%
Posizione Finanziaria Netta	561,6	34,5%	974,0	39,5%	412,4	73,4%
Totale fonti di finanziamento	1.625,8	100,0%	2.464,2	100,0%	838,4	51,6%

Il capitale investito netto è aumentato al 31 dicembre 2005 di 838,4 milioni di euro, passando da 1.625,8 a 2.464,2 milioni di euro. Il tasso di ritorno sul capitale investito (ROI) passa dal 10,9% del 2004 al 8,8% del 2005, a causa dell'integrazione dell'azienda modenese, dell'impatto dell'aumento del capitale circolante netto e della consistente mole di investimenti effettuata.

Il Saldo Attività/Passività non correnti, che tiene conto per il 2004 della riclassifica del fondo imposte differite passive, diminuisce di 57,9 milioni di euro principalmente per effetto della variazione di tale fondo, da mettere in relazione soprattutto all'acquisizione di Modena.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali al 31 dicembre 2005 ammontano a 2.407,9 milioni di euro, in aumento di 746,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2004, in relazione all'integrazione delle aziende di Modena ed agli investimenti evidenziati in dettaglio nel paragrafo successivo.

Il capitale circolante netto, che per il 2004 è variato in relazione alla riclassifica sopra citata, passa da 113,1 a 322,0 milioni di euro soprattutto in relazione alle problematiche di fatturazione legate all'avvio del nuovo sistema informativo clienti più volte evidenziate nel corso dell'esercizio. Va rilevato che rispetto al 30 settembre la situazione si è progressivamente stabilizzata nonostante il consolidamento di Modena, l'aumento del costo delle materie prime e la stagionalità che hanno incrementato il giro d'affari.

I fondi sono aumentati, oltre che per l'integrazione delle aziende modenesi e per il normale accantonamento al Fondo TFR, prevalentemente per:

- l'accantonamento delle quote di spese *post mortem* delle scariche;
- l'accantonamento delle quote per il ripristino delle reti e di impianti concessi in uso al Gruppo di proprietà delle società scisse (società degli asset).

Il patrimonio netto, che passa da 1.064,2 a 1.490,2 milioni di euro comprende l'aumento di capitale di 176,9 milioni di azioni relativo all'entrata nella compagine sociale dei Comuni legati all'operazione di integrazione con Modena.

In relazione agli aumenti di cui sopra la posizione finanziaria netta è passata dai 561,6 milioni di euro del 31 dicembre 2004 ai 974,0 di fine 2005.

A supporto dell'aumento dell'indebitamento, nel corso dei primi mesi del 2006 il Gruppo ha emesso un bond per 500 milioni di euro che ha permesso di avere un migliore rapporto tra indebitamento a medio/lungo e indebitamento a breve.

L'affidabilità della struttura economica e patrimoniale del Gruppo è avvalorata dalla conferma da parte di Standard & Poor's del rating A+ sul lungo periodo e dalla assegnazione da parte di Moody's del rating A1. Va segnalato che il Gruppo Hera è l'unico tra le multi-utilities italiane ad avere questo livello di affidabilità da parte delle due sopra citate società di rating.

Di seguito si espone l'analisi di dettaglio:

	31-dic-04	31-dic-05
Titoli immobilizzati ed altri crediti finanziari	18,9	53,4
Debiti verso banche/mutui a lungo termine	(489,0)	(521,4)
Debiti vs/altri finanziatori (leasing IAS 17)	(28,7)	(39,9)
Derivati finanziari		(15,8)
Indebitamento finanziario a medio lungo termine	(498,8)	(523,7)
Altri crediti/debiti finanziari	(1,2)	(1,2)
Debiti verso banche/mutui a breve termine	(268,1)	(636,8)
Disponibilità liquide	172,4	189,1
Debiti vs/altri finanziatori (leasing IAS 17)		(9,8)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	34,5	8,4
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(62,8)	(450,3)
Totale indebitamento finanziario netto	(561,6)	(974,0)

Investimenti

Gli investimenti materiali e immateriali del Gruppo, comprensivi dell'incremento dei beni in leasing trattati applicando i criteri IAS, ammontano a 331,3 milioni di euro rispetto ai 225,4 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Và evidenziato che gli investimenti dell'anno 2005 comprendono anche i valori relativi all'area territoriale di Modena (ex Meta) per un valore di circa 54,4 milioni di euro.

In particolare, vengono qui di seguito elencati, nel periodo di riferimento, gli investimenti divisi per settore di attività.

TOTALE INVESTIMENTI		
(milioni di euro)	31-dic-04	31-dic-05
Area Gas	23,4	44,3
Area Energia elettrica	3,8	8,4
Area Ciclo Idrico Integrato	67,1	76,2
Area Ambiente	42,2	100,2
Area Altri Servizi	29,4	24,4
Struttura centrale	59,5	77,8
Totale	225,4	331,3

Gli investimenti del servizio gas sul territorio di riferimento si riferiscono principalmente a estensioni, bonifiche e potenziamenti di reti e impianti e risultano in linea con il corrispondente periodo dello scorso anno a parità di perimetro di consolidamento; l'incremento di circa 6 milioni di euro

è riferito agli interventi nell'ambito territoriale di Modena. Gli investimenti della società Medea sono riferiti al secondo stralcio della metanizzazione di Sassari. Nell'anno 2005 sono state effettuate acquisizioni impiantistiche per 16,3 milioni di euro.

GAS		
(milioni di euro)	31-dic-04	31-dic-05
Territorio	18,1	24,2
Medea	5,3	3,8
Acquisizione impianti		16,3
Totale Gas	23,4	44,3

Gli investimenti del servizio Energia elettrica sono riferiti in parte all'estensione del servizio e alla manutenzione straordinaria delle reti ubicate nel territorio di Imola già gestito nel 2004 (2,9 milioni di

euro) e di Modena (4,5 milioni di euro), e in parte (1 milioni di euro) sono imputabili al neo realizzando impianto di cogenerazione di Imola.

ENERGIA ELETTRICA		
(milioni di euro)	31-dic-04	31-dic-05
Territorio	2,3	7,4
CCGT	1,5	1,0
Totale E.E.	3,8	8,4

Gli incrementi di investimenti nell'ambito dei settori acquedotto e depurazione sono interamente dovuti agli interventi realizzati nell'ambito del territorio di Modena, e si riferiscono principalmente a estensioni, bonifiche e potenziamenti di impianti.

Nel settore fognario risulta invece anche un incremento nell'ambito dei territori precedentemente gestiti, in particolare nell'area territoriale di Bologna, e deriva dagli interventi concordati con gli ATO di riferimento.

CICLO IDRICO INTEGRATO		
(milioni di euro)	31-dic-04	31-dic-05
Acquedotto	43,2	48,4
Depurazione	13,4	13,2
Fognatura	10,5	14,6
Totale Ciclo Idrico	67,1	76,2

Nell'area ambiente l'incremento di investimenti sul territorio risulta principalmente attribuibile a Modena (3,4 milioni di euro) e in minima parte al territorio precedentemente gestito. Il forte incremento degli interventi eseguiti da società partecipate è imputabile agli interventi finanziati tramite leasing sugli impianti del Centro Ecologico Ambientale di Ravenna (16,1 milioni di euro) e di Akron (7,9 milio-

ni di euro). Gli investimenti sul termovalorizzatore di Bologna (FEA) sono relativi agli interventi di completamento dell'impianto medesimo, mentre i 13,2 milioni di euro consuntivati sul termovalorizzatore di Canal Bianco e i 15,6 milioni di euro sul termovalorizzatore di Modena sono riferiti all'avvio dei lavori relativi alla costruzione delle nuove linee di incenerimento rifiuti.

AMBIENTE		
(milioni di euro)	31-dic-04	31-dic-05
Territorio	11,3	15,4
Partecipate	16,5	33,4
FEA	12,3	20,0
WTE Canal Bianco	1,1	13,2
WTE Modena		15,6
Altri WTE	1,0	2,6
Totale Ambiente	42,2	100,2

Gli interventi del servizio teleriscaldamento sono principalmente riferiti alle opere di estensione del servizio nelle aree di Bologna (5,2 milioni di euro), Ferrara (2,9 milioni di euro) e Imola (2 milioni di Euro). Gli interventi in telecomunicazione sono riferiti al proseguimento della realizzazione del Piano Telematico Regionale di interconnessione tramite fibre ottiche.

Nel campo della Pubblica illuminazione gli interventi sono riferiti all'installazione di nuovi punti luce e alla manutenzione straordinaria di quelli esistenti; l'incremento è riferito agli interventi su Modena (1,7 milioni di euro). Gli interventi in altri servizi sono in netto calo e si riferiscono principalmente ai servizi cimiteriali e alla gestione calore di impianti termici.

ALTRI SERVIZI		
(milioni di euro)	31-dic-04	31-dic-05
TLR	8,9	10,8
TLC	9,8	4,4
Ill. Pubblica	2,8	3,4
Altro	7,9	5,8
Totale Altri Servizi	29,4	24,4

Anche nel 2005 è proseguito il forte impegno nella messa a regime del sistema informativo aziendale con particolare riferimento all'implementazione del sistema SAP-ISU e del relativo interfacciamento con SAP-R3; l'incremento rispetto all'anno precedente è anche dovuto alla necessità di integrazione con il sistema informativo SAP di Modena. L'incremento dell'immobiliare risente dell'inserimento nel 2005

degli investimenti nell'ambito territoriale di Modena (5,3 milioni di euro) e degli interventi relativi alla razionalizzazione ed accorpamento degli spazi. Nell'ambito degli altri investimenti rivestono particolare rilievo gli acquisti di mezzi e di contenitori (20 milioni di euro) principalmente finalizzati al raggiungimento dei limiti di raccolta differenziata previsti dalla leggi vigenti e dagli accordi con gli ATO di riferimento.

STRUTTURA		
(milioni di euro)	31-dic-04	31-dic-05
Interventi immobiliari	5,5	12,8
Sistemi informativi	24,4	34,8
Altri investimenti	29,6	30,2
Totale	59,5	77,8

2.1.2.2 Quadro regolatorio

1- Energia: l'evoluzione del quadro normativo

Il quadro di riferimento dell'evoluzione normativa e regolamentare nei mercati dell'energia è stato pesantemente condizionato dalla contingenza internazionale, con particolare riferimento ai livelli stabilmente elevati dei prezzi delle materie prime ed alla crisi russo-ucraina sul vettoriamento del gas naturale dai campi di coltivazione ed estrazione ai terminali di consumo nell'Europa occidentale; tale contingenza ha enfatizzato ulteriormente l'ormai comprovata insufficienza delle infrastrutture di importazione e stoccaggio delle materie prime, che contribuiscono alle difficoltà di transizione del sistema italiano ad un modello compiuto di mercato.

Il livello di guardia raggiunto nell'inverno 2005-2006 nella politica degli approvvigionamenti del gas naturale, coinciso con i picchi di consumo invernali e con la crisi ucraina, ha in effetti riportato al centro del dibattito il tema dell'insufficienza strutturale del sistema italiano, smentendo nei fatti i timori, espressi in un recente passato, in merito ad un presunto sovradimensionamento prospettico delle infrastrutture derivante dal perseguimento contemporaneo di numerosi progetti di costruzione di gasdotti ed impianti GNL.

La scarsa capacità di stoccaggio disponibile, dimostrata dalla crisi verificatasi negli ultimi mesi dell'in-

verno 2004/2005, quando si era fatto ricorso all'interruzione dei clienti interrompibili, alla massimizzazione delle importazioni ed agli stoccaggi strategici, aveva indotto l'Autorità a segnalare al Parlamento i rischi di una crisi che si è riprodotta, con modalità esacerbate dalle mancate forniture internazionali, tra la fine del 2005 e gli inizi del 2006.

Nell'agosto 2005 l'Autorità indicava nella "terzietà" della gestione degli stoccaggi sotterranei e nel loro potenziamento, gli elementi chiave per innalzare i margini di sicurezza del sistema italiano di gestione dei picchi; tale proposta si inserisce in un pacchetto di misure prospettate dalla stessa Autorità, nel gennaio 2005, volte alla promozione della concorrenza ed all'evoluzione del sistema italiano degli approvvigionamenti (tra queste, la riduzione della quota detenuta da Eni nel capitale della società Snam Rete Gas (SRG) almeno fino al 5%, il contestuale conferimento a SRG degli asset di trasporto internazionale attualmente in capo ad ENI, la fuoriuscita di ENI dal capitale di STOGIT e la successiva, eventuale fusione di STOGIT con SRG, nonché la cessione a terzi di parte dei contratti ENI di importazione di lungo periodo).

Al termine della legislatura il Parlamento ha diffuso le conclusioni dell'indagine conoscitiva, promossa dalla X Commissione Permanente della Camera dei Deputati, sull'evoluzione del mercato nazionale dell'energia.

Richiamando le conclusioni delle precedenti indagini condotte dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, che avevano ravvisato nella perdurante struttura oligopolistica dei mercati "a monte" della filiera energetica un consistente ostacolo al processo di liberalizzazione, la X Commissione rileva, a proposito del mercato del gas naturale, come l'attuale scarsità di capacità d'importazione sia ascrivibile "ad una strategia di contenimento dell'offerta posta in atto negli ultimi anni dall'operatore dominante" e ravvisa l'urgenza di procedere al previsto incremento del 15% della capacità d'importazione ascrivibile al potenziamento delle infrastrutture TAG-TTPC, esprimendo l'auspicio che gli operatori "terzi indipendenti" abbiano un ruolo determinante nella gestione della capacità aggiuntiva.

La produzione normativa ha, tuttavia, reagito in modo apparentemente contraddittorio alle sollecitazioni giunte dalle Autorità di settore e dallo stesso Parlamento; se, da un lato, il decreto legge in favore della competitività ha semplificato le procedure autorizzative per la realizzazione ed il potenziamento dei terminali GNL le norme intervenute alla fine del 2005 (legge finanziaria e decreto cosiddetto "mille proroghe"), dall'altro, hanno prorogato al 2008 il termine, inizialmente previsto per il 2007, per la discesa a meno del 20% del capitale di Snam Rete Gas da parte di ENI.

Integrazione degli aspetti ambientali nel mercato dell'energia

L'adozione di importati provvedimenti applicativi della normativa primaria in favore dell'integrazione degli aspetti ambientali nelle regole di funzionamento dei mercati dell'energia ha contribuito alla definizione dello status dell'incentivazione alle fonti rinnovabili ed alla definitiva adesione dell'Italia al mercato comunitario dei diritti d'emissione.

Rileva, in particolare, la decretazione derivata dalla legge 23 agosto 2004, n. 239 (di riordino dei mercati dell'energia, nota come "legge Marzano") e dal decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (di recepimento della normativa comunitaria in materia di incentivazione delle fonti rinnovabili nel mercato interno dell'energia elettrica).

- In attuazione del disposto della legge-quadro di riordino dei mercati dell'energia, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha approvato un'importante delibera, la n. 34/2005, che stabilisce le condizioni incentivanti per il ritiro dell'energia elettrica prodotta da impianti a fonti rinnovabili e da impianti, alimentati da altre fonti, di piccola taglia. Il Ministero delle Attività Produttive, di concerto col dicastero dell'Ambiente, ha emesso i decreti attuativi delle norme che prevedono l'attribuzione dei "certificati verdi" all'energia termica cogenerata e distribuita tramite reti di teleriscaldamento.
- Sulla base delle previsioni del decreto legislativo 387/2003 è stato approvato il decreto recante "Criteri per l'incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare", che prevede contributi economici per la realizzazione di impianti fotovoltaici di potenza nominale non inferiore a 1 kW e non superiore a 1.000 kW collegati alla rete elettrica, per la cui concessione l'AEEG ed il GRTN hanno predisposto le opportune norme applicative ed avviato le procedure di selezione. Dal decreto legislativo 387/2003 derivano altre importanti norme, approvate nel secondo semestre 2005, che definiscono il quadro incentivante per l'energia prodotta dalla combustione dei rifiuti e dalle biomasse (con prolungamento di quattro anni, benché con applicazione ad una quota del 60% dell'energia immessa in rete, del periodo di riconoscimento dei certificati verdi).
- Con la definizione delle regole di funzionamento del mercato organizzato dei titoli di efficienza energetica (TEE) da parte del Gestore del Mercato Elettrico (GME), in coordinamento con l'AEEG, è stato completato l'iter normativo previsto dai decreti del 20 luglio 2004 che imponevano obiettivi obbligatori di riduzione dell'intensità energetica ai distributori di energia elettrica e gas naturale. Nel marzo 2006 sono formalmente iniziati gli scambi di certificati d'efficienza energetica sulla piattaforma telematica predisposta dal GME; l'avvio reale del mercato è stato ostacolato da ritardi nelle certificazioni dei titoli.

- Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 9 marzo 2006, n. 57, dei decreti 16 febbraio e 23 febbraio 2006 (relativi, rispettivamente, alla ricognizione delle autorizzazioni ad emettere gas a effetto serra ed al rilascio delle quote di CO₂ per il periodo 2005-2007) si è concluso l'iter d'approvazione del Piano nazionale di allocazione dei permessi previsto dalla direttiva 2003/87/CE; l'assenso definitivo per l'attribuzione dei certificati a circa mille soggetti autorizzati è giunto dalla Commissione europea il 23 febbraio 2006. Il GME ha conseguentemente predisposto l'avvio degli scambi dei certificati sulla piattaforma di mercato.

1.1- Energia elettrica: regolamentazione e quadro tariffario

Nel corso del 2005 ed all'inizio del 2006 sono stati adottati alcuni importanti provvedimenti per l'integrazione del quadro regolamentare a presidio del funzionamento del mercato elettrico. Con le delibere 298 e 299 adottate il 29 dicembre 2005, in particolare, l'Autorità ha rispettivamente proceduto all'abrogazione del parametro "Ct" (alla base della regolazione dei rapporti economici rilevanti per i soggetti operanti nella distribuzione) ed aggiornato i parametri di riferimento per la definizione delle tariffe elettriche nel 1° trimestre 2006.

Nei primi mesi del 2006 è stata avviata la procedura di revisione del codice di trasmissione e dispacciamento, anche in relazione alle trasformazioni societarie che hanno riguardato l'impresa nazionale di trasmissione; a seguito dell'avvenuta unificazione della proprietà e della gestione della rete nazionale di trasmissione, di cui al decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004, alcune funzioni di regolazione e controllo sono state scorporate ed assegnate ad un nuovo soggetto giuridico, il Gestore del Sistema Elettrico, operante dal novembre 2005.

La regolazione tariffaria della distribuzione è ancora condizionata dal contenzioso relativo al Testo integrato sulle disposizioni per l'energia elettrica (delibera 5/2004) per quanto attiene, in particolare, alla procedura per il riconoscimento della perequazione specifica aziendale (delibera 96/2004). Alcuni ope-

ratori avevano contestato il divieto dell'utilizzo del prezzo di acquisizione (ad esempio, di rami d'azienda ex Enel) nella valutazione degli asset remunerati ai fini del riconoscimento dei maggiori costi d'impresa che danno luogo ad una perequazione specifica positiva; una prima sentenza della giustizia amministrativa (TAR 13 maggio 2005), parzialmente favorevole ai ricorrenti, è stata contraddetta in appello dal Consiglio di Stato. In attesa della conclusione della vicenda giudiziaria, l'Autorità ha riavviato l'analisi delle posizioni dei soggetti che avevano richiesto il riconoscimento della perequazione specifica aziendale, sospese a seguito della sentenza del maggio 2005. La Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE) ha ricevuto mandato dall'Autorità per analizzare la documentazione inviata dalle Società che non disponevano della stratificazione "storica" del valore dei cespiti, anche sulla base delle conclusioni di appositi studi di settore promossi dall'Autorità in collaborazione della CCSE ed in parte realizzati presso le imprese interessate.

1.2 - Gas naturale: regolamentazione e quadro tariffario

A fronte della relativa stabilizzazione del quadro regolamentare e tariffario del segmento "upstream" (con le delibere 166 e 179 sono stati, rispettivamente, fissati i criteri per i corrispettivi economici ed approvate le tariffe di trasporto per il periodo di regolazione 2005-2008, mentre con la delibera 168 sono stati approvati i nuovi criteri per le tariffe di rigassificazione), i settori della distribuzione e della vendita del gas naturale sono stati pesantemente condizionati dal contenzioso determinato con l'introduzione dei nuovi criteri per la determinazione delle tariffe di distribuzione per il periodo 2004-2008 (delibera 170/2004) e da una nuova disciplina di aggiornamento del corrispettivo variabile relativo alla commercializzazione all'ingrosso (delibera 248/04, i cui principi sono stati reiterati alla fine del 2005 con la delibera 298).

A seguito della sentenza n. 531 dell'11 marzo 2005, con la quale il TAR Lombardia ha parzialmente annullato la delibera n. 170/04, l'Autorità ha avviato la procedura di revisione del regime tariffario. Tale procedura ha portato all'approvazione della delibera 122/05 con la quale si riconosce agli

operatori la remunerazione degli investimenti non considerati dalla precedente 170/04; è atteso un ulteriore intervento dell'Autorità sull'altro principale aspetto di controversia, la quantificazione del recupero di produttività (fissato al 5% annuo della somma dei costi operativi e degli ammortamenti per l'intero periodo regolatorio), per il quale, anche in appello, i giudici amministrativi hanno parzialmente accolto i rilievi dei ricorrenti.

Il 28 giugno 2005 il TAR Lombardia ha pure annullato la citata delibera 248/04 con la quale l'Autorità aveva modificato il preesistente meccanismo di indicizzazione definito con la delibera 195/02, introducendo:

- una disposizione volta ad assicurare variazioni della componente materia prima ridotte ad un valore pari al 75% (qualora il prezzo del “Brent” ricada al di fuori di un intervallo compreso tra i 20 e 35 dollari per barile);
- la rettifica dei pesi adottati nel paniere di riferimento;
- le quotazioni del “Brent” come riferimento per il greggio.

L'articolo 2 della deliberazione n. 248/04 prevedeva inoltre l'obbligo per gli esercenti l'attività di vendita (in relazione ai contratti di compravendita all'ingrosso di gas naturale in essere alla data di entrata in vigore del medesimo provvedimento che non prevedono clausole di aggiornamento, o di revisione dei prezzi, nel caso di modifiche alla disciplina di aggiornamento delle condizioni economiche di fornitura), di offrire ai propri clienti condizioni economiche coerenti con gli esiti dell'aggiornamento della componente materia prima effettuato sulla base della metodologia introdotta con la medesima deliberazione.

Nell'ottobre 2005 l'Autorità ha ottenuto dal Consiglio di Stato la sospensione della ricordata sentenza di annullamento del TAR con riferimento, però, al solo ricorso proposto da Hera Trading (“causa HERA Trading”). Quest'ultima, non avendo clienti finali nel proprio portafoglio, non ha comunque subito alcuna ripercussione da tale sentenza.

L'Autorità ha poi proceduto a reiterare i criteri di aggiornamento tariffario contenuti nella delibera 248/04 in un nuovo provvedimento (la delibera 298 del 29 dicembre 2005) al fine di prevenire un ulteriore incremento delle tariffe finali. La stessa delibera 298/05 è stata, da ultimo, sospesa dal TAR in vista del definitivo pronunciamento di appello sulla precedente 248/04.

In data 21 marzo 2006 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello dell'Autorità per l'annullamento della sentenza di primo grado, ancora una volta con riferimento alla sola Hera Trading. Relativamente agli annullamenti degli altri operatori essi permangono tuttora efficaci ed una loro discussione presso il Consiglio di Stato è stata fissata per il prossimo 6 giugno, data nella quale verrà anche trattato il caso relativo a Gas delle Concordia (che, per effetto della tardività dell'appello, dovrebbe determinare il passaggio in giudicato della sentenza di annullamento del TAR Lombardia).

In attesa dunque della definitiva risoluzione della controversia le società di vendita ai clienti finali hanno basato il computo della componente tariffaria “materia prima” sulla normativa vigente (in particolare la delibera 195/2002), sia per ciò che attiene il 2005, sia per il primo trimestre 2006.

In data 28 marzo 2006 l'Autorità ha emesso tre nuove delibere (63/06, 64/06, 65/06) che, oltre ad aggiornare i corrispettivi della materia prima per il periodo aprile - giugno 2006, hanno introdotto criteri e indicazioni che confermano le attese degli operatori riguardo al meccanismo di sostanziale neutralità della delibera 248/04 per i venditori ai clienti finali con tariffe regolamentate, nonché la disponibilità dell'Autorità stessa a rivedere, attraverso l'apertura di uno specifico procedimento, i meccanismi di adeguamento del prezzo della materia prima previsti dalla Delibera 248/04 e ad introdurre strumenti di salvaguardia degli operatori che “gestiscono l'approvvigionamento di gas naturale mediante peculiari aspetti negoziali” (operatori tra i quali, si ritiene, dovrebbe rientrare Hera Trading in relazione ai contratti gas release stipulati nel 2004). In merito ad eventuali applicazioni relative ai volumi 2005, anche ove il Consiglio di Stato dovesse definire in futuro l'efficacia della Delibera 248/04, al mo-

mento le disposizioni dell'Autorità contenute nella Delibera 65/06 fanno solo riferimento ad un marginale acconto (0,276 eurocent/mc) da riferire, data la difficoltà di applicazione retroattiva, ai volumi venduti nel secondo trimestre 2006.

Tutto ciò premesso, considerato l'attuale stato di annullamento della delibera 248/04 per le società di vendita formulato dal TAR Lombardia e tuttora vigente, tenuto conto dell'attuale sospensione della delibera 298/05 disposto dal TAR Lombardia e in considerazione degli elementi contenuti nelle recenti delibere emanate dall'Autorità più sopra citate, il Gruppo ha ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento di bilancio a copertura degli eventuali effetti economici derivanti dall'applicazione della sopra menzionata normativa.

2 - Servizi pubblici locali: l'evoluzione del quadro normativo

Il 10 febbraio 2006 il Consiglio dei Ministri ha approvato, in via definitiva, lo schema di decreto legislativo recante "Norme in materia ambientale", esercitando così la delega prevista dalla legge 15 dicembre 2004, n. 308, che affidava al Governo la responsabilità di riformare, riorganizzare e razionalizzare l'intera normativa ambientale (gestione rifiuti, protezione del territorio e delle acque, valutazione d'impatto ambientale, grandi impianti di combustione) anche attraverso il recepimento nell'ordinamento italiano, tra le altre, della direttiva quadro comunitaria sulla tutela e gestione delle acque.

Il decreto legislativo in materia ambientale, che non è stato ancora pubblicato in Gazzetta Ufficiale in attesa della firma da parte della Presidenza della Repubblica, raccoglie, in 318 articoli, le norme precedentemente distribuite in specifiche bozze di decreti relative alle diverse materie coperte dalla delega (gestione rifiuti, suolo e bonifiche, acque, qualità dell'aria, valutazione d'impatto ambientale).

La nuova normativa introduce importanti novità soprattutto in relazione alla gestione dei rifiuti urbani, per i quali sono previsti nuovi criteri di assimilazione e la possibilità, a certe condizioni, di sottrarre quote rilevanti di materiali tradizionalmente ricadenti nel ciclo della gestione integrata se questi possono es-

sere direttamente riutilizzati nel processo produttivo (c.d. "materie prime secondarie"); l'impatto economico ed organizzativo non è ancora chiaro e dovrà essere valutato anche in reazione alla normativa secondaria di competenza dello stesso Governo e degli enti locali.

Il modello gestionale prevalente in Emilia Romagna, sulla base del quale Hera ha sottoscritto le Convenzioni per la gestione dei servizi, non è messo in causa dalle nuove norme. Per quanto si preveda, ad esempio, l'introduzione obbligatoria della gara (entro il 2006) per la scelta del gestore integrato, il decreto legislativo non abroga le disposizioni (su tutte, l'articolo 113 del Testo unico degli enti locali come riformato dalla legge finanziaria per il 2004) che legittimano gli affidamenti esistenti; la procedura ad evidenza pubblica è, quindi, strettamente richiesta per i nuovi affidamenti.

Si evidenzia, tra le innovazioni per il settore dei rifiuti, l'obbligo di superare il regime tributario in favore dell'applicazione di una tariffa d'igiene ambientale.

L'opposizione annunciata dalle Regioni e dagli enti locali, anche in forma di ricorsi alla Corte Costituzionale per i casi di presunta violazione della distribuzione delle competenze e di eccesso di delega, lascia presumere che l'iter della normativa sarà ripreso nella prossima legislatura; la stessa coerenza della definizione di "rifiuto" (su cui è basato l'impianto normativo dell'articolato sulla gestione dei servizi ambientali) con la nozione comunitaria, consolidata dalle direttive e dalla giurisprudenza, è dubbia e sarà certamente oggetto di interventi giurisprudenziali. Ciò non esimerà, tuttavia, gli enti e gli operatori dall'applicazione di quella parte della normativa immediatamente cogente quando il decreto legislativo sarà definitivamente legge dello Stato con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Nel corso del 2005 i motivi di contenzioso tra Stato e Regioni per l'attribuzione dei poteri normativi e regolamentari sull'organizzazione dei servizi locali sono stati, comunque, numerosi. Con sentenza 27 luglio 2005, n. 335, la Corte Costituzionale si è pronunciata sul giudizio di legittimità costituzionale proposto dal Presidente del Consiglio dei Ministri in ordine ad alcuni articoli della legge della Regione

Emilia Romagna 14 aprile 2004, n. 7, recante disposizioni in materia ambientale. Il Governo contestava, in particolare, l'attribuzione al livello regionale della potestà regolamentare in materia tariffaria; respingendo il ricorso, la Suprema Corte ha confermato la legittimità delle previsioni del legislatore regionale.

Non sono ancora chiare le conseguenze della sentenza; la Corte conferma la prevalenza della competenza statale per quella parte, sostanziale, dell'attività di regolamentazione tariffaria funzionale alla tutela della concorrenza e, al contempo, riconosce che per la parte non attinente la tutela della concorrenza (di esclusiva competenza statale, laddove non comunitaria) la competenza della Regione deve essere ammessa.

Una lettura equilibrata della pronuncia induce a ritenere che, pur confermandosi il potere dello Stato di "indirizzare" e, laddove opportuno, uniformare i sistemi tariffari a tutela dell'equilibrio economico e concorrenziale, si lascia alle Regioni sufficiente flessibilità per introdurre nella regolazione tariffaria varianti ed aspetti non riconducibili alla concorrenza, quali la tutela dell'ambiente e l'incentivazione della qualità del servizio.

Nella stessa sentenza la Corte Costituzionale si è, peraltro, pronunciata contro un'altra norma approvata dalla Regione Emilia Romagna, che introduceva un'addizionale sul tributo per il conferimenti in discarica dei rifiuti solidi urbani. Per questa fattispecie la Corte ha ritenuto che la Regione fosse intervenuta in difetto di competenza su una materia di rilevanza tributaria e di stretta attribuzione ai poteri dello Stato.

2.1- Regolazione e quadro tariffario locale

Nel 2005 è stato completato il processo di definizione dei rapporti convenzionali tra Hera, in qualità di gestore salvaguardato, e le Agenzie d'Ambito locale (ATO) nel rispetto delle disposizioni della legge della Regione Emilia Romagna di regolamentazione dei servizi pubblici locali.

Ad oggi HERA gestisce, quindi, i servizi d'igiene urbana ed i servizi idrici integrati in sei ambiti, corrispondenti ad altrettante province (Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Rimini e Ravenna); le relative

Convenzioni coprono la gestione esclusiva dei servizi per un periodo variabile dai 10 anni per i servizi ambientali a circa 20 per i servizi idrici. Alle Convenzioni sono allegati documenti di programmazione tariffaria che stabiliscono la dinamica dei corrispettivi, per i servizi interessati, per periodi almeno triennali; la definizione delle tariffe per il successivo periodo di regolazione, per il quale è attesa la transizione completa "a tariffa" dei servizi ambientali nei Comuni che ancora applicano la TARSU, avrà luogo al termine di tale primo periodo d'affidamento. Revisioni tariffarie nel corso del primo triennio sono, tuttavia, sempre possibili con l'accordo delle parti a fronte di eventi particolari o di significative variazioni nella quantità e qualità dei servizi gestiti.

Nonostante il mancato intervento del CIPE per l'ultimo aggiornamento delle tariffe idriche (applicabile al periodo 2003-2005) prima della piena applicazione del metodo normalizzato, quest'ultimo è già applicato negli ambiti gestiti da HERA.

Le eventuali variazioni all'assetto normativo e regolamentare, previste dal decreto legislativo in materia ambientale, non dovrebbero esercitare effetti prima della conclusione del primo periodo tariffario previsto dalla Convenzioni in vigore; la modifica al metodo tariffario normalizzato introdotto dalla legge Galli, sostituita dal decreto stesso, richiede, infatti, una produzione normativa secondaria che prevedibilmente non potrà avere luogo prima del 2007.

2.1.2.3 Tariffe

1 Distribuzione Gas: quadro tariffario

Il 2005 è stato un anno di estrema incertezza per il sistema tariffario che regola la distribuzione gas. In particolare il secondo periodo regolatorio, iniziato ad ottobre 2004 (delibera AEEG 170/04), prevedeva una diminuzione della remunerazione del capitale investito dall'8,8% del precedente periodo al 7,5% ed un recupero programmato di produttività pari al 5% applicato solo sui costi di gestione e sugli ammortamenti tecnici del capitale riconosciuto (in linea con l'impatto generato dal recupero programmato di redditività previsto dal precedente periodo regolatorio).

Nel mese di febbraio 2005 il TAR della Lombardia ha sospeso, accettando il ricorso di alcuni distributori, la delibera 170/04. Il Consiglio di Stato attivato da AEEG su tale sospensiva, in attesa di esaminare le motivazioni che hanno portato il TAR alla sospensione, si è pronunciato in favore di una soluzione di continuità nell'applicazione del regime tariffario di riferimento e ha decretato la sospensione della sentenza del TAR e la conseguente applicazione della delibera 170/04. Nell'agosto 2005 AEEG ha emanato la delibera 122/05 che accoglieva parte delle istanze presenti nel ricorso. Sulla base di tale delibera sono state ridefinite le tariffe per l'anno termico (AT) 04/05 e definite le nuove tariffe per AT 05/06. Le tariffe per AT 04/05 sono state approvate nel marzo 2006, mentre per quanto riguarda le tariffe dell'AT 05/06, si attende un'ulteriore delibera da parte di AEEG che recepisca le indicazioni del Consiglio di Stato volte ad indurre una riduzione del recupero di produttività programmato e di conseguenza la successiva definizione delle tariffe AT 05/06.

Il Bilancio di Esercizio di Hera per il 2005 riflette quindi gli effetti della Delibera 122/05 e dei successivi pronunciamenti.

In questa cornice tariffaria i ricavi da distribuzione gas nel 2005 sono stati pari a circa 127 M.ni di € a fronte di volumi distribuiti pari a circa 2,4 M.di di mc con una tariffa media unitaria di 5,3 € c/mc.

medie unitarie del 10% prevalentemente imputabile alla revisione tariffaria indotta dalle delibere AEEG 170/04 e successive.

2 Distribuzione Elettrica: quadro tariffario

Per il sistema tariffario che regola la distribuzione elettrica, il 2005 ha rappresentato il secondo anno dell'attuale periodo regolatorio, e quindi un esercizio di sostanziale stabilità tariffaria in cui si sono consolidati e pienamente applicati i principi sanciti con la delibera AEEG 5/04 vale a dire:

- l'enucleazione dalla tariffa di distribuzione per i clienti con usi diversi dall'abitazione delle componenti relative ai servizi di trasmissione, misura e commercializzazione, trasferite sulla tariffa di vendita ed applicata ai soli clienti del mercato vincolato (con variazione di perimetro significativa della tariffa nel 2004);
- l'avvio della perequazione generica dei ricavi, ottenuti dall'applicazione delle tariffe D2 e D3 ai clienti domestici, utilizzando, come riferimento, la tariffa D1;
- il trasferimento alla quota vendita della componente a copertura dei costi di dispacciamento, attività svolta, con l'avvio della borsa elettrica, dall'Acquirente Unico;
- un livello di recupero programmato di produttività (X-factor) pari al 3,5% annuo per la distribuzione e 2,5 % annuo per la trasmissione.

Distribuzione Gas			
	2004	2005	Δ %
<i>Hera senza ex Meta</i>			
- Ricavo Mln di euro	113,3	107,7	-5%
- Volumi M.ni mc	1912	2019	6%
- Tariffa media (€/mc)	5,9	5,3	-10%
<i>Hera con ex Meta</i>			
- Ricavo Mln di euro		126,7	
- Volumi M.ni mc		2399	
- Tariffa media (€/mc)		5,3	

Ai fini del confronto con il 2004 i ricavi a perimetro omogeneo (esclusa ex Meta) sono pari a circa 108 M.ni di € (-5% vs 2004) a fronte di volumi distribuiti pari a circa 2 M.di di mc (+6% vs 2004). Il 2005 ha, quindi, evidenziato una diminuzione delle tariffe

attività (X-factor) pari al 3,5% annuo per la distribuzione e 2,5 % annuo per la trasmissione.

In questa cornice tariffaria i ricavi da distribuzione energia elettrica nel 2005 sono stati pari a circa 29

M.ni di € a fronte di volumi distribuiti pari a circa 1500 Gwh con una tariffa media unitaria di 1,9 €/c/kwh.

Ai fini del confronto con il 2004 i ricavi a perimetro omogeneo (esclusa ex Meta) sono pari a circa 10 M.ni di € (-1% vs 2004) a fronte di volumi distribuiti pari a circa 544 Gwh (+1,5% vs 2004). Il 2005 ha, quindi, evidenziato una diminuzione del ricavo medio unitario del 2,5%.

Distribuzione Energia E.	2004	2005	Δ %
<i>Hera senza ex Meta</i>			
– Ricavo Mln di euro	10,0	9,9	-1,0%
– Volumi Gwh	536	544	1,5%
– Tariffa media (€/c/kwh)	1,9	1,8	-2,5%
<i>Hera con ex Meta</i>			
– Ricavo Mln di euro		28,6	
– Volumi Gwh		1507	
– Tariffa media (€/c/kwh)		1,9	

3 Ciclo idrico integrato: quadro tariffario

A partire dal gennaio 2005 sono entrate in vigore le nuove tariffe concordate con gli AATO per il periodo 2005-07. Con il nuovo piano tariffario si è intrapreso il percorso di convergenza tariffaria che porterà alla piena applicazione del metodo normalizzato.

In questo contesto i ricavi da gestione del ciclo idrico integrato del gruppo per il 2005 sono stati pari a circa 293 M.ni di € a fronte di volumi di acquedotto venduti pari a circa 228 M.ni di mc con una tariffa media unitaria di 1,29 €/mc.

Ai fini del confronto con il 2004 i ricavi a perimetro omogeneo (esclusa ex Meta) sono pari a circa 263 M.ni di € (+3% vs 2004) a fronte di volumi venduti pari a circa 201 M.ni di mc (-1% vs 2004). Il 2005 ha, quindi, evidenziato un incremento del ricavo medio unitario del 4% derivante dalla combinazione di due effetti:

- +3% per gli effetti derivanti dall'applicazione dell'incremento concordato con AATO delle tariffe;
- +1% per effetto del completamento del ciclo

Ciclo idrico	2004	2005	Δ %
<i>Hera senza ex Meta</i>			
– Ricavo* Mln di euro	256,1	263,1	3%
– Volumi** M.ni mc	203	201	-1%
– Tariffa media (€/mc)	126	131	4%
<i>Hera con ex Meta</i>			
– Ricavo Mln di euro		293,5	
– Volumi M.ni mc		228	
– Tariffa media (€/mc)		129	

* Comprensivi della quota piani stralcio per il 2004

** Rettificati delle partite intercompany

idrico su comuni dove veniva già svolto il servizio di acquedotto e depurazione e non quello di fognatura.

Si segnala inoltre che l'adeguamento atteso delle tariffe per il periodo luglio 2003 - giugno 2004 non è stato ancora definito dal CIPE. L'entità di questo adeguamento è dipendente dall'efficienza della gestione e dallo stato delle reti e in ogni caso non può essere inferiore al recupero della dinamica inflazionistica relativa al periodo in oggetto. Si precisa che tale recupero non influenza il calcolo delle tariffe concordate con le ATO.

4 Igiene Urbana: quadro tariffario

Nel 2005 il servizio di igiene urbana è stato erogato sul territorio di 135 Comuni in un contesto di applicazione del Decreto Ronchi assolutamente disomogeneo. La stipula delle convenzioni con le Agenzie di ambito ottimale, attesa per il 2004, si è conclusa nel corso del 2005.

In questo contesto il 2005 è stato caratterizzato:

- dall'applicazione della tariffa solo sul 28% dei comuni serviti, corrispondenti al 42% della popolazione servita (tutti i Comuni capoluogo ad eccezione di Bologna sono già passati a

tariffa) in linea con la situazione degli ultimi due anni;

- dalla presenza di situazioni di applicazione del metodo normalizzato per la determinazione dei ricavi fortemente disomogenee che ha comportato gap significativi fra i ricavi ammessi e ricavi effettivi.

In questo contesto i ricavi da gestione igiene urbana del gruppo sono stati pari a circa 281 M.ni di con un ricavo medio per abitante servito pari a 122 €/abitante.

Igiene Urbana	2004	2005	Δ %
Hera senza ex Meta			
- Ricavo Mln di euro	236,8	242,7	2,5%
- Abitanti serviti (000)	1.930	1.949	1,0%
- Ricavo medio unitario (€/abitante)	123	125	1,5%
Hera con ex Meta			
- Ricavo Mln di euro		280,7	
- Abitanti serviti (000)		2.294	
- Ricavo medio unitario (€/abitante)		122	

Ai fini del confronto con il 2004 i ricavi a perimetro omogeneo (esclusa ex Meta) sono pari a circa 243 M.ni di € (2,5% vs 2004) a fronte di un incremento

della popolazione dell'1% comportando un incremento del ricavo medio unitario per abitante servito pari all'1,5%.

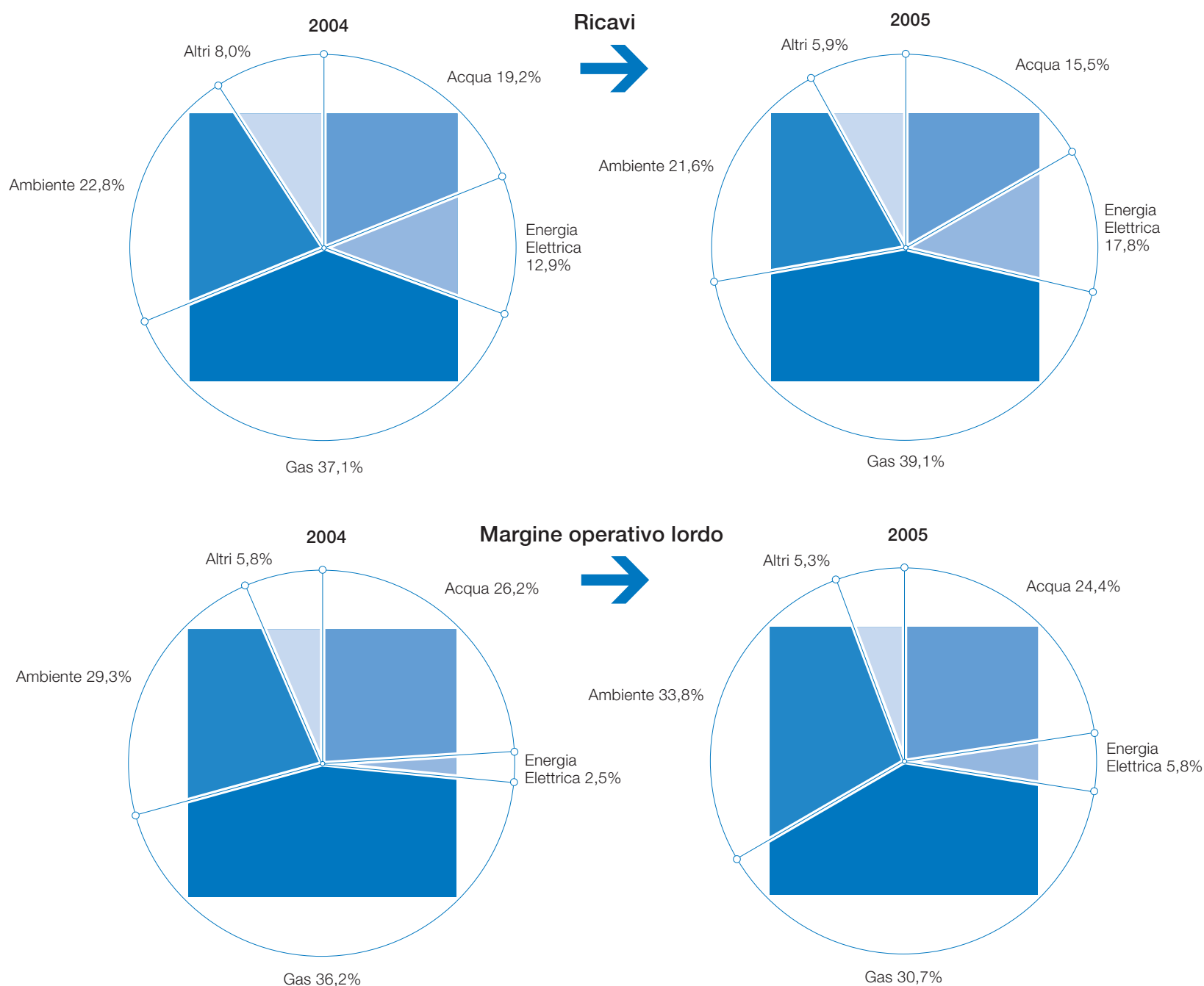
2.1.2.4 Analisi per Area d'Affari

Di seguito si propone un'analisi dei risultati della gestione realizzati nelle aree d'attività in cui opera il Gruppo: (i) settore della distribuzione e vendita di Gas metano e GPL, (ii) settore di distribuzione e vendita di Energia Elettrica, (iii) settore del Ciclo Idrico Integrato (Acquedotto, Depurazione e Fognatura), (iv) settore dell'Ambiente (Raccolta e Trattamento dei rifiuti) e di altre attività (il Tele-riscaldamento, la Pubblica Illuminazione, la Gestione del Calore ed altri servizi minori).

Le aree di attività non si sono sostanzialmente modificate con l'integrazione di Meta, che operava negli stessi ambiti: molto rafforzata, invece, ne risulta l'area energia elettrica in cui l'azienda modenese è leader nella propria provincia. Si riscontra inoltre il sorpasso in termini di peso sul Margine Operativo Lordo da parte dell'area Ambiente sull'area Gas.

Al fine di fornire i necessari approfondimenti sui risultati del 2005, si espone l'analisi per le diverse aree di attività in cui opera il Gruppo. La composizione e l'evoluzione 2004-2005 in termini di Ricavi e Margine Operativo Lordo è rappresentata nei seguenti grafici:

Composizione del portafoglio di business



I conti economici per area d'affari sono comprensivi dei costi di struttura, comprendono gli scambi economici tra le stesse valorizzati a prezzi correnti di mercato e, per il 2005, sono inclusivi dei dati relativi all'area modenese integrata.

Si evidenzia inoltre che l'analisi per aree d'affari comprende gli incrementi delle costruzioni in economia/lavori in corso e, quindi, i relativi costi. Tale voce, come previsto nelle indicazioni dei principi IAS, sono indicate a rettifica dei costi come costi capitalizzati nei singoli prospetti.

Area Gas - Attività di distribuzione e vendita

Rilevanza dell'area Gas per il Gruppo

Il peso dell'area Gas nel 2005 è diminuito, in linea con le previsioni, di oltre 5 punti percentuali a favore di altre aree di affari del Gruppo, a causa della minore redditività del settore e dell'aumento del peso delle altre aree, in particolare quella relativa all'ambiente. Tale andamento ha confermato la validità del modello multi-business di Hera che permette di compensare gli eventuali andamenti contrastanti delle singole aree.

In seguito si evidenzia la rilevanza di questa area sulle attività complessive del Gruppo:

(mln/€)	31-dic-04	31-dic-05	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo Area	106,0	118,4	12,5	11,8%
Margine operativo lordo Gruppo	292,5	386,4	93,9	32,1%
Peso percentuale	36,2%	30,7%	-5,6 p.p.	

Risultati dell'esercizio dell'area Gas

Nel corso del 2005 l'area di affari, comprendente la distribuzione e la vendita di gas, è quella che ha subito le maggiori variazioni rispetto all'anno precedente. I principali elementi di cui tenere conto nella valutazione dei risultati sono:

- l'elevato aumento del costo della materia prima, derivato dall'elevato livello del prezzo del petrolio, che ha causato una forte tensione sui prezzi ed una maggiore attenzione ai consumi da parte dei clienti: ne sono conseguiti maggiori ricavi ed una consistente riduzione dei margini percentuali;
- l'aumento del prezzo unitario (+20% medio), il quale ha favorito ed accentuato l'aggressività commerciale dei concorrenti, in particolare sulla clientela business e nelle principali aree metropolitane, con una contenuta perdita di marginalità;
- l'andamento climatico favorevole degli ultimi due mesi del 2005 che ha fatto incrementare le vendite di oltre 10% in volume sul periodo corrispondente dell'anno precedente;
- gli interventi dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas sulla distribuzione che, come evidenziato nel capitolo specifico, hanno imposto una riduzione importante delle tariffe causando, di fatto, una corrispondente perdita di marginalità;
- l'intensa attività di trading e di importazione svolta dal Gruppo che ha permesso di compensare parzialmente la minore marginalità commerciale sul mercato finale.

I risultati sono sinteticamente esposti di seguito:

Conto Economico (mln/)	31-dic-04	Inc%	31-dic-05	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	589,8		871,2		281,4	+47,7%
Costi operativi	(466,2)	-79,1%	(733,5)	-84,2%	(267,2)	+57,3%
Costi del Personale	(35,0)	-5,9%	(43,5)	-5,0%	(8,5)	+24,4%
Costi Capitalizzati	17,4	3,0%	24,3	2,8%	6,8	+39,1%
Margine Operativo Lordo	106,0	18,0%	118,4	13,6%	12,5	+11,8%

I ricavi dell'Area Gas sono aumentati del 47,7%, passando da 589,8 milioni di euro a 871,2 milioni di euro, principalmente in relazione al consolidamento delle attività nell'area Gas di Modena, per circa 115 milioni di euro, all'aumento del costo della materia prima, trasferito sul prezzo di vendita, ed all'aumento dei volumi venduti per un effetto complessivo di circa 130 milioni di euro, ed a maggiori attività di trading che hanno contribuito per circa 50 milioni di euro.

Alla variazione dei ricavi contribuiscono inoltre, con segno negativo, le variazioni della tariffa di distribuzione, diminuite mediamente del 10%, passando da 5,9 a 5,3 €/cent medio per metro cubo, con un impatto complessivo di oltre 11 milioni di euro.

Rispetto all'anno precedente il Gruppo ha registrato un aumento del 25,5% dei volumi distribuiti, passati da 1.912 a 2.399 milioni di mc, ed un aumento di quelli trattati per la vendita del 35,1%, da 2.062 a 2.786 milioni di mc, come evidenziato nella tabella seguente:

Dati Quantitativi	31-dic-04	31-dic-05	Var. Ass.	Var. %
Numero clienti (unità in migliaia)	798,6	939,6	141,0	+17,7%
Volumi distribuiti (milioni di mcubi)	1.912,0	2.399,1	487,1	+25,5%
Volumi venduti (milioni di mcubi)	2.062,0	2.786,3	724,3	+35,1%
- di cui volumi Trading	176,0	447,6	271,6	+154,3%

Va sottolineato che l'incremento dei volumi trattati è equamente distribuito fra crescita sul mercato interno e crescita del perimetro legata all'integrazione dell'area modenese.

Il numero dei clienti serviti sfiora le 940 mila unità con l'evoluzione illustrata nella tabella seguente:

31 dic 2004	Clienti persi	Crescita fisiologica	Modena	31 dic 2005
798,6	-16,7	+10,6	+147,1	939,6

(Numero clienti in migliaia)

Il Margine Operativo Lordo passa da 106,0 a 118,4 milioni di Euro (+11,8%) con un'incidenza percentuale in diminuzione di 4,4 punti percentuali, passando dal 18,0% del 2004 al 13,6% del 2005.

**Area Energia Elettrica - Attività
di distribuzione e vendita**

**Rilevanza del area Energia Elettrica
per il Gruppo**

(mln/€)	31-dic-04	31-dic-05	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo Area	7,3	22,5	15,2	207,0%
Margine operativo lordo Gruppo	292,5	386,4	93,9	32,1%
Peso percentuale	2,5%	5,8%	+3,3 p.p.	

L'area Energia elettrica è un settore ritenuto strategico dal Gruppo, in quanto consente di complementare e difendere la vendita di gas alla clientela nel territorio di riferimento; con l'integrazione di Modena, questa attività, oltre a più che raddoppiare il proprio peso percentuale, è stata ulteriormente rafforzata nel marzo 2006, tramite l'accordo per l'acquisizione della rete ex Enel della Provincia di Modena

Risultati dell'esercizio dell'area Energia Elettrica

La crescita di tutti i valori del conto economico sotto riportato è principalmente da mettere in relazione all'integrazione dell'azienda modenese:

Conto Economico (mln/€)	31-dic-04	Inc%	31-dic-05	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	205,0		396,7		191,7	+93,5%
Costi operativi	(198,2)	-96,7%	(369,6)	-93,2%	(171,4)	+86,5%
Costi del Personale	(2,7)	-1,3%	(9,2)	-2,3%	(6,5)	+236,5%
Costi Capitalizzati	3,3	1,6%	4,6	1,2%	1,3	+38,0%
Margine Operativo Lordo	7,3	3,6%	22,5	5,7%	15,2	+207,0%

I ricavi dell'area Energia elettrica sono aumentati del 93,5%, passando da 205,0 a 396,7 milioni di euro: tale aumento è per oltre l'80% da mettere in relazione all'area di Modena che comprende anche l'attività di distribuzione, mentre la parte re-

stante è collegata all'aumento del prezzo della materia prima.

La scomposizione dei ricavi per tipologia di clientela è la seguente:

Conto Economico (mln/€)	31-dic-04	Inc%	31-dic-05	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi da clienti vincolati/distrib.	25,7	12,5%	95,8	24,2%	70,1	+272,9%
Ricavi da clienti idonei	176,0	85,9%	296,4	74,7%	120,4	+68,4%
Altro	3,3	1,6%	4,5	1,1%	1,2	+36,5%
Totale ricavi	205,0	100,0%	396,7	100,0%	191,7	+93,5%

La tabella sottostante riepiloga invece i principali indicatori quantitativi del settore energia elettrica:

Dati Quantitativi	31-dic-04	31-dic-05	Var. Ass.	Var. %
Numero clienti (unità in migliaia)	53,8	177,5	+123,7	+230,1%
di cui vincolati / sola distribuzione	49,7	165,8	+116,2	+233,8%
di cui idonei	4,1	11,6	+7,5	+185,3%
Volumi venduti (Gw/h)	2.282,0	3.754,8	+1.472,8	+64,5%
Clienti vincolati	196,0	720,1	+524,1	+267,4%
Clienti idonei	2.086,0	3.034,7	+948,7	+45,5%

Analogamente al settore del Gas, le tariffe di distribuzione dell'energia elettrica, regolamentate dall'AEEG, hanno avuto nel corso del 2005 una riduzione del 2,5% medio sull'anno precedente, passando da 1,866 a 1,820 €/cent per Kw/h. Sull'intera rete del Gruppo, con l'integrazione di Modena, le tariffe medie di distribuzione si portano a 1,898 €/cent per Kw/h.

L'andamento dei prezzi della materia prima ha causato un incremento dei prezzi sul mercato liberaliz-

zato di quasi il 25%, mentre sul mercato vincolato l'aumento è stato inferiore di circa 3 punti percentuali.

Il Margine Operativo Lordo passa da 7,3 a 22,5 milioni di Euro (+207%), con un'incidenza percentuale in aumento di 2,1 punti, passando dal 3,6% del 2004 al 5,7% del 2005. La crescita in termini assoluti deriva dall'integrazione dell'area modenese, che contribuisce per circa 13 milioni di euro e dalla crescita interna, che concorre per circa 2 milioni di euro.

Area Ciclo Idrico Integrato

Rilevanza dell'area Ciclo Idrico Integrato nel Gruppo

(mln/€)	31-dic-04	31-dic-05	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo Area	76,5	94,3	17,8	23,2%
Margine operativo lordo Gruppo	292,5	386,4	93,9	32,1%
Peso percentuale	26,2%	24,4%	-1,8 p.p.	

Con l'integrazione dell'area modenese, il Gruppo attualmente opera nell'area della gestione del Ciclo Idrico Integrato in ben 170 comuni con oltre 2,3 milioni di abitanti, collegati ad una rete di circa 24 mila km e con una copertura praticamente completa del territorio di riferimento.

Hera opera in 6 ATO coincidenti con le Province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini, Modena e Bologna.

Con tutte le citate Agenzie sono state attivate le convenzioni che regolano il Servizio Idrico Integrato e che garantiscono al Gruppo, oltre al prolungamento delle concessioni in media fino al 2022, la certezza dell'evoluzione tariffaria fino alla fine del 2007 e la garanzia di giungere alla prevista remunerazione del capitale investito, secondo la disposizione della cosiddetta Legge Galli, a pieno regime dal 2008.

Risultati dell'esercizio dell'area Ciclo Idrico Integrato

Di seguito si propone un'analisi dei risultati della gestione realizzati nell'area del Ciclo Idrico Integrato.

Conto Economico (mln/€)	31-dic-04	Inc%	31-dic-05	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	304,9		346,2		41,3	+13,5%
Costi operativi	(225,7)	-74,0%	(263,2)	-76,0%	(37,5)	+16,6%
Costi del Personale	(65,7)	-21,5%	75,4)	-21,8%	(9,7)	+14,8%
Costi Capitalizzati	63,0	20,7%	86,7	25,0%	23,6	+37,5%
Margine Operativo Lordo	76,5	25,1 %	94,3	27,2%	17,8	+23,2%

Nel 2005 sono stati realizzati Ricavi per 346,2 milioni di euro contro i 304,9 dell'anno precedente, in aumento del 13,5%. Tale aumento è dovuto all'integrazione di Modena per circa due terzi e per la re-

stante parte, equamente ripartita, all'aumento delle tariffe ed all'aumento dei servizi forniti.

La tabella seguente riepiloga i principali dati quantitativi dell'area d'affari:

Dati Quantitativi	31-dic-04	31-dic-05	Var. Ass.	Var. %
Numero utenti (unità in migliaia)	800,1	914,0	113,9	+14,2%
Volumi fatturati (milioni di mcubi)				
acquedotto	203,0	228,4	25,4	+12,5%
fognatura	155,0	199,7	44,7	+28,9%
depurazione	181,0	205,8	24,8	+13,7%

Nel ciclo idrico i clienti hanno superato, soprattutto grazie all'apporto di Modena, le 900 mila unità.

La tariffa media unitaria del ciclo idrico integrato è stata pari a 1,29 € per metro cubo.

Per quanto riguarda i volumi, la crescita è stata elevata in tutti i settori, anche in questo caso prevalentemente in relazione all'entrata nel perimetro operativo di Modena. Senza considerare tali volumi, l'acquedotto riscontra una leggera diminuzione (-1%), la depurazione una sostanziale stabilità (+0,4%), mentre la fognatura cresce del 13,3%. La superiore crescita di quest'ultimo indicatore è da mettere in relazione all'acquisizione dei servizi di fognatura in 11 nuovi comuni dell'area bolognese come conseguenza dell'attuazione delle convenzioni con le Agenzie d'Ambito.

In relazione all'andamento dei volumi di acqua distribuiti dalla rete acquedottistica, va ricordato che l'anno 2005 ha scontato una stagione estiva particolarmente piovosa che ha penalizzato in particolare le aree ad alto afflusso turistico. L'impatto di tale andamento climatico è stato di oltre 3 milioni di metri cubi venduti in meno.

L'aumento del 16,6% dei costi operativi, passati da 225,7 a 263,2 milioni di euro è legato, oltre che al più volte citato consolidamento del settore Idrico di Modena (che contribuisce per quasi il 50%), all'aumento sia dei servizi gestiti, in particolare in ambito fognario, sia dei lavori capitalizzati, aumentati per circa il 35% sul perimetro originario del Gruppo. Nel 2005 si è anche rilevato un aumento consistente del costo dell'energia elettrica necessaria alle attività operative del ciclo idrico.

Il Margine Operativo Lordo si incrementa rispetto al 2004 del 23,2%, passando da 76,5 a 94,3 milioni di euro, con una marginalità che cresce di oltre un punto percentuale, passando dal 25,1%

al 27,2% del 2005. La marginalità è ovviamente influenzata dall'apporto dell'area di Modena, il cui contributo in valore assoluto è pari a circa 12 milioni di euro.

Area Ambiente

Rilevanza dell'area Ambiente per il Gruppo

(mln/€)	31-dic-04	31-dic-05	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo Area	85,7	130,6	44,8	52,3%
Margine operativo lordo Gruppo	292,5	386,4	93,9	32,1%
Peso percentuale	29,3%	33,8%	+4,5 p.p.	

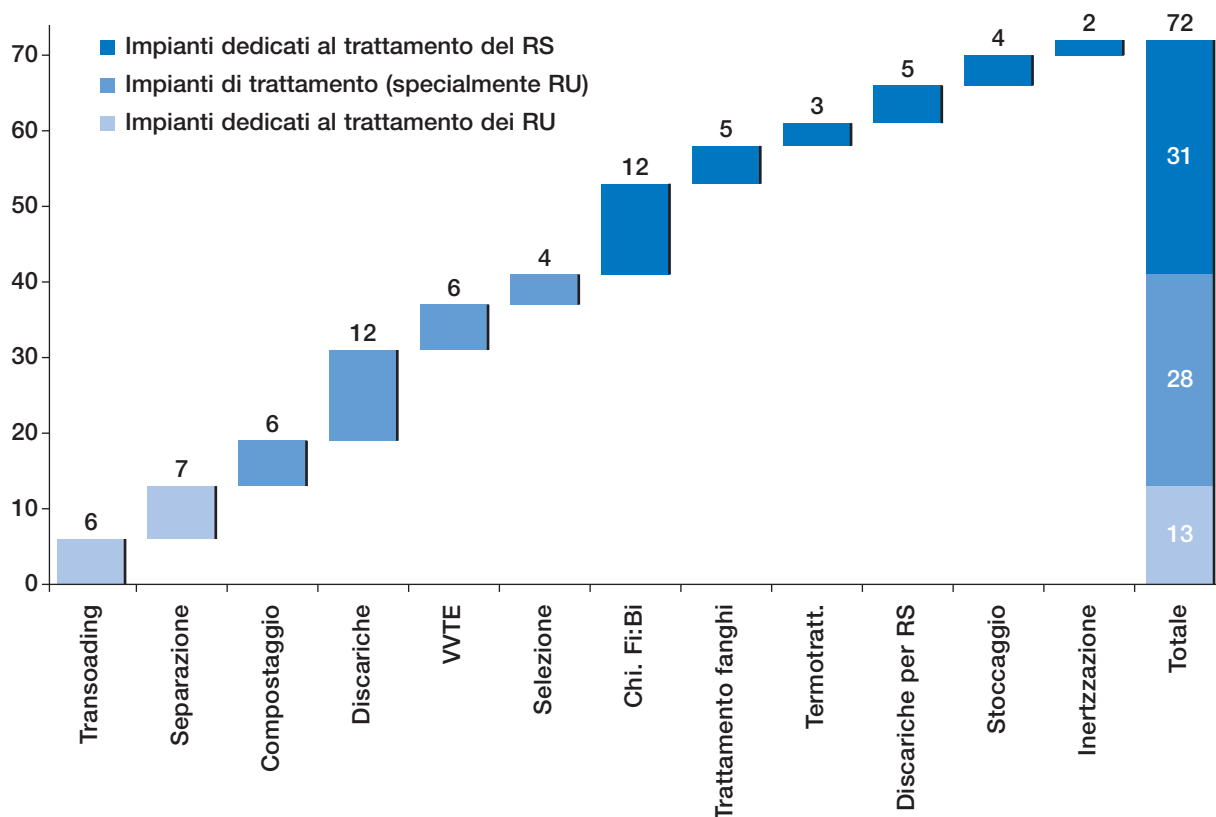
L'Area Ambiente, anche grazie al contributo dell'area di Modena, è quella che presenta nel 2005 i più elevati tassi di crescita, tanto da divenire l'area più rilevante nella contribuzione al Margine Operativo Lordo complessivo.

zione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali e nel 2005, ha beneficiato della piena operatività degli impianti del Centro Ecologico di Ravenna e dell'entrata a regime del nuovo termovalorizzatore di Bologna.

Il Gruppo Hera si conferma tra le più rilevanti realtà integrate del settore a livello europeo per la dota-

Il grafico sottostante mostra la dotazione impiantistica del Gruppo per tipologia di impianto:

Impianti di trattamento dei rifiuti del Gruppo Hera



Come già accennato nell'Area del Ciclo Idrico, il Gruppo opera nell'ambito delle sei ATO delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, Bologna, Modena e Ferrara. Con tutte le Agenzie sono attive le convezioni che regolano il Servizio di Igiene Ambientale e che garantiscono al Gruppo, oltre al prolungamento delle concessioni in media fino al 2012, la certezza dell'evoluzione tariffaria fino alla fine del 2007 e la garanzia di giungere alla piena applicazione del regime tariffario, secondo il disposto del decreto Ronchi, a partire dal 2008.

Le attività sviluppate nell'area ambiente sono considerate strategiche per lo sviluppo futuro del

Gruppo. In particolare, nel piano industriale sono stati previsti importanti investimenti per potenziare ulteriormente la capacità impiantistica di termovalorizzazione dei rifiuti, attività che, oltre a minimizzare gli impatti ambientali dello smaltimento, permette la produzione di energia elettrica cedibile a tariffe incentivate (CIP6 e Certificati verdi).

Risultati dell'area Ambiente

Di seguito si propone un'analisi dei risultati della gestione realizzati nell'Area Ambiente:

Conto Economico (mln/€)	31-dic-04	Inc%	31-dic-05	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	362,3		481,7		119,4	+33,0%
Costi operativi	(189,9)	-52,4%	(241,2)	-50,1%	(51,3)	+27,0%
Costi del Personale	(86,7)	-23,9%	(116,1)	-24,1%	(29,4)	+34,0%
Costi Capitalizzati	-	0,0%	6,1	1,3%	6,1	+0,0%
Margine Operativo Lordo	85,7	23,7%	130,6	27,1%	44,8	+52,3%

I ricavi dell'Area Ambiente passano dai 362,6 a 481,7 milioni di euro (+119,4 milioni di euro) con un incremento del 33,0%. Tale incremento è dovuto prevalentemente a tre fattori:

- il consolidamento del corrispondente settore di Modena, che comporta un incremento di circa 65 milioni di euro;
- la messa a regime del termovalorizzatore di Bologna e il funzionamento per l'intero esercizio del Centro ecologico di Ravenna, che hanno contribuito per circa 37 milioni di euro;
- l'aumento dei volumi e dei servizi per circa 13 milioni di euro e degli aumenti tariffari per circa 5 milioni di euro.

Per quanto riguarda i costi operativi, va segnalato che l'aumento delle quantità trattate e la migliore dotazione impiantistica hanno permesso di migliorare l'efficienza gestionale con un aumento di tale voce in misura inferiore rispetto ai ricavi (+27,0% contro +33,0%).

I volumi di rifiuti urbani raccolti sono aumentati di oltre il 21% rispetto all'anno precedente: senza considerare l'area di Modena l'aumento è stato pari al 2%.

La raccolta differenziata, al netto dei volumi provenienti dall'attività di spazzamento (come previsto da progetto DPCM sulla Raccolta differenziata del 5/6/1997), in termini di incidenza percentuale sul totale dei volumi raccolti è stata del 30,9%: l'incidenza, al netto dell'area modenese, sarebbe del 31,72% contro il 30% dell'anno precedente. Il consistente incremento conferma l'impegno del Gruppo all'incremento della frazione recuperabile dai rifiuti e nella riduzione dell'impatto ambientale.

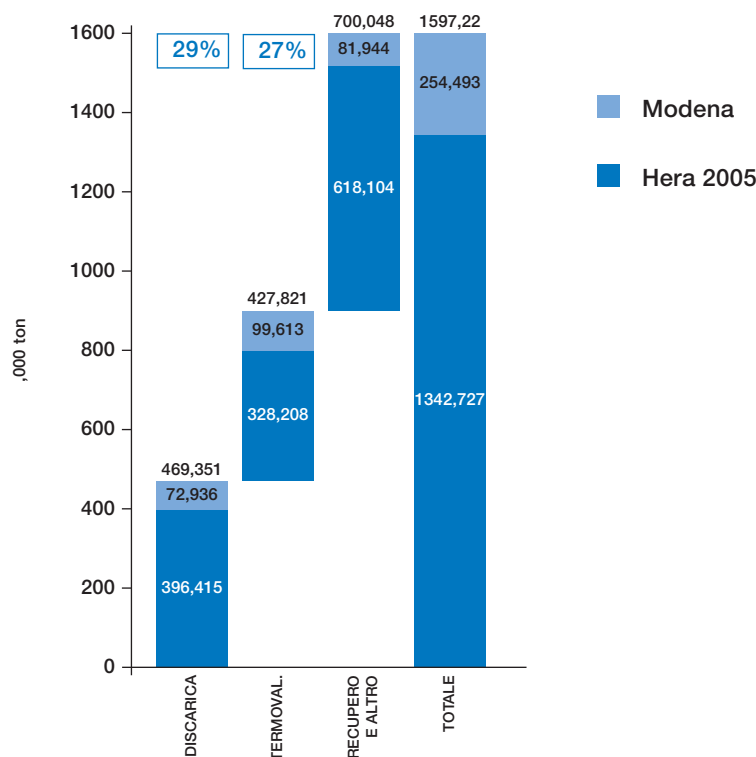
Il volume dei rifiuti urbani trattati negli impianti del Gruppo, comprensivo dell'apporto degli impianti di Modena, esposto nella tabella seguente, è aumentato nel corso del 2005 di oltre il 40%.

Dati Quantitativi	31-dic-04		31-dic-05		Var. Ass.	Var. %
Rifiuti urbani	1.316,0	49,2%	1.597,2	42,3%	+281,2	+21,4%
Rifiuti speciali da mercato	1.360,0	50,8%	2.177,7	57,7%	+817,7	+60,1%
Rifiuti trattati in impianti del gruppo	2.676,0%	100,0%	3.774,9	100,0%	+1.098,9	+41,1%

Anche nel 2005 i rifiuti trattati in discarica sono diminuiti a favore degli impianti di termovalorizzazione, confermando le strategie del Gruppo che privilegiano impianti a minor impatto ambientale. Il grafico seguente mostra la ripartizione delle quote smaltite per impianto:

Rifiuti urbani trattati per tipologia di impianto

La quota di rifiuti trattati nei termovalorizzatori è aumentata permettendo di contenere il conferimento degli stessi in discarica, ulteriormente migliorando la gestione dei rifiuti anche in termini di impatto ambientale.



Dati Quantitativi	31-dic-04		31-dic-05		Var. Ass.	Var. %
Discariche	919,0	34,3%	1.343,2	35,6%	+424,2	+46,2%
Termovalorizzatori	451,0	16,9%	614,0	16,3%	+163,0	+36,1%
Impianti di selezione	579,0	21,6%	774,8	20,5%	+195,8	+33,8%
Impianti di compostaggio	67,0	2,5%	300,5	8,0%	+233,5	+348,5%
Imp. di inertiz. e chimico-fisici	660,0	24,7%	742,4	19,7%	+82,4	+12,5%
Rifiuti trattati in imp. del gruppo	2.676,0	100,0%	3.774,9	100,0%	+1.098,9	+41,1%

Il Margine Operativo Lordo del 2005 è passato da 85,7 a 130,6 milioni di euro (+44,8), con un aumento del 52,3%. Da sottolineare l'aumento della marginalità percentuale da 23,7% a 27,0% resa possibile dal superiore rendimento degli impianti e

da una migliore gestione dei rifiuti trattati. Nell'area di affari Ambiente l'apporto dell'incremento di Margine Operativo Lordo in valore assoluto di Modena è limitato ad un terzo del totale.

(mln/€)	31-dic-04	31-dic-05	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo Area	16,9	20,6	3,7	21,7%
Margine operativo lordo Gruppo	292,5	386,4	93,9	32,1%
Peso percentuale	5,8%	5,3%	-0,5 p.p.	

Area Altri Servizi

Rilevanza dell'Area Altri Servizi per il Gruppo

L'Area Altri Servizi nel corso del 2005 è sostanzialmente mutata in relazione alla progressiva riorga-

nizzazione dei servizi non strategici per il Gruppo: a titolo esemplificativo nel corso dell'anno appena concluso sono stati dismessi i servizi cimiteriali in molte aree e sono diminuiti in modo consistente i servizi minori di disinfestazione e di gestione del verde pubblico.

Risultati dell'Area Altri Servizi

I risultati sono sinteticamente esposti di seguito:

Conto Economico (mln/)	31-dic-04	Inc%	31-dic-05	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	126,8		130,8		4,0	+3,2%
Costi operativi	(110,9)	-87,5%	(107,0)	-81,8%	3,9	-3,5%
Costi del Personale	(25,8)	-20,3%	(25,8)	-19,8%	(0,1)	+0,3%
Costi Capitalizzati	26,8	21,1%	22,6	17,3%	(4,2)	-15,5%
Margine Operativo Lordo	16,9	13,4%	20,6	15,7%	3,7	+21,7%

L'aumento dei Ricavi dell'Area, da 126,8 a 130,8 milioni di euro, è legato a due fattori di segno opposto: l'integrazione del settore corrispondente di Modena (+15 milioni di euro) e la diminuzione sul vecchio perimetro (-11 milioni di euro) in relazione alle dismissioni citate.

L'andamento del Margine Operativo Lordo, passato da 16,9 a 20,6 milioni di euro (+3,7 milioni di euro), con un aumento del 21,7%, e con una marginalità percentuale in crescita di oltre due punti, dal 13,4%

al 15,7%, conferma la giusta scelta del Gruppo di concentrarsi su specifiche aree di attività complementari ai business principali.

Va segnalato che in questa area di affari l'azienda modenese svolgeva attività quasi esclusivamente nell'ambito dell'illuminazione pubblica attività che, anche nel vecchio perimetro di Hera, presenta la maggiore marginalità.

Nella tabella seguente si dettagliano i principali dati quantitativi dell'Area Altri Servizi:

Dati Quantitativi	31-dic-04	31-dic-05	Var. Ass.	Var. %
Teleriscaldamento				
Volumi calore distribuiti (Gwh)	434,0	469,9	35,9	+8,3%
Illuminazione pubblica				
Punti luce (migliaia)	249,0	293,2	44,2	+17,8%
Comuni serviti	51	58	7,0	+13,7%

Va segnalato che per quanto riguarda l'area del teleriscaldamento l'aumento al netto del contributo dell'area modenese sarebbe dell'ordine del 2% grazie soprattutto al più favorevole andamento climatico.

Nel settore dell'illuminazione pubblica va precisato che il contributo proveniente dalla realtà modenese è pari a 35 mila punti di luce mentre gli altri 9 mila derivano da nuovi comuni acquisiti nel perimetro originario del Gruppo.

2.1.3 Politica commerciale e customer care

In ambito commerciale, il Gruppo Hera per il 2005 si è posto gli obiettivi di:

- standardizzare i sistemi di approccio ai clienti su tutto il territorio
- integrare i clienti di Ferrara e preparare l'integrazione dei clienti di Modena nella strategia commerciale
- valorizzare commercialmente il rinnovamento dei sistemi informativi
- consolidare il sistema di offerta e vendita ai clienti business
- strutturare un sistema di controllo solido e affidabile
- completare il processo di certificazione di qualità inserendo anche le società controllate, in particolare Hera Comm
- strutturare la pianificazione commerciale in modo coerente con i target di mercato

In particolare nel corso del primo semestre sono state condotte due indagini di *customer satisfaction*, una sul mercato residenziale e una sul mercato business, volte a identificare le componenti di qualità e i processi a maggior impatto sulla soddisfazione e conseguentemente a evidenziare le priorità operative di Hera. La qualità percepita è stata misurata sui quattro servizi fondamentali del Gruppo, igiene ambientale, acqua, gas, energia elettrica e sui canali di contatto e gestione dei clienti.

In generale il giudizio di soddisfazione è risultato buono, anche se sono state rilevate ancora alcune differenze qualitative tra i territori, a indicare che nonostante Hera sia ormai percepita come gruppo, il livello di servizio non è ancora uniforme.

Pertanto nel corso dell'anno è stato costruito il sistema di procedure per gli operatori di call center e sportelli che ha uniformato tariffe, processi e strumenti di gestione del contatto con i clienti, utilizzando come base il nuovo sistema Siebel.

Nel 2005 la concorrenza sul mercato residenziale

gas, seppure molto attiva, non ha creato problemi significativi al Gruppo; sono stati infatti perduti solo 16.700 clienti con un consumo complessivo annuo di 18,4 mln di mc, su di un totale al 31.12.2005 di 939.600 clienti aventi un consumo totale di 2,3 mld di mc.

Nel corso dell'anno sono state inviate ai clienti diverse comunicazioni commerciali, per spiegare loro il funzionamento della filiera del gas, dove si colloca Hera Comm e per promuovere specifiche iniziative di fidelizzazione.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2005, sono stati avviati i nuovi sistemi informativi Sap Isu su Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena. Questo ha causato un forte incremento dei carichi di lavoro per il call center e per gli sportelli, oltre a una sensibilizzazione dei clienti sul tema bollette e pagamenti, in particolare nell'area bolognese. I livelli di servizio inizialmente ne hanno risentito, ma sono rientrati velocemente ad un livello adeguato in seguito al potenziamento hardware del call center ed alla riorganizzazione di alcuni sportelli.

I clienti di Ferrara sono stati integrati nelle politiche commerciali del Gruppo e sono state uniformate le procedure per gli operatori di call center e sportelli nonché le comunicazioni al cliente

Sul mercato Business, (grandi clienti) nella prima metà dell'anno sono state avviate le vendite dual fuel (gas ed energia elettrica) dei canali indiretti, sono stati chiusi accordi quadro con circa 30 associazioni territoriali e si è quasi conclusa la campagna vendita del canale diretto. Sono inoltre stati recuperati i condomini persi nel corso del 2004. Al di fuori del territorio gestito da Hera sono stati firmati importanti contratti di fornitura dual fuel.

I clienti persi nel mercato business nel 2005 sono stati 300, per un consumo annuo di 10,6 mln mc, ma ne sono stati acquisiti "fuori rete" per un consumo di 41mln mc.

Nella seconda metà dell'anno sono stati lanciati i programmi di fidelizzazione dei clienti "aziende" e dei condomini. Nel segmento condomini, in particolare, sono stati recuperati 33 clienti persi negli anni precedenti, per un consumo annuo di 2,3mln mc, a fronte di clienti persi nell'anno per 0,6 mln mc.

Per la campagna vendita di fine anno è stato co-

struito un nuovo sistema di offerta, che propone ai clienti una gamma di offerte differenziate in funzione delle singole esigenze, supportata da nuovo materiale di comunicazione e da una nuova contrattualistica per la vendita indiretta. In particolare l'offerta dual fuel "Futura dual" è stata disegnata con modulistica e contrattualistica unificata per energia elettrica e gas.

La vendita di energia elettrica si è chiusa nel 2005 in leggera crescita rispetto al 2004.

E' inoltre stato costruito lo strumento di previsione consumi di energia elettrica ai fini della borsa dell'energia e sono stati sottoscritti contratti per l'acquisizione puntuale delle misure dei clienti; questo ha consentito di commercializzare il servizio di visualizzazione consumi su web.

Nel mese di ottobre è stata formalizzata la nuova segmentazione della base clienti di Hera, la quale ha portato a ridisegnare i processi organizzativi ed a creare strutture responsabili dell'intero ciclo di gestione dei clienti di competenza. In particolare i clienti Business saranno gestiti dalla struttura clienti Business e clienti Top di Hera Comm ed i clienti residenziali dalla struttura clienti Mass Market di Hera Comm, che in questo ambito coordinerà le attività commerciali delle Società Operative Territoriali.

Nel mese di settembre Hera Comm ha ottenuto la sua prima certificazione ISO 9001, come società indipendente. In particolare è stata approfondita come area d'analisi della certificazione la gestione del contatto con i clienti, dov'è stata evidenziata la conformità e l'adeguatezza di procedure e sistemi.

2.1.4 Politica di approvvigionamento e trading

Analisi dei business - scenario di riferimento

Nel 2005 è proseguita la fase di espansione dell'economia globale, innescatasi già dal 2003 seppur a ritmi differenti tra le varie parti del mondo. Tutte le grandi aree economiche hanno infatti registrato un ritmo di sviluppo pressoché costante del Pil ma, ancora una volta, è soprattutto grazie alla vivacità del-

l'attività economica negli Stati Uniti e in Asia, che la ripresa internazionale è proceduta a ritmi sostenuti.

Il tasso di crescita dell'area euro continua a mantenersi su livelli decisamente modesti, soprattutto se confrontati con i tassi di crescita delle economie americana e asiatica (1,4% dell'area euro contro il 3,6% previsto per gli Stati Uniti, il 9,3% per la Cina e il 4,6% per i Paesi del Pacifico). Nel terzo trimestre 2005 si è avuta tuttavia un'inattesa accelerazione del Pil che ha riguardato tutte le componenti della domanda interna e, in special modo, la crescita degli investimenti. Ciò nonostante, permane un certo grado di incertezza sull'andamento futuro della domanda interna che non permette di prevedere l'insorgere di un ciclo virtuoso all'interno dell'area.

Per quanto riguarda i tassi di cambio, nel corso del 2005 si è assistito ad un ulteriore rafforzamento del dollaro, apprezzatosi del 12,5% dopo essersi portato addirittura a 1,35 USD per euro a inizio anno per scendere poi a 1,18 USD alla fine di dicembre 2005. Dopo qualche mese di sostanziale stabilità, con un tasso di cambio €/USD intorno a 1,20-1,23 USD per euro nei mesi di giugno-luglio e un tasso di cambio intorno a 1,23-1,25 USD per euro nei mesi di agosto-settembre, il dollaro si è portato rapidamente sotto quota 1,20, scendendo fin sotto 1,17 dollari a metà novembre. Il progressivo rafforzamento del dollaro è attribuibile a diversi fattori tra i quali un differenziale nei tassi di riferimento tra UE e Stati Uniti di 175 punti base (4% fissato dalla FED contro il 2,25% fissato dalla BCE), le diverse aspettative di crescita, le agevolazioni fiscali sul rientro dei capitali di cui le imprese americane hanno potuto beneficiare fino alla fine del 2005.

Sul fronte dell'inflazione, nonostante la permanenza del prezzo del petrolio al di sopra dei 60 dollari al barile, non si sono registrate particolari accelerazioni inflattive sui mercati finali. La Banca Centrale Europea si è comunque cautelata contrastando eventuali timori inflazionistici attraverso un modesto aumento di 25 punti base del tasso di interesse di riferimento. Quanto agli Stati Uniti, rimangono il paese a più elevato rischio di inflazione da costi: il tasso tendenziale di fine periodo si attesta al 3,5%, decisamente al di sopra del 2,2% dell'area euro e del 2% dell'Italia.

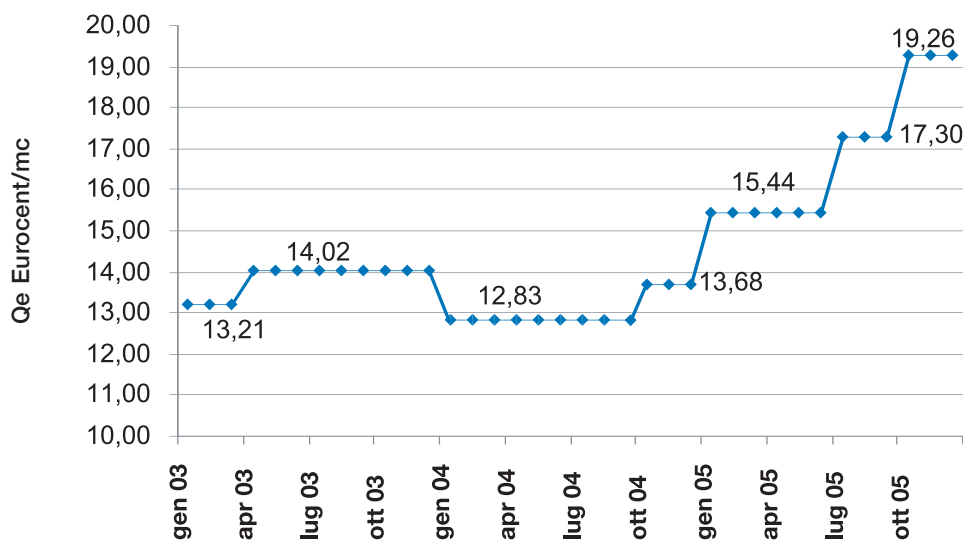
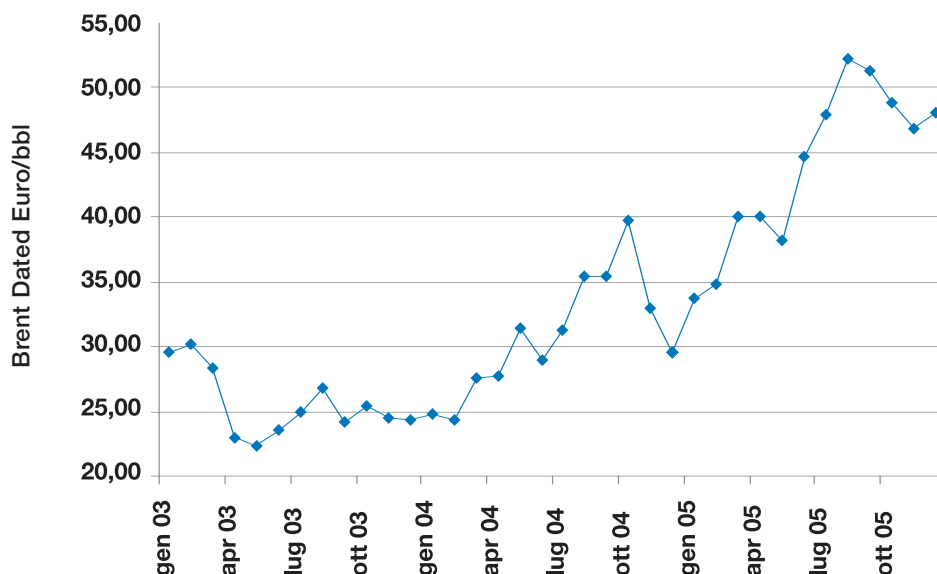
SCENARIO DI RIFERIMENTO

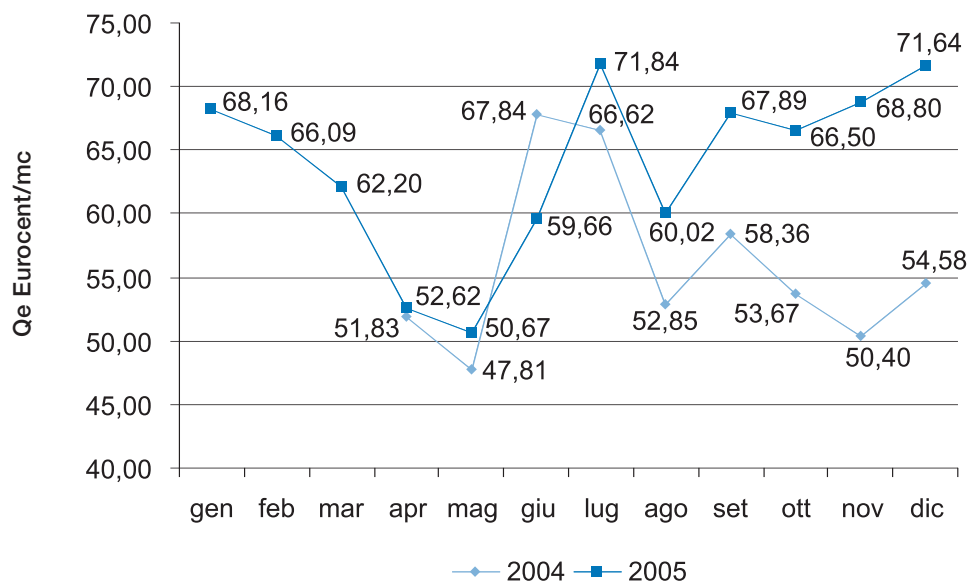
	2005		2004		Variaz %
Prezzo petrolio \$/bbl	54,4		38,2		42,3%
Cambio euro/\$	1,24		1,24		-
Prezzo petrolio euro/bbl	43,7		30,7		42,1%

Per quanto riguarda il mercato petrolifero, la quotazione media del Brent nel 2005 è stata di 54,4 dollari al barile, segnando un +42,3% rispetto alla media del 2004 (38,2 dollari al barile). Nel 2005 il greggio ha toccato punte record dal 1979, arrivando in agosto ad una media mensile di quasi 64\$/barile e in settembre di quasi 63\$/barile. Per effetto del peso relativo dell'euro sul dollaro americano calcolato su media annuale, l'aumento del prezzo del Brent in euro è risultato pressoché lo stesso (+42,1%). L'andamento dei prezzi del greggio ha assunto nel 2005 un assetto strutturale; per il prossimo anno gli esperti prevedono un leggero calo delle quotazioni.

La tensione sui prezzi dell'oro nero è attribuibile ad una serie di fattori che hanno profondamente modificato la struttura del mercato petrolifero mondiale: in primis, la forte accelerazione dei consumi (dovuta alla Cina e ad altri Paesi asiatici, oltre che agli Stati Uniti) a fronte di carenze nella capacità di produzione addizionale e nella raffinazione. In secundis, fattori, di carattere geopolitico, hanno contribuito alla convinzione che l'industria mondiale del greggio non abbia più la stessa capacità di risposta alle sollecitazioni della domanda; tra questi il perdurare della grave situazione irachena e le vicende che hanno interessato Paesi produttori come Venezuela e Nigeria.

In questo scenario, per quanto riguarda il Gas, il valore medio della QE è stato pari a 16,858 nel 2005, rispetto ad un valor medio di 13,040 nel 2004 e ad un valore atteso di 23,770 per il 2006. Come è possibile desumere da tali dati, il forte incremento del prezzo del petrolio registrato nel corso del 2005, non si è ancora completamente scaricato sui prezzi del gas ed è destinato a produrre i suoi effetti in gran parte nel corso del 2006. Questo, naturalmente per effetto dei ritardi connessi alle formule di aggiornamento dei prezzi del gas.





Per quanto concerne l'energia elettrica, il prezzo medio di vendita in borsa (PUN) è stato nel 2005 pari a 64,00 €/MWh, un valore superiore a quello dell'anno precedente.

Nel 2004, fino a marzo sono rimaste in vigore le tariffe fissate dall'AEEG, pari in media a 57,34 €/MWh e da aprile è partita la borsa elettrica, con un PUN medio nel 2004 pari a 56,18 €/MWh.

L'aumento del prezzo dell'energia nel 2005 rispetto al 2004 si è manifestato soprattutto nella seconda parte dell'anno, periodo nel quale si sono registrati gli incrementi più sensibili nelle quotazioni del petrolio.

AREA GAS

Lo scenario di riferimento del 2005, analogamente all'anno precedente, ha scontato una situazione di mercato particolarmente corta in ragione della carenza di capacità disponibile per i nuovi entranti sui metanodotti di interconnessione con le fonti di approvvigionamento estero. Tale situazione, è destinata a permanere nel breve-medio termine, almeno fino a che non saranno operative le previste nuove infrastrutture (potenziamenti dei metanodotti TAG e TTPC, terminali GNL, metanodotto GALSI).

Nel maggio 2005, la Società TTPC (gruppo ENI), nell'ottica di migliorare la posizione ENI rispetto al procedimento in corso da parte dell'AGCM per la verifica di abuso di posizione dominante, ha attivato una procedura di allocazione non discriminatoria della capacità relativa al primo lotto di potenziamento del metanodotto TTPC (circa 3,5 MLD di mc/anno), capacità disponibile a partire dal 1 ottobre 2008.

La partecipazione a tale procedura da parte di tutti gli operatori, Hera Trading compresa, è risultata sostanzialmente inutile in quanto SONATRACH ha ritenuto validi i contratti preliminari sottoscritti a suo tempo con EDISON (da 0,7 a 4 MLD mc/a), BRIDAS (0,5 MLD mc/a), COMPAGNIA ITALIANA DEL

GAS (0,5 MLD mc/a), WORLDENERGY (0,1 MLD mc/a) in occasione di una precedente procedura attivata nel 2002 dalla TTPC in modo non evidente e successivamente annullata dalla TTPC stessa.

In buona sostanza, l'allocazione della capacità relativa a tale potenziamento, effettuata sulla base della nuova procedura attivata su basi non discriminatorie, ha portato al medesimo risultato di quella precedentemente annullata in quanto gli unici operatori in grado di documentare la disponibilità di gas sono risultati i quattro che avevano negoziato i contratti preliminari con SONATRACH in occasione della prima procedura.

Sempre nell'ottica di cui sopra, nel novembre 2005, la Società TAG (Gruppo ENI) ha attivato un'analoga procedura non discriminatoria per l'allocazione di capacità su base ventennale, a partire dal 1 ottobre 2008, per un quantitativo corrispondente a circa 3,5 MLD di mc/a. Tale procedura, a cui Hera Trading sta naturalmente partecipando, si concluderà formalmente entro il mese di marzo 2006.

Fatti di rilievo

L'anno 2005, per quanto riguarda l'area gas, ha fatto emergere in maniera sostanziale i problemi con-

nessi con la scarsa capacità di stoccaggio operativo e con l'altrettanto scarsa capacità di trasporto disponibile sulle pipeline di interconnessione del sistema italiano con le aree di approvvigionamento.

Per quanto concerne lo stoccaggio, la punta di freddo tardiva registrata a fine febbraio/inizio marzo del 2005, ha costretto il sistema a ricorrere allo stoccaggio strategico per circa 800 milioni di mc. Anche Hera Trading è stata costretta ad utilizzare lo stoccaggio strategico per 3 giorni nel mese di marzo e per un volume di 0,9 milioni di mc, comunque reintegrato nei 2 giorni successivi dello stesso mese.

Relativamente alla scarsità di capacità di trasporto, le aste condotte da ENI-CH sul Transitgas, con modalità "ascendente", hanno determinato prezzi di trasporto del 400% superiori rispetto alla base d'asta, prezzi che Hera Trading ha ritenuto insostenibili, rinunciando alla finalizzazione di nuovi contratti per l'anno termico 2005/2006.

ENERGIA ELETTRICA

Quadro normativo/regolatorio

Il 2005 è stato indubbiamente un anno di svolta nel settore elettrico, caratterizzato dalla piena operatività della borsa (lato offerta e lato domanda).

La partenza completa della Borsa ed il superamento dei vecchi contratti di scambio ha reso estremamente più complessa l'attività degli operatori di mercato, dovendo, questi ultimi, risultare bilanciati ora per ora, non più per fascia/mese come nel 2004 o addirittura per fascia/trimestre come nel 2003.

Le azioni formative e di sviluppo/acquisizione dei necessari strumenti attivate fin dal 2004 si sono rivelate adeguate ed hanno consentito ad Hera Trading la piena operatività fin dal 1° gennaio 2005.

Fatti di rilievo

L'avvio a regime della Borsa a partire dal 2005, ha consentito di meglio delineare l'operatività di Hera Trading caratterizzata dalle attività di gestione "fisica" del portafoglio acquisti a copertura delle vendite di Hera Comm, ma anche da quelle di gestione di un ulteriore portafoglio acquisti/vendite rivolto al mercato all'in-

grosso, più orientato all'attività di tipo "finanziario".

Nell'ambito di questo secondo portafoglio, sono stati in particolare gestiti i contratti per differenza (CFD) con ATEL ed Acquirente Unico (AU).

Nel corso dell'anno, nell'ottica di massimizzare il valore economico delle capacità di import in portafoglio, si sono sfruttate le opportunità conseguenti ai disallineamenti di prezzo verificatisi sulle Borse italiana e francese attivando operazioni di arbitraggio.

Nel dicembre u.s. si sono poi concluse le negoziazioni con EGL (Toller) del contratto per la somministrazione ad Hera Trading dell'energia elettrica dalla centrale di Sparanise.

GESTIONE DEL RISCHIO

Nello sviluppo della propria attività caratteristica Hera Trading è esposta ai rischi di prezzo dei prodotti energetici e al rischio di cambio, dovuti alle potenzialmente diverse condizioni di prezzo applicate sulle vendite e sugli acquisti di gas ed elettricità. Non è attualmente apprezzabile l'esposizione agli altri rischi finanziari (rischio di controparte, rischio di liquidità, etc.).

In tale contesto è obiettivo di Hera Trading mitigare il rischio di volatilità dei margini previsti a budget derivante, tra l'altro, anche dalla disciplina dei mercati di riferimento (ad esempio: CIP6 e corrispettivi di utilizzo per il trasporto). Pertanto sono stati stipulati alcuni contratti derivati al fine di allineare sinteticamente le formule di indicizzazione dei prezzi di vendita:

- alle formule di indicizzazione dei prezzi di approvvigionamento, nel caso di approvvigionamenti a prezzi indicizzati;
- in prezzi fissi, nel caso in cui tali vendite siano approvvigionate a prezzo fisso.

Inoltre, per quanto riguarda l'Energia Elettrica, al fine di ridurre l'esposizione al rischio di prezzo del PUN generata dal contratto ATEL, così come convenuto in sede di budget, Hera Trading ha deciso di partecipare alle aste indette da Acquirente Unico aggiudicandosi 50 MW del prodotto Olio, ritenuto, fra quelli messi in asta, il prodotto più idoneo allo scopo.

I due contratti, di tipo differenziale, anche se non perfettamente complementari in termini quantitativi e di prezzo, erano infatti destinati a risentire in maniera opposta dell'andamento del prezzo di borsa come nei fatti si è poi confermato.

2.1.5 Politica finanziaria e Rating

Anche nel corso del 2005 è stata seguita la consueta politica finanziaria focalizzata a garantire la copertura dei fabbisogni aziendali, nell'ottica della massima prudenza, economicità ed equilibrio tra debito a breve e lungo termine.

L'andamento dei mercati finanziari e quelli delle materie prime energetiche, che hanno un ruolo chiave nel business del Gruppo, hanno reso particolarmente delicata la gestione flusso del circolante: infatti l'incremento consistente dei costi delle materie prime, pur mitigato dal rafforzamento dell'euro nei confronti del dollaro, ha causato un forte aumento del capitale circolante sostenuto da un aumento dell'indebitamento a breve. Inoltre va considerato che ulteriori sbilanciamenti temporanei sono stati causati dal progressivo avanzamento del progetto di rinnovo del sistema clienti che ha provocato alcune sospensioni/rallentamenti nel flusso previsto di fatturazione.

Al fine di migliorare ulteriormente la posizione di debito a lungo termine ed in considerazione dell'importante piano d'investimenti previsti dal piano industriale 2005 - 2008 approvato in settembre (circa 1,4 miliardi di Euro), ad ottobre 2005 è stato conferito mandato ad un pool di primari istituti bancari quali Banca IMI, Citigroup e JPMorgan e, ad organizzare ed emettere un Eurobond a tasso fisso con scadenza decennale per un importo massimo di Euro 500 milioni. Questo progetto è stato completato il 16 febbraio 2006 con ampio successo.

Il Bond è stato infatti emesso per l'importo massimo stabilito a fronte di una domanda di oltre Euro 2,2 miliardi, con cedola annua pari a 4,125%.

Il successo della politica finanziaria adottata è stato coronato dalla conferma del rating A+ sul lungo termine da parte di Standard & Poor's, al quale si è aggiunto il prestigioso rating A1 da parte di Moody's. Hera si è impegnata a mantenere:

- una solida struttura finanziaria;
- un adeguato livello tra liquidità e finanziamenti disponibili/irrevocabili, in grado di far fronte ad ogni impegno finanziario per i successivi 12 mesi "rolling"
- una politica difensiva e non speculativa della

gestione del rischio relativo ai tassi di interesse, cambi e materie prime.

Sul lato del debito a breve termine, sono stati ottenuti risparmi significativi ed un incremento dell'efficienza operativa.

2.1.6 Ricerca e Sviluppo

L'orientamento del Gruppo in tema di ricerca e sviluppo è rappresentato dalla necessità, da un lato, di attivare le iniziative volte ad aumentare il rendimento degli impianti, ridurre le perdite fisiche, minimizzare i rischi della gestione dei servizi e contenere il più possibile l'impatto ambientale, cioè, in definitiva, a sviluppare attività che hanno una ricaduta diretta sul business; dall'altro lato d'incoraggiare e orientare la ricerca sulle tematiche di diretto interesse per Hera, avvalendosi sia delle risorse interne qualificate e preposte alla ricerca, sia di collaborazioni tecnico-scientifiche esterne con soggetti istituzionali (Università, Centri di Ricerca come Enea e Cnr, altre aziende ed Enti Pubblici), anche attraverso partnership o semplici sponsorizzazioni.

La scelta di investire consistenti risorse nella ricerca mira a raggiungere i seguenti obiettivi:

- miglioramento del rendimento di gestione dei prodotti/servizi offerti: progetti e studi sono volti al miglioramento della qualità, della sostenibilità ed all'aumento della disponibilità delle risorse idriche ed energetiche riducendo lo spreco;
- prevenzione e riduzione dei rischi ambientali derivanti dalla gestione;
- diminuzione dei costi operativi: definendo specifiche tecniche per materiali, servizi e lavori, si rende possibile la diffusione delle best practice per la gestione e la manutenzione delle reti; la comunanza del modello operativo aziendale scelto dal Gruppo, permette infatti la creazione di un benchmark interno, funzionale a promuovere il concreto miglioramento dei livelli di efficienza attraverso la loro condivisione;

- aumento del margine industriale attraverso:
 - la riduzione delle perdite e dei disservizi
 - l'ampliamento dei volumi dei servizi gestiti
 - l'ottimizzazione della politica tariffaria.

Principali attività di ricerca del 2005

Area Ambiente

Progetto CO₂: avviato nel 2005, il progetto prevede la sperimentazione di una tecnologia innovativa per la cattura della CO₂ proveniente dai gas di scarico prodotti da un qualsiasi processo di combustione e la sua utilizzazione nel processo di gestione anaerobica dei fanghi di depurazione. Gli obiettivi sono:

- ridurre le emissioni di CO₂ ;
- utilizzare la CO₂ catturata per ridurre i fanghi contenuti nei digestori degli impianti di depurazione;
- produrre una quantità maggiore di gas metano;
- gettare le basi per un futuro ruolo di Hera come leader nelle tecnologie innovative per il contenimento delle emissioni.

Area Reti (Idrico e Energia)

Progetto "Polluting Defence": consiste nello sviluppo e nell'applicazione di nuovi strumenti per il monitoraggio remoto della qualità delle acque potabili e reflue e delle emissioni gassose. L'obiettivo è quello di monitorare in tempo reale molti parametri importanti per la qualità delle acque e dell'aria riducendo i rischi di inquinamento ed i costi delle analisi di laboratorio. Dopo la positiva esperienza nell'impianto di potabilizzazione di Val di Setta (Bo) sul monitoraggio online, nel 2005 è stata avviata l'installazione di un analogo strumento presso l'impianto di Ravenna, al fine di monitorare l'efficacia dei processi di potabilizzazione.

Progetto Re Mida: con il nome "Re Mida" sono state avviate una serie di attività di ricerca applicata nel settore del recupero energetico da fanghi di depurazione, con la prospettiva di sperimentare per il medio-lungo termine, tecnologie innovative per lo smaltimento dei fanghi a basso costo.

Progetto MIG: realizzazione di un modello di fluidodinamica gestionale delle reti idriche finalizzato all'utilizzo ottimale delle fonti acquedottistiche, attuali e future, in termini di:

1. affidabilità: mettendo la rete primaria nelle condizioni di garantire i volumi d'acqua necessari alla popolazione anche in presenza di gravi criticità, quali una siccità eccezionale, oppure l'inquinamento accidentale di una risorsa idrica;

2. costi: riallocando i volumi fra le diverse fonti, con lo scopo di rendere minimo il costo complessivo di produzione;

3. qualità: in modo da garantire i livelli qualitativi prefissati, utilizzando al meglio le fonti disponibili;

4. ambiente: limitando il prelievo dalle risorse idriche naturali (ad es. da falde acquifere).

Il modello è già stato utilizzato per simulare scenari strategici e per incrementare l'approvvigionamento della risorsa idrica. Il progetto si è concluso nel 2005.

Progetto MIT: con "MIT" (Modello Idraulico Tecnico) si indica il settore di attività di sviluppo che utilizza i modelli di simulazione idraulica applicata alle reti. Tale settore è complementare a quello del MIG. L'obiettivo dei progetti "MIT" è la diffusione dei modelli matematici presso le Società Operative Territoriali (SOT) come strumento gestionale moderno.

Progetto Ferrara Acque: il progetto prevede una serie di azioni orientate al supporto della gestione della rete idraulica di Ferrara e forese mediante soluzioni tecnologiche all'avanguardia, quali modelli di simulazione matematica e modelli di previsione per la riabilitazione delle condotte idriche.

Progetto Marecchia: questo progetto consiste nello svolgimento di una parte delle attività inerenti uno studio complessivo della conoide alluvionale del fiume Marecchia a supporto della gestione sostenibile della risorsa idrica. Tra i soggetti partner del progetto, che si occupano di altre attività di studio correlate, l'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia-Conca, la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Rimini, il Comune di Rimini, l'Agenzia di Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Rimini.

Progetto X-water: sperimentazione di telelettura dei contatori acqua applicata a una sezione pilota della rete di distribuzione. Il progetto mira a fornire indica-

zioni sulla applicabilità della telelettura alla rilevazione delle perdite fisiche di rete. Attraverso il controllo del bilancio idrico della sezione distrettualizzata, si rende possibile il riscontro puntuale dei volumi di acqua in ingresso, ovvero immessi in rete ed in uscita, ovvero effettivamente utilizzata, potendo intervenire tempestivamente in presenza di rotture e quindi di perdite idriche. Il progetto cercherà inoltre di valutare, attraverso l'analisi della dinamica dei consumi rilevata in modo più puntuale, il comportamento dell'utenza nei confronti della risorsa e le eventuali implicazioni tariffarie legate a tale comportamento.

La raccolta di dati ha portato a risultati preliminari interessanti in termini di controllo delle perdite idriche. Il monitoraggio del distretto campione terminerà nel 2006.

Progetto Contatori: il progetto, realizzato nel 2005, ha avuto l'obiettivo di analizzare campioni dell'attuale parco contatori di acqua potabile, con lo scopo di individuare la migliore tecnologia disponibile sul mercato che permetta di incrementare il livello di servizio presso gli utenti.

Progetto Fuel-Cell: realizzazione di impianti di produzione distribuita di energia elettrica e calore attraverso celle a combustibile alimentate a metano o ad idrogeno. In particolare, queste ultime sembrano particolarmente adatte a garantire forniture di energia elettrica per i casi di emergenza. Nel 2004 sono stati acquistati e collaudati tre moduli di Fuel cell a idrogeno. Il progetto ha ottenuto nel 2004 un finanziamento della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico. L'iniziativa si colloca fra gli obiettivi di acquisizione di *know how* sul tema delle energie alternative e rinnovabili, nell'ipotesi che, in caso di sviluppo del mercato dell'idrogeno, il gruppo possa assumere un ruolo significativo come fornitore di materia pri-

ma o di energia elettrica e calore derivati dalla trasformazione del metano in idrogeno.

Altre iniziative

Progetto SOV: iniziato nel 2002, è stato caratterizzato da una intensa attività operativa nel 2005. Il progetto si riferisce alla ricerca di sostanze organiche volatili prodotte nel processo di cottura delle ceramiche ed è svolto in partnership con IPEG SpA, Smaltochimica Srl, Centro Ceramico. Per Hera l'interesse al progetto risiede soprattutto nella individuazione di strumenti e metodi per il controllo automatico e continuo di sostanze organiche volatili prodotte in vari processi appartenenti ai nostri cicli produttivi, in particolare quelli inerenti il trattamento dei rifiuti.

Il progetto "Controllo dell'emissione di Sostanze Organiche Volatili (SOV), nuovi sistemi di monitoraggio in continuo delle SOV nelle emissioni gassose", in quanto attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo, è stato ammesso ai benefici della legge 46/82, pertanto gode di un finanziamento del Ministero delle Attività Produttive per il Fondo per l'Innovazione Tecnologica (FIT). La ricerca si è conclusa nel 2005.

Costi determinati ai sensi della suddetta legge: 320.419,00 €

2.1.7 Risorse Umane e Organizzazione

Al 31 dicembre 2005 i dipendenti del Gruppo Hera erano 5.904 con la seguente ripartizione per qualifica: Dirigenti (93), Quadri (245), Impiegati (2.458), Operai (3.108). Tale assetto è stato determinato dai seguenti movimenti: assunzioni 90, acquisizione di personale per delta perimetro 1.027, uscite 236. Si evidenzia inoltre che le assunzioni sono state fina-

lizzate essenzialmente al cambio mix con inserimento di personale qualificato; si registra infine un incremento complessivo nel numero di laureati di 85 unità (da 461 pari ad una percentuale del 9,18% sul totale dipendenti a tempo indeterminato, a 546 unità pari al 9,55%).

Organizzazione

Nel corso del 2005, tenuto conto della complessità della struttura aziendale e delle considerevoli dimensioni raggiunte dal Gruppo Hera, si è proceduto alla ridefinizione dell'articolazione organizzativa fondamentale. In particolare:

- dall'Amministratore Delegato dipendono la Direzione Generale, le Società Operative Territoriali, le Divisioni Reti e Ricerca e Sviluppo, Teleriscaldamento e Ingegneria Grandi Impianti e Coordinamento Reti Elettriche, nonché le staff centrali Acquisti e Appalti, Amministrazione Finanza e Controllo, Personale e Organizzazione, Qualità Sicurezza e Ambiente;
- dal Presidente dipendono le Divisioni Ambiente, Vendita e Marketing e Servizi, nonché gli staff centrali Business Development, Legale e Societario, Relazioni Esterne e Investor Relations;
- dal Vice Presidente dipende l'Internal Auditing.

Contestualmente, al fine di presidiare la responsabilità sociale d'impresa, è stata costituita alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato la posizione organizzativa Corporate Social Responsibility.

Inoltre, si è proseguito nell'ottimizzazione dei processi di funzionamento interno ed è stata conseguita l'implementazione del sistema informatico Sap-Isu e la conseguente integrazione dei processi

clienti, gestione dei lavori e billing nelle aree territoriali di Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena, ed è stato avviato il processo di implementazione in Sap-Isu anche per la clientela Business.

Al fine di minimizzare le resistenze al cambiamento provocate dal cambio dei sistemi, sono state gestite specifiche azioni di sostegno nei confronti delle persone:

- l'organizzazione di eventi di comunicazione ed informazione verso gli "stakeholder interni" interessati alle modifiche di processo (direttori, responsabili funzionali, personale di coordinamento, organizzazioni sindacali, dipendenti, ecc.);
- lo sviluppo di competenze informatiche e di processo, con l'erogazione di oltre 423 giornate di formazione e con il coinvolgimento ad oggi di circa 1.347 persone in 30 percorsi formativi progettati ad hoc.

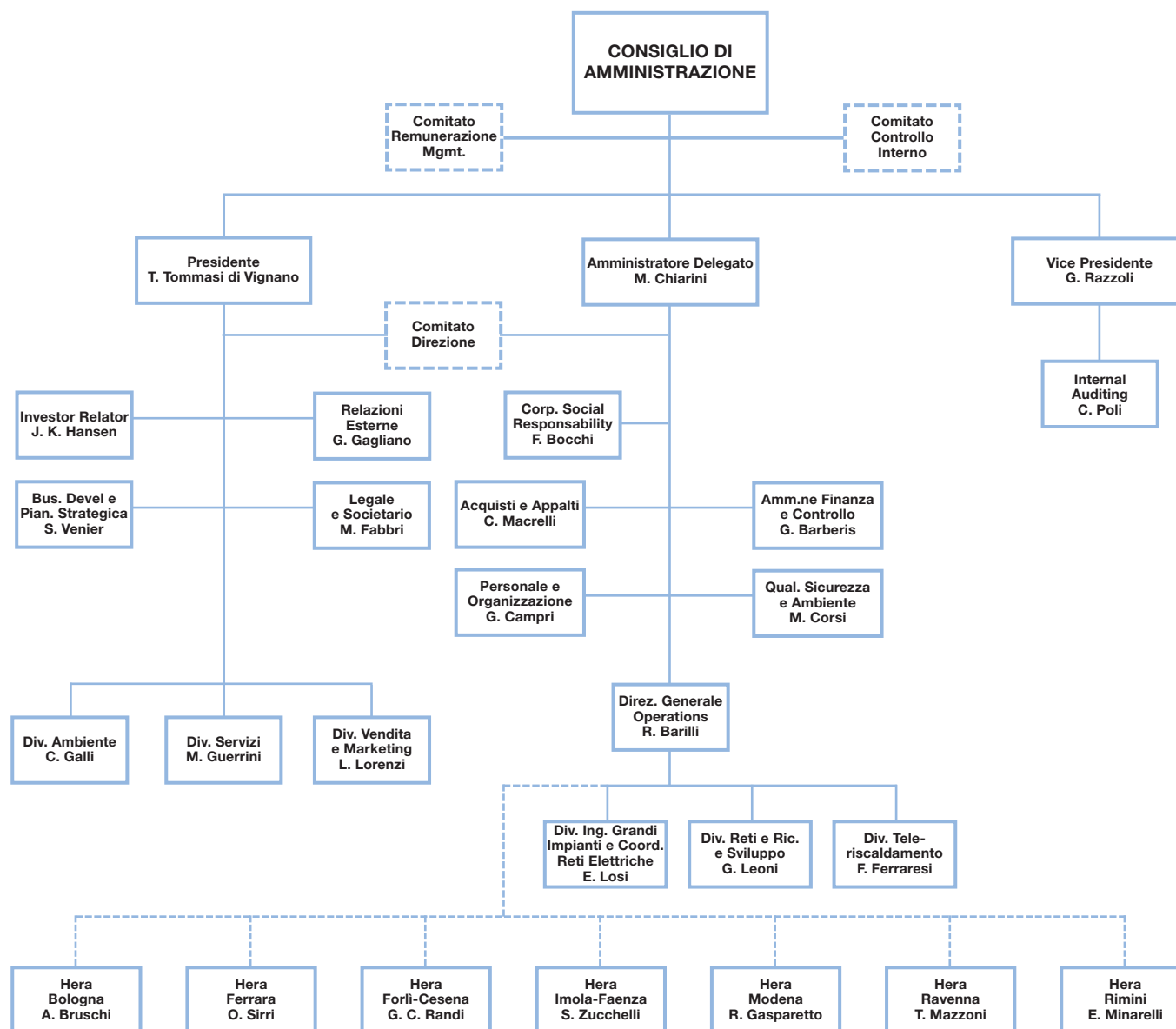
Nel corso del 2005 è stato anche avviato il processo di integrazione dei servizi gestiti sul territorio di Modena e, conseguentemente, la costituzione della Società Territoriale di Hera Modena, operativa dal 1° gennaio 2006, confermando così la "formula imprenditoriale aperta" che contraddistingue il modello Hera.

Al termine dell'esercizio 2005, Hera ha inoltre deciso di focalizzare il business dell'Energia Elettrica mediante la costituzione di una nuova Divisione dedicata, oltre che alla progettazione e realizzazione dei grandi impianti di termovalorizzazione, anche al coordinamento delle reti elettriche del Gruppo.

Macrostruttura Organizzativa

La macrostruttura organizzativa del Gruppo, inclusa dell'integrazione di Meta, è rappresentata nella seguente *chart*:

Macrostruttura Organizzativa del Gruppo Hera



Relazioni Industriali

L'attività sindacale si è incentrata prevalentemente su temi riguardanti l'allocazione corretta, secondo l'organizzazione del Gruppo, delle attività delle ex aziende Agea e Acosea nell'ambito delle società controllate quali Hera Comm, Famula, Hera Luce ed Uniflotte. Sono state raggiunte importanti intese sindacali di armonizzazione di trattamenti normativi ed economici sui territori di Ferrara e Ravenna. È stata avviata fin dal mese di settembre, la discussione su una piattaforma sindacale contenente considerevoli e importanti argomenti. Tra questi, peraltro auspicati e richiesti da parte aziendale, si evidenziano: la definizione di un premio di risultato costruito su un impianto unico sia per obiettivi che per poste economiche, la definizione del campo di applicazione dei diversi CCNL vigenti nel Gruppo, armonizzazione dei trattamenti economici frutto della contrattazione di secondo livello. La trattativa sindacale è tutt'ora in corso e riteniamo possa trovare una sua conclusione nei primi mesi dell'anno.

Formazione

Le attività di formazione realizzate nel corso del 2005 oltre ad accompagnare i processi di integrazione in atto ed essere risposta ai bisogni del Gruppo, hanno avuto come obiettivi primario quello di sviluppare le conoscenze professionali presenti ai vari livelli, valorizzare i saperi e le competenze distintive.

Nel corso del 2005 sono state erogate 103.113 ore/uomo di formazione per un totale di oltre 11.800 partecipazioni. Sono stati coinvolti in attività di formazione 4.230 dipendenti (oltre l'83% dell'organico aziendale).

L'attività di formazione nel suo complesso, sia essa addestramento o aggiornamento professionale del personale è riconducibile ad alcuni filoni di intervento. Oltre ad una intensa attività di formazione

sulle tematiche della qualità, dei sistemi gestione ambientale e della sicurezza sul lavoro (non soltanto in adempimento alle prescrizioni di legge), le principali iniziative hanno interessato:

- l'avvio della Scuola dei Mestieri finalizzata a valorizzare le competenze tecnico-operative specifiche del Gruppo Hera SpA
- l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze tecnico-specialistiche
- la formazione istituzionale a supporto dell'insediamento delle risorse assunte nell'ambito del Progetto Laureati.

Il primo semestre del 2005, inoltre, ha visto il completamento di una serie di progetti formativi iniziati nel corso del 2004 (incontri con impiegati e operai per la diffusione di valori e missione, giornate per dirigenti, quadri e direttivi dedicate allo sviluppo dei collaboratori e alle tecniche di comunicazione, incontri specifici sul tema della programmazione e controllo nell'azione manageriale).

È inoltre proseguito il significativo investimento a supporto dell'implementazione dei nuovi sistemi informativi aziendali (circa 30.000 ore/uomo).

L'investimento complessivo (al netto dei costi del personale e per mancata produzione) ammonta per l'anno 2005 a 1.020.840 euro con un incremento del 5,6% rispetto al 2004.

La seguente tabella mette in evidenza una quantificazione, rispetto alle ore uomo erogate, degli assi formativi previsti dal Piano Formativo del 2005:

ASSE FORMATIVO	ORE UOMO
Addestramento professionale e formazione specialistica	45.261
Qualità Sicurezza e Ambiente	15.010
Formazione manageriale	8.288
Informatica	34.554
Totale	103.113

2.1.8 Sistemi informativi

Nel 2005 il Gruppo ha proseguito nell’ottimizzazione dei processi di funzionamento interno, perseguendo il principio dell’accentramento funzionale e della razionalizzazione di tutte quelle attività trasversali dalle quali ottenere omogeneità di comportamenti ed economie di scala.

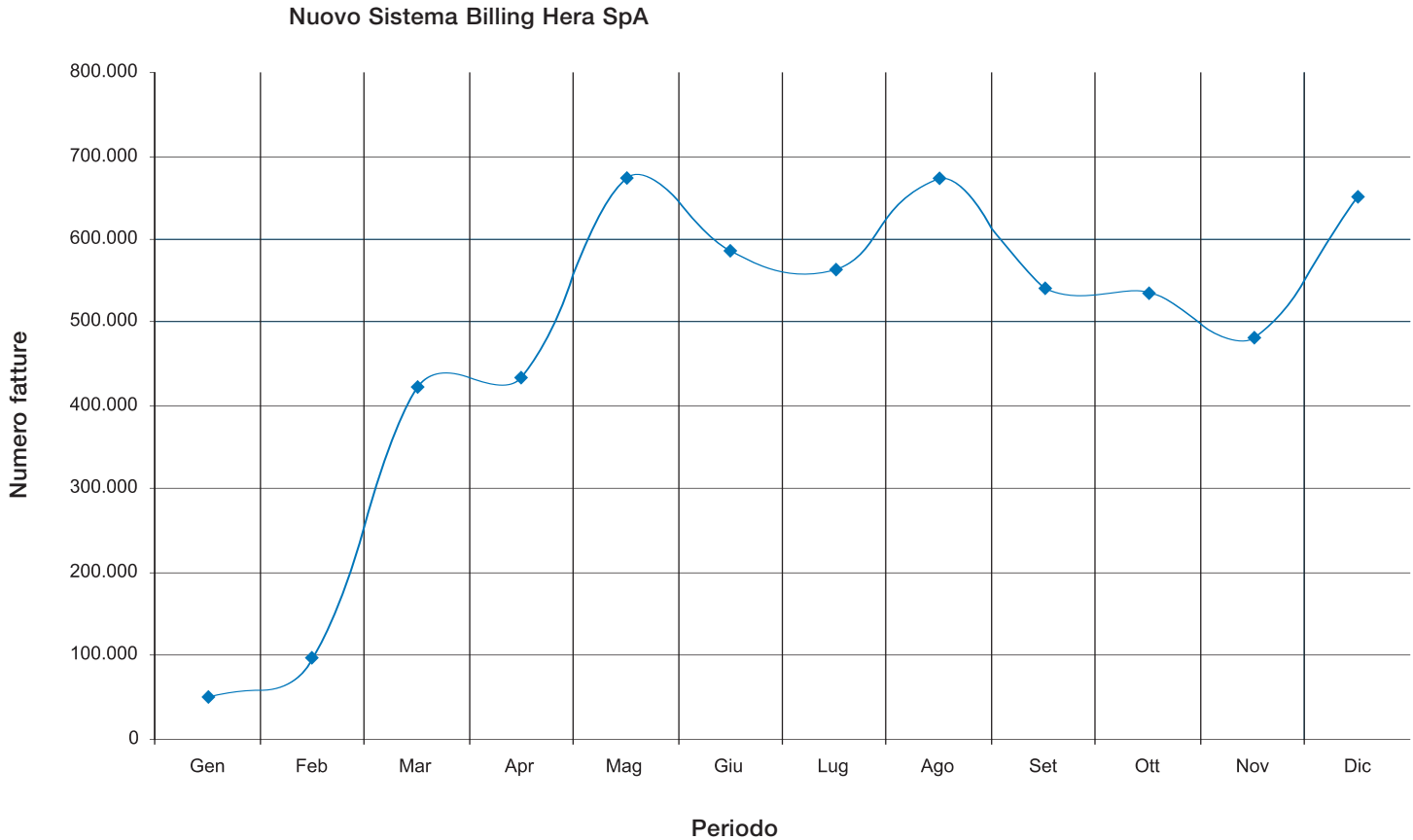
I fatti più significativi dell’esercizio sono rappresentati:

- dalla completa integrazione nel Gruppo dell’area ferrarese (ex-Agea/ex-Acosea)
- dall’inizio del processo di integrazione dell’area modenese (ex-Meta)
- dalla revisione della Macrostruttura Organizzativa
- dall’avvio del nuovo sistema di billing (SAP-ISU) sul 70% del territorio gestito.

Prima fase di consolidamento di SAP-ISU

Dopo la partenza del nuovo sistema di *billing*, avviato nei territori di Rimini (fine 2004), Bologna e Ravenna (febbraio e marzo 2005) e di Forlì/Cesena (giugno), si è proceduto all’implementazione del nuovo sistema nell’area territoriale di Imola/Faenza e nell’area commerciale dei clienti Business, interrompendo le fatturazioni sui vecchi sistemi già dal mese di novembre.

L’andamento delle fatture emesse nel 2005, nei territori di Rimini, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena, Imola-Faenza e nell’area clienti business, è rappresentato dal seguente grafico:



La conseguenza dell'interruzione nella fatturazione dell'area Imola-Faenza e clienti Business, al fine d'implementare il sistema informativo SAP-ISU, si è riflessa nell'aumento del capitale circolante e della posizione finanziaria netta al 31 dicembre del corrente esercizio.

Peraltro, nei primi tre mesi del 2006 anche il processo di fatturazione di tali aree ha raggiunto la fase di regime e si prevede il ritorno verso livelli fisiologici di capitale circolante entro il primo semestre dell'anno in corso.

Il programma di implementazione prevede ora l'applicazione del nuovo sistema di billing nei territori di Modena nella seconda metà del 2006 e Ferrara all'inizio del 2007.

2.1.9 Qualità e Ambiente

Il percorso di Hera nella direzione della "qualità sostenibile" è proseguito in maniera molto decisa nel corso del 2005, attraverso una serie di azioni che hanno riguardato, tra le altre:

- una presenza ancora più importante degli obiettivi di sostenibilità all'interno del Piano Strategico 2006-2008
- il proseguimento del programma di certificazione integrata Qualità Sicurezza Ambiente
- la costituzione della funzione di CSR (Corporate Social Responsibility)
- la costruzione di un sistema di Balanced Scorecard che investe l'intero sistema aziendale.

Per quanto riguarda l'obiettivo di certificazione integrata di Gruppo, nel corso del 2005 si è consolidato il sistema di gestione Qualità ed è stato implementato il sistema di gestione Ambiente, secondo la norma UNI EN ISO 14001, che vedrà la fase finale di certificazione di Hera entro la prima metà del 2006, con un leggero slittamento, quindi, rispetto alla scadenza iniziale (dicembre 2005).

Un'ulteriore conferma del grande impegno di Hera in campo ambientale si è avuta, inoltre, con l'approvazione del progetto di registrazione EMAS, nell'arco temporale 2006-2010, di tutta la Divisione Ambiente di Hera SpA per un totale, a tutto il 2005, di 32 siti (corrispondenti a 53 impianti di

trattamento e smaltimento rifiuti).

Il Comitato Ecolabel Ecoaudit ha assegnato ad Hera, per il progetto suddetto, il premio internazionale European Emas Awards.

Nel corso del 2005, inoltre, Hera ha confermato l'impegno a completare l'obiettivo di certificazione integrata di Gruppo con l'ottenimento della certificazione del sistema Sicurezza, secondo la norma OHSAS 18001, entro il 2007.

Il Bilancio di Sostenibilità 2004, pubblicato nel corso del 2005, ha visto un ulteriore ampliamento della conformità ai principi definiti dai principali standard internazionali di riferimento ed un consolidamento del dialogo con gli stakeholder, con il coinvolgimento dei Sindaci dei Comuni soci, delle associazioni ambientaliste e dei dipendenti.

Enfasi sempre maggiore è stata data, nell'ambito del Bilancio di Sostenibilità 2004, alla rendicontazione degli impegni assunti nel Bilancio 2003 ed alla definizione degli impegni per l'anno 2005.

L'attenzione di Hera verso due dei primari stakeholder aziendali, i clienti ed i propri dipendenti, ha trovato riscontro concreto nel 2005 con la realizzazione di una indagine di Customer Satisfaction su tutto il territorio e su tutti i servizi erogati (che ha evidenziato come l'88% dei clienti si dichiarino soddisfatto o molto soddisfatto) e con una indagine di Clima Aziendale che ha coinvolto l'intera popolazione dei dipendenti di Hera.

Entrambe le indagini, che verranno ripetute regolarmente, hanno generato numerosi progetti di miglioramento i cui obiettivi sono stati assegnati alla maggior parte delle funzioni aziendali.

Il Bilancio di Sostenibilità 2005, che verrà pubblicato nei prossimi mesi, proseguirà ulteriormente il processo di miglioramento, lungo il cammino già tracciato negli anni precedenti.

Nell'ambito dell'impegno di Hera a favorire un dibattito ed un confronto sempre più ampio sui temi della sostenibilità, è stata allestita una mostra fotografica itinerante che, per tutto il secondo semestre 2005, ha percorso i centri storici degli 8 principali agglomerati urbani del territorio gestito.

Collegato alla mostra, si è svolto il concorso fotografico on line "Sguardi sostenibili", aperto a tutti e conclusosi il 31 dicembre 2005, in cui sia l'invio dei lavori in gara che la valutazione degli stessi è avvenuta attraverso il sito internet del gruppo Hera.

2.1.10 Relazione Annuale sulla Corporate Governance

Premessa

La Borsa Italiana SpA ha elaborato un Codice di Autodisciplina (di seguito il “Codice”) contenente un’articolata serie di raccomandazioni relative alle modalità ed alle regole per la gestione ed il controllo delle società le cui azioni sono negoziate presso un mercato regolamentato.

Il Codice presenta un modello di organizzazione societaria allineato alla prassi statutaria ed amministrativa già adottata dalle imprese che maggiormente hanno perseguito, negli ultimi anni, modelli evoluti di governo societario.

L’adozione dei principi contenuti nel Codice ha quale obiettivo finale quello di assicurare gli investitori sull’esistenza, nelle società quotate, di un modello organizzativo chiaro e ben definito, con adeguate ripartizioni di responsabilità e poteri ed un corretto equilibrio tra gestione e controllo.

Sebbene l’adozione dei principi contenuti nel Codice non sia imposta da alcun obbligo di natura giuridica, parimenti Hera SpA (di seguito la “Società”) ha ritenuto di aderire ai principi del Codice.

La Società ha recepito le disposizioni del Codice con una delibera quadro assunta dal Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, in data 4 aprile 2003 con la quale è stato adottato il Codice.

La presente relazione illustra le modalità e le procedure con le quali la Società ha inteso adeguarsi alle prescrizioni del Codice.

Ruolo e composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l’organo collegiale preposto all’amministrazione della Società. Conformemente a quanto raccomandato dal Codice secondo cui il Consiglio di Amministrazione deve riunirsi con cadenza regolare, lo Statuto della Società prevede che il Consiglio si riunisca con periodicità almeno trimestrale e tutte le volte che il Presidente

lo ritenga necessario o quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri ovvero dal Collegio Sindacale. Inoltre, conformemente alle raccomandazioni del Codice che prescrivono che il Consiglio si organizzi ed operi in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni, lo Statuto della Società prevede che il Consiglio di Amministrazione sia investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza limitazioni, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per il conseguimento degli scopi sociali, esclusi solo quelli che in modo tassativo, per legge o per Statuto, sono riservati alla competenza dell’assemblea dei soci.

In particolare, secondo quanto prevede lo Statuto, sono di esclusiva competenza del Consiglio, le deliberare in ordine alla:

- (i) nomina e/o revoca del Presidente e dei Vice Presidenti;
- (ii) nomina e/o revoca dell’Amministratore Delegato e/o del Direttore Generale;
- (iii) costituzione e composizione del comitato esecutivo, nomina e/o revoca dei componenti del Comitato Esecutivo;
- (iv) determinazione dei poteri delegati all’Amministratore Delegato e/o al Direttore Generale e/o al Comitato Esecutivo e loro modifiche;
- (v) approvazione e modifiche di eventuali piani pluriennali o business plan;
- (vi) approvazione e modifiche del regolamento di gruppo, se adottato;
- (vii) assunzione e/o nomina, su proposta dell’amministratore delegato, dei dirigenti responsabili di ciascuna area funzionale.
- (viii) proposta di porre all’ordine del giorno dell’assemblea straordinaria dei soci la modifica degli articoli 7 (partecipazione maggioritaria pubblica), 8 (limiti al possesso azionario), 14 (quorum costitutivi e deliberativi dell’assemblea dei soci e diritto di veto) e 17 (modalità di nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione) dello Statuto;
- (ix) assunzione e dismissione di partecipazioni di valore superiore a euro 500.000 (cinquecentomila);
- (x) acquisto e/o vendita di beni immobili di valo-

re superiore a euro 500.000 (cinquecentomila);
(xi) rilascio di fidejussioni, pegni e/o altre garanzie reali di valore superiore a euro 500.000 (cinquecentomila);

(xii) acquisto e/o vendita di aziende e/o rami di azienda;

(xiii) designazione dei consiglieri di amministrazione delle società controllate e/o partecipate;

(xiv) partecipazione a gare e/o a procedure ad evidenza pubblica che comportino l'assunzione di obblighi contrattuali eccedenti € 25.000.000

Lo statuto della Società, modificato con delibera dell'Assemblea dei Soci del 23 settembre 2005, prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da 18 membri. L'attuale Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2007.

Attualmente, sono presenti nel Consiglio di Amministrazione 15 amministratori non esecutivi indipendenti, nel senso che:

(i) non intrattengono, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, né hanno di recente intrattenuto, relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi, con l'azionista o gruppo di azionisti che controllano la Società, di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio;

(ii) non sono titolari, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della Società stessa;

(iii) non sono stretti familiari di amministratori esecutivi della Società o di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate ai precedenti punti (i) e (ii).

Non costituiscono cause che inficiano il requisito dell'indipendenza dell'amministratore le seguenti fattispecie: la nomina dell'amministratore da parte dell'azionista o del gruppo di azionisti che controlla la Società, la carica di amministratore di società controllate dalla Società ed i relativi compensi, la carica di componente di uno dei Comitati consultivi costituiti di cui in prosieguo.

NOME E COGNOME	CARICA	QUALIFICA
Tomaso Tommasi di Vignano	Presidente	Amministratore esecutivo
Maurizio Chiarini	Amministratore Delegato	Amministratore esecutivo
Giorgio Razzoli ⁽²⁾	Vice Presidente ⁽³⁾	Amm. non esecutivo indipendente
Mara Bernardini ⁽²⁾	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Filippo Brandolini	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Luigi Castagna	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Pier Luigi Celli	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Piero Collina ⁽¹⁾	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Pier Giuseppe Dolcini ⁽¹⁾	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Giuseppe Fiorani ⁽²⁾	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Vander Maranini	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Nicodemo Montanari	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Fabio Roversi Monaco ⁽¹⁾	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Roberto Sacchetti	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Luciano Sita	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Ermanno Vichi	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Stefano Zolea	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente

⁽¹⁾ Componenti nominati dalla assemblea dei soci del 28 aprile 2005 sulla base di liste presentate dai soci di minoranza in ottemperanza a quanto previsto dalla L. 474/1994.

⁽²⁾ Componenti nominati direttamente dal Comune di Modena ai sensi dell'art. 2449 c.c. con decorrenza 31 dicembre 2005.

⁽³⁾ Componente nominato Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione in data 16 gennaio 2006.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 aprile 2005, ha deliberato di attribuire al Presidente, oltre ai poteri spettanti ai sensi dell'Allegato 9.2 al Contratto di Sindacato di Voto e di Disciplina dei Trasferimenti Azionari, che si riportano integralmente:

- a) presiedere e dirigere l'assemblea degli azionisti;
 - b) stabilire l'ordine del giorno del consiglio di amministrazione, tenendo anche conto delle proposte dell'amministratore delegato;
 - c) vigilare sull'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali della Società, anche sulla base dei report che il servizio di Internal Auditing periodicamente effettuerà e di cui sarà tenuto a riferire congiuntamente al Presidente;
 - d) rappresentare la Società di fronte ai terzi ed in giudizio con facoltà di nominare procuratori ed avvocati;
 - e) in via d'urgenza, assumere congiuntamente all'amministratore delegato ogni decisione di competenza del consiglio di amministrazione, dandone comunicazione al consiglio di amministrazione alla prima seduta successiva;
 - f) congiuntamente all'amministratore delegato proporre al consiglio di amministrazione la designazione dei rappresentanti della Società negli organi amministrativi e di controllo delle Società partecipate;
 - g) rappresentare la Società nelle relazioni con gli Enti pubblici soci;
 - h) proporre al Consiglio i candidati quali membri dei Comitati che il Consiglio dovesse deliberare di costituire in ossequio ai regolamenti di Borsa che la Società fosse tenuta o comunque intendesse costituire;
- i seguenti poteri:

- 1. dare esecuzione alle decisioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza;
- 2. sovrintendere all'andamento della Società ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e formulare proposte relative alla gestione della Società da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- 3. essere responsabile dell'organizzazione dei servizi ed uffici di competenza nonché del personale dipendente;
- 4. assumere insieme con l'Amministratore Delegato qualsiasi provvedimento d'urgenza di competenza del Consiglio di Amministrazione, di cui sarà data

comunicazione al Consiglio stesso nella prima riunione successiva;

- 5. vigilare sull'andamento gestionale della Società e delle società controllate, riferendo mensilmente al Consiglio di Amministrazione;
- 6. predisporre i Piani Pluriennali e Business Plan da sottoporre al Consiglio di Amministrazione; dare attuazione alle strategie aziendali e del Gruppo, nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio, ed esercitare i poteri delegati, ed in particolare quelli qui elencati, in coerenza con tali strategie e direttive;
- 7. proporre al Consiglio tutte le iniziative che riterrà utili nell'interesse della Società, e del Gruppo, e formulare proposte nelle materie riservate alla competenza del Consiglio medesimo;
- 8. rappresentare la Società nelle assemblee di società, di associazioni, enti e organismi non costituenti società di capitali, dei quali la stessa sia membro, con facoltà di rilasciare apposite deleghe;
- 9. effettuare versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società, e girare per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni e vaglia;
- 10. rappresentare la Società attivamente e passivamente di fronte a Enti e Uffici Pubblici e Privati, Camere di Commercio, Borse Valori, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, Ministero per il Commercio con l'Estero e Ufficio Italiano dei Cambi nonché ogni altra Pubblica Amministrazione o Autorità; a titolo esemplificativo:

- a. sottoscrivere comunicazioni, ivi comprese quello allo Schedario Generale dei Titoli Azionari e alla CONSOB, e provvedere agli adempimenti societari previsti da legge e regolamenti;
 - b. presentare denunce, proporre istanze e ricorsi, richiedere licenze e autorizzazioni;
11. rappresentare la Società in tutte le cause attive e passive, in tutti i gradi di giurisdizione, civile, amministrativa, davanti a collegi arbitrali, con ogni più ampia facoltà di:
- a. promuovere azioni di cognizione, conservative, cautelari ed esecutive, richiedere decreti ingiuntivi e pignoramenti ed opporsi agli stessi, costituirsi parte civile, proporre istanze e ricorsi;
 - b. richiedere qualsiasi prova ed opporsi ad essa, rendere l'interrogatorio libero o formale, eleggere domicili, nominare avvocati, procuratori ed arbitri e compiere quant'altro occorra per il buon esito delle cause di cui trattasi;

12. conferire e revocare procure nell'ambito dei suddetti poteri, per singoli atti o categorie di atti sia a dipendenti della Società, sia a terzi anche persone giuridiche;

13. stipulare e firmare contratti e atti di costituzione di società, associazioni, consorzi di valore non eccedente € 500.000,00 (Euro cinquecentomila) per singola operazione;

14. instaurare, nell'interesse della Società, rapporti di consulenza con esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento, il tutto nei limiti di € 100.000,00 (Euro centomila) per ciascuna operazione;

15. per quanto di competenza, stipulare, modificare e risolvere convenzioni commerciali e di servizi di qualsiasi natura con imprese ed enti;

16. intervenire, per quanto di competenza, in qualità di rappresentante della Società, sia come impresa capogruppo che come impresa mandante, alla costituzione di joint ventures, A.T.I. (Associazioni Temporanee di Imprese), G.E.I.E. (Gruppo Europeo di Interesse Economico), consorzi ed altri organismi, dando e ricevendo i relativi mandati, al fine di partecipare a gare d'appalto per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture;

17. concorrere, per quanto di competenza, a nome della Società, anche in A.T.I. (Associazioni Temporanee di Imprese), G.E.I.E. (Gruppo Europeo di Interesse Economico), consorzi ed altri organismi, a gare d'appalto o di concessione, aste, licitazioni private, trattative private, appalti-concorsi ed altri pubblici incanti nazionali, comunitari ed internazionali, anche ammessi a contributo o a concorso dello Stato, per l'aggiudicazione di lavori, forniture di impianti, anche "chiavi in mano" e/o di beni e/o di studi e/o di ricerche e/o di servizi in genere presso qualunque soggetto nazionale, comunitario ed internazionale, pubblico o privato; presentare domande di partecipazione fin dalla fase di prequalificazione; presentare offerte e, in caso di aggiudicazione, sottoscrivere i relativi atti, contratti ed impegni, compreso il rilascio di garanzie e/o la costituzione di depositi cauzionali, con ogni più ampia facoltà di negoziare, concordare e/o perfezionare tutte le clausole che riterrà necessarie e/o opportune e/o utili;

18. partecipare, per quanto di competenza, ad ogni tipo di asta o incanto pubblico o privato in Italia e all'estero;

19. stipulare, modificare e risolvere i contratti per polizze di assicurazione con limite di spesa riferito al premio annuo;

20. assumere e concedere immobili in locazione e sublocazione e stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti;

21. deliberare la cancellazione, riduzione, restrizione di ipoteche e privilegi iscritti a favore della Società nonché surrogazioni a favore di terzi, quando le predette cancellazioni e rinunce siano richieste a seguito o subordinatamente all'integrale estinzione del credito;

22. per quanto di competenza, stipulare, con tutte le clausole opportune, cedere e risolvere contratti e convenzioni comunque inerenti all'oggetto sociale - compresi quelli aventi per oggetto opere dell'ingegno, marchi, brevetti - anche in consorzio con altre imprese;

23. costituire, iscrivere e rinnovare ipoteche e privilegi a carico di terzi ed a beneficio della Società; consentire cancellazioni e limitazioni di ipoteca a carico di terzi ed a beneficio della Società per restituzione e riduzione delle obbligazioni; rinunciare ad ipoteche ed a surroghe ipotecarie anche legali e compiere qualsiasi altra operazione ipotecaria, sempre a carico di terzi ed a beneficio della Società, e quindi attiva, manlevando i competenti conservatori dei registri immobiliari da ogni e qualsiasi responsabilità;

24. nominare avvocati e procuratori alle liti in qualsiasi controversia per qualsiasi grado di giudizio; concludere transazioni, sottoscrivere compromessi arbitrari e clausole compromissorie, procedendo altresì alla designazione ed alla nomina di arbitri;

25. nominare procuratori per singoli atti, nell'ambito dei poteri conferiti;

26. decidere l'adesione della Società ad organismi, associazioni, enti aventi carattere scientifico, tecnico, di studio e ricerca in campi di interesse della Società, i cui contributi non rappresentano partecipazioni al patrimonio dell'ente medesimo, la cui partecipazione comporti un impegno di spesa non superiore a € 100.000,00 (Euro centomila);

Il Consiglio di Amministrazione, nella stessa seduta, ha deliberato di conferire all'Amministratore Delegato i seguenti poteri:

1. dare esecuzione alle decisioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza;

2. assumere insieme con il Presidente qualsiasi provvedimento d'urgenza di competenza del Consiglio di Amministrazione, di cui sarà data comunicazione al Consiglio stesso nella prima riunione successiva;

3. dare attuazione alle strategie aziendali, e del Gruppo, nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio, ed esercitare i poteri delegati, ed in particolare quelli qui elencati, in coerenza con tali strategie e direttive;

4. proporre al Consiglio tutte le iniziative che riterrà utili nell'interesse della Società, e del Gruppo, e formulare proposte nelle materie riservate alla competenza del Consiglio medesimo;

5. predisporre il Budget annuale da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;

6. essere responsabile dell'organizzazione dei servizi ed uffici di competenza nonché del personale dipendente;

7. definire le strutture funzionali della Società e delle controllate, nel quadro delle linee organizzative generali stabilite dal Consiglio, fissare i criteri di assunzione e di gestione del personale nel rispetto del Budget annuale; proporre al Consiglio di Amministrazione l'assunzione dei dirigenti; assumere, nominare e licenziare il personale fino al grado di Direttore Generale escluso, in coerenza con le previsioni contenute nei Budgets annuali; assumere e promuovere le sanzioni disciplinari, il licenziamento e qualsiasi altro provvedimento nei confronti di operai, impiegati, commessi e ausiliari;

8. stipulare, modificare e risolvere contratti di apertura di credito, finanziamenti di qualsiasi tipo e durata; richiedere l'utilizzo di tranches di finanziamenti, sino alla concorrenza di € 3.000.000,00 (Euro tremilioni) per singolo contratto;

9. aprire e chiudere conti correnti con banche e istituti di credito, prelevare somme dai conti intestati alla Società, all'uopo emettendo i relativi assegni o equivalenti, e disporre bonifici sia a valere su effettive disponibilità, sia a valere su aperture di credito in conto corrente;

10. effettuare versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società, e girare per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni e vaglia;

11. spiccare tratte sulla clientela, girare anche per lo sconto pagherò, cambiali, tratte nonché assegni di qualunque specie e compiere altra operazione consequenziale;

12. rappresentare la Società attivamente e passivamente di fronte all'Amministrazione Finanziaria e Commissioni di ogni ordine e grado nonché alla Cassa Depositi e Prestiti, Banca d'Italia, Uffici Doganali, Postali e Telegrafici; a titolo esemplificativo:

- a. sottoscrivere le dichiarazioni dei redditi e IVA nonché provvedere a qualsiasi altro adempimento di natura fiscale;
- b. presentare denunce, proporre istanze e ricorsi, richiedere licenze e autorizzazioni;
- c. rilasciare quietanze, in particolare per mandati di pagamento in relazione a crediti oggetto di operazioni di factoring;
- d. compiere qualsiasi operazione presso la Cassa Depositi e Prestiti, Banca d'Italia, Uffici Doganali, postali e telegrafici per spedizioni, deposito, svincolo e ritiro di merci, valori, pacchi, e pieghi, lettere raccomandate e assicurate, rilasciando ricevute e quietanzate a discarico;

13. rappresentare la Società in tutte le cause in materia di diritto del lavoro ivi compresa la facoltà di:

- a. conciliare controversie individuali di lavoro riguardanti le categorie dei funzionari, degli impiegati, commessi ed ausiliari,
- b. richiedere qualsiasi prova ed opporsi ad essa, rendere l'interrogatorio libero o formale, eleggere domicili, nominare avvocati, procuratori ed arbitri e compiere quant'altro occorra per il buon esito delle cause di cui trattasi;

14. rappresentare la Società di fronte agli uffici ed Enti di Previdenza ed Assistenza per la soluzione delle questioni relative al personale della Società, nonché di fronte ai Sindacati nelle trattative per i contratti, gli accordi e le controversie di lavoro, con facoltà di sottoscrivere gli atti relativi;

15. prestare garanzia e concedere prestiti fino al valore di € 500.000,00 (Euro cinquecentomila) per ciascuna operazione; tale limite non sarà operante per le operazioni connesse alla partecipazione a gare; emettere, accettare ed avallare titoli di credito;

16. conferire e revocare procure nell'ambito dei suddetti poteri, per singoli atti o categorie di atti sia a dipendenti della Società, sia a terzi anche persone giuridiche;

17. intervenire, per quanto di competenza, in qualità di rappresentante della Società, sia come impresa capogruppo che come impresa mandante, alla costituzione di joint ventures, A.T.I. (Associazioni Tem-

poranee di Imprese), G.E.I.E. (Gruppo Europeo di Interesse Economico), consorzi ed altri organismi, dando e ricevendo i relativi mandati, al fine di partecipare a gare d'appalto per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture;

18. concorrere, per quanto di competenza, a nome della Società, anche in A.T.I. (Associazioni Temporanee di Imprese), G.E.I.E. (Gruppo Europeo di Interesse Economico), consorzi ed altri organismi, a gare d'appalto o di concessione, aste, licitazioni private, trattative private, appalti-concorsi ed altri pubblici incanti nazionali, comunitari ed internazionali, anche ammessi a contributo od a concorso dello Stato, per l'aggiudicazione di lavori, forniture di impianti, anche "chiavi in mano" e/o di beni e/o di studi e/o di ricerche e/o di servizi in genere presso qualunque soggetto nazionale, comunitario ed internazionale, pubblico o privato; presentare domande di partecipazione fin dalla fase di prequalificazione; presentare offerte e, in caso di aggiudicazione, sottoscrivere i relativi atti, contratti ed impegni, compreso il rilascio di garanzie e/o la costituzione di depositi cauzionali, con ogni più ampia facoltà di negoziare, concordare e/o perfezionare tutte le clausole che riterrà necessarie e/o opportune e/o utili;

19. partecipare, per quanto di competenza, ad ogni tipo di asta o incanto pubblico o privato in Italia e all'estero;

20. per quanto di competenza, stipulare, modificare e risolvere convenzioni commerciali e di servizi di qualsiasi natura con imprese ed enti;

21. per quanto di competenza, stipulare, con tutte le clausole opportune, cedere e risolvere contratti e convenzioni comunque inerenti all'oggetto sociale - compresi quelli aventi per oggetto opere dell'ingegno, marchi, brevetti - anche in consorzio con altre imprese;

22. instaurare, nell'interesse della Società, rapporti di consulenza con esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento, il tutto nei limiti di €100.000,00 (Euro centomila) per ciascuna operazione;

23. concludere transazioni, sottoscrivere compromessi arbitrali e clausole compromissorie, procedendo altresì alla designazione ed alla nomina di arbitri;

24. disporre affinché fidejussioni siano prestate da terzi a favore o nell'interesse della Società, sia nella

sua posizione di creditrice che debitrice, non eccedenti l'importo di € 100.000,00 (Euro centomila) per ciascuna operazione;

25. provvedere a tutte le spese della Società per investimenti; stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti in particolare per:

a. lavori e forniture occorrenti per la trasformazione e la manutenzione di immobili e impianti;

b. acquisti ed alienazioni di arredi, attrezzature, macchinari e beni mobili in genere, anche iscritti in pubblici registri, nonché locazioni finanziarie e noleggi dei beni stessi, con limite di spesa riferito al canone annuo;

c. acquisti, anche in licenza d'uso con limite di spesa riferito al premio annuo, e commesse relative a programmi EDP;

d. informazioni commerciali;

26. nominare procuratori per singoli atti, nell'ambito dei poteri conferiti;

27. all'Amministratore Delegato sono altresì attribuite le competenze e responsabilità di cui al Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori durante il lavoro, il tutto con facoltà di delega;

28. in particolare all'Amministratore Delegato è conferito il ruolo di "Datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.Lgs. 19 settembre 1994 n. 626 e successive integrazioni e modificazioni, con i compiti ivi previsti con facoltà di delegare, per quanto consentito dalla normativa, il compimento di ogni attività utile e/o necessaria volta ad assicurare il rispetto delle norme di legge;

29. all'Amministratore Delegato sono infine attribuite le competenze e responsabilità di cui al D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Pertanto sia il Presidente che l'Amministratore Delegato sono amministratori esecutivi.

Conformemente a quanto raccomandato dal Codice, gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe ai medesimi attribuite e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle

controllate, con particolare riferimento alle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 23 dello Statuto e dall'art. 150 del D.Lgs. n. 58/98, riferisce tempestivamente al Collegio Sindacale, e comunque con periodicità almeno trimestrale, di regola in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione ovvero anche direttamente con nota scritta inviata al Presidente del Collegio Sindacale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate, nonché sulle operazioni nelle quali gli Amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. L'Amministratore, ai sensi dell'art. 2391 del c.c., dà notizia agli altri Amministratori e al Collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato dovrà astenersi dal compiere l'operazione investendo della stessa l'organo collegiale.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito nell'anno 2005 n. 22 volte, a 5 sedute ha partecipato la totalità degli Amministratori e dei sindaci effettivi mentre alle altre 17 sedute ha partecipato la quasi totalità degli Amministratori e l'intero Collegio sindacale, con l'eccezione di 4 riunioni alle quali è stato assente un sindaco.

Il Direttore Generale Operation della società, che è invitato a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ha presenziato, in particolare, nell'anno 2005 a n. 20 adunanze.

Per quanto riguarda l'esercizio in corso, alla data del 27 marzo 2006 si sono tenute n. 4 riunioni del Consiglio di Amministrazione alle quali hanno partecipato la quasi totalità degli Amministratori e l'intero Collegio sindacale; al momento sono già state programmate 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente cura che ciascun Amministratore e Sindaco sia messo in condizione di disporre alme-

no 3 giorni prima della riunione, fatti salvi i casi di necessità ed urgenza, delle informazioni e della documentazione necessarie per la trattazione delle materie all'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Infine il Presidente e l'Amministratore Delegato si adoperano affinché il Consiglio di Amministrazione sia informato anche sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la società e gli organi sociali.

Ruolo e composizione del Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione, così come previsto all'art. 23.3 dello Statuto, nella seduta del 16 gennaio 2006, ha nominato il Comitato Esecutivo così composto:

- Dott. Tomaso Tommasi di Vignano - Presidente,
- Dott. Giorgio Razzoli - Vice Presidente,
- Dott. Maurizio Chiarini - Componente.

Il Comitato, con riguardo alla definizione annuale del Piano Industriale di Gruppo e alle proposte di nomina dei Dirigenti di 1° livello, ha il compito di esprimere un parere preventivo rispetto alla presentazione al Consiglio di Amministrazione nonché di deliberare:

1. in ordine a contratti e convenzioni comunque inerenti all'oggetto sociale di valore superiore a 2 milioni di Euro per ogni singolo contratto;
2. nell'interesse della Società rapporti di consulenza con esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento per un valore superiore a 100.000 Euro e fino a 500.000 Euro e più in generale sui criteri complessivi di utilizzo;
3. in ordine all'adesione della società ad organismi, associazioni, enti aventi carattere scientifico, tecnico, di studio e ricerca in campi di interesse della società i cui contributi non rappresentano partecipazioni al patrimonio dell'ente medesimo, la cui partecipazione comporti un impegno di spesa superiore a 100.000 Euro e fino a 500.000 Euro;
4. per transigere controversie e/o rinunciare a crediti di importo superiore a 1.000.000 di Euro;
5. in ordine alla attivazione, modifica e risoluzione di contratti per linee di credito, finanziamenti di qualsiasi tipo e durata che comportino un impegno di

spesa superiore a 1.000.000 di Euro e fino a 5.000.000 di Euro; richiedere l'utilizzo di tranches di finanziamenti, per un importo superiore a 3.000.000 di Euro e fino a 5.000.000 di Euro per singolo contratto;

6. in ordine alla stipula, modifica, risoluzione di contratti per investimenti relativi a:

- lavori e forniture occorrenti per la trasformazione e la manutenzione di immobili e impianti di importo superiore a € 5.000.000;
- acquisti alienazioni di arredi attrezzature, macchinari e beni mobili in genere, anche iscritti in pubblici registri di importo superiore a € 8.000.000

Nomina e remunerazione degli amministratori

L'articolo 17 dello Statuto attribuisce agli enti locali azionisti la facoltà di nominare, ai sensi dell'art. 2449 c.c., 14 componenti del Consiglio di Amministrazione. In particolare:

il Comune di Bologna ha diritto di nominare 4 consiglieri; la Provincia di Bologna, anche per conto di 47 Comuni, ha diritto di nominare 1 consigliere; il Comune di Cesena, anche per conto di altri 25 Comuni, ha diritto di nominare 1 consigliere; il Con.Ami ha diritto di nominare 1 consigliere; il Comune di Forlì ha diritto di nominare 1 consigliere; il Comune di Ravenna, anche per conto di altri 11 Comuni, ha diritto di nominare 1 consigliere; il Comune di Rimini, anche per conto di altri 26 Comuni, ha diritto di nominare 1 consigliere; il Comune di Ferrara, anche per conto di altri 9 Comuni ha diritto di nominare 1 consigliere; il Comune di Modena, anche per conto di altri 30 Comuni ha diritto di nominare 3 consiglieri.

Gli altri 4 componenti del Consiglio di Amministrazione non nominati dagli enti locali vengono nominati dall'assemblea dei soci sulla base del meccanismo del voto di lista previsto dall'articolo 17 dello Statuto il quale specifica che le liste possono essere presentate dai soci che rappresentino almeno l'1% delle azioni con diritto di voto e devono essere depositate, presso la sede sociale almeno 20 giorni prima della data prevista per l'assemblea, unitamente ai curricula vitae dei candidati, l'accet-

tazione irrevocabile dell'incarico e l'attestazione dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o decadenza.

Tali liste saranno rese pubbliche mediante annuncio su tre quotidiani a diffusione nazionale, di cui due economici, almeno 10 giorni prima dell'Assemblea. Gli enti locali cui è attribuita la facoltà di procedere alla nomina diretta ai sensi dell'art. 2449 c.c. devono astenersi dalla presentazione di liste e dalla votazione.

Tra gli enti locali azionisti esiste un Contratto di Sindacato di Voto e Disciplina dei Trasferimenti Azionari che prevede clausole sulla composizione del Consiglio di Amministrazione.

Esistono inoltre due patti di consultazione che prevedono clausole sulla composizione del Consiglio di Amministrazione e precisamente:

- 1) patto di consultazione sottoscritto in data 16 settembre 2003 e modificato da ultimo in data 10 marzo 2006 da 30 soci di minoranza di HERA SpA;
- 2) patto di consultazione sottoscritto in data 6 novembre 2003 e modificato da ultimo in data 31 dicembre 2005 da 5 soci di minoranza di HERA SpA.

L'Assemblea dei soci del 28 aprile 2005 ha riconosciuto ai consiglieri un compenso annuo fisso.

Il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 30 maggio 2005 e del 6 febbraio 2006, ha deliberato di riconoscere al Presidente e all'Amministratore Delegato una remunerazione costituita da un importo fisso, comprensivo dell'indennità ai medesimi spettante quali consiglieri, nonché da un ulteriore compenso annuo variabile legato ai risultati economici della Società ovvero al raggiungimento di specifici obiettivi definiti dal Comitato per la Remunerazione (nel caso specifico il Comitato per la Remunerazione ha collegato il compenso annuo variabile al raggiungimento da parte della società di certi indici di valore legali all'EBITDA, al Risultato Netto, nonché alla PFN del Gruppo Hera).

Ai soli consiglieri che ricoprono particolari cariche, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2005, ha inoltre riconosciuto un compenso annuo fisso ulteriore rispetto all'indennità ai mede-

simi spettante quali consiglieri, per la partecipazione ad altri Consigli di Amministrazione delle società del gruppo e/o ad altri organismi collegiali nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 gennaio 2006 ha deliberato di riconoscere al Vice Presidente un compenso annuo fisso comprensivo della indennità spettante quale consigliere e di qualsiasi altro emolumento per incarichi ricoperti nell'ambito di società del Gruppo.

Comitati

I Comitati costituiti rappresentano un'articolazione interna del Consiglio di Amministrazione con un ruolo consultivo e propositivo.

a) Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 4 novembre 2002, in conformità a quanto previsto dal Codice, ha costituito il Comitato per la Remunerazione con il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Presidente e degli amministratori investiti di particolari cariche, nonché sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministratore Delegato, per l'adozione di criteri generali di remunerazione dei dirigenti, fermo restando il compito dell'Amministratore Delegato di definire le politiche ed i livelli di remunerazione della Direzione.

Tale Comitato è composto dal signor Giorgio Razzoli (nominato in data 16 gennaio 2006) nella qualità di Presidente, dal signor Perluigi Celli (nominato in data 11 maggio 2005), dal signor Piero Collina (nominato in data 11 maggio 2005) e dal signor Nicodemo Montanari (nominato in data 11 maggio 2005). Ai lavori del Comitato possono partecipare, su espresso invito del Presidente del Comitato, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato.

Nell'anno 2005 il Comitato ha tenuto n. 4 riunioni definendo in tale sede le linee guida della Politica Retributiva per i Dirigenti del Gruppo per l'anno 2005.

b) Sistema di controllo interno e Comitato

per il Controllo Interno

Nell'organizzazione aziendale è costituita la funzione di Internal Auditing, il cui responsabile risponde direttamente al Vice Presidente e svolge il ruolo di Preposto al Controllo Interno.

Il responsabile della funzione di Internal Auditing riferisce del proprio operato, con cadenza trimestrale ovvero ogni qual volta lo ritenga necessario, all'Amministratore Delegato, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale.

Egli è gerarchicamente indipendente dai responsabili di aree operative.

In conformità a quanto previsto dal Codice, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 4 novembre 2002, ha deliberato la costituzione del Comitato per il Controllo Interno con funzioni consultive e propositive. Tale comitato è composto dal signor Giorgio Razzoli, nella qualità di Presidente, dal signor Ermanno Vichi (nominato in data 11 maggio 2005), dal Signor Stefano Zolea (nominato in data 11 maggio 2005) e dal signor Vander Maranini (nominato in data 11 maggio 2005). Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco designato dal Presidente del Collegio, nonché, su espresso invito del Presidente del Comitato, l'Amministratore Delegato ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Al Comitato sono state attribuite le funzioni indicate al paragrafo 10.2 del Codice.

Il Comitato per il Controllo Interno si è riunito nell'anno 2005 n. 5 volte; a 4 sedute ha partecipato la totalità dei componenti mentre a 1 seduta la maggioranza dei componenti.

Il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni.

Nel corso dei citati incontri sono stati valutati il piano di audit nonché le attività di audit eseguite.

c) Comitato per le proposte di nomina

Non è stato costituito il Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore in quanto ai sensi di statuto la nomina di 14 consiglieri spetta agli enti locali ex art. 2449 c.c. e quella degli altri 4

consiglieri ai soci diversi dai primi attraverso il sistema del voto di lista.

Trattamento delle informazioni riservate

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 10 marzo 2003, ha deliberato l'approvazione del codice di comportamento dei componenti gli organi sociali e dei dipendenti della Società e delle società dalla medesima controllate - "Internal Dealing" - che è stato adottato dalla Società a partire dalla data di inizio delle negoziazioni (26 giugno 2003).

Il predetto codice, redatto sulla base delle specifiche di cui al Regolamento e alle Istruzioni di Borsa Italiana SpA, disciplina gli obblighi informativi inerenti alle operazioni su strumenti finanziari compiute dagli amministratori, dal direttore generale e dai sindaci della Società, nonché da ogni altra persona che abbia accesso, in virtù dell'incarico ricoperto nella Società e nelle sue principali controllate, ad informazioni su fatti tali da determinare variazioni significative nelle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali della Società e del suo gruppo ed idonee, se rese pubbliche, ad influenzare sensibilmente il prezzo dei relativi strumenti finanziari (c.d. "persone rilevanti" o "internal dealers").

Le previsioni del codice di comportamento hanno carattere di disposizioni inderogabili e vincolanti per le "persone rilevanti". Rivestono tale posizione:

- (i) gli amministratori, i sindaci effettivi ed il direttore generale;
- (ii) i responsabili delle Direzioni e delle Divisioni Aziendali;
- (iii) gli esponenti della Società e delle sue principali società controllate (ossia le società i cui ricavi siano superiori al 10% del totale dei ricavi consolidati), individuati dall'Amministratore Delegato, ciascuno con riguardo al proprio ambito di competenza, i quali, in virtù dell'incarico ricoperto nella società di appartenenza hanno accesso ad informazioni su fatti tali da determinare variazioni significative nelle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali della Società e del suo gruppo ed idonee, se rese pubbliche, ad influenzare sensibilmente il prezzo dei relativi strumenti finanziari quo-

tati emessi dalla Società.

Il soggetto preposto a ricevere le comunicazioni rese dalle persone rilevanti è colui che esercita la funzione societaria della Direzione Legale e Societario. Il soggetto preposto si avvarrà del responsabile delle relazioni con gli investitori per la diffusione al mercato delle informazioni attraverso il sistema telematico NIS (Network Information System).

Il Codice di "Internal Dealing" adottato da Hera SpA, cesserà di avere efficacia a decorrere dal 1 aprile 2006, data di entrata in vigore delle norme in materia, disciplinate dall'art.114 TUF e dagli articoli 152 sexies, 152 septies e 152 octies del Regolamento Consob di attuazione n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Operazioni con parti correlate

Con riferimento alle raccomandazioni contenute negli articoli 5 e 11 del Codice di Autodisciplina ed al fine di garantire che le eventuali operazioni significative con parti correlate vengano concluse nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 maggio 2003 ha adottato la seguente procedura:

1) Il Consiglio individua quali parti correlate:

- a) i soggetti che controllano, sono controllati da, o sono sottoposti a comune controllo con l'emittente;
- b) gli aderenti, anche in via indiretta, a patti parasociali di cui all'art. 122, comma 1, del T.U.F. n. 58/1998, aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto, se a tali patti è conferita una partecipazione complessiva di controllo;
- c) i soggetti collegati all'emittente e quelli che esercitano un'influenza notevole sull'emittente medesimo;
- d) coloro ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità in ordine all'esercizio delle funzioni di amministrazione, direzione e controllo nell'emittente;
- e) gli stretti familiari delle persone fisiche ricomprese nelle lettere a), b), c) e d);
- f) i soggetti controllati dalle persone fisiche ricomprese nelle lettere b), c), d) ed e), o sui

quali le persone fisiche ricomprese nelle lettere a), b), c), d) ed **e)** esercitano un'influenza notevole;

g) i soggetti che hanno in comune con l'emittente la maggioranza degli amministratori.

2) Il Consiglio di Amministrazione approva preventivamente le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, salvo le operazioni tipiche o usuali ovvero quelle da concludersi a condizioni standard di cui al successivo punto 3).

3) Sono operazioni tipiche o usuali quelle che, per l'oggetto o la natura, non sono estranee al normale corso degli affari della Società e quelle che non presentano particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Sono operazioni a condizioni standard quelle concluse alle medesime condizioni applicate dalla Società a qualunque soggetto.

4) Il Consiglio di Amministrazione, tramite gli organi delegati, riceve un'adeguata informazione sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione medesima, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società. Qualora la correlazione sia con un Amministratore o con una parte correlata per il tramite di un Amministratore, l'Amministratore interessato si limita a fornire chiarimenti e si allontana dalla riunione consiliare in vista della deliberazione.

5) In funzione della natura, del valore o delle altre caratteristiche dell'operazione, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che l'operazione stessa sia realizzata a condizioni incongrue, potrà essere assistito da uno o più esperti che esprimono un'opinione, a seconda dei casi, sulle condizioni economiche, e/o sulla legittimità, e/o sugli aspetti tecnici dell'operazione.

6) Per le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, che non sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione, in quanto tipiche o usuali e/o condizioni standard, gli organi delegati, salvo il rispetto dell'apposita procedura ex art. 150,

comma 1, T.U.F. 58/1998, raccoglie e conserva, anche per tipologie o gruppi di operazioni, adeguate informazioni sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società.

Anche per tali operazioni possono essere nominati uno o più esperti, secondo quanto sopra previsto.

7) Nella scelta degli esperti si ricorrerà a soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie di interesse, di cui sarà attentamente valutata l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse.

Le operazioni con parti correlate maggiormente significative effettuate nel corso dell'esercizio 2005, sono specificamente riportate nella Relazione sulla gestione.

Rapporti con i soci

Al fine di favorire una più approfondita conoscenza della Società da parte degli azionisti, la Società si è dotata di un'apposita struttura dedicata ai rapporti con gli investitori. Con ordine di servizio n. 18 del 11 marzo 2003 è, per l'appunto, stato nominato il signor Jens Klint Hansen quale responsabile delle relazioni con gli investitori (l'Investor Relator può essere contattato al numero telefonico 051 287737 o indirizzo e-mail ir@gruppohera.it).

L'assemblea dei soci del 29 aprile 2003 ha approvato il testo del Regolamento assembleare. Tale regolamento indica le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, senza pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere la propria opinione sugli argomenti posti in discussione.

Il Regolamento assembleare è pubblicato sul sito web della Società www.gruppohera.it

Sindaci

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi. Sono stati nominati due sindaci supplenti. Il Collegio Sindacale rimarrà in carica sino alla approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2007.

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DELLA SOCIETÀ	
Nome e cognome	Carica
Antonio Venturini	Presidente
Fernando Lolli	Sindaco effettivo
Sergio Santi (*)	Sindaco effettivo
Stefano Ceccacci (*)	Sindaco supplente
Roberto Picone	Sindaco supplente

(*) nominati dalla assemblea dei soci del 28 aprile 2005 sulla base dell'unica lista presentata dai soci di minoranza in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.

Lo Statuto prevede che i Sindaci abbiano i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa vigente.

Ai fini di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di requisiti di professionalità dei membri del collegio sindacale di società quotate per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla società si intendono le materie ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla società e di cui all'articolo 4 dello Statuto.

La carica di sindaco è incompatibile con le cariche di consigliere o assessore in enti pubblici territoriali, nonché con quella di sindaco in più di tre società quotate con esclusione delle società controllate dalla Società ai sensi degli artt. 2359 del codice civile e 93 del D.Lgs. n. 58/98. In quest'ultimo caso il sindaco che successivamente superasse tale limite decadrà automaticamente dalla carica di sindaco della Società.

I sindaci sono nominati dall'assemblea dei soci sulla base del meccanismo del voto di lista previsto dall'articolo 26 dello Statuto il quale specifica che (i) i Comuni, le Province e i Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000 nonché i consorzi o le società di capitali comunque controllate dagli stessi concorrono a presentare un'unica lista e (ii) i soci diversi da quelli indicati sub (i) pos-

sono presentare liste purché rappresentino almeno il 3% delle azioni aventi diritto di voto. Le liste devono essere depositate, presso la sede sociale almeno 20 giorni prima della data prevista per l'assemblea, unitamente alla dichiarazione dei singoli candidati attestante l'inesistenza di cause di illeggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla legge per i membri del Collegio Sindacale.

Tali liste saranno rese pubbliche mediante annuncio su tre quotidiani a diffusione nazionale, di cui due economici, almeno 10 giorni prima dell'Assemblea.

L'Assemblea dei soci nella seduta del 28 aprile 2005 ha nominato i nuovi componenti del Collegio Sindacale designati da una lista presentata da Soci Pubblici rappresentanti oltre il 3% delle azioni aventi diritto di voto e da una lista di minoranza al fine di adempiere agli obblighi di legge.

Il Collegio Sindacale ha tenuto n. 14 riunioni alle quali ha partecipato, per n. 11 sedute hanno partecipato la totalità dei sindaci mentre alle altre n. 3 sedute la maggioranza dei componenti.

Tra gli enti locali azionisti esiste un Contratto di Sindacato di Voto e Disciplina dei Trasferimenti Azionari che prevede clausole sulla composizione del Collegio Sindacale.

Esistono inoltre due patti di consultazione che prevedono clausole sulla composizione del Collegio Sindacale e precisamente:

1) patto di consultazione sottoscritto in data 16 settembre 2003 e modificato da ultimo il 10 marzo 2006 da 30 soci di minoranza di Hera SpA;

2) patto di consultazione sottoscritto in data 6 novembre 2003 e modificato da ultimo il 31 dicembre 2005 da 5 soci di minoranza di Hera SpA

Responsabilità Amministrativa della Società

Il D.Lgs. n. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità amministrativa (rectius penale) delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni. In particolare, esso ha introdotto la responsabilità penale degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso e, infine, da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati. I fatti di reato rilevanti sono i reati nei confronti della Pubblica Amministrazione e i reati societari commessi nell'interesse delle società.

Tuttavia, gli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n.231/2001 prevedono una forma di esonero dalla responsabilità qualora **(i)** l'ente dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la realizzazione dei reati presi in considerazione dal decreto medesimo; e **(ii)** il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli, nonché di curarne l'aggiornamento, sia affidato ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

A tal fine il 16 febbraio 2004 il Consiglio di Amministrazione di Hera SpA ha approvato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 con lo scopo di creare un sistema strutturato e organico di procedure ed attività di controllo preventivo avente come obiettivo la pre-

venzione dei reati di cui al citato decreto, mediante l'individuazione delle attività esposte a rischio di reato e la loro conseguente proceduralizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi istituito l'organismo di vigilanza composto dal Responsabile Internal Auditing di Hera SpA quale Presidente, dal Direttore Legale e Societario di Hera SpA e da un componente esterno al quale ha affidato i compiti sopra indicati compreso quello di riferire periodicamente agli organi sociali di Hera SpA in merito alla attuazione del modello stesso.

L'Organismo di Vigilanza si è riunito nell'anno 2005 n. 6 volte; a tutte le sedute ha partecipato la totalità dei componenti.

L'Organismo di Vigilanza ha provveduto ad aggiornare il modello organizzativo che è stato esteso alle altre società del Gruppo. Inoltre l'Organismo di Vigilanza ha applicato e analizzato il sistema dei flussi informativi che consentono all'Organismo di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli.

Per lo svolgimento dell'attività di verifica e controllo, è stato predisposto dall'Organismo di Vigilanza un piano di interventi di verifica del rispetto dei protocolli adottati.

La Società si è altresì dotata del Codice Etico approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 febbraio 2004, codice che ha avuto ampia diffusione sia a livello di dipendenti che di stakeholders.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CDA E DEI COMITATI FINO AL 28.04.2005															
Consiglio di Amministrazione								Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione		Eventuale Comitato Nomine ◊		Eventuale Comitato Esecutivo dal 16.01.2006	
Carica	Componenti	esecutivi	non-esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	**	***	****	***	****	***	****	***	****
Presidente	Tomaso Tommasi di Vignano		X	X	100%							Non presente	Non presente		
Amm. Delegato	Stefano Aldrovandi	X			100%										
Amministratore	Aleardo Benuzzi		X	X	100%				X	100%					
Amministratore	Enrico Biscaglia		X	X	71%		X	100%							
Amministratore	Filippo Brandolini		X	X	100%										
Amministratore	Piero Collina *		X	X	100%				X	100%					
Amministratore	Pier Giuseppe Dolcini *		X	X	86%										
Amministratore	Nicodemo Montanari		X	X	86%										
Amministratore	Fabio Roversi Monaco *		X	X	57%		X	100%							
Amministratore	Roberto Sacchetti		X	X	86%										
Amministratore	Giovanni Tamburini		X	X	71%										
Amministratore	Fulvio Vento		X	X	86%										
Amministratore	Ermanno Vichi		X	X	86%		X	100%							
_ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:															
_ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:															
◊ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: non è stato costituito il															
Comitato in quanto ai sensi di statuto la nomina di 11 consiglieri spetta agli enti locali ex art. 2449 c.c. e quella degli altri 3 consiglieri ai soci diversi dai primi attraverso il sistema del voto di lista															
Numero riunioni svolte durante l'esercizio		CdA: 7		Comitato Controllo Interno: 1		Comitato Remunerazioni: 1		Comitato		Comitato					
riferimento (fino al 28.04.2005)								Nomine: /		Esecutivo: /					

NOTE

* La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercato regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

*** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CDA E DEI COMITATI DAL 28.04.2005														
Consiglio di Amministrazione						Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione		Eventuale Comitato Nomine [◇]		Eventuale Comitato Esecutivo dal 16.01.2006		
Carica	Componenti	esecutivi	non-esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi ^{**}	***	****	***	****	***	****	***	****
Presidente	Tomaso Tommasi di Vignano	X			100%								X	-
Amm. Delegato	Maurizio Chiarini	X			93								X	-
Amministratore	Giorgio Razzoli (dal 31.12.2005)		X	X			X	-	X	-			X	-
Amministratore	Mara Bernardini (dal 31.12.2005)		X	X	-									
Amministratore	Filippo Brandolini		X	X	93%									
Amministratore	Luigi Castagna		X	X	100%									
Amministratore	Pier Luigi Celli		X	X	73%						X			
Amministratore	Piero Collina *		X	X	87%						X			
Amministratore	Pier Giuseppe Dolcini *		X	X	87%									
Amministratore	Giuseppe Fiorani (dal 31.12.2005)		X	X	-									
Amministratore	Vander Maranini		X	X	93%				X	75%				
Amministratore	Nicodemo Montanari		X	X	93%						X			
Amministratore	Fabio Roversi Monaco *		X	X	87%									
Amministratore	Roberto Sacchetti		X	X	100%									
Amministratore	Luciano Sita		X	X	80%									
Amministratore	Ermanno Vichi		X	X	100%			X	100%					
Amministratore	Stefano Zolea		X	X	100%			X	100%					
Non presente														
_ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:														
_ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:														
◇ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: non è stato costituito il														
Comitato in quanto ai sensi di statuto la nomina di 14 consiglieri spetta agli enti locali ex art. 2449 c.c. e quella degli altri 4 consiglieri ai soci diversi dai primi attraverso il sistema del voto di lista														
Numero riunioni svolte durante l'esercizio		CdA: 15		Comitato Controllo Interno: 4		Comitato Remunerazioni: 3		Comitato		Comitato				
riferimento (fino al 28.04.2005)								Nomine: /		Esecutivo: -				

NOTE

* La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercato regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assi curative o di rilevanti dimensioni

*** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazioni alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi **
Presidente	Venturini Antonio	100%	-
Sindaco effettivo	Fernando Lolli	93%	-
Sindaco effettivo *	Sergio Santi	93%	2
Sindaco supplente *	Stefano Ceccacci	-	-
Sindaco Supplente	Roberto Picone	-	-
Numero riunioni svolte nell'anno solare: 14			

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione dei uno o più membri effettivi:

l'articolo 26 dello Statuto specifica che (i) i Comuni, le Province e i Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000 nonchè i consorzi o le società di capitali comunque controllate dagli stessi concorrono a presentare un'unica lista e (ii) i soci diversi da quelli indicati sub (i) possono presentare liste purché rappresentino almeno il 3% delle azioni aventi diritto di voto.

NOTE

* L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministrazione o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento delle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"		X	Il CdA non ha definito le linee-guida ed i criteri per l'identificazione delle operazioni "significative", tuttavia gli organi delegati ne riferiscono preventivamente al CdA e spontaneamente sottopongono all'approvazione del medesimo le operazioni di maggior rilievo economico, strategico, finanziario e patrimoniale.
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?		X	
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?		X	Lo statuto sociale non lo prevede, tuttavia a seguito della nomina, i consiglieri hanno depositato idonea dichiarazione attestante la sussistenza del requisito dell'indipendenza.
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento delle raccomandazioni del Codice
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile / scaricabile?)	X		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta dal controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	X		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile investor relations?	X		
Unità organizzative e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile investor relations			Jens Klint Hansen (HERA S.p.A. V.le Carlo Berti Pichat 2/4, 40127 Bologna / telefono 051 287737 / fax 051 287224 / e-mail ir@gruppohera.it.

**2.1.11 Partecipazioni degli Amministratori
dei Sindaci e del Direttore Generale
(art. 79 reg. Consob)**

PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEL DIRETTORE GENERALE (ART. 79 REG. CONSOB)						
COGNOME E NOME	cariche in Hera S.p.A.	societa' partecipata	numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	numero azioni acquistate	numero azioni vendute	numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Tomaso Tommasi di Vignano (1)	Presidente	Hera S.p.A.	8.000	2.000	-	10.000
Maurizio Chiarini	Amministratore Delegato	Hera S.p.A.	-	-	-	-
Giorgio Razzoli	Vice Presidente	Hera S.p.A.	-	-	-	-
Mara Bernardini	Consigliere	Hera S.p.A.	-	-	-	-
Filippo Brandolini	Consigliere	Hera S.p.A.	2.750	-	-	2.750
Luigi Castagna (1)	Consigliere	Hera S.p.A.	250	1.700	-	1.950
Pier Luigi Celli	Consigliere	Hera S.p.A.	-	-	-	-
Piero Collina	Consigliere	Hera S.p.A.	-	-	-	-
Pier Giuseppe Dolcini	Consigliere	Hera S.p.A.	2.750	-	-	2.750
Giuseppe Fiorani	Consigliere	Hera S.p.A.	-	-	-	-
Vander Maranini	Consigliere	Hera S.p.A.	-	-	-	-
Nicodemo Montanari	Consigliere	Hera S.p.A.	-	-	-	-
Fabio Alberto Roversi Monaco	Consigliere	Hera S.p.A.	-	36.000	-	36.000
Roberto Sacchetti	Consigliere	Hera S.p.A.	-	-	-	-
Luciano Sita	Consigliere	Hera S.p.A.	-	-	-	-
Vichi Ermanno	Consigliere	Hera S.p.A.	-	-	-	-
Stefano Zolea	Consigliere	Hera S.p.A.	-	-	-	-
Antonio Venturini	Presidente del Collegio Sindacale	Hera S.p.A.	-	-	-	-
Fernando Lolli	Componente il Collegio Sindacale	Hera S.p.A.	-	-	-	-
Sergio Santi Collegio Sindacale	Componente il Hera S.p.A.	-	-	-	-	-
Roberto Barilli	Direttore Generale	Hera S.p.A.	-	25.000	-	25.000
Stefano Aldrovandi (in carica fino al 28.4.2005)	Amministratore Delegato	Hera S.p.A.	-	-	-	-
Aleardo Benuzzi (in carica fino al 28.4.2005)	Vice Presidente	Hera S.p.A.	2.750	-	-	2.750
Enrico Biscaglia (in carica fino al 28.4.2005)	Consigliere	Hera S.p.A.	-	-	-	-
Giovanni Tamburini (in carica fino al 28.4.2005)	Consigliere	Hera S.p.A.	-	10.895	-	10.895
Fulvio Vento (in carica fino al 28.4.2005)	Consigliere	Hera S.p.A.	-	-	-	-

(1) possesso indiretto tramite coniuge.

2.1.12 Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Gli eventi più rilevanti per l'attività del Gruppo che si sono verificati nei primi mesi del 2006 sono di seguito sintetizzati.

Rating A1 da Moody's

In data 27 gennaio 2006 l'agenzia Moody's, leader a livello internazionale, per la prima volta ha assegnato al Gruppo Hera il rating A1, con outlook stabile.

Anche Standard & Poor's ha confermato il rating A+ al Gruppo, passando l'*outlook* da stabile a negativo nell'eventualità di ulteriori acquisizioni in vista per Hera, ipotesi che peraltro non è contemplata dal Piano Industriale del Gruppo.

Hera diviene così l'unica utility italiana che può fregiarsi del doppio rating assegnato dalle due prestigiose agenzie sopraccitate.

Il livello di rating ottenuto riflette la solidità finanziaria del Gruppo e assume ancora più valore in connessione della successiva emissione obbligazionaria sui mercati internazionali. Le principali motivazioni che hanno portato all'assegnazione di questo rating sono da ricercarsi nel forte profilo di business vantato dall'azienda, con un portafoglio di attività molto ben bilanciato, negli ottimi livelli di servizio erogati in una delle più ricche regioni europee, nella solidità dell'azionariato e nella liquidità finanziaria.

Prima emissione obbligazionaria del Gruppo Hera

In data 17 febbraio 2006, con l'ammissione alla quotazione presso la Borsa Valori di Lussemburgo, si è concretizzato l'ultimo passo del percorso iniziato il 27 gennaio u.s. con l'avvio del roadshow internazionale per la presentazione dell'operazione al mercato che ha condotto Hera all'emissione del suo primo prestito obbligazionario.

L'emissione, che ha una durata di 10 anni e stacca una cedola annuale ad un tasso fisso del 4,125%, si è conclusa con un successo superiore alle migliori aspettative. La domanda è stata di circa € 2,2 miliardi (4,4 volte su-

periore all'offerta di € 500 milioni) e ha consentito ad Hera di ridurre il credit spread a 47 punti base, sopra il tasso mid-swap del periodo, rispetto alle indicazioni iniziali di 50 punti base.

Il collocamento è stato curato dalle banche d'affari Banca IMI, Citibank e JPMorgan.

Acquisto di azioni proprie

In data 16 gennaio 2006, il CdA di Hera ha approvato un'iniziativa di riacquisto azioni proprie per un controvalore fino a € 45 milioni: tale iniziativa sarà sottoposta all'approvazione da parte della prossima Assemblea degli azionisti e avrà una validità di 18 mesi.

Le azioni acquistate potranno essere utilizzate anche nell'ambito di operazioni di acquisizioni che comportino scambi azionari.

L'acquisto sarà effettuato sul mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A. a un prezzo per azione non inferiore al valore nominale e non superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di Borsa precedente ogni singolo acquisto.

Ad oggi Hera non detiene azioni proprie e il numero massimo di azioni proprie acquistabili è pari a 15.000.000 azioni ordinarie, corrispondenti a circa l'1,5% del capitale sociale.

Fusione per incorporazione di Geat Distribuzione Gas

In data 16 gennaio 2006, il CdA di Hera ha approvato il progetto di fusione per incorporazione nel Gruppo Hera di Geat Distribuzione Gas, la società attiva nella distribuzione del Gas sul territorio di Riccione e, attraverso la controllata Gas Riccione, nella vendita ai clienti finali.

L'operazione, il cui valore è stato determinato in € 12,5 milioni, consente ad Hera di proseguire il processo di consolidamento all'interno del proprio territorio di riferimento, che nel 2005 ha visto l'integrazione di Meta e l'acquisizione di tre operatori locali attivi nei comuni di Ro Ferrarese, Castello d'Argile e Monghidoro per un totale di circa 147.000 clienti.

L'operazione con Geat Distribuzione Gas rappresenta un tassello strategico importante

che consente di creare, assieme alla partecipazione già in atto nella società SGR Servizi, un nucleo di presidio nella provincia di Rimini con significative opportunità di sinergie.

La società Geat ha oltre 20.000 clienti e realizza vendite per circa 40 milioni di mc di gas naturale. La conclusione dell'operazione è prevista per l'estate prossima, mentre gli effetti contabili decorreranno dal 1° gennaio 2006.

Incremento della partecipazione in Hera Luce S.r.l.

In data 17 gennaio 2006 Hera S.p.A. ha acquistato la quota detenuta da Gemmo S.p.A. (corrispondente al 18% del capitale sociale) in Hera Luce S.r.l., società avente ad oggetto la gestione di attività relative al servizio di illuminazione pubblica, arrivando così a detenere una partecipazione pari all'87,3%.

Acquisto da Enel della rete elettrica di 18 Comuni della Provincia di Modena

In data 13 marzo 2006 Hera ed Enel hanno firmato l'accordo preliminare per la cessione della rete di distribuzione Enel di 18 Comuni della Provincia di Modena a fronte di un corrispettivo totale di circa 107,5 milioni di euro. Il ramo d'azienda oggetto della cessione include 80.000 clienti e comprende oltre 3.700 km al servizio dei Comuni di Castelnovo Rangone, Fanano, Fiumalbo, Guiglia, Lama Mocogno, Marano sul Panaro, Montecreto, Contese, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, San Cesario sul Panaro, Sestola, Spilamberto, Vignola e Zocca.

Cessione di partecipazioni di minoranza in aree "no core"

È proseguita l'attività di razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Gruppo nelle aree "no core"; in particolare si segnalano la cessione, ai Comuni di Piano di Sorrento e di Meta, del 48% di Penisola Verde S.p.A., società operante nella fornitura di servizi ambientali in Campania e la cessione, al Comune di Ferrara, del 20% di Ferrara T.U.A. S.p.A., società operante nei servizi di parcheggio e sosta a pagamento.

Per quanto riguarda l'avanzamento dei progetti relativi ai nuovi impianti di termovalorizzazione (WTE) e generazione elettrica, si segnala quanto segue:

- il nuovo impianto WTE del Frullo, dopo aver concluso il primo anno di esercizio industriale con una quantità complessiva di rifiuti smaltiti pari a 188,1 Kton (+ 4.7% rispetto al 2004) ed una produzione di energia elettrica pari a 92.09 Gwh (+ 308% rispetto al 2004), nei primi due mesi del 2006 ha smaltito complessivamente 35.000 ton di rifiuto e prodotto oltre 24.000.000 di Kwh, oltre a 12.000.000 di Mcal per il teleriscaldamento;
- l'impianto WTE di Ferrara (Canalbianco) è in costruzione e tutti gli ordini sono stati emessi; l'avviamento dell'impianto è previsto alla fine del primo semestre 2007;
- l'impianto WTE di Forlì è stato definitivamente autorizzato nel settembre 2005 e tutti gli ordini sono stati emessi entro l'anno 2005; l'apertura del cantiere è prevista per il prossimo mese di maggio e l'avviamento dell'impianto per settembre 2007;
- l'impianto WTE di Modena è in costruzione, tutti gli ordini sono stati emessi e l'avviamento dell'impianto è previsto alla fine del secondo semestre 2007;
- per l'impianto WTE di Rimini il completamento dell'iter autorizzativo è previsto per il prossimo mese di maggio; tutti gli ordini sono stati pre-contrattualizzati e l'avviamento dell'impianto è previsto entro il primo semestre 2008;
- l'impianto cogenerativo di Imola (80 MW) è stato definitivamente autorizzato dal Ministero dell'Ambiente e tutti gli ordini sono stati definiti; l'avvio dell'impianto è previsto a metà del secondo semestre 2007;
- per l'impianto di Sparanise (800 MW di cui Hera detiene una quota del 15%), i lavori di costruzione proseguono secondo i programmi e l'avviamento dell'impianto è confermato entro il primo semestre 2007;
- infine per quanto riguarda l'impianto di Teverola (400 MW di cui Hera detiene una quota del 39%), le attività di costruzione sono in via di completamento e l'avviamento dell'impianto è confermato entro la fine del 2006.

2.2 Schemi di Bilancio Consolidato pro-forma Gruppo Hera

GRUPPO HERA - BILANCIO CONSOLIDATO PRO-FORMA 31.12.2005 - CONTO ECONOMICO			
	Note	31 dic 2005 €/000	31 dic 2004 €/000 (Rettificato)
Conto Economico			
Ricavi	4	2.100.508	1.492.572
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		2.190	9.187
Altri ricavi operativi	5	44.908	27.106
Consumi di materie prime e materiali di consumo (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)	6	-1.014.815	-622.006
Costi per servizi	7	-496.192	-416.930
Costi del personale	8	-270.066	-215.863
Ammortamenti e accantonamenti		-170.674	-115.256
Altre spese operative	9	-124.430	-92.152
Costi capitalizzati	9,1	144.279	110.599
Utile operativo		215.708	177.257
Ripristini di valori di immobilizzazioni tecniche	10	15.518	0
Quota di utili (perdite) di imprese collegate	11	-620	-3.029
Proventi finanziari	12	35.025	6.071
Oneri finanziari	12	-76.351	-32.755
Utile prima delle imposte		189.280	147.544
Imposte del periodo	13	-80.524	-61.083
Attività cessate			
Utile dell'esercizio da attività cessate			
Utile netto dell'esercizio		108.756	86.461
Attribuibile:			
Azionisti della Controllante		101.398	80.994
Azionisti di minoranza		7.358	5.467

GRUPPO HERA - BILANCIO CONSOLIDATO PRO-FORMA 31.12.2005 - STATO PATRIMONIALE			
Attività	Note	31 dic 2005	31 dic 2004
Attività non correnti		€/000	€/000
			(Rettificato)
Immobilizzazioni materiali	14	1.914.946	1.298.867
Attività Immateriali	15	212.847	210.947
Avviamento e differenza di consolidamento	16	280.127	151.610
Partecipazioni e titoli	17	91.831	78.385
Attività finanziarie	18	54.441	18.903
Attività fiscali differite	19	41.474	35.079
Strumenti finanziari – derivati	20	3.413	0
Altre attività non correnti	21	33.799	43.804
		2.632.878	1.837.595
Attività correnti			
Rimanenze	22	35.751	41.513
Crediti commerciali	23	895.657	597.452
Lavori in corso su ordinazione	24	20.688	14.671
Attività finanziarie	25	13.918	36.827
Altre attività correnti	26	143.527	44.922
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27	189.107	172.372
		1.300.648	907.757
Attività classificate come detenute per la vendita			
TOTALE ATTIVITA'		3.933.526	2.745.352
<i>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</i>			
Capitale sociale e riserve	28		
Capitale sociale		1.016.752	839.903
Riserve		345.663	114.988
Riserva per strumenti derivati valutati al fair value		-4.185	0
Utile (perdita) portato a nuovo		0	0
Utile (perdita) del periodo		101.398	80.994
Patrimonio netto del Gruppo		1.459.628	1.035.885
Interessenze di minoranza		30.561	28.346
Totale patrimonio netto		1.490.189	1.064.231
Passività non correnti			
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	29	534.518	489.063
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	30	100.902	82.634
Fondi per rischi ed oneri	31	119.923	79.206
Passività fiscali differite	32	94.614	53.036
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	33	39.859	28.668
Strumenti finanziari – derivati	20	19.225	
Altre passività non correnti	34	105.344	91.135
		1.014.385	823.742
Passività correnti			
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo	29	645.628	271.832
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	33	9.784	62
Debiti commerciali	35	670.051	432.923
Debiti tributari	36	32.545	86.670
Altre passività correnti	37	70.902	65.892
Strumenti finanziari – derivati		0	0
		1.428.910	857.379
Passività direttamente associate alle attività classificate come detenute per la vendita			
Totale passività		2.443.295	1.681.121
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		3.933.484	2.745.352





BILANCIO
CONSOLIDATO
GRUPPO
HERA



3.1 Relazione sulla Gestione

3.1.1 Eventi societari e Struttura del Gruppo

Nel corso dell'esercizio 2005 è proseguita l'intensa attività di razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Gruppo, che ha condotto alla cessione o liquidazione di 23 società partecipate, nonché alla fusione o scissione di ulteriori due società, come previsto dal programma di dismissioni.

Già nel corso dell'esercizio 2004 si era proceduto alla cessione o liquidazione di 12 società partecipate, nonché alla fusione di quattro società operanti nel settore ambientale.

Per l'esercizio 2006 sono già state programmate operazioni di razionalizzazione societaria, relative principalmente alle partecipazioni acquisite con l'integrazione di Meta in Hera, ed è proprio partendo da quest'ultima acquisizione, la più rilevante dell'esercizio appena conclusosi, che vengono qui di seguito riportate le operazioni di M&A realizzate nel 2005.

Fusione di Meta SpA in Hera SpA

In data 29 novembre 2005, con la stipula dell'atto di fusione di Meta SpA in Hera SpA, si è concluso il percorso di integrazione delle due principali società multiutilities della Regione Emilia Romagna, quotate entrambe alla Borsa Valori di Milano.

L'operazione è stata realizzata attraverso il lancio di un'OPA parziale sulle azioni ordinarie rappresentanti il 29% del capitale sociale di Meta, che ha avuto inizio il 31 ottobre, e si è conclusa il 22 novembre con un'adesione pari al 20% ed un aumento di capitale di Euro 176.848.148, con concambio di 1,286 azioni Hera, per ogni azione Meta.

A decorrere dal 31 dicembre 2005, data di efficacia civilistica dell'atto di fusione di cui sopra, il capitale sociale di Hera SpA è aumentato quindi da Euro 839.903.881 ad Euro 1.016.752.029, mentre gli ef-

fetti contabili e fiscali dell'operazione retroagiscono al 1° gennaio 2005.

Acquisizione di Tecnometano Srl e Gas Gas Srl

Nel mese di luglio è stata formalizzata l'acquisizione da parte di Hera del 100% di Tecnometano Srl, attiva nella distribuzione del gas naturale all'interno del Comune di Ro Ferrarese (FE), e del 100% di Gasgas Srl, attiva nella vendita di gas naturale nel medesimo territorio.

L'operazione consente a Hera di proseguire il processo di consolidamento già avviato da tempo all'interno del proprio territorio ed, in particolare, di quello della provincia di Ferrara, che conta nell'area del business gas la presenza di diversi piccoli operatori.

Acquisizione di Argile Gas Srl

Nel mese di giugno è stata data esecuzione all'accordo con la società Gastecnica Galliera Srl per l'acquisizione da parte di Hera Comm del 100% della società Argilegas Srl, attiva nella vendita del gas naturale nell'area di Castello d'Argile, in provincia di Bologna, dove Hera già fornisce i servizi idrici e ambientali.

L'operazione rientra nel processo di consolidamento avviato da Hera nel proprio territorio.

Acquisizione di TS Distribuzione Srl e TS Energia Srl

Nel mese di dicembre è stato acquisito da parte di Hera SpA il 100% della società TS Distribuzione gas Srl, attiva nella distribuzione del gas naturale nell'area di Monghidoro, in provincia di Bologna, e da parte di Hera Comm il 100% della società TS Energia Srl, attiva nella vendita del gas naturale nella stessa area.

Costituzione di Hera Energie Bologna Srl

In data 30 giugno Hera Comm Srl, società di vendita del Gruppo Hera, ha costituito Hera Energie Bologna Srl, società attiva nella fornitura a terzi di energia elettrica e di servizi per la gestione del calore di cui detiene il 67% del capitale sociale.

Ulteriori operazioni

Alla fine del 2005 sono state realizzate altre operazioni che hanno coinvolto società già appartenenti al Gruppo Hera.

- In data 9 novembre 2005 Hera SpA ha acquistato da Capital Service Srl il 48% del capitale sociale di Uniflotte Srl, società attiva nella gestione e manutenzione di mezzi, incrementando così la propria partecipazione dal 51% al 99%.
- In data 27 dicembre 2005 Hera SpA ha incrementato la propria partecipazione in ASA SpA, dal 20% al 51% del capitale sociale, acquisendo il 23% dal Comune di Castelmaggiore e l'8% da UNIECO Soc. coop. ASA SpA opera nel territorio bolognese nel settore ambientale ed è proprietaria di una discarica per rifiuti pericolosi.

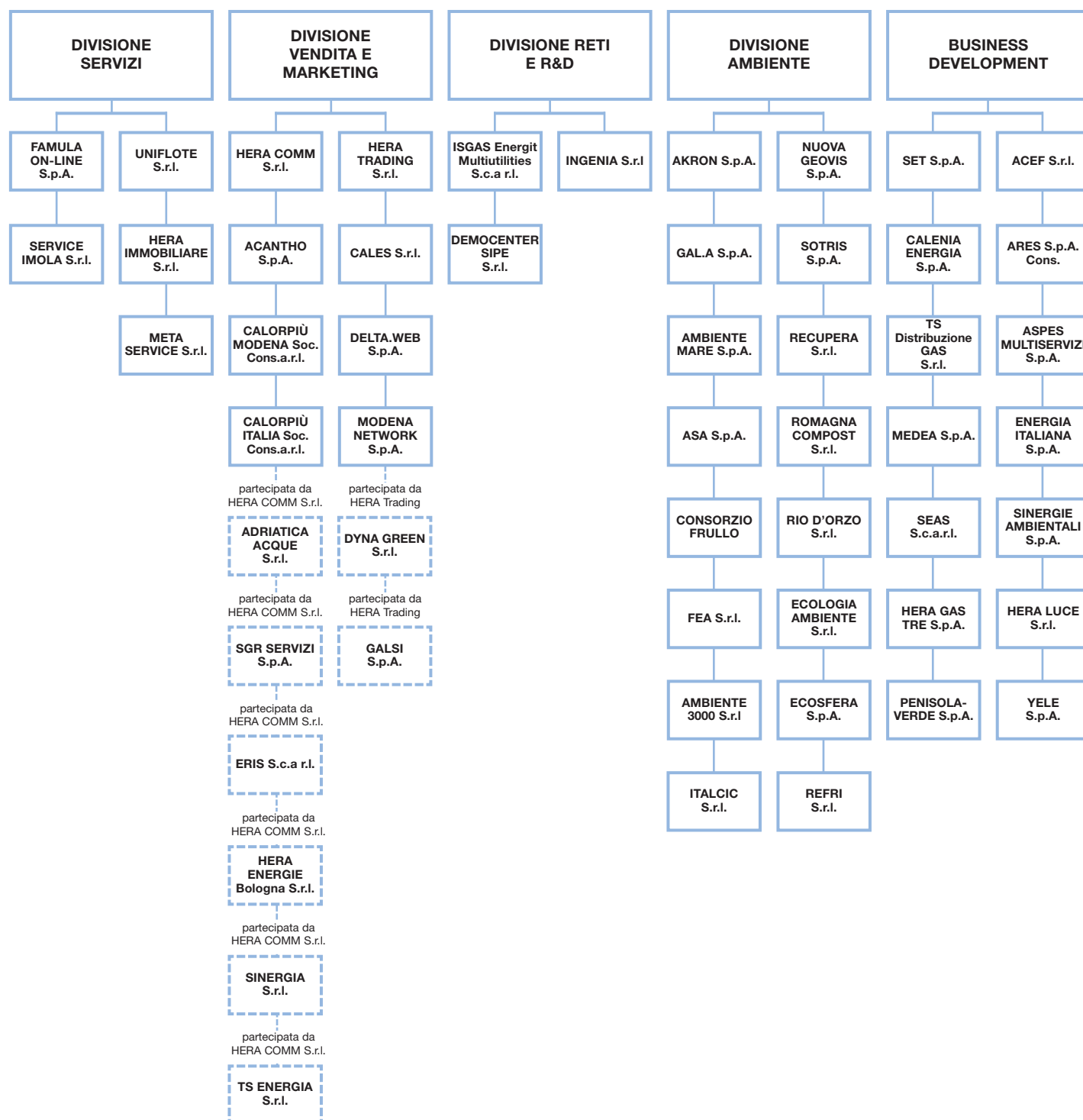
Protocollo d'intesa tra Aspes Multiservizi SpA, Aset, Megas e Megas Trade.

In data 15 febbraio 2005 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra le local utilities operanti nella provincia di Pesaro-Urbino (Aspes Multiservizi, Aset, Megas e Megas Trade), avente l'obiettivo di costituire una società unica di servizi pubblici: il protocollo prevede che Hera sarà il partner industriale della nuova società mantenendo lo stesso ruolo ora svolto in Aspes Multiservizi. Lo sviluppo del progetto è attualmente all'esame dei diversi azionisti.

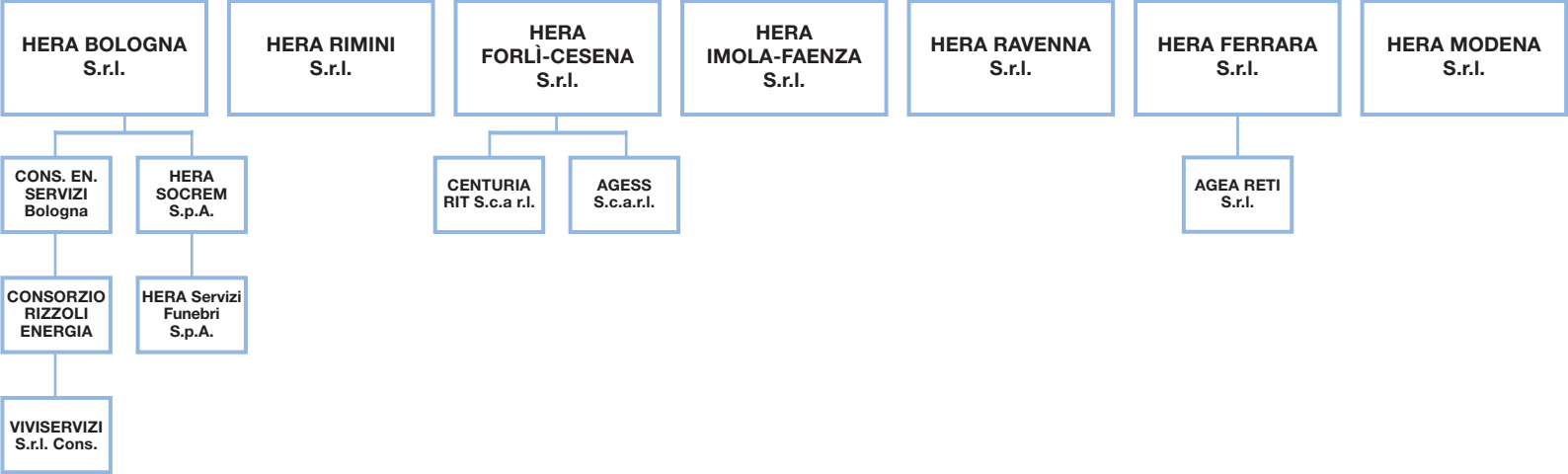
Accordo Hera-Vng

In data 21 febbraio 2005 VNG - Verbundnetz Gas AG - di Lipsia e Hera SpA, in occasione della firma di un nuovo contratto di fornitura di gas naturale, hanno firmato un accordo per costituire una società paritetica per il commercio del gas metano in grado di sviluppare le proprie capacità di trading sul mercato dell'energia in Europa. Le procedure per la costituzione della società si stanno completando ed entro giugno 2006 la società comincerà ad operare. ■

Società partecipate



del Gruppo Hera



È prevista la dismissione delle partecipazioni 4 Italy S.r.l. Energy & Environment, Ferrara T.U.A. - Traffico Urbano Autoparking S.p.A., Estense Global Service S.c.a r.l., acquisite dalla operazione di fusione/scissione AGEA e ACOSEA in HERA S.p.A.

È prevista altresì la dismissione delle partecipazioni di Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile, Modena Formazione S.r.l., AV2 Ecosistema S.p.A., Bio Energy S.r.l., Metaenergy S.r.l. e SO.SEL S.p.A., acquisite dalla operazione di fusione di META S.p.A. in HERA S.p.A.

3.1.2 Andamento dell'esercizio 2005 del Gruppo Hera:

3.1.2.1 Risultati economici e finanziari

Come già accennato in precedenza, il 2005 è stato un anno particolarmente intenso per il Gruppo che ha visto un importante allargamento del proprio territorio di riferimento.

Dopo la positiva conclusione delle operazioni di integrazione delle aziende di Ferrara - Agea SpA ed Acosea SpA - avvenute nell'esercizio 2004, con la creazione della società operativa territoriale Hera Ferrara srl, si è anche completata la relativa integrazione organizzativa.

Negli ultimi mesi del 2005 si è quindi avviato il processo di integrazione di Meta SpA di Modena, conclusosi con la fusione in Hera SpA avvenuta il 31 dicembre 2005 ma con effetti fiscali e contabili retroattivi dal 1° gennaio 2005.

Nel 2005 è proseguito il processo di recupero di efficienza che aveva contribuito alla crescita del Gruppo negli anni precedenti, ciò ha permesso di chiudere l'esercizio con tutti i principali dati economico-finanziari in miglioramento.

Il 2005 è stato caratterizzato da alcuni eventi che hanno avuto effetti sia positivi, sia negativi, sull'an-

damento della gestione:

- l'andamento climatico particolarmente rigido ha favorito le vendite di gas ed il funzionamento a pieno regime dei nuovi impianti di smaltimento avviati o acquistati nel 2004, quali il termovalorizzatore di Bologna e il Centro Ecologico di Ravenna, che hanno sostenuto il buon risultato dell'area Ambiente;
- un impatto negativo hanno invece avuto gli interventi tariffari del 2004 dell'Autorità per l'Energia elettrica ed il Gas, soprattutto nel settore della distribuzione, e l'aumento della pressione competitiva nei settori gas ed energia elettrica, in particolare nelle aree metropolitane. Va inoltre segnalata una stagione estiva molto piovosa che, penalizzando la stagione turistica, ha inciso sulle vendite del ciclo idrico delle aree costiere.

Per la lettura dei risultati va inoltre ricordato che il Gruppo ha sottoscritto, tra la fine del 2004 e il 2005, gli accordi con tutte le Agenzie d'Ambito del proprio territorio, sia per l'area ambiente che per il ciclo idrico e che, come tutte le aziende del settore, ha risentito dell'importante aumento dei prezzi delle materie prime energetiche.

Quanto sopra verrà successivamente approfondito in sede di analisi per area di business.

Si espongono di seguito i principali risultati realizzati nell'esercizio rinviando alle parti successive l'approfondimento per area di business:

Conto Economico	31-dic-04	Inc%	31-dic-05	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	1.492,6		1.730,7		238,2	+16,0%
Variaz. dei prod. finiti e lav in corso	9,2	0,6%	2,5	0,1%	(6,7)	-73,2%
Altri ricavi operativi	27,1	1,8%	34,8	2,0%	7,7	+28,3%
Materie prime e materiali	(622,0)	-41,7%	(809,6)	-46,8%	(187,6)	+30,2%
Costi per servizi	(416,9)	-27,9%	(440,1)	-25,4%	(23,2)	+5,6%
Altre spese operative	(92,2)	-6,2%	(108,0)	-6,2%	(15,9)	+17,2%
Costi del personale	(215,9)	-14,5%	(227,6)	-13,2%	(11,8)	+5,5%
Costi capitalizzati	110,6	7,4%	138,5	8,0%	27,9	+25,2%
Margine Operativo Lordo	292,5	19,6%	321,0	18,5%	28,5	+9,8%
Amm ti e Acc.ti	(115,3)	-7,7%	(142,7)	-8,2%	(27,4)	+23,8%
Utile Operativo	177,3	11,9%	178,4	10,3%	1,1	+0,6%
Ripristino valori Imm ni tecniche	-	0,0%	15,5	0,9%	15,5	+0,0%
Quote di utili (perdite) da collegate	(3,0)	-0,2%	(0,4)	0,0%	2,6	-85,3%
Oneri/proventi finanziari	(26,7)	-1,8%	(39,7)	-2,3%	(13,1)	+48,9%
Utile prima delle imposte	147,5	9,9%	153,7	8,9%	6,2	+4,2%
Imposte	(61,1)	-4,1%	(66,1)	-3,8%	(5,0)	+8,1%
Utile netto dell'esercizio	86,5	5,8%	87,7	5,1%	1,2	+1,4%
Attribuibile a:						
Azionisti di minoranza	5,5		7,3		1,8	+33,8%
Azioni della Controllante	81,0		80,3		(0,6)	-0,8%

L'incremento dei **Ricavi**, da 1.492,6 a 1.730,7 milioni di euro, è da mettere in relazione principalmente all'aumento dei prezzi/volumi delle commodities energetiche e al significativo incremento dell'Area Ambiente che ha prodotto un aumento di ricavi di circa 55 milioni di euro.

Per quanto riguarda infine l'andamento delle tariffe, come dettagliato nel capitolo specifico, a fronte degli aumenti programmati nelle aree Ciclo Idrico ed Ambiente, si sono registrate le attese riduzioni tariffarie, nelle aree Distribuzione Gas e, in misura minore, nella Distribuzione Energia Elettrica.

L'incremento dei **Costi delle materie prime**, pari a 187,6 milioni di euro (+30,2%), deriva dall'aumento dei costi connessi alle materie energetiche.

I **Costi per servizi** passano da 416,9 a 440,1 milioni di euro con un incremento del 5,6%.

L'incremento della voce **Altre spese operative**, da

92,2 a 108,0 milioni di euro (+17,2%), è dovuto ai maggiori costi collegati all'applicazione delle convenzioni stipulate con le Agenzie d'Ambito in particolare per il Servizio Idrico Integrato.

Da evidenziare che l'aumento complessivo delle voci "Costi per servizi" ed "Altre spese operative" è pari a 39,1 milioni di euro, e unitamente all'aumento della voce "Costi capitalizzati", porta ad un aumento complessivo del tutto trascurabile. Se si considerano l'aumento dei servizi erogati, soprattutto nell'area del Ciclo idrico ed i nuovi impianti dell'area Ambiente, risulta evidente lo sforzo compiuto dal Gruppo alla ricerca della massima efficienza ed al contenimento dei costi di gestione.

Il **Costo del personale** passa da 215,9 a 227,6 milioni di euro nel 2005 (+5,5%) con un'incidenza sui Ricavi migliorata di 1,3 punti percentuali, passando dal 14,5% del 2004 al 13,2% del 2005. L'aumento in termini assoluti è da mettere in relazione oltre al personale in forza ai nuovi impianti dell'area

Ambiente, all'impegno straordinario richiesto dall'avvio del nuovo sistema informativo clienti che ha portato all'utilizzo di personale a tempo determinato (mediamente oltre 70 unità medie sull'anno) che ad un impegno più gravoso delle strutture di contatto con la clientela.

La voce **Costi capitalizzati** passa da 110,6 a 138,5 milioni di euro (+27,9 milioni di euro, pari al 25,2%) per l'effetto dell'applicazione all'area di Ferrara dell'organizzazione del Gruppo che prevede la realizzazione dei lavori da parte delle Società Operative Territoriali e, di conseguenza, il passaggio da conto economico della maggior parte delle capitalizzazioni.

Il Margine operativo lordo consolidato di Gruppo alla fine del 2005 si incrementa del 9,8% passando da 292,5 a 321,0 milioni di euro. Tale risultato è stato ottenuto prevalentemente grazie al positivo andamento delle aree Ambiente, Ciclo idrico e, in misura minore, dell'area Energia Elettrica, mentre la marginalità dell'area Gas risulta in flessione nonostante il favorevole andamento climatico degli ultimi mesi dell'anno.

L'incidenza percentuale del Margine operativo lordo passa da 19,6% a 18,5%, in relazione al citato aumento dei prezzi delle commodities energetiche.

Gli **Ammortamenti e Accantonamenti** passano da 115,3 milioni di euro del 2004 a 142,7 del 2005

(+23,8%), con un aumento dell'incidenza percentuale sui Ricavi da 7,7% a 8,2%. L'incremento suddetto è legato al consistente piano di investimenti sostenuto e ad alcune variazioni di perimetro.

Alla luce di quanto sopra, l'anno 2005 chiude con un Utile operativo di 178,4 milioni di euro, in crescita dell'0,6% rispetto all'anno passato grazie soprattutto al positivo andamento delle attività di efficientamento e riduzione costi proseguite nell'anno ed ai buoni risultati dei nuovi impianti dell'Area Ambiente.

La voce **Ripristino valori di immobilizzazioni tecniche** si riferisce alla rivalutazione di beni svalutati al momento del passaggio ai nuovi principi contabili IAS/IFRS passando da riserve che, in relazione all'acquisizione di Modena ed ad alcune variazioni contrattuali, nel test di *impairment* di chiusura dell'esercizio 2005 hanno visto il ripristino del valore iniziale.

L'incremento degli **Oneri finanziari**, passati da 26,7 a 39,7 milioni di euro, è principalmente dovuto all'aumento degli oneri figurativi legati all'applicazione del metodo finanziario sugli accantonamenti (IAS n.ro 17, 19 e 37), e all'aumento dell'indebitamento legato a (i) all'operazione di acquisto delle quote di Meta, (ii) al piano di investimenti effettuato e (iii) all'aumento del capitale circolante, connesso sia all'aumento del volume d'affari complessivo che all'implementazione del nuovo sistema di fatturazione SAP.

Il periodo si chiude con un **Utile prima delle imposte** pari a 153,7 milioni di euro, in miglioramento del 4,2% rispetto all'anno precedente.

Le **Imposte** a carico del Gruppo nell'esercizio 2005 sono pari a 66,1 milioni di euro, con un'incidenza sui Ricavi del 3,8% e del 43,0% sull'Utile ante Imposte, contro il 4,1% ed il 41,4% rispettivamente dell'anno precedente.

L'**Utile netto** dell'esercizio 2005 è quindi pari a 87,7 milioni di euro contro gli 86,5 dell'esercizio precedente, con un incremento percentuale dell'1,4%.

L'**Utile netto di pertinenza** passa da 81,0 a 80,3

milioni di euro dell'esercizio 2005: va considerato che la quota di risultato di terzi è aumentata (da 5,5 a 7,3 milioni di euro) nel 2005 grazie ai migliori risultati di alcune società partecipate consolidate, in particolare Fea Srl.

Di seguito si espone una riclassificazione dello stato patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2005, confrontato con i risultati del 2004, il quale evidenzia l'evoluzione dell'andamento del capitale investito netto e delle fonti di finanziamento:

ANALISI DEL CAPITALE INVESTITO E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO						
(milioni di euro)	31-dic-04	%	31-dic-05	%	Var ass	Var %
Immobilizzazioni Immateriali	362,6	22,3%	486,3	19,8%	123,7	34,1%
Immobilizzazioni Materiali	1.298,9	79,9%	1.914,9	77,9%	616,0	47,4%
Saldo Attività/Passività non correnti	13,0	0,8%	(44,9)	(1,8%)	(57,9)	-445,4%
Totale immobilizzazioni nette	1.674,5	103,0%	2.356,3	95,9%	681,8	40,7%
Capitale circolante netto	113,1	7,0%	322,0	13,1%	208,9	184,7%
(Fondi)	(161,8)	(10,0%)	(220,8)	(9,0%)	(59,0)	36,5%
Capitale Investito Netto	1.625,8	100,0%	2.457,5	100,0%	831,7	51,2%
Patrimonio Netto	1.064,2	65,5%	1.483,5	60,4%	419,3	39,4%
Debiti finanziari a lungo	498,9	30,7%	523,7	21,3%	24,8	5,0%
Posizione netta a breve	62,7	3,9%	450,3	18,3%	387,6	618,2%
Posizione Finanziaria Netta	561,6	34,5%	974,0	39,6%	412,4	73,4%
Totale fonti di finanziamento	1.625,8	100,0%	2.464,2	100,0%	831,7	51,2%

Il capitale investito netto è aumentato al 31 dicembre 2005 di 831,7 milioni di euro, passando da 1.625,8 a 2.457,5 milioni di euro. Il tasso di ritorno sul capitale investito (ROI) passa dal 10,9% del 2004 al 8,8% del 2005, a causa dell'integrazione dell'azienda modenese, dell'impatto dell'aumento del capitale circolante netto e della consistente mole di investimenti effettuata.

Il Saldo Attività/Passività non correnti, che tiene conto per il 2004 della riclassifica del fondo imposte differite passive, diminuisce di 57,9 milioni di euro principalmente per effetto della variazione di tale fondo, da mettere in relazione soprattutto all'acquisizione di Modena.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali al 31 dicembre 2005 ammontano a 2.401,2 milioni di euro, in aumento di 739,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2004, in relazione all'integrazione delle aziende di Modena ed agli investimenti evidenziati in dettaglio nel paragrafo successivo.

Il capitale circolante netto, che per il 2004 è variato in relazione alla riclassifica sopra citata, passa da 113,1 a 322,0 milioni di euro soprattutto in relazio-

ne alle problematiche di fatturazione legate all'avvio del nuovo sistema informativo clienti più volte evidenziate nel corso dell'esercizio. Va rilevato che rispetto al 30 settembre la situazione si è progressivamente stabilizzata nonostante il consolidamento di Modena, l'aumento del costo delle materie prime e la stagionalità che hanno incrementato il giro d'affari.

I fondi sono aumentati, oltre che per l'integrazione delle aziende modenesi e per il normale accantonamento al Fondo TFR, prevalentemente per:

- l'accantonamento delle quote di spese post mortem delle discariche;
- l'accantonamento delle quote per il ripristino delle reti e di impianti concessi in uso al Gruppo di proprietà delle società scisse (società degli asset).

Il patrimonio netto, che passa da 1.064,2 a 1.483,5 milioni di euro comprende l'aumento di capitale di 176,9 milioni di azioni relativo all'entrata nella compagine sociale dei Comuni legati all'operazione di integrazione con Modena.

In relazione agli aumenti di cui sopra la posizione finanziaria netta è passata dai 561,6 milioni di euro del 31 dicembre 2004 ai 974,0 di fine 2005.

A supporto dell'aumento dell'indebitamento, nel corso dei primi mesi del 2006 il Gruppo ha emesso un bond per 500 milioni di euro che ha permesso di avere un superiore rapporto tra indebitamento a medio/lungo e indebitamento a breve.

L'affidabilità della struttura economica e patrimo-

niale del Gruppo è avvalorata, dalla conferma da parte di Standard & Poor's del rating A+ sul lungo periodo e dalla concessione da parte di Moody's del rating A1. Va segnalato che il Gruppo Hera è l'unico tra le multi-utilities italiane ad avere questo livello di affidabilità da parte delle due principali società di rating.

Di seguito si espone l'analisi di dettaglio

	31-dic-04	31-dic-05
Titoli immobilizzati ed altri crediti finanziari	18,9	53,4
Debiti verso banche/mutui a lungo termine	(489,0)	(521,4)
Debiti vs/altri finanziatori (leasing IAS 17)	(28,7)	(39,9)
Derivati finanziari		(15,8)
Indebitamento finanziario a medio lungo termine	(498,8)	(523,7)
Altri crediti/debiti finanziari	(1,2)	(1,2)
Debiti verso banche/mutui a breve termine	(268,1)	(636,8)
Disponibilità liquide	172,4	189,1
Debiti vs/altri finanziatori (leasing IAS 17)		(9,8)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	34,5	8,4
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(62,8)	(450,3)
Totale indebitamento finanziario netto	(561,6)	(974,0)

Investimenti

Gli investimenti materiali e immateriali del Gruppo, comprensivi dell'incremento dei beni in leasing trattati applicando i criteri IAS, ammontano a 276,9 milioni di euro rispetto ai 225,4 milioni di euro dell'esercizio precedente con un incremento del 22,4%.

In particolare, vengono qui di seguito elencati, nel periodo di riferimento, gli investimenti divisi per settore di attività.

TOTALE INVESTIMENTI		
(milioni di euro)	31-dic-04	31-dic-05
Area Gas	23,4	38,2
Area Energia elettrica	3,8	3,9
Area Ciclo Idrico Integrato	67,1	68,1
Area Ambiente	42,2	81,2
Area Altri Servizi	29,4	21,9
Struttura centrale	59,5	63,7
Totale	225,4	277,0

Gli investimenti del servizio gas sul territorio di riferimento si riferiscono principalmente a estensioni, bonifiche e potenziamenti di reti e impianti e risultano in linea con il corrispondente periodo dello scorso anno a parità di perimetro di conso-

lidamento. Gli investimenti della società Medea sono riferiti al secondo stralcio della metanizzazione di Sassari. Nell'anno 2005 sono state effettuate acquisizioni impiantistiche per 16,3 milioni di euro.

GAS		
(milioni di euro)	31-dic-04	31-dic-05
Territorio	18,1	18,1
Medea	5,3	3,8
Acquisizione impianti		16,3
Totale Gas	23,4	38,2

Gli investimenti del servizio Energia elettrica sono riferiti in parte all'estensione del servizio e alla manutenzione straordinaria delle reti ubicate nel territorio

di Imola (2,9 milioni di euro) e in parte (1 milioni di euro) sono imputabili al neo realizzando impianto di cogenerazione di Imola.

ENERGIA ELETTRICA		
(milioni di euro)	31-dic-04	31-dic-05
Territorio	2,3	2,9
CCGT	1,5	1,0
Totale E.E.	3,8	3,9

Gli investimenti si riferiscono, come per l'anno precedente, principalmente a estensioni, bonifiche e potenziamenti di impianti. Nel settore fognario risulta un incremento nell'area territoriale di Bologna per

l'aumento del numero di Comuni serviti. Gli interventi effettuati sono stati pianificati e concordati con gli ATO di riferimento.

CICLO IDRICO INTEGRATO		
(milioni di euro)	31-dic-04	31-dic-05
Acquedotto	43,2	41,3
Depurazione	13,4	12,9
Fognatura	10,5	13,9
Totale Ciclo Idrico	67,1	68,1

Nell'area ambiente il consistente incremento degli interventi eseguiti da società partecipate è imputabile agli interventi finanziati tramite leasing sugli impianti del Centro Ecologico Ambientale di Ravenna (16,1 milioni di euro) e di Akron (7,9 milioni di euro). Gli investimenti sul termovalorizzatore

di Bologna (FEA) sono relativi agli interventi di completamento dell'impianto medesimo, mentre i 13,2 milioni di euro consuntivati sul termovalorizzatore di Canal Bianco sono riferiti all'avvio dei lavori relativi alla costruzione della nuova linea di incenerimento rifiuti.

AMBIENTE		
(milioni di euro)	31-dic-04	31-dic-05
Territorio	11,3	12,0
Partecipate	16,5	33,4
FEA	12,3	20,0
WTE Canal Bianco	1,1	13,2
Altri WTE	1,0	2,6
Totale Ambiente	42,2	81,2

Gli interventi del servizio teleriscaldamento sono principalmente riferiti alle opere di estensione del servizio nelle aree di Bologna (5,2 milioni di euro), Ferrara (2,9 milioni di euro) e Imola (2 milioni di Euro). Gli interventi in telecomunicazione sono riferiti al proseguimento della realizzazione del Piano Telematico Regionale di interconnessione tramite fibre ottiche. Nel campo della Pubblica il-

luminazione gli interventi sono riferiti all'installazione di nuovi punti luce e alla manutenzione straordinaria di quelli esistenti. Gli interventi in altri servizi sono in netto calo e si riferiscono principalmente ai servizi cimiteriali e alla gestione calore di impianti termici.

ALTRI SERVIZI		
(milioni di euro)	31-dic-04	31-dic-05
TLR	8,9	10,6
TLC	9,8	3,9
Ill. Pubblica	2,8	1,6
Altro	7,9	5,8
Totale Altri Servizi	29,4	21,9

Anche nel 2005 è proseguito il forte impegno nella messa a regime del sistema informativo aziendale con particolare riferimento all'implementazione del sistema SAP-ISU e del relativo interfacciamento con SAP-R3; l'incremento rispetto all'anno precedente è anche dovuto alla necessità di integrazione con il sistema informativo SAP di Modena. L'incremento dell'immobi-

liare risente degli interventi relativi alla razionalizzazione ed accorpamento degli spazi. Nell'ambito degli altri investimenti rivestono particolare rilievo gli acquisti di mezzi e di contenitori (20 milioni di euro) principalmente finalizzati al raggiungimento dei limiti di raccolta differenziata previsti dalla legge vigenti e dagli accordi con gli ATO di riferimento.

STRUTTURA		
(milioni di euro)	31-dic-04	31-dic-05
Interventi immobiliari	5,5	7,4
Sistemi informativi	24,4	33,0
Altri investimenti	29,6	23,3
Totale	59,5	63,7

3.1.2.2 Quadro regolatorio

1 - Energia: l'evoluzione del quadro normativo

Il quadro di riferimento dell'evoluzione normativa e regolamentare nei mercati dell'energia è stato pesantemente condizionato dalla contingenza internazionale, con particolare riferimento ai livelli stabilmente elevati dei prezzi delle materie prime ed alla crisi russo-ucraina sul vettoriamento del gas naturale dai campi di coltivazione ed estrazione ai terminali di consumo nell'Europa occidentale; tale contingenza ha enfatizzato ulteriormente l'ormai comprovata insufficienza delle infrastrutture di importazione e stoccaggio delle materie prime, che contribuiscono alle difficoltà di transizione del sistema italiano ad un modello compiuto di mercato.

Il livello di guardia raggiunto nell'inverno 2005-2006 nella politica degli approvvigionamenti del gas naturale, coinciso con i picchi di consumo invernali e con la crisi ucraina, ha in effetti riportato al centro del dibattito il tema dell'insufficienza strutturale del sistema italiano, smentendo nei fatti i timori, espressi in un recente passato, in merito ad un presunto sovradimensionamento prospettico delle infrastrutture derivante dal perseguimento contemporaneo di numerosi progetti di costruzione di gasdotti ed impianti GNL.

La scarsa capacità di stoccaggio disponibile, dimostrata dalla crisi verificatasi negli ultimi mesi dell'in-

verno 2004/2005, quando si era fatto ricorso all'interruzione dei clienti interrompibili, alla massimizzazione delle importazioni ed agli stoccaggi strategici, aveva indotto l'Autorità a segnalare al Parlamento i rischi di una crisi che si è riprodotta, con modalità esacerbate dalle mancate forniture internazionali, tra la fine del 2005 e gli inizi del 2006.

Nell'agosto 2005 l'Autorità indicava nella "terzietà" della gestione degli stoccaggi sotterranei e nel loro potenziamento, gli elementi chiave per innalzare i margini di sicurezza del sistema italiano di gestione dei picchi; tale proposta si inserisce in un pacchetto di misure prospettate dalla stessa Autorità, nel gennaio 2005, volte alla promozione della concorrenza ed all'evoluzione del sistema italiano degli approvvigionamenti (tra queste, la riduzione della quota detenuta da Eni nel capitale della società Snam Rete Gas (SRG) almeno fino al 5%, il contestuale conferimento a SRG degli asset di trasporto internazionale attualmente in capo ad ENI, la fuoriuscita di ENI dal capitale di STOGIT e la successiva, eventuale fusione di STOGIT con SRG, nonché la cessione a terzi di parte dei contratti ENI di importazione di lungo periodo).

Al termine della legislatura il Parlamento ha diffuso le conclusioni dell'indagine conoscitiva, promossa dalla X Commissione Permanente della Camera dei Deputati, sull'evoluzione del mercato nazionale dell'energia.

Richiamando le conclusioni delle precedenti indagini condotte dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, che avevano ravvisato nella perdurante struttura oligopolistica dei mercati "a monte" della filiera energetica un consistente ostacolo al processo di liberalizzazione, la X Commissione rileva, a proposito del mercato del gas naturale, come l'attuale scarsità di capacità d'importazione sia ascrivibile "ad una strategia di contenimento dell'offerta posta in atto negli ultimi anni dall'operatore dominante" e ravvisa l'urgenza di procedere al previsto incremento del 15% della capacità d'importazione ascrivibile al potenziamento delle infrastrutture TAG-TTPC, esprimendo l'auspicio che gli operatori "terzi indipendenti" abbiano un ruolo determinante nella gestione della capacità aggiuntiva.

La produzione normativa ha, tuttavia, reagito in modo apparentemente contraddittorio alle sollecitazioni giunte dalle Autorità di settore e dallo stesso Parlamento; se, da un lato, il decreto legge in favore della competitività ha semplificato le procedure autorizzative per la realizzazione ed il potenziamento dei terminali GNL le norme intervenute alla fine del 2005 (legge finanziaria e decreto cosiddetto "mille proroghe"), dall'altro, hanno prorogato al 2008 il termine, inizialmente previsto per il 2007, per la discesa a meno del 20% del capitale di Snam Rete Gas da parte di ENI.

Integrazione degli aspetti ambientali nel mercato dell'energia

L'adozione di importanti provvedimenti applicativi della normativa primaria in favore dell'integrazione degli aspetti ambientali nelle regole di funzionamento dei mercati dell'energia ha contribuito alla definizione dello status dell'incentivazione alle fonti rinnovabili ed alla definitiva adesione dell'Italia al mercato comunitario dei diritti d'emissione.

Rileva, in particolare, la decretazione derivata dalla legge 23 agosto 2004, n. 239 (di riordino dei mercati dell'energia, nota come "legge Marzano") e dal decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (di recepimento della normativa comunitaria in materia di incentivazione delle fonti rinnovabili nel mercato interno dell'energia elettrica).

- In attuazione del disposto della legge-quadro di riordino dei mercati dell'energia, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha approvato un'importante delibera, la n. 34/2005, che stabilisce le condizioni incentivanti per il ritiro dell'energia elettrica prodotta da impianti a fonti rinnovabili e da impianti, alimentati da altre fonti, di piccola taglia. Il Ministero delle Attività Produttive, di concerto col dicastero dell'Ambiente, ha emesso i decreti attuativi delle norme che prevedono l'attribuzione dei "certificati verdi" all'energia termica cogenerata e distribuita tramite reti di teleriscaldamento.
- Sulla base delle previsioni del decreto legislativo 387/2003, è stato approvato il decreto recante "Criteri per l'incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare", che prevede contributi economici per la realizzazione di impianti fotovoltaici di potenza nominale non inferiore a 1 kW e non superiore a 1.000 kW collegati alla rete elettrica, per la cui concessione l'AEEG ed il GRTN hanno predisposto le opportune norme applicative ed avviato le procedure di selezione. Dal decreto legislativo 387/2003 derivano altre importanti norme, approvate nel secondo semestre 2005, che definiscono il quadro incentivante per l'energia prodotta dalla combustione dei rifiuti e dalle biomasse (con prolungamento di quattro anni, benché con applicazione ad una quota del 60% dell'energia immessa in rete, del periodo di riconoscimento dei certificati verdi).
- Con la definizione delle regole di funzionamento del mercato organizzato dei titoli di efficienza energetica (TEE) da parte del Gestore del Mercato Elettrico (GME), in coordinamento con l'AEEG, è stato completato l'iter normativo previsto dai decreti del 20 luglio 2004 che imponevano obiettivi obbligatori di riduzione dell'intensità energetica ai distributori di energia elettrica e gas naturale. Nel marzo 2006 sono formalmente iniziati gli scambi di certificati d'efficienza energetica sulla piattaforma telematica predisposta dal GME; l'avvio reale del mercato è stato ostacolato da ritardi nelle certificazioni dei titoli.

- Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 9 marzo 2006, n. 57, dei decreti 16 febbraio e 23 febbraio 2006 (relativi, rispettivamente, alla ricognizione delle autorizzazioni ad emettere gas a effetto serra ed al rilascio delle quote di CO₂ per il periodo 2005-2007) si è concluso l'iter d'approvazione del Piano nazionale di allocazione dei permessi previsto dalla direttiva 2003/87/CE; l'assenso definitivo per l'attribuzione dei certificati a circa mille soggetti autorizzati è giunto dalla Commissione europea il 23 febbraio 2006. Il GME ha conseguentemente predisposto l'avvio degli scambi dei certificati sulla piattaforma di mercato.

1.1 - Energia elettrica: regolamentazione e quadro tariffario

Nel corso del 2005 ed all'inizio del 2006 sono stati adottati alcuni importanti provvedimenti per l'integrazione del quadro regolamentare a presidio del funzionamento del mercato elettrico. Con le delibere 298 e 299 adottate il 29 dicembre 2005, in particolare, l'Autorità ha rispettivamente proceduto all'abrogazione del parametro "Ct" (alla base della regolazione dei rapporti economici rilevanti per i soggetti operanti nella distribuzione) ed aggiornato i parametri di riferimento per la definizione delle tariffe elettriche nel 1° trimestre 2006.

Nei primi mesi del 2006 è stata avviata la procedura di revisione del codice di trasmissione e dispacciamento, anche in relazione alle trasformazioni societarie che hanno riguardato l'impresa nazionale di trasmissione; a seguito dell'avvenuta unificazione della proprietà e della gestione della rete nazionale di trasmissione, di cui al decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004, alcune funzioni di regolazione e controllo sono state scorporate ed assegnate ad un nuovo soggetto giuridico, il Gestore del Sistema Elettrico, operante dal novembre 2005.

La regolazione tariffaria della distribuzione è ancora condizionata dal contenzioso relativo al Testo integrato sulle disposizioni per l'energia elettrica (delibera 5/2004) per quanto attiene, in particolare, alla procedura per il riconoscimento della perequazione specifica aziendale (delibera 96/2004). Alcuni ope-

ratori avevano contestato il divieto dell'utilizzo del prezzo di acquisizione (ad esempio, di rami d'azienda ex Enel) nella valutazione degli asset remunerati ai fini del riconoscimento dei maggiori costi d'impresa che danno luogo ad una perequazione specifica positiva; una prima sentenza della giustizia amministrativa (TAR 13 maggio 2005), parzialmente favorevole ai ricorrenti, è stata contraddetta in appello dal Consiglio di Stato. In attesa della conclusione della vicenda giudiziaria, l'Autorità ha riavviato l'analisi delle posizioni dei soggetti che avevano richiesto il riconoscimento della perequazione specifica aziendale, sospese a seguito della sentenza del maggio 2005. La Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE) ha ricevuto mandato dall'Autorità per analizzare la documentazione inviata dalle Società che non disponevano della stratificazione "storica" del valore dei cespiti, anche sulla base delle conclusioni di appositi studi di settore promossi dall'Autorità in collaborazione della CCSE ed in parte realizzati presso le imprese interessate.

1.2 - Gas naturale: regolamentazione e quadro tariffario

A fronte della relativa stabilizzazione del quadro regolamentare e tariffario del segmento "upstream" (con le delibere 166 e 179 sono stati, rispettivamente, fissati i criteri per i corrispettivi economici ed approvate le tariffe di trasporto per il periodo di regolazione 2005-2008, mentre con la delibera 168 sono stati approvati i nuovi criteri per le tariffe di rigassificazione), i settori della distribuzione e della vendita del gas naturale sono stati pesantemente condizionati dal contenzioso determinato con l'introduzione dei nuovi criteri per la determinazione delle tariffe di distribuzione per il periodo 2004-2008 (delibera 170/2004) e da una nuova disciplina di aggiornamento del corrispettivo variabile relativo alla commercializzazione all'ingrosso (delibera 248/04, i cui principi sono stati reiterati alla fine del 2005 con la delibera 298).

A seguito della sentenza n. 531 dell'11 marzo 2005, con la quale il TAR Lombardia ha parzialmente annullato la delibera n. 170/04, l'Autorità ha avviato la procedura di revisione del regime tariffario. Tale procedura ha portato all'approvazione della delibera 122/05 con la quale si riconosce agli

operatori la remunerazione degli investimenti non considerati dalla precedente 170/04; è atteso un ulteriore intervento dell'Autorità sull'altro principale aspetto di controversia, la quantificazione del recupero di produttività (fissato al 5% annuo della somma dei costi operativi e degli ammortamenti per l'intero periodo regolatorio), per il quale, anche in appello, i giudici amministrativi hanno parzialmente accolto i rilievi dei ricorrenti.

Il 28 giugno 2005 il TAR Lombardia ha pure annullato la citata delibera 248/04 con la quale l'Autorità aveva modificato il preesistente meccanismo di indicizzazione definito con la delibera 195/02, introducendo:

- una disposizione volta ad assicurare variazioni della componente materia prima ridotte ad un valore pari al 75% (qualora il prezzo del “Brent” ricada al di fuori di un intervallo compreso tra i 20 e 35 dollari per barile);
- la rettifica dei pesi adottati nel paniere di riferimento;
- le quotazioni del “Brent” come riferimento per il greggio.

L'articolo 2 della deliberazione n. 248/04 prevedeva inoltre l'obbligo per gli esercenti l'attività di vendita (in relazione ai contratti di compravendita all'ingrosso di gas naturale in essere alla data di entrata in vigore del medesimo provvedimento che non prevedono clausole di aggiornamento, o di revisione dei prezzi, nel caso di modifiche alla disciplina di aggiornamento delle condizioni economiche di fornitura), di offrire ai propri clienti condizioni economiche coerenti con gli esiti dell'aggiornamento della componente materia prima effettuato sulla base della metodologia introdotta con la medesima deliberazione.

Nell'ottobre 2005 l'Autorità ha ottenuto dal Consiglio di Stato la sospensione della ricordata sentenza di annullamento del TAR con riferimento, però, al solo ricorso proposto da Hera Trading (“causa HERA Trading”). Quest'ultima, non avendo clienti finali nel proprio portafoglio, non ha comunque subito alcuna ripercussione da tale sentenza. L'Autorità ha poi proceduto a reiterare i criteri di ag-

giornamento tariffario contenuti nella delibera 248/04 in un nuovo provvedimento (la delibera 298 del 29 dicembre 2005) al fine di prevenire un ulteriore incremento delle tariffe finali. La stessa delibera 298/05 è stata, da ultimo, sospesa dal TAR in vista del definitivo pronunciamento di appello sulla precedente 248/04.

In data 21 marzo 2006 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello dell'Autorità per l'annullamento della sentenza di primo grado, ancora una volta con riferimento alla sola Hera Trading. Relativamente agli annullamenti degli altri operatori essi permangono tuttora efficaci ed una loro discussione presso il Consiglio di Stato è stata fissata per il prossimo 6 giugno, data nella quale verrà anche trattato il caso relativo a *Gas delle Concordia* (che, per effetto della tardività dell'appello, dovrebbe determinare il passaggio in giudicato della sentenza di annullamento del TAR Lombardia).

In attesa dunque della definitiva risoluzione della controversia, le società di vendita ai clienti finali hanno basato il computo della componente tariffaria “materia prima” sulla normativa vigente (in particolare la delibera 195/2002), sia per ciò che attiene il 2005, sia per il primo trimestre 2006.

In data 28 marzo 2006 l'Autorità ha emesso tre nuove delibere (63/06, 64/06, 65/06) che, oltre ad aggiornare i corrispettivi della materia prima per il periodo aprile - giugno 2006, hanno introdotto criteri e indicazioni che confermano le attese degli operatori riguardo al meccanismo di sostanziale neutralità della delibera 248/04 per i venditori ai clienti finali con tariffe regolamentate, nonché la disponibilità dell'Autorità stessa a rivedere, attraverso l'apertura di uno specifico procedimento, i meccanismi di adeguamento del prezzo della materia prima previsti dalla Delibera 248/04 e ad introdurre strumenti di salvaguardia degli operatori che “gestiscono l'approvvigionamento di gas naturale mediante peculiari aspetti negoziali” (operatori tra i quali, si ritiene, dovrebbe rientrare Hera Trading in relazione ai contratti gas release stipulati nel 2004).

In merito ad eventuali applicazioni relative ai volumi 2005, anche ove il Consiglio di Stato dovesse definire in futuro l'efficacia della Delibera 248/04, al mo-

mento le disposizioni dell'Autorità contenute nella Delibera 65/06 fanno solo riferimento ad un marginale acconto (0,276 eurocent/mc) da riferire, data la difficoltà di applicazione retroattiva, ai volumi venduti nel secondo trimestre 2006.

Tutto ciò premesso, considerato l'attuale stato di annullamento della delibera 248/04 per le società di vendita formulato dal TAR Lombardia e tuttora vigente, tenuto conto dell'attuale sospensione della delibera 298/05 disposto dal TAR Lombardia e in considerazione degli elementi contenuti nelle recenti delibere emanate dall'Autorità più sopra citate, il Gruppo ha ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento di bilancio a copertura degli eventuali effetti economici derivanti dall'applicazione della sopra menzionata normativa.

2 - Servizi pubblici locali: l'evoluzione del quadro normativo

Il 10 febbraio 2006 il Consiglio dei Ministri ha approvato, in via definitiva, lo schema di decreto legislativo recante "Norme in materia ambientale", esercitando così la delega prevista dalla legge 15 dicembre 2004, n. 308, che affidava al Governo la responsabilità di riformare, riorganizzare e razionalizzare l'intera normativa ambientale (gestione rifiuti, protezione del territorio e delle acque, valutazione d'impatto ambientale, grandi impianti di combustione) anche attraverso il recepimento nell'ordinamento italiano, tra le altre, della direttiva quadro comunitaria sulla tutela e gestione delle acque.

Il decreto legislativo in materia ambientale, che non è stato ancora pubblicato in Gazzetta Ufficiale in attesa della firma da parte della Presidenza della Repubblica, raccoglie, in 318 articoli, le norme precedentemente distribuite in specifiche bozze di decreti relative alle diverse materie coperte dalla delega (gestione rifiuti, suolo e bonifiche, acque, qualità dell'aria, valutazione d'impatto ambientale).

La nuova normativa introduce importanti novità soprattutto in relazione alla gestione dei rifiuti urbani, per i quali sono previsti nuovi criteri di assimilazione e la possibilità, a certe condizioni, di sottrarre quote rilevanti di materiali tradizionalmente ricadenti nel ciclo della gestione integrata se questi possono es-

sere direttamente riutilizzati nel processo produttivo (c.d. "materie prime secondarie"); l'impatto economico ed organizzativo non è ancora chiaro e dovrà essere valutato anche in reazione alla normativa secondaria di competenza dello stesso Governo e degli enti locali.

Il modello gestionale prevalente in Emilia Romagna, sulla base del quale Hera ha sottoscritto le Convenzioni per la gestione dei servizi, non è messo in causa dalle nuove norme. Per quanto si preveda, ad esempio, l'introduzione obbligatoria della gara (entro il 2006) per la scelta del gestore integrato, il decreto legislativo non abroga le disposizioni (su tutte, l'articolo 113 del Testo unico degli enti locali come riformato dalla legge finanziaria per il 2004) che legittimano gli affidamenti esistenti; la procedura ad evidenza pubblica è, quindi, strettamente richiesta per i nuovi affidamenti.

Si evidenzia, tra le innovazioni per il settore dei rifiuti, l'obbligo di superare il regime tributario in favore dell'applicazione di una tariffa d'igiene ambientale.

L'opposizione annunciata dalle Regioni e dagli enti locali, anche in forma di ricorsi alla Corte Costituzionale per i casi di presunta violazione della distribuzione delle competenze e di eccesso di delega, lascia presumere che l'iter della normativa sarà ripreso nella prossima legislatura; la stessa coerenza della definizione di "rifiuto" (su cui è basato l'impianto normativo dell'articolato sulla gestione dei servizi ambientali) con la nozione comunitaria, consolidata dalle direttive e dalla giurisprudenza, è dubbia e sarà certamente oggetto di interventi giurisprudenziali. Ciò non esimerà, tuttavia, gli enti e gli operatori dall'applicazione di quella parte della normativa immediatamente cogente quando il decreto legislativo sarà definitivamente legge dello Stato con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Nel corso del 2005 i motivi di contenzioso tra Stato e Regioni per l'attribuzione dei poteri normativi e regolamentari sull'organizzazione dei servizi locali sono stati, comunque, numerosi. Con sentenza 27 luglio 2005, n. 335, la Corte Costituzionale si è pronunciata sul giudizio di legittimità costituzionale proposto dal Presidente del Consiglio dei Ministri in ordine ad alcuni articoli della legge della Regione

Emilia Romagna 14 aprile 2004, n. 7, recante disposizioni in materia ambientale. Il Governo contestava, in particolare, l'attribuzione al livello regionale della potestà regolamentare in materia tariffaria; respingendo il ricorso, la Suprema Corte ha confermato la legittimità delle previsioni del legislatore regionale.

Non sono ancora chiare le conseguenze della sentenza; la Corte conferma la prevalenza della competenza statale per quella parte, sostanziale, dell'attività di regolamentazione tariffaria funzionale alla tutela della concorrenza e, al contempo, riconosce che per la parte non attinente la tutela della concorrenza (di esclusiva competenza statale, laddove non comunitaria) la competenza della Regione deve essere ammessa.

Una lettura equilibrata della pronuncia induce a ritenere che, pur confermandosi il potere dello Stato di "indirizzare" e, laddove opportuno, uniformare i sistemi tariffari a tutela dell'equilibrio economico e concorrenziale, si lascia alle Regioni sufficiente flessibilità per introdurre nella regolazione tariffaria varianti ed aspetti non riconducibili alla concorrenza, quali la tutela dell'ambiente e l'incentivazione della qualità del servizio.

Nella stessa sentenza la Corte Costituzionale si è, peraltro, pronunciata contro un'altra norma approvata dalla Regione Emilia Romagna, che introduceva un'addizionale sul tributo per il conferimenti in disca-

rica dei rifiuti solidi urbani. Per questa fattispecie la Corte ha ritenuto che la Regione fosse intervenuta in difetto di competenza su una materia di rilevanza tributaria e di stretta attribuzione ai poteri dello Stato.

2.1 - Regolazione e quadro tariffario locale

Nel 2005 è stato completato il processo di definizione dei rapporti convenzionali tra Hera, in qualità di gestore salvaguardato, e le Agenzie d'Ambito locale (ATO) nel rispetto delle disposizioni della legge della Regione Emilia Romagna di regolamentazione dei servizi pubblici locali.

Ad oggi HERA gestisce, quindi, i servizi d'igiene urbana ed i servizi idrici integrati in sei ambiti, corrispondenti ad altrettante province (Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Rimini e Ravenna); le relative Convenzioni coprono la gestione esclusiva dei servizi per un periodo variabile dai 10 anni per i servizi ambientali a circa 20 per i servizi idrici. Alle Convenzioni sono allegati documenti di programmazione tariffaria che stabiliscono la dinamica dei corrispettivi, per i servizi interessati, per periodi almeno triennali; la definizione delle tariffe per il successivo periodo di regolazione, per il quale è attesa la transizione completa "a tariffa" dei servizi ambientali nei Comuni che ancora applicano la TARSU, avrà luogo al termine di tale primo periodo d'affidamento. Revisioni tariffarie nel corso del primo triennio sono, tuttavia, sempre possibili con l'accordo delle parti a fronte di eventi particolari o di significative variazioni nella quantità e qualità dei servizi gestiti.

Nonostante il mancato intervento del CIPE per l'ultimo aggiornamento delle tariffe idriche (applicabile al periodo 2003-2005) prima della piena applicazione del metodo normalizzato, quest'ultimo è già applicato negli ambiti gestiti da HERA.

Le eventuali variazioni all'assetto normativo e regolamentare, previste dal decreto legislativo in materia ambientale, non dovrebbero esercitare effetti prima della conclusione del primo periodo tariffario previsto dalla Convenzioni in vigore; la modifica al metodo tariffario normalizzato introdotto dalla legge Galli, sostituita dal decreto stesso, richiede, infatti, una produzione normativa secondaria che prevedibilmente non potrà avere luogo prima del 2007.

3.1.2.3 Tariffe

1 Distribuzione Gas: quadro tariffario

Il 2005 è stato un anno di estrema incertezza per il sistema tariffario che regola la distribuzione gas. In particolare il secondo periodo regolatorio, iniziato ad ottobre 2004 (delibera AEEG 170/04), prevedeva una diminuzione della remunerazione del capitale investito dall'8,8% del precedente periodo al 7,5% ed un recupero programmato di produttività pari al 5% applicato solo sui costi di gestione e sugli ammortamenti tecnici del capitale riconosciuto (in linea con l'impatto generato dal recupero programmato di redditività previsto dal precedente periodo regolatorio).

Nel mese di febbraio 2005 il TAR della Lombardia ha sospeso, accettando il ricorso di alcuni distributori, la delibera 170/04. Il Consiglio di Stato attivato da AEEG su tale sospensiva, in attesa di esaminare le motivazioni che hanno portato il TAR alla sospensione, si è pronunciato in favore di una soluzione di continuità nell'applicazione del regime tariffario di ri-

ferimento e ha decretato la sospensione della sentenza del TAR e la conseguente applicazione della delibera 170/04. Nell'agosto 2005 AEEG ha emanato la delibera 122/05 che accoglieva parte delle istanze presenti nel ricorso. Sulla base di tale delibera sono state ridefinite le tariffe per l'anno termico (AT) 04/05 e definite le nuove tariffe per AT 05/06. Le tariffe per AT 04/05 sono state approvate nel marzo 2006, mentre per quanto riguarda le tariffe dell'AT 05/06, si attende un'ulteriore delibera da parte di AEEG che recepisca le indicazioni del Consiglio di Stato volte ad indurre una riduzione del recupero di produttività programmato e di conseguenza la successiva definizione delle tariffe AT 05/06.

Il Bilancio di Esercizio di Hera per il 2005 riflette quindi gli effetti della Delibera 122/05 e dei successivi pronunciamenti.

In questa cornice tariffaria i ricavi da distribuzione gas nel 2005 sono stati pari a circa 108 M.ni di euro (-4,9% vs 2004) a fronte di volumi distribuiti pari a circa 2 M.di di mc (+5,6% vs 2004) con una tariffa media unitaria di 5,3 € c/mc.

Distribuzione Gas	2004	2005	Δ %
<i>Hera</i>			
– Ricavo Mln di euro	113,3	107,7	-4,9%
– Volumi M.ni mc	1912	2019	5,6%
– Tariffa media (€/mc)	5,9	5,3	-10%

Il 2005 ha, quindi, evidenziato una diminuzione delle tariffe medie unitarie del 10% prevalentemente imputabile alla revisione tariffaria indotta dalle delibere AEEG 170/04 e successive.

2. Distribuzione Elettrica: quadro tariffario

Per il sistema tariffario che regola la distribuzione elettrica, il 2005 ha rappresentato il secondo anno dell'attuale periodo regolatorio, e quindi un esercizio di sostanziale stabilità tariffaria in cui si sono consolidati e pienamente applicati i principi sanciti con la delibera AEEG 5/04 vale a dire:

- l'enucleazione dalla tariffa di distribuzione per i clienti con usi diversi dall'abitazione

delle componenti relative ai servizi di trasmissione, misura e commercializzazione, trasferite sulla tariffa di vendita ed applicata ai soli clienti del mercato vincolato (con variazione di perimetro significativa della tariffa nel 2004);

- l'avvio della perequazione generica dei ricavi, ottenuti dall'applicazione delle tariffe D2 e D3 ai clienti domestici, utilizzando, come riferimento, la tariffa D1;
- il trasferimento alla quota vendita della componente a copertura dei costi di dispacciamento, attività svolta, con l'avvio della borsa elettrica, dall'Acquirente Unico;

- un livello di recupero programmato di produttività (X-factor) pari al 3,5% annuo per la distribuzione e 2,5 % annuo per la trasmissione.

In questa cornice tariffaria i ricavi da distribuzione energia elettrica nel 2005 sono stati pari a circa 9,9 M.ni di euro a fronte di volumi distribuiti pari a circa 544 Gwh con una tariffa media unitaria di 1,8 € c/kwh.

Distribuzione Energia E.	2004	2005	Δ %
– Ricavo Mln di euro	10,0	9,9	-1,0%
– Volumi Gwh	536	544	1,5%
– Tariffa media (€/c/mc)	1,9	1,8	-2,5%

Il 2005 ha, quindi, evidenziato una diminuzione del ricavo medio unitario del 2,5%.

so il percorso di convergenza tariffaria che porterà alla piena applicazione del metodo normalizzato.

3. Ciclo idrico integrato: quadro tariffario

A partire dal gennaio 2005 sono entrate in vigore le nuove tariffe concordate con gli AATO per il periodo 2005-07. Con il nuovo piano tariffario si è intrapre-

In questo contesto i ricavi da gestione del ciclo idrico integrato del gruppo per il 2005 sono stati pari a circa 263,1 M.ni di euro a fronte di volumi di acquedotto venduti pari a circa 201 M.ni di mc con una tariffa media unitaria di 1,31 €/mc.

Ciclo idrico	2004	2005	Δ %
<i>Hera senza ex Meta</i>			
– Ricavo* Mln di euro	256,1	263,1	3%
– Volumi** M.ni mc	203	201	-1%
– Tariffa media (€/c/mc)	126	131	4%

* Comprensivi della quota piani stralcio per il 2004

** Rettificati delle partite intercompany

Nel confronto con il 2004 i ricavi sono aumentati del 3% a fronte di volumi venduti in calo dell'1%. Il 2005 ha, quindi, evidenziato un incremento del ricavo medio unitario del 4%% derivante dalla combinazione di due effetti:

- +3% per gli effetti derivanti dall'applicazione dell'incremento concordato con ATO delle tariffe;
- +1% per effetto del completamento del ciclo idrico su comuni dove veniva già svolto il servizio di acquedotto e depurazione e non quello di fognatura.

Si segnala inoltre che l'adeguamento atteso delle tariffe per il periodo luglio 2003 - giugno 2004 non è stato ancora definito dal CIPE. L'entità di questo adeguamento è dipendente dall'efficienza della gestione e dallo stato delle reti e in ogni caso non può essere inferiore al recupero della dinamica inflazionistica relativa al periodo in oggetto. Si precisa che tale recupero non influenza il calcolo delle tariffe concordate con le ATO.

4. Igiene Urbana: quadro tariffario

Nel 2005 il servizio di igiene urbana è stato erogato sul territorio di 135 Comuni in un contesto di applicazione del Decreto Ronchi assolutamente disomogeneo. La stipula delle convenzioni con le Agenzie di ambito ottimale, attesa per il 2004, si è conclusa nel corso del 2005.

In questo contesto il 2005 è stato caratterizzato:

- dall'applicazione della tariffa solo sul 28% dei comuni serviti, corrispondenti al 42% della popolazione servita (tutti i Comuni capoluogo ad eccezione di Bologna sono già passati a tariffa), il linea con la situazione degli ultimi due anni;
- dalla presenza di situazioni di applicazione del metodo normalizzato per la determinazione dei ricavi fortemente disomogenee che ha comportato gap significativi fra i ricavi ammessi e ricavi effettivi.

In questo contesto i ricavi da gestione igiene urbana del gruppo sono stati pari a circa 242,7 M.ni di euro con un ricavo medio per abitante servito pari a 125 €/abitante.

Igiene Urbana	2004	2005	Δ %
– Ricavo Mln di euro	236,8	242,7	2,5%
– Abitanti serviti (000)	1.930	1.949	1,0%
– Ricavo medio unitario (€/abitante)	123	125	1,5%

Nel confronto con il 2004 i ricavi sono aumentati del 2,5% a fronte di un incremento della popolazione dell' 1%, comportando un incremento del ricavo medio unitario per abitante servito pari all'1,5%.



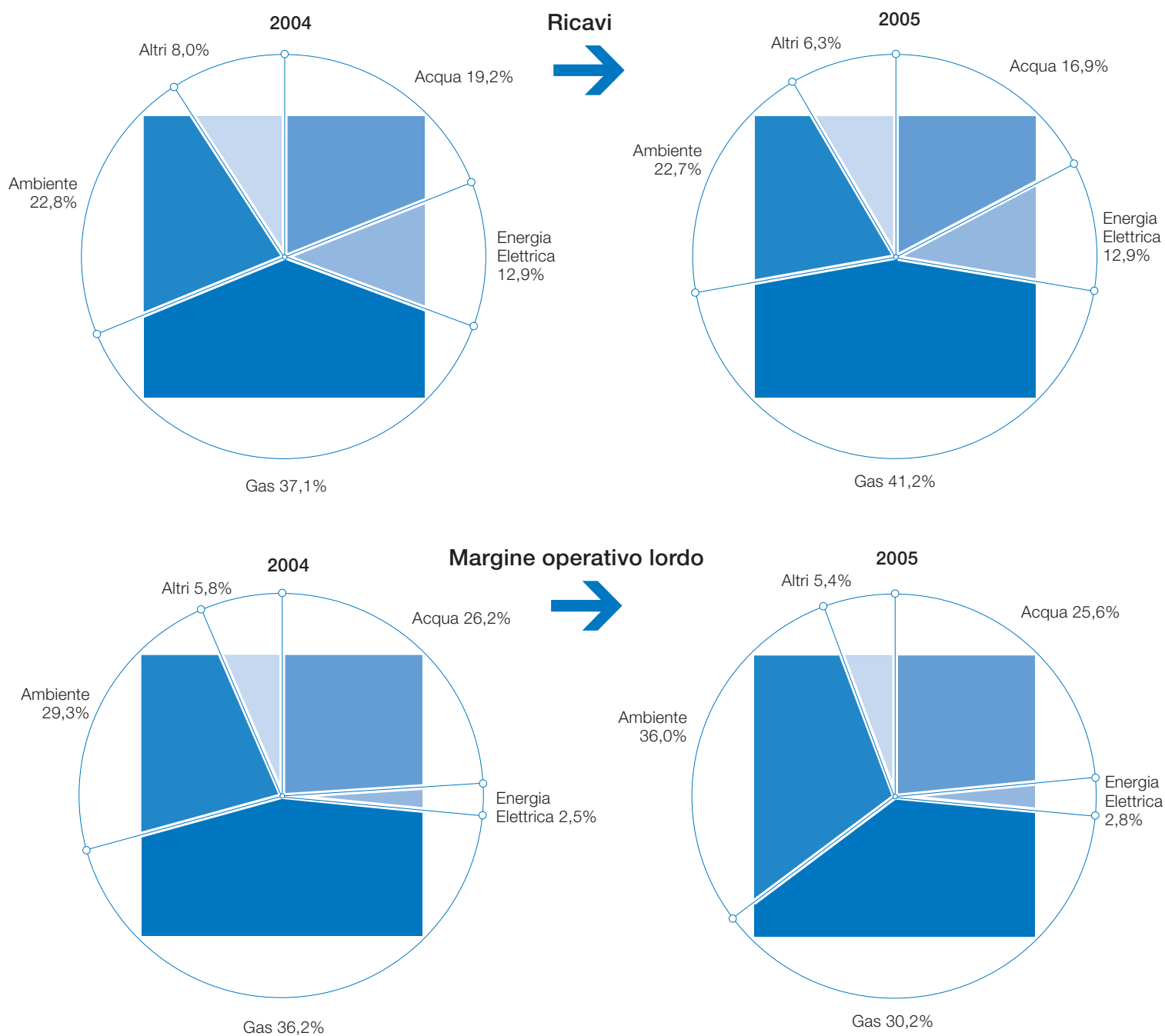
3.1.2.4 Analisi per Area d'Affari

Di seguito si propone un'analisi dei risultati della gestione realizzati nelle aree d'attività in cui opera il Gruppo: (i) settore della distribuzione e vendita di Gas metano e GPL, (ii) settore di distribuzione e vendita di Energia Elettrica, (iii) settore del Ciclo Idrico Integrato (Acquedotto, Depurazione e Fognatura), (iv) settore dell'Ambiente (Raccolta e Trattamento dei rifiuti) e di altre attività (il Teleriscaldamento, la Pubblica Illuminazione, la Gestione del Calore ed altri servizi minori).

Nelle analisi per aree di attività va rilevato l'aumento dell'importanza dell'area di affari Ambiente che, in termini di peso sul Margine Operativo Lordo, diventa quella più importante per il Gruppo sorpassando l'area Gas che prevaleva nel 2004.

Al fine di fornire i necessari approfondimenti sui risultati del 2005, si espone l'analisi per le diverse aree di attività in cui opera il Gruppo. La composizione e l'evoluzione 2004-2005 in termini di Ricavi e Margine Operativo Lordo è rappresentata nei seguenti grafici:

Composizione del portafoglio di business



Nei prossimi capitoli si rappresenta un'analisi dei risultati della gestione realizzati per aree d'affari. I conti economici per area d'affari sono comprensivi dei costi di struttura, comprendono gli scambi economici tra le stesse valorizzati a prezzi correnti di mercato.

Si evidenzia inoltre che l'analisi per aree d'affari comprende gli incrementi delle costruzioni in economia/lavori in corso e, quindi, i relativi costi. Tale voce, come previsto nelle indicazioni dei principi IAS, sono indicate a rettifica dei costi come costi capitalizzati nei singoli prospetti.

Area Gas - Attività di distribuzione e vendita

Rilevanza dell'area Gas per il Gruppo

Il peso dell'area Gas nel 2005 è diminuito, in linea con le previsioni, di oltre 5 punti percentuali a favore di altre aree di affari del Gruppo, a causa della minore redditività del settore e dell'aumento del peso delle altre aree, in particolare quella relativa all'ambiente. Tale andamento ha confermato la validità del modello multi-business di Hera che permette di compensare gli eventuali andamenti contrastanti delle singole aree.

In seguito si evidenzia la rilevanza di questa area sulle attività complessive del Gruppo:

Risultati dell'esercizio dell'area Gas

Nel corso del 2005 l'area di affari, comprendente la distribuzione e la vendita di gas, è quella che ha subito le maggiori variazioni rispetto all'anno precedente. I principali elementi di cui tenere conto nella valutazione dei risultati sono:

- l'elevato aumento del costo della materia prima, derivato dall'elevato livello del prezzo del petrolio, che ha causato una forte tensione sui prezzi ed una maggiore attenzione ai consumi da parte dei clienti: ne sono conseguiti maggiori ricavi ed una consistente riduzione dei margini percentuali;
- l'aumento del prezzo unitario (+20% medio), il quale ha favorito ed accentuato l'aggressività commerciale dei concorrenti, in particolare sulla clientela business e nelle principali aree metropolitane, con una contenuta perdita di marginalità;
- l'andamento climatico favorevole degli ultimi due mesi del 2005 che ha fatto incrementare le vendite di oltre 10% in volume sul periodo corrispondente dell'anno precedente;

(mln/€)	31-dic-04	31-dic-05	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo Area	106,0	97,0	(9,0)	-8,5%
Margine operativo lordo Gruppo	292,5	321,0	28.5	+9,8%
Peso percentuale	36,2%	30,2%	-6,0 p.p.	

- gli interventi dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas sulla distribuzione che, come evidenziato nel capitolo specifico, hanno imposto una riduzione importante delle tariffe causando, di fatto, una corrispondente perdita di marginalità;
- l'intensa attività di trading e di importazione svolta dal Gruppo che ha permesso di compensare parzialmente la minore marginalità commerciale sul mercato finale.

I risultati sono sinteticamente esposti di seguito:

Conto Economico (mln/€)	31-dic-04	Inc%	31-dic-05	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	589,8		756,6		166,8	+28,3%
Costi operativi	(466,2)	-79,1%	(644,9)	-85,2%	(178,7)	+38,3%
Costi del Personale	(35,0)	-5,9%	(37,5)	-5,0%	(2,5)	+7,1%
Costi Capitalizzati	17,4	3,0%	22,8	3,0%	5,4	+30,9%
Margine Operativo Lordo	106,0	18,0%	97,0	12,8%	(9,0)	-8,5%

I ricavi dell'Area Gas sono aumentati del 28,3%, passando da 589,8 milioni di euro a 756,6 milioni di euro, per l'aumento del costo della materia prima, trasferito sul prezzo di vendita, ed all'aumento dei volumi venduti, per un effetto complessivo di circa 130 milioni di euro, ed a maggiori attività di trading che hanno contribuito per circa 50 milioni di euro.

Alla variazione dei ricavi contribuiscono inoltre, con segno negativo, le variazioni della tariffa di distribu-

zione, diminuite mediamente del 10%, passando da 5,9 a 5,3 €/cent medio per metro cubo, con un impatto complessivo di oltre 11 milioni di euro.

Rispetto all'anno precedente, il Gruppo ha registrato un aumento del 5,6% dei volumi distribuiti, passati da 1.912 a 2.019 milioni di mc, ed un aumento di quelli trattati per la vendita del 18,3%, da 2.062 a 2.439 milioni di mc, come evidenziato nella tabella seguente:

Dati Quantitativi	31-dic-04	31-dic-05	Var. Ass.	Var. %
Numero clienti (unità in migliaia)	798,6	792,5	(6,1)	-0,8%
Volumi distribuiti (milioni di mcubi)	1.912,0	2.019,2	107,2	+5,6%
Volumi venduti (milioni di mcubi)	2.062,0	2.438,7	376,7	+18,3%
- di cui volumi Trading	176,0	447,6	271,6	+154,3%

Il numero dei clienti serviti sfiora le 940 mila unità

con l'evoluzione illustrata nella tabella seguente:

31 dic 2004	Clienti persi	Crescita fisiologica	31 dic 2005
798,6	-16,7	+10,6	792,5

(Numero clienti in migliaia)

Il Margine Operativo Lordo passa da 106,0 a 97,0 milioni di Euro (-8,5%) con un'incidenza percentuale in diminuzione di 5,2 punti percentuali, passando dal 18,0% del 2004 al 12,8% del 2005.

Area Energia Elettrica - Attività di distribuzione e vendita

Rilevanza del area Energia Elettrica per il Gruppo

(mln/€)	31-dic-04	31-dic-05	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo Area	7,3	9,1	1,7	+23,7%
Margine operativo lordo Gruppo	292,5	321,0	28,5	+9,8%
Peso percentuale	2,5%	2,8%	+0,3 p.p.	

L'area Energia elettrica è un settore ritenuto strategico dal Gruppo, in quanto consente di complementare e difendere la vendita di gas alla clientela nel territorio di riferimento; con l'integrazione di Modena, questa attività, oltre a più che raddoppiare il proprio peso percentuale, è stata ulteriormente rafforzata nel marzo 2006, tramite l'accordo per l'acquisizione della rete ex Enel della Provincia di Modena.

Risultati dell'esercizio dell'area Energia Elettrica

Il miglioramento dei valori dell'area è evidenziata dal conto economico sotto riportato che, ricordiamo, non tiene conto degli effetti dell'integrazione dell'azienda modenese:

Conto Economico (mln/€)	31-dic-04	Inc%	31-dic-05	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	205,0		236,4		31,4	+15,3%
Costi operativi	(198,2)	-96,7%	(228,0)	-96,5%	(29,8)	+15,0%
Costi del Personale	(2,7)	-1,3%	(2,2)	-0,9%	0,5	-18,1%
Costi Capitalizzati	3,3	1,6%	2,9	1,2%	(0,4)	-11,4%
Margine Operativo Lordo	7,3	3,6%	9,1	3,8%	1,7	+23,7%

I ricavi dell'area Energia elettrica sono aumentati del 15,3%, passando da 205,0 a 236,4 milioni di euro: tale aumento è da mettere in relazione all'aumento del prezzo della materia prima.

La scomposizione dei ricavi per tipologia di clientela è la seguente:

Conto Economico (mln/€)	31-dic-04	Inc%	31-dic-05	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi da clienti vincolati/distrib.	25,7	12,5%	27,0	11,4%	1,3	+4,9%
Ricavi da clienti idonei	176,0	85,9%	206,5	87,3%	30,5	+17,3%
Altro	3,3	1,6%	3,0	1,2%	(0,3)	-9,9%
Totale ricavi	205,0	100,0%	236,4	100,0%	31,4	+15,3%

La tabella sottostante riepiloga invece i principali indicatori quantitativi del settore energia elettrica:

Dati Quantitativi	31-dic-04	31-dic-05	Var. Ass.	Var. %
Numero clienti (unità in migliaia)	53,8	60,4	6,6	+12,3%
di cui vincolati / sola distribuzione	49,7	50,4	0,7	+1,5%
di cui idonei	4,1	9,9	5,9	+144,3%
Volumi venduti (Gw/h)	2.282,0	2.328,5	46,5	+2,0%
Clienti vincolati	196,0	189,5	(6,5)	-3,3%
Clienti idonei	2.086,0	2.139,0	+53,0	+2,5%

Analogamente al settore del Gas, le tariffe di distribuzione dell'energia elettrica, regolamentate dall'AEEG, hanno avuto nel corso del 2005 una riduzione del 2,5% medio sull'anno precedente, passando da 1,866 a 1,820 €/cent per Kw/h.

L'andamento dei prezzi della materia prima ha causato un incremento dei prezzi sul mercato liberalizzato di quasi il 25%, mentre sul mercato vincolato l'aumento è stato inferiore di circa 3 punti percentuali.

Il Margine Operativo Lordo passa da 7,3 a 9,1 milioni di Euro (+23,7%), con un'incidenza percentuale in aumento, passando dal 3,6% del 2004 al 3,8% del 2005. La crescita in termini assoluti deriva da crescita interna e recupero di marginalità nella gestione commerciale.

Area Ciclo Idrico Integrato

Rilevanza dell'area Ciclo Idrico Integrato nel Gruppo

(mln/€)	31-dic-04	31-dic-05	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo Area	76,5	82,1	5,6	+7,3%
Margine operativo lordo Gruppo	292,5	321,0	28,5	+9,8%
Peso percentuale	26,2%	25,6%	-0,6 p.p.	

Con l'integrazione dell'area modenese, il Gruppo attualmente opera nell'area della gestione del Ciclo Idrico Integrato in ben 170 comuni con oltre 2,3 milioni di abitanti, collegati ad una rete di circa 24 mila km e con una copertura praticamente completa del territorio di riferimento.

Hera opera in 6 ATO coincidenti con le Province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini, Modena e Bologna.

Con tutte le citate Agenzie sono state attivate le convenzioni che regolano il Servizio Idrico Integrato

e che garantiscono al Gruppo, oltre al prolungamento delle concessioni in media fino al 2022, la certezza dell'evoluzione tariffaria fino alla fine del 2007 e la garanzia di giungere alla prevista remunerazione del capitale investito, secondo il disposto della cosiddetta Legge Galli, a pieno regime dal 2008.

Risultati dell'esercizio dell'area Ciclo Idrico Integrato

Di seguito si propone un'analisi dei risultati della gestione realizzati nell'area del Ciclo Idrico Integrato.

Conto Economico (mln/€)	31-dic-04	Inc%	31-dic-05	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	304,9		310,5		5,6	+1,8%
Costi operativi	(225,7)	-74,0%	(246,0)	-79,2%	(20,2)	+9,0%
Costi del Personale	(65,7)	-21,5%	(67,2)	-21,6%	(1,5)	+2,3%
Costi Capitalizzati	63,0	20,7%	84,8	27,3%	21,8	+34,5%
Margine Operativo Lordo	76,5	25,1%	82,1	26,4%	5,6	+7,3%

Nel 2005 sono stati realizzati Ricavi per 310,5 milioni di euro contro i 304,9 dell'anno precedente, in aumento dell'1,8%. Tale aumento è dovuto all'aumento delle tariffe e dei servizi forniti.

La tabella seguente riepiloga i principali dati quantitativi dell'area d'affari:

Dati Quantitativi	31-dic-04	31-dic-05	Var. Ass.	Var. %
Volumi fatturati (milioni di mcubi)				
acquedotto	203,0	201,0	(2,0)	-1,0%
fognatura	155,0	175,6	20,6	+13,3%
depurazione	181,0	181,7	0,7	+0,4%

Nel ciclo idrico i clienti hanno superato le 800 mila unità e la tariffa media unitaria del ciclo idrico integrato è stata pari a 1,29 euro per metro cubo.

Per quanto riguarda i volumi l'acquedotto riscontra una leggera diminuzione (-1,0%), la depurazione una sostanziale stabilità (+0,4%), mentre la fognatura cresce del 13,3%. La superiore crescita di quest'ultimo indicatore è da mettere in relazione all'acquisizione dei servizi di fognatura in 11 nuovi comuni dell'area bolognese come conseguenza dell'attuazione delle convenzioni con le Agenzie d'Ambito.

In relazione all'andamento dei volumi di acqua distribuiti dalla rete acquedottistica, va ricordato che l'anno 2005 ha scontato una stagione estiva particolarmente piovosa che ha penalizzato in particolare le aree ad alto afflusso turistico. L'impatto di tale

andamento climatico è stato di oltre 3 milioni di metri cubi venduti in meno.

L'aumento del 9,0% dei costi operativi, passati da 225,7 a 246,0 milioni di euro è legato all'aumento sia dei servizi gestiti, in particolare in ambito fognario, sia dei lavori capitalizzati, aumentati per circa il 35%. Nel 2005 si è anche rilevato un aumento consistente del costo dell'energia elettrica necessaria alle attività operative del ciclo idrico.

Il Margine Operativo Lordo si incrementa rispetto al 2004 del 7,3%, passando da 76,5 a 82,1 milioni di euro, con una marginalità che cresce di 1,3 punti percentuali, passando dal 25,1% al 26,4% del 2005.

Area Ambiente

Rilevanza dell'area Ambiente per il Gruppo

(mln/€)	31-dic-04	31-dic-05	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo Area	85,7	115,5	29,8	+34,8%
Margine operativo lordo Gruppo	292,5	321,0	28,5	+9,8%
Peso percentuale	29,3%	36,0%	+6,7 p.p.	

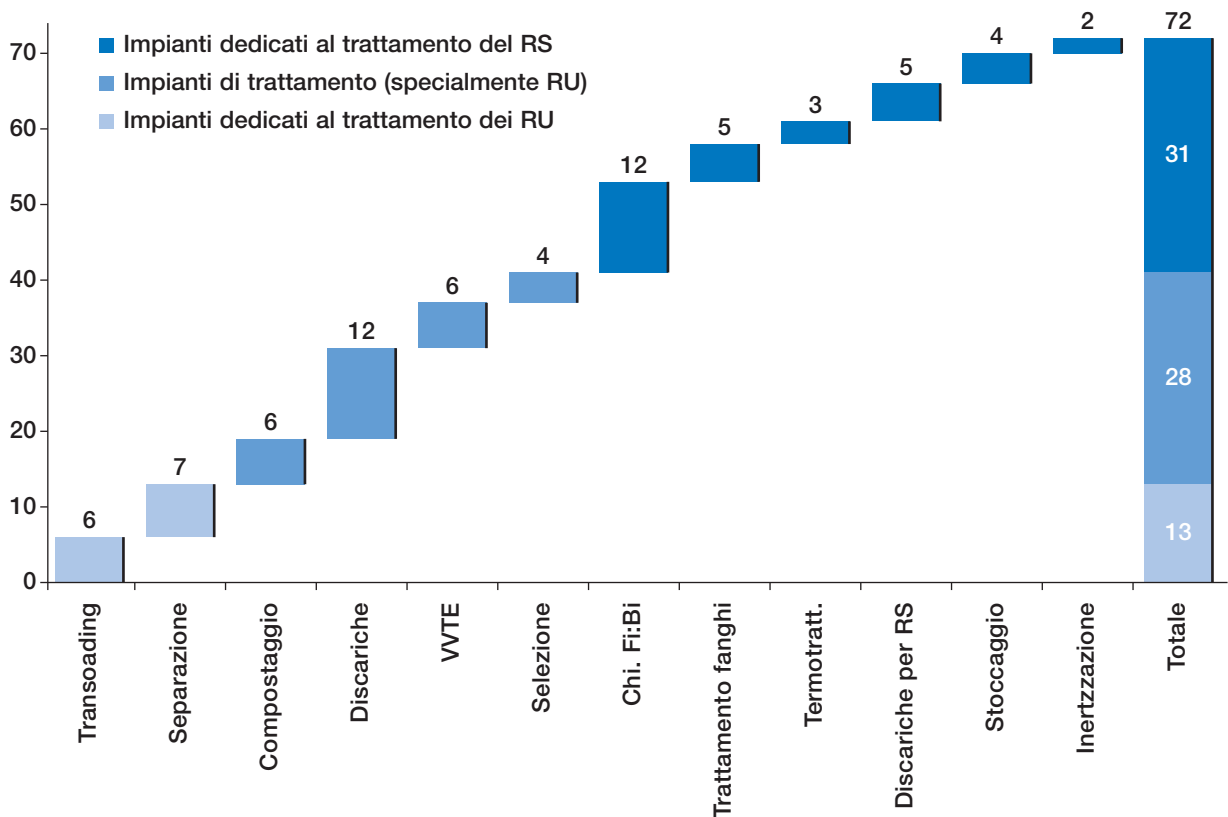
L'Area Ambiente, come già anticipato, è quella che presenta nel 2005 i più elevati tassi di crescita, tan-

to da divenire l'area più rilevante nella contribuzione al Margine Operativo Lordo complessivo.

Il Gruppo Hera si conferma tra le più rilevanti realtà integrate del settore a livello europeo per la dotazione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali e nel 2005, ha beneficiato della piena operatività degli impianti del Centro Ecologico di Ravenna e dell'entrata a regime del nuovo termovalorizzatore di Bologna.

Il grafico sottostante mostra la dotazione impiantistica al 31 dicembre 2005 del Gruppo per tipologia di impianto:

Impianti di trattamento dei rifiuti del Gruppo Hera



Come già accennato nell'Area del Ciclo Idrico, il Gruppo opera nell'ambito delle sei ATO delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, Bologna, Modena e Ferrara. Con tutte le Agenzie sono attive le convenzioni che regolano il Servizio di Igiene Ambientale e che garantiscono al Gruppo, oltre al prolungamento delle concessioni in media fino al 2012, la certezza dell'evoluzione tariffaria fino alla fine del 2007 e la garanzia di giungere alla piena applicazione del regime tariffario, secondo il disposto del decreto Ronchi, a partire dal 2008.

Le attività sviluppate nell'area ambiente sono considerate strategiche per lo sviluppo futuro del Gruppo. In particolare, nel piano industriale sono stati previsti importanti investimenti per potenziare ulteriormente la capacità impiantistica di termovalorizzazione dei rifiuti, attività che, oltre a minimizzare gli impatti ambientali dello smaltimento, permette la produzione di energia elettrica cedibile a tariffe incentivata (CIP6 e Certificati verdi).

Risultati dell'area Ambiente

Di seguito si propone un'analisi dei risultati della gestione realizzati nell'Area Ambiente:

Conto Economico (mln/€)	31-dic-04	Inc%	31-dic-05	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	362,3		416,7		54,4	+15,0%
Costi operativi	(189,9)	-52,4%	(208,9)	-50,1%	(19,0)	+10,0%
Costi del Personale	(86,7)	-23,9%	(97,9)	-23,5%	(11,3)	+13,0%
Costi Capitalizzati	-	0,0%	5,6	1,4%	5,6	+0,0%
Margine Operativo Lordo	85,7	23,7%	115,5	27,7%	29,8	+34,8%

I ricavi dell'Area Ambiente passano dai 362,6 a 416,7 milioni di euro (+54,4 milioni di euro) con un incremento del 15,0%. Tale incremento è dovuto prevalentemente a due fattori:

- la messa a regime del termovalorizzatore di Bologna e il funzionamento per l'intero esercizio del Centro ecologico di Ravenna, che hanno contribuito per circa 37 milioni di euro;
- l'aumento dei volumi e dei servizi per circa 13 milioni di euro e degli aumenti tariffari per circa 5 milioni di euro.

Per quanto riguarda i costi operativi, va segnalato che l'aumento delle quantità trattate e la migliore dotazione impiantistica hanno permesso di migliorare l'efficienza gestionale con un aumento di tale voce in misura inferiore rispetto ai ricavi (+10,0% contro +15,0%).

I volumi di rifiuti urbani raccolti sono aumentati del 2% rispetto all'anno precedente.

La raccolta differenziata, al netto dei volumi provenienti dall'attività di spazzamento (come previsto da progetto DPCM sulla Raccolta differenziata del 5/6/1997), in termini di incidenza percentuale sul totale dei volumi raccolti è stata del 31,72% contro il 30% dell'anno precedente. Il consistente incremento conferma l'impegno del Gruppo all'incremento della frazione recuperabile dai rifiuti e nella riduzione dell'impatto ambientale.

Il volume dei rifiuti urbani trattati negli impianti del Gruppo, senza l'apporto degli impianti di Modena, esposto nella tabella seguente, è aumentato nel corso del 2005 di oltre il 25%.

Dati Quantitativi	31-dic-04		31-dic-05		Var. Ass.	Var. %
Rifiuti urbani	1.316,0	49,2%	1.342,7	40,1%	+26,7	+2,0%
Rifiuti speciali da mercato	1.360,0	50,8%	2.007,2	59,9%	+647,2	+47,6%
Rifiuti trattati in impianti del gruppo	2.676,0%	100,0%	3.349,9	100,0%	+673,9	+25,2%

Anche nel 2005 i rifiuti trattati in discarica sono diminuiti a favore degli altri impianti, confermando le strategie del Gruppo che privilegiano solu-

zioni a minor impatto ambientale. La tabella seguente mostra la ripartizione delle quote smaltite per impianto:

Dati Quantitativi	31-dic-04		31-dic-05		Var. Ass.	Var. %
Discariche	919,0	34,3%	1.080,2	32,2%	+161,2	+17,5%
Termovalorizzatori	451,0	16,9%	507,0	15,1%	+56,0	+12,4%
Impianti di selezione	579,0	21,6%	774,8	23,1%	+195,8	+33,8%
Impianti di compostaggio	67,0	2,5%	300,5	9,0%	+233,5	+348,5%
Imp. di inertiz. e chimico-fisici	660,0	24,7%	687,4	20,5%	+27,4	+4,1%
Rifiuti trattati in imp. del gruppo	2.676,0	100,0%	3.349,9	100,0%	+673,9	+25,2%

Il Margine Operativo Lordo del 2005 è passato da 85,7 a 115,5 milioni di euro (+27,7), con un aumento del 34,8%. Da sottolineare l'aumento della

marginalità percentuale da 23,7% a 27,7% resa possibile dal superiore rendimento degli impianti e da una migliore gestione dei rifiuti trattati.

Area Altri Servizi

Rilevanza dell'Area Altri Servizi per il Gruppo

(mln/€)	31-dic-04	31-dic-05	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo Area	16,9	17,3	0,4	+2,2%
Margine operativo lordo Gruppo	292,5	321,0	28,5	+9,8%
Peso percentuale	5,8%	5,4%	-0,4 p.p.	

L'Area Altri Servizi nel corso del 2005 è sostanzialmente mutata in relazione alla progressiva riorganizzazione dei servizi non strategici per il Gruppo: a titolo esemplificativo nel corso dell'anno appena

concluso sono stati dismessi i servizi cimiteriali in molte aree e sono diminuiti in modo consistente i servizi minori di disinfestazione e di gestione del verde pubblico.

Risultati dell'Area Altri Servizi

I risultati sono sinteticamente esposti di seguito:

Conto Economico (mln/€)	31-dic-04	Inc%	31-dic-05	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	126,8		115,8		(11,0)	-8,7%
Costi operativi	(110,9)	-87,5%	(98,0)	-84,6%	12,9	-11,6%
Costi del Personale	(25,8)	-20,3%	(22,8)	-19,7%	3,0	-11,6%
Costi Capitalizzati	26,8	21,1%	22,3	19,2%	(4,5)	-16,9%
Margine Operativo Lordo	16,9	13,4%	17,3	14,9%	0,4	+2,2%

La diminuzione dei Ricavi dell'Area, da 126,8 a 115,8 milioni di euro, è legato soprattutto alla progressiva dismissione di servizi sopra citata.

L'andamento del Margine Operativo Lordo, passato da 16,9 a 17,3 milioni di euro (+0,4 milioni di euro), con un aumento del 2,2%, e con una marginalità

percentuale in crescita di oltre due punti, dal 13,4% al 14,9%, conferma la bontà della scelta del Gruppo di concentrarsi su specifiche aree di attività complementari ai business principali.

Nella tabella seguente si dettagliano i principali dati quantitativi dell'Area Altri Servizi:

Dati Quantitativi	31-dic-04	31-dic-05	Var. Ass.	Var. %
Teleriscaldamento				
Volumi calore distribuiti (Gwht)	434,0	440,9	6,9	+1,6%
Illuminazione pubblica				
Punti luce (migliaia)	249,0	258,6	9,6	+3,9%
Comuni serviti	51	53	2,0	+3,9%

Va segnalato che per quanto riguarda l'area del teleriscaldamento l'aumento è dell'ordine del 2% grazie soprattutto al più favorevole andamento climatico.

Nel settore dell'illuminazione pubblica va precisato che l'aumento di punti di luce deriva sia dai nuovi comuni acquisiti che dall'aumento dei punti luce nei comuni già contrattualizzati.

3.1.3 Politica commerciale e customer care

In ambito commerciale, il Gruppo Hera per il 2005 si è posto gli obiettivi di:

- standardizzare i sistemi di approccio ai clienti su tutto il territorio
- integrare i clienti di Ferrara e preparare l'integrazione dei clienti di Modena nella strategia commerciale
- valorizzare commercialmente il rinnovamento dei sistemi informativi
- consolidare il sistema di offerta e vendita ai clienti business
- strutturare un sistema di controllo solido e affidabile
- completare il processo di certificazione di qualità inserendo anche le società controllate, in particolare Hera Comm
- strutturare la pianificazione commerciale in modo coerente con i target di mercato

In particolare, nel corso del primo semestre sono state condotte due indagini di soddisfazione dei clienti, una sul mercato residenziale e una sul mercato business, volte a identificare le componenti di qualità e i processi a maggior impatto sulla soddisfazione e conseguentemente a evidenziare le priorità operative di Hera. La qualità percepita è stata misurata sui quattro servizi fondamentali del Gruppo, igiene ambientale, acqua, gas, energia elettrica e sui canali di contatto e gestione dei clienti.

In generale il giudizio di soddisfazione è risultato buono, anche se sono state rilevate ancora alcune differenze qualitative tra i territori, a indicare che nonostante Hera sia ormai percepita come gruppo, il livello di servizio non è ancora uniforme.

Pertanto nel corso dell'anno è stato costruito il sistema di procedure per gli operatori di call center e sportelli che ha uniformato tariffe, processi e strumenti di gestione del contatto con i clienti, utilizzando come base il nuovo sistema Siebel.

Nel 2005 la concorrenza sul mercato residenziale

gas, seppure molto attiva, non ha creato problemi significativi al Gruppo; sono stati infatti perduti solo 16.700 clienti con un consumo complessivo annuo di 18,4 mln di mc, su di un totale al 31.12.2005 di 939.600 clienti aventi un consumo totale di 2,3 mld di mc.

Nel corso dell'anno sono state inviate ai clienti diverse comunicazioni commerciali, per spiegare loro il funzionamento della filiera del gas, dove si colloca Hera Comm e per promuovere specifiche iniziative di fidelizzazione.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2005, sono stati avviati i nuovi sistemi informativi Sap Isu su Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena. Questo ha causato un forte incremento dei carichi di lavoro per il call center e per gli sportelli, oltre a una sensibilizzazione dei clienti sul tema bollette e pagamenti, in particolare nell'area bolognese. I livelli di servizio inizialmente ne hanno risentito, ma sono rientrati velocemente ad un livello adeguato in seguito al potenziamento hardware del call center ed alla riorganizzazione di alcuni sportelli.

I clienti di Ferrara sono stati integrati nelle politiche commerciali del Gruppo e sono state uniformate le procedure per gli operatori di call center e sportelli nonché le comunicazioni al cliente.

Sul mercato Business (grandi clienti), nella prima metà dell'anno sono state avviate le vendite dual fuel (gas ed energia elettrica) dei canali indiretti, sono stati chiusi accordi quadro con circa 30 associazioni territoriali e si è quasi conclusa la campagna vendita del canale diretto. Sono inoltre stati recuperati i condomini persi nel corso del 2004. Al di fuori del territorio gestito da Hera sono stati firmati importanti contratti di fornitura dual fuel.

I clienti persi nel mercato business nel 2005 sono stati 300, per un consumo annuo di 10,6 mln mc, ma ne sono stati acquisiti "fuori rete" per un consumo di 41 mln mc.

Nella seconda metà dell'anno sono stati lanciati i programmi di fidelizzazione dei clienti "aziende" e dei condomini. Nel segmento condomini, in particolare, sono stati recuperati 33 clienti persi negli anni precedenti, per un consumo annuo di 2,3 mln mc, a fronte di clienti persi nell'anno per 0,6 mln mc.

Per la campagna vendita di fine anno è stato costruito un nuovo sistema di offerta, che propone ai

clienti una gamma di offerte differenziate in funzione delle singole esigenze, supportata da nuovo materiale di comunicazione e da una nuova contrattualistica per la vendita indiretta. In particolare l'offerta dual fuel "Futura dual" è stata disegnata con modulistica e contrattualistica unificata per energia elettrica e gas.

La vendita di energia elettrica si è chiusa nel 2005 in leggera crescita rispetto al 2004.

È inoltre stato costruito lo strumento di previsione consumi di energia elettrica ai fini della borsa dell'energia e sono stati sottoscritti contratti per l'acquisizione puntuale delle misure dei clienti; questo ha consentito di commercializzare il servizio di visualizzazione consumi su web.

Nel mese di ottobre è stata formalizzata la nuova segmentazione della base clienti di Hera, la quale ha portato a ridisegnare i processi organizzativi ed a creare strutture responsabili dell'intero ciclo di gestione dei clienti di competenza. In particolare i clienti Business saranno gestiti dalla struttura clienti Business e clienti Top di Hera Comm ed i clienti residenziali dalla struttura clienti Mass Market di Hera Comm, che in questo ambito coordinerà le attività commerciali delle Società Operative Territoriali.

Nel mese di settembre Hera Comm ha ottenuto la sua prima certificazione ISO 9001, come società indipendente. In particolare è stata approfondita come area d'analisi della certificazione la gestione del contatto con i clienti, dov'è stata evidenziata la conformità e l'adeguatezza di procedure e sistemi.

3.1.4 Politica di approvvigionamento e trading

Analisi dei business - scenario di riferimento

Nel 2005 è proseguita la fase di espansione dell'economia globale, innescatasi già dal 2003 seppur a ritmi differenti tra le varie parti del mondo. Tutte le grandi aree economiche hanno infatti registrato un ritmo di sviluppo pressoché costante del Pil ma, ancora una volta, è soprattutto grazie alla vivacità dell'attività economica negli Stati Uniti e in Asia, che la ripresa internazionale è proceduta a ritmi sostenuti. Il tasso di crescita dell'area euro continua a man-

tenersi su livelli decisamente modesti, soprattutto se confrontati con i tassi di crescita delle economie americana e asiatica (1,4% dell'area euro contro il 3,6% previsto per gli Stati Uniti, il 9,3% per la Cina e il 4,6% per i Paesi del Pacifico). Nel terzo trimestre 2005 si è avuta tuttavia un'inattesa accelerazione del Pil che ha riguardato tutte le componenti della domanda interna e, in special modo, la crescita degli investimenti. Ciò nonostante, permane un certo grado di incertezza sull'andamento futuro della domanda interna che non permette di prevedere l'insorgere di un ciclo virtuoso all'interno dell'area.

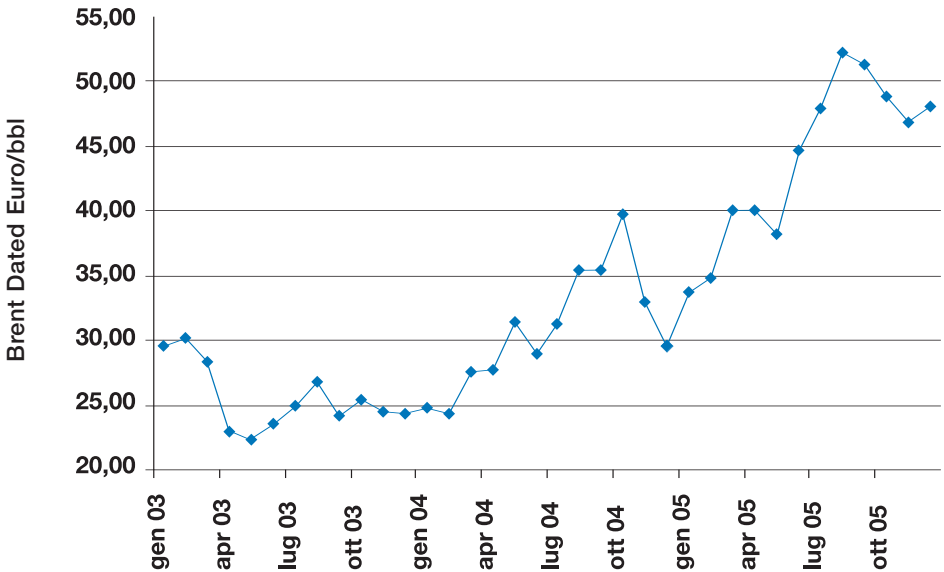
Per quanto riguarda i tassi di cambio, nel corso del 2005 si è assistito ad un ulteriore rafforzamento del dollaro, apprezzatosi del 12,5% dopo essersi portato addirittura a 1,35 USD per euro a inizio anno per scendere poi a 1,18 USD alla fine di dicembre 2005. Dopo qualche mese di sostanziale stabilità, con un tasso di cambio €/USD intorno a 1,20-1,23 USD per euro nei mesi di giugno-luglio e un tasso di cambio intorno a 1,23-1,25 USD per euro nei mesi di agosto-settembre, il dollaro si è portato rapidamente sotto quota 1,20, scendendo fin sotto 1,17 dollari a metà novembre. Il progressivo rafforzamento del dollaro è attribuibile a diversi fattori tra i quali un differenziale nei tassi di riferimento tra UE e Stati Uniti di 175 punti base (4% fissato dalla FED contro il 2,25% fissato dalla BCE), le diverse aspettative di crescita, le agevolazioni fiscali sul rientro dei capitali di cui le imprese americane hanno potuto beneficiare fino alla fine del 2005.

Sul fronte dell'inflazione, nonostante la permanenza del prezzo del petrolio al di sopra dei 60 dollari al barile, non si sono registrate particolari accelerazioni inflattive sui mercati finali. La Banca Centrale Europea si è comunque cautelata contrastando eventuali timori inflazionistici attraverso un modesto aumento di 25 punti base del tasso di interesse di riferimento. Quanto agli Stati Uniti, rimangono il paese a più elevato rischio di inflazione da costi: il tasso tendenziale di fine periodo si attesta al 3,5%, decisamente al di sopra del 2,2% dell'area euro e del 2% dell'Italia.

SCENARIO DI RIFERIMENTO					
	2005		2004		Variaz %
Prezzo petrolio \$/bbl	54,4		38,2		42,3%
Cambio euro/\$	1,24		1,24		-
Prezzo petrolio euro/bbl	43,7		30,7		42,1%

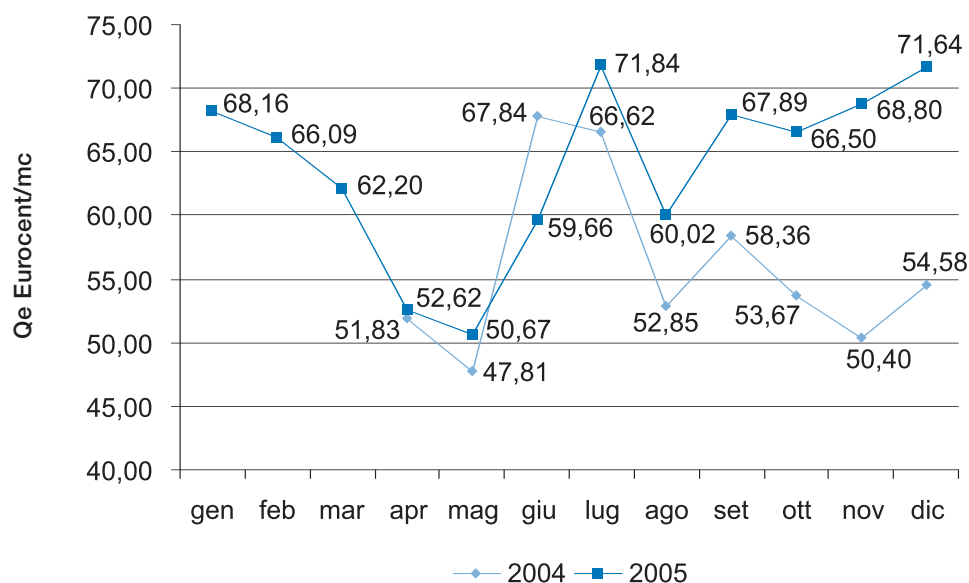
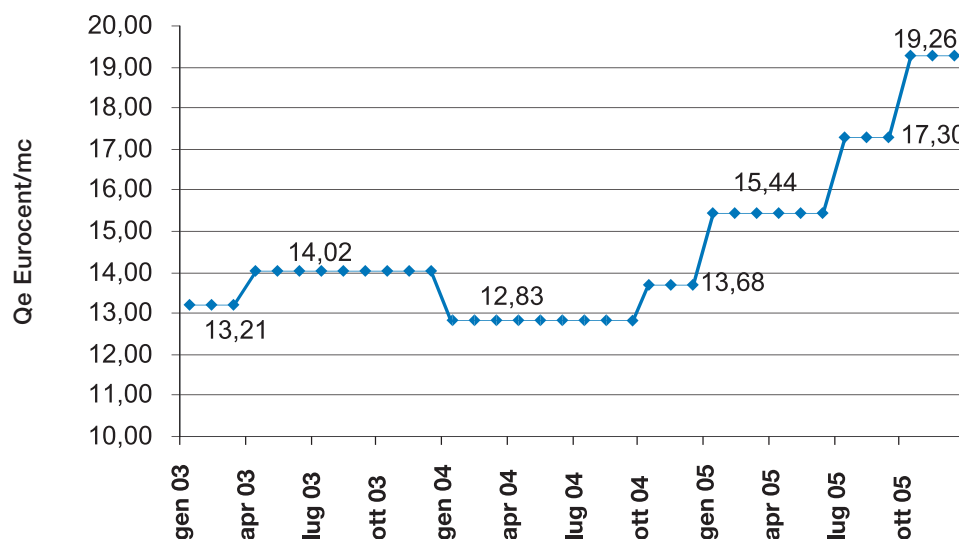
Per quanto riguarda il mercato petrolifero, la quotazione media del Brent nel 2005 è stata di 54,4 dollari al barile, segnando un +42,3% rispetto alla media del 2004 (38,2 dollari al barile). Nel 2005 il greggio ha toccato punte record dal 1979, arrivando in agosto ad una media mensile di quasi 64\$/barile e in settembre di quasi 63\$/barile. Per effetto del peso relativo dell'euro sul dollaro americano calcolato su media annuale, l'aumento del prezzo del Brent in euro è risultato pressoché lo stesso (+42,1%). L'andamento dei prezzi del greggio ha assunto nel 2005 un assetto strutturale; per il prossimo anno gli esperti prevedono un leggero calo delle quotazioni.

La tensione sui prezzi dell'oro nero è attribuibile ad una serie di fattori che hanno profondamente modificato la struttura del mercato petrolifero mondiale: in primis, la forte accelerazione dei consumi (dovuta alla Cina e ad altri Paesi asiatici, oltre che agli Stati Uniti) a fronte di carenze nella capacità di produzione addizionale e nella raffinazione. In secundis, fattori, di carattere geopolitico, hanno contribuito alla convinzione che l'industria mondiale del greggio non abbia più la stessa capacità di risposta alle sollecitazioni della domanda; tra questi il perdurare della grave situazione irachena e le vicende che hanno interessato Paesi produttori come Venezuela e Nigeria.



In questo scenario, per quanto riguarda il Gas, il valore medio della QE è stato pari a 16,858 nel 2005, rispetto ad un valor medio di 13,040 nel 2004 e ad un valore atteso di 23,770 per il 2006. Come è possibile desumere da tali dati, il forte incremento del prezzo del petrolio registrato nel

corso del 2005, non si è ancora completamente scaricato sui prezzi del gas ed è destinato a produrre i suoi effetti in gran parte nel corso del 2006. Questo, naturalmente per effetto dei ritardi connessi alle formule di aggiornamento dei prezzi del gas.



Per quanto concerne l'energia elettrica, il prezzo medio di vendita in borsa (PUN) è stato nel 2005 pari a 64,00 €/MWh, un valore superiore a quello dell'anno precedente.

Nel 2004, fino a marzo sono rimaste in vigore le tariffe fissate dall'AEEG, pari in media a 57,34 €/MWh

e da aprile è partita la borsa elettrica, con un PUN medio nel 2004 pari a 56,18 €/MWh.

L'aumento del prezzo dell'energia nel 2005 rispetto al 2004 si è manifestato soprattutto nella seconda parte dell'anno, periodo nel quale si sono registrati gli incrementi più sensibili nelle quotazioni del petrolio.

AREA GAS

Lo scenario di riferimento del 2005, analogamente all'anno precedente, ha scontato una situazione di mercato particolarmente corta in ragione della carenza di capacità disponibile per i nuovi entranti sui metanodotti di interconnessione con le fonti di approvvigionamento estero. Tale situazione, è destinata a permanere nel breve-medio termine, almeno fino a che non saranno operative le previste nuove infrastrutture (potenziamenti dei metanodotti TAG e TTPC, terminali GNL, metanodotto GALSI).

Nel maggio 2005, la Società TTPC (gruppo ENI), nell'ottica di migliorare la posizione ENI rispetto al procedimento in corso da parte dell'AGCM per la verifica di abuso di posizione dominante, ha attivato una procedura di allocazione non discriminatoria della capacità relativa al primo lotto di potenziamento del metanodotto TTPC (circa 3,5 MLD di mc/anno), capacità disponibile a partire dal 1 Ottobre 2008.

La partecipazione a tale procedura da parte di tutti gli operatori, Hera Trading compresa, è risultata sostanzialmente inutile in quanto SONATRACH ha ritenuto validi i contratti preliminari sottoscritti a suo tempo con EDISON (da 0,7 a 4 MLD mc/a), BRIDAS (0,5 MLD mc/a), COMPAGNIA ITALIANA DEL GAS (0,5 MLD mc/a), WORLDENERGY (0,1 MLD mc/a) in occasione di una precedente procedura attivata nel 2002 dalla TTPC in modo non evidente e successivamente annullata dalla TTPC stessa.

In buona sostanza, l'allocazione della capacità relativa a tale potenziamento, effettuata sulla base della nuova procedura attivata su basi non discriminatorie, ha portato al medesimo risultato di quella precedentemente annullata in quanto gli unici operatori in grado di documentare la disponibilità di gas sono risultati i quattro che avevano negoziato i contratti preliminari con SONATRACH in occasione della prima procedura.

Sempre nell'ottica di cui sopra, nel novembre 2005, la Società TAG (Gruppo ENI) ha attivato un'analoga procedura non discriminatoria per l'allocazione di capacità su base ventennale, a partire dal 1 ottobre 2008, per un quantitativo corrispondente a circa 3,5 MLD di mc/a.

Tale procedura, a cui Hera Trading sta naturalmente partecipando, si concluderà formalmente entro il mese di marzo 2006.

Fatti di rilievo

L'anno 2005, per quanto riguarda l'area gas, ha fatto emergere in maniera sostanziale i problemi connessi con la scarsa capacità di stoccaggio operativo e con l'altrettanto scarsa capacità di trasporto disponibile sulle pipeline di interconnessione del sistema italiano con le aree di approvvigionamento.

Per quanto concerne lo stoccaggio, la punta di freddo tardiva registrata a fine febbraio/inizio marzo del 2005, ha costretto il sistema a ricorrere allo stoccaggio strategico per circa 800 milioni di mc.

Anche Hera Trading è stata costretta ad utilizzare lo stoccaggio strategico per 3 giorni nel mese di marzo e per un volume di 0,9 milioni di mc, comunque reintegrato nei 2 giorni successivi dello stesso mese.

Relativamente alla scarsità di capacità di trasporto, le aste condotte da ENI-CH sul Transigas, con modalità "ascendente", hanno determinato prezzi di trasporto del 400% superiori rispetto alla base d'asta, prezzi che Hera Trading ha ritenuto insostenibili, rinunciando alla finalizzazione di nuovi contratti per l'anno termico 2005/2006.

ENERGIA ELETTRICA

Quadro normativo/regolatorio

Il 2005 è stato indubbiamente un anno di svolta nel settore elettrico, caratterizzato dalla piena operatività della borsa (lato offerta e lato domanda).

La partenza completa della Borsa ed il superamento dei vecchi contratti di scambio ha reso estremamente più complessa l'attività degli operatori di mercato, dovendo, questi ultimi, risultare bilanciati ora per ora, non più per fascia/mese come nel 2004 o addirittura per fascia/trimestre come nel 2003.

Le azioni formative e di sviluppo/acquisizione dei necessari strumenti attivate fin dal 2004 si sono rivelate adeguate ed hanno consentito ad Hera Trading la piena operatività fin dal 1° gennaio 2005.

Fatti di rilievo

L'avvio a regime della Borsa a partire dal 2005, ha consentito di meglio delineare l'operatività di Hera Trading, caratterizzata dalle attività di gestione "fisica" del portafoglio acquisti a copertura delle vendite di Hera Comm, ma anche da quelle di gestione di un ulteriore portafoglio acquisti/vendite rivolto al mercato all'ingrosso, più orientato all'attività di tipo "finanziario". Nell'ambito di questo secondo portafoglio, sono stati in particolare gestiti i contratti per differenza (CFD) con ATEL ed Acquirente Unico (AU).

Nel corso dell'anno, nell'ottica di massimizzare il valore economico delle capacità di import in portafoglio, si sono sfruttate le opportunità conseguenti ai disallineamenti di prezzo verificatisi sulle borse italiana e francese attivando operazioni di arbitraggio.

Nel dicembre u.s. si sono poi concluse le negoziazioni con EGL (Toller) del contratto per la somministrazione ad Hera Trading dell'energia elettrica dalla centrale di Splanise.

GESTIONE DEL RISCHIO

Nello sviluppo della propria attività caratteristica Hera Trading è esposta ai rischi di prezzo dei prodotti energetici e al rischio di cambio, dovuti alle potenzialmente diverse condizioni di prezzo applicate sulle vendite e sugli acquisti di gas ed elettricità. Non è attualmente apprezzabile l'esposizione agli altri rischi finanziari (rischio di controparte, rischio di liquidità, etc.).

In tale contesto è obiettivo di Hera Trading mitigare il rischio di volatilità dei margini previsti a budget derivante, tra l'altro, anche dalla disciplina dei mercati di riferimento (ad esempio: CIP6 e corrispettivi di utilizzo per il trasporto). Pertanto sono stati stipulati alcuni contratti derivati al fine di allineare sinteticamente le formule di indicizzazione dei prezzi di vendita:

- alle formule di indicizzazione dei prezzi di approvvigionamento, nel caso di approvvigionamenti a prezzi indicizzati;
- in prezzi fissi, nel caso in cui tali vendite siano approvvigionate a prezzo fisso.

Inoltre, per quanto riguarda l'Energia Elettrica, al fine

di ridurre l'esposizione al rischio di prezzo del PUN generata dal contratto ATEL, così come convenuto in sede di budget, Hera Trading ha deciso di partecipare alle aste indette da Acquirente Unico aggiudicandosi 50 MW del prodotto Olio, ritenuto, fra quelli messi in asta, il prodotto più idoneo allo scopo.

I due contratti, di tipo differenziale, anche se non perfettamente complementari in termini quantitativi e di prezzo, erano infatti destinati a risentire in maniera opposta dell'andamento del prezzo di borsa come nei fatti si è poi confermato.

3.1.5 Politica finanziaria e Rating

Anche nel corso del 2005 è stata seguita la consueta politica finanziaria focalizzata a garantire la copertura dei fabbisogni aziendali, nell'ottica della massima prudenza, economicità ed equilibrio tra debito a breve e lungo termine.

L'andamento dei mercati finanziari e quelli delle materie prime energetiche, che hanno un ruolo chiave nel business del Gruppo, hanno reso particolarmente delicata la gestione flusso del circolante: infatti l'incremento consistente dei costi delle materie prime, pur mitigato dal rafforzamento dell'euro nei confronti del dollaro, ha causato un forte aumento del capitale circolante sostenuto da un aumento dell'indebitamento a breve. Inoltre va considerato che ulteriori sbilanciamenti temporanei sono stati causati dal progressivo avanzamento del progetto di rinnovo del sistema clienti che ha provocato alcune sospensioni/rallentamenti nel flusso previsto di fatturazione.

Al fine di migliorare ulteriormente la posizione di debito a lungo termine ed in considerazione dell'importante piano d'investimenti previsti dal piano industriale 2005-2008 approvato in settembre (circa 1,4 miliardi di Euro), ad ottobre 2005 è stato conferito mandato ad un pool di primari istituti bancari quali Banca IMI, Citigroup e JPMorgan e, ad organizzare ed emettere un Eurobond a tasso fisso con scadenza decennale per un importo massimo di Euro 500 milioni. Questo progetto è stato completato il 16 febbraio 2006 con ampio successo.

Il Bond è stato infatti emesso per l'importo massimo stabilito a fronte di una domanda di oltre Euro 2,2 miliardi, con cedola annua pari a 4,125%.

Il successo della politica finanziaria adottata è stato coronato dalla conferma del rating A+ sul lungo ter-

mine da parte di Standard & Poor's, al quale si è aggiunto il prestigioso rating A1 da parte di Moody's. Hera si è impegnata a mantenere:

- una solida struttura finanziaria;
- un adeguato livello tra liquidità e finanziamenti disponibili/irrevocabili, in grado di far fronte ad ogni impegno finanziario per i successivi 12 mesi “rolling”
- una politica difensiva e non speculativa della gestione del rischio relativo ai tassi di interesse, cambi e materie prime.

Sul lato del debito a breve termine, sono stati ottenuti risparmi significativi ed un incremento dell'efficienza operativa.

3.1.6 Ricerca e Sviluppo

L'orientamento del Gruppo in tema di ricerca e sviluppo è rappresentato dalla necessità, da un lato, di attivare le iniziative volte ad aumentare il rendimento degli impianti, ridurre le perdite fisiche, minimizzare i rischi della gestione dei servizi e contenere il più possibile l'impatto ambientale, cioè, in definitiva, a sviluppare attività che hanno una ricaduta diretta sul business; dall'altro lato d'incoraggiare e orientare la ricerca sulle tematiche di diretto interesse per Hera, avvalendosi sia delle risorse interne qualificate e preposte alla ricerca, sia di collaborazioni tecnico-scientifiche esterne con soggetti istituzionali (Università, Centri di Ricerca come Enea e Cnr, altre aziende ed Enti Pubblici), anche attraverso partnership o semplici sponsorizzazioni.

La scelta di investire consistenti risorse nella ricerca mira a raggiungere i seguenti obiettivi:

- miglioramento del rendimento di gestione dei prodotti/servizi offerti: progetti e studi sono volti al miglioramento della qualità, della sostenibilità ed all'aumento della disponibilità delle risorse idriche ed energetiche riducendo lo spreco;
- prevenzione e riduzione dei rischi ambientali derivanti dalla gestione;

- diminuzione dei costi operativi: definendo specifiche tecniche per materiali, servizi e lavori, si rende possibile la diffusione delle best practice per la gestione e la manutenzione delle reti; la comunanza del modello operativo aziendale scelto dal Gruppo, permette infatti la creazione di un benchmark interno, funzionale a promuovere il concreto miglioramento dei livelli di efficienza attraverso la loro condizione;
- aumento del margine industriale attraverso:
 - la riduzione delle perdite e dei disservizi
 - l'ampliamento dei volumi dei servizi gestiti
 - l'ottimizzazione della politica tariffaria.

Principali attività di ricerca del 2005

Area Ambiente

Progetto CO₂: avviato nel 2005, il progetto prevede la sperimentazione di una tecnologia innovativa per la cattura della CO₂ proveniente dai gas di scarico prodotti da un qualsiasi processo di combustione e la sua utilizzazione nel processo di digestione anaerobica dei fanghi di depurazione.

Gli obiettivi sono:

- ridurre le emissioni di CO₂ ;
- utilizzare la CO₂ catturata per ridurre i fanghi contenuti nei di gestori degli impianti di depurazione;
- produrre una quantità maggiore di gas metano;
- gettare le basi per un futuro ruolo di Hera come leader nelle tecnologie innovative per il contenimento delle emissioni.

Area Reti (Idrico e Energia)

Progetto “Polluting Defence”: consiste nello sviluppo e nell'applicazione di nuovi strumenti per il monitoraggio remoto della qualità delle acque potabili e reflue e delle emissioni gassose. L'obiettivo è quello di monitorare in tempo reale molti parametri importanti per la qualità delle acque e dell'aria ridu-

cendo i rischi di inquinamento ed i costi delle analisi di laboratorio. Dopo la positiva esperienza nell'impianto di potabilizzazione di Val di Setta (Bo) sul monitoraggio online, nel 2005 è stata avviata l'installazione di un analogo strumento presso l'impianto di Ravenna, al fine di monitorare l'efficacia dei processi di potabilizzazione.

Progetto Re Mida: con il nome "Re Mida" sono state avviate una serie di attività di ricerca applicata nel settore del recupero energetico da fanghi di depurazione, con la prospettiva di sperimentare per il medio-lungo termine, tecnologie innovative per lo smaltimento dei fanghi a basso costo.

Progetto MIG: realizzazione di un modello di fluidodinamica gestionale delle reti idriche finalizzato all'utilizzo ottimale delle fonti acquedottistiche, attuali e future, in termini di:

- 1. affidabilità:** mettendo la rete primaria nelle condizioni di garantire i volumi d'acqua necessari alla popolazione anche in presenza di gravi criticità, quali una siccità eccezionale, oppure l'inquinamento accidentale di una risorsa idrica;
- 2. costi:** riallocando i volumi fra le diverse fonti, con lo scopo di rendere minimo il costo complessivo di produzione;
- 3. qualità:** in modo da garantire i livelli qualitativi prefissati, utilizzando al meglio le fonti disponibili;
- 4. ambiente:** limitando il prelievo dalle risorse idriche naturali (ad es. da falde acquifere).

Il modello è già stato utilizzato per simulare scenari strategici per incrementare l'approvvigionamento della risorsa idrica. Il progetto si è concluso nel 2005.

Progetto MIT: con "MIT" (Modello Idraulico Tecnico) si indica il settore di attività di sviluppo che utilizza i modelli di simulazione idraulica applicata alle reti. Tale settore è complementare a quello del MIG. L'obiettivo dei progetti "MIT" è la diffusione dei modelli matematici presso le Società Operative Territoriali (SOT) come strumento gestionale moderno.

Progetto Ferrara Acque: il progetto prevede una serie di azioni orientate al supporto della gestione della rete idraulica di Ferrara e forese mediante soluzioni tecnologiche all'avanguardia, quali modelli di simulazione matematica e modelli di previsione per la riabilitazione delle condotte idriche.

Progetto Marecchia: questo progetto consiste nello svolgimento di una parte delle attività inerenti uno studio complessivo della conoide alluvionale del fiume Marecchia a supporto della gestione sostenibile della risorsa idrica. Tra i soggetti partner del progetto, che si occupano di altre attività di studio correlate, l'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia-Conca, la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Rimini, il Comune di Rimini, l'Agenzia di Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Rimini.

Progetto X-water: sperimentazione di telelettura dei contatori acqua applicata a una sezione pilota della rete di distribuzione. Il progetto mira a fornire indicazioni sulla applicabilità della telelettura alla rilevazione delle perdite fisiche di rete. Attraverso il controllo del bilancio idrico della sezione distrettualizzata, si rende possibile il riscontro puntuale dei volumi di acqua in ingresso, ovvero immessi in rete ed in uscita, ovvero effettivamente utilizzata, potendo intervenire tempestivamente in presenza di rotture e quindi di perdite idriche. Il progetto cercherà inoltre di valutare, attraverso l'analisi della dinamica dei consumi rilevata in modo più puntuale, il comportamento dell'utenza nei confronti della risorsa e le eventuali implicazioni tariffarie legate a tale comportamento.

La raccolta di dati ha portato a dei risultati preliminari interessanti in termini di controllo delle perdite idriche. Il monitoraggio del distretto campione terminerà nel 2006.

Progetto Contatori: il progetto, realizzato nel 2005, ha avuto l'obiettivo di analizzare campioni dell'attuale parco contatori di acqua potabile, con lo scopo di individuare la migliore tecnologia disponibile sul mercato che permetta di incrementare il livello di servizio presso gli utenti.

Progetto Fuel-Cell: realizzazione di impianti di produzione distribuita di energia elettrica e calore attraverso celle a combustibile alimentate a metano o ad idrogeno. In particolare queste ultime sembrano particolarmente adatte a garantire forniture di energia elettrica per i casi di emergenza. Nel 2004 sono stati acquistati e collaudati tre moduli di Fuel cell a idrogeno. Il progetto ha ottenuto nel 2004 un finanziamento della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico.

L'iniziativa si colloca fra gli obiettivi di acquisizione di *know how* sul tema delle energie alternative e rinnovabili, nell'ipotesi che, in caso di sviluppo del mercato dell'idrogeno, il gruppo possa assumere un ruolo significativo come fornitore di materia prima o di energia elettrica e calore derivati dalla trasformazione del metano in idrogeno.

Altre iniziative

Progetto SOV: iniziato nel 2002, è stato caratterizzato da una intensa attività operativa nel 2005. Il progetto si riferisce alla ricerca di sostanze organiche volatili prodotte nel processo di cottura delle ceramiche ed è svolto in partnership con IPEG SpA, Smaltochimica Srl, Centro Ceramico.

Per Hera l'interesse al progetto risiede soprattutto nella individuazione di strumenti e metodi per il controllo automatico e continuo di sostanze organiche volatili prodotte in vari processi appartenenti ai nostri cicli produttivi, in particolare quelli inerenti il trattamento dei rifiuti.

Il progetto "Controllo dell'emissione di Sostanze Organiche Volatili (SOV), nuovi sistemi di monitoraggio in continuo delle SOV nelle emissioni gassose", in quanto attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo, è stato ammesso ai benefici della legge 46/82, pertanto gode di un finanziamento del Ministero delle Attività Produttive per il Fondo per l'Innovazione Tecnologica (FIT). La ricerca si è conclusa nel 2005.

3.1.7 Risorse Umane e Organizzazione

Al 31 dicembre 2005 i dipendenti del Gruppo Hera erano 5.904 con la seguente ripartizione per qualifica: Dirigenti (93), Quadri (245), Impiegati (2.458), Operai (3.108). Tale assetto è stato determinato dai seguenti movimenti: assunzioni 90, acquisizione di personale per delta perimetro 1.027, uscite 236. Si evidenzia inoltre che le assunzioni sono state finalizzate essenzialmente al cambio mix con inserimento di personale qualificato; si registra infine un incremento complessivo nel numero di laureati di 85 unità (da 461 pari ad una percentuale del 9,18% sul totale dipendenti a tempo indeterminato, a 546 unità pari al 9,55%).

Organizzazione

Nel corso del 2005, tenuto conto della complessità della struttura aziendale e delle considerevoli dimensioni raggiunte dal Gruppo Hera, si è proceduto alla ridefinizione dell'articolazione organizzativa fondamentale, in particolare:

- dall'Amministratore Delegato dipendono la Direzione Generale, le Società Operative Territoriali, le Divisioni Reti e Ricerca e Sviluppo, Teleriscaldamento e Ingegneria Grandi Impianti e Coordinamento Reti Elettriche, nonché le staff centrali Acquisti e Appalti, Amministrazione Finanza e Controllo, Personale e Organizzazione, Qualità Sicurezza e Ambiente;
- dal Presidente dipendono le Divisioni Ambiente, Vendita e Marketing e Servizi, nonché le staff centrali Business Development, Legale e Societario, Relazioni Esterne e Investor Relator;
- dal Vice Presidente dipende l'Internal Auditing.

Contestualmente, al fine di presidiare la responsabilità sociale d'impresa è stata costituita alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato la posizione organizzativa Corporate Social Responsibility.

Inoltre, si è proseguito nell'ottimizzazione dei processi di funzionamento interno ed è stata conseguita l'implementazione del sistema informatico Sap-Isu e la conseguente integrazione dei processi clienti, gestione dei lavori e billing nelle aree territoriali di Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena, ed è stato avviato il processo di implementazione in Sap-Isu anche per la clientela Business.

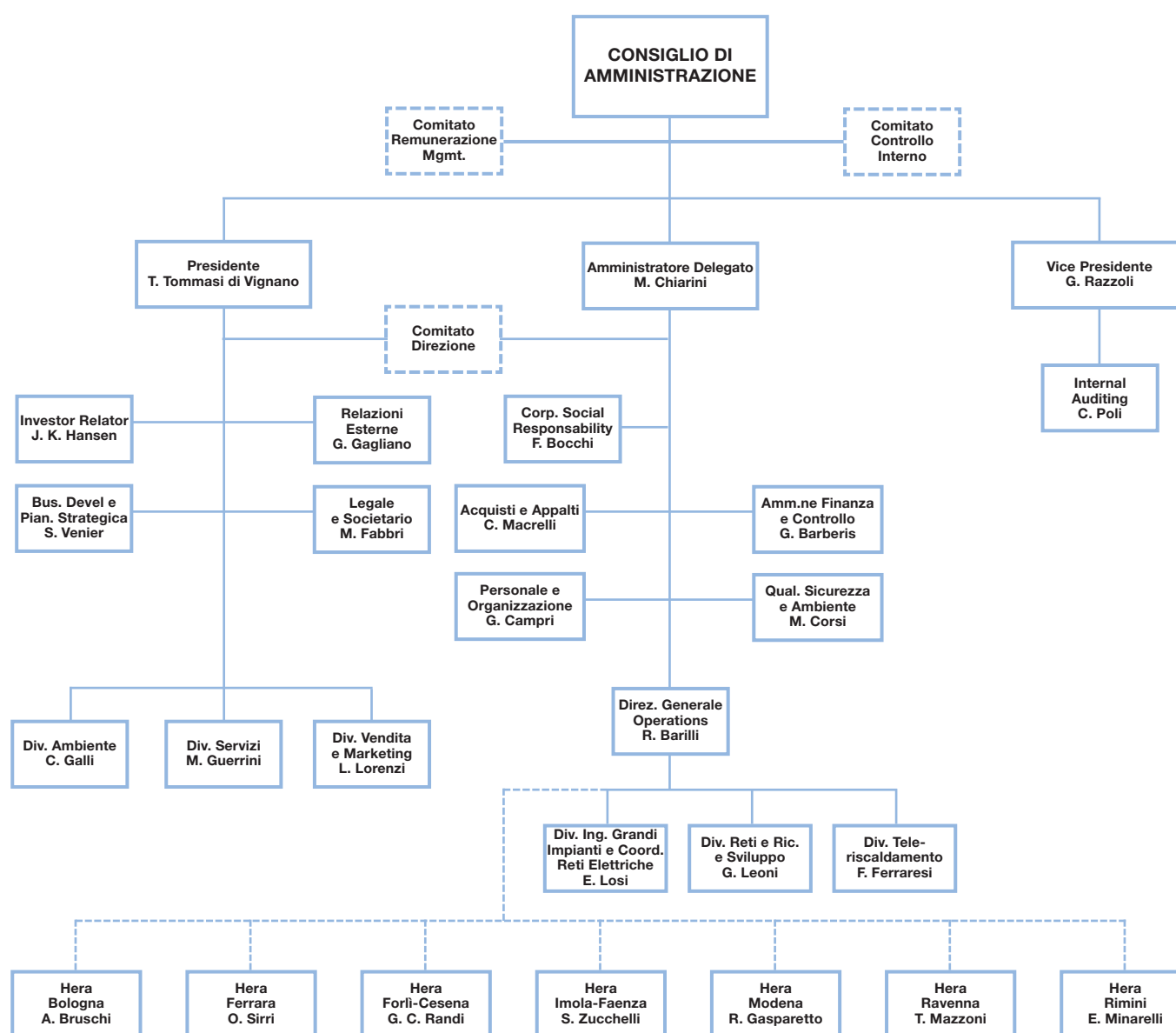
Al fine di minimizzare le resistenze al cambiamento provocate dal cambio dei sistemi, sono state gestite specifiche azioni di sostegno nei confronti delle persone:

- l'organizzazione di eventi di comunicazione ed informazione verso gli "stakeholder interni" interessati alle modifiche di processo (direttori, responsabili funzionali, personale di coordinamento, organizzazioni sindacali, dipendenti, ecc.);

– lo sviluppo di competenze informatiche e di processo, con l'erogazione di oltre 423 giornate di formazione e con il coinvolgimento ad oggi di circa 1.347 persone in 30 percorsi formativi progettati ad hoc.

Al termine dell'esercizio 2005, Hera ha inoltre deciso di focalizzare il business dell'Energia Elettrica mediante la costituzione di una nuova Divisione dedicata, oltre che alla progettazione e realizzazione dei grandi impianti di termovalorizzazione, anche al coordinamento delle reti elettriche del Gruppo.

Macrostruttura Organizzativa del Gruppo Hera



Organigramma aggiornato al 20 marzo 2006

Relazioni Industriali

L'attività sindacale si è incentrata prevalentemente su temi riguardanti l'allocazione corretta, secondo l'organizzazione del Gruppo, delle attività delle ex aziende Agea e Acosea nell'ambito delle società controllate quali Hera Comm, Famula, Hera Luce ed Uniflotte. Sono state raggiunte importanti intese sindacali di armonizzazione di trattamenti normativi ed economici sui territori di Ferrara e Ravenna. È stata avviata fin dal mese di settembre, la discussione su una piattaforma sindacale contenente considerevoli e importanti argomenti. Tra questi, peraltro auspicati e richiesti da parte aziendale, si evidenziano: la definizione di un premio di risultato costruito su un impianto unico sia per obiettivi che per poste economiche, la definizione del campo di applicazione dei diversi CCNL vigenti nel Gruppo, armonizzazione dei trattamenti economici frutto della contrattazione di secondo livello. La trattativa sindacale è tutt'ora in corso e riteniamo possa trovare una sua conclusione nei primi mesi dell'anno.

Formazione

Le attività di formazione realizzate nel corso del 2005 oltre ad accompagnare i processi di integrazione in atto ed essere risposta ai bisogni del Gruppo, hanno avuto come obiettivi primario quello di sviluppare le conoscenze professionali presenti ai vari livelli, valorizzare i saperi e le competenze distintive.

Nel corso del 2005 sono state erogate 103.113 ore/uomo di formazione per un totale di oltre 11.800 partecipazioni. Sono stati coinvolti in attività di formazione 4.230 dipendenti (oltre l'83% dell'organico aziendale).

L'attività di formazione nel suo complesso, sia essa addestramento o aggiornamento professionale del personale è riconducibile ad alcuni filoni di intervento. Oltre ad una intensa attività di formazione

sulle tematiche della qualità, dei sistemi gestione ambientale e della sicurezza sul lavoro (non soltanto in adempimento alle prescrizioni di legge), le principali iniziative hanno interessato:

- l'avvio della Scuola dei Mestieri finalizzata a valorizzare le competenze tecnico-operative specifiche del Gruppo Hera SpA
- l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze tecnico-specialistiche
- la formazione istituzionale a supporto dell'inserimento delle risorse assunte nell'ambito del Progetto Laureati.

Il primo semestre del 2005, inoltre, ha visto il completamento di una serie di progetti formativi iniziati nel corso del 2004 (incontri con impiegati e operai per la diffusione di valori e missione, giornate per dirigenti, quadri e direttivi dedicate allo sviluppo dei collaboratori e alle tecniche di comunicazione, incontri specifici sul tema della programmazione e controllo nell'azione manageriale).

È inoltre proseguito il significativo investimento a supporto dell'implementazione dei nuovi sistemi informativi aziendali (circa 30.000 ore/uomo).

L'investimento complessivo (al netto dei costi del personale e per mancata produzione) ammonta per l'anno 2005 a 1.020.840 euro con un incremento del 5,6% rispetto al 2004.

La seguente tabella mette in evidenza una quantificazione, rispetto alle ore uomo erogate, degli assi formativi previsti dal Piano Formativo del 2005:

ASSE FORMATIVO	ore/uomo
Addestramento professionale e formazione specialistica	45.261
Qualità Sicurezza e Ambiente	15.010
Formazione manageriale	8.288
Informatica	34.554
Totale	103.113

3.1.8 Sistemi informativi

Nel 2005 il Gruppo ha proseguito nell'ottimizzazione dei processi di funzionamento interno, perseguendo il principio dell'accentramento funzionale e della razionalizzazione di tutte quelle attività trasversali dalle quali ottenere omogeneità di comportamenti ed economie di scala.

I fatti più significativi dell'esercizio sono rappresentati:

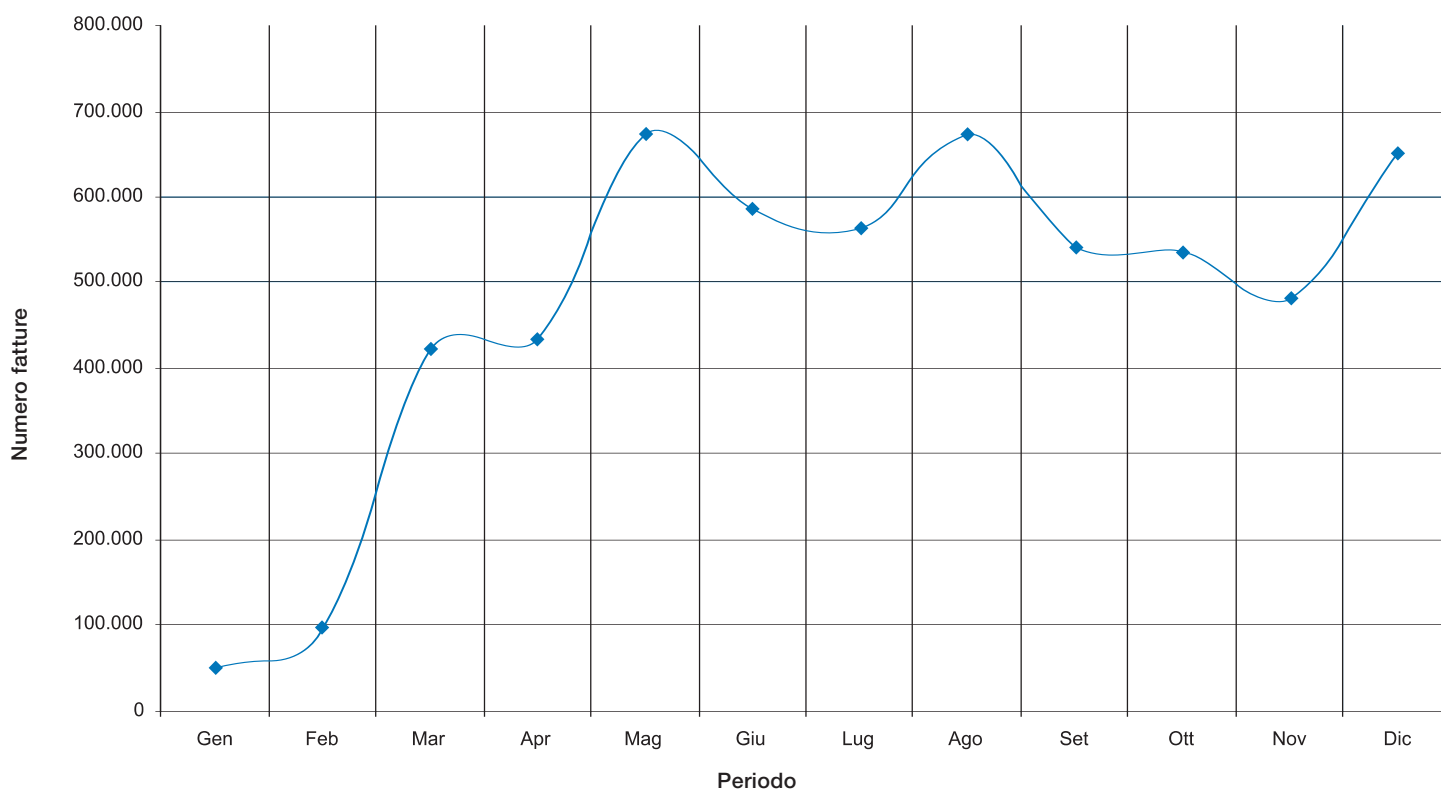
- dalla completa integrazione nel Gruppo dell'area ferrarese (ex-Agea/ex-Acosea)
- dall'inizio del processo di integrazione dell'area modenese (ex-Meta)
- dalla revisione della Macrostruttura Organizzativa
- dall'avvio del nuovo sistema di billing (sap-isu) sul 70% del territorio gestito.

Prima fase di consolidamento di SAP-ISU

Dopo la partenza del nuovo sistema di billing, avviato nei territori di Rimini (fine 2004), Bologna e Ravenna (febbraio e marzo 2005) e di Forlì/Cesena (giugno), si è proceduto all'implementazione del nuovo sistema nell'area territoriale di Imola/Faenza e nell'area commerciale dei clienti Business, interrompendo le fatturazioni sui vecchi sistemi già dal mese di novembre.

L'andamento delle fatture emesse nel 2005, nei territori di Rimini, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena, Imola-Faenza e nell'area clienti business, è rappresentato dal seguente grafico:

Nuovo Sistema Billing Hera SpA



La conseguenza dell'interruzione nella fatturazione dell'area Imola-Faenza e clienti Business, al fine d'implementare il sistema informativo Sap Isu, si è riflessa nell'aumento del capitale circolante e della posizione finanziaria netta al 31 dicembre del corrente esercizio (impatta complessivamente per circa 119 milioni di euro).

Pertanto nei primi tre mesi del 2006 anche il processo di fatturazione di tali aree ha raggiunto la fase di regime e si prevede il ritorno verso livelli fisiologici di capitale circolante entro il primo semestre dell'anno in corso.

3.1.9 Qualità e Ambiente

Il percorso di Hera nella direzione della “qualità sostenibile” è proseguito in maniera molto decisa nel corso del 2005, attraverso una serie di azioni che hanno riguardato, tra le altre:

- una presenza ancora più importante degli obiettivi di sostenibilità all’interno del Piano Strategico 2006-2008
- proseguimento del programma di certificazione integrata Qualità Sicurezza Ambiente
- la costituzione della funzione di CSR (Corporate Social Responsibility)
- la costruzione di un sistema di Balanced Scorecard che investe l’intero sistema aziendale.

Per quanto riguarda l’obiettivo di certificazione integrata di Gruppo, nel corso del 2005 si è consolidato il sistema di gestione Qualità ed è stato implementato il sistema di gestione Ambiente, secondo la norma UNI EN ISO 14001, che vedrà la fase finale di certificazione di Hera entro la prima metà del 2006, con un leggero slittamento, quindi, rispetto alla scadenza iniziale (dicembre 2005).

Un’ulteriore conferma del grande impegno di Hera in campo ambientale, si è avuta, inoltre, con l’approvazione del progetto di registrazione EMAS, nell’arco temporale 2006-2010, di tutta la Divisione Ambiente di Hera SpA per un totale, a tutto il 2005, di 32 siti (corrispondenti a 53 impianti di trattamento e smaltimento rifiuti).

Il Comitato Ecolabel Ecoaudit ha assegnato ad Hera, per il progetto suddetto, il premio internazionale European Emas Awards.

Nel corso del 2005, inoltre, Hera ha confermato l’impegno a completare l’obiettivo di certificazione integrata di Gruppo con l’ottenimento della certificazione del sistema Sicurezza, secondo la norma OHSAS 18001, entro il 2007.

Il Bilancio di Sostenibilità 2004, pubblicato nel corso del 2005, ha visto un ulteriore ampliamento della conformità ai principi definiti dai principali standard internazionali di riferimento ed un consolidamento del dialogo con gli stakeholder, con il coinvolgimento dei Sindaci dei Comuni soci, delle associazioni ambientaliste e dei dipendenti.

Enfasi sempre maggiore è stata data, nell’ambito

del Bilancio di Sostenibilità 2004, alla rendicontazione degli impegni assunti nel Bilancio 2003 ed alla definizione degli impegni per l’anno 2005.

L’attenzione di Hera verso due dei primari stakeholder aziendali, i clienti ed i propri dipendenti, ha trovato riscontro concreto nel 2005 con la realizzazione di una indagine di Customer Satisfaction su tutto il territorio e su tutti i servizi erogati (che ha evidenziato come l’88% dei clienti si dichiara soddisfatto o molto soddisfatto) e con una indagine di Clima Aziendale che ha coinvolto l’intera popolazione dei dipendenti di Hera. Entrambe le indagini, che verranno ripetute regolarmente, hanno generato numerosi progetti di miglioramento i cui obiettivi sono stati assegnati alla maggior parte delle funzioni aziendali.

Il Bilancio di Sostenibilità 2005, che verrà pubblicato nei prossimi mesi, proseguirà ulteriormente il processo di miglioramento, lungo il cammino già tracciato negli anni precedenti.

Nell’ambito dell’impegno di Hera a favorire un dibattito ed un confronto sempre più ampio sui temi della sostenibilità, è stata allestita una mostra fotografica itinerante che, per tutto il secondo semestre 2005, ha percorso i centri storici degli 8 principali agglomerati urbani del territorio gestito.

Collegato alla mostra, si è svolto il concorso fotografico on line “Sguardi sostenibili”, aperto a tutti e conclusosi il 31 dicembre 2005, in cui sia l’invio dei lavori in gara che la valutazione degli stessi è avvenuta attraverso il sito internet del gruppo Hera.

3.1.10 Relazione Annuale sulla Corporate Governance

Premessa

La Borsa Italiana SpA ha elaborato un Codice di Autodisciplina (di seguito il “Codice”) contenente un’articolata serie di raccomandazioni relative alle modalità ed alle regole per la gestione ed il controllo delle società le cui azioni sono negoziate presso un mercato regolamentato.

Il Codice presenta un modello di organizzazione societaria allineato alla prassi statutaria ed amministrativa già adottata dalle imprese che maggiormente hanno perseguito, negli ultimi anni, modelli evoluti di governo societario.

L'adozione dei principi contenuti nel Codice ha quale obiettivo finale quello di assicurare gli investitori sull'esistenza, nelle società quotate, di un modello organizzativo chiaro e ben definito, con adeguate ripartizioni di responsabilità e poteri ed un corretto equilibrio tra gestione e controllo.

Sebbene l'adozione dei principi contenuti nel Codice non sia imposta da alcun obbligo di natura giuridica, parimenti Hera SpA (di seguito la "Società") ha ritenuto di aderire ai principi del Codice.

La Società ha recepito le disposizioni del Codice con una delibera quadro assunta dal Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, in data 4 aprile 2003 con la quale è stato adottato il Codice.

La presente relazione illustra le modalità e le procedure con le quali la Società ha inteso adeguarsi alle prescrizioni del Codice.

Ruolo e composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale preposto all'amministrazione della Società. Conformemente a quanto raccomandato dal Codice secondo cui il Consiglio di Amministrazione deve riunirsi con cadenza regolare, lo Statuto della Società prevede che il Consiglio si riunisca con periodicità almeno trimestrale e tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri ovvero dal Collegio Sindacale. Inoltre, conformemente alle raccomandazioni del Codice che prescrivono che il Consiglio si organizzi ed operi in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni, lo Statuto della Società prevede che il Consiglio di Amministrazione sia investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza limitazioni, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per il conseguimento degli scopi sociali, esclusi solo quelli che in modo tassativo, per legge o per Statuto, sono riservati alla competenza dell'assemblea dei soci.

In particolare, secondo quanto prevede lo Statuto, sono di esclusiva competenza del Consiglio, le delibere in ordine alla:

- (i) nomina e/o revoca del Presidente e dei Vice Presidenti;
- (ii) nomina e/o revoca dell'Amministratore Delegato e/o del Direttore Generale;
- (iii) costituzione e composizione del comitato esecutivo, nomina e/o revoca dei componenti del Comitato Esecutivo;
- (iv) determinazione dei poteri delegati all'Amministratore Delegato e/o al Direttore Generale e/o al Comitato Esecutivo e loro modifiche;
- (v) approvazione e modifiche di eventuali piani pluriennali o business plan;
- (vi) approvazione e modifiche del regolamento di gruppo, se adottato;
- (vii) assunzione e/o nomina, su proposta dell'amministratore delegato, dei dirigenti responsabili di ciascuna area funzionale.
- (viii) proposta di porre all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria dei soci la modifica degli articoli 7 (partecipazione maggioritaria pubblica), 8 (limiti al possesso azionario), 14 (*quorum* costitutivi e deliberativi dell'assemblea dei soci e diritto di veto) e 17 (modalità di nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione) dello Statuto;
- (ix) assunzione e dismissione di partecipazioni di valore superiore a euro 500.000 (cinquecentomila);
- (x) acquisto e/o vendita di beni immobili di valore superiore a euro 500.000 (cinquecentomila);
- (xi) rilascio di fidejussioni, pegni e/o altre garanzie reali di valore superiore a euro 500.000 (cinquecentomila);
- (xii) acquisto e/o vendita di aziende e/o rami di azienda;
- (xiii) designazione dei consiglieri di amministrazione delle società controllate e/o partecipate;
- (xiv) partecipazione a gare e/o a procedure ad evidenza pubblica che comportino l'assunzione di obblighi contrattuali eccedenti euro 25.000.000

Lo statuto della società, modificato con delibera dell'Assemblea dei Soci del 23 settembre 2005, prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da 18 membri. L'attuale Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2007.

NOME E COGNOME	CARICA	QUALIFICA
Tomaso Tommasi di Vignano	Presidente	Amministratore esecutivo
Maurizio Chiarini	Amministratore Delegato	Amministratore esecutivo
Giorgio Razzoli ⁽²⁾	Vice Presidente ⁽³⁾	Amm. non esecutivo indipendente
Mara Bernardini ⁽²⁾	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Filippo Brandolini	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Luigi Castagna	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Pier Luigi Celli	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Piero Collina ⁽¹⁾	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Pier Giuseppe Dolcini ⁽¹⁾	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Giuseppe Fiorani ⁽²⁾	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Vander Maranini	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Nicodemo Montanari	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Fabio Roversi Monaco ⁽¹⁾	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Roberto Sacchetti	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Luciano Sita	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Ermanno Vichi	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Stefano Zolea	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente

- ⁽¹⁾ Componenti nominati dalla assemblea dei soci del 28 aprile 2005 sulla base di liste presentate dai soci di minoranza in ottemperanza a quanto previsto dalla L. 474/1994.
- ⁽²⁾ Componenti nominati direttamente dal Comune di Modena ai sensi dell'art. 2449 c.c. con decorrenza 31 dicembre 2005.
- ⁽³⁾ Componente nominato Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione in data 16 gennaio 2006.

Attualmente, sono presenti nel Consiglio di Amministrazione 15 amministratori non esecutivi indipendenti, nel senso che:

- (i) non intrattengono, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, né hanno di recente intrattenuto, relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi, con l'azionista o gruppo di azionisti che controllano la Società, di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio;
 - (ii) non sono titolari, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della Società stessa;
 - (iii) non sono stretti familiari di amministratori esecutivi della società o di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate ai precedenti punti (i) e (ii).
- Non costituiscono cause che inficiano il requisito dell'indipendenza dell'amministratore le seguenti fattispecie: la nomina dell'amministratore da parte dell'azionista o del gruppo di azionisti che controlla la Società, la carica di amministratore di società controllate dalla Società ed i relativi compensi, la

carica di componente di uno dei Comitati consultivi costituiti di cui in prosieguo.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 aprile 2005, ha deliberato di attribuire al Presidente, oltre ai poteri spettanti ai sensi dell'Allegato 9.2 al Contratto di Sindacato di Voto e di Disciplina dei Trasferimenti Azionari, che si riportano integralmente:

- a) presiedere e dirigere l'assemblea degli azionisti;
- b) stabilire l'ordine del giorno del consiglio di amministrazione, tenendo anche conto delle proposte dell'Amministratore Delegato;
- c) vigilare sull'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali della società, anche sulla base dei report che il servizio di Internal Auditing periodicamente effettuerà e di cui sarà tenuto a riferire congiuntamente al Presidente;
- d) rappresentare la società di fronte ai terzi ed in giudizio con facoltà di nominare procuratori ed avvocati;
- e) in via d'urgenza, assumere congiuntamente all'Amministratore Delegato ogni decisione di competenza del consiglio di amministrazione, dandone comunicazione al consiglio di amministrazione alla prima seduta successiva;

- f)** congiuntamente all'Amministratore Delegato proporre al Consiglio di Amministrazione la designazione dei rappresentanti della società negli organi amministrativi e di controllo delle società partecipate;
- g)** rappresentare la società nelle relazioni con gli Enti pubblici soci;
- h)** proporre al Consiglio i candidati quali membri dei Comitati che il Consiglio dovesse deliberare di costituire in ossequio ai regolamenti di Borsa che la Società fosse tenuta o comunque intendesse costituire;

i seguenti poteri:

1. dare esecuzione alle decisioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza;
2. sovrintendere all'andamento della Società ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e formulare proposte relative alla gestione della Società da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
3. essere responsabile dell'organizzazione dei servizi ed uffici di competenza nonché del personale dipendente;
4. assumere insieme con l'Amministratore Delegato qualsiasi provvedimento d'urgenza di competenza del Consiglio di Amministrazione, di cui sarà data comunicazione al Consiglio stesso nella prima riunione successiva;
5. vigilare sull'andamento gestionale della Società e delle società controllate, riferendo mensilmente al Consiglio di Amministrazione;
6. predisporre i Piani Pluriennali e Business Plan da sottoporre al Consiglio di Amministrazione; dare attuazione alle strategie aziendali e del Gruppo, nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio, ed esercitare i poteri delegati, ed in particolare quelli qui elencati, in coerenza con tali strategie e direttive;
7. proporre al Consiglio tutte le iniziative che riterrà utili nell'interesse della Società, e del Gruppo, e formulare proposte nelle materie riservate alla competenza del Consiglio medesimo;
8. rappresentare la Società nelle assemblee di società, di associazioni, enti e organismi non costituenti società di capitali, dei quali la stessa sia membro, con facoltà di rilasciare apposite deleghe;
9. effettuare versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società, e girare per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni e vaglia;
10. rappresentare la Società attivamente e passivamente di fronte a Enti e Uffici Pubblici e Privati, Camere di Commercio, Borse Valori, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, Ministero per il Commercio con l'Esteri e Ufficio Italiano dei Cambi nonché ogni altra Pubblica Amministrazione o Autorità; a titolo esemplificativo:
 - a. sottoscrivere comunicazioni, ivi comprese quello allo Schedario Generale dei Titoli Azionari e alla CONSOB, e provvedere agli adempimenti societari previsti da legge e regolamenti;
 - b. presentare denunce, proporre istanze e ricorsi, richiedere licenze e autorizzazioni;
11. rappresentare la Società in tutte le cause attive e passive, in tutti i gradi di giurisdizione, civile, amministrativa, davanti a collegi arbitrali, con ogni più ampia facoltà di:
 - a. promuovere azioni di cognizione, conservative, cautelari ed esecutive, richiedere decreti ingiuntivi e pignoramenti ed opporsi agli stessi, costituirsi parte civile, proporre istanze e ricorsi;
 - b. richiedere qualsiasi prova ed opporsi ad essa, rendere l'interrogatorio libero o formale, eleggere domicili, nominare avvocati, procuratori ed arbitri e compiere quant'altro occorra per il buon esito delle cause di cui trattasi;
12. conferire e revocare procure nell'ambito dei suddetti poteri, per singoli atti o categorie di atti sia a dipendenti della Società, sia a terzi anche persone giuridiche;
13. stipulare e firmare contratti e atti di costituzione di società, associazioni, consorzi di valore non eccedente € 500.000,00 (Euro cinquecentomila) per singola operazione;
14. instaurare, nell'interesse della Società, rapporti di consulenza con esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento, il tutto nei limiti di € 100.000,00 (Euro centomila) per ciascuna operazione;
15. per quanto di competenza, stipulare, modificare e risolvere convenzioni commerciali e di servizi di qualsiasi natura con imprese ed enti;

16. intervenire, per quanto di competenza, in qualità di rappresentante della Società, sia come impresa capogruppo che come impresa mandante, alla costituzione di joint ventures, A.T.I. (Associazioni Temporanee di Imprese), G.E.I.E. (Gruppo Europeo di Interesse Economico), consorzi ed altri organismi, dando e ricevendo i relativi mandati, al fine di partecipare a gare d'appalto per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture;
 17. concorrere, per quanto di competenza, a nome della Società, anche in A.T.I. (Associazioni Temporanee di Imprese), G.E.I.E. (Gruppo Europeo di Interesse Economico), consorzi ed altri organismi, a gare d'appalto o di concessione, aste, licitazioni private, trattative private, appalti-concorsi ed altri pubblici incanti nazionali, comunitari ed internazionali, anche ammessi a contributo od a concorso dello Stato, per l'aggiudicazione di lavori, forniture di impianti, anche "chiavi in mano" e/o di beni e/o di studi e/o di ricerche e/o di servizi in genere presso qualunque soggetto nazionale, comunitario ed internazionale, pubblico o privato; presentare domande di partecipazione fin dalla fase di prequalificazione; presentare offerte e, in caso di aggiudicazione, sottoscrivere i relativi atti, contratti ed impegni, compreso il rilascio di garanzie e/o la costituzione di depositi cauzionali, con ogni più ampia facoltà di negoziare, concordare e/o perfezionare tutte le clausole che riterrà necessarie ed/od opportune ed/od utili;
 18. partecipare, per quanto di competenza, ad ogni tipo di asta o incanto pubblico o privato in Italia e all'estero;
 19. stipulare, modificare e risolvere i contratti per polizze di assicurazione con limite di spesa riferito al premio annuo;
 20. assumere e concedere immobili in locazione e sublocazione e stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti;
 21. deliberare la cancellazione, riduzione, restrizione di ipoteche e privilegi iscritti a favore della Società nonché surrogazioni a favore di terzi, quando le predette cancellazioni e rinunce siano richieste a seguito o subordinatamente all'integrale estinzione del credito;
 22. per quanto di competenza, stipulare, con tutte le clausole opportune, cedere e risolvere contratti e convenzioni comunque inerenti all'oggetto sociale - compresi quelli aventi per oggetto opere dell'ingegno, marchi, brevetti - anche in consorzio con altre imprese;
 23. costituire, iscrivere e rinnovare ipoteche e privilegi a carico di terzi ed a beneficio della Società; consentire cancellazioni e limitazioni di ipoteca a carico di terzi ed a beneficio della Società per restituzione e riduzione delle obbligazioni; rinunciare ad ipoteche ed a surroghe ipotecarie anche legali e compiere qualsiasi altra operazione ipotecaria, sempre a carico di terzi ed a beneficio della Società, e quindi attiva, manlevando i competenti conservatori dei registri immobiliari da ogni e qualsiasi responsabilità;
 24. nominare avvocati e procuratori alle liti in qualsiasi controversia per qualsiasi grado di giudizio; concludere transazioni, sottoscrivere compromessi arbitrali e clausole compromissorie, procedendo altresì alla designazione ed alla nomina di arbitri;
 25. nominare procuratori per singoli atti, nell'ambito dei poteri conferiti;
 26. decidere l'adesione della Società ad organismi, associazioni, enti aventi carattere scientifico, tecnico, di studio e ricerca in campi di interesse della Società, i cui contributi non rappresentano partecipazioni al patrimonio dell'ente medesimo, la cui partecipazione comporti un impegno di spesa non superiore a € 100.000,00 (Euro centomila);
- Il Consiglio di Amministrazione, nella stessa seduta, ha deliberato di conferire all'Amministratore Delegato i seguenti poteri:
1. dare esecuzione alle decisioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza;
 2. assumere insieme con il Presidente qualsiasi provvedimento d'urgenza di competenza del Consiglio di Amministrazione, di cui sarà data comunicazione al Consiglio stesso nella prima riunione successiva;
 3. dare attuazione alle strategie aziendali, e del Gruppo, nell'ambito delle direttive fissate dal

- Consiglio, ed esercitare i poteri delegati, ed in particolare quelli qui elencati, in coerenza con tali strategie e direttive;
4. proporre al Consiglio tutte le iniziative che riterrà utili nell'interesse della Società, e del Gruppo, e formulare proposte nelle materie riservate alla competenza del Consiglio medesimo;
 5. predisporre il Budget annuale da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
 6. essere responsabile dell'organizzazione dei servizi ed uffici di competenza nonché del personale dipendente;
 7. definire le strutture funzionali della Società e delle controllate, nel quadro delle linee organizzative generali stabilite dal Consiglio, fissare i criteri di assunzione e di gestione del personale nel rispetto del Budget annuale; proporre al Consiglio di Amministrazione l'assunzione dei dirigenti; assumere, nominare e licenziare il personale fino al grado di Direttore Generale escluso, in coerenza con le previsioni contenute nei Budgets annuali; assumere e promuovere le sanzioni disciplinari, il licenziamento e qualsiasi altro provvedimento nei confronti di operai, impiegati, commessi e ausiliari;
 8. stipulare, modificare e risolvere contratti di apertura di credito, finanziamenti di qualsiasi tipo e durata; richiedere l'utilizzo di tranches di finanziamenti, sino alla concorrenza di € 3.000.000,00 (Euro tre milioni) per singolo contratto;
 9. aprire e chiudere conti correnti con banche e istituti di credito, prelevare somme dai conti intestati alla Società, all'uopo emettendo i relativi assegni o equivalenti, e disporre bonifici sia a valere su effettive disponibilità, sia a valere su aperture di credito in conto corrente;
 10. effettuare versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società, e girare per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni e vaglia;
 11. spiccare tratte sulla clientela, girare anche per lo sconto pagherò, cambiali, tratte nonché assegni di qualunque specie e compiere altra operazione consequenziale;
 12. rappresentare la Società attivamente e passivamente di fronte all'Amministrazione Finanziaria e Commissioni di ogni ordine e grado nonché alla Cassa Depositi e Prestiti, Banca d'Italia, Uffici Doganali, Postali e Telegrafici; a titolo esemplificativo:
 - a. sottoscrivere le dichiarazioni dei redditi e IVA nonché provvedere a qualsiasi altro adempimento di natura fiscale;
 - b. presentare denunce, proporre istanze e ricorsi, richiedere licenze e autorizzazioni;
 - c. rilasciare quietanze, in particolare per mandati di pagamento in relazione a crediti oggetto di operazioni di factoring;
 - d. compiere qualsiasi operazione presso la Cassa Depositi e Prestiti, Banca d'Italia, Uffici Doganali, postali e telegrafici per spedizioni, deposito, svincolo e ritiro di merci, valori, pacchi, e pieghi, lettere raccomandate e assicurate, rilasciando ricevute e quietanzate a scarico;
 13. rappresentare la Società in tutte le cause in materia di diritto del lavoro ivi compresa la facoltà di:
 - a. conciliare controversie individuali di lavoro riguardanti le categorie dei funzionari, degli impiegati, commessi ed ausiliari,
 - b. richiedere qualsiasi prova ed opporsi ad essa, rendere l'interrogatorio libero o formale, eleggere domicili, nominare avvocati, procuratori ed arbitri e compiere quant'altro occorra per il buon esito delle cause di cui trattasi;
 14. rappresentare la Società di fronte agli uffici ed Enti di Previdenza ed Assistenza per la soluzione delle questioni relative al personale della Società, nonché di fronte ai Sindacati nelle trattative per i contratti, gli accordi e le controversie di lavoro, con facoltà di sottoscrivere gli atti relativi;
 15. prestare garanzia e concedere prestiti fino al valore di € 500.000,00 (Euro cinquecentomila) per ciascuna operazione; tale limite non sarà operante per le operazioni connesse alla partecipazione a gare; emettere, accettare ed avallare titoli di credito;
 16. conferire e revocare procure nell'ambito dei suddetti poteri, per singoli atti o categorie di atti sia a dipendenti della Società, sia a terzi anche persone giuridiche;

17. intervenire, per quanto di competenza, in qualità di rappresentante della Società, sia come impresa capogruppo che come impresa mandante, alla costituzione di joint ventures, A.T.I. (Associazioni Temporanee di Imprese), G.E.I.E. (Gruppo Europeo di Interesse Economico), consorzi ed altri organismi, dando e ricevendo i relativi mandati, al fine di partecipare a gare d'appalto per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture;
18. concorrere, per quanto di competenza, a nome della Società, anche in A.T.I. (Associazioni Temporanee di Imprese), G.E.I.E. (Gruppo Europeo di Interesse Economico), consorzi ed altri organismi, a gare d'appalto o di concessione, aste, licitazioni private, trattative private, appalti-concorsi ed altri pubblici incanti nazionali, comunitari ed internazionali, anche ammessi a contributo od a concorso dello Stato, per l'aggiudicazione di lavori, forniture di impianti, anche "chiavi in mano" e/o di beni e/o di studi e/o di ricerche e/o di servizi in genere presso qualunque soggetto nazionale, comunitario ed internazionale, pubblico o privato; presentare domande di partecipazione fin dalla fase di prequalificazione; presentare offerte e, in caso di aggiudicazione, sottoscrivere i relativi atti, contratti ed impegni, compreso il rilascio di garanzie e/o la costituzione di depositi cauzionali, con ogni più ampia facoltà di negoziare, concordare e/o perfezionare tutte le clausole che riterrà necessarie ed/od opportune ed/od utili;
19. partecipare, per quanto di competenza, ad ogni tipo di asta o incanto pubblico o privato in Italia e all'estero;
20. per quanto di competenza, stipulare, modificare e risolvere convenzioni commerciali e di servizi di qualsiasi natura con imprese ed enti;
21. per quanto di competenza, stipulare, con tutte le clausole opportune, cedere e risolvere contratti e convenzioni comunque inerenti all'oggetto sociale - compresi quelli aventi per oggetto opere dell'ingegno, marchi, brevetti - anche in consorzio con altre imprese;
22. instaurare, nell'interesse della Società, rapporti di consulenza con esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento, il tutto nei limiti di € 100.000,00 (Euro centomila) per ciascuna operazione;
23. concludere transazioni, sottoscrivere compromessi arbitrari e clausole compromissorie, procedendo altresì alla designazione ed alla nomina di arbitri;
24. disporre affinché fidejussioni siano prestate da terzi a favore o nell'interesse della Società, sia nella sua posizione di creditrice che debitrice, non eccedenti l'importo di € 100.000,00 (Euro centomila) per ciascuna operazione;
25. provvedere a tutte le spese della Società per investimenti; stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti in particolare per:
 - a. lavori e forniture occorrenti per la trasformazione e la manutenzione di immobili e impianti;
 - b. acquisti ed alienazioni di arredi, attrezzature, macchinari e beni mobili in genere, anche iscritti in pubblici registri, nonché locazioni finanziarie e noleggi dei beni stessi, con limite di spesa riferito al canone annuo;
 - c. acquisti, anche in licenza d'uso con limite di spesa riferito al premio annuo, e commesse relative a programmi EDP;
 - d. informazioni commerciali;
26. nominare procuratori per singoli atti, nell'ambito dei poteri conferiti;
27. all'Amministratore Delegato sono altresì attribuite le competenze e responsabilità di cui al Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori durante il lavoro, il tutto con facoltà di delega;
28. in particolare all'Amministratore Delegato è conferito il ruolo di "Datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.Lgs. 19 settembre 1994 n. 626 e successive integrazioni e modificazioni, con i compiti ivi previsti con facoltà di delegare, per quanto consentito dalla normativa, il compimento di ogni attività utile e/o necessaria volta ad assicurare il rispetto delle norme di legge;
29. all'Amministratore Delegato sono infine attribuite le competenze e responsabilità di cui al D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Pertanto sia il Presidente che l'Amministratore Delegato sono amministratori esecutivi.

Conformemente a quanto raccomandato dal Codice, gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe ai medesimi attribuite e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle controllate, con particolare riferimento alle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 23 dello Statuto e dall'art. 150 del D.Lgs. n. 58/98, riferisce tempestivamente al Collegio Sindacale, e comunque con periodicità almeno trimestrale, di regola in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione ovvero anche direttamente con nota scritta inviata al Presidente del Collegio Sindacale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate, nonché sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. L'amministratore, ai sensi dell'art. 2391 del c.c., dà notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di amministratore delegato dovrà astenersi dal compiere l'operazione investendo della stessa l'organo collegiale.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito nell'anno 2005 n. 22 volte, a 5 sedute ha partecipato la totalità degli amministratori e dei sindaci effettivi mentre alle altre 17 sedute ha partecipato la quasi totalità degli amministratori e l'intero Collegio Sindacale, con l'eccezione di 4 riunioni alle quali è stato assente un sindaco.

Il Direttore Generale Operation della società, che è invitato a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ha presenziato, in particolare, nell'anno 2005 a n. 20 adunanze.

Per quanto riguarda l'esercizio in corso, alla data del 27 marzo 2006 si sono tenute n. 4 riunioni del Consiglio di Amministrazione alle quali hanno partecipato la quasi totalità degli amministratori e l'intero Collegio Sindacale; al momento sono già state programmate 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente cura che ciascun Amministratore e Sindaco sia messo in condizione di disporre almeno 3 giorni prima della riunione, fatti salvi i casi di necessità ed urgenza, delle informazioni e della documentazione necessarie per la trattazione delle materie all'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Infine il Presidente e l'Amministratore Delegato si adoperano affinché il Consiglio di Amministrazione sia informato anche sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la società e gli organi sociali.

Ruolo e composizione del Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione, così come previsto all'art. 23.3 dello Statuto, nella seduta del 16 gennaio 2006, ha nominato il Comitato Esecutivo così composto:

- Dott. Tomaso Tommasi di Vignano - *Presidente*,
- Dott. Giorgio Razzoli - *Vice Presidente*,
- Dott. Maurizio Chiarini - *Componente*.

Il Comitato, con riguardo alla definizione annuale del Piano Industriale di Gruppo e alle proposte di nomina dei Dirigenti di 1° livello, ha il compito di esprimere un parere preventivo rispetto alla presentazione al Consiglio di Amministrazione nonché di deliberare:

1. in ordine a contratti e convenzioni comunque inerenti all'oggetto sociale di valore superiore a 2 milioni di Euro per ogni singolo contratto;
2. nell'interesse della Società rapporti di consulenza con esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento per un valore superiore a 100.000 Euro e fino a 500.000 Euro e più in generale sui criteri complessivi di utilizzo;
3. in ordine all'adesione della società ad organismi, associazioni, enti aventi carattere scienti-

- fico, tecnico, di studio e ricerca in campi di interesse della società i cui contributi non rappresentano partecipazioni al patrimonio dell'ente medesimo, la cui partecipazione comporti un impegno di spesa superiore a 100.000 Euro e fino a 500.000 Euro;
4. per transigere controversie e/o rinunciare a crediti di importo superiore a 1.000.000 di Euro;
 5. in ordine alla attivazione, modifica e risoluzione di contratti per linee di credito, finanziamenti di qualsiasi tipo e durata che comportino un impegno di spesa superiore a 1.000.000 di Euro e fino a 5.000.000 di Euro; richiedere l'utilizzo di tranches di finanziamenti, per un importo superiore a 3.000.000 di Euro e fino a 5.000.000 di Euro per singolo contratto;
 6. in ordine alla stipula, modifica, risoluzione di contratti per investimenti relativi a:
 - lavori e forniture occorrenti per la trasformazione e la manutenzione di immobili e impianti di importo superiore a 15.000.000 di Euro;
 - acquisti alienazioni di arredi attrezzature, macchinari e beni mobili in genere, anche iscritti in pubblici registri di importo superiore a 8.000.000 di Euro.

Nomina e remunerazione degli amministratori

L'articolo 17 dello Statuto attribuisce agli enti locali azionisti la facoltà di nominare, ai sensi dell'art. 2449 c.c., 14 componenti del Consiglio di Amministrazione. In particolare: il Comune di Bologna ha diritto di nominare 4 consiglieri; la Provincia di Bologna, anche per conto di 47 Comuni, ha diritto di nominare 1 consigliere; il Comune di Cesena, anche per conto di altri 25 Comuni, ha diritto di nominare 1 consigliere; il Con.Ami ha diritto di nominare 1 consigliere; il Comune di Forlì ha diritto di nominare 1 consigliere; il Comune di Ravenna, anche per conto di altri 11 Comuni, ha diritto di nominare 1 consigliere; il Comune di Rimini, anche per conto di altri 26 Comuni, ha diritto di nominare 1 consigliere; il Comune di Ferrara, anche per conto di altri 9 Comuni ha diritto di nominare 1 consigliere; il Comune di Modena, anche per conto di altri 30 Comuni ha diritto di nominare 3 consiglieri.

Gli altri 4 componenti del Consiglio di Amministrazione non nominati dagli enti locali vengono nominati dall'assemblea dei soci sulla base del meccanismo del voto di lista previsto dall'articolo 17 dello Statuto il quale specifica che le liste possono essere presentate dai soci che rappresentino almeno l'1% delle azioni con diritto di voto e devono essere depositate, presso la sede sociale almeno 20 giorni prima della data prevista per l'assemblea, unitamente ai curricula vitae dei candidati, l'accettazione irrevocabile dell'incarico e l'attestazione dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o decadenza.

Tali liste saranno rese pubbliche mediante annuncio su tre quotidiani a diffusione nazionale, di cui due economici, almeno 10 giorni prima dell'Assemblea. Gli enti locali cui è attribuita la facoltà di procedere alla nomina diretta ai sensi dell'art. 2449 c.c. devono astenersi dalla presentazione di liste e dalla votazione.

Tra gli enti locali azionisti esiste un Contratto di Sindacato di Voto e Disciplina dei Trasferimenti Azionari che prevede clausole sulla composizione del Consiglio di Amministrazione.

Esistono inoltre due patti di consultazione che prevedono clausole sulla composizione del Consiglio di Amministrazione e precisamente:

- 1) patto di consultazione sottoscritto in data 16 settembre 2003 e modificato da ultimo in data 10 marzo 2006 da 30 soci di minoranza di HERA SpA;
- 2) patto di consultazione sottoscritto in data 6 novembre 2003 e modificato da ultimo in data 31 dicembre 2005 da 5 soci di minoranza di HERA SpA

L'Assemblea dei soci del 28 aprile 2005 ha riconosciuto ai consiglieri un compenso annuo fisso.

Il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 30 maggio 2005 e del 6 febbraio 2006, ha deliberato di riconoscere al Presidente e all'Amministratore Delegato una remunerazione costituita da un importo fisso, comprensivo dell'indennità ai medesimi spettante quali consiglieri, nonché da un ulteriore compenso annuo variabile legato ai risultati economici della Società ovvero al raggiungimento di spe-

cifici obiettivi definiti dal Comitato per la Remunerazione (nel caso specifico il Comitato per la Remunerazione ha collegato il compenso annuo variabile al raggiungimento da parte della società di certi indici di valore legali all'EBITDA, al Risultato Netto, nonché alla PFN del gruppo Hera).

Ai soli consiglieri che ricoprono particolari cariche, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2005, ha inoltre riconosciuto un compenso annuo fisso ulteriore rispetto all'indennità ai medesimi spettante quali consiglieri, per la partecipazione ad altri Consigli di Amministrazione delle società del gruppo e/o ad altri organismi collegiali nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 gennaio 2006 ha deliberato di riconoscere al Vice Presidente un compenso annuo fisso comprensivo della indennità spettante quale consigliere e di qualsiasi altro emolumento per incarichi ricoperti nell'ambito di società del gruppo.

Comitati

I Comitati costituiti rappresentano un'articolazione interna del Consiglio di Amministrazione con un ruolo consultivo e propositivo.

a) Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 4 novembre 2002, in conformità a quanto previsto dal Codice, ha costituito il Comitato per la Remunerazione con il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Presidente e degli amministratori investiti di particolari cariche, nonché sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministratore Delegato, per l'adozione di criteri generali di remunerazione dei dirigenti, fermo restando il compito dell'Amministratore Delegato di definire le politiche ed i livelli di remunerazione della Direzione.

Tale Comitato è composto dal signor Giorgio Razzoli (nominato in data 16 gennaio 2006) nella qualità di Presidente, dal signor Perluigi Celli (nominato in data 11 maggio 2005), dal signor Piero Collina (nominato in data 11 maggio 2005) e dal signor Nicodemo Montanari (nominato in data 11

maggio 2005). Ai lavori del Comitato possono partecipare, su espresso invito del Presidente del Comitato, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato.

Nell'anno 2005 il Comitato ha tenuto n. 4 riunioni definendo in tale sede le linee guida della Politica Retributiva per i Dirigenti del Gruppo per l'anno 2005.

b) Sistema di controllo interno e Comitato per il Controllo Interno

Nell'organizzazione aziendale è costituita la funzione di Internal Auditing, il cui responsabile risponde direttamente al Vice Presidente e svolge il ruolo di Preposto al Controllo Interno.

Il responsabile della funzione di Internal Auditing riferisce del proprio operato, con cadenza trimestrale ovvero ogni qual volta lo ritenga necessario, all'Amministratore Delegato, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale.

Egli è gerarchicamente indipendente dai responsabili di aree operative.

In conformità a quanto previsto dal Codice, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 4 novembre 2002, ha deliberato la costituzione del Comitato per il Controllo Interno con funzioni consultive e propositive. Tale comitato è composto dal signor Giorgio Razzoli (nominato in data 16 gennaio 2006), nella qualità di Presidente, dal signor Ermanno Vichi (nominato in data 11 maggio 2005), dal Signor Stefano Zolea (nominato in data 11 maggio 2005) e dal signor Vander Maranini (nominato in data 11 maggio 2005). Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco designato dal Presidente del Collegio, nonché, su espresso invito del Presidente del Comitato, l'Amministratore Delegato ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Al Comitato sono state attribuite le funzioni indicate al paragrafo 10.2 del Codice.

Il Comitato per il Controllo Interno si è riunito nell'anno 2005 n. 5 volte; a 4 sedute ha partecipato la totalità dei componenti mentre a 1 seduta la maggioranza dei componenti.

Il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni.

Nel corso dei citati incontri sono stati valutati il piano di audit nonché le attività di audit eseguite.

c) Comitato per le proposte di nomina

Non è stato costituito il Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore in quanto ai sensi di statuto la nomina di 14 consiglieri spetta agli enti locali ex art. 2449 c.c. e quella degli altri 4 consiglieri ai soci diversi dai primi attraverso il sistema del voto di lista.

Trattamento delle informazioni riservate

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 10 marzo 2003, ha deliberato l'approvazione del codice di comportamento dei componenti gli organi sociali e dei dipendenti della Società e delle società dalla medesima controllate - "Internal Dealing" - che è stato adottato dalla Società a partire dalla data di inizio delle negoziazioni (26 giugno 2003).

Il predetto codice, redatto sulla base delle specifiche di cui al Regolamento e alle Istruzioni di Borsa Italiana SpA, disciplina gli obblighi informativi inerenti alle operazioni su strumenti finanziari compiute dagli amministratori, dal direttore generale e dai sindaci della Società, nonché da ogni altra persona che abbia accesso, in virtù dell'incarico ricoperto nella Società e nelle sue principali controllate, ad informazioni su fatti tali da determinare variazioni significative nelle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali della Società e del suo gruppo ed idonee, se rese pubbliche, ad influenzare sensibilmente il prezzo dei relativi strumenti finanziari (c.d. "persone rilevanti" o "internal dealers").

Le previsioni del codice di comportamento hanno carattere di disposizioni inderogabili e vincolanti per le "persone rilevanti". Rivestono tale posizione:

- (i) gli amministratori, i sindaci effettivi ed il direttore generale;
- (ii) i responsabili delle Direzioni e delle Divisioni Aziendali;

(iii) gli esponenti della Società e delle sue principali società controllate (ossia le società i cui ricavi siano superiori al 10% del totale dei ricavi consolidati), individuati dall'Amministratore Delegato, ciascuno con riguardo al proprio ambito di competenza, i quali, in virtù dell'incarico ricoperto nella società di appartenenza hanno accesso ad informazioni su fatti tali da determinare variazioni significative nelle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali della Società e del suo gruppo ed idonee, se rese pubbliche, ad influenzare sensibilmente il prezzo dei relativi strumenti finanziari quotati emessi dalla Società.

Il soggetto preposto a ricevere le comunicazioni rese dalle persone rilevanti è colui che esercita la funzione societaria della Direzione Legale e Societario. Il soggetto preposto si avvarrà del responsabile delle relazioni con gli investitori per la diffusione al mercato delle informazioni attraverso il sistema telematico NIS (Network Information System).

Il Codice di "Internal Dealing" adottato da Hera SpA, cesserà di avere efficacia a decorrere dal 1 aprile 2006, data di entrata in vigore delle norme in materia, disciplinate dall'art. 114 TUF e dagli articoli 152 sexies, 152 septies e 152 octies del Regolamento Consob di attuazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Operazioni con parti correlate

Con riferimento alle raccomandazioni contenute negli articoli 5 e 11 del Codice di Autodisciplina ed al fine di garantire che le eventuali operazioni significative con parti correlate vengano concluse nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 maggio 2003 ha adottato la seguente procedura:

- 1) Il Consiglio individua quali parti correlate:
 - a) i soggetti che controllano, sono controllati da, o sono sottoposti a comune controllo con l'emittente;
 - b) gli aderenti, anche in via indiretta, a patti parasociali di cui all'art. 122, comma 1, del T.U.F. n. 58/1998, aventi per oggetto l'eserci-

zio del diritto di voto, se a tali patti è conferita una partecipazione complessiva di controllo;

c) i soggetti collegati all'emittente e quelli che esercitano un'influenza notevole sull'emittente medesimo;

d) coloro ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità in ordine all'esercizio delle funzioni di amministrazione, direzione e controllo nell'emittente;

e) gli stretti familiari delle persone fisiche ricomprese nelle lettere a), b), c) e d);

f) i soggetti controllati dalle persone fisiche ricomprese nelle lettere b), c), d) ed e), o sui quali le persone fisiche ricomprese nelle lettere a), b), c), d) ed e) esercitano un'influenza notevole;

g) i soggetti che hanno in comune con l'emittente la maggioranza degli amministratori.

2) Il Consiglio di Amministrazione approva preventivamente le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, salvo le operazioni tipiche o usuali ovvero quelle da concludersi a condizioni standard di cui al successivo punto 3).

3) Sono operazioni tipiche o usuali quelle che, per l'oggetto o la natura, non sono estranee al normale corso degli affari della Società e quelle che non presentano particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Sono operazioni a condizioni standard quelle concluse alle medesime condizioni applicate dalla Società a qualunque soggetto.

4) Il Consiglio di Amministrazione, tramite gli organi delegati, riceve un'adeguata informazione sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione medesima, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società. Qualora la correlazione sia con un Amministratore o con una parte correlata per il tramite di un Amministratore, l'Amministratore interessato si limita a fornire chiarimenti e si allontana dalla riunione consiliare in vista della deliberazione.

5) In funzione della natura, del valore o delle altre caratteristiche dell'operazione, il Consiglio di

Amministrazione, al fine di evitare che l'operazione stessa sia realizzata a condizioni incongrue, potrà essere assistito da uno o più esperti che esprimono un'opinione, a seconda dei casi, sulle condizioni economiche, e/o sulla legittimità, e/o sugli aspetti tecnici dell'operazione.

6) Per le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, che non sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione, in quanto tipiche o usuali e/o condizioni standard, gli organi delegati, salvo il rispetto dell'apposita procedura ex art. 150, comma 1, T.U.F. 58/1998, raccoglie e conserva, anche per tipologie o gruppi di operazioni, adeguate informazioni sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società. Anche per tali operazioni possono essere nominati uno o più esperti, secondo quanto sopra previsto.

7) Nella scelta degli esperti si ricorrerà a soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie di interesse, di cui sarà attentamente valutata l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse.

Le operazioni con parti correlate maggiormente significative effettuate nel corso dell'esercizio 2005 sono specificamente riportate nella Relazione sulla gestione.

Rapporti con i soci

Al fine di favorire una più approfondita conoscenza della Società da parte degli azionisti, la Società si è dotata di un'apposita struttura dedicata ai rapporti con gli investitori. Con ordine di servizio n. 18 del 11 marzo 2003 è, per l'appunto, stato nominato il signor Jens Klint Hansen quale responsabile delle relazioni con gli investitori (l'Investor Relator può essere contattato al numero telefonico 051 287737 o indirizzo e-mail ir@gruppohera.it).

L'assemblea dei soci del 29 aprile 2003 ha approvato il testo del Regolamento assembleare. Tale regolamento indica le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle

assemblee, senza pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere la propria opinione sugli argomenti posti in discussione.

Il Regolamento assembleare è pubblicato sul sito web della Società www.gruppohera.it

Sindaci

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi. Sono stati nominati due sindaci supplenti. Il Collegio Sindacale rimarrà in carica sino alla approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2007.

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DELLA SOCIETÀ	
Nome e cognome	Carica
Antonio Venturini	Presidente
Fernando Lolli	Sindaco effettivo
Sergio Santi (*)	Sindaco effettivo
Stefano Ceccacci (*)	Sindaco supplente
Roberto Picone	Sindaco supplente

(*) nominati dalla assemblea dei soci del 28 aprile 2005 sulla base dell'unica lista presentata dai soci di minoranza in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.

Lo Statuto prevede che i Sindaci abbiano i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa vigente.

Ai fini di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di requisiti di professionalità dei membri del collegio sindacale di società quotate per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla società si intendono le materie ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla società e di cui all'articolo 4 dello Statuto.

La carica di sindaco è incompatibile con le cariche di consigliere o assessore in enti pubblici territoriali, nonché con quella di sindaco in più di tre società quotate con esclusione delle società controllate dalla Società ai sensi degli artt. 2359 del codice civile e 93 del D.Lgs. n. 58/98. In quest'ultimo caso il sindaco che successivamente superasse tale limite decadrà automaticamente dalla carica di sindaco della società.

I sindaci sono nominati dall'assemblea dei soci sulla base del meccanismo del voto di lista previsto dall'articolo 26 dello Statuto il quale specifica che (i) i Comuni, le Province e i Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000 nonché i consorzi o le società di capitali comunque controllate dagli stessi concorrono a presentare un'unica lista e (ii) i soci diversi da quelli indicati sub (i) pos-

sono presentare liste purché rappresentino almeno il 3% delle azioni aventi diritto di voto. Le liste devono essere depositate, presso la sede sociale almeno 20 giorni prima della data prevista per l'assemblea, unitamente alla dichiarazione dei singoli candidati attestante l'inesistenza di cause di illeggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla legge per i membri del Collegio Sindacale.

Tali liste saranno rese pubbliche mediante annuncio su tre quotidiani a diffusione nazionale, di cui due economici, almeno 10 giorni prima dell'Assemblea.

L'Assemblea dei soci nella seduta del 28 aprile 2005 ha nominato i nuovi componenti del Collegio Sindacale designati da una lista presentata da Soci Pubblici rappresentanti oltre il 3% delle azioni aventi diritto di voto e da una lista di minoranza al fine di adempiere agli obblighi di legge.

Il Collegio Sindacale ha tenuto n. 14 riunioni alle quali ha partecipato, per n. 11 sedute hanno partecipato la totalità dei sindaci mentre alle altre n. 3 sedute la maggioranza dei componenti.

Tra gli enti locali azionisti esiste un Contratto di Sindacato di Voto e Disciplina dei Trasferimenti Azionari che prevede clausole sulla composizione del Collegio Sindacale.

Esistono inoltre due patti di consultazione che prevedono clausole sulla composizione del Collegio Sindacale e precisamente:

- 1) patto di consultazione sottoscritto in data 16 settembre 2003 e modificato da ultimo il 10 marzo 2006 da 30 soci di minoranza di Hera SpA;
- 2) patto di consultazione sottoscritto in data 6 novembre 2003 e modificato da ultimo il 31 dicembre 2005 da 5 soci di minoranza di Hera SpA.

Responsabilità Amministrativa della Società

Il D.Lgs. n. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità amministrativa (rectius penale) delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni. In particolare, esso ha introdotto la responsabilità penale degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso e, infine, da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati. I fatti di reato rilevanti sono i reati nei confronti della Pubblica Amministrazione e i reati societari commessi nell'interesse delle società.

Tuttavia, gli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n.231/2001 prevedono una forma di esonero dalla responsabilità qualora (i) l'ente dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la realizzazione dei reati presi in considerazione dal decreto medesimo; e (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli, nonché di curarne l'aggiornamento, sia affidato ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

A tal fine il 16 febbraio 2004 il Consiglio di Amministrazione di Hera SpA ha approvato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 con lo scopo di creare un sistema strutturato e organico di procedure ed attività di

controllo preventivo avente come obiettivo la prevenzione dei reati di cui al citato decreto, mediante l'individuazione delle attività esposte a rischio di reato e la loro conseguente proceduralizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi istituito l'organismo di vigilanza composto dal Responsabile Internal Auditing di Hera SpA quale Presidente, dal Direttore Legale e Societario di Hera SpA e da un componente esterno al quale ha affidato i compiti sopra indicati compreso quello di riferire periodicamente agli organi sociali di Hera SpA in merito alla attuazione del modello stesso.

L'Organismo di Vigilanza si è riunito nell'anno 2005 n. 6 volte; a tutte le sedute ha partecipato la totalità dei componenti.

L'Organismo di Vigilanza ha provveduto ad aggiornare il modello organizzativo che è stato esteso alle altre società del Gruppo. Inoltre l'Organismo di Vigilanza ha applicato e analizzato il sistema dei flussi informativi che consentono all'Organismo di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli.

Per lo svolgimento dell'attività di verifica e controllo, è stato predisposto dall'Organismo di Vigilanza un piano di interventi di verifica del rispetto dei protocolli adottati.

La Società si è altresì dotata del Codice Etico approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 febbraio 2004, codice che ha avuto ampia diffusione sia a livello di dipendenti che di stakeholders.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI DAL 28.04.2005															
Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione ?		Eventuale Comitato		Eventuale Comitato Esecutivo dal 16.01.2006		
Carica	Componenti	esecu- tivi	non- esecutivi	indipen- denti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****	**	****	***	****	
Presidente	Tomaso Tommasi di Vignano		X	X	100%						Non presente		Non presente		
Amm. Delegato	Stefano Aldrovandi	X			100%										
Amministratore	Aleardo Benuzzi		X	X	100%			X	100%						
Amministratore	Enrico Biscaglia		X	X	71%	X	100%								
Amministratore	Filippo Brandolini		X	X	100%										
Amministratore	Piero Collina *		X	X	100%				X	100%					
Amministratore	Pier Giuseppe Dolcini *		X	X	86%										
Amministratore	Nicodemo Montanari		X	X	86%										
Amministratore	Fabio Roversi Monaco *		X	X	57%	X	100%								
Amministratore	Roberto Sacchetti		X	X	86%										
Amministratore	Giovanni Tamburini		X	X	71%										
Amministratore	Fulvio Vento		X	X	86%										
Amministratore	Ermanno Vichi		X	X	86%		X	100%							
Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: non è stato costituito il Comitato in quanto ai sensi di statuto la nomina di 14 consiglieri spetta agli enti locali ex art. 2449 c.c. e quella degli altri 4 consiglieri ai soci diversi dai primi attraverso il sistema del voto di lista															
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento (fino al 28.04.2005):															
CdA: 7		Comitato Controllo Interno: 1			Comitato Remunerazioni: 1			Comitato Nomine: /			Comitato Esecutivo: /				

NOTE

* La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercato regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assi curative o di rilevanti dimensioni

*** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI DAL 28.04.2005

Consiglio di Amministrazione

Carica	Componenti	esecu- tivi	non- esecutivi	indipen- denti	****	Numero di altri incarichi **	Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione ?		Eventuale Comitato		Eventuale Comitato Esecutivo dal 16.01.2006	
							***	****	***	****	**	****	***	****
Presidente	Tomaso Tommasi di Vignano	X			100%								X	-
Amm. Delegato	Maurizio Chiarini	X			93%								X	-
Amministratore	Giorgio Razzoli (dal 31.12.2005)		X	X	-		X	-	X	-			X	-
Amministratore	Mara Bernardini (dal 31.12.2005)		X	X	-									
Amministratore	Filippo Brandolini		X	X	93%									
Amministratore	Luigi Castagna		X	X	100%				X	100%				
Amministratore	Pier Luigi Celli		X	X	73%				X	100%				
Amministratore	Piero Collina *		X	X	87%				X	100%				
Amministratore	Pier Giuseppe Dolcini *		X	X	87%									
Amministratore	Giuseppe Fiorani (dal 31.12.2005)		X	X	-									
Amministratore	Vander Maranini		X	X	93%		X	75%						
Amministratore	Nicodemo Montanari		X	X	93%				X	100%				
Amministratore	Fabio Rovati		X	X	87%									
Amministratore	Roberto Sacchetti		X	X	100%									
Amministratore	Luciano Sita		X	X	80%									
Amministratore	Ermanno Vichi		X	X	100%		X	100%						
Amministratore	Stefano Zolea		X	X	100%		X	100%						

Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: **non è stato costituito il Comitato in quanto ai sensi di statuto la nomina di 14 consiglieri spetta agli enti locali ex art. 2449 c.c. e quella degli altri 4 consiglieri ai soci diversi dai primi attraverso il sistema del voto di lista**

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento (fino al 28.04.2005):

CdA: 15

Comitato Controllo Interno: 4

Comitato Remunerazioni: 3

Comitato Nomine: /

Comitato Esecutivo: /

NOTE

- * La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza
- ** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercato regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni
- *** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato
- **** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE			
Carica	Componenti	Percentuale di partecipazioni alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi **
Presidente	Venturini Antonio	100%	-
Sindaco effettivo	Fernando Lolli	93%	-
Sindaco effettivo *	Sergio Santi	93%	2
Sindaco supplente *	Stefano Ceccacci	-	-
Sindaco Supplente	Roberto Picone	-	-
Numero riunioni svolte nell'anno solare:		14	
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione dei uno o più membri effettivi:			
l'articolo 26 dello Statuto specifica che (i) i Comuni, le Province e i Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000 nonchè i consorzi o le società di capitali comunque controllate dagli stessi concorrono a presentare un'unica lista e (ii) i soci diversi da quelli indicati sub (i) possono presentare liste purché rappresentino almeno il 3% delle azioni aventi diritto di voto.			

NOTE
*
**

L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.
In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministrazione o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento delle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"	X		Il CdA non ha definito le linee-guida ed i criteri per l'identificazione delle operazioni "significative", tuttavia gli organi delegati ne riferiscono preventivamente al CdA e spontaneamente sottopongono all'approvazione del medesimo le operazioni di maggior rilievo economico, strategico, finanziario e patrimoniale.
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?		X	
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?		X	Lo statuto sociale non lo prevede, tuttavia a seguito della nomina, i consiglieri hanno depositato idonea dichiarazione attestante la sussistenza del requisito dell'indipendenza.
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento delle raccomandazioni del Codice
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile / scaricabile?)	X		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta dal controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	X		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile investor relations?	X		
Unità organizzative e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile investor relations			Jens Klint Hansen (HERA S.p.A. V.le Carlo Berti Pichat 2/4, 40127 Bologna / telefono 051 287737 / fax 051 287224 / e-mail ir@gruppohera.it .

3.1.11 Andamento dell'esercizio 2005 di Hera S.p.A.

Di seguito sono riportati gli indicatori maggiormente rappresentativi.

(milioni di euro)	2004	2005	Var %
Valore della produzione	1.268,1	1.597	25,9%
Margine operativo lordo	178,9	248,6	39,0%
Redito operativo	48	76,6	59,6%
Risultato netto	59,4	75,4	26,9%

L'interpretazione dei valori deve tener conto altresì dell'attuale assetto economico del Gruppo, caratterizzato dalla distribuzione del risultato complessivo tra la Capogruppo e le diverse società di vendita, di operation and maintenance e di specifici business. Per tale ragione si assiste ad uno spostamento della redditività di Hera S.p.A. verso la componente dei dividendi da controllate e verso i risultati della gestione

finanziaria e delle partecipazioni. L'implementazione dei contratti di servizio tra le diverse realtà del Gruppo inoltre ha portato ad un incremento dei valori della produzione e del Margine Operativo Lordo.

Di seguito si espone una sintesi dei dati patrimoniali e finanziari riclassificati al 31 dicembre 2005 e confrontati con quelli relativi al 31 dicembre 2004:

ANALISI DEL CAPITALE INVESTITO E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO						
(milioni di euro)	31-dic-04	%	31-dic-05	%	Var ass	Var %
Immobilizzazioni Immateriali	334,3	22,9%	359,0	16,4%	24,7	7,4%
Immobilizzazioni Materiali	820,8	56,3%	1.247,3	56,8%	26,5	52,0%
Immobilizzazioni finanziarie	371,9	25,5%	492,4	22,4%	120,5	32,4%
Totale immobilizzazioni	1.527,0	104,7%	2.098,7	95,6%	571,7	37,4%
Capitale circolante netto	91,8	6,3%	319,7	14,6%	227,9	248,2%
(Fondi)	(160,5)	(11,0%)	(224,0)	(10,2%)	(63,5)	39,6%
Capitale Investito Netto	1.458,3	100,0%	2.194,3	100,0%	736,0	50,5%
Patrimonio Netto	965,1	66,2%	1.256,5	57,3%	291,4	30,2%
Debiti finanziari a lungo	347,1	23,8%	390,7	17,8%	43,6	12,6%
Posizione netta a breve	146,1	10,0%	547,1	24,9%	401,0	274,5%
Posizione Finanziaria Netta	493,2	33,8%	937,8	42,7%	444,6	90,1%
Totale fonti di finanziamento	1.458,3	100,0%	2.194,3	100,0%	736,0	50,5%

Il capitale investito netto è aumentato al 31 dicembre 2005 di 736,0 milioni di euro, passando da 1.458,3 a 2.194,3 milioni di euro.

Le immobilizzazioni al 31 dicembre 2005 ammontano a 2.098,7 milioni di euro, in aumento di 571,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2004, in relazione all'integrazione delle aziende di Modena ed agli investimenti effettuati e più precisamente descritti nell'ambito della relazione sul gruppo.

Il capitale circolante netto passa da 91,8 a 319,7 milioni di euro soprattutto in relazione alle problematiche di fatturazione legate all'avvio del nuovo sistema informativo clienti più volte evidenziate nel corso dell'esercizio.

I fondi sono aumentati per l'integrazione delle aziende modenesi, per il normale accantonamento al Fondo TFR e per l'accantonamento delle quote per il ripristino delle reti e di impianti concessi in uso al Gruppo di proprietà delle società degli asset.

Il patrimonio netto, che passa da 965,1 a 1.256,5 milioni di euro comprende l'aumento di capitale relativo all'entrata nella compagine sociale dei Comuni legati all'operazione di integrazione con Modena.

In relazione agli aumenti di cui sopra la posizione finanziaria netta è passata dai 493,2 milioni di euro del 31 dicembre 2004 ai 937,8 di fine 2005.

L'incremento di immobilizzazioni (571,7 milioni di euro) risulta coperto in parte con l'incremento del Patrimonio Netto (291,4 milioni di Euro) e in parte con l'incremento della posizione finanziaria netta a breve.

Per riequilibrare la struttura finanziaria nel febbraio 2006 il Gruppo ha emesso un bond per 500 milioni di euro con scadenza 10 anni.

3.1.12 Partecipazioni degli Amministratori
dei Sindaci e del Direttore Generale
(art. 79 reg. Consob)

PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEL DIRETTORE GENERALE (ART. 79 REG. CONSOB)						
COGNOME E NOME	cariche in Hera S.p.A.	società' partecipata	numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	numero azioni acquistate	numero azioni vendute	numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Tomaso Tommasi di Vignano (1)	Presidente	Hera S.p.A.	8.000	2.000	-	10.000
Maurizio Chiarini	Amministratore Delegato	Hera S.p.A.	-	-	-	-
Giorgio Razzoli	Vice Presidente	Hera S.p.A.	-	-	-	-
Mara Bernardini	Consigliere	Hera S.p.A.	-	-	-	-
Filippo Brandolini	Consigliere	Hera S.p.A.	2.750	-	-	2.750
Luigi Castagna (1)	Consigliere	Hera S.p.A.	250	1.700	-	1.950
Pier Luigi Celli	Consigliere	Hera S.p.A.	-	-	-	-
Piero Collina	Consigliere	Hera S.p.A.	-	-	-	-
Pier Giuseppe Dolcini	Consigliere	Hera S.p.A.	2.750	-	-	2.750
Giuseppe Fiorani	Consigliere	Hera S.p.A.	-	-	-	-
Vander Maranini	Consigliere	Hera S.p.A.	-	-	-	-
Nicodemo Montanari	Consigliere	Hera S.p.A.	-	-	-	-
Fabio Alberto Roversi Monaco	Consigliere	Hera S.p.A.	-	36.000	-	36.000
Roberto Sacchetti	Consigliere	Hera S.p.A.	-	-	-	-
Luciano Sita	Consigliere	Hera S.p.A.	-	-	-	-
Vichi Ermanno	Consigliere	Hera S.p.A.	-	-	-	-
Stefano Zolea	Consigliere	Hera S.p.A.	-	-	-	-
Antonio Venturini	Presidente del Collegio Sindacale	Hera S.p.A.	-	-	-	-
Fernando Lolli	Componente il Collegio Sindacale	Hera S.p.A.	-	-	-	-
Sergio Santi Collegio Sindacale	Componente il Hera S.p.A.	-	-	-	-	-
Roberto Barilli	Direttore Generale	Hera S.p.A.	-	25.000	-	25.000
Stefano Aldrovandi (in carica fino al 28.4.2005)	Amministratore Delegato	Hera S.p.A.	-	-	-	-
Aleardo Benuzzi (in carica fino al 28.4.2005)	Vice Presidente	Hera S.p.A.	2.750	-	-	2.750
Enrico Biscaglia (in carica fino al 28.4.2005)	Consigliere	Hera S.p.A.	-	-	-	-
Giovanni Tamburini (in carica fino al 28.4.2005)	Consigliere	Hera S.p.A.	-	10.895	-	10.895
Fulvio Vento (in carica fino al 28.4.2005)	Consigliere	Hera S.p.A.	-	-	-	-

(1) possesso indiretto tramite coniuge.

3.1.13 Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Gli eventi più rilevanti per l'attività del Gruppo che si sono verificati nei primi mesi del 2006 sono di seguito sintetizzati.

– **Rating A1 da Moody's**

In data 27 gennaio 2006 l'agenzia Moody's, leader a livello internazionale, per la prima volta ha assegnato al Gruppo Hera il rating A1, con outlook stabile.

Anche Standard & Poor's ha confermato il rating A+ al Gruppo, passando l'outlook da stabile a negativo nell'eventualità di ulteriori acquisizioni in vista per Hera, ipotesi che peraltro non è contemplata dal Piano Industriale del Gruppo.

Hera diviene così l'unica utility italiana che può fregiarsi del doppio rating assegnato dalle due prestigiose agenzie sopraccitate.

Il livello di rating ottenuto riflette la solidità finanziaria del Gruppo e assume ancora più valore in connessione della successiva emissione obbligazionaria sui mercati internazionali.

Le principali motivazioni che hanno portato all'assegnazione di questo rating sono da ricercarsi nel forte profilo di business vantato dall'azienda, con un portafoglio di attività molto ben bilanciato, negli ottimi livelli di servizio erogati in una delle più ricche regioni europee, nella solidità dell'azionariato e nella liquidità finanziaria.

– **Prima emissione obbligazionaria del Gruppo Hera**

In data 17 febbraio 2006, con l'ammissione alla quotazione presso la Borsa Valori di Lussemburgo, si è concretizzato l'ultimo passo del percorso iniziato il 27 gennaio u.s. con l'avvio del roadshow internazionale per la presentazione dell'operazione al mercato che ha condotto Hera all'emissione del suo primo prestito obbligazionario.

L'emissione, che ha una durata di 10 anni e stacca una cedola annuale ad un tasso fisso del 4,125%, si è conclusa con un successo superiore alle migliori aspettative. La domanda

è stata di circa € 2,2 miliardi (4,4 volte superiore all'offerta di € 500 milioni) e ha consentito ad Hera di ridurre il credit spread a 47 punti base, sopra il tasso mid-swap del periodo, rispetto alle indicazioni iniziali di 50 punti base. Il collocamento è stato curato dalle banche d'affari Banca IMI, Citibank e JPMorgan.

– **Acquisto di azioni proprie**

In data 16 gennaio 2006, il CdA di Hera ha approvato un'iniziativa di riacquisto azioni proprie per un controvalore fino a € 45 milioni: tale iniziativa sarà sottoposta all'approvazione da parte della prossima Assemblea degli azionisti e avrà una validità di 18 mesi.

Le azioni acquistate potranno essere utilizzate anche nell'ambito di operazioni di acquisizioni che comportino scambi azionari.

L'acquisto sarà effettuato sul mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A. a un prezzo per azione non inferiore al valore nominale e non superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di Borsa precedente ogni singolo acquisto.

Ad oggi Hera non detiene azioni proprie e il numero massimo di azioni proprie acquistabili è pari a 15.000.000 azioni ordinarie, corrispondenti a circa l'1,5% del capitale sociale.

– **Fusione per incorporazione di Geat Distribuzione Gas**

In data 16 gennaio 2006, il CdA di Hera ha approvato il progetto di fusione per incorporazione nel Gruppo Hera di Geat Distribuzione Gas, la società attiva nella distribuzione del Gas sul territorio di Riccione e, attraverso la controllata Gas Riccione, nella vendita ai clienti finali.

L'operazione, il cui valore è stato determinato in € 12,5 milioni, consente ad Hera di proseguire il processo di consolidamento all'interno del proprio territorio di riferimento, che nel 2005 ha visto l'integrazione di Meta e l'acquisizione di tre operatori locali attivi nei comuni di Ro Ferrarese, Castello d'Argile e Monghidoro per un totale di circa 147.000 clienti.

L'operazione con Geat Distribuzione Gas rappresenta un tassello strategico importante che consente di creare, assieme alla parteci-

pazione già in atto nella società SGR Servizi, un nucleo di presidio nella provincia di Rimini con significative opportunità di sinergie.

La società Geat ha oltre 20.000 clienti e realizza vendite per circa 40 milioni di mc di gas naturale. La conclusione dell'operazione è prevista per l'estate prossima, mentre gli effetti contabili decorreranno dal 1° gennaio 2006.

– ***Incremento della partecipazione in Hera Luce S.r.l.***

In data 17 gennaio 2006 Hera S.p.A. ha acquistato la quota detenuta da Gemmo S.p.A. (corrispondente al 18% del capitale sociale) in Hera Luce S.r.l., società avente ad oggetto la gestione di attività relative al servizio di illuminazione pubblica, arrivando così a detenere una partecipazione pari all'87,3%.

– ***Acquisto da Enel della rete elettrica di 18 Comuni della Provincia di Modena***

In data 13 marzo 2006 HERA ed Enel hanno firmato l'accordo preliminare per la cessione della rete di distribuzione Enel di 18 Comuni della Provincia di Modena a fronte di un corrispettivo totale di circa 107,5 milioni di euro. Il ramo d'azienda oggetto della cessione include 80.000 clienti e comprende oltre 3.700 km al servizio dei Comuni di Castelnuovo Rangone, Fanano, Fiumalbo, Guiglia, Lama Mocogno, Marano sul Panaro, Montecreto, Contese, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, San Cesario sul Panaro, Sestola, Spilamveto, Vignola e Zocca.

– ***Cessione di partecipazioni di minoranza in aree "no core"***

È proseguita l'attività di razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Gruppo nelle aree "no core"; in particolare si segnalano la cessione, ai Comuni di Piano di Sorrento e di Meta, del 48% di Penisola Verde S.p.A., società operante nella fornitura di servizi ambientali in Campania e la cessione, al Comune di Ferrara, del 20% di Ferrara T.U.A. S.p.A., società operante nei servizi di parcheggio e sosta a pagamento.

Per quanto riguarda l'avanzamento dei progetti relativi ai nuovi impianti di termovalorizzazione (WTE) e generazione elettrica si segnala quanto segue:

- il nuovo impianto WTE del Frullo, dopo aver concluso il primo anno di esercizio industriale con una quantità complessiva di rifiuti smaltiti pari a 188,1 Kton (+ 4.7% rispetto al 2004) ed una produzione di energia elettrica pari a 92.09 Gwh (+ 308% rispetto al 2004), nei primi due mesi del 2006 ha smaltito complessivamente 35.000 ton di rifiuto e prodotto oltre 24.000.000 di Kwh, oltre a 12.000.000 di Mcal per il teleriscaldamento;
- l'impianto WTE di Ferrara (Canalbiano) è in costruzione e tutti gli ordini sono stati emessi; l'avviamento dell'impianto è previsto alla fine del primo semestre 2007;
- l'impianto WTE di Forlì è stato definitivamente autorizzato nel settembre 2005 e tutti gli ordini sono stati emessi entro l'anno 2005; l'apertura del cantiere è prevista per il prossimo mese di maggio e l'avviamento dell'impianto per settembre 2007;
- l'impianto WTE di Modena è in costruzione, tutti gli ordini sono stati emessi e l'avviamento dell'impianto è previsto alla fine del secondo semestre 2007;
- per l'impianto WTE di Rimini il completamento dell'iter autorizzativo è previsto per il prossimo mese di maggio; tutti gli ordini sono stati precontrattualizzati e l'avviamento dell'impianto è previsto entro il primo semestre 2008;
- l'impianto cogenerativo di Imola (80 MW) è stato definitivamente autorizzato dal Ministero dell'Ambiente e tutti gli ordini sono stati definiti; l'avvio dell'impianto è previsto a metà del secondo semestre 2007;
- per quanto riguarda l'impianto di Sparanise (800 MW di cui Hera detiene una quota del 15%), i lavori di costruzione proseguono secondo i programmi e l'avviamento dell'impianto è confermato entro il primo semestre 2007;
- per quanto riguarda infine l'impianto di Teverola (400 MW di cui Hera detiene una quota del 39%), le attività di costruzione sono in via di completamento e l'avviamento dell'impianto è confermato entro la fine del 2006.

3.1.14 Deliberazioni in merito al risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

delibera

il Bilancio d'Esercizio della Vostra Società, al 31 dicembre 2005, chiude con un utile di Euro 75.413.346,93.

Se concordate con i criteri seguiti nella redazione del Bilancio e con i criteri di valutazione adottati, Vi invitiamo ad approvare le seguenti deliberazioni:

l'Assemblea degli azionisti

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- preso atto della relazione del Collegio Sindacale;
- preso atto della relazione della Società di Revisione;
- esaminato il bilancio al 31 dicembre 2005 che chiude con un utile di Euro 75.413.346,93.

- a) di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2005 di HERA S.p.A e la Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione;
- b) di destinare l'utile di esercizio 1 gennaio 2005 - 31 dicembre 2005 pari a Euro 75.413.346,93 come segue:
 - Euro 3.770.667,35 a riserva legale
 - Euro 470.037,55 a riserva straordinaria
 - Euro 71.172.642,03 a dividendo agli azionisti, corrispondente a Euro 0,07 per azione, proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 8 giugno 2006, con stacco della cedola numero 3 in data 5 giugno 2006.

3.2 Schemi di Bilancio Consolidato Gruppo Hera

GRUPPO HERA - BILANCIO CONSOLIDATO - 31.12.2005 CONTO ECONOMICO

	Note	31 dic 2005 €/000	31 dic 2004 €/000 (Rettificato)
Conto Economico			
Ricavi	4	1.730.723	1.492.572
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		2.465	9.187
Altri ricavi operativi	5	34.771	27.106
Consumi di materie prime e materiali di consumo (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)	6	-809.571	-622.006
Costi per servizi	7	-440.135	-416.930
Costi del personale	8	-227.639	-215.863
Ammortamenti e accantonamenti		-142.652	-115.256
Altre spese operative	9	-108.038	-92.152
Costi capitalizzati	9.1	138.463	110.599
Utile operativo		178.387	177.257
Ripristino di valore di immobilizzazioni tecniche	10	15.518	
Quota di utili (perdite) di imprese collegate	11	-444	-3.029
Proventi finanziari	12	34.359	6.071
Oneri finanziari	12	-74.102	-32.755
Utile prima delle imposte		153.718	147.544
Imposte del periodo	13	-66.055	-61.083
Utile dell'esercizio da attività cessate			
Utile netto dell'esercizio		87.663	86.461
Attribuibile:			
Azionisti della Controllante		80.346	80.994
Azionisti di minoranza		7.316	5.467
Utile per azione	13.1		
di base		0,096	0,096
diluito		0,096	0,096

GRUPPO HERA - BILANCIO CONSOLIDATO - 31.12.2005 STATO PATRIMONIALE			
	Note	31 dic 2005 €/000	31 dic 2004 €/000 (Rettificato)
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	14	1.914.946	1.298.867
Attività Immateriali	15	212.847	210.947
Avviamento e differenza di consolidamento	16	273.432	151.610
Partecipazioni e titoli	17	91.831	78.385
Attività finanziarie	18	54.441	18.903
Attività fiscali differite	19	41.474	35.079
Strumenti finanziari – derivati	20	3.413	0
Altre attività non correnti	21	33.799	43.804
		2.626.183	1.837.595
Attività correnti			
Rimanenze	22	35.751	41.513
Crediti commerciali	23	895.657	597.452
Lavori in corso su ordinazione	24	20.688	14.671
Attività finanziarie	25	13.918	36.827
Altre attività correnti	26	145.527	44.922
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27	189.107	172.372
		1.300.648	907.757
TOTALE ATTIVITA'		3.926.831	2.745.352
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale e riserve	28		
Capitale sociale		1.016.752	839.903
Riserve		360.020	114.988
Riserva per strumenti derivati valutati al fair value		-4.185	0
Utile (perdita) portato a nuovo		0	0
Utile (perdita) del periodo		80.346	80.994
Patrimonio netto del Gruppo		1.452.933	1.035.885
Interessenze di minoranza		30.603	28.346
Totale patrimonio netto		1.483.536	1.064.231
Passività non correnti			
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	29	534.518	489.063
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	30	100.902	82.634
Fondi per rischi ed oneri	31	119.923	79.206
Passività fiscali differite	32	94.614	53.036
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	33	39.859	28.668
Strumenti finanziari – derivati	20	19.225	
Altre passività non correnti	34	105.344	91.135
		1.014.385	823.742
Passività correnti			
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo	29	645.628	271.832
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	33	9.784	62
Debiti commerciali	35	670.051	432.923
Debiti tributari	36	32.545	86.670
Altre passività correnti	37	70.902	65.892
Strumenti finanziari – derivati		0	0
		1.428.910	857.379
Totale passività		2.443.295	1.681.121
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		3.926.831	2.745.352



3.3 Note esplicative ed integrative consolidate del Gruppo Hera

1. PREMESSA

HERA S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Bologna. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione al fascicolo di bilancio. Le principali attività della società e delle sue controllate (il Gruppo) sono descritte nella informazioni sulla gestione.

Nel confronto tra i saldi di stato patrimoniale del bilancio al 31 dicembre 2004 e 31 dicembre 2005 è necessario tener presente che i primi non sono comprensivi dell'apporto del gruppo Meta; la fusione per incorporazione del gruppo Meta in Hera S.p.A. si è infatti determinata alla data del 31 dicembre 2005.

I prospetti contabili di stato patrimoniale e di conto economico consolidati e i dati inseriti nelle note esplicative sono tutti espressi in migliaia di Euro tranne quando diversamente indicato.

2. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo Hera include i bilanci al 31 dicembre 2005 della Capogruppo Hera S.p.A. e quelli delle società controllate. Il controllo è ottenuto quando la Società controllante ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Sono escluse dal consolidamento integrale le imprese controllate la cui entità è irrilevante e quelle nelle quali l'esercizio effettivo dei diritti di voto è soggetto a gravi e durature restrizioni, oltre alle imprese controllate detenute esclusivamente allo scopo di una successiva alienazione.

Sono valutate con il metodo del patrimonio netto le partecipazioni costituenti immobilizzazioni in imprese collegate la cui entità non è irrilevante. Sono invece mantenute al costo le imprese inattive, in liquidazione, o comunque di entità irrilevante.

Le imprese detenute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione sono escluse dal consolidamento e valutate al *fair value*.

Non vi sono imprese incluse nel consolidamento con il metodo proporzionale.

Gli elenchi delle imprese rientranti nell'area di consolidamento e le variazioni rispetto al precedente esercizio sono riportati al termine delle presenti note.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

A partire dal 1° gennaio 2005 il Gruppo Hera ha adottato i nuovi International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dallo IASB, gli aggiornamenti di quelli preesistenti (IAS), nonché i documenti dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ritenuti applicabili alle operazioni poste in essere dal Gruppo a partire dall'esercizio in corso. Tali principi sono quelli in vigore alla data del presente bilancio. L'adozione degli IFRS ha comportato cambiamenti di criteri contabili i cui impatti e le relative modalità sono descritte in **APPENDICE** dove sono altresì riportati i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile d'esercizio al 1° gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2004.

Per la redazione dei prospetti di stato patrimoniale e conto economico consolidati sono state utilizzati i bilanci che le società rientranti nell'area di consolidamento, sulla base di apposite istruzioni emanate dalla Capogruppo, hanno opportunamente riclassificato e rettificato al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri del Gruppo Hera. Si precisa che alcune società collegate hanno fornito bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali. Gli effetti della mancata applicazione dei principi contabili internazionali sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo non sono comunque significativi.

Nella redazione dei prospetti di stato patrimoniale e conto economico consolidati gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento. Viene inoltre eliso il valore contabile

delle partecipazioni contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate.

La differenza fra il valore contabile delle partecipazioni e la corrispondente quota di patrimonio netto che viene assunta è imputata a rettifica del patrimonio netto consolidato. In caso di acquisizioni, la differenza sopracitata viene attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo; l'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce denominata riserva di consolidamento, ovvero, quando è riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"; se positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "differenza da consolidamento". L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente alla partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente alla partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

I dividendi da società controllate, nelle quali la controllante ha pieno dominio sull'Assemblea, vengono iscritti già nell'esercizio in cui maturano, purché il progetto di bilancio della società controllante venga approvato da parte del Consiglio di Amministrazione di quest'ultima successivamente all'approvazione dei progetti di bilancio delle società controllate. Il consolidamento delle società controllate impone l'eliminazione dei dividendi registrati per competenza.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali - Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, o al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, al

netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (ad esempio: trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene. Il costo ricomprende i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Alla data di transizione agli IFRS - 1° gennaio 2004 - il Gruppo ha adottato il criterio del fair value come sostitutivo del costo (*fair value as deemed cost*) per le immobilizzazioni materiali applicandolo selettivamente ad alcune categorie di beni; il maggior valore risultante è stato accreditato direttamente a riserva. L'adozione del fair value è avvenuta sulla base di una perizia di stima effettuata da un esperto indipendente che ha reso possibile, tra l'altro, l'identificazione di singole componenti di impianti e macchinari di importo significativo e con vita utile differente, secondo l'approccio per componenti come previsto dallo IAS 16.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore con periodicità annuale, oppure quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato (per i dettagli si veda paragrafo "perdite di valore" - *impairment*).

L'ammortamento ha inizio quando le attività sono pronte per l'uso. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le tabelle con le vite utili di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

Servizi generali	min %	max %
Terreni	0	0
Fabbricati	1,50	3,00
Complesso Immobiliare via Razzaboni Mo		
- terreni	0	0
- fabbricati	1 - 1,25	2 - 2,5
- opere edili esterne	1,66	3,33
Costruzioni leggere	5,00	10,00
Impianti generici	7,50	15,00
Attrezzature	5,00	10,00
Mobili e macchine per l'ufficio	6,00	12,00
Macchine elaborazione dati	10,00	20,00
Automezzi e mezzi di trasporto interni	10,00	20,00
Autovetture	12,50	25,00
Strumenti di misura e laboratorio	5,00	10,00
Telecontrollo	10,00	20,00
- apparati remoti di telecontrollo (RTU)	5,00	10,00
- centri di supervisione	4,16	8,33
- rete di trasmissione dati (cavo telefonico)	2,50	5,00
- rete di trasmissione dati (fibra ottica)	3,33	6,67
Illuminazione Pubblica	4,00	8,00
- centro tipo 1	2,00	4,00
- centro tipo 2	1,25	2,50
- complesso di accensione (pi_ punti)	1,25	2,50
- complesso di accensione (punti singoli/colonna)	2,00	4,00
- controllori di flusso	1,25	2,50
- rete di distribuzione	1,43	2,86
- illuminazione votiva	1,66	3,33
Cabine elettriche	3,50	7,00

Servizio depurazione	min %	Max %
Terreni	0,00	0,00
Fabbricati opere civili	1,50	3,00
Fabbricati parte edile IDAR	1,50	3,00
Impianti generici e specifici	7,50	15,00
Impianti specifici IDAR	5,00	10,00
Impianti specifici ITFI	5,00	10,00
Impianti specifici	5,00	10,00
- Depuratori opere edili	1,66	3,33
- Depuratori impianti	3,33	6,67
Impianti sollevamento	6,00	12,00
Attrezzature di laboratorio	5,00	10,00
Rete	2,50	5,00
Cabine elettriche	3,50	7,00
Attrezzature	5,00	10,00
Mobili	6,00	12,00

Servizi gas e teleriscaldamento	min %	Max %
Terreni	0	0
Cabine di 1°salto- Prelievo		
- Fabbricati	2,50	5,50
- Impianti generici	7,50	15,00
- Impianti specifici	4,00	10,00
Cabine di 2°salto - distretto - Impianti specifici-cabine di utenza	5,00	10,00
Riduttori di utenza - Impianti specifici	4,00	8,00
Rete di distribuzione in acciaio	2,22	8,00
Rete di distribuzione in ghisa o ghisa sferoidale	2,00	8,00
Rete di distribuzione in pe o pvc	2,86	8,00
Prese	2,50	8,00
Contatori	4,00	10,00
Protezione catodica	4,00	8,00
Cabine elettriche - Impianti specifici	3,50	7,00
Cogenerazione e teleriscaldamento:		
- Produzione - Fabbricati	2,50	5,50
- Produzione - Impianti generici	4,50	9,00
- Produzione - Impianti specifici	4,50	9,00
Rete di distribuzione	2,86	8,00
Contatori	2,50	5,00
Centraline di scambio termico	4,50	9,00
- Caldaia	1,43	2,86
- Scambiatori di calore	2,50	5,00
- Vaso d'espansione	1,66	3,33
Centrali di pompaggio		
- Cabina elettrica	2,00	4,00
- Gruppo elettrogeno	2,75	4,55
- Pompe	3,33	6,67
- Cabine elettriche	3,50	7,00
Attrezzature	5,00	10,00

Servizio Idrico	min %	Max %
Terreni	0	0
Fabbricati/Opere civili	1,75	3,50
Pozzi		
- Fabbricati/Opere civili	1,75	3,50
- Impianti generici e specifici	1,25	2,50
- Impianti disinfezione	2,50	5,00
- Pompe	5,00	10,00
- Opere edili	1,43	2,86
Captazione - Fabbricati/Opere civili	1,25	2,50
Centrali di produzione sollevamento e potabilizzazione		
- Fabbricati/Opere civili	1,75	3,50
- Impianti generici	7,50	15,00
- Impianti specifici	6,00	12,00
- Impianti di potabilizzazione	4,00	8,00
- Impianti disinfezione	2,50	5,00
- Trasformatori	2,00	4,00
- Pompe	3,34	6,67
- Serbatoi	1,25	2,5
- Impianti di filtrazione e filtri	2,78	5,56
- Gruppi elettrogeni e soffianti	2,28	4,55
- Opere edili	1,43	2,86
Serbatoi	2,00	4,00
- Impianti disinfezione	2,50	5,00
- Opere edili	1,11	2,22
Condotte e rete di distribuzione	2,50	5,00
Rete di distribuzione in acciaio-ghisa-ghisa sf.	1,00	2,00
Rete di distribuzione in cemento armato-pe-pvc	1,43	2,86
Prese ed allacciamenti	2,22	5,00
Contatori	4,00	10,00
Cabine elettriche - Impianti specifici	3,50	7,00
Automezzi	10,00	20,00

Servizio Energia Elettrica Produtz. e Distribuz.	min %	Max %
Terreni	0	0
Fabbricati	1,50	3,00
Rete di distribuzione MT interrato e aereo	2,00	4,00
Rete di distribuzione BT interrato e aereo	4,00	8,00
Trasformatori AT/MT - BT/MT	3,50	7,00
- trasformatori in cabina	2,00	4,00
- trasformatori su palo	2,50	5,00
Allacci	3,33	8,00
Contatori	4,00	10,00
Tavole	1,66	3,33
Limitatori	1,66	3,33
Cabine in muratura e monopalo	1,66	3,33
Polifere	1,25	2,50
Stazione ricevitrice	1,66	3,3

Servizi Ambientali	min %	Max %
Terreni	0	0
Fabbricati	1,50	3,00
Unit_ immobiliari secondarie (mag.)	1,50	3,00
Impianti generici	7,50	15,00
Impianti specifici IIR	5,00	10,00
- terreni	0	0
- fabbricati	1,00 - 1,25	2,00 - 2,50
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2,00	3,33 - 4,00
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti elettrici di produzione	2,00	4,00
- impianti generici	2,50	5,00
- linea di termoval.forno postcomb.caldaia e recupero fumi	2,50	5,00
- linea di termoval.combustore a letto fluido caldaia	3,57	7,14
- turbina a vapore e prod.energia elettrica	2,50	5,00
- sistemi di controllo linee di termovalorizzazione	5,00	10,00
Impianti specifici BIOGAS stocc. + IRE	5,00	10,00
- terreni	0	0
- fabbricati	1,00 - 1,25	2,00 - 2,50
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2,00	3,33 - 4,00
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti elettrici di produzione	2,50	5,00
- addensamento CDR	2,50	5,00
- imp.selezione triturazione alimentazione e cernita	2,50 - 3,33	5,00 - 6,67
- imp.ventilazione	3,33	6,67
- imp.generici - imp.di inertizzazione - serbatoi stoccaggio	2,50	5,00
- sistemi di controllo	5,00	10,00
- contenitori e cassoni	5,00 - 10,00	10,00 - 20,00
- mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Impianti specifici Compostaggio Rifiuti	5,00	10,00
- terreni	0	0
- fabbricati	1,00 - 1,25	2,00 - 2,50
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2,00	3,33 - 4,00
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti generici e mezzi di sollevamento	3,33	6,67
- impianti di preselezione	2,50	5,00
- impianti di miscelazione	3,33 - 5,00	6,67 - 10,0
- impianti di pallettizzazione	5,00	10,00
- impianti di recupero energetico	2,50	5,00
- impianti di vagliatura e raffinazione	3,33 - 4,16	6,67 - 8,33
- impianti di pesatura	2,25	5,00
- sistemi di bioossidazione / trattamento organico	3,33	6,67
- seconda maturazione	5,00	10,00
- rivolta cumuli e mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Automezzi e mezzi trasporto interno	10,00	20,00
Contenitori e attrezzature rifiuti	5,00	10,00
Attrezzature generali	5,00	10,00
Attrezzature per servizio neve	5,00	10,00
Attrezzature igieniche	5,00	10,00
Costruzioni leggere	5,00	10,00
Autovetture	12,50	25,00
Discariche controllate		

I terreni non sono ammortizzati. Le discariche sono ammortizzate in base alla percentuale di riempimento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Leasing - I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie quando i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra le immobilizzazioni materiali e sono rilevate come attività del Gruppo al loro fair value alla data di acquisizione, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing e sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi e gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio. Tutte le altre locazioni sono considerate operative ed i relativi costi per canoni di locazione sono iscritti in base alle condizioni previste dal contratto.

Attività immateriali - Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili ed il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e qualora a vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. Qualora le attività immateriali siano invece a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento ma ad *impairment test* annuale anche in assenza di indicatori che segnalino perdite di valore.

I costi di ricerca e di sviluppo di nuovi prodotti e/o processi sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti in linea con il principio della prudenza.

Le spese di pubblicità sono imputate direttamente a conto economico.

I diritti di brevetto industriale e i diritti d'utilizzazione delle opere dell'ingegno sono rappresentativi di attività identificabili, individuabili ed in grado di generare benefici economici futuri sotto il controllo dell'impresa; tali diritti sono ammortizzati lungo le relative vite utili.

I diritti di concessione e licenza sono costituiti principalmente dai diritti di concessione in gestione dei servizi pubblici locali e sono ammortizzate in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima. Il valore residuo dei beni immateriali corrispondenti alle concessioni idriche apportate dalle società fuse e/o dai rami scissi, invece, è ammortizzato considerando la durata media residua di gestione alla luce delle convenzioni attualmente in vigore con le agenzie di ambito. Il valore residuo dei beni immateriali corrispondenti alle concessioni di gestione delle reti di distribuzione del gas metano apportate dalle società fuse e/o scisse è ammortizzato considerando la durata residua di gestione transitoria prevista dalla normativa attualmente in vigore (Decreto Letta e Legge Marzano).

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Aggregazioni di imprese - L'IFRS 3 è applicabile alle aggregazioni di imprese che si sono determinate a partire dalla data del 31 marzo 2004. La Società ha applicato tale principio per le acquisizioni del Gruppo Agea e del Gruppo Meta.

L'IFRS 3 prevede che le aggregazioni d'impresa vengano contabilizzate secondo il metodo dell'acquisizione. In particolare il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, oltre ai costi direttamente attribuibili.

li all'aggregazione; ad eccezione delle attività non correnti che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

Il Gruppo, avvalendosi della facoltà prevista dall'IFRS, non ha applicato in modo retroattivo l'IFRS 3 alle operazioni di aggregazione di imprese intervenute prima dalla data di transizione ai Principi IAS/IFRS che pertanto risultano contabilizzate agli stessi valori determinati sulla base dei precedenti Principi Contabili.

L'avviamento derivante dal consolidamento rappresenta il maggior valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo delle attività e passività, valutate al fair value, della controllata, collegata o partecipazione a controllo congiunto alla data di acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di un'impresa collegata è incluso nel valore contabile della partecipata.

Perdite di valore ("Impairment") - Ad ogni data di bilancio, il Gruppo prende in considerazione il valore contabile delle attività materiali e immateriali (ed in relazione a queste ultime quelle a vita utile indefinita, tra cui l'avviamento) per determinare se vi siano indicazioni che tali attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora vi siano indicazioni in tal senso viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi

finanziari cui l'attività appartiene. I flussi di cassa futuri sono attualizzati ad un tasso di sconto (al netto delle imposte) che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi alla specifica attività aziendale.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) si stima essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile e la perdita di valore è rilevata nel conto economico. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Partecipazioni e titoli - Le partecipazioni iscritte in questa voce si riferiscono ad investimenti aventi carattere durevole.

- **Partecipazioni in imprese collegate** - Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, (ma non il controllo, né il controllo congiunto), attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata. Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita, oppure quando sono di valore non significativo; nel qual caso sono mantenute al costo. Secondo il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passi-

ività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di impairment.

- **Altre partecipazioni e titoli** - Le altre partecipazioni ed i titoli appartengono alla categoria prevista dallo IAS 39 "attività finanziarie disponibili per la vendita". Sono costituite da strumenti rappresentativi di patrimonio netto e sono valutati al *fair value*. Quando il prezzo di mercato, o il *fair value* risultano indeterminabili sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore il cui effetto è riconosciuto nel conto economico.

Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. A seguito della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Altre attività non correnti - Sono iscritti al loro valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore.

Lavori in corso su ordinazione - Quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità, i lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (*c.d. cost to cost*), così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza,

in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti ed acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello Stato patrimoniale. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

Rimanenze - Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore netto di realizzo. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio mobile. Il valore netto di realizzo è determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio meno i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza materiali.

Le giacenze di materiali in corso di lavorazione e di prodotti finiti sono valutate al costo medio ponderato di fabbricazione dell'esercizio, che comprende le materie prime, i materiali di consumo e i costi diretti e indiretti di produzione escluse le spese generali.

Crediti commerciali - I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto di una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti.

Attività finanziarie - Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base delle data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo,

inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore. Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Finanziamenti - Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Trattamento di fine rapporto e altri benefici per i dipendenti - Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il TFR) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è verificata da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a Conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali" non rilevati per ciascun piano alla chiusura del precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite a piani a benefici definiti (cd. metodo del corridoio).

Fondi per rischi ed oneri - I fondi per rischi ed oneri comprendono gli accantonamenti iscritti in bilancio sulla base di obbligazioni presenti (quale risultato di eventi passati) alle quali il gruppo si ritiene probabile che debba far fronte. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento, alla data di bilancio e sono attualizzati quanto l'effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all'attività aziendale. Quando si dà corso all'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività immateriali (es. ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce.

Debiti commerciali - Si riferiscono a rapporti commerciali di fornitura.

Altre passività correnti - Si riferiscono a rapporti di varia natura e sono iscritti al valore nominale.

Strumenti finanziari derivati - Il Gruppo detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interessi ed al rischio di variazione dei prezzi del gas metano e dell'energia elettrica. In relazione a tale attività il Gruppo deve gestire i rischi legati al disallineamento tra le formule di indicizzazione relative all'acquisto di Gas ed Energia Elettrica e le formule di indicizzazione legate alla vendita delle medesime commodities. Gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio prezzo, sia per quanto riguarda il prezzo delle merci che per il relativo cambio euro/dollaro, si sostanziano in contratti di commodity-swap, finalizzati a prefissare gli effetti sui margini di vendita indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato di cui sopra.

Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti imposti dai

principi contabili per il trattamento in “hedge accounting” sono designate “di copertura”, mentre quelle che, pur essendo poste in essere con l’intento di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi sono classificate “di trading”.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come “*fair value hedge*” se sono a fronte del rischio di variazione nel valore di mercato dell’attività o della passività sottostante; oppure come “*cash flow hedge*” se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un’attività o passività esistente, sia da una operazione futura.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati classificati come “*fair value hedge*”, che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quali operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sono imputati a conto economico. A conto economico sono anche imputati gli utili o le perdite derivanti dall’adeguamento a “*fair value*” dell’elemento sottostante alla copertura.

Per gli strumenti classificati come “*cash flow hedge*” che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quali operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al mercato sono imputati direttamente a patrimonio netto.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Contributi - I contributi in conto impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nello stato patrimoniale sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito. I contributi in conto esercizio, compresi quelli ricevuti da utenti per l’allacciamento, sono considerati ricavi per prestazioni effettuate nell’esercizio e pertanto sono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

Riconoscimento dei ricavi - I ricavi e proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Sono ripar-

titi tra ricavi derivanti dall’attività operativa e proventi finanziari che maturano tra la data di vendita e la data del pagamento.

In particolare:

- i ricavi per vendita di energia, gas ed acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell’erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi),
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell’avvenuta prestazione, in accordo con i relativi contratti,
- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti nel momento in cui il Gruppo trasferisce all’acquirente rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene,
- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi ed oneri finanziari - I proventi ed oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza.

Imposte sul reddito - Le imposte sul reddito sono calcolate sulla base della migliore stima possibile, in relazione alle informazioni disponibili, della previsione di andamento dell’esercizio (fino al termine del periodo di imposta); si è tenuto conto, inoltre, degli effetti derivanti dall’attivazione nell’ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale. Le imposte differite ed anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee di tassazione e sulle differenze che si generano dall’applicazione degli Principi contabili internazionali.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera

- La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo HERA è l’Euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell’operazione. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura dell’esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al Conto Economico; l’eventuale utile netto che dovesse sor-

gere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Utile per azione - L'utile per azione è rappresentato dall'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie tenuto con-

to della media ponderata della azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. L'utile per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali con effetto di diluizione.

4. Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2005 ammontano ad Euro 1.767.959 mila. Di seguito la relativa composizione.

	2005 €/000	2004 €/000 (rettificato)	Variazioni €/000
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.730.723	1.492.572	238.151
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-3.034	3.538	-6.572
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	5.499	5.649	-150
Altri ricavi e proventi	34.771	27.106	7.665
Totale	1.767.959	1.528.865	239.094

Per l'analisi dell'andamento di vendita per settore di attività si rinvia alle Informazioni sulla Gestione. Il Gruppo opera sostanzialmente in Italia.

5. Altri ricavi operativi

Gli altri ricavi operativi ammontano a Euro 34.771 mila e sono composti da tabella di seguito riportata

	2005 €/000	2004 €/000 (rettificato)	Variazioni €/000
Rimborsi assicurativi	4.245	2.307	1.938
Vendita materiali e scorte a terzi	214	34	180
Quote contributi c/impianto	2.518	1.408	1.110
Contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata	6.698	7.786	-1.088
Locazioni	804	1.147	-343
Utilizzo fondi	4.095	1.116	2.979
Plusvalenze ordinarie	3.274	2.586	688
Rimborso costi	991	1.770	-779
Altri	11.932	8.952	2.980
Totale	34.771	27.106	7.665

La voce "Rimborsi assicurativi" riporta una variazione in incremento rispetto all'esercizio precedente dovuta principalmente all'escussione di una polizza di garanzia da parte della controllata Frullo Energia Ambiente SrL per euro migliaia 2.500.

6. Consumi di materie prime e materiali di consumo (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)

La composizione è la seguente.

	2005 €/000	2004 €/000 (rettificato)	Variazioni €/000
Metano destinato alla vendita e gpl al netto della variaz. scorte	521.618	367.785	153.833
Combustibili gestione calore	2.761	1.530	1.231
Energia elettrica destinata alla vendita	171.377	137.973	33.404
Acqua	23.676	23.416	260
Materiali per la manutenzione: gestione e ricambi al netto delle variazioni delle scorte	37.057	21.303	15.754
Energia elettrica	20.217	25.938	-5.721
Combustibili, carburanti e lubrificanti	10.607	5.846	4.761
Metano per uso industriale	3.424	4.191	-767
Acqua per uso industriale	1.169	399	770
Prodotti chimici	8.587	7.464	1.123
Materiali di consumo e vari	7.631	23.863	-16.232
Costi per discariche	529	2.298	-1.769
Oneri e proventi da derivati	918	0	918
Totale	809.571	622.006	187.565

Per l'analisi dell'andamento dei costi delle materie prime e dei materiali di consumo si rinvia alle informazioni sulla Gestione.

In particolare la voce "materiali di consumo e vari" relativa all'esercizio 2004 comprende il valore di euro migliaia 10.988 relativo ad operazioni di lease-back effettuate dalla controllata Uniflotte S.r.L.; operazione che non è stata effettuata nel corso dell'esercizio 2005.

La voce costi per discariche deriva dall'applicazione dell'Ifric 1 sui cambiamenti nelle stime dei costi attesi relativi agli oneri post mortem.

La voce oneri e proventi da contratti derivati pari ad euro migliaia 918 si riferisce ai contratti derivati, qualificati di copertura secondo il principio contabile internazionale 39, che sono stipulati per coprire i rischi su commodities.

7. Costi per servizi

La composizione è la seguente.

	2005 €/000	2004 €/000 (rettificato)	Variazioni €/000
Spese per utenze industriali: per acqua, metano, calore ed energia elettrica	2.408	5.788	-3.380
Spese per lavori e manutenzioni	160.921	146.601	14.320
Vettoriamiento e stoccaggio	64.945	59.715	5.230
Spese per assicurazioni	10.157	9.009	1.148
Servizi informativi e CED	18.497	5.599	12.898
Servizi di pulizia e vigilanza	3.749	4.301	-552
Servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti	90.220	81.932	8.288
Annunci, inserzioni, pubblicità e contenziosi	5.620	6.213	-593
Spese per trasporti	637	1.024	-387
Consulenze tecniche, organizzative, legali e assist. tributaria	23.314	23.203	111
Compensi a Sindaci, Amministratori	4.136	4.115	21
Letture contatori	3.634	1.637	1.997
Postali, recapiti, telefonici	3.528	4.645	-1.117
Selezione personale, formazione ed altre spese per maestranze	8.623	7.153	1.470
Altri	39.746	55.995	-16.249
Totale	440.135	416.930	23.205

In relazione ai principali costi operativi, le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono riportate nelle informazioni sulla gestione.

8. Costo del personale

La composizione del costo del lavoro nei due esercizi a confronto è la seguente.

	2005 €/000	2004 €/000 (rettificato)	Variazioni €/000
Salari e stipendi	159.108	152.822	6.286
Oneri sociali	55.706	53.363	2.343
Trattamento di fine rapporto	7.803	6.449	1.354
Altri costi	5.022	3.229	1.793
Totale	227.639	215.863	11.776

Il numero medio dei dipendenti per il periodo preso in considerazione, suddiviso per categorie, è il seguente:

	2005	2004	Variazioni
Dirigenti	89	84	5
Quadri	207	186	21
Impiegati	2.228	1.996	232
Operai	2.688	2.834	-146
Totale	5.212	5.100	112

Complessivamente il costo medio pro-capite al 31 dicembre 2005 è risultato pari a Euro 44 mila con un incremento del 4,7 % rispetto al 31 dicembre 2004 (Euro 42 mila)

Al 31 dicembre 2005 il numero dei dipendenti è di 5.904 unità, tenuto conto dell'inserimento dei dipendenti dell'incorporate a seguito dell'operazione di fusione di Meta S.p.A. in Hera S.p.A.

9. Altre spese operative

La composizione delle altre spese operative è la seguente.

	2005 €/000	2004 €/000 (rettificato)	Variazioni €/000
Canoni corrisposti ad Enti Locali	58.631	46.022	12.609
Affitti e locazioni passive	16.648	19.980	-3.332
Imposte diverse da quelle sul reddito	3.254	4.518	-1264
Canoni passivi	4.360	1.308	3.052
Contributi associativi	1.432	1.338	94
Tributo speciale discariche	12.038	9.951	2.087
Minusvalenze su cessioni di beni	702	1.034	-332
Perdite su crediti non coperte dal fondo	1.977	256	1.721
Altri oneri minori	8.996	7.745	1.251
Totale	108.038	92.152	15.886

9.1 Costi capitalizzati

La composizione delle voce è la seguente.

	2005 €/000	2004 €/000 (rettificato)	Variazioni €/000
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	138.463	110.599	27.864
Totale	138.463	110.599	27.864

Tale voce è maggiormente rappresentata dagli investimenti effettuati dalle Società operative territoriali per la capogruppo Hera S.p.A. Per l'analisi degli investimenti si rinvia alle note di commento dell'attivo dello stato patrimoniale in merito all'analisi delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

10. Ripristino di valore di immobilizzazioni tecniche

Pari ad euro migliaia 15.518 la voce è relativa al ripristino di valore delle immobilizzazioni materiali afferenti il settore delle telecomunicazioni. Tale ripristino si è reso necessario a seguito di una puntuale verifica dei flussi di cassa attesi alla luce delle sinergie generate dall'integrazione dell'azienda di Modena, dalle prospettive di allungamento di alcuni contratti strategici

e da una rivisitazione del tasso di attualizzazione tenuto conto della rischiosità intrinseca relativa ai rapporti in essere con società collegate ed Enti Pubblici.

11. Quote di utili (perdite) di imprese collegate

La valutazione delle partecipazioni in imprese collegate con il metodo del patrimonio netto ha generato i seguenti valori.

	2005 €/000	2004 €/000 (rettificato)	Variazioni €/000
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	138.463	110.599	27.864
Totale	138.463	110.599	27.864

La valutazione è stata effettuata recependo proporzionalmente le perdite e gli utili di esercizio consuntivati dalle rispettive società.

12. Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari sono analizzati nel prospetto che segue:

	2005 €/000	2004 €/000 (rettificato)	Variazioni €/000
Interessi attivi verso banche	1.746	1.677	69
Interessi attivi su altri crediti a breve	99	310	-211
Interessi attivi da clienti	724	600	124
Proventi finanziari generati da derivati su commodity	25.690	0	25.690
Proventi finanziari generati da derivati su tassi	3.319	0	3.319
Altri proventi finanziari	2.781	3.484	-703
Totale	34.359	6.071	28.288

La variazione rispetto al 2004 nei proventi finanziari generati da derivati su commodity e su tassi è imputabile al fatto che l'applicazione dello IAS 39, come consentito, è avvenuta a far data dal 1° gennaio 2005.

La composizione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari è la seguente:

	2005 €/000	2004 €/000 (rettificato)	Variazioni €/000
Interesse passivi verso banche per scoperti di conto corrente	10.089	5.661	4.428
Interessi passivi verso banche per mutui a medio/lungo termine	18.974	14.533	4.441
Oneri finanziari generati da derivati su commodity	24.423	0	24.423
Oneri finanziari generati da derivati su tassi	4.768	0	4.768
Oneri finanziari in applicazione dello ias 19	1.886	1.733	153
Oneri finanziari generati dall'applicazione di "altri principi internazionali"	9.128	5.593	3.535
Altri	4.834	5.235	-401
Totale	74.102	32.755	41.347

Per quanto concerne le variazioni rispetto al 2004 negli oneri finanziari generati da derivati su commodity e tassi si richiama integralmente quanto sopra per i proventi.

La voce oneri finanziari generati dall'applicazione di "altri principi internazionali" si è incrementata rispetto al periodo precedente per euro migliaia 3.535; tale incremento risulta composto come segue:

- euro migliaia 1.535 relativi all'applicazione dello IAS 37 e dell'ifric 1. Principalmente la variazione è dovuta al cambiamento nelle scadenze

temporali delle stime dei flussi di cassa futuri per gli oneri di post-mortem da sostenere.

- Euro migliaia 753 relativi all'applicazione dello ias 37 sui fondi ripristino beni di terzi.
- Euro migliaia 1.247 relativi all'applicazione dello ias 17 e tale variazione è dovuta principalmente alla stipula di nuovi contratti di leasing rispetto al periodo precedente in alcune società del gruppo.

13. Imposte sul reddito

La composizione della voce è la seguente:

	2005 €/000	2004 €/000 (rettificato)	Variazioni €/000
Imposte correnti, differite ed anticipate	66.055	61.083	4.972
	66.055	61.083	4.972

L'incidenza complessiva delle imposte del periodo sul risultato prima delle imposte è stata del 42,97%.

Si rende noto che ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 della Legge 18/04/05, n. 62, che ha stabilito la procedura per il recupero degli aiuti di stato dichiarati illegittimi dalla Decisione 2003/193 del 5 giugno 2002 della Commissione UE, Hera S.p.A. ha pre-

sentato le dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta interessati dal regime di esenzione. L'Agenzia delle Entrate territorialmente competente ha completato l'attività di verifica presso la società relativa alle suddette dichiarazioni, emettendo processo verbale di constatazione in data 17 ottobre 2005; la Società ha quindi presentato memorie in data 1° dicembre 2005. Peraltro, il comma 132 del-

la Legge Finanziaria, Legge. n. 266 del 23 dicembre 2005 ha introdotto rilevanti modifiche all'art. 27 della Legge 18/04/05, n. 62, prevedendo, tra l'altro, un allungamento dei tempi per il recupero degli aiuti ed uno spostamento di competenza dal Ministero delle Finanze al Ministero degli Interni.

Si fa inoltre presente che, secondo quanto stabilito dagli accordi fra i soci all'atto dell'integrazione societaria che ha portato alla formazione di HERA e riportato nel Prospetto Informativo di quotazione, gli Enti Locali si sono impegnati ad indennizzare HERA per ogni eventuale costo, perdita o danno subito da HERA in relazione a provvedimenti normativi obbligatori che revochino le agevolazioni tributarie di cui la Società e le società partecipanti all'Integrazione abbiano usufruito" Conseguentemente HERA SpA non ha ritenuto di dover appostare in Bilancio oneri aggiuntivi.

Relativamente alla ex Meta SpA si precisa che i periodi di imposta interessati alla moratoria sono stati oggetto di definizione automatica ("tombale") ai

sensi dell'art. 9 della Legge n.289/2002 e pertanto relativamente ad essi risulta preclusa ogni attività di accertamento secondo quanto disposto dall'articolo 9, comma nono, della citata Legge n.289/2002. Il presente Bilancio non riflette alcun accantonamento a tale titolo in quanto gli Amministratori ritengono che il rischio di restituzione delle imposte a seguito di un esito finale negativo dell'intera procedura di infrazione sia possibile ma non probabile. Prudenzialmente per l'eventuale passività generata dall'integrazione con Meta SpA , in continuità con la delibera assunta in data 15 gennaio 2003 dalla medesima Società, si ritiene di vincolare una quota di Riserve disponibili, pari a 4.100 euro migliaia, a copertura degli eventuali oneri conseguenti al recupero degli aiuti di stato dichiarati illegittimi dalla Commissione Europea.

13.1 Utile per azione

L'utile (perdita) per azione determinato secondo le modalità dello IAS 33 è indicato nella seguente tabella:

		Esercizio 2005	Esercizio 2004
Utile (perdita) del periodo di Gruppo (A) (importi in migliaia diEuro):		80.346	80.994
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile (perdita) per azione:			
- di base (B)		840.388.396	839.903.881
- diluito (C)		840.388.396	839.903.881
Utile (perdita) per azione (in euro)			
- di base (A/B)		0,096	0,096
- diluito (A/C)		0,096	0,096

L'utile base per azione è calcolato relativamente al risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità capogruppo. L'utile diluito per azione è pari a quello base in quanto non esistono altre categorie di azioni diverse da quelle ordinarie e non esistono strumenti

convertibili in azioni. Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nell'esercizio 2005 è aumentato, rispetto all'esercizio precedente, a seguito dell'emissione il giorno 31 dicembre di 176.848.148 azioni per il concambio determinatosi nella fusione con il Gruppo Meta.

14. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono espresse al netto del relativo fondo ammortamento e presentano la seguente composizione e variazione:

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Euro migliaia	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni mobili	Investimenti in corso	Totale immobilizzaz. materiali
COSTO DI ACQUISIZIONE					
Saldo al 31.12.2004	223.950	1.086.902	204.969	250.684	1.766.505
	0	0	0	0	
Incrementi	6.259	192.904	12.081	47.902	259.147
Disinvestimenti	-12.063	-2.669	-18.876	-2.176	-35.784
Variazioni area di consolidamento	58.163	471.192	41.164	25.870	596.388
Altre variazioni	16.224	110.499	9.109	-116.087	19.746
Saldo al 31.12.2005	292.534	1.858.828	248.447	206.193	2.606.002
AMMORTAMENTI ACCUMULATI					
Saldo al 31.12.2004	32.030	324.425	111.183	0	467.638
Ammortamenti dell'anno	6.951	65.867	17.213	0	90.031
Disinvestimenti	-2.690	-534	-14.655	0	-17.880
Variazioni area di consolidamento	8.666	133.226	21.032	0	162.924
Altre variazioni	-1.335	-11.529	-11.529	0	-11.658
Saldo al 31.12.2005	43.622	511.454	135.979	0	691.055
Valore netto					
Al 31 dicembre 2004	191.920	762.477	93.786	250.684	1.298.867
Al 31 dicembre 2005	248.911	1.347.374	112.468	206.193	1.914.946

Per l'analisi degli investimenti del periodo si rinvia a quanto specificato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 3.01.02.01 del presente fascicolo di Bilancio.

15. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono così costituite:

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Euro migliaia	Diritto di Brevetto Industriale	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Investimenti in corso e acconti	Totale attività immateriali
COSTO DI ACQUISIZIONE					
Saldo al 31.12.2004	20.962	245.085	23.595	39.254	328.896
Incrementi	25.303	3.886	2.620	2.184	33.994
Didinvestimenti	-12	-1.530	-638	-302	-2.483
Variazioni area di consolidamento	5.369	89	4.691	2.709	12.858
Altre variazioni	27.522	-5.309	-11.538	-28.511	-17.836
Saldo al 31.12.2005	79.144	242.221	18.730	15.334	355.429
AMMORTAMENTI ACCUMULATI					
Saldo al 31.12.2004	10.189	97.960	9.800	-	117.949
Incrementi	14.694	12.402	2.340	0	29.436
Didinvestimenti	-10	-3.165	-348	0	-3.522
Variazioni area di consolidamento	3.839	19	925	0	4.783
Altre variazioni	-9	-1.399	-4.656	0	-6.063
Saldo al 31.12.2005	28.704	105.817	8.061	-	142.582
Valore netto					
al 31 dicembre 2005	50.440	136.404	10.669	15.334	212.847
al 31 dicembre 2004	10.773	147.125	13.795	39.254	210.947

I diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari a euro migliaia 50.440 al 31 dicembre 2005 sono relativi principalmente a costi sostenuti per l'acquisto e l'implementazione del sistema informativo SAP R/3 e SAP/ISU pari ad euro migliaia 47.086. Tali costi sono ammortizzati in cinque anni.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, pari ad euro migliaia 136.404 al 31 dicembre 2005 (in diminuzione di euro migliaia 10.721 rispetto al precedente esercizio) sono costituiti in massima parte dal valore delle concessioni in capo alla Capogruppo relative agli impianti del gas, idrici e depurazione. La variazione negativa è dovuta al passaggio da concessione a proprietà dei beni re-

lativi ai servizi energia e depurazione dei comuni di Loiano, Marzabotto, Castelmaggiore, Savigno e San Benedetto Val di Sambro, come previsto dai relativi contratti a seguito del raggiungimento delle scadenze delle concessioni medesime.

Le immobilizzazioni in corso, pari a euro migliaia 15.334 al 31 dicembre 2005 rappresentano principalmente i costi sostenuti per i progetti informatici non ancora ultimati.

Il decremento significativo rispetto all'esercizio precedente è relativo principalmente all'entrata in funzione del progetto di fatturazione SAP/ISU e del progetto "Template" per l'avvio informatico delle Società Operative Territoriali del Gruppo Hera S.p.A.

16. Avviamento

Di seguito viene esposta la composizione della voce avviamento e differenza di consolidamento al 31 dicembre 2005, pari ad euro migliaia 273.432.

- Avviamento residuo dell'operazione di integrazione che nel 2002 ha dato origine a Hera S.p.A., euro migliaia 86.516;
- avviamento relativo all'integrazione di Agea S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2004, euro migliaia 41.658. Tale avviamento rappresenta l'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera S.p.A. emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Agea, il valore delle azioni è stato determinato, nel rispetto da quanto previsto dall'IFRS 3, alla data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo di Agea S.p.A.;
- avviamento relativo alla controllata Ecologia Ambiente sorto nel 2004 a seguito del conferimento di ramo da parte di Ambiente S.p.A. per euro migliaia 11.053;
- avviamento relativo all'operazione di integrazione di META S.p.A., euro migliaia 118.064. Tale avviamento, iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresenta l'ecce-

denza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera S.p.A. emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di META S.p.A., il valore delle azioni è stato determinato alla data di fine esercizio 2005 individuata nella sostanza come la data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo di META S.p.A.;

- differenza di consolidamento derivante dal consolidamento della controllata Medea, euro migliaia 3.069; della controllata Nuova Geovis, euro migliaia 1.775; della controllata Ares, euro migliaia 208; della controllata Hera Gas Tre, euro migliaia 588; della controllata ASA per euro migliaia 2.788; della controllata TS Energia, euro migliaia 277;
- differenza di consolidamento derivante dall'aumento della partecipazione nella società controllata Uniflotte per euro migliaia 660.

Come previsto dall'IFRS 3, a partire dal 2004 l'avviamento non è più soggetto ad ammortamento e viene effettuato l'*impairment test* sul valore residuo a fine periodo.

17. PARTECIPAZIONI E TITOLI			
	2005 €/000	2004 €/000 (rettificato)	Variazioni €/000 Servizi Ambientali
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate:			
Ambiente 3000 S.r.l.	0	35	-35
Argilegas S.r.L.	19	0	19
Calorpiù Italia Scarl	5	0	5
Calorpiù Modena Scarl	6	0	6
Consorzio Energia Servizi	3	3	0
Geat Service in liquidazione	0	327	-327
Hera Clion	200	0	200
Hera Ferrara S.r.l.	0	10	-10
Hera Immobiliare S.r.l.	100	68	32
Hera Modena S.r.L.	10	0	10
Hera Servizi Funerari S.r.L.	10	0	10
Immobiliare Berti Pichat S.r.l.	0	5	-5
Inter.imm S.r.l.	0	37	-37
Rio d'Orzo	202	0	202
Sbi S.r.L.	51	116	-65
Totale	606	601	5
Partecipazioni in imprese collegate:			
Acantho S.p.a.	6.288	5.736	552
Agea Reti S.r.l.	7.739	7.739	0
Amav Ambiente S.p.A	0	218	-218
Ambiente 3000 S.r.L.	54	0	54
Asa S.p.A.	0	672	-672
Aspes Multiservizi S.p.A	13.995	13.084	911
Attivabologna	1.803	0	1.803
Delta Web	0	94	-94
Dyna Green S.r.L.	193	0	193
Ferrara Tua	0	164	-164
GAS GAS	105	0	105
Locride Ambiente S.p.A	0	393	-393
Meta Rete GAS in liquidazione	204	0	204
Modena Network	417	0	417
Penisola Verde S.p.A	0	79	-79
Refri	1.706	0	1.706
SET S.p.A	23.028	23.250	-222
SGR Servizi S.p.A	5.144	0	5.144
Tecnometano S.r.L.	591	0	591
Tre-A-Web	0	381	-381
Viviservizi S.r.l.	0	178	-178
Yele S.p.A	177	185	-8
Altre partecipazioni	583	647	-64
Totale	62.027	52.820	9.207
Partecipazioni in altre imprese:			
Energia Italiana S.p.A.	24.695	23.980	715
Galsi	639	450	189
Ambiente Mare	300	300	0
Calenia	2.835	15	2.820
Altre imprese	707	217	490
Totale	29.176	24.962	4.214
Totale partecipazioni	91.809	78.383	13.426
Titoli			
Titoli a reddito fisso	22	1	21
Titoli a reddito variabile	0	1	-1
Totale Titoli	22	2	20
TOTALE PARTECIPAZIONI E TITOLI	91.831	78.385	13.446

Partecipazioni in società controllate non consolidate

In data 24 novembre 2005 è stata costituita la società operativa territoriale di Modena denominata Hera Modena S.r.l., a seguito della fusione per incorporazione di Meta spa in Hera spa. La Società al 31 dicembre 2005 non è operativa.

In data 31 dicembre 2005 sono state acquisite le partecipazioni in Calorpiù Modena Scarl e Calorpiù Italia Scarl di Meta S.p.a a seguito della fusione per incorporazione di Meta spa, in Hera spa.

Con decorrenza 1° gennaio 2005 è divenuta operativa la società Hera Ferrara S.r.l. che a partire da tale data viene consolidata integralmente.

La società Hera Clion S.r.l. partecipata di Hera S.p.A. è stata posta in liquidazione a far data dal 3 ottobre 2005.

La società INTER-IMM S.r.l. in liquidazione è cessata in data 27 dicembre 2005.

La società Geat Service in liquidazione è cessata in data 21 dicembre 2005.

La società Immobiliare Berti Pichat S.r.l. è stata posta in liquidazione in data 6 giugno 2005; nel mese di settembre è cessata.

In data 12 aprile 2005 Hera S.p.A. ha sottoscritto un aumento in conto capitale pari ad euro 25.500 relativamente alla partecipazione in Ambiente 3000. Tale società consolidata al costo nell'anno 2004 è stata consolidata nell'anno 2005 al patrimonio netto. Attualmente non è operativa.

In data 6 luglio 2005 la controllata Hera Comm ha acquisito l'intera partecipazione nel capitale della società Argilegas S.r.l. dalla società Gastecnica Galliera. In data 14 ottobre 2005 è avvenuta la cessione dell'intera Azienda Argilegas S.r.l. ad Hera Comm, con effetti decorrenti dall'01/10/2005. In data 3 novembre 2005 la società è stata posta in liquidazione.

Hera S.p.A. deteneva nella società Rio d'Orzo una partecipazione pari al 21% del capitale sociale. In

data 30 novembre 2005, il Gruppo ha acquisito dal comune di Castello di Serravalle un'ulteriore percentuale del 25,5% nella società portando la partecipazione complessiva del gruppo al 46,5%. A seguito dell'incorporazione di Meta S.p.A. in Hera S.p.A., il Gruppo ha acquisito un ulteriore 46,5% portando quindi la propria percentuale di possesso al 93%. La società non è operativa.

In data 22 dicembre 2005, Hera spa ha costituito Hera servizi Funerari S.r.l., società unipersonale con capitale pari ad euro 10.000. La società gestione in proprio, o per conto di terzi, le attività inerenti i servizi funerari e le attività ad esse connesse. La Società non è operativa al 31 dicembre 2005.

Partecipazioni in società collegate

In data 27 dicembre 2005, a seguito di un'ulteriore acquisizione del 8% del capitale da Unieco soc. coop a r.l. e del 23% dal Comune di Castelmaggiore è stata incrementata al 51% la partecipazione in Asa spa. Le acquisizioni hanno determinato il controllo effettivo della società ed il conseguente consolidamento con il metodo integrale.

In data 22 settembre 2005 la partecipazione nella società AMAV Ambiente è stata ceduta al comune di Sant' Anastasia.

In data 22 agosto 2005 la partecipazione in Locride Ambiente S.p.A è stata ceduta alla società Ecologia Oggi S.r.l..

Le partecipazioni in Ferrara Tua e in PenisolaVerde sono state riclassificate tra le "altre attività finanziarie" in quanto nei mesi di gennaio e febbraio 2006 sono stati stipulati altrettanti contratti di cessione con terzi.

In data 30 settembre 2005, Hera spa ha ceduto ad Acosea Impianti la partecipazione del 30% in Delta WEB. La partecipazione residua pari al 5,56% è stata riclassificata tra le altre imprese.

Le azioni detenute da Hera S.p.A. in di Tre A-Web S.p.A. sono state conferite in Acnatho S.p.A. in data 15 aprile 2005. In data 31 dicembre 2005 Tre A-Web S.p.A. si è fusa per incorporazione in Acantho S.p.A.

In data 12 ottobre 2005 Hera S.p.A. ha acquisito un'ulteriore partecipazione da soci privati in VIVISERVIZI S.r.l., incrementando la propria quota dal 48% all'80,76%. A seguito dell'operazione il metodo di consolidamento passa da equity ad integrale.

In data 7 giugno 2005 la controllata Hera Comm ha acquisito un'ulteriore quota di partecipazione nella società Attivabologna S.r.l. La percentuale di possesso è passata dal 91,74% al 96,40%. In data 22 settembre 2005 la società Attivabologna ha proceduto alla cessione del ramo aziendale afferente il servizio contatore ad Hera Energie Bologna, con effetti dall'01 ottobre 2005.

In data 19 luglio 2005 Attivabologna S.r.l. è stata posta in liquidazione. Al 31 dicembre 2005 la società è valutata al patrimonio netto.

In data 22 novembre 2005 la controllata Hera Trading ha sottoscritto, con effetti all'1 ottobre 2005, l'aumento di capitale sociale di Dyna Green S.r.l. acquisendo una partecipazione pari al 33,33%. La società opera nel campo della ricerca e sviluppo per conto dei Soci di opportunità di acquisto e importazioni di gas naturale dalla Libia.

In data 14 luglio 2005 la controllata Hera Comm ha acquisito l'intera partecipazione nel capitale di GAS S.r.l., società operante nella vendita di gas naturale. In data 14 ottobre 2005 ha avuto luogo la cessione dell'intera azienda ad Hera Comm, con effetti dall'01 ottobre 2005 e in data 3 ottobre 2005 la società è stata posta in liquidazione.

In data 17 maggio 2005 è stata acquisita una quota pari al 20% della società SGR Servizi S.p.A. per un valore complessivo pari ad euro migliaia 4.162. La Società ha ad oggetto l'attività di vendita del gas naturale, oltre che le attività di lettura e bollettazione.

A seguito del processo di fusione di Meta S.p.A. in Hera S.p.A. sono state acquisite le partecipazioni in Meta Rete Gas, società in liquidazione e Modena Network.

In data 27 dicembre 2005 Hera Spa ha acquisito da Unieco la partecipazione del 20% in Refri S.r.l., società che opera nel campo della progettazione, realizzazione, gestione di impianti e strutture per smal-

timento, depurazione, trattamento e riciclaggio dei rifiuti di ogni genere.

A seguito del processo di fusione di Meta S.p.A. in Hera S.p.A. la partecipazione in Acantho si è incrementata del 3,42%; il valore complessivo della partecipazione è risultato pertanto pari al 50,58%. La società è stata comunque valutata al patrimonio netto in quanto nel mese di febbraio 2006 il socio Infacom ha manifestato l'interesse all'acquisto di una percentuale del 3,124% di Acantho. Alla data di stesura del bilancio sono in corso le pratiche per la cessione effettiva della quota da parte di Hera S.p.A. a cui si darà corso comunque prima della data fissata per l'assemblea.

In data 14 luglio 2005 Hera ha acquisito il 100% del capitale di Tecnometano S.r.l., società che opera nel settore delle installazioni e gestioni di impianti per la conduzione e distribuzione di liquidi combustibili e di gas metano. In data 30 settembre 2005 ha avuto luogo la cessione dell'intera azienda ad Hera S.p.A., con effetti dall'01 ottobre 2005 e successivamente in data 8 novembre 2005 la società è stata posta in liquidazione. Al 31 dicembre 2005 la società è valutata con il metodo del patrimonio netto.

Partecipazioni in altre imprese

In data 30 giugno 2005 la Capogruppo sottoscrive, per la quota di sua competenza, l'aumento di capitale della partecipata Energia Italiana S.p.A. per un valore pari ad euro migliaia 715.

Nel corso dell'anno 2005 la Capogruppo ha effettuato vari versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale della partecipata Calenia Energia S.p.A. per un valore complessivo pari ad euro migliaia 2.820.

La controllata Hera Trading in data 26 luglio 2005 sottoscrive e versa un aumento di capitale sociale nella società Galsi per euro 189.000.

18 Attività finanziarie

Al 31 dicembre 2005 tale voce che ammonta ad euro migliaia 54.441 (euro migliaia 18.903 al 31 dicembre 2004) è prevalentemente costituita da:

- crediti per finanziamenti verso le società collegate: Oikothen, euro migliaia 1.343, 4 Italy, euro migliaia 277 e SET, euro migliaia 18.447;
- depositi cauzionali per euro migliaia 33.325 (di cui euro migliaia 12.000 corrispondenti al valore del deposito cauzionale sul contratto di affitto del ramo d'azienda tra la società proprietaria di reti Acosea Reti S.r.l. ed Hera S.p.A. e per euro migliaia 21.325 corrispondenti al valore dei depositi costituiti a favore delle Province di Forlì Cesena e Ravenna a garanzie della gestione post-mortem delle discariche),
- crediti per mutui da incassare per euro migliaia 925.

L'incremento rispetto al 2004 è dovuto per euro migliaia 21.325 alla costituzione dei depositi cauzionali di cui sopra, per euro migliaia 849 ad incrementi di finanziamenti concessi dalla Capogruppo alle società 4Italy S.p.A (euro migliaia 277) e Set (euro migliaia 572) e da Ares ad Oikothen (euro migliaia 1.343) e per euro migliaia 12.000 in relazione al deposito cauzionale versato da Acosea Reti S.r.l. che al 31 dicembre 2004 era classificato alla voce "altre attività non correnti".

19. Attività fiscali differite

Al 31 dicembre 2005 ammontano a euro migliaia 41.474 (euro migliaia 35.079 al 31 dicembre 2004). I crediti per imposte anticipate sono generati dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio ed il reddito imponibile e dalle differenze nate a seguito dell'applicazione degli IAS/IFRS. Queste ultime sono relative prevalentemente all'applicazione dello IAS 38 (euro migliaia 5.742), dello IAS 19 (euro migliaia 1.120) e per euro migliaia 6.123 a seguito dell'applicazione dello IAS 39 in relazione agli strumenti finanziari derivati del gruppo.

I crediti per imposte prepagate in capo alle società del Gruppo sono relativi perlopiù a svalutazioni di immobilizzazioni, accantonamenti al fondo svaluta-

zione crediti per la parte eccedente e accantonamenti a fondi rischi non deducibili.

20. Strumenti finanziari - Derivati

Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle attività non correnti al 31 dicembre 2005 ammontano a euro migliaia 3.413 e si riferiscono per euro migliaia 1.187 a derivati su tassi e per euro migliaia 2.226 a derivati su commodity.

Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle passività non correnti ammontano ad euro migliaia 19.225 e si riferiscono per euro migliaia 13.646 a derivati su tassi e per euro 5.579 a derivati su commodity.

Il gruppo Hera nel suo complesso è esposto ai rischi di tasso d'interesse, di prezzo dei prodotti energetici e del relativo cambio, mentre è sostanzialmente nulla l'esposizione al rischio di liquidità.

In particolare per quanto concerne il rischio tassi, Il Gruppo Hera è esposto al rischio che un eventuale rialzo dei tassi di interesse generi la produzione di maggiori oneri finanziari futuri a fronte delle fonti di finanziamento a medio/lungo termine a tasso variabile. Pertanto, con l'obiettivo di mitigare il predetto rischio, il gruppo ha stipulato, nel corso degli ultimi esercizi, alcuni strumenti derivati su tassi a fronte di parte delle proprie passività finanziarie attuali e future e, più in particolare:

- 6 contratti di Interest Rate Swap per un importo nozionale alla data di chiusura dell'esercizio pari ad euro/milioni 209,6 a fronte di mutui a tasso variabile di analogo importo. Il valore di tali contratti è negativo per euro/milioni 3,4 (4,8 al 31 dicembre 2004);
- 3 opzioni Interest Rate Cap acquistate a per un importo nozionale alla data di chiusura dell'esercizio pari ad euro/milioni 154,2 a fronte di mutui a tasso variabile per pari importo. Il valore di tali contratti è negativo per euro/milioni 0,5 (0,2 al 31 dicembre 2004);
- 9 contratti di Interest Rate Swap a fronte del futuro emettendo prestito obbligazionario a tasso fisso, effettivamente emesso in data 15 febbraio 2006, per un importo nozionale complessivo di euro/milioni 500, pari all'intero valore nominale

dell'obbligazione. Il valore di tali contratti è negativo per euro/milioni 6,5. In relazione a tale contratti si segnala che in data 2 febbraio 2006 si è proceduto all'estinzione dell'operazione realizzando proventi finanziari per euro/milioni 2,3.

Tutte le relazioni di copertura tra i predetti contratti derivati e le relative passività sottostanti si qualificano come Cash Flow Hedge in applicazione degli International Accounting Standards, per le quali è stata appostata una specifica riserva negativa di patrimonio netto per euro/milioni 7,7.

Il Gruppo Hera è inoltre parte di altri contratti derivati su tassi, anche in forma strutturata, per un importo nozionale residuo di euro/milioni 72 il cui valore alla data di chiusura risulta negativo per euro/milioni 2,3 (contro i 3,5 al 31 dicembre 2004).

Nello sviluppo della propria attività caratteristica, il Gruppo Hera è altresì esposto ai rischi di prezzo dei prodotti energetici e al rischio di cambio dovuti alle potenzialmente diverse condizioni di prezzo applicate sulle vendite e sugli acquisti di gas ed elettricità. Non è attualmente apprezzabile l'esposizione agli altri rischi finanziari (rischio di controparte, rischio di liquidità, etc).

In tale contesto è obiettivo del gruppo mitigare il rischio di volatilità dei margini previsti a budget derivante, tra l'altro, anche dalla disciplina dei mercati di riferimento (ad esempio: CIP6 e corrispettivi di utilizzo per il trasporto). Pertanto sono stati stipulati alcuni contratti derivati al fine di allineare sinteticamente le formule di indicizzazione dei prezzi di vendita:

- alle formule di indicizzazione dei prezzi di approvvigionamento, nel caso di approvvigionamenti a prezzi indicizzati;
- in prezzi fissi, nel caso in cui tali vendite siano approvvigionate a prezzo fisso.

I contratti in oggetto sono rappresentati da:

- Nr. 6 contratti di Swap sul prezzo del gas naturale per un nozionale complessivo alla data di chiusura dell'esercizio pari a m³ 263.640.000 a fronte di vendite attese a prezzo variabile. Il valore di tali contratti è negativo per euro/milioni 2.

- Nr. 5 contratti di Swap sul prezzo dell'energia elettrica per un nozionale complessivo alla data di chiusura dell'esercizio pari a MWh 710.203 a fronte di vendite attese a prezzo variabile. Il valore di tali contratti è positivo per euro/milioni 0,8.

Tutte le relazioni di copertura tra i predetti contratti derivati e le relative vendite sottostanti si qualificano come Cash Flow Hedge in applicazione degli International Accounting Standards, per le quali è stata appostata una specifica riserva negativa di patrimonio netto per euro/milioni 1,2

Il Gruppo Hera è inoltre parte di altri contratti derivati su commodity, per un importo nozionale residuo di m³ 30.950.000 (il cui valore alla data di chiusura risulta negativo per euro/milioni 2,1) e di MWh 20.680.266. Tra questi rientra, il contratto stipulato con Acquirente Unico in base a procedure d'asta (prodotto Olio), al fine di ridurre l'esposizione al rischio di prezzo del "pun" generata dal contratto ATEL. I due contratti, di tipo differenziale, anche se non perfettamente complementari in termini quantitativi e di prezzo, erano infatti destinati a risentire in maniera opposta dell'andamento del prezzo di borsa come nei fatti si è poi confermato.

21. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti al 31 dicembre 2005 ammontano ad euro migliaia 33.799 (euro migliaia 43.804 al 31 dicembre 2004) e si riferiscono principalmente a:

- a.** depositi cauzionali, euro migliaia 15.175,
- b.** crediti verso clienti, euro migliaia 4.648,
- c.** crediti verso soci, euro migliaia 1.018 (di cui parte richiamata euro migliaia 59 e parte non richiamata euro migliaia 959),
- d.** crediti per imposta sostitutiva su mutui e affrancamento dell'avviamento generatosi a seguito della nascita di Hera spa nel novembre 2002, euro migliaia 12.036.

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2004, pari ad euro 10.005, è dovuto principalmente alla riclassifica di euro migliaia 12.000 afferenti il deposito cauzionale di Agea Reti Sr.l., classificato nel 2005 tra le "attività finanziarie".

22. Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono così costituite:

	31/12/2005 €/000	31/12/2004 €/000 (rettificato)	Variazioni €/000
Materie prime e scorte	34.730	35.241	-511
Semilavorati e lavori in corso	284	2.675	-2.391
Prodotti finiti	682	3.509	-2.827
Acconti	55	88	-33
Totale	35.751	41.513	-5.762

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2005 sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari ad euro migliaia 1.407 (euro migliaia 843 al 31 dicembre 2004). Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite principalmente da materiale di ricambio e da apparecchiature destinate principalmente alla manutenzione e all'esercizio degli impianti in funzione, nonché dai stoccaggi di gas metano per euro migliaia 13.366.

23. Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2005 ammontano a euro migliaia 895.657 (euro migliaia 597.452 al 31 dicembre 2004) e sono comprensivi dei consumi stimati, principalmente per la quota di competenza del periodo, relativamente a bollette e fatture

che saranno emesse dopo la data del 31 dicembre 2005. I valori sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad euro migliaia 23.442 (euro migliaia 15.385 al 31 dicembre 2004) che si ritiene congruo e prudentiale in relazione al valore di presumibile realizzo dei crediti stessi. L'appostazione del fondo viene effettuata sulla base di valutazioni analitiche in relazione a specifici crediti, integrate da valutazioni basate su analisi storiche per i crediti riguardanti la clientela di massa (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ad allo status del creditore). L'incremento dei crediti commerciali rispetto all'esercizio precedente va ricercato, principalmente, nell'allargamento del perimetro di consolidamento alle aziende del modenese, oltre che ad un rallentamento nelle procedure di incasso dovuto all'introduzione del nuovo sistema informativo.

	31/12/2004 €/000	Accantonamenti	Utilizzi	Variazioni area di consolidam.	Fusione Gruppo Meta 31 12 2005	31/12/2005
Fondo svalutazione crediti	15.385	5.565	-2.772	80	5.184	23.442
Totale	15.385	5.565	-2.772	80	5.184	23.442

24. Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2005 presentano un saldo di euro migliaia 20.688; al 31 dicembre 2004 il saldo ammontava ad euro migliaia 14.671.

25. Attività finanziarie

Pari ad euro migliaia 13.918 al 31 dicembre 2005, sono costituite principalmente da crediti per finanziamenti concessi a Comuni (euro migliaia 2.831), da crediti per mutui da incassare (euro migliaia 5.483), da titoli in portafoglio (euro migliaia 5.062) e

da partecipazioni destinate alla vendita (Penisola-verde, euro migliaia 155 e Ferrara Tua, euro migliaia 310). Al 31 dicembre 2004 ammontavano ad euro migliaia 36.827 e si riferivano a partecipazioni destinate alla vendite per euro migliaia 19.680, titoli per euro migliaia 14.805 e crediti per Mutui da incassare per euro migliaia 2.343.

26. Altre attività correnti

Le altre attività correnti sono così costituite:

	31/12/2005 €/000	31/12/2004 €/000 (rettificato)	Variazioni €/000
Imposte dirette/indirette	82.472	5.330	77.142
Anticipi Ires/Irap	11.924	848	11.076
Ritenute su interessi	6	10	-4
Crediti tributari vari	9.100	1.787	7.313
Contributi	4.475	2.485	1.990
Anticipi a fornitori/dipendenti	6.923	12.044	-5.121
Crediti V/Istituti Previdenziali	564	417	147
Rimborsi assicurativi	94	173	-79
Altri crediti	29.969	21.828	8.141
Totale	145.527	44.922	100.605

La voce Imposte dirette/indirette per euro migliaia 82.472 è costituita prevalentemente da crediti per iva di gruppo pari a euro migliaia 3.064 e da acconti per le accise sul gas metano, euro migliaia 60.631 (relativamente alla controllata Hera Comm) ed euro migliaia 11.382 (relativamente alla controllata Metaenergy). L'incremento che si è registrato rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro migliaia 63.695, è dovuto agli acconti, calcolati sui valori dell'esercizio 2004, che sono risultati superiori rispetto a quanto versato nel 2005 in base ai volume di fatturato; nel corso dell'esercizio 2005 l'emissione delle fatture ha infatti subito un rallentamento, dovuta principalmente alla introduzione del nuovo sistema di fatturazione SAP/ ISU.

La voce Anticipi per Ires/Irap, pari ad euro migliaia 11.924 è costituita prevalentemente dagli acconti versati da Hera spa nell'ambito della procedura relativa al "consolidato fiscale". La voce Altri crediti per euro migliaia 29.969 comprende, tra gli altri crediti, i verso le società degli Assets.

27. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ammontano al 31 dicembre 2005 ad euro migliaia 189.107 (euro migliaia 172.372 al 31 dicembre 2004) e comprendono il denaro contante, i valori ad esso assimilabili, gli assegni (bancari e circolari) esistenti presso la cassa principale e le casse decentrate per euro migliaia 125, i depositi presso Banche ed Istituti di Credito in genere disponibili per le operazioni correnti nonché i conti correnti postali per complessivi euro migliaia 188.982 (l'incremento rispetto all'esercizio precedente è pari ad euro migliaia 16.735).

28. Capitale sociale e riserve

Capitale sociale

Il capitale sociale, al 31 dicembre 2005, è pari a euro 1.016.752.029, è interamente versato ed è rappresentato da n. 1.016.752.029 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna. La variazione del capitale sociale intervenuta nell'esercizio è dovuta all'emissione delle nuove azioni assegnate in concambio ai soci della società incorporata Meta S.p.A.

Riserve

La voce Riserve pari ad euro migliaia 360.020 comprende la riserva sovrapprezzo azioni per euro mi-

gliaia 265.032, la riserva legale per euro migliaia 10.184, le riserve di rivalutazione per euro migliaia 2.885, la riserva straordinaria per euro migliaia 13.074, la riserva per avanzo di fusione per euro migliaia 17.244, la riserva per versamenti in conto capitale per euro migliaia 5.400, la riserva utili indivisi, negativa per euro migliaia 12.006 e la riserva IAS/IFRS che ammonta ad euro migliaia 58.207.

Riserva Cash Flow-Hedge

Al 31 dicembre 2005 risulta negativa per euro migliaia 4.185 a seguito della valutazione al fair value degli strumenti derivati.

Il prospetto che segue mette in evidenza le variazioni delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserve	Riserve strumenti derivati valutati al fair value	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Interessenz. e di minoranza	Totale
	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
Saldo al 31 dicembre 2004	839.903	114.988		80.994	1.035.885	28.346	1.064.231
Effetto applicazione ias 39		-6.465	-2.474		-8.939	-1.381	-10.320
Saldo al 1° gennaio 2005 rettificato	839.903	108.523	-2.474	80.994	1.026.946	26.965	1.053.911
fusione Gruppo Meta	176.849	222.829			399.678		399.678
fari value derivati variazione del periodo		2.231	-1.711		520	183	703
utilizzo riserve		-762			-762		-762
altri movimenti					-3.401	42	-3.359
Ripartizione dell'utile 2004					0		0
- dividendi distribuiti				-50.394	-50.394	-2.247	-52.641
- destinazione riserve		8.974		-8.974	0		0
- utili indivisi		21.626		--21.626	0	-1.656	-1.656
Utile periodo				80.346	80.346	7.316	87.662
Saldo al 31 dicembre 2005	1.016.752	360.020	-4.185	80.346	1.452.933	30.603	1.483.536

Il prospetto che segue mette in evidenza una sintesi delle differenze tra bilancio d'esercizio della Capogruppo e bilancio consolidato, con riferimento alle voci che hanno un impatto sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto:

PROSPETTO DI RACCORDO FRA BILANCIO CIVILISTICO DELLA CAPOGRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO		
	RISULTATO NETTO	PATRIMONIO NETTO
SALDI COME DA BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO	74.413	1.256.518
Effetto adozione principi contabili internazionale sulla capogruppo	32.752	234.124
ias 17	1.010	2.245
ias 19 e altri benefit al personale	502	(2.034)
ias 37: fondo ripristino beni di terzi	7.419	35.253
ias 37: fondi post mortem scariche	(2)	12.477
ias 38	15.966	16.656
ias 39	(788)	(6.984)
ias 16	(1.094)	27.038
ias 39: valutazione al fair value di partecipazioni	0	7
ias 36: impairment test	9.738	0
ifrs 3: Agea S.p.A.	0	16.951
ifrs 3: Gruppo Meta	(18.129)	113.091
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra imprese consolidate al netto degli effetti fiscali:		
- Sorno svalutazione partecipazioni in imprese controllate	108	
Effetto del cambiamento e della omogeneizzazione dei criteri di valutazione all'interno del Gruppo al netto degli effetti fiscali:		
- Dividendi rilevati per cassa	(1.629)	
- Valutazione a p, netto di imprese iscritte nel bilancio d'esercizio al costo	1.376	(4.990)
Valore di carico delle partecipazioni consolidate		(216.461)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle imprese consolidate	39.780	250.295
Attribuzione differenze ai beni delle imprese consolidate e relativi ammortamenti:		
- Avviamento da consolidamento		9.366
- Dividendi rilevati per competenza	(48.858)	(48.858)
- Altre rettifiche	(466)	(7.636)
TOTALE	80.347	1.452.933
Attribuzione quota dei terzi	7.316	30.603
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	87.663	1.483.536

29. Banche e finanziamenti a medio/lungo e a breve termine

Al 31 dicembre 2005 i finanziamenti a medio-lungo termine ammontano a euro migliaia 534.518 (euro migliaia 489.063 al 31 dicembre 2004) e sono rappresentati principalmente dai mutui e finanziamenti sottoscritti dalla Capogruppo.

Al 31 dicembre 2005 i finanziamenti a breve termine ammontano a euro migliaia 645.628 (euro migliaia 271.832 al 31 dicembre 2004) e comprendono debiti verso banche per euro migliaia 637.718, debiti verso altri finanziatori per quota a breve di finanziamenti per euro migliaia 5.810 e debiti verso soci per finanziamenti per euro migliaia 1.202.

Riportiamo di seguito l'elenco dei principali mutui in essere al 31 dicembre 2005.

ISTITUTO EROGATORE	Importo residuo	Quota a breve	Quota entro 5° anno	Quota oltre 5° anno
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	33.923.380,26	3.596.803,58	14.964.681,83	15.361.894,85
BANCA OPI	79.293.239,59	13.468.694,72	49.493.364,42	16.331.180,45
BANCA DELLE MARCHE	1.037.273,76	167.135,50	763.057,67	107.080,59
BNL	516.456,86	258.228,46	258.228,40	-
BANCA POPOLARE DI RAVENNA	332.441,83	79.759,65	252.682,18	-
BANCA DI SICILIA	551.428,22	210.520,59	340.907,63	-
CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI	490.877,60	490.877,60	-	-
CASSA DI RISPARMIO DI CENTO	1.433.162,10	393.224,13	1.039.937,97	-
CARISBO	7.123.160,36	730.734,28	3.550.453,66	2.841.972,42
CASSA DI RISPARMIO DI CESENA	9.104.568,96	2.237.040,36	5.214.144,43	1.653.384,17
CREDIOP	1.373.710,6	780.655,69	593.054,91	-
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	2.061.643,20	83.534,40	377.800,16	1.600.308,64
FON SPA	5.638.959,35	514.565,38	2.320.225,99	2.804.167,98
INTERBANCA	8.863.741,73	2.446.791,23	6.416.950,50	-
BANCA INTESA	112.841.714,56	20.790.355,15	72.907.622,56	19.143.736,85
MCC	41.092.699,48	-	1.717.699,48	39.375.000,00
MEDIOCREDITO SPA	60.000.000,00	-	60.000.000,00	-
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	26.469.455,33	4.811.413,27	19.313.121,67	2.344.920,39
S.PAOLO	2.415.601,55	251.710,78	1.885.845,47	278.045,30
UNICREDIT	13.832.180,61	5.337.094,43	7.956.471,91	538.614,27
UNIPOL	65.000.000,00	13.000.000,00	52.000.000,00	-
PROJECT FINANCING	95.648.000,00	10.640.000,00	45.472.000,00	39.536.000,00
TOTALE	569.043.695,95	80.289.139,20	346.838.250,84	141.916.305,91

I debiti verso banche a medio-lungo termine comprendono anche i finanziamenti sottoscritti dalla controllata FEA Srl (debito residuo pari a Euro 85.008 migliaia). Tali finanziamenti sono garantiti da ipoteche e privilegi speciali a favore del pool di banche che ha sottoscritto il project financing sen-

za ricorso, a garanzia dei finanziamenti previsti. Il rimborso di tale finanziamento, con scadenza finale 31 dicembre 2017, è contrattualmente stabilito in rate semestrali al tasso "euribor 6 mesi + spread".

30. Trattamento di fine rapporto ed altri benefici a dipendenti

Tale voce evidenzia gli accantonamenti a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti, calcolati considerando il credito complessivo che maturerà il dipendente alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda (in base ad ipotesi ed utilizzando tecniche attuariali) e quantificando per competenza la parte di passività futura attualizzata alla data di bilancio.

Secondo la normativa civilistica italiana, il trattamento di fine rapporto viene riflesso in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data. Tale metodologia è stata sinora considerata accettabile secondo i principi contabili internazionali.

Lo IAS 19 prevede invece l'adozione di una metodologia attraverso la quale l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

	31/12/2004	Service cost	Oneri finanziari	Utilizzi e altri movimenti	Variazione area di consolidamento	31/12/2005
Euro migliaia						
Fondo trattamento di fine rapporto	76.836	7.803	1.886	-8.885	17.986	95.626
Sconto gas	3.314	2	78			3.394
Fondo Premungas	2.484	2	32	-636		1.882
Totale	82.634	7.807	1.996	-9.521	17.986	100.902

La variazione dell'area di consolidamento è prevalentemente dovuta alle operazioni di fusione con il Gruppo Meta S.p.A. avvenuta il 31 dicembre 2005.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei benefici a dipendenti sono le seguenti:

	2004	2005
Tasso di attualizzazione, medio	4,1%	3,6%
Tasso di incremento del costo del lavoro, medio	2,8%	2,8%

31. Fondi per rischi ed oneri

La composizione e l'analisi della movimentazione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente:

€/000	31/12/2004	Accanto- namenti	Utilizzi e altri movimenti	Variazioni	31/12/2005
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	36	7	-7	92	128
Fondo spese legali e contenzioso del personale	3.649	2.525	-303	3.993	9.864
Fondo spese chiusura e post-chiusura scariche	33.455	6.582	347	12.164	52.548
Fondo ripristino beni di terzi	24.991	10.828	0	0	35.819
Altri fondi:					
Fondo rischi e oneri	17.075	3.261	-6.699	4.266	17.903
Fondo riduzione tariffaria	0	0	0	3.661	3.661
Totale	79.206	23.203	-6.662	24.176	119.923

Il fondo spese legali e contenzioso del personale pari ad euro migliaia 9.864 riflette le valutazioni sull'esito delle cause legali e del contenzioso promosso dal personale dipendente.

Il fondo è inoltre comprensivo di euro migliaia 1.840 relativi ad un primo contenzioso in essere con l'INPS in merito al preteso pagamento dei contributi sulla disoccupazione involontaria, sugli ammortizzatori sociali (CIG, CIGS, Mobilità) e sulla malattia operai.

Per quanto riguarda la disoccupazione involontaria, il Gruppo ritiene di non essere tenuto al pagamento di tale contributo in forza delle specifiche clausole contrattuali che, limitando il potere di recesso del datore di lavoro, di fatto assicurano la stabilità del rapporto ai dipendenti. Per tale contributo sono state presentate istanze di esonero per ogni azienda del Gruppo. Là dove il Ministero si è pronunciato rigettando l'istanza, il Decreto di rigetto è stato impugnato.

In relazione ai contributi sulla CIG, CIGS e Mobilità, l'esclusione è supportata, oltre che da specifiche norme di legge, dalla fondamentale considerazione che gli ammortizzatori sociali sono in concreto inutilizzabili in quanto il Gruppo Hera gestisce servizi essenziali che devono essere assicurati costante-

mente. L'INPS d'altro canto ritiene che la trasformazione in società per azioni e la cessione a privati, anche di parte del capitale azionario, valga a far ritenere dovuta l'obbligazione contributiva. La tesi del Gruppo era stata accolta nel 2004 con sentenza del Tribunale di Genova, poi però riformata in appello nel novembre 2005. Attualmente è pendente un ricorso in Corte di Cassazione.

Per ultimo i contributi relativi alla malattia operai che si ritengono non dovuti in quanto, per espressa previsione contrattuale, il Gruppo assume a proprio carico l'intero trattamento economico di malattia. Ciò in virtù di una norma del periodo corporativo pacificamente applicata per 60 anni. Nel 2003 una sentenza della Cassazione SS.UU. ha però affermato la sussistenza dell'obbligazione contributiva a carico del datore di lavoro anche quando l'ente previdenziale non sia tenuto alle prestazioni di malattia, richiamandosi ad un generale principio solidaristico. A seguito di tale mutato orientamento giurisprudenziale il Gruppo Hera ha ritenuto di dar corso al pagamento del contributo di malattia a far data dal 1° gennaio 2005, resistendo comunque nel contenzioso in essere relativo agli esercizi precedenti.

Tenuto conto di quanto sopra, oltre che del pronunciamento favorevole espresso del Consiglio di

Stato su richiesta del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali concernente l'applicazione della suaccennata normativa all'Enel S.p.A. (parere del 8 febbraio 2006), il Gruppo Hera ha qualificato il rischio di soccombenza possibile, ma non probabile. Il fondo presente a bilancio è pertanto a titolo prudenziale e si riferisce all'ammontare delle sole cartelle - non sospese da provvedimento del giudice ordinario - ricevute fino alla data di bilancio ed alle conseguenti spese legali.

Il secondo contenzioso in essere con l'INPS (derivante dalla incorporata Meta spa) è invece relativo all'interpretazione dell'art. 41 della legge 488/1999 (legge finanziaria anno 2000) in merito alla riduzione delle aliquote di contribuzione per assegni familiari al nucleo familiare (CUAF) e per il contributo MATERNITÀ in relazione al personale regolato dal CCNL del settore elettrico. La problematica è stata sfrontata con l'Ufficio Gestione Posizioni Assicuratrici dell'INPS di Modena il quale ha confermato la correttezza dell'istanza a suo tempo presentata. Conseguentemente, a far data dal 2001, la ex Meta spa ha applicato la riduzione delle aliquote contestualmente alla richiesta di rimborso dei maggiori contributi versati, ma non dovuti, relativi all'esercizio 2000, (rimborso poi avvenuto tra il 2001 e il 2002). A partire dal novembre 2003, l'INPS ha notificato gli avvisi con i quali richiedeva il pagamento dei contributi ad aliquota piena, modificando completamente la posizione interpretativa precedentemente assunta, ritenendo che l'armonizzazione delle aliquote dovute dal settore elettrico non spettasse per quei lavoratori iscritti all'INPDAP. La società ha investito del problema l'associazione di categoria "Federenergia" la quale ha sottoposto la questione al Ministero del Lavoro dal quale si attendono le decisioni da adottare: Nel frattempo sono stati prudentemente accantonati gli importi relativi ai contributi che potrebbero essere oggetto di contestazione per il periodo 1° gennaio 2000 - 31 dicembre 2005, pari, complessivamente, ad euro migliaia 3.097.

Il fondo spese chiusura e post-chiusura discariche rappresenta quanto stanziato dal Gruppo per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in uso. Gli esborsi futuri,

desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima, sono stati attualizzati in ottemperanza al disposto dello IAS 37. Gli incrementi del fondo sono costituiti dalla componente finanziaria desunta dal procedimento di attualizzazione, mentre gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno.

Il fondo ripristino beni di terzi ricomprende gli stanziamenti effettuati in relazione ai vincoli di legge e contrattuali gravanti sul Gruppo quale affittuario delle reti di distribuzione di proprietà delle società degli assets. Tali stanziamenti sono stati effettuati in base alle normali aliquote di ammortamento previste per i cespiti in questione; aliquote stabilite contrattualmente al fine di indennizzare le società locatrici del deperimento dei beni utilizzati per l'attività d'impresa ed applicate al valore dei beni ricevuti in affitto.

Il fondo, in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37, riflette il valore attuale di tali esborsi che si andranno a determinare in periodi futuri (generalmente allo scadere delle convenzioni sottoscritte con le autorità di ambito, per quanto concerne il servizio idrico ed allo scadere del periodo transitorio previsto dalla vigente normativa per quanto concerne la distribuzione del gas). Gli incrementi del fondo sono costituiti dalla sommatoria tra gli stanziamenti di competenza dell'esercizio, anche questi attualizzati e gli oneri finanziari che riflettono la componente derivante dall'attualizzazione dei flussi per competenza.

Il fondo per rischi ed oneri, alla voce "altri fondi", pari ad euro migliaia 17.903 accoglie stanziamenti a fronte di rischi di varia natura (tutti di importo sostanzialmente modesto).

Per quanto riguarda la problematica relativa all'applicazione della Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas 248/04 si rinvia a quanto più ampiamente descritto nella relazione sulla gestione al paragrafo 3.01.02.02. In considerazione del fatto che il rischio di un impatto negativo è considerato remoto, non è stato effettuato alcun accantonamento.

Il fondo riduzione tariffaria, pari ad euro migliaia 3.661 risulta costituito per far fronte agli oneri derivanti dal riconoscimento al personale in quiescenza delle agevolazioni tariffarie sui consumi energetici.

32. Passività fiscali differite

Al 31 dicembre 2005 ammontano a euro migliaia 94.614 (euro migliaia 53.036 al 31 dicembre 2004). Il fondo per imposte differite è comprensivo delle differenze temporanee risultanti tra l'utile di bilancio ed il reddito imponibile e di quelle emerse a seguito dell'applicazione degli IAS/IFRS. Tali passività saranno esigibili nel momento in cui si riverseranno a conto economico le differenze che li hanno generati. In particolare le differenze generate dall'applicazione degli IAS/IFRS sono relative, principalmente a:

- IAS 17 (leasing finanziari) per euro migliaia 3.644;
- IAS 16 (rivalutazione al fair value di alcune categorie e di cespiti) per euro migliaia 42.000
- IAS 37 (attualizzazione dei fondi post-mortem discariche dei fondi ripristino beni di terzi,) per euro migliaia 32.900;
- IAS 19 (attualizzazione del Fondo T.F.R. ed altri benefici a dipendenti) per euro migliaia 3.650;
- IAS 39 (fair value strumenti finanziari) per euro migliaia 1.620.

33. Debiti per locazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2005 ammontano a euro migliaia 49.643 (euro migliaia 28.730 al 31 dicembre 2004).

Tale voce rappresenta l'iscrizione dei debiti per effetto dello IAS 17 alle operazioni di leasing finanziario.

	Importo residuo	Quota a breve	Quota a lungo
Debiti per locazioni finanziarie	49.643	9.784	39.859

34. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti ammontano al 31 dicembre 2005 ad euro migliaia 105.344 (euro mi-

gliaia 91.135 al 31 dicembre 2004); la composizione è la seguente:

€/000	31/12/2005 €/000	31/12/2004 €/000 (rettificato)	Variazioni €/000
Debiti V/ Istituti Previdenziali	11	17	-6
Depositi cauzionali	50.836	43.583	7.253
Debiti per contributi prese e tubazioni e altri	51.818	45.089	6.729
Acconti	1.527	1.546	-19
Fornitori	920	645	275
Vari	232	255	-23
Totale	105.344	91.135	14.209

35. Debiti commerciali

I debiti verso fornitori, interamente di natura commerciale ed inclusivi dello stanziamento per fatture da ricevere, ammontano a euro migliaia

670.051 al 31 dicembre 2005 ed euro migliaia 432.923 al 31 dicembre 2004. L'incremento è prevalentemente imputabile alla variazione generata dall'entrata nel perimetro di consolidamento delle aziende del modenese.

36. Debiti tributari

I debiti tributari ammontano al 31 dicembre 2005 a euro migliaia 32.545 (euro migliaia 86.670 al 31 dicembre 2004) la composizione è la seguente:

	31/12/2005 €/000	31/12/2004 €/000 (rettificato)	Variazioni €/000
Debiti per imposte sul reddito (IRES, IRAP) e di consumo	17.237		
Debiti IVA	334	13.400	-13.066
Debiti per ritenute dipendenti	5.718	3.860	1.858
Imposta sostitutiva	76	80	-4
Canoni fognature	652	1.021	-369
Altri debiti tributari	8.528	9.264	-736
Totale	32.545	86.670	-54.125

La voce debiti per imposte sul reddito e di consumo fa segnare una diminuzione rispetto al 31 dicembre 2004 pari ad euro migliaia 41.808, dovuta principalmente ai minori debiti tributari per imposte dirette (IRES e IRAP) e per imposta di consumo e addizionale regionale, a seguito del rallentamento del processo di fatturazione dovuto alla introduzione del nuovo sistema di fatturazione SAP/ ISU. Anche la variazione decrementativa dei debiti IVA ri-

spetto al 31 dicembre 2004, pari ad euro migliaia 13.066, è imputabile alle stesse cause.

37. Altre passività correnti

Gli altri debiti ammontano al 31 dicembre 2005 a euro migliaia 70.902 (euro migliaia 65.892 al 31 dicembre 2004) la composizione è la seguente:

	31/12/2005 €/000	31/12/2004 €/000 (rettificato)	Variazioni €/000
Debiti V/ Istituti di Previdenza			
INPS	2.544	1.810	734
INPDAP	5.362	5.444	-82
INAIL	0	3	-3
Altri Istituti	5.992	5.081	911
Dividendi	7	7	0
Debiti V/Personale	15.967	14.391	1.576
Debiti V/ Amministratori e Sindaci	343	253	90
Depositi cauzionali	33	31	2
Debiti V/utenti	272	332	-60
Debiti per piani stralcio	12.288	7.822	4.466
Altri	28.094	30.718	-2.624
Totale	70.902	65.892	5.010

IAS 14: informazioni per area d'affari

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2005								
	Gas	En El	Idrico	Ambiente	Altri Servizi	Struttura	Totale	Bilancio Consolidato
Ricavi diretti	719,2	215,4	302,0	402,8	98,2	30,4	1.768,0	1.768,0
Ricavi Infra-cicli	17,1	20,1	3,1	7,6	16,6	3,6	68,0	
Totale ricavi diretti	736,3	235,5	305,1	410,3	114,7	34,0	1.836,0	1.768,0
INDIRETTI RICAVI	20,3	0,9	5,4	6,4	1,1	-34,0	0,0	
RICAVI TOTALI	756,6	236,4	310,5	416,7	115,8	0,0	1.836,0	1.768,0
MOL	97,0	9,1	82,1	115,5	17,3	0,0	321,0	321,0
Amm e Acc.ti Diretti	21,5	1,8	29,2	48,2	12,0	29,9	142,7	142,7
Amm e Acc.ti Indiretti	6,1	0,7	9,4	10,7	3,1	-29,9		
Amm e Acc.ti Totali	27,6	2,4	38,6	58,8	15,2		142,7	142,7
R.O.	69,4	6,6	43,5	56,7	2,1	0,0	178,3	178,3

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2004								
	Gas	En El	Idrico	Ambiente	Altri Servizi	Struttura	Totale	Bilancio Consolidato
Ricavi diretti	568,2	186,5	297,4	349,8	111,3	15,7	1.528,9	1.528,9
Ricavi Infra-cicli	17,6	18,0	2,1	6,9	14,4	0,9	59,9	
Totale ricavi diretti	585,8	204,5	299,5	356,7	125,7	16,6	1.588,8	1.528,9
INDIRETTI RICAVI	4,0	0,5	5,4	5,6	1,1	-16,6	0,0	
RICAVI TOTALI	589,8	205,0	304,9	362,3	126,8	0,0	1.588,8	1.528,9
MOL	106,0	7,3	76,5	85,7	16,9	0,0	292,5	292,5
Amm e Acc.ti Diretti	22,3	2,0	33,2	33,7	11,6	12,4	115,2	115,2
Amm e Acc.ti Indiretti	2,0	0,3	3,9	4,7	1,4	-12,4		
Amm e Acc.ti Totali	24,3	2,3	37,1	38,4	13,0		115,2	115,2
R.O.	81,7	5,0	39,4	47,3	3,9	0,0	177,3	177,3

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2005

	Gas	En El	Idrico	Ambiente Servizi	Altri	Struttura	Bilancio Consolidato
Capitale Circolante Netto	132,6	61,5	34,0	79,7	14,2		322,0
Immobilizzazioni Nette	412,0	169,2	616,8	702,5	211,9	243,9	2356,3
Fondi	43,4	7,8	50,9	105,4	13,3		220,8
Capitale Investito Netto	501,2	222,9	599,9	676,8	212,8	243,9	2457,5
Patrimonio Netto							1483,5
Posizione Finanziaria Netta							974,0

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2004

	Gas	En El	Idrico	Ambiente Servizi	Altri	Struttura	Bilancio Consolidato
Capitale Circolante Netto	58,5	19,0	4,4	31,4	-0,3		113,1
Immobilizzazioni Nette	239,8	79,8	492,0	587,3	182,3	93,3	1674,5
Fondi	32,4	3,0	42,5	71,1	12,8		161,8
Capitale Investito Netto	266,0	95,7	453,9	547,7	169,2	93,3	1625,8
Patrimonio Netto							1064,2
Posizione Finanziaria Netta							561,6

GARANZIE PRESTATE

Di seguito sono riportate le principali garanzie prestate a terzi.

- Garanzie reali relative ad ipoteche e privilegi speciali su terreni, impianti e macchinari iscritti dalla controllata Fea Srl a favore del pool di banche che ha sottoscritto il project financing senza ricorso, per euro migliaia 216.909;
- garanzie personali prestate dalla capogruppo a favore della collegata Acantho S.p.A. per euro migliaia 23.020 (di cui euro migliaia 15.000 con lettera di patronage non impegnativa) a fronte del finanziamento senza ricorso ottenuto dalla stessa Acantho S.p.A.; lettera di patronage per un controvalore di euro migliaia 8.020 a fronte di contratti di locazione finanziaria stipulati da Acantho S.p.A.;

- garanzie personali prestate dalla capogruppo a favore della collegata SET S.p.A. per euro migliaia 51.714 a fronte del finanziamento ottenuto da un pool di banche dalla stessa SET S.p.A.;
- garanzie personali prestate dalla capogruppo a favore delle società collegate Acantho S.p.A. e SET S.p.A., rispettivamente per euro migliaia 86 e euro migliaia 53.171 a garanzia di obblighi contrattuali;
- garanzie personali prestate dalla capogruppo a favore delle ATO di Ravenna e di Forlì Cesena per euro migliaia 4.400 a garanzia degli obblighi contrattuali relativi alla gestione del servizio idrico integrato nei comuni di riferimento;
- fidejussioni rilasciate da BNL a favore di Società di Leasing relativamente alla controllata Ecologia Ambiente per euro migliaia 21.567;
- fidejussione rilasciata dalla controllata Medea SpA a favore del Comune di Sassari a garanzia lavori di estensione della rete gas nel Comune medesimo per euro migliaia 4.779;
- fidejussione rilasciata dalla controllata Sotris SpA a favore della Provincia di Ravenna a garanzia dell'impatto ambientale derivante dall'attività di gestione delle discariche per euro migliaia 15.727;
- fideiussioni rilasciate a favore di terzi per euro migliaia 238.670 a fronte di contratti diversi. L'importo più significativo è relativo alla fideiussione rilasciata da Unicredit Banca d'Impresa S.p.A., (per un importo di euro migliaia 25.696), a favore del Comune di Pesaro in qualità di mandataria dei soci pubblici di ASPES Multiservizi S.p.A., a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni poste a carico di Hera S.p.A. a seguito della stipulazione del contratto di cessione. In particolare, in data 19 settembre 2002, Hera S.p.A. ha stipulato l'atto di cessione in forza del quale ha acquistato la partecipazione azionaria pari al 24% del capitale sociale in ASPES Multiservizi S.p.A. Nel corso dell'esercizio 2004 Hera S.p.A. ha aumentato la partecipazione azionaria al 26,86%

impegnandosi ad acquistare, dietro richiesta dei soci pubblici di ASPES Multiservizi S.p.A. ulteriori azioni fino alla concorrenza massima del 65% del capitale sociale. Il predetto obbligo scadrà in data 18 settembre 2006; la garanzia fidejussoria ha durata di 4 anni dalla data di stipulazione del contratto di cessione prorogabile a insindacabile richiesta del comune di Pesaro di ulteriori sei mesi.

- i beni di terzi in uso sono prevalentemente costituiti dai beni utilizzati dalla capogruppo per euro migliaia 706.279 a titolo di concessione, per euro migliaia 665.a titolo di affitto di ramo d'azienda e per euro migliaia 15.049 dalla società controllata Medea a titolo di concessione per le reti gas dal comune di Sassari.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Gestione dei servizi

Il Gruppo Hera svolge in esclusiva, nella quasi totalità del territorio dei Comuni azionisti, i servizi pubblici locali di distribuzione del gas, gestione del ciclo idrico integrato e gestione del ciclo dei rifiuti (spazzamento, raccolta, trasporto, avvio al recupero ed allo smaltimento).

In alcuni comuni del territorio il Gruppo svolge "altri servizi" quali teleriscaldamento urbano e gestione calore, servizi funerari e cimiteriali, gestione del verde pubblico, distribuzione di energia elettrica (nel comprensorio imolese e nel comune di Modena); attraverso appositi rapporti convenzionali con gli enti locali, ad Hera è anche demandato il servizio di trattamento e smaltimento di rifiuti, escluso dalla privativa regolata dalla legge regionale n. 25/1999 ma sottoposta a controllo da parte dell'Agenzia regionale di regolazione dei servizi pubblici. È in atto un processo di razionalizzazione il cui obiettivo è la concentrazione delle risorse e degli investimenti nei settori "core" (energia, acqua e ambiente).

Per quanto riguarda i servizi locali propriamente detti (igiene urbana e ciclo idrico), regolati dall'articolo 113 del Testo unico della disciplina degli enti locali, la citata legge regionale ha assegnato alle Agenzie di ambito territoriale ottimale (AATO), previste dalla normativa nazionale di riferimento, le fun-

zioni di regolazione e controllo precedentemente svolte dai comuni concedenti.

Nel rispetto di tale normativa il Gruppo Hera ha proceduto e procede alla stipula delle apposite convenzioni con le AATO, che determinano l'entrata in vigore della pianificazione tecnica e tariffaria d'ambito.

Settore Energia

Per quanto concerne i rapporti inerenti l'Area Gas la gestione del servizio di distribuzione è, nella prassi, affidata in via esclusiva al Gruppo Hera.

La durata delle concessioni di distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, inizialmente fissata a periodi tra dieci e trenta anni dagli atti originari d'affidamento stipulati con i Comuni, è stata rivista dal decreto 164/2000 (decreto Letta, di recepimento della direttiva 98/30/CE) e successivamente dalla legge di riordino dei mercati dell'energia (nota come "legge Marzano") che fissa al 2011 le scadenze delle concessioni nei territori delle province di Bologna, Forlì Cesena e Rimini e al 2012 le scadenze delle concessioni nei territori delle province di Ferrara, Imola Faenza e Ravenna.

Le convenzioni collegate alle concessioni di distribuzione hanno ad oggetto la distribuzione del gas metano od altri simili, per riscaldamento, usi domestici, artigianali, industriali e per altri usi generici. In talune convenzioni si prevede la produzione e la distribuzione di energia termica. Le tariffe per la distribuzione del gas applicate all'utenza vengono rimosse da Hera e sono fissate ai sensi della normativa vigente e delle deliberazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Gli atti negoziali disciplinano il rapporto con la clientela, le forme di gestione del servizio, i rispettivi obblighi accessori delle parti, gli oneri di manutenzione per il funzionamento della rete di distribuzione e le penali per l'irregolare prestazione del servizio che generalmente variano in ragione della tipologia e della gravità dell'infrazione commessa. Per quanto attiene all'energia elettrica, gli affidamenti hanno ad oggetto l'attività di distribuzione di energia comprendente, tra l'altro, la gestione delle reti di distribuzione, le decisioni degli interventi di manutenzione, la programmazione e individuazione degli interventi di sviluppo, l'esercizio degli impianti, l'esecuzione degli interventi di manutenzione e la realizzazione degli interventi di sviluppo.

La convenzione per la distribuzione di energia elettrica più significativa è stata stipulata con il Comune di Imola, ha durata trentennale con scadenza al 31/12/2030 ed è rinnovabile sulla base di quanto previsto dall'articolo 2 del Decreto Bersani. Analoga concessione è riferita alla gestione delle reti precedentemente in capo a Meta, di competenza di Hera a seguito della fusione per incorporazione di Meta S.p.a. in Hera S.p.A. con effetto retrodatato all'01/01/2005.

È previsto che l'AEEG possa disporre la sospensione o la decadenza della concessione, in base a una procedura predeterminata, a fronte del verificarsi di inadempimenti e di violazioni imputabili alla società concessionaria che pregiudichino in maniera grave e diffusa la prestazione del servizio di distribuzione di energia elettrica.

Il rilascio della concessione non comporta il riconoscimento di diritti di esclusiva.

La società concessionaria è obbligata ad applicare alle utenze le tariffe fissate dalle norme vigenti e dalle deliberazioni adottate dall'AEEG.

Settore Idrico

Hera gestisce il servizio idrico integrato; le convenzioni con le AATO, di durata variabile (non meno che ventennale), hanno ad oggetto il servizio di acquedotto o il servizio di fognatura e depurazione ovvero l'insieme dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

La gestione del servizio acquedotto comprende l'insieme dei servizi pubblici di captazione, potabilizzazione, distribuzione e vendita di acqua potabile ad uso civile ed industriale; il servizio di fognatura e depurazione comprende la gestione delle reti e degli impianti fognari e degli impianti di depurazione.

In alcuni casi le convenzioni prevedono anche l'esecuzione di attività di progettazione e realizzazione di nuove reti e la costruzione di nuovi impianti da utilizzarsi nella gestione del servizio.

La gestione del servizio è affidata in esclusiva ad Hera per il territorio dei comuni ricadenti nelle diverse Convenzioni con obbligo del Comune di non consentire a terzi di collocare nel sottosuolo di sua proprietà o di demanio condutture senza il preventivo assenso della Società.

Le convenzioni regolano, inoltre, altri aspetti del rapporto quali le forme di gestione del servizio

nonché reciproci obblighi tra le parti riguardanti, principalmente, gli oneri per l'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle reti e sugli impianti necessarie per il funzionamento dei servizi.

Solitamente gli enti locali concedono al gestore, anche a titolo gratuito, il diritto di utilizzare la rete e gli impianti per il funzionamento del ciclo idrico integrato. Nella maggior parte dei casi riguardanti gli ambiti gestiti da Hera, gli enti locali hanno conferito la proprietà delle reti e degli impianti ad apposite Società degli Asset, di cui oltre.

Al termine della concessione, Hera ha l'obbligo di riconsegnare alle Società degli Asset, ovvero ai comuni, i beni utilizzati per la prestazione del servizio. Eventuali opere realizzate per l'innovazione o il potenziamento delle reti dovranno essere restituite, al termine della concessione, a fronte del pagamento del valore residuo di tali beni.

I rapporti di Hera con le utenze sono disciplinati e regolati da specifiche Carte dei Servizi che descrivono dettagliatamente l'esecuzione del servizio da parte del gestore ed i diritti degli utenti.

Il corrispettivo percepito da Hera per la gestione del servizio idrico integrato è costituito dal pagamento delle tariffe vigenti determinate, dal 2004, sulla base dei criteri del metodo normalizzato introdotto dalla legge Galli e dalla successiva normativa applicativa.

Settore Ambiente

Le convenzioni stipulate da Hera con le Agenzie d'Ambito hanno ad oggetto la gestione esclusiva dei servizi di raccolta dei rifiuti, lo spazzamento e il lavaggio delle strade, l'avvio al recupero ed allo smaltimento dei rifiuti.

La durata delle Convenzioni è fissata dalla normativa regionale a dieci anni. Le convenzioni disciplinano le modalità di svolgimento dei servizi, il corrispettivo spettante ad Hera per le prestazioni svolte (pari alla tariffa, laddove istituita, prevista dal DPR 158/1999), i reciproci obblighi delle parti ed i canoni di concessione per l'uso o l'occupazione da parte del gestore di strade e loro pertinenze nell'espletamento del servizio reso.

Per l'esercizio degli impianti di trattamento dei rifiuti il Gruppo Hera ha stipulato apposite convenzioni con i Comuni sedi degli impianti medesimi.

Gestione delle reti, degli impianti e delle dotazioni patrimoniali

Le infrastrutture attraverso cui vengono esercitati i servizi pubblici locali, ovvero le reti gas e le reti acquedottistiche e fognarie sono, in parte, di proprietà di Hera ed in parte di proprietà di terzi (Comuni, Consorzi di Comuni, Società patrimoniali di proprietà degli enti locali). I rapporti tra gestore del servizio ed enti proprietari degli asset funzionali sono regolati da apposite convenzioni; per la regolazione delle partite economiche rilevano, in taluni casi, contratti d'affitto che fissano il corrispettivo dovuto dal Gestore agli enti proprietari per l'uso delle reti e degli impianti.

In forza di tali contratti Hera è tenuta ad effettuare, a propria cura e spese, la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché gli ampliamenti di rete, così come previsto nel piano degli investimenti concordato con le Società degli Asset.

Alla scadenza del contratto Hera provvederà a restituire il ramo di azienda e contestualmente si darà luogo ad un conguaglio tra il valore iniziale dei beni all'atto della stipulazione del contratto di affitto (valore pari a quello risultante dalle scritture contabili della Società Asset decurtato degli ammortamenti effettuati alla data dell'affitto) ed il valore dei predetti beni alla scadenza del contratto. Tale ultimo valore sarà calcolato decurtando dal valore iniziale dei beni che costituiscono il ramo d'azienda gli ammortamenti sostenuti dal Gruppo Hera sui cespiti affittati fino alla data di restituzione, sommando ai detti valori gli investimenti netti (ossia gli investimenti decurtati degli ammortamenti effettuati da Hera fino alla data di restituzione).

Ciclo idrico integrato

Per il periodo di durata del contratto successivo al 31 dicembre 2006, il canone è pari ad una somma corrispondente al valore finale (quale indicato dal contratto di affitto del ramo di azienda) moltiplicato per la percentuale stabilita nella tariffa quale remunerazione percentuale del capitale investito netto, così come determinata dalla applicazione del metodo normalizzato di determinazione delle tariffe di cui alla Legge Regionale 25/1999.

Distribuzione del gas

Il contratto di affitto del ramo di azienda inerente ai servizi energetici non predetermina l'ammontare dei canoni per i periodi successivi al 31 dicembre 2006.

Beni concessi in affitto dal CONAMI

È in vigore un contratto d'affitto con la società consortile CONAMI di Imola per l'uso delle reti e dei beni necessari allo svolgimento del servizio di distribuzione del gas e dell'energia elettrica, dei servizi ambientali, dei servizi idrici e del servizio di teleriscaldamento di proprietà dello stesso. Tale contratto contiene previsioni analoghe a quelle contenute nei contratti stipulati con le Società Asset.

Beni demaniali concessi in uso ad Hera unitamente agli affidamenti dei servizi

I beni demaniali utilizzati da Hera per l'espletamento dell'attività sono concessi in uso ad Hera unitamente all'affidamento del relativo servizio pubblico.

Rapporti tra Hera e Romagna Acque

I Comuni di Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini, principali azionisti di Hera, sono i principali azionisti di Romagna Acque con cui AMF, AMIR, AREA, SIS, TEAM e UNICA, società partecipanti all'integrazione, hanno stipulato contratti per l'approvvigionamento di acqua antecedenti alla fusione in Hera S.p.A.. A seguito degli atti di scissione e fusione di ramo d'azienda relativo alle citate Società, Hera è subentrata nei predetti contratti di approvvigionamento.

Nel 2004 i Comuni azionisti di Romagna Acque hanno conferito a detta società la proprietà delle fonti idriche, in precedenza attribuite alle società degli asset di competenza; contestualmente Romagna Acque ha cambiato la propria ragione sociale in "Romagna Acque - Società delle Fonti". Per gli ambiti di Ravenna, Forlì - Cesena e Rimini, quindi, Romagna Acque - società delle Fonti ha la proprietà esclusiva degli asset di approvvigionamento, mentre la proprietà delle reti resta in capo alle società degli asset.

Rapporti tra HERA e Frullo Energia Ambiente S.r.l. (FEA)

FEA opera nel settore della gestione degli impianti di trattamento dei rifiuti ed in particolare si occupa della gestione dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti del Frullo (sito in Granarolo dell'Emilia, Bologna, via del Frullo n. 5). Hera detiene il 51% del capitale sociale di FEA, mentre il restante 49 % è posseduto da Actelios S.p.A.

L'impianto di termovalorizzazione è stato conferito

in data 1° gennaio 2001 da Seabo, oggi Hera. La ristrutturazione e la costruzione della nuova linea di produzione sono state ultimate nel 2004, anno dal quale l'impianto di termovalorizzazione è dotato di una capacità di generazione elettrica per 22 MW. Nel 2002 Hera e FEA hanno sottoscritto i vincoli negoziali relativi al conferimento dei rifiuti (Put-or-Pay) e all'approvvigionamento dell'energia termica (Take-or-Pay) fino alla data di entrata in esercizio del nuovo impianto. A decorrere da tale data entrerà in vigore il vincolo contrattuale avente il medesimo oggetto, relativo all'impianto di nuova costruzione e della durata di 25 anni.

Rapporti tra HERA e HERA COMM S.r.l. Unipersonale

Hera COMM S.r.l. Unipersonale è detenuta interamente da Hera ed è preposta alla fornitura di energia (gas, energia elettrica e teleriscaldamento) a favore delle utenze finali, nel rispetto delle norme di separazione societaria previsti dal decreto Letta. Hera Comm nasce dalla società Seabo Energia alla quale, a seguito del processo di integrazione, sono stati conferiti i rami d'azienda relativi alla clientela energia, e che, contestualmente, nel novembre 2002 ha assunto l'attuale denominazione di Hera COMM S.r.l. Unipersonale.

Rapporti tra HERA e le Società Operative Territoriali

All'inizio del 2003 sono stati conferiti alle cinque società territoriali i rami d'azienda contenenti le dotazioni tecniche, umane e finanziarie per poter eseguire le attività di gestione delle reti (acqua, gas ed energia) e le attività di raccolta rifiuti sui rispettivi territori di competenza. Tali attività sono regolate da contratti di servizio stipulati tra Hera e le medesime società territoriali.

A lato viene riportato l'elenco dei costi, ricavi e dei crediti, debiti, che la Capogruppo Hera S.p.A. vanta nei confronti delle società controllate e collegate, in quanto parti correlate. I costi, ricavi e i crediti, debiti nei confronti delle sole società controllate sono stati elisi nel bilancio consolidato.

SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE	
CONTROLLATE	31_Dicembre_2005
Costi	
Costi per godimento di beni di terzi	7.633.577
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	44.040.704
Costi per servizi	931.158.937
Interessi passivi e altri oneri V/ società del Gruppo	545.655
Oneri diversi di gestione	133.685
TOTALE COSTI	983.512.558
Ricavi	
Altri ricavi e proventi	7.011.201
Proventi da crediti iscritti in immobil. V/ società del Gruppo	109.149
Proventi da partecipazioni	1.273.095
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	688.422.337
TOTALE RICAVI	696.815.782
Crediti V/ società del gruppo	737.606.919
Debiti V/ società del gruppo	611.739.279
COLLEGATE	
Costi	
Costi per godimento di beni di terzi	1.965.824
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.136.363
Costi per servizi	4.919.847
Interessi passivi e altri oneri V/ società del Gruppo	891
Oneri diversi di gestione	4.754.318
TOTALE COSTI	15.777.243
Ricavi	
Altri ricavi e proventi	1.850.329
Proventi da crediti iscritti in immobil. V/ società del Gruppo	596.882
Proventi da partecipazioni	429.292
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.996.445
TOTALE RICAVI	6.872.948
Crediti V/ società del collegate	35.975.657
Debiti V/ società del collegate	7.572.535

	crediti	debiti	ricavi	costi
Comune di Bologna	17.532.710,19	-1.657.740,16	-63.120.572,08	7.726.723,09
CON. AMI	528.559,02	-1.818.056,65	-1.696.061,85	7.833.626,82
Romagna Acque S.p.A.	34.719,43	-7.572.177,31	-75.446,99	23.212.327,54
Unica reti assets	750.779,41	-2.334.629,97	-87.099,67	8.249.430,93
AMF assets	1.746.461,88	-48.110,56	-225.619,14	13.050,99
AMIA assets	8.295,69	0,00	0,00	10.038,69
AMIR assets	2.186.659,25	-924.818,96	-482.767,70	2.322.428,92
AREA assets	1.138.121,72	-3.828.942,64	-334.994,18	5.320.874,34
TEAM assets	1.138.121,72	-3.828.942,64	-334.994,18	5.320.874,34
SIS S.p.A.	3.038.370,76	-1.985.547,81	0,00	2.047.580,62
Comune di Modena	8.265.809,88	-15.393.396,73	-46.821.918,24	5.421.210,56

RAPPORTI DI NATURA FINANZIARIA

La Capogruppo Hera S.p.A opera come tesoreria centralizzata per alcune società del Gruppo (si tratta principalmente di quelle nate a seguito di scorpori di rami d'azienda).

Tale rapporto si sostanzia attraverso conti correnti tra la Capogruppo e le controllate.

Inoltre la Capogruppo ha concesso finanziamenti a lungo/breve alle seguenti società:

Società	FIN (€ migliaia)
Medea S.p.A.	492.000
Ares S.p.A.	1.269
Frullo Energia Ambiente S.r.l	.4.284
Rio d'Orzo S.r.L.	500
SET S.p.A.	18.447
Recupera S.r.L.	700
Delta Web S.p.A.	152
4 Four Italy	276
Sotris	3.860

Hera S.p.A. svolge inoltre la funzione di garante a favore delle Società del Gruppo che direttamente assumono debiti di finanziamento verso istituti bancari.

Tra gli altri rapporti di natura finanziaria sono compresi anche i rapporti derivanti dalla procedura dell'IVA di Gruppo e del concordato fiscale.

RAPPORTI DI NATURA COMMERCIALE

La Capogruppo, presta alle società controllate e collegate servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, direzionale al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della Società stessa in una logica di convenienza economica. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio.

3.4 Elenco delle Società Consolidate

3.4.1 Elenchi delle partecipazioni

Con il metodo integrale (*importi in euro*)

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Percentuale posseduta		Totale	Interessenza complessiva
			Diretta	Indiretta		
Capogruppo:						
Hera S.p.A.	Bologna	1.016.752.029				
Contollate:						
Agea One S.r.l. in liquidazione	Cassana (Fe)	2.300.000	100,00%		100,00%	100,00%
Akron S.p.A.	Imola (BO)	1.152.940	57,50%		57,50%	57,50%
Ares S.p.A. consortile	Bologna	1.125.240	100,00%		100,00%	100,00%
Asa S.p.A.	Castelmaggiore (BO)	1.820.000	51,00%		51,00%	51,00%
Bio Energy S.r.L.	Modena	100.000	100,00%		100,00%	100,00%
Cales S.r.l.	Imola (BO)	250.000	50,01%		50,01%	50,01%
Ecologia Ambiente S.r.L.	Ravenna	20.000.000	100,00%		100,00%	100,00%
Ecosfera S.p.a.	Ferrara	1.000.000	51,00%		51,00%	51,00%
Eris S.c.r.l.	Ravenna	300.000		51,00%	51,00%	51,00%
Famula On-line S.p.A.	Bologna	3.316.427	60,00%		60,00%	60,00%
Frullo Energia Ambiente S.r.l.	Bologna	17.139.100	51,00%		51,00%	51,00%
Gal.A. S.p.A.	Bologna	300.000	60,00%		60,00%	60,00%
Hera Bologna S.r.l.	Bologna	1.250.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Comm S.r.l.	Imola (BO)	88.591.541	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Energie Bologna S.r.l.	Bologna	500.000		67,00%	67,00%	67,00%
Hera Ferrara S.r.l.	Cassana (FE)	810.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Forlì-Cesena S.r.l.	Cesena (FC)	650.000	100,00%		100,00%	100,00%
HERA GAS TRE Spa	Bologna	120.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Imola-Faenza S.r.l.	Imola (BO)	750.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Luce S.r.l.	San Mauro Pascoli (FC)	216.600	69,30%		69,30%	69,30%
Hera Ravenna S.r.l.	Ravenna	850.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Rimini S.r.l.	Rimini	1.050.000	100,00%		100,00%	100,00%
Herasocrem S.p.A.	Bologna	2.218.368	51,00%		51,00%	51,00%
Hera Trading S.r.l.	Imola (BO)	2.600.000	100,00%		100,00%	100,00%
Ingenia S.r.l.	Imola (BO)	52.000	74,00%		74,00%	74,00%
Medea S.p.A.	Sassari	4.500.000	100,00%		100,00%	100,00%
Metaenergy S.r.L.	Modena	13.795.000	100,00%		100,00%	100,00%
Metaservice S.r.L.	Modena	2.492.000	51,00%		51,00%	51,00%
Nuova Geovis S.p.A.	Sant'Agata Bolognese (BO)	2.205.000	51,00%		51,00%	51,00%
Recupera S.r.l.	Cassana (FE)	413.200	75,50%		75,50%	75,50%
Romagna Compost S.r.l.	Cesena (FC)	310.000	60,00%		60,00%	60,00%
Seas Lavori e Servizi s.c.ar.l.	Bologna	51.000	6,00%	94,00%	100,00%	100,00%
Sinergia S.r.l.	Forlì (FC)	579.600		59,00%	59,00%	59,00%
Sotris S.p.A.	Ravenna	2.340.000	70,00 %		70,00%	70,00%
TS Distribuzione S.r.l.	Monghidoro (BO)	100.000		100,00%	100,00%	100,00%
TS Energia S.r.l.	Monghidoro (BO)	10.000	100,00%		100,00%	100,00%
Uniflotte S.r.l.	Bologna	2.254.177	99,00%		99,00%	99,00%
Viviservizi S.r.l. Consortile	Bologna	451.500	80,76%		80,76%	80,76%

Rientra tra le società consolidate integralmente, la società Hera Ferrara S.r.l., consolidata al costo al 31 dicembre 2004, in quanto divenuta operativa l'1 gennaio 2005. Il capitale sociale è aumentato da euro 10.000 a euro 810.000 sottoscritto e versato interamente da Hera S.p.A.

Nel corso dell'anno 2005, Hera S.p.A. ha proceduto ad una serie di acquisizioni di partecipazione nella società ARES, da soci privati, elevando la propria percentuale di possesso dal 65% (31 dicembre 2004) al 100% al 31 dicembre 2005.

La società Cales S.r.l. in data 11 febbraio 2005 ha deliberato l'aumento di capitale sociale da euro 11.000 a euro 250.000 determinando un aumento pari ad euro 239.000. I soci hanno versato il 25% di tale aumento in base alle percentuali possedute. Si è

determinata una variazione nella percentuale di partecipazione di Hera S.p.A. dal 50,09% posseduta al 31 dicembre 2004 al 50,01% al 31 dicembre 2005.

Con effetto dall'1 gennaio 2005 si è perfezionata la cessione di ramo di Amga Energia a Sinergia, che ha comportato l'aumento del capitale sociale di Sinergia da euro 414.000 a euro 579.000. La partecipazione di Hera S.p.A., si è incrementata dal 51% al 59%. In data 19 dicembre 2005 Hera S.p.A. ha ceduto alla controllata Hera Comm S.r.l. l'intera partecipazione in Sinergia.

In data 9 novembre 2005, Hera S.p.A. acquisisce dal socio Capital Service S.r.l. il 48% della partecipazione nella società Uniflotte S.r.l., elevando la propria percentuale di possesso dal 51% al 99%.

Con il metodo del patrimonio netto (*importi in euro*)

CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO (*importi in euro*)

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Percentuale posseduta		Totale	Interessenza complessiva
			Diretta	Indiretta		
Acantho S.p.A.	Imola (BO)	15.875.781	0,5058		50,58%	50,58%
Adriatica Acque S.r.l.	Rimini (Rn)	89.033		22,32%	22,32%	22,32%
Agea Reti S.r.l.	Ferrara	19.000.000	0,3972		39,72%	39,72%
Agess s.c.ar.l.	Forlì (FC)	79.750	0,2144		21,44%	21,44%
Ambiente 3000 S.r.l.	Bologna	100.000	0,51		51,00%	51,00%
Aspes Multiservizi S.p.A.	Pesaro	10.963.627	0,2687		26,87%	26,87%
Attivabologna S.r.l. Cons.in liquid.	Bologna	2.558.600		96,40%	96,40%	96,40%
DYNA Green Srl	Milano	30.000		33,00%	33,00%	33,00%
Estense global service	Ferrara	10.000	0,23		23,00%	23,00%
Gasgas S.r.l. in liquidazione	Ferrara	10.000		100,00%	100,00%	100,00%
Meta Rete Gas in liquidazione	Modena	99.000	1		100,00%	100,00%
Modena Network S.p.A.	Modena	2.000.000	0,3		30,00%	30,00%
Oikothén S.c.r.l.	Siracusa	1.101.730	46,10%		46,10%	46,10%
4Italy Energy & Environment S.p.a	Modena	50.000	0,5		50,00%	50,00%
Refri S.r.l.	Reggio Emilia	2.800.000	0,2		20,00%	20,00%
SGR Servizi SpA.	Rimini	5.264.000		20,00%	20,00%	20,00%
Service Imola S.r.l.	Borgo Tossignano (BO)	10.000	0,4		40,00%	40,00%
SET spa	Milano	120.000	0,39		39,00%	39,00%
Sinergie Ambientali S.r.l.	Bologna	100.000	0,5		50,00%	50,00%
Tecnometano S.r.l. in liquidazione	Comacchio (FE)	10.400	1		100,00%	100,00%
Yele S.p.A.	Vallo della Lucania (SA)	103.400	0,35		35,00%	35,00%

Relativamente alla partecipazione in Acantho si rinvia a quanto già riportato nel corpo della presente note circa la cessione del 3,124% del capitale nei primi mesi dell'esercizio 2006.

3.4.2 Elenco delle Partecipazioni rilevanti
art.120, comma 4 D.LGS. 58/98 art.126
delibera CONSOB

Hera SpA: Partecipazioni dirette
al 31 dicembre 2005

ACANTHO S.p.A. Cap. Soc. € 15.875.781 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 2000		
SEDE: Via Molino Rosso n. 8 - 40026 IMOLA (BO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	8.030.200	50,58%

AGEA RETI S.r.l. Cap. Soc. € 19.000.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 31/12/2004		
SEDE: Piazza Municipale n. 2 - 44100 FERRARA		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	7.546.800	39,72%

AGESS S.c.a r.l. Cap. Soc. € 79.750 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 01/11/2002		
SEDE: P.zza Falcone e Borsellino n. 23 - 47100 FORLI'		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	17.100	21,44%

AKRON S.p.A. Cap. Soc. € 1.152.940 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 01/11/2002		
SEDE: Via Molino Rosso n. 8 - 40026 IMOLA (BO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	662.940	57,50%

AMBIENTE 3000 S.r.l. Cap. Soc. € 100.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 01/06/2003		
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna (BO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	51.000	51%

AMBIENTE MARE S.p.A. Cap. Soc. € 2.000.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 01/11/2002		
SEDE: Via del Marchesato n. 35 - 48023 MARINA DI RAVENNA (RA)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	8.030.200	50,58%

ARES S.p.A. Consortile Cap. Soc. € 1.125.240 Partecipata da HERA S.p.A. dal 1998		
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna (BO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	1.125.240	100%

A.S.A. S.p.A. Cap. Soc. € 1.820.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 1994		
SEDE: Via Saliceto n. 43/A - 40013 CASTEL MAGGIORE (BO)		

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	928.200	51%

ASPES MULTISERVIZI S.p.A. Cap. Soc. € 10.963.627 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 2002		
SEDE: Via dei Canonici n. 144 - 61100 PESARO		

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	2.946.382	26,87%

AV2 ECOSISTEMA S.p.A. Cap. Soc. € 120.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 31/12/2005		
SEDE: Corso Europa n. 43 - 83031 Ariano Irpino (AV)		

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	24.000	20,00%

BIO ENERGY S.r.l. Unipersonale Cap. Soc. € 100.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 31/12/2005		
SEDE: Via Razzaboni n. 80 - 41100 MODENA		

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	100.000	100,00%

CALENIA ENERGIA S.p.A. Cap. Soc. € 100.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 23/09/2004		
SEDE: Via Appia - Area Industriale ex Pozzi, Splanise (CE)		

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	15.000	15%

CALES S.R.L. Cap. Soc. deliberato e sottoscritto per € 250.000 e versato per € 130.750		
Partecipata da HERA S.p.A. dal 01/11/2002		

SEDE: Viale della Costituzione - Centro Direzionale Isola A/3 - 80100 NAPOLI		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	125.033,90	50,01%

CALORPIU' MODENA S.c.a r.l. Cap. Soc. € 10.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 31/12/2005		
SEDE: Via Razzaboni n. 80 - 41100 MODENA		

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	6.000	60,00%

CALORPIU' ITALIA S.c.a r.l. Cap. Soc. € 10.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 31/12/2005		
SEDE: Via Razzaboni n. 80 - 41100 MODENA		

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	5.100	51,00

ECOLOGIA AMBIENTE S.r.l. Cap. Soc. € 20.000.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 10/2004		
SEDE: Via Baiona n. 182 - 48100 RAVENNA		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	20.000.000	100%
ECOSFERA S.p.A. Cap. Soc. € 1.000.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 31/12/2004		
SEDE: Via Stefano Trenti n. 32 - 44100 FERRARA		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	510.000	51%
ENERGIA ITALIANA S.p.A. Cap. Soc. € 26.050.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 2001		
SEDE: Via Giovanni Battista Pirelli n. 20 - 20124 MILANO		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	2.865.500	11%
ESTENSE GLOBAL SERVICE S.c.a r.l. Cap. Soc. € 10.000 i.v.		
Partecipata da HERA S.p.A. dal 31/12/2004		
SEDE: Via M.N. Plattis n. 5/c - 44100 Ferrara		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	2.300	23%
FAMULA ON-LINE S.p.A. Cap. Soc. € 3.316.427 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 2001		
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna (BO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	1.989.856	60%
FERRARA T.U.A. - Traffico Urbano Autoparking S.p.A. Cap. Soc. € 260.000 i.v.		
Partecipata da HERA S.p.A. dal 31/12/2004		
SEDE: Viale Manini n. 15 - 44100 FERRARA		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	52.000	20%
4 ITALY Energy & Environment S.r.l. Cap. Soc. € 50.000 i.v.		
Partecipata da HERA S.p.A. dal 31/12/2004		
SEDE: Via Razzaboni n. 80 - 41100 MODENA		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	25.000	50%
FRULLO ENERGIA AMBIENTE S.r.l. Cap. Soc. € 17.139.100 i.v.		
Partecipata da HERA S.p.A. dal 2000		
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna (BO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	8.740.941	51%

GAL. A S.p.A. Cap. Soc. € 300.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 1997		
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna (BO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	180.000	60%
HERA IMOLA-FAENZA S.r.l. Cap. Soc. € 750.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 21/10/2002		
SEDE: Via Casalegno 1 - 40026 IMOLA		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	750.000	100%
HERA BOLOGNA S.r.l. Cap. Soc. € 1.250.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 21/10/2002		
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna (BO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	1.250.000	100%
HERA COMM S.r.l. Cap. Soc. € 88.591.541 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 2001		
SEDE: Via Molino Rosso n. 8 - 40026 IMOLA (BO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	88.591.541	100%
HERA FERRARA S.r.l. Cap. Soc. € 810.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 23/11/2004		
SEDE: Via Diana n. 40 - 44044 Cassana (FE)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	810.000	100%
HERA FORLI'-CESENA S.r.l. Cap. Soc. € 650.000 i.v.		
Partecipata da HERA S.p.A. dal 21/10/2002		
SEDE: Via Spinelli 60 - 47023 CESENA (FC)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	650.000	100%
HERA GAS TRE S.p.A. Unipersonale Cap. Soc. € 120.000 i.v.		
Partecipata da HERA S.p.A. dal 27/04/2005		
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna (BO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	120.000	100%
HERA IMMOBILIARE S.r.l. Cap. Soc. € 100.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 26/06/2003		
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna (BO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	100.000	100%

HERA LUCE S.r.l.	Cap. Soc. € 216.600 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 2000
SEDE: Via Due Martiri n. 2 - 47030 S. MAURO PASCOLI (FC)	

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	150.103,8	69,3%

HERA MODENA S.r.l.	Cap. Soc. € 10.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 24/11/2005
SEDE: Via Razzaboni n. 80 - 41100 MODENA	

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	10.000	100%

HERA RAVENNA S.r.l.	Cap. Soc. € 850.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 21/10/2002
SEDE: Via Romea Nord 180/182 - 48100 RAVENNA	

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	850.000	100%

HERA RIMINI S.r.l.	Cap. Soc. € 1.050.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 21/10/2002
SEDE: Strada Consolare per San Marino 80 - 47900 RIMINI	

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	1.050.000	100%

HERA TRADING S.r.l.	Cap. Soc. € 2.600.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 2001
SEDE: Via Molino Rosso n. 8 - 40026 IMOLA (BO)	

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	2.600.000	100%

HERASOCREM S.p.A.	Cap. Soc. deliberato € 2.218.368 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 10/07/2003
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna (BO)	

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	1.131.368	51%

INGENIA S.r.l.	Cap. Soc. € 52.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 01/11/2002
SEDE: Via Molino Rosso n. 8 - 40026 IMOLA (BO)	

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	38.480	74%

ITALCIC S.r.l.	Cap. Soc. € 90.000, versato per € 69.000 Partecipata da HERA S.p.A. dal 31/12/2005
SEDE: Via Diana n. 40 - 44044 Cassana (FE)	

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	30.000	33,33%

MEDEA S.p.A. Cap. Soc. € 4.500.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 01/07/2003		
SEDE: Via Torres n. 4 - 07100 SASSAR		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	4.500.000	100%
METAENERGY S.r.l. Unipersonale Cap. Soc. € 13.795.000 i.		
Partecipata da HERA S.p.A. dal 31/12/2005		
SEDE: Via Razzaboni n. 80 - 41100 MODENA		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	13.795.000	100,00%
META SERVICE S.r.l. Cap. Soc. € 2.492.000, versato limitatamente ad € 1.850.975		
Partecipata da HERA S.p.A. dal 31/12/2005		
SEDE: Via Razzaboni n. 80 - 41100 MODENA		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	1.271.000	51,00%
MODENA NETWORK S.p.A. Cap. Soc. € 2.000.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 31/12/2005		
SEDE: Via Razzaboni n. 80 - 41100 MODENA		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	600.000	30,00%
NUOVA GEOVIS S.p.A. Cap. Soc. € 2.205.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 2001		
SEDE: Via Romita n. 1 - 40019 Sant'Agata Bolognese (BO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	1.124.550	51%
HERA SERVIZI FUNERARI S.r.l. Cap. Soc. € 10.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 22/12/2005		
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna (BO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	10.000	100%
PENISOLA VERDE S.p.A. Cap. Soc. € 103.200 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 01/11/2002		
SEDE: Corso Italia n. 236 - 80067 SORRENTO (NA)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	49.536	48%
RECUPERA S.r.l. Cap. Soc. deliberato per € 1.673.290, sottoscritto e versato per € 413.200		
Partecipata da HERA S.p.A. dal 01/11/2002		
SEDE: Via Cesare Diana n. 40 - 44044 CASSANA (FE)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	311.966	75,50%

REFRI S.r.l.	Cap. Soc. € 2.800.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 27/12/2005	
SEDE: Via Meuccio Ruini n. 10 - 42100 REGGIO EMILIA (RE)		

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	560.000	20,00%

RIO D'ORZO S.r.l.	Cap. Soc. € 59.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 1999	
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna (BO)		

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	54.870	93%

ROMAGNA COMPOST S.r.l.	Cap. Soc. € 310.000, versato per € 93.000	
Partecipata da HERA S.p.A. dal 01/11/2002		

SEDE: Via Cesare Spinelli n. 60 - 47023 CESENA (FC)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	186.004	60%

SEAS Lavori e Servizi Soc. Cons. ar.l.	Cap. Soc. € 51.000 i.v.	
Partecipata da HERA, da ARES S.p.A. Cons. e da MEDEA S.p.A. dal 1998		

SEDE: Via Molino Rosso n. 8 - 40026 IMOLA (BO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	3.060	6%
MEDEA S.p.A.	26.520	52%
ARES S.p.A. Consortile	21.420	42%

SERVICE IMOLA S.r.l.	Cap. Soc. € 10.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 01/11/2002	
SEDE: Via Allende n. 39 - 40021 BORGIO TOSSIGNANO (BO)		

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	4.000	40%

SET S.p.A.	Cap. Soc. € 120.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 15/12/2004	
SEDE: Viale Bianca Maria n. 15 - 20122 MILANO		

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	46.800	39%

SINERGIE AMBIENTALI S.r.l.	Cap. Soc. € 100.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 01/07/2003	
SEDE: Viale Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA		

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	50.000	50%

SOTRIS S.p.A.	Cap. Soc. € 2.340.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 01/11/2002	
SEDE: S.S. 309 Romea Km. 2,6 n. 272 - 48100 RAVENNA		

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	1.638.000	70%

TS DISTRIBUZIONE GAS S.r.l. Unipersonale Cap. Soc. € 100.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A		
SEDE: Via degli Artigiani n. 8/1 - Monghidoro (BO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	100.000	100,00%

UNIFLOTTE S.r.l. Capitale sociale € 2.254.177 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 2001		
SEDE: Viale Masini n. 42 - 40126 BOLOGNA		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	2.231.635	99%

VIVISERVIZI S.r.l. Consortile Cap. Soc. € 451.500 versato per € 142.725		
Partecipata da HERA S.p.A. dal 2002		
SEDE: Via Cesare Spinelli n. 60 - 47023 CESENA (FC)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	364.632	80,76%

YELE S.p.A. Cap. Soc. € 103.400 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 01/11/2002 S.p.A. dal 2002		
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna (BO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	36.190	35%

Hera SpA: Partecipazioni indirette
al 31 dicembre 2005

ADRIATICA ACQUE S.r.l. Cap. Soc. € 89.033 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 31/12/2002		
SEDE: Via Dario Campana n. 65 - 47900 RIMINI		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	19.872	22,32%

ERIS Soc. cons. a responsabilità limitata Cap. Soc. € 300.000 - versato per € 75.000		
Partecipata da HERA COMM S.r.l. dal 28/09/2004		
SEDE: Via Romea Nord 180/182 - 48100 Ravenna		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA COMM S.r.l.	153.000	51%

HERA ENERGIE BOLOGNA S.r.l. Cap. Soc. deliberato e sottoscritto € 500.000 - versato per € 384.500		
Partecipata da HERA COMM S.r.l. dal 30/06/2005		
SEDE: Viale Masini 14 - 40126 Bologna		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA COMM S.r.l.	335.000	67%

SGR Servizi S.p.A. Cap. Soc. € 5.264.000 i.v. - Partecipata da HERA COMM S.r.l. dal 17/05/2005
SEDE: Via Chiabrera n. 34/b - 47900 Rimini

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA COMM S.r.l.	1.052.800	20%

SINERGIA S.r.l. Cap. Soc. € 579.600 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 01/11/2002
SEDE: Via Righi n. 1 - 47100 FORLÌ (FC)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA COMM S.r.l.	341.964	59,00

TS ENERGIA S.r.l. Unipersonale Cap. Soc. € 10.000 i.v. Partecipata da HERA COMM S.r.l.
SEDE: Via degli Artigiani n. 8/1 - Monghidoro (BO)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA COMM S.r.l.	10.000	100,00%

DYNA GREEN S.r.l. Cap. Soc. € 30.000 i.v. Partecipata da Hera Trading S.r.l. dal 22/11/2005
SEDE: Viale Bianca Maria n. 24 - 20100 MILANO

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Trading S.r.l.	10.000	33%

SO.SEL S.p.A. Cap. Soc. € 240.240 i.v., Partecipata da METAENERGY S.r.l. dal 16/12/2004
SEDE: Via Bellinzona n. 37/F - 41100 MODENA

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
METAENERGY S.r.l.	48.048,00	20,00%

OIKOTHEN S.c.a r.l. Cap. Soc. € 1.101.730 i.v. Partecipata da ARES S.p.A. Consortile dal 2001
SEDE: Via Augusta n. 17 - 96100 SIRACUSA

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
ARES S.p.A. Consortile	507.892	46,10%

Hera SpA: Partecipazioni dirette e indirette
in liquidazione al 31 dicembre 2005

AGEA ONE S.r.l. Cap. Soc. € 2.300.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 31/12/2004		
SEDE: Via Cesare Diana n. 40 - 44044 CASSANA (FE)		
In liquidazione dal 19/04/2005		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
	2.300.000	100%

ENERGICA S.p.A. Cap. Soc. € 200.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 24/04/2003		
SEDE: Via Convertite n. 12 - 48018 Faenza (RA)		
In liquidazione dal 19/05/2005		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera S.p.A.	100.000	50%

HERA clion S.r.l. Cap. Soc. € 200.000 i.v. Partecipata da Hera dal 30/09/2003		
SEDE: Via del Rione Sirignano n. 7 - 80121 Napoli		
In liquidazione dal 03/10/2005		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera S.p.A.	200.000	100%

IDEAMETROPOLI CENTRO GLOBAL SERVICE S.R.L. Cap. Soc. € 21.045 i.v.		
Partecipata da HERA S.p.A. dal 1988		
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/5 - 40127 Bologna (BO)		
In liquidazione dal 03/10/2005		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	21.045	100,00%

META RETE GAS S.R.L. UNIPERSONALE Cap. Soc. € 99.000 i.v.		
Partecipata da HERA S.p.A. dal 31/12/2005		
SEDE: Via Razzaboni n. 80 - 41100 MODENA		
In liquidazione dal 24/06/2005		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	99.000	100%

SBI S.r.l. Cap. Soc. € 100.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 2002		
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna (BO)		
In liquidazione dal 24/01/2005		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera S.p.A.	51.000	51%
Brochier S.r.l.	49.000	49%

S.E.I.A. S.p.A. Cap. Soc. € 175.230 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 31/12/2004		
SEDE: Corso Giovecca n. 81 - 44100 FERRARA		
In liquidazione dal 20/04/2000		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera S.p.A.	60.941,10	34,78%

TECNOMETANO S.R.L. UNIPERSONALE		Cap. Soc. € 10.400 i.v.
Partecipata da HERA S.p.A. dal 14/07/2005		
SEDE: Via Cavour n. 46 - 44022 Comacchio (FE)		
In liquidazione dal 08/11/2005		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA S.p.A.	10.400	100%

ATTIVABOLOGNA S.R.L. CONSORTILE		Cap. Soc. € 2.558.600 Versato per € 808.725
Partecipata da HERA COMM dal 29/9/2003		
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna (BO)		
In liquidazione dal 19/07/2005		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA COMM S.r.l.	2.466.464	96,40%

ARGILEGAS S.R.L. UNIPERSONALE		Cap. Soc. € 30.000 i.v.
Partecipata da HERA COMM dal 06/07/2005		
SEDE: Via Nazario Sauro n. 2 - 40121 Bologna (BO)		
In liquidazione dal 03/11/2005		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA COMM S.r.l.	30.000	100,00%

GASGAS S.R.L. UNIPERSONALE		Cap. Soc. € 10.000 i.v.
Partecipata da HERA COMM dal 14/07/2005		
SEDE: Via Cavour n. 46 - 44022 Comacchio (FE)		
In liquidazione dal 03/11/2005		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA COMM S.r.l.	10.000	100%



3.5 Dati essenziali dei Bilanci delle Società Controllate e Collegate

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dei bilanci approvati delle società controllate e collegate (ART.2429 C.C. ultimo comma)

DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Società collegate	Crediti v/soci vers.	Immobiliz- zazioni	circolante dovuti	Capitale sociale	Riserve	Attivo Utile+ Perdita -
Agea one S.r.l. IAS	0	0	8.999	2.300	1.325	352
Akron S.p.A. IAS	0	16.336	19.191	1.153	4.095	1.355
Ares S.p.A. Consortile IAS	0	1.817	537	1.125	-206	-167
ASA S.P.A	0	9.978	1.721	1.820	548	318
Bio Energy S.r.l.	0	5	1.043	100	500	-442
Cales S.r.l. IAS	89	19	255	250	-2	-80
Ecologia Ambiente S.r.l. IAS	0	66.846	12.935	20.000	29.749	4.389
Ecosfera S.p.A. IAS	0	1.624	1.369	1.000	399	246
Eris S.c.r.l. IAS	113	30	3.222	300	-5	69
Famula On-line S.p.A. IAS	0	15.862	17.062	3.316	6.898	330
Frullo Energia Ambiente S.r.l. IAS	0	124.298	35.112	17.139	-1.446	9.368
Gal.A. S.p.A. IAS	0	11.244	7.074	300	60	52
Hera Bologna S.r.l. IAS	0	59.903	96.483	1.250	1.771	19.462
Hera Comm S.r.l. IAS	0	31.762	633.276	88.592	391	-13.006
Hera Energie Bologna Srl	116	166	1.279	500	0	-9
Hera Ferrara S.r.l. IAS	0	7.006	40.543	810	-5	4.643
Hera Forli-Cesena S.r.l. IAS	0	30.478	73.964	650	874	579
HERA GAS TRE Spa	0	0	119	120	-2	0
Hera Imola-Faenza S.r.l. IAS	0	18.295	90.961	750	171	5.983
Hera Luce S.r.l. IAS	0	4.392	14.554	217	379	2.348
Hera Ravenna S.r.l. IAS	0	7.320	62.019	850	997	7.912
Hera Rimini S.r.l. IAS	0	6.457	72.909	1.050	1.422	539
Hera trading S.r.l. IAS	0	3.081	178.577	2.600	-382	-99
Herasocrem S.p.A. IAS	0	550	2.121	2.218	95	85
Ingenia S.r.l. IAS	0	53	615	52	68	20
Medea S.p.A. IAS	0	13.987	6.606	4.500	-1.223	-973
Metaenergy S.r.l.	0	15.283	125.069	13.795	-185	381
Metaservice S.r.l.	641	1.495	4.886	2.492	484	86
Nuova Geovis S.p.A. IAS	0	15.536	7.133	2.205	969	347
Recupera S.r.l. IAS	0	4.612	1.853	413	300	188
Romagna Compost S.r.l. IAS	217	64	509	310	178	63
Seas Lavori e Servizi s.c.a r.l. IAS	0	0	3.959	51	-2	-12
Sinergia S.r.l. IAS	0	4.763	4.126	580	2.804	654
Sotris S.p.A. IAS	0	9.192	9.931	2.340	3.285	1.505
Ts Distribuzione Gas S.r.l	0	1.187	76	100	1.010	-20
TS Energia S.r.l.	0	2	562	10	15	15
Uniflotte S.r.l. IAS	0	13.716	13.294	2.254	1.006	1.046
Viviservizi S.r.l. Consortile	309	0	1.664	452	-82	-2

Fondi	Fondo TFR	Debiti	Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi e oneri	Rettifica valore att.	Proventi e oneri	Imposte di esercizio	Utile netto
457	0	4.565	29.860	-28.503	156	0	0	-1.161	352
1.075	311	27.537	27.748	-25.100	-273	0	0	-1.020	1.355
0	0	1.601	8	-137	0	-38	0	0	-167
6.867	117	2.029	4.950	-4.362	6	0	-8	-256	318
0	0	889	805	-1.463	-2	0	0	218	-442
0	3	198	111	-201	0	0	10	0	-80
1.051	717	23.875	27.243	-20.014	-616	0	0	-2.225	4.389
8	43	1.314	3.172	-2.876	-19	0	0	-31	246
4	0	2.997	3.203	-3.089	5	0	0	-50	69
45	956	21.379	31.812	-31.255	12	0	0	-239	330
763	950	132.636	40.600	-20.513	-4.781	0	0	-5.938	9.368
1.005	0	16.852	2.676	-2.182	-404	0	-12	-25	52
1.405	20.053	112.446	308.207	-272.505	-444	0	0	-15.796	19.462
105	1.296	587.660	835.639	-855.118	1.207	-793	0	6.060	-13.006
0	0	1.069	770	-784	2	0	0	4	-9
219	10.122	31.760	100.697	-91.820	-198	0	0	-4.036	4.643
1.370	5.570	95.400	128.673	-126.308	-91	0	0	-1.696	579
0	0	1	0	-1	1	0	0	0	0
287	6.135	95.310	107.916	-96.993	-142	0	0	-4.798	5.983
260	387	15.355	30.425	-26.502	23	0	0	-1.598	2.348
657	7.440	51.484	134.886	-120.384	-191	0	0	-6.397	7.912
943	7.847	67.565	132.474	-129.496	-267	0	3	-2.173	539
758	143	178.638	297.527	-298.954	1.280	0	0	47	-99
63	92	117	713	-600	33	0	2	-62	85
22	6	500	1.092	-1.051	1	0	0	-22	20
1.157	80	17.051	1.649	-2.832	-214	0	0	425	-973
189	1.545	124.626	266.281	-266.106	651	0	-1	-443	381
209	477	3.275	7.015	-6.787	13	0	-8	-147	86
5.903	367	12.869	10.403	-9.390	-352	0	0	-314	347
148	27	5.388	6.898	-6.535	-42	0	0	-133	188
0	0	239	618	-514	1	0	-1	-41	63
0	0	3.921	7.376	-7.379	0	0	0	-8	-12
166	86	4.599	8.177	-7.124	9	0	0	-408	654
6.097	52	5.845	7.731	-5.086	-199	0	4	-941	1.505
0	32	128	78	-98	0	0	0	0	-20
0	0	526	951	-926	2	0	0	-12	15
1.321	2.284	19.081	21.897	-19.301	-498	0	0	-1.051	1.046
0	0	1.605	2.192	-2.199	5	0	0	0	-2

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DEI BILANCI APPROVATI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Società collegate	Crediti v/soci vers.	Immobiliz- zazioni	Attivo circolante dovuti	Capitale sociale	Riserve	Utile+ Perdita -	
* Acantho S.p.a	0	21.847	26.023	14.663	3	-3.587	
Adriatica Acqua S.r.l	0	87	482	89	0	-75	
Agea reti S.r.L. IAS	0	26.829	40	19.000	484	1	
Agess S.c.a.r.l. IAS	0	62	182	80	-36	11	
Ambiente 3000 S.r.l. IAS	0	199	909	100	19	-13	
* Aspes Multiservizi S.p.a	0	20.853	33.878	10.964	568	1.566	
* Attivabologna Srl (in Liquidazione)	1.750	79	3.896	2.559	-241	-168	
DYNA Green Srl	0	3	201	30	194	-22	
Estense global service Cons.a r.l. IAS	0	220	2.843	10	0	0	
Gasgas Srl	0	1	270	10	78	17	
Meta Rete Gas	0	0	383	99	214	-109	
Modena Network S.p.a	0	6.748	9.408	2.000	0	-183	
Oikothern S.c.r.l. IAS	0	3.169	607	1.102	-47	-60	
4Italy Energy & Environment S.p.a.	0	4.401	611	50	11	-4	
* Refri S.r.l.	0	2.921	1.037	2.800	275	-871	
Service imola S.r.l. IAS	0	4	218	10	6	29	
SET S.p.A. IAS	0	187.745	23.432	120	39.889	-568	
SGR Servizi Spa IAS	0	3.092	51.952	5.264	738	4.968	
Sinergie Ambientali S.r.l. IAS	0	0	67	100	-29	-5	
Yele S.p.A. IAS	0	448	3.235	103	444	-43	
Tecnometano Srl	0	0	594	10	617	-36	

* Le società contrassegnate con un asterisco,riportano i dati dell'ultimo bilancio approvato (31.12.2004)

(ART.2429 C.C. ULTIMO COMMA)									
Fondi	Fondo TFR	Debiti	Valore della produzione	Costi della	Proventi e oneri	Rettifica valore att.	Proventi e oneri	Imposte di esercizio	Utile netto
149	262	37.353	16.523	-19.241	-766	0	-78	-25	-3.587
0	15	461	349	-399	22	0	0	-4	-75
0	0	7.385	1.950	-1.472	-441	0	0	-36	1
0	26	163	423	-419	-1	0	14	-7	11
0	0	630	563	-604	7	0	0	-21	-13
2.778	6.422	32.019	54.380	-49.689	223	-711	-37	-2.600	1.566
0	61	3.475	1.648	-1.812	12	0	-9	-7	-168
0	0	3	0	-22	0	0	0	0	-22
0	0	3.071	6.318	-6.317	3	0	0	-3	0
16	0	145	911	-893	0	0	0	-332	17
0	0	179	1	-47	7	0	109	54	-109
0	0	15.104	12.284	-12.458	-9	0	0	0	-183
0	0	2.782	0	-77	0	0	-5	-21	-60
1	0	4.912	290	-325	-16	0	49	1	-4
0	7	1.745	974	-1.044	6	-845	41	-2	-871
0	4	174	413	-342	-3	0	0	-31	29
175	12	171.591	3.594	-1.024	3.215	0	0	-77	-568
649	500	43.271	103.219	-95.487	439	0	-9	-3.194	4.968
0	0	12	0	-7	2	0	0	0	-5
0	140	3.082	4.722	-4.696	-7	0	-4	-66	-43
0	0	15	110	-146	0	0	3	0	-36

3.6 Rendiconto finanziario consolidato

	31-12-2005 €/000			31-12-2004 €/000	
Attività di gestione					
Cash flow					
Utile di gruppo e di terzi	87.663				
Ammortamento e svalutazione immobilizzazioni materiali	91.094				
Ammortamento e svalutazione attività immateriali	29.436				
avviamento	-121.822				
Totale cash flow	86.371			118.504	
Variazione imposte anticipate e differite	35.183			4.583	
Trattamento di fine rapporto e altri benefici:					
Accantonamenti / (utilizzi)	18.268			13.621	
Fondi per rischi ed oneri:					
Accantonamenti / (utilizzi)	40.717			21.406	
Altre passività non correnti:					
Accantonamenti/(utilizzi)	14.209			48.914	
Capitale circolante					
Variazione crediti commerciali	-298.205				
Variazioni rimanenze	-255				
Variazione altre attività correnti	-100.605				
Variazione debiti commerciali	237.128				
Variazione debiti tributari	-54.125				
Variazione altre passività correnti	5.010				
Variazione capitale circolante	-211.051			-10.219	
Disponibilità generate dall'attività di gestione		-16.303			196.809 a)
Attività di investimento					
Disinvestimento/(investimento) in immobilizzazioni materiali al netto degli investimenti/disinvestimenti netti	-707.174				
Disinvestimento/(investimento) in attività immateriali al netto degli investimenti/disinvestimenti netti	-31.335				
Investimenti in partecipazioni al netto dei disinvestimenti	-13.446				
Variazione dei crediti immobilizzati	-35.538				
Altre attività non correnti	10.005				
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di investimento		-777.488			-366.893 b)
Attività di finanziamento					
Finanziamenti a medio/lungo termine	45.455				
Variazione delle voci di patrimonio netto	384.283				
Variazione dei titoli e movimen.					
Variazione di quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	373.796				
Dividendi distribuiti	-52.641				
Variazione dei debiti per locazioni finanziarie	20.913				
Variazioni strumenti finanziari - derivati	15.811				
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento		787.617			276.630 c)
Variazione della posizione finanziaria netta			-6.174	(a+b+c)	106.546 (a+b+c)
Posizione finanziaria a breve di inizio periodo	209.199			102.653	
Posizione finanziaria a breve finale	203.025			209.199	
	-6.174			106.546	

3.7 Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato della società Hera S.P.A.

Signori Azionisti,

il Bilancio corredato dalla Relazione sulla Gestione messo a nostra disposizione, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) N. 1606/2002.

L'esercizio sociale, chiuso al 31 dicembre 2005, si compendia in sintesi delle seguenti risultanze: (esprese in migliaia):

STATO PATRIMONIALE	
Attività non corrente	
Immobilizzazioni materiali	1.914.946
Attività immateriali	212.847
Avviamento e differenza di consolidamento	280.127
Partecipazioni e titoli	91.831
Attività finanziarie	66.478
Attività fiscali differite	27.480
Strumenti finanziari – derivati	3.413
Altre attività non correnti	35.756
	2.632.878
Attività correnti	
Rimanenze	35.751
Crediti commerciali	895.657
Lavori in corso su ordinazione	20.688
Attività finanziarie	16.039
Altre attività correnti	143.406
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	189.107
	1.300.648
	TOTALE ATTIVO 3.933.526
Passivo	
Patrimonio netto di gruppo	1.459.628
Patrimonio netto di terzi	30.603
Finanziamenti scadenti oltre l'esercizio successivo	534.518
Trattamento di Fine Rapporto	100.902
Fondi per Rischi ed Oneri	119.923



Passività fiscali differite	94.614
Debiti per locazione finanziarie	39.859
Strumenti finanziari	19.225
Altre passività non correnti	105.344
	1.014.385
Banche e finanziamenti	645.628
Debiti per locazioni finanziarie	9.784
Debiti commerciali	670.051
Debiti tributari	32.545
Altre passività correnti	70.902
Strumenti finanziari	0
	1.428.910
Totale passivo	2.443.295
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	3.933.526

CONTO ECONOMICO

Ricavi	2.100.508
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	2.190
Altri ricavi operativi	44.908
Consumi di materie prime e materiali di consumo	-1.014.815
Costi per servizi	-496.192
Costi del personale	-270.066
Ammortamenti e accantonamenti	-170.674
Altre spese operative	-124.430
Costi capitalizzati	144.279
Utile operativo	215.708
Ripristino di valore di immobilizzazioni tecniche	15.518
Quota di utili (perdite) di imprese collegate	-620
Proventi finanziari	35.025
Oneri finanziari	-76.351
Utile prima delle imposte	189.280
Imposte del periodo	-80.524
Utile netto dell'esercizio	108.756

Il Consiglio di Amministrazione nella Relazione di Bilancio della Capogruppo, nella Relazione al Consolidato e nella relativa Nota Integrativa ha illustrato la gestione consolidata del gruppo e la sintesi degli andamenti reddituali globali.



Nel confronto tra i saldi di stato patrimoniale del bilancio al 31 dicembre 2004 e 31 dicembre 2005 è necessario tener presente che i primi non sono comprensivi dell'apporto del gruppo Meta; la fusione per incorporazione del gruppo Meta in Hera S.p.A. si è infatti determinata alla data del 31 dicembre 2005.

A partire dal 1° gennaio 2005 il Gruppo Hera ha adottato i nuovi International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dallo IASB, gli aggiornamenti di quelli preesistenti (IAS), nonché i documenti dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ritenuti applicabili alle operazioni poste in essere dal Gruppo a partire dall'esercizio in corso. Tali principi sono quelli in vigore alla data del presente bilancio. L'adozione degli IFRS ha comportato cambiamenti di criteri contabili i cui impatti e le relative modalità sono descritte nell'APPENDICE della Nota Integrativa dove sono altresì riportati i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile d'esercizio al 1° gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2004.

Per quanto di nostra competenza possiamo affermare quanto segue:

- Il bilancio consolidato del Gruppo Hera include i bilanci al 31 dicembre 2005 della Capogruppo Hera S.p.A. e quelli delle società controllate. Il controllo è ottenuto quando la Società controllante ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.
- Sono escluse dal consolidamento integrale le imprese controllate la cui entità è irrilevante e quelle nelle quali l'esercizio effettivo dei diritti di voto è soggetto a gravi e durature restrizioni, oltre alle imprese controllate detenute esclusivamente allo scopo di una successiva alienazione.
- Sono valutate con il metodo del patrimonio netto le partecipazioni costituenti immobilizzazioni in imprese collegate la cui entità non è irrilevante. Sono invece mantenute al costo le imprese inattive, in liquidazione, o comunque di entità irrilevante.
- Le imprese detenute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione sono escluse dal consolidamento e valutate al *fair value*.
- Non vi sono imprese incluse nel consolidamento con il metodo proporzionale.
- Per la redazione dei prospetti di stato patrimoniale e conto economico consolidati sono state utilizzati i bilanci che le società rientranti nell'area di consolidamento, sulla base di apposite istruzioni emanate dalla Capogruppo, hanno opportunamente riclassificato e rettificato al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri del Gruppo Hera. Si precisa che alcune società collegate hanno fornito bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali. Gli effetti della



mancata applicazione dei principi contabili internazioni sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo non sono comunque significativi.

- Nella redazione dei prospetti di stato patrimoniale e conto economico consolidati gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento. Viene inoltre eliso il valore contabile delle partecipazioni contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate.
- La differenza fra il valore contabile delle partecipazioni e la corrispondente quota di patrimonio netto che viene assunta è imputata a rettifica del patrimonio netto consolidato. In caso di acquisizioni, la differenza sopracitata viene attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo; l'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce denominata riserva di consolidamento, ovvero, quando è riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"; se positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "differenza da consolidamento". L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente alla partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente alla partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".
- I dividendi da società controllate, nelle quali la controllante ha pieno dominio sull'Assemblea, vengono iscritti già nell'esercizio in cui maturano, purché il progetto di bilancio della società controllante venga approvato da parte del Consiglio di Amministrazione di quest'ultima successivamente all'approvazione dei progetti di bilancio delle società controllate. Il consolidamento delle società controllate impone l'eliminazione dei dividendi registrati per competenza.
- La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.
- Tutte le informazioni contenute nel Bilancio Consolidato e nei relativi documenti accompagnatori sono relative all'anno solare 2005.



- Per quanto riguarda i criteri di valutazione essi sono conformi alle norme civilistiche e comunque sono compiutamente illustrati nella Nota Integrativa.
- Il Bilancio Consolidato evidenzia anche l'importo delle garanzie, impegni e rischi.
- Il Bilancio Consolidato chiude con un utile di 108.756 mila € e un patrimonio netto di 1.490.231 mila €.

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le imprese consolidate. I criteri di valutazione adottati nel Bilancio Consolidato sono quelli utilizzati dalla Capogruppo Hera S.p.A. e sono conformi alle disposizioni legislative vigenti, precedentemente citate, integrate e interpretate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, da quelli emanati dagli I.A.S.B..

Nel presente e nei passati esercizi non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio e consolidato.

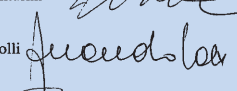
A nostro giudizio il presente Bilancio esprime in modo corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico del gruppo per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005 in conformità alle norme che disciplinano la redazione del Bilancio Consolidato.

Bologna, 11 aprile 2006

Antonio Venturini

Fernando Lolli

Sergio Santi



11 April 2006

INDICE

- Premessa
- Stato patrimoniale consolidato IAS/IFRS
al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004
- Conto economico consolidato IAS/IFRS
al 31 dicembre 2004
- Note di commento alle principali rettifiche
IAS/IFRS apportate alle voci dello
stato patrimoniale consolidato IAS/IFRS
al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004
- Effetti sul rendiconto finanziario
al 31 dicembre 2004
- Effetti derivanti dall'applicazione
degli IAS 32 e 39 al 1° gennaio 2005

**3.9 Appendice:
Transazione ai principi
Contabili Internazionali
(IRFS)**

Premessa

Il Gruppo Hera ha adottato i principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards, a partire dall'esercizio 2005, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2004. L'ultimo Bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

Come richiesto dall'IFRS 1 e dall'art. 81 del Regolamento Emittenti n. 11971/1999 adottato dalla Consob con Delibera n. 14990 del 14 aprile 2005, nella presente Appendice sono riportati i prospetti di riconciliazione fra i valori riportati in precedenza secondo i principi contabili italiani e quelli rideterminati secondo gli IFRS, corredati dalle relative note di commento alle rettifiche.

Tali prospetti sono stati predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio consolidato completo secondo gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico consolidati del Gruppo Hera in conformità ai principi IFRS.

Si fa presente, inoltre, che essi sono stati predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) ad oggi in vigore, compresi gli IFRS recentemente adottati dall'International Accounting Standards Board (IASB), gli International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC). Tali principi sono quelli che si assume saranno in vigore al 31 dicembre 2005. Tuttavia, tali principi potrebbero non coincidere con quelli in vigore al 31 dicembre 2005 per effetto sia di nuovi orientamenti della Commissione Europea in merito alla loro omologazione, sia dell'emissione di nuovi principi o interpretazioni da parte degli organismi competenti e, pertanto, i dati presentati potrebbero subire cambiamenti ai fini dell'utilizzo quali dati comparativi del primo bilancio consolidato completo redatto in conformità agli IFRS.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati nella redazione dei prospetti di ri-

conciliazione sono quelli già indicati nelle presenti note esplicative.

Per l'adozione dei principi contabili internazionali il Gruppo ha applicato quanto disposto dall'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standards, avvalendosi delle seguenti esenzioni:

- aggregazioni di imprese: il Gruppo non ha applicato l'IFRS 3 in modo retrospettivo alle operazioni di aggregazioni di imprese intervenute prima della data di transizione agli IFRS;
- valutazione degli immobili, impianti e macchinari al costo rivalutato come sostitutivo del costo per alcune categorie di beni selezionate selettivamente;
- benefici ai dipendenti: il Gruppo ha deciso di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2004, pur avendo scelto di utilizzare il metodo del corridoio per gli utili e le perdite attuariali successive;
- classificazione e valutazione degli strumenti finanziari: l'IFRS 1 permette di applicare lo IAS 39 a partire dai bilanci degli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2005. Il Gruppo ha deciso quindi di fruire di tale esenzione applicando lo IAS 39 per la valutazione e rilevazione degli strumenti derivati.

Stato patrimoniale consolidato IAS/IFRS al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 Conto economico consolidato IAS/IFRS al 31 dicembre 2004

Si riportano nel seguito i prospetti di stato patrimoniale al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 e del conto economico dell'esercizio 2004 che evidenziano:

- i valori secondo i principi contabili italiani riclassificati secondo gli schemi IAS/IFRS;
- le rettifiche per l'adeguamento ai principi IAS/IFRS.

I dati sono espressi in milioni di euro.

STATO PATRIMONIALE AL 1 GENNAIO 2004

	Note	Principi contabili italiani riclassificati IAS	Rettifiche IAS/IFRS	IAS/IFRS
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	1	954	41	995
Attività Immat. e diff. di consolidamento	2	262	-17	245
Avviamento	3	92	-	92
Partecipazioni e titoli		111	-	111
Attività finanziarie		6	-	6
Attività fiscali differite	4	15	15	30
Altre attività non correnti		19	-	19
		1.459	39	1.498
Attività correnti				
Rimanenze		29	-	29
Crediti commerciali		553	-	553
Lavori in corso su ordinazione		12	-	12
Attività finanziarie		10	-	10
Altre attività correnti		52	-	52
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		93	-	93
		748	-	748
TOTALE ATTIVITA'		2.207	39	2.246
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Capitale sociale e riserve				
Capitale sociale		793	-	793
Riserve		28	42	70
Utile (perdita) del periodo		49	-	49
Patrimonio netto del Gruppo				
Interessenze di minoranza		24	2	26
Totale patrimonio netto		895	44	939
Passività a medio-lungo termine				
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo		342	-	342
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	5	68	1	69
Fondi per rischi ed oneri	6	105	-47	58
Passività fiscali differite	7	2	41	43
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo		10	-	10
Altre passività non correnti		42	-	42
Passività correnti				
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo		199	-	199
Debiti per lavori in corso su ordinazione			-	
Debiti commerciali		384	-	384
Debiti tributari		67	-	67
Altre passività correnti		91	-	91
Strumenti finanziari – derivati		-	-	-
Totale passività		1.312	-5	1.307
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		2.207	39	2.246

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2004

	Note	Principi contabili italiani riclassificati IAS	Rettifiche IAS/IFRS	IAS/IFRS
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	1	1.259	40	1.299
Attività immateriali e differenza di consolidamento	2	235	-20	215
Avviamento	3	118	29	147
Partecipazioni e titoli		78	-	78
Attività finanziarie		19	-	19
Attività fiscali differite	4	20	15	35
Altre attività non correnti		44	-	44
		1.773	64	1.837
Attività correnti				
Rimanenze		42	-	42
Crediti commerciali		597	-	597
Lavori in corso su ordinazione		15	-	15
Attività finanziarie		37	-	37
Altre attività correnti		45	-	45
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		172	-	172
		908	-	908
TOTALE ATTIVITA'		2.681	64	2.745
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Capitale sociale e riserve				
Capitale sociale		840	-	840
Riserve		56	59	115
Utile (perdita) del periodo		57	24	81
Patrimonio netto del Gruppo		953	83	1.036
Interessenze di minoranza		26	2	28
Totale patrimonio netto		979	85	1.064
Passività a medio-lungo termine				
Banche e finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo			489	489
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	5	85	-2	83
Fondi per rischi ed oneri	6	146	-67	79
Passività fiscali differite	7	5	48	53
Debiti per locazioni finanziarie		29	-	29
Altre passività non correnti		92	-1	91
Passività correnti				
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo		272	-	272
Debiti commerciali		433	-	433
Debiti tributari		87	-	87
Altre passività correnti		66	-	66
Totale passività		1.702	-21	1.681
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		2.681	64	2.745

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2004

	Note	Principi contabili italiani riclassificati IAS	Rettifiche IAS/IFRS	IAS/IFRS
ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO				
Ricavi		1.493	-	1.493
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		9	-	9
Altri ricavi operativi		27	-	27
Consumi di materie prime e materiali di consumo (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)	8	(620)	(2)	(622)
Costi per servizi	9	(411)	(6)	(417)
Costi del personale	10	(220)	4	(216)
Ammortamenti e accantonamenti	11	(156)	41	(115)
Altre spese operative		(92)	-	(92)
Costi capitalizzati		111	-	111
Utile operativo		141	36	177
Quota di utili (perdite) di imprese collegate		(3)	-	(3)
Proventi finanziari		6	-	6
Oneri finanziari	12	(27)	(6)	(33)
Utile prima delle imposte		117	30	148
Imposte del periodo	13	(55)	(6)	(61)
Utile netto dell'esercizio		62	24	86
Attribuibile:				
Azionisti della Controllante		(56,8)	(24,2)	(81)
Azionisti di minoranza		(5,2)	(0,2)	(5,4)

Note di commento alle principali rettifiche IAS approvate dalle voci di Stato Patrimoniale al 1° gennaio e al 31 dicembre 2004

Si riportano di seguito le principali rettifiche con alcune note di commento.

Voci di stato patrimoniale - Attività

1) Immobilizzazioni materiali (+ euro 40,5 milioni al 1° gennaio 2004 e + Euro 39,8 milioni al 31 dicembre 2004); le rettifiche si riferiscono a quanto segue:

- il Gruppo ha adottato il criterio del *fair value* come sostitutivo del costo (*fair value as deemed cost*) per le immobilizzazioni materiali applicandolo selettivamente ad alcune categorie di beni; il maggior valore risultante è stato accreditato direttamente a riserva. L'adozione del fair value è avvenuta sulla base di una perizia di stima effettuata da un esperto indipendente che ha reso possibile, tra l'altro, l'identificazione di singole componenti di impianti e macchinari di importo significativo e con vita utile differente, secondo l'approccio per componenti come previsto dallo IAS 16.

L'effetto complessivo netto derivante dall'applicazione di tali principi comporta un'aumento delle immobilizzazioni materiali pari a circa Euro 50,8 milioni al 1° gennaio 2004 e Euro 50,6 milioni al 31 dicembre 2004.

- gli IFRS richiedono che gli oneri di ripristino dei siti di stoccaggio rifiuti da sostenersi al termine dell'attività vengano stimati e iscritti al loro valore attuale tra le immobilizzazioni materiali e sottoposti al processo di ammortamento. Corrispondentemente tali oneri devono essere rilevati fra i fondi rischi ed oneri adeguando annualmente il valore attuale per la componente finanziaria. Si è quindi proceduto alla rideterminazione dei valori contabili in quanto i principi italiani non prevedono né l'attualizzazione dei fondi, né la capitalizzazione dell'onere previsto. L'effetto di tale rettifica per la voce immobilizzazioni materiali al 1° gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2004 è, rispettivamente, pari a circa Euro 6,1 milioni e Euro 4,7 milioni;

- gli IFRS richiedono l'esecuzione dell'*impairment test* che consiste nel rivedere il valore contabile delle proprie attività materiali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. A seguito dell'esecuzione di tale test il Gruppo ha effettuato una rettifica del valore delle immobilizzazioni materiali per il settore TLC pari, al 1° gennaio 2004, ad Euro 16,4 milioni ed Euro 15,5 milioni al 31 dicembre 2004. Il tasso impiegato per attualizzare i flussi generati dal comparto TLC è il 6,2%.

2) Immobilizzazioni immateriali e differenza di consolidamento (- Euro 16,9 milioni al 1° gennaio 2004 ed Euro 19,2 milioni al 31 dicembre 2004); le rettifiche si riferiscono a:

- costi di impianto e di ampliamento. Secondo i principi contabili italiani i costi per operazioni societarie straordinarie e i costi di costituzione e di aumento del capitale sociale possono essere imputati nell'attivo patrimoniale, mentre gli IFRS prevedono la loro imputazione a conto economico. L'applicazione del principio ha determinato lo storno di costi di impianto ed ampliamento per Euro 12,6 milioni al 1° gennaio 2004 ed Euro 14,2 milioni al 31 dicembre 2004.
- costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità ed altri oneri pluriennali. Secondo i principi contabili italiani gli oneri pluriennali in determinate circostanze possono essere capitalizzati. L'applicazione del principio ha determinato lo storno di costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità ed altri oneri pluriennali per circa Euro 4,3 milioni al 1° gennaio 2004 e per circa Euro 7,5 milioni al 31 dicembre 2004;
- differenze di consolidamento. Secondo i principi IAS/IFRS tali voci non sono più ammortiz-

zate sistematicamente ma soggette a valutazione ai fini dell'identificazione di eventuali perdite di valore. L'applicazione del principio ha determinato il ripristino della voce per circa Euro 2,5 milioni.

- 3) **Avviamento** - Secondo i principi IAS/IFRS, tali voci non sono più ammortizzate sistematicamente ma soggette a valutazione ai fini dell'identificazione di eventuali perdite di valore.

L'applicazione del principio ha determinato il ripristino della voce avviamento per circa Euro 10,2 milioni corrispondente alla quota di ammortamento dell'esercizio 2004.

Aggregazioni di imprese - L' IFRS 3 è applicabile alle aggregazioni di imprese la cui data di contratto di acquisizione sia avvenuta successivamente al 31 marzo 2004. La Società ha applicato tale principio per l'acquisto di AGEA SpA.

- L'IFRS 3 prevede che le aggregazioni d'impresa vengano contabilizzate secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione ad eccezione delle attività non correnti che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera S.p.A. emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Agea, il valore delle azioni è stato determinato, nel rispetto da quanto previsto dall'IFRS 3, alla data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo di Agea S.p.A.;

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di

Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

Il Gruppo, avvalendosi della facoltà prevista dall' IFRS 1, non ha applicato in modo retroattivo l'IFRS 3 alle operazioni di aggregazione di imprese intervenute prima della data di transizione ai Principi IAS/IFRS, che pertanto risultano contabilizzate agli stessi valori determinati sulla base dei precedenti Principi Contabili.

L'applicazione dell'IFRS 3 alla fusione con la società Agea S.p.A. ha comportato l'iscrizione di un maggiore avviamento per circa Euro 18,7 milioni.

- 4) **Attività fiscali differite** (+ Euro 14,9 milioni al 1° gennaio 2004 e + Euro 14,7 milioni al 31 dicembre 2004); esse riflettono la contropartita patrimoniale attiva degli effetti fiscali sulle rettifiche al patrimonio netto.
- 5) **Benefici a favore dei dipendenti** - Secondo i principi contabili italiani, i benefici successivi al rapporto di lavoro sono rilevati per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro applicabili. Secondo gli IFRS, i benefici successivi al rapporto di lavoro (es. pensioni, assicurazioni sulla vita e assistenza medica, etc) sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta. I programmi a benefici definiti sono piani previdenziali, assicurativi e assistenziali che prevedono l'obbligazione, anche implicita, dell'impresa di concedere i benefici non formalizzati a favore degli ex dipendenti.

Considerate le incertezze relative al momento in cui verrà erogato, il TFR è assimilato a programmi a benefici definiti. Gli oneri connessi, determinati sulla base di ipotesi attuariali, sono accantonati per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario per l'ottenimento dei benefici. La modifica del principio ha determinato la riduzione del fondo TFR per circa Euro 5,2 milioni al 1° gennaio 2004 e circa Euro 7,7 milioni al 31 dicembre 2004 e l'appostazione di un fondo "sconto gas" e "premungas" per complessivi euro 5,9 milioni al 1° gennaio 2004 e Euro 5,8 milioni al 31 dicembre 2004. Il tasso impiegato nel procedimento di attualizzazione, mediamente è del 4,7%.

- 6) **Attualizzazione fondi rischi ed oneri** - secondo quanto previsto dallo IAS 37, qualora la passività si riferisca ad esborsi differiti nel tempo la passività stessa è oggetto di attualizzazione ad un tasso, al lordo delle imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività. L'accantonamento aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo determinando la contabilizzazione di oneri finanziari per competenza. Nel Gruppo Hera tale principio è stato applicato al fondo ripristino beni di terzi ed al fondo chiusura e post-chiusura scariche. L'applica-

zione del principio ha determinato lo storno dei suddetti fondi per complessivi Euro 47 milioni al 1° gennaio 2004 e complessivi Euro 67 milioni al 31 dicembre 2004.

- 7) **Passività fiscali differite** (+ Euro 41,3 milioni al 1° gennaio 2004 e + Euro 48,3 milioni al 31 dicembre 2004); esse riflettono la contropartita patrimoniale passiva degli effetti fiscali sulle rettifiche al patrimonio netto.

Note di commento alle principali rettifiche IAS approvate nelle voci di Conto Economico al 31 dicembre 2004

- 8) **Costi per acquisti di materie prime** - la rettifica pari a circa Euro 2,2 milioni rappresenta la parte eccedente di utilizzo dei fondi post-chiusura scariche rispetto a quanto previsto dalle perizie che, in base all'applicazione dello IAS 37 sono state attualizzate. L'analisi di tali "sovrautilizzi" non ha comunque modificato la stima dei costi futuri attualizzati.
- 9) **Costi per servizi** (+ Euro 5,9 milioni) - la rettifica si riferisce principalmente all'iscrizione a conto economico dei costi capitalizzati alla voce immobilizzazioni immateriali nell'esercizio 2004 per i quali l'applicazione dell' IFRS prevede l'iscrizione diretta a conto economico.

10) Costo del personale (- Euro 4,2 milioni) - le rettifiche sono relative alla diversa modalità di contabilizzazione (finanziario-attuariale) dei benefici dovuti ai dipendenti (TFR, previdenza integrativa aziendale e sconto gas).

11) Ammortamenti ed accantonamenti.

Le principali rettifiche sono riepilogate nella tabella seguente:

milioni di Euro	
Ammortamento avviamento	(10,2)
Ammortamento immateriali	(9,2)
Ammortamento materiali (IAS 16, IAS 37)	1,1
Totale	18,3

Le suddette rettifiche riflettono:

- in diminuzione, per Euro 10,2 milioni, imputabile allo storno dell'ammortamento dell'avviamento;
- in diminuzione, per Euro 9,2 milioni, imputabile allo storno dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non più previsto secondo gli IAS/IFRS;
- in aumento, per Euro 1,1 milioni, per effetto della definizione per alcune categorie di immobilizzazioni materiali del fair value come so-

stitutivo del costo e della conseguente definizione (e ricalcolo) delle componenti significative per le categorie di cespiti interessate, per effetto dello storno degli ammortamenti sui cespiti svalutati in applicazione dello IAS 36 e per effetto dell'ammortamento dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale in quanto rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Le rettifiche alla voce accantonamenti pari a + Euro 22,3 milioni è relativa allo storno degli accantonamenti ai fondi post-chiusura discariche pari a Euro 7,4 milioni ed al fondo ripristino beni di terzi pari ad

Euro 22,6 milioni, nonchè all'iscrizione dell'accantonamento del fondo ripristino beni di terzi attualizzato pari a Euro 7,7 milioni.

- 12) **Oneri finanziari** (+ Euro 6 milioni) - la rettifica comprende principalmente:
- Euro 2,4 milioni per effetto dell'attualizzazione dei fondi post-chiusura scariche;
 - Euro 1,7 milioni per effetto dell'attualizzazione dei benefici a dipendenti;
 - Euro 1,9 milioni per effetto dell'attualizzazione dei fondi ripristino su beni di terzi.
- 13) **Imposte** (+ Euro 6 milioni) - tale importo riflette gli effetti fiscali delle rettifiche di conto economico.
- 14) **Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto.**

Ad integrazione dei prospetti di riconciliazione delle situazioni patrimoniali ed economica sopra riportati, nel seguito viene riportato il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 e dell'utile dell'esercizio 2004.

Riclassifiche delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico

Si riportano di seguito le principali riclassifiche apportate allo stato patrimoniale al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004, e al conto economico 2004 e già inserite alla colonna "Principi contabili italiani riclassificati IAS".

Stato patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Nello stato patrimoniale sono state riclassificate da immobilizzazioni immateriali a immobilizzazioni materiali le spese per migliorie su beni di terzi per un valore netto pari a Euro 5,8 milioni al 1° gennaio 2004 e Euro 26,9 milioni al 31 dicembre 2004. Secondo gli IFRS le migliorie su beni di terzi non economicamente separabili devono essere classificate rispettando la natura del bene a cui si riferiscono.

Crediti immobilizzati

Sono state riclassificate da crediti immobilizzati a immobilizzazioni materiali le migliorie sostenute sui beni rientranti nel contratto di affitto di ramo di

	Note	Patrimonio netto 1° gennaio 2004	Patrimonio netto al 31 dicembre 2004	Conto economico 2004
Principi contabili italiani		894,5	979,0	62,0
Rettifiche:				
Immobilizzazioni materiali	1	40,5	39,8	(1,1)
Attivit_ Immat. e diff. di consolidamento	2	(16,9)	(19,2)	3,2
Avviamento	3	-	10,2	10,2
IFRS	3	-	18,7	-
Fondo TFR e benefici a dipendenti	5	(0,7)	1,9	2,5
Fondi per rischi ed oneri	6	47,8	66,6	15,8
Altre passivit_ corrente			0,6	-
Effetti fiscali delle rettifiche	4 – 7	(26,4)	(33,5)	(6,0)
EFFETTO RETTIFICHE IAS		44,3	85,1	24,6
PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS		938,8	1.064,1	86,6

azienda per Euro 38,8 milioni al 1° gennaio 2004 ed Euro 68,8 milioni al 31 dicembre 2004 ed il relativo fondo ripristino beni di terzi pari a Euro 1,6 milioni al 1° gennaio 2004 ed Euro 3,8 milioni al 31 dicembre 2004.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritti nelle relative voci di altre attività e/o altre passività.

Conto economico

Oneri e proventi straordinari

I principi contabili internazionali stabiliscono espressamente il divieto di indicare separatamente nel conto economico la voce proventi/oneri straordinari. Pertanto, a partire dal conto economico consolidato del 2004, tali voci sono state riclassificate nella gestione corrente.

Effetti derivanti dalla applicazione degli IAS 32 e IAS 39 al 1° gennaio 2005

Come evidenziato nei paragrafi precedenti i principi contabili internazionali IAS 32 e IAS 39 adottati dalla Commissione Europea sono stati applicati a decorrere dal 1° gennaio 2005; l'applicazione degli stessi ha comportato la rilevazione di passività per Euro 13,3 milioni, attività per Euro 0,7 milioni, riduzione di immobilizzazioni immateriali per Euro 1,5 milioni, crediti per imposte anticipate di Euro 5,2 milioni, fondo imposte differite per Euro 0,4 milioni ed una corrispondente riduzione del patrimonio netto di circa Euro 9,4 milioni.

La riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 derivante dall'applicazione degli IAS 32 e 39 è la seguente:

Euro milioni	
Patrimonio netto IFRS al 1° gennaio 2005	1.064,1
Valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati	(9,4)
Patrimonio netto rettificato al 1° gennaio 2005	1.054,7

THE WALL STREET

EUROPE'S INTERNATIONAL





BILANCIO
DI ESERCIZIO
HERA SpA

HERA SPA - BILANCIO 31.12.2005 - STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO			31 Dic 2005	31 Dic 2004
A) CREDITI V/ SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI:				
- Parte richiamata				
- Parte non richiamata				
Totale crediti v/ soci per versamenti ancora dovuti			-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI:				
<i>I Immobilizzazioni immateriali:</i>				
1)	costi di impianto e di ampliamento		9.107.813	13.233.477
2)	costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicit�		3.805.390	2.969.431
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		43.151.408	7.347.868
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili		120.435.711	102.262.236
6)	immobilizzazioni in corso e acconti		18.369.061	32.984.366
7)	altre		30.399.496	28.753.570
Totale			358.981.811	334.306.471
<i>II Immobilizzazioni materiali:</i>				
1)	terreni e fabbricati		216.432.929	165.693.810
2)	impianti e macchinario		891.476.629	573.580.085
3)	attrezzature industriali e commerciali		27.805.467	19.112.965
4)	altri beni		34.839.313	27.610.133
5)	immobilizzazioni in corso e acconti		76.782.733	34.816.653
Totale			1.247.337.071	820.813.646
<i>III Immobilizzazioni finanziarie:</i>				
1)	Partecipazioni in:			
a)	imprese controllate		215.761.585	191.510.482
b)	imprese collegate		59.576.376	58.507.395
c)	imprese controllanti			
d)	altre imprese		28.228.767	24.490.681
2)	Crediti:	Esigibili entro l'esercizio successivo		
		31 dic 2005	31 dic 2004	
a)	verso imprese controllate	5.652.050	1.378.281	3.302.281
b)	verso imprese collegate	-	92.443	18.995.454
c)	verso controllanti			
d)	verso altri	2.847.211	8.940.001	94.008.810
		8.499.261	10.410.725	
3)	altri titoli		2.493	2.493
4)	azioni proprie			
Totale			492.375.712	390.817.596
Totale immobilizzazioni			2.098.694.594	1.545.937.713

HERA SPA - BILANCIO 31.12.2005 - STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (segue)				
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	31 Dic 2005		31 Dic 2004
I	Rimanenze:			
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	5.468.911		4.977.737
2)	prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati	19.507		2.136.992
3)	lavori in corso su ordinazione	2.115.548		365.842
4)	prodotti finiti e merci			
5)	acconti	55.420		60.847
Totale		7.659.386		7.541.418
II	Crediti:			
		Esigibili entro l'esercizio successivo		
		31 dic 2005	31 dic 2004	
1)	verso clienti	1.268.193	1.293.486	371.059.162
2)	verso imprese controllate			775.554.349
3)	verso imprese collegate			16.937.758
4)	verso controllanti			
4-bis)	crediti tributari	758.911	1.196.133	16.257.556
4-ter)	imposte anticipate	20.562.310	9.868.235	20.562.310
5)	verso altri	1.386.502	471.336	27.222.684
Totale		23.975.916	12.829.190	1.227.593.819
III	Attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni:			
1)	partecipazioni in imprese controllate			19.099.990
2)	partecipazioni in imprese collegate	464.874		580.000
3)	partecipazioni in imprese controllanti			
4)	altre partecipazioni			
5)	azioni proprie			
6)	altri titoli	1.436.936		11.307.226
Totale		1.901.810		30.987.216
IV	Disponibilità liquide:			
1)	depositi bancari e postali	86.599.173		86.153.586
2)	assegni			
3)	danaro e valori in cassa	63.841		41.952
Totale		86.663.014		86.195.53
Totale attivo circolante		1.323.818.029		958.696.237
D)	RATEI E RISCONTI:			
ratei e risconti attivi		16.504.782		18.097.307
Totale ratei e risconti		16.504.782		18.097.307
TOTALE ATTIVO		3.439.017.405		2.522.731.257

HERA SPA - BILANCIO 31.12.2005 - STATO PATRIMONIALE

PASSIVO			31 Dic 2005	31 Dic 2004
A) PATRIMONIO NETTO:				
I	Capitale sociale		1.016.752.029	839.903.881
II	Riserva sovrapprezzo azioni		12.253.193	12.253.193
III	Riserve di rivalutazione		2.885.106	3.047.533
IV	Riserva legale		10.183.882	7.215.475
V	Riserva azioni proprie in portafoglio			
VI	Riserve statutarie			
VII	Altre riserve:			
-	Riserva straordinaria		13.074.320	7.068.810
-	Riserva per contributi in conto capitale		5.399.887	5.999.874
-	Riserva per avanzo di fusione		120.556.317	30.243.288
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo			
IX	Utile (perdita) del periodo		75.413.347	59.368.150
Totale patrimonio netto			1.256.518.081	965.100.204
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:				
1)	per trattamento quiescenza e obblighi simili		36.281	36.281
2)	per imposte, anche differite		8.717.590	1.438.758
3)	altri		182.553.856	135.330.393
Totale fondi per rischi e oneri			191.307.727	136.805.432
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			32.733.850	23.706.490
D) DEBITI:				
			Esigibili oltre l'esercizio successivo	
			31 dic 2005	31 dic 2004
1)	obbligazioni			
2)	obbligazioni convertibili			
3)	debiti verso soci per finanziamenti			
4)	debiti verso banche	373.419.439	340.981.035	1.006.199.507
5)	debiti verso altri finanziatori	31.053.677	24.987.621	33.923.380
6)	acconti			1.140.297
7)	debiti verso fornitori			165.040.911
8)	debiti rappresentati da titoli di credito			
9)	debiti verso imprese controllate			606.522.851
10)	debiti verso imprese collegate			7.161.724
11)	debiti verso controllanti			
12)	debiti tributari			14.201.942
13)	debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale			5.265.763
14)	altri debiti	26.097.789	25.770.718	61.429.713
Totale debiti			430.570.905	391.739.374
			1.900.886.088	1.347.191.476
E) RATEI E RISCONTI				
ratei e risconti passivi			57.571.659	49.927.655
Totale ratei e risconti			57.571.659	49.927.655
TOTALE PASSIVO			3.439.017.405	2.522.731.257

HERA SPA - BILANCIO 31.12.2005 - STATO PATRIMONIALE

CONTI D'ORDINE	31 Dic 2005	31 Dic 2004
A) GARANZIE PRESTATE:		
1) <i>a terzi:</i>		
a) fidejussioni	156.324.913	85.506.226
b) avalli		
c) altre garanzie personali		
d) garanzie in proprio per cessione crediti pro-soluto		
Totale	156.324.913	85.506.226
2) <i>a imprese controllate:</i>		
a) fidejussioni		
b) avalli		
c) altre garanzie personali	139.696.292	60.633.754
d) garanzie reali		
Totale	139.696.292	60.633.754
3) <i>a imprese collegate:</i>		
a) fidejussioni		
b) avalli		
c) altre garanzie personali	127.992.034	119.093.918
d) garanzie reali		
Totale	127.992.034	119.093.918
4) <i>a imprese controllanti e altre del Gruppo:</i>		
a) fidejussioni		
b) avalli		
c) altre garanzie personali		
d) garanzie reali		
Totale	-	-
Totale garanzie prestate	424.013.239	265.233.898
B) ALTRI CONTI D'ORDINE		
- Altri conti d'ordine Materie prime e prodotti finiti presso terzi		
- Beni di terzi non conferibili, in concessione ed in affitto	1.390.666.739	1.336.474.614
- Altri conti d'ordine	14.740.514	125.168.311
Totale altri conti d'ordine	1.405.407.253	1.461.642.925
C) GARANZIE RICEVUTE:		
1) <i>da terzi e da imprese del Gruppo:</i>		
a) fidejussioni		
b) avalli		
c) altre garanzie personali		
d) garanzie reali		
Totale garanzie ricevute	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.829.420.492	1.726.876.823

HERA SPA - BILANCIO 31.12.2005 - CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31 Dic 2005	31 Dic 2004
A) (+) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.547.287.222	1.232.547.900
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-796.784	895.982
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-275.255	-118.100
4) incrementi immobilizzazioni per lavori interni	9.161.978	4.874.564
5) altri ricavi e proventi		
- Altri ricavi e proventi	25.271.408	20.888.166
- Contributi in conto esercizio	16.429.494	8.992.971
Totale	1.597.078.063	1.268.081.483
B) (-) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-102.317.741	-86.302.852
7) per servizi	-1.032.629.916	-848.353.878
8) per godimento di beni di terzi	-89.429.024	-72.997.278
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	-62.479.335	-43.577.543
b) oneri sociali	-21.117.672	-15.713.462
c) trattamento di fine rapporto	-4.374.187	-2.933.400
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	-1.392.453	-740.725
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizz. immateriali	-47.364.207	-34.805.827
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-81.458.127	-52.157.077
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide	-1.918.738	-2.669.285
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-364.259	-573.446
12) accantonamenti per rischi	-4.198.113	-858.274
13) altri accantonamenti	-37.010.333	-40.254.173
14) oneri diversi di gestione	-34.404.969	-18.116.551
Totale	-1.520.459.074	-1.220.053.771
(A - B) DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	76.618.989	48.027.712
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) <i>(+) proventi da partecipazioni:</i>		
a) in imprese controllate	50.387.175	45.561.816
b) in imprese collegate	429.292	1.755.315
c) in altre imprese	413.318	90.360
16) <i>(+) altri proventi finanziari:</i>		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
- verso terzi	178.355	20.506
- verso imprese controllate	73.336	37.762
- verso imprese collegate	596.878	25.579
- verso imprese controllanti		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	9.790	
c) da titoli iscritti nell' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	18.603	18.954
d) proventi diversi dai precedenti:		
- verso terzi	1.878.945	2.333.110
- verso imprese controllate	36.502	283.109
- verso imprese collegate		
- verso imprese controllanti		
17) <i>(-) interessi e altri oneri finanziari:</i>		
a) verso terzi	-28.316.529	-17.495.400
b) verso imprese controllate	-545.639	-2.090.895
c) verso imprese collegate	-34.285	-26.580
d) verso imprese controllanti		
17-bis) <i>utili e perdite su cambi</i>		
Totale	25.115.951	30.523.426

HERA SPA - BILANCIO 31.12.2005 - CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO (segue)		31 Dic 2005	31 Dic 2004
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18)	(+) rivalutazioni:		
a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c)	di titoli iscritti all' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
19)	(-) svalutazioni:		
a)	di partecipazioni	-1.152.694	-843.181
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-120.000	-150.000
c)	di titoli iscritti all' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
Totale delle rettifiche		-1.272.694	-993.181
E)	PROVENTI E (ONERI) STRAORDINARI		
20)	(+) proventi straordinari:		
a)	proventi	6.804.488	3.708.826
b)	plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni	256.371	256.371
21)	(-) oneri straordinari:		
a)	oneri	-7.749.846	-8.140.311
b)	minusvalenze da alienazioni immobilizzazioni		-650.986
c)	imposte relative a esercizi precedenti	-384.092	-121.395
Totale delle partite straordinarie		-1.073.079	-4.947.495
Risultato prima delle imposte		99.389.167	72.610.462
22)	(-) imposte sul reddito dell'esercizio:		
a)	correnti	-27.263.372	-14.054.520
b)	differite	-2.655.349	29.197
c)	anticipate	5.942.901	783.011
Totale imposte sul reddito		-23.975.820	-13.242.312
23)	UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	75.413.347	59.368.150



STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2005 è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, integrate dalle indicazioni dei principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C) e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

La struttura, composizione e classificazione delle voci dello Stato patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa sono conformi a quanto previsto dal decreto legislativo n.127/91 e dal decreto legislativo n.6/03 e successive modificazioni.

Le voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31.12.2005 non sono comparabili con quelle al 31.12.2004, in quanto nell'esercizio oggetto del presente Bilancio è avvenuta la fusione per incorporazione di Meta S.p.A. con effetto contabile e fiscale dal 01.01.2005.

Il Bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

La società ha redatto il Bilancio Consolidato secondo le norme vigenti applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

I valori esposti negli schemi di Bilancio e nella Nota Integrativa sono rispettivamente in euro ed in euro migliaia.

S'informa che ai sensi del decreto legislativo n.38/05 Hera S.p.A. redigerà il proprio Bilancio secondo i principi internazionali IAS/IFRS a partire dal Bilancio chiuso al 31 dicembre 2006.

Alla presente nota integrativa è allegato il rendiconto finanziario

INCORPORAZIONE PER FUSIONE DI META SPA

Nel corso del 2005 è avvenuta la fusione per incorporazione di Meta S.p.A. da parte di Hera S.p.A..

In particolare, con il deposito dell'atto di fusione, Hera S.p.A. è subentrata nel pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo dell'incorporata Meta S.p.A. a decorrere dal 1 gennaio 2005

L'operazione è stata realizzata attraverso il lancio di un'OPA parziale sulle azioni ordinarie rappresentanti il 29% del capitale sociale di Meta che ha avuto inizio il 31 ottobre e si è conclusa il 22 novembre (con un'adesione pari al 20%) ed un aumento di capitale di Euro 176.848.148, con concambio di 1,286 azioni Hera, per ogni azione Meta.

A decorrere dal 31 dicembre 2005, data di efficacia civilistica dell'atto di fusione di cui sopra, il capitale sociale di Hera S.p.A. è aumentato quindi da euro 839.903.881 ad euro 1.016.752.029, mentre gli effetti contabili e fiscali dell'operazione retroagiscono al 1° gennaio 2005.

In relazione all'articolo 2504 bis del codice civile, per le Società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio si allegano (punto 4.08.05 e punto 4.08.06 del presente fascicolo) i prospetti contabili indicanti i valori attribuiti alle attività e passività della società che ha partecipato alla fusione e la relazione di cui all'articolo 2501 sexies del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si precisa che nella redazione del Bilancio non si è proceduto a deroghe, ai sensi del 4° comma dell'art.2423 del Codice Civile.

I criteri di valutazione adottati non sono stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2005 è stato redatto secondo le disposizioni contenute nel Codice Civile nel rispetto dei principi di redazione del Bilancio (art. 2423 bis) e dei criteri di valutazione (art. 2426), nonché dei principi contabili previsti dall'articolo 3 del Decreto Legislativo 127/91.

La valutazione delle singole voci del Bilancio è ispirata ai criteri generali della prudenza e della competenza economico - temporale e tenendo conto della funzione economica di ciascun elemento dell'attivo e del passivo.

4.3 Nota Integrativa

Per quanto attiene l'aspetto economico, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello Stato Patrimoniale, ed in relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro tale data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

I principali criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio d'Esercizio in osservanza all'art. 2426 del Codice Civile, sono i seguenti

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione interna o al valore di conferimento in base a specifica perizia di stima, comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilizzabilità futura.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di ricerca e sviluppo aventi utilità pluriennale vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati mediamente in 5 anni.

Le spese di pubblicità sono imputate a Conto Economico.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno devono rappresentare valori che possiedono una propria specifica identificabilità ed individuabilità, devono essere valutabili singolarmente e devono avere una tutela giuridica. Sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza. Normalmente sono ammortizzati entro cinque esercizi. I costi per l'acquisto di software sono ammortizzati in quote costanti in un periodo di tre anni; i costi relativi all'implementazione del sistema informativo Sap R/3 sono ammortizzati in 5 anni.

Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo sono ammortizzati in base alla pre-

vista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata nel contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo o non sussistesse il contratto, la durata viene stabilita in cinque esercizi. La voce è costituita principalmente dai diritti di concessione in gestione dei servizi pubblici che sono ammortizzati in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima.

Il valore residuo dei beni immateriali corrispondenti alle concessioni idriche apportate dalle società fuse e/o dai rami scissi, invece, è ammortizzato considerando la durata media residua di gestione alla luce delle convenzioni attualmente in vigore con le agenzie d'ambito.

Il valore residuo dei beni immateriali corrispondenti alle concessioni di gestione delle reti di distribuzione del gas metano apportate dalle società fuse e/o scisse è ammortizzato considerando la durata residua di gestione transitoria prevista dall'attuale normativa.

L'avviamento è iscritto all'attivo solo se acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto e viene ammortizzato in un periodo non superiore alla durata del suo utilizzo; si precisa che tale voce è costituita principalmente dal disavanzo da controcambio derivante dal processo di integrazione effettuato nel 2002 e dal processo di fusione avvenuto nel corso del 2004 di Agea S.p.A. e del "ramo gestioni" di Acosea S.p.A. e dal processo di fusione di Meta S.p.A., supportato da specifiche perizie esterne giurate ai sensi dell'art. 2343 del Codice Civile. Tale voce viene ammortizzata in un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di efficacia giuridica dell'operazione in considerazione dei benefici che la Società ritiene di poter trarre in tale arco temporale.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti comprendono i costi, interni ed esterni, relativi ad immobilizzazioni immateriali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica.

Le altre immobilizzazioni immateriali riguardano principalmente le spese per migliorie sui beni di terzi. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti in funzione della residua possibilità di utilizzazione entro i limiti di durata dei relativi contratti di locazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, o al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale.

Il costo di acquisto, oltre al prezzo di acquisto risultante dalle fatture include anche i costi aggiuntivi quali quelli di trasporto, sdoganamento, assicurazione e installazione sostenuti fino al momento in cui il cespite è pronto per entrare nel processo produttivo, al netto di abbuoni e sconti.

Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto Economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attri-

buite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

Il metodo di contabilizzazione per i beni in leasing è conforme alla norma civilistica vigente in Italia che prevede per la Società conduttrice il riconoscimento a Conto Economico dei canoni di locazione pagati. I beni condotti in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è esercitato il riscatto. Nel periodo di locazione l'impegno ad effettuare i relativi pagamenti è iscritto in calce allo schema di stato patrimoniale. Tali operazioni risultano descritte in Nota Integrativa attraverso apposito prospetto, da cui risulta il valore attuale delle rate di canone non scadute, l'onere finanziario effettivo a carico dell'esercizio ed infine il teorico valore di iscrizione dei beni oggetto di locazione alla data di chiusura dell'esercizio, con separata indicazione degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento normalmente applicate sono le seguenti:

Servizi generali	min %	max %
Terreni	0,00	0,00
Fabbricati	1,50	3,00
Costruzioni leggere	5,00	10,00
Impianti generici	7,50	15,00
Attrezzature	5,00	10,00
Mobili e macchine per l'ufficio	6,00	12,00
Macchine elaborazione dati	10,00	20,00
Automezzi e mezzi di trasporto interni	10,00	20,00
Autovetture	12,50	25,00
Strumenti di misura e laboratorio	5,00	10,00
Telecontrollo	10,00	20,00
Cabine elettriche	3,50	7,00

Servizi gas e teleriscaldamento	min %	Max %
Terreni	0	0
Cabine di 1° salto - Prelievo		
- Fabbricati	2,75	5,50
- Impianti generici	7,50	15,00
- Impianti specifici	5,00	10,00
Cabine di 2° salto - distretto - Impianti specifici	5,00	10,00
Riduttori di utenza - Impianti specifici	4,00	8,00
Rete di distribuzione	4,00	8,00
Prese	4,00	8,00
Contatori	5,00	10,00
Protezione catodica	4,00	8,00
Cabine elettriche - Impianti specifici	3,50	7,00
Cogenerazione e teleriscaldamento:		
- Produzione - Fabbricati	2,75	5,50
- Produzione - Impianti generici	4,50	9,00
- Produzione - Impianti specifici	4,50	9,00
- Rete di distribuzione	4,00	8,00
- Centraline di scambio termico	4,50	9,00
- Cabine elettriche	3,50	7,00
Attrezzature	5,00	10,00

Servizio depurazione	min %	max %
Terreni	0	0
Fabbricati opere civili	1,50	3,00
Fabbricati parte edile IDAR	1,50	3,00
Impianti generici e specifici	7,50	15,00
Impianti specifici IDAR	5,00	10,00
Impianti specifici ITFI	5,00	10,00
Impianti specifici	5,00	10,00
Impianti sollevamento	6,00	12,00
Attrezzature di laboratorio	5,00	10,00
Rete	2,50	5,00
Cabine elettriche	3,50	7,00
Attrezzature	5,00	10,00
Mobili	6,00	12,00

Servizio idrico	min %	Max %
Terreni	0	0
Fabbricati/Opere civili	1,75	3,50
Pozzi		
- Fabbricati/Opere civili	1,75	3,50
- Impianti generici e specifici	1,25	2,50
Captazione - Fabbricati/Opere civili	1,25	2,50
Centrali di sollevamento e potabilizzazione		
- Fabbricati/Opere civili	1,75	3,50
- Impianti generici	7,50	15,00
- Impianti specifici	6,00	12,00
- Impianti di potabilizzazione	4,00	8,00
Serbatoi	2,00	4,00
Condotte e rete di distribuzione	2,50	5,00
Prese ed allacciamenti	2,50	5,00
Contatori	5,00	10,00
Cabine elettriche - Impianti specifici	3,50	7,00
Automezzi	10,00	20,00

Servizi ambientali	min %	Max %
Terreni	0	0
Fabbricati	1,50	3,00
Unità immobiliari secondarie (mag.)	1,50	3,00
Impianti generici	7,50	15,00
Impianti specifici IIR	5,00	10,00
Impianti specifici BIOGAS stocc. + IRE	5,00	10,00
Impianti specifici Compostaggio Rifiuti	5,00	10,00
Automezzi e mezzi trasporto interno	10,00	20,00
Contenitori e attrezzature rifiuti	5,00	10,00
Attrezzature generali	5,00	10,00
Attrezzature per servizio neve	5,00	10,00
Attrezzature igieniche	5,00	10,00
Costruzioni leggere	5,00	10,00
Autovetture	12,50	25,00

Le discariche sono ammortizzate in base alla percentuale di riempimento.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito le aliquote sono ridotte al 50% in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Per i beni ammortizzabili il cui costo unitario non è superiore a 516 Euro e la cui possibilità di utilizzazione in condizioni di massima efficienza non si spinge oltre l'esercizio, in considerazione della rapida usura e delle elevate probabilità di danneggiamento, il piano di ammortamento è stato prudenzialmente calcolato prevedendo un'unica quota di ammortamento pari al costo del cespite.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in Bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite emerse. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Nel caso di incremento della partecipazione a seguito di un aumento di capitale a pagamento, sottoscritto e versato dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta la partecipazione immobilizzata viene incrementato dell'importo corrispondente al costo sostenuto per la sottoscrizione. Nel caso di riduzione del capitale sociale della partecipata per perdite si procede alla riduzione del valore della partecipazione; qualora vengano deliberati aumenti di capitale a seguito di riduzione dello stesso per perdite si procede alla riduzione del valore della partecipazione e quindi al ripristino del valore della stessa in misura corrispondente all'aumento di capitale eseguito.

Le partecipazioni, il cui patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio è negativo, vengono azzerate e qualora la partecipante ritenga di doversi assumere l'onere di ricapitalizzazione, si provvede allo stanziamento di un fondo rischi di importo pari alla quota del patrimonio netto negativo.

Le partecipazioni che si prevede di cedere entro l'esercizio successivo vengono classificate tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni dell'attivo circolante.

CREDITI

I crediti finanziari immobilizzati sono destinati a rappresentare forme d'impiego duraturo di capitale, indipendentemente dalla loro esigibilità (breve e medio periodo) e sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

I crediti di natura commerciale sono iscritti nell'attivo circolante al presunto valore di realizzo.

ALTRI TITOLI

Nella presente voce sono iscritti i titoli destinati ad una detenzione durevole, normalmente a scopo di investimento, diversi da quelli rappresentativi di quote azionarie che costituiscono partecipazioni. Sono costituiti principalmente da obbligazioni e da titoli di Stato. Tali titoli sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo viene svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e il presumibile valore di mercato.

Il costo è determinato secondo il metodo del Costo Medio Mobile.

Il valore di mercato è determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza materiali.

I lavori in corso su ordinazione qualora riferiti a commesse di durata pluriennale sono iscritti secondo il metodo della percentuale di completamento, determinata mettendo in relazione i costi sostenuti con i costi totali previsti per la realizzazione dei lavori. Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente addebitate a Conto Economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

CREDITI

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo. La rilevazione dei crediti al presunto valore di realizzo è effettuata mediante la creazione di un apposito fondo di svalutazione che viene esposto in Bilancio a diretta diminuzione della voce crediti. Detto fondo viene stanziato per coprire sia le perdite per situazioni d'inesigibilità già manifestate che per quelle non ancora manifestate.

Alla voce crediti verso clienti risulta iscritto lo stanziamento di ricavi per erogazioni effettuate ma non ancora fatturate che vengono stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi.

IMPOSTE ANTICIPATE

In tale voce dell'attivo sono iscritte le attività per imposte anticipate per la cui determinazione si rimanda al criterio di valutazione relativo alle imposte dell'esercizio.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli e le partecipazioni, destinati ad essere negoziati nel breve periodo o con cadenza naturale nell'esercizio successivo sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato rilevato alla chiusura dell'esercizio. Il valore di costo viene ripristinato se vengono meno le motivazioni di precedenti svalutazioni.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo al fine di rispettare il principio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Il fondo stanziato a fronte dei costi di gestione del periodo di post-chiusura discariche sono accantonati a Conto Economico sulla base di perizie tecniche esterne.

Il fondo ripristino beni di terzi accoglie gli accantonamenti iscritti a Conto Economico nella misura necessaria per assicurare, al momento della loro restituzione, il ripristino delle reti, degli impianti e delle

dotazioni patrimoniali prese in affitto, tenuto conto dei rapporti contrattuali in essere.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali in vigore in Italia.

DEBITI

Sono iscritti al valore nominale.

CONTI D'ORDINE

Le garanzie sono iscritte in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare nominale della garanzia prestata. Le garanzie reali sono iscritte in calce allo stato patrimoniale soltanto se concesse per debiti altrui. Le garanzie reali costituite a fronte dei debiti propri sono indicate nell'illustrazione della voce di Bilancio che rileva i beni oggetto di garanzia.

Gli altri impegni sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare corrispondente all'effettiva obbligazione dell'impresa alla data di chiusura dell'esercizio.

I rischi, possibili ma non probabili, conseguenti a richieste di risarcimenti o controversie, sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare preteso ovvero, se la pretesa è giudicata infondata o se tali rischi non sono quantificabili, sono menzionati negli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale.

RICAVI E COSTI

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per vendita di energia, gas ed acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione;

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà;
- i contributi di allacciamento sono considerati ricavi da prestazioni effettuate nell'esercizio;

pertanto vengono contabilizzati secondo il criterio della competenza;

- i contributi in conto impianti vengono iscritti in Bilancio al momento dell'incasso o, se precedente, all'atto del ricevimento della formale delibera di erogazione. Sono iscritti nei risciotti passivi e vengono accreditati a Conto Economico in ragione dell'ammortamento del bene a cui sono riferiti;
- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale;
- i dividendi da società partecipate sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica al sorgere del relativo diritto di credito, sebbene lo stesso diventi esigibile solamente a partire dal giorno nel quale i dividendi sono messi in pagamento.

I dividendi da società controllate nelle quali la controllante ha pieno dominio sull'Assemblea vengono iscritti già nell'esercizio in cui maturano, purché il progetto di Bilancio della società controllante venga approvato da parte del Consiglio di Amministrazione di quest'ultima successivamente all'approvazione dei progetti di Bilancio delle società controllate.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti tributari".

Ai fini dell'IRES la Società ha aderito al cd "consolidato nazionale" con le principali società controllate. A tal fine con ciascuna società controllata è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione delle partite fiscali trasferite con specifico riferi-

mento alle imposte correnti. Le imposte anticipate e differite calcolate in sede di determinazione del reddito delle controllate non vengono trasferite alla controllante Hera S.p.A. ma permangono in capo alla singola controllata. Le imposte anticipate e differite indicate sul Conto Economico di Hera S.p.A. sono pertanto calcolate esclusivamente con riferimento alle differenze tra l'imponibile fiscale e l'utile civilistico.

Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte al fondo imposte differite solo se la somma delle stesse evidenzia un onere. Qualora emerga un componente positivo, si rileva un'attività per imposte anticipate, iscritta tra gli altri crediti dell'attivo circolante, solo se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote di imposta vigenti al momento di rilevazione delle differenze temporanee. Eventuali variazioni, conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote, sono rilevate nell'esercizio in cui le nuove disposizioni entreranno in vigore e saranno effettivamente applicabili.

In Nota Integrativa si riporta un prospetto che contiene le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto l'esercizio precedente.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio "a pronti" alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al Conto Economico; l'eventuale utile netto che dovesse sorgere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Al fine di permettere una corretta interpretazione degli andamenti patrimoniali ed economici è opportuno precisare che l'esercizio 2005 considera gli effetti patrimoniali ed economici relativi alla fusione della società META S.p.A. avvenuta in data 31.12.2005 con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2005.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono così costituite:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
	SALDO	SALDO	Variazione
	31/12/2005	31/12/2004	
Costi di impianto e di ampliamento	9.108	13.233	(4.125)
Costi ricerca, sviluppo e pubblicità	3.805	2.969	836
Diritti, brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	43.151	7.348	35.803
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	133.713	146.756	(13.043)
Avviamento	120.436	102.262	18.174
Immobilizzazioni in corso e acconti	18.369	32.984	(14.615)
Altre	30.400	28.754	1.646
TOTALE	358.982	334.306	24.676

Nella tabella "Immobilizzazioni immateriali" di cui al punto 4.08.01 del fascicolo di Bilancio sono riportate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nell'esercizio.

I costi di impianto e ampliamento, pari a 9.108 euro migliaia, sono costituiti principalmente dalle spese di quotazione e dagli oneri non ripetibili connessi al processo di integrazione di Hera S.p.A.. Tali costi sono ammortizzati in cinque esercizi.

I costi di ricerca e di sviluppo, pari a 3.805 euro migliaia, riguardano principalmente oneri finalizzati ad ottenere nuovi servizi o diretti a migliorare quelli esistenti. I diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari a 43.151 euro migliaia sono relativi principalmente a costi sostenuti per l'acquisto e l'implementazione del sistema informativo Sap R/3; gli incrementi significativi dell'anno sono relativi ai costi sostenuti per l'implementazione del sistema informativo Sap/Isu. Tali costi sono ammortizzati in cinque anni. Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili ammontano a 133.713 euro migliaia. In diminuzione di 13.043 euro migliaia nell'esercizio rappresentano in massima parte il valore delle concessioni

relative agli impianti del gas, idrici e di depurazione. La variazione negativa è rappresentata in larga parte dalla dismissione delle concessioni relative al complesso aziendale Italgas per i Comuni di Meldola, Forlimpopoli e Lugo riclassificate tra le immobilizzazioni materiali alla voce impianti e macchinari. La variazione negativa inoltre esprime in misura minore la riclassifica da concessione a proprietà dei beni relativi ai servizi energia e depurazione per i Comuni di Loiano, Marzabotto, Castelmaggiore, Savigno e S. Benedetto Val di Sambro, come previsto dai relativi contratti a seguito del raggiungimento delle scadenze delle concessioni medesime;

L'avviamento, pari a 120.436 euro migliaia, accoglie principalmente il disavanzo generatosi a seguito delle operazioni straordinarie di scissione parziale e di fusione per incorporazione delle società partecipanti all'integrazione in Hera. L'incremento dell'esercizio si è generato a seguito della fusione per incorporazione Meta S.p.A.. Tale voce viene ammortizzata in dieci anni a partire dalla data di efficacia giuridica dell'operazione.

Le immobilizzazioni in corso, pari a 18.369 euro migliaia, riguardano principalmente progetti informatici non ancora ultimati. Il decremento significativo rispetto all'esercizio precedente è relativo principalmente all'entrata in funzione del progetto di fatturazione Sap/Isu e del progetto "template" per l'avvio informatico delle Società Operative Territoriali del Gruppo Hera.

Le altre immobilizzazioni immateriali, pari a 30.400 euro migliaia, riguardano spese incrementative su beni di terzi, spese sostenute per la viabilità esterna degli impianti e oneri anticipatamente sostenuti per la copertura di un finanziamento pluriennale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2426 punto 5) del Codice Civile si fa presente che non sussiste alcuna limitazione alla distribuzione dell'utile d'esercizio, in quanto l'ammontare dei Costi di impianto e ampliamento e dei Costi di ricerca e sviluppo e pubblicità è ampiamente coperto dalle riserve disponibili.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono così costituite:

La voce "impianti e macchinario", pari a 891.477 euro migliaia, si riferisce principalmente alle reti di distribuzione acqua e gas. L'incremento dell'esercizio è giustificato dall'incorporazione di Meta S.p.a. e per il rimanente da nuovi investimenti nelle reti, nonché dalle riclassifiche dovute alle scadenze delle concessioni energia e depurazione relative ai Comuni già citati alla voce "concessioni". Tra gli incrementi significativi si rimanda a quanto già detto nella voce concessioni relativamente all'acquisizione del complesso aziendale Italgas.

La voce "attrezzature industriali e commerciali", pari a 27.805 euro migliaia, si riferisce principalmente ai cassonetti per lo smaltimento dei rifiuti. L'incremento dell'esercizio è giustificato dai beni derivanti dall'incorporazione di Meta S.p.A. e da significativi acquisti di attrezzature relative ai servizi ambientali (negli esercizi precedenti gestiti in leasing).

La voce "altri beni", pari a 34.839 euro migliaia, si riferisce principalmente ai mobili ed alle macchine elettroniche d'ufficio ed agli autoveicoli. L'incremento dell'esercizio è giustificato dai beni derivanti dall'in-

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
	SALDO 31/12/2005	SALDO 31/12/2004	Variazione
Terreni e fabbricati	216.433	165.694	50.739
Impianti e macchinario	891.477	573.580	317.897
Attrezzature industriali e commerciali	27.805	19.113	8.692
Altri beni	34.839	27.610	7.229
Immobilizzazioni in corso e acconti	76.783	34.817	41.966
Totale	1.247.337	820.814	426.523

Nella tabella "Immobilizzazioni materiali" di cui al punto 4.08.02 del fascicolo di Bilancio sono riportate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nell'esercizio.

La voce "terreni e fabbricati", pari a 216.433 euro migliaia, si riferisce principalmente agli immobili di proprietà. Gli incrementi sono giustificati anche dall'incorporazione di Meta S.p.A.. Tra i decrementi significativi dell'anno si segnala la vendita al Comune di Ferrara dell'immobile di Via Marconi di ex Acosea S.p.A..

corporazione di Meta S.p.A. e da significativi acquisti di attrezzature relative ai servizi ambientali (negli esercizi precedenti gestiti in leasing).

La voce "immobilizzazioni in corso ed acconti", pari a 76.783 euro migliaia, si riferisce principalmente ai costi di progettazione fino ad ora sostenuti per la realizzazione della centrale di cogenerazione di Imola, agli ampliamenti degli impianti di termoutilizzazione di Forlì e Ravenna, alla realizzazione della II e III linea del termoutilizzazione di Ferrara, alla realizzazione e ristrutturazioni di sedi aziendali e alla realizzazione e ad ampliamenti di discariche.

EFFETTI SUL PATRIMONIO NETTO E SUL CONTO ECONOMICO DEI CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO

Si riportano di seguito gli effetti sul patrimonio e sul Conto Economico di una eventuale contabilizzazione dei contratti di leasing finanziario in essere alla data del 31.12.2005 con il *metodo finanziario*:

Attività	
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi pari a € 2.916 migliaia alla fine dell'esercizio precedente	21.222
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	2.129
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(2.520)
= Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a € 5.436	20.831
b) Beni riscattati:	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	19.254
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	2.129
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(4.130)
= Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio (di cui scadenti nell'esercizio successivo € 4.321, scadenti da 1 a 5 anni € 12.933)	17.253
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	3.578
e) Effetto fiscale	(1.332)
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	2.246

Segue l'effetto sul risultato dell'esercizio:

Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	5.187
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(1.057)
Quote di ammortamento:	
- su contratti in essere	(2.520)
Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
Effetto sul risultato prima delle imposte	1.610
Effetto fiscale	(600)
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	1.010

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIEPARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono così costituite:

	SALDO	SALDO	Variazione
	31/12/2005	31/12/2004	
Partecipazioni in imprese controllate	215.761	191.510	24.251
Partecipazioni in imprese collegate	59.576	58.507	1.069
Partecipazioni in altre imprese	28.229	24.490	3.739
Totale	303.566	274.507	29.059

Si riporta la movimentazione nel periodo in oggetto:

	SALDO 31 dic 2004	Acquisizione Fusione Meta S.p.A	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				SALDO 31 dic 2005
			Incrementi	(Alienaz.)	Rival. (Sval.)	Altri mov.	
ADRIATICA ACQUE S.r.l.	109			-27	-63	-19	0
AGEA ONE S.r.l.	2.373						2.373
AKRON S.p.A.	2.513						2.513
AMBIENTE 3000 S.r.l.	51		25				76
AMGA ENERGIA S.r.l.	1.361			-354		-1.007	0
ARES S.p.A.	505		535				1.040
ASA S.p.A.			11			4.172	4.183
CALES S.r.l.	18		120				138
CALORPIU' ITALIA SOC.CONS. A R.L.		5					5
CALORPIU' MODENA SOC.CONS.A R.L.		6					6
CGS TRASF.IDEA METROPOLI	43		1		-44		0
CONSORZIO ENERGIA SERVIZI BOLOGNA	3						3
BIO ENERGY S.r.l.		100	500		-100		500
ECOLOGIA AMBIENTE S.p.A.	49.017						49.017
ECOSFERA S.p.A.	510						510
FAMULA ON LINE S.p.A.	5.426						5.426
FRULLO ENERGIA AMBIENTE S.r.l.	8.740						8.740
GAL. A. S.p.A.	207						207
GEAT SERVICE S.r.l.	163			-163			0
HERA IMOLA FAENZA S.r.l.	1.370						1.370
HERA BOLOGNA S.r.l.	1.250						1.250
HERA CLION S.r.l.	200						200
HERA COMM S.r.l.	88.592						88.592
HERA FERRARA S.r.l.	10		800				810
HERA FORLI'-CESENA S.r.l.	650						650
HERA GAS TRE S.p.A.	0		705				705
HERA IMMOBILIARE S.r.l.	100						100
HERA LUCE S.r.l.	627						627
HERA MODENA S.r.l.			10				10
HERA RAVENNA S.r.l.	850						850
HERA RIMINI S.r.l.	1.050						1.050
HERA SERVIZI FUNERARI S.r.l.			10				10
HERA TRADING S.r.l.	2.711						2.711
HERASOCREM S.p.A.	1.131						1.131
IMMOBILIARE BERTI PICHAT S.r.l.	10		4	-14			0
INGENIA S.r.l.	64						64
INTER.IMM. S.r.l.	20				-20		0
MEDEA S.p.A.	11.987						11.987
METAENERGY S.r.l.		13.795					13.795
META RETE GAS IN LIQUIDAZIONE		99					99
META SERVICE S.r.l.		1.271					1.271
NUOVA GEOVIS S.p.A.	4.856						4.856
RECUPERA S.r.l.	297		40				337
RIO D' ORZO SRL						202	202
ROMAGNA COMPOST S.r.l.	186						186
SBI S.r.l.	51						51
SINERGIA S.r.l. 211 -1.218						1.007	0
SOTRIS S.p.A.	2.362						2.362
TS DISTRIBUZIONE Sr.l.	0		1.149				1.149
TECNOMETANO S.r.l.	0		1.500		-909		591
UNIFLOTTE S.r.l.	1.886		1.755				3.641
VIVISERVIZI S.r.l. CONSORTILE	0		105			262	367
Totale Imprese controllate	191.510	15.276	7.270	-1.776	-1.136	4.617	215.761

Le principali movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- Amga Energia S.r.l.:

in data 1° gennaio 2005 Amga Energia Srl ha ceduto a Sinergia Srl il ramo calore con un decremento della partecipazione di Hera S.p.a. pari a 1.007 euro migliaia e con un incremento dello stesso valore della partecipazione in Sinergia Srl. In data 27 gennaio 2005 Hera S.p.A. ha venduto a privati il rimanente valore della partecipazione.

- Ares S.p.A.:

il valore di euro 505 all'inizio dell'esercizio è stato incrementato per un importo pari a 535 euro migliaia a seguito dell'acquisizione da terzi che ha permesso ad Hera S.p.A. il controllo dell'intero capitale della società Ares S.p.A. .

- Asa S.p.A.:

l'incremento registrato nell'esercizio è relativo all'acquisto da società terze del 31% del capitale che in aggiunta al 20% già detenuto da Hera S.p.A. ha portato la partecipazione al 51% passando pertanto da collegata a controllata.

- Hera Ferrara S.r.l.:

con effetto dall'01/01/2005 Hera S.p.A. ha conferito il ramo d'azienda alla Società Operativa Territoriale di Ferrara con conseguente aumento di capitale sociale da 10 a 810 euro migliaia.

- Hera Gas Tre S.p.A.:

in data 27 aprile 2005 il socio unico Hera S.p.A. ha costituito la Società che ha per oggetto il trasporto di gas naturale.

- Hera Modena S.r.l.:

a seguito della fusione per incorporazione di Meta S.p.A. con il conseguente ampliamento dell'attività di Hera alla Provincia di Modena è stata costituita in data 24 novembre 2005 la Società Operativa Territoriale competente per area geografica. Tale società diventerà operativa nel corso del prossimo esercizio.

- Sinergia S.r.l.:

a seguito dell'incremento del capitale sociale di Sinergia (a seguito del perfezionamento della cessione di ramo da Amga Energia), la partecipazione di Hera S.p.A. si è incrementata dal 51 al 59%. In data 19 dicembre 2005 Hera S.p.A. ha ceduto l'intera partecipazione ad Hera Comm S.r.l.

- TS Distribuzione S.r.l.:

in data 22 dicembre 2005 Hera S.p.A. ha acquistato l'intera partecipazione da Tutto Servizi S.p.A..

- Tecnometano S.r.l. :

in data 14 luglio 2005 è stata acquistata l'intera partecipazione da terzi per 1.500 euro migliaia . In data 8 novembre 2005 l'assemblea dei soci ha posto in liquidazione la società.

- Uniflotte S.r.l.:

la partecipazione pari a 1.886 euro migliaia all'inizio dell'esercizio presenta un incremento pari a 1.755 euro migliaia a seguito dell'acquisto da parte di Hera S.p.A. da Capital Service S.r.l. del 48% del capitale; la partecipazione passa pertanto dal 51% al 99% dell'intero capitale sociale.

A seguito dell'incorporazione di Meta S.p.A. sono state acquisite le partecipazioni di controllo nelle Società: Calorpiù Italia Soc. Cons.a r.l., Calorpiù Modena Soc. Cons. a r.l., Bio Energy S.r.l., Metaenergy S.r.l., Meta Rete Gas in liquidazione, Meta Service S.r.l.

SOCIETÀ COLLEGATE	SALDO 31 dic 2004	Acquisizione Fusione Meta S.p.A	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				SALDO 31 dic 2005
			Incrementi	(Alienaz.)	Rival. (Sval.)	Altri mov.	
4ITALY ENERGY&ENVIRONMENT S.p.A.	31	31	17		-17		62
ACANTHO S.p.A.	6.865					880	7.745
ADRIATICA ACQUE S.r.l.	0			-20		20	0
AGEA RETI S.r.l.	7.783						7.783
AGESS SCRL	28						28
AMAV AMBIENTE S.p.A.	155					-155	0
ASA S.p.A.	336		3.836			-4.172	0
ASPES MULTISERVIZI	17.852		4				17.856
AV2 ECOSISTEMA S.P.A.		24					24
AZIMUT S.r.l.	9		6				15
CONSORZIO FERRARA E-CARE	20			-20			0
CONSORZIO FRULLO	1						1
CONSORZIO RIZZOLI ENERGIA	3						3
DELTA WEB	94			-51		-43	0
ESTENSE GLOBAL SERVICE SCRL	2						2
FERRARA TUA S.p.A.	310					-310	0
IMOLASERVICE	4						4
ITALCIC		30					30
LOCRIDE AMBIENTE S.p.A.	393					-393	0
MO.NET S.P.A.		600					600
PENISOLA VERDE S.p.A.	155					-155	0
REFRI S.r.l.	0		1.706				1.706
RIO D' ORZO S.r.l.	12	21	169			-202	0
S.G.S. S.r.l.	55			-55			0
SEIA S.p.A.	20						20
SET S.p.A.	23.403			-40			23.363
SINERGIE AMBIENTALI S.r.l.	50						50
TRE.A WEB S.p.A.	425	455				-880	0
VIVISERVIZI S.r.l.	217		45			-262	0
YELE S.p.A.	284						284
Totale Imprese collegate	58.507	1.161	5.783	-186	-17	-5.672	59.576

Nel prospetto non è ricompresa la partecipazione verso Energica S.p.A. in quanto il valore pari a 100 euro migliaia è rettificato da un fondo svalutazione di pari importo.

Le principali movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- Acantho S.p.A. :

A seguito del processo di fusione di Meta S.p.A. in Hera S.p.A. la partecipazione in Acantho si è incrementata del 3,42%; il valore complessivo della partecipazione è risultato pertanto pari al 50,58%. La società è stata comunque valutata al patrimonio netto in quanto nel mese di febbraio 2006 il socio

Infacom ha manifestato l'interesse all'acquisto di una percentuale del 3,124% di Acantho. Alla data di stesura del bilancio sono in corso le pratiche per la cessione effettiva della quota da parte di Hera S.p.A., a cui si darà corso comunque prima della data fissata per l'assemblea.

- Asa S.p.A:

Relativamente al decremento dell'esercizio vedi quanto detto nelle partecipazioni in imprese controllate;

- Refri S.r.l.:

L'incremento dell'esercizio è relativo all'acquisizione da Unieco del 20% del capitale sociale.

A seguito dell'incorporazione di Meta S.p.A. sono state acquisite le partecipazioni di collegamento in: 4italy Energy&Enviroment S.p.A., Av2 Ecosistema S.p.A., Italcic, Mo.net S.p.A., Rio d'Orzo S.r.l., Tre.a Web S.p.A.

	SALDO 31 dic 2004	Acquisizione Fusione Meta S.p.A	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				SALDO 31 dic 2005
			Incrementi	(Alienaz.)	Rival. (Sval.)	Altri mov.	
ACEF S.r.l. (UNICA)	1						1
AMBIENTE MARE S.p.A. (AREA)	300						300
ASM BRESCIA S.p.A.		53					53
AESS		32	9				41
BONIFICA E AMBIENTE IN LIQUID.	2						2
CALENIA ENERGIA S.r.l.	15		2.820				2.835
CENTURIA S.r.l.	5						5
CIC	10						10
CISPEL SERVICE	6			-6			0
COMIT.ROMANDIOLA 2000	1		7				8
CONSORZIO C.A.R.A.	3						3
CONSORZIO C.A.S.P.	1			-1			0
CONSORZIO C.U.R.A.	1						1
CONSORZIO FERRARA RICERCHE	0		2				2
CONSORZIO POLIECO	1						1
DELTA WEB						15	15
DEMOCENTER		42					42
ENERGIA ITALIANA S.p.A.	23.980		715				24.695
FONDAZIONE FLAMINIA	3						3
FORTORE ENERGIA SPA	0	162		-162			0
IS GAS SCRL (UNICA)	100						100
MODENA FORMAZIONE S.r.l.		54					54
NORDEST SERVIZI	11			-11			0
RAVENNA GATEWAY SCARL	0		8				8
RISORSACQUA	34						34
SEAS LAVORI E SERVIZI	2						2
TORRICELLI S.r.l. (UNICA)	13						13
VALDISIEVE S.C.A.R.L.	1						1
Totale Altre Imprese	24.490	343	3.561	-180	0	15	28.229

Nel prospetto non sono ricomprese le seguenti partecipazioni in altre imprese in quanto d'importo poco significativo, per tale motivo vengono riportati i valori in unità di euro:

- Consenergy per euro 100
- Consorzio Vera Energie per euro 258
- Ipse 2000 S.p.A. per euro 1
- Cpl Nupi Pipi Cine S.r.l. in liquidazione per euro 1

Le principali movimentazioni riguardano:

- Calenia Energia S.r.l.:
l'incremento dell'esercizio è pari a 2.820 euro migliaia.
- Energia Italiana S.p.A.:
nel corso dell'esercizio la società ha provveduto ad aumentare il capitale sociale, aumento regolarmente sottoscritto da Hera S.p.A. per la quota di pertinenza.

A seguito dell'incorporazione di Meta S.p.A. sono state acquisite le partecipazioni in: A.s.m. Brescia S.p.A., Aess, Democenter, Fortore Energia S.p.A., Modena Formazione S.r.l.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 n.5 del Codice Civile, si riporta nell'allegato n.3 della presente Nota Integrativa la tabella nella quale sono evidenziati i dati relativi alle società controllate e collegate con l'indicazione della frazione di patrimonio netto corrispondente alla partecipazione detenuta. Viene inoltre riportato nella sezione del Bilancio Consolidato del Gruppo il prospetto relativo alle partecipazioni rilevanti, come previsto dall'art. 120, comma 4 del D.lgs.58/98 e dall'art. 126 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE						
	SALDO 31/12/2004	Concessioni e acquisizioni	Riscossioni e cessioni	Rettifiche di valore	Trasferimenti da/a	SALDO 31/12/2005
IDEAMETROPOLI CGS	31					31
SOTRIS		3.860				3.860
MEDEA SPA	1.000		(508)			492
ARES SPA	347	922				1.269
FEA SRL	1.224	3.060				4.284
META ENERGY		47				47
RECUPERA	700					700
RIO D'ORZO					500	5
Totale Crediti verso imprese controllate	3.302	7.889	(508)	0	500	11.183

Tali voci esprimono finanziamenti concessi alle Società Controllate regolati a tassi in linea con quelli di mercato.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE						
	SALDO 31/12/2004	Concessioni e acquisizioni	Riscossioni e cessioni	Rettifiche di valore	Trasferimenti da/a	SALDO 31/12/2005
ENERGICA	150			(150)		-
F.DO SVALUT. CREDITI FINANZ. V/COLLEGATE	(150)			150		-
RIO D'ORZO	150	350			(500)	-
4ITALY SPA		276				276
DELTA WEB	970		(818)		(152)	-
SET	17.875	572				18.447
Totale Crediti verso imprese collegate	18.995	1.198	(818)	0	(652)	18.723

Tali voci esprimono finanziamenti concessi alle Società Collegate regolati a tassi in linea con quelli di mercato.

Il credito verso SET pari a euro 18.447 corrisponde al finanziamento fruttifero erogato da Hera S.p.a. (quota capitale e quota interessi); tale credito verrà rimborsato alla data del 31/12/2014.

CREDITI VERSO ALTRI						
	SALDO 31/12/2004	Concessioni e acquisizioni	Riscossioni e cessioni	Rettifiche di valore	Trasferimenti da/a	SALDO 31/12/2005
CALENIA ENERGIA SPA	8.940	1.270	-10.210			-
COMUNE DI CATTOLICA		2.831				2.831
ISGAS SOC.CON.S.A.RL		17				17
ALTRI	14.759	22.792	-697			36.854
SOC. ASSETS E CON.AMI	70.310	48.888				119.198
Totale Crediti verso altri	94.009	75.798	-10.907	0	0	158.900

I crediti verso le società degli Asset e verso il CON.AMI sono inerenti al credito per gli investimenti che Hera S.p.A. effettua afferenti il ramo d'azienda affittato dalle società stesse, investimenti che, essendo acquisiti direttamente in proprietà al locatore (sulla base della normativa vigente), originano l'esposizione di un corrispondente credito nell'attivo immobilizzato dell'affittuario (Hera S.p.A.) a fronte dell'indennità a questi spettante al termine del contratto di affitto.

I crediti verso Altri sono composti per la maggior parte da depositi cauzionali e l'incremento significativo è relativo principalmente all'incorporazione di Meta S.p.A.

L'analisi per scadenza dei crediti è la seguente:

	31/12/2005 Importo dei crediti scadente		31/12/2004 Importo dei crediti scadente	
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Entro 1 anno	Da 1 a 5 Anni
<i>Crediti:</i>				
Verso imprese controllate	5.652	5.531	1.378	1.924
Verso imprese collegate	-	18.723	92	18.903
Verso altri	2.847	156.053	8.940	85.069
Totale	8.499	180.307	10.410	105.896

ALTRI TITOLI			
	SALDO 31/12/2005	SALDO 31/12/2004	VARIAZIONE
Altri titoli	2	2	-
TOTALE	2	2	-

I titoli iscritti tra le immobilizzazioni sono costituiti da titoli di credito a reddito variabile.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Le rimanenze sono così costituite:

	SALDO 31/12/2005	SALDO 31/12/2004	VARIAZIONE
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.469	4.978	491
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	20	2.137	-2.117
Lavori in corso su ordinazione	2.115	366	1.749
Acconti	55	61	-6
	7.659	7.542	117

Le rimanenze sono costituite principalmente da materie di ricambio ed apparecchiature destinate all'esercizio degli impianti in funzione.

La voce "materie prime sussidiarie e di consumo", è valorizzata al costo medio mobile.

Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo svalutazione di 399 euro migliaia, costituito a fronte di materiali in giacenza con problemi di obsolescenza, o a lento rigiro.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino.

	SALDO 31/12/2004	Acquisizione per fusione META	Accantona- menti	Utilizzi	Altre variazioni	SALDO 31/12/2005
Fondo svalutazione magazzino	138	390			-129	399
TOTALE	138	390			-129	399

La voce altre variazione rappresenta il trasferimento del fondo ad altra società del gruppo.

CREDITI

VERSO CLIENTI

Nella tabella che segue vanno dettagliati i crediti commerciali verso clienti.

	SALDO 31/12/2005	SALDO 31/12/2004	VARIAZIONE
Clienti	199.426	117.841	81.585
Crediti per fatture da emettere	38.840	60.251	(21.411)
Crediti per consumi non misurati	147.158	67.718	79.440
Meno: fondo svalutazione crediti	(14.364)	(9.100)	(5.264)
Totale	371.059	236.710	134.349

La variazione in aumento dei crediti verso clienti è principalmente dovuta alla fusione per incorporazione di Meta S.p.A.

I crediti verso clienti per consumi non misurati rappresentano principalmente la quota di competenza dell'esercizio di bollette e fatture emesse dopo la chiusura dello stesso.

Il sensibile incremento dei crediti commerciali rispetto all'esercizio precedente va ricercato, principalmente, nell'allargamento del perimetro di consolidamento alle aziende del modenese oltre che al rallentamento del processo di fatturazione e incasso conseguente all'implementazione del nuovo sistema informativo.

I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione di 14.364 euro migliaia, ritenuto congruo e prudentiale in relazione al valore di presumibile realizzo dei crediti stessi.

La movimentazione del fondo nell'esercizio è la seguente:

	SALDO 31/12/2004	Acquisizione per fusione META	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	SALDO 31/12/2005
Fondo svalutazione crediti	9.100	4.888	1.918	(1.542)		14.364
TOTALE	9.100	4.888	1.918	(1.542)		14.364

L'accantonamento al Fondo Svalutazione viene effettuato, sulla base di valutazioni analitiche di specifici crediti, integrate da valutazioni basate su analisi storiche per i crediti riguardanti l'utenza di massa in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo status del creditore .

VERSO IMPRESE CONTROLLATE

	SALDO 31/12/2005	SALDO 31/12/2004	VARIAZIONE
Crediti verso imprese controllate	775.554	545.630	229.924
TOTALE	775.554	545.630	229.924

Al 31 dicembre 2005 sono così costituiti:

	SALDO 31/12/2005	SALDO 31/12/2004	VARIAZIONE
Crediti commerciali	455.867	292.090	163.777
Crediti finanziari per rapporti di conto corrente infragruppo	269.514	199.896	69.618
Crediti per dividendi	50.174	44.583	5.591
Crediti per IRES di gruppo	-	9.061	(9.061)
TOTALE	775.555	545.630	229.925

I crediti commerciali si riferiscono principalmente alle prestazioni di servizi che Hera ha addebitato alle società controllate regolati sulla base di specifici contratti di servizi e sono esigibili entro l'esercizio successivo.

I crediti finanziari per rapporti di conto corrente infragruppo si riferiscono al servizio di tesoreria centralizzata svolta da Hera S.p.A. . Tale rapporto di conto corrente è definito sulla base di un contratto stabilito tra le parti.

I crediti per dividendi risultano pari ad 50.174 euro migliaia e si riferiscono principalmente ai dividendi relativi all'esercizio 2005 di alcune società controllate rilevati in Bilancio per competenza.

La diminuzione dei crediti per Ires di gruppo rispetto all'esercizio precedente è da collegare alla corrispondente voce di debito per consolidato fiscale nei debiti verso le imprese controllate.

La tabella sottostante riporta in dettaglio la composizione dei crediti verso controllate:

	SALDO 31/12/2005
Hera Comm S.r.l.	221.906
Hera Trading S.r.l.	136.901
Hera Bologna S.r.l.	82.368
Hera Imola Faenza S.r.l.	79.775
Hera Forl_ Cesena S.r.l.	68.110
Hera Rimini S.r.l.	46.253
Meta Energy S.r.l.	45.420
Hera Ravenna S.r.l.	36.969
Hera Ferrara S.r.l.	19.133
Akron S.p.A.	9.347
Famula On-line S.p.A.	7.652
Frullo Energia Ambiente S.r.l.	7.175
Uniflotte S.r.l.	4.504
Ecologia Ambiente S.p.A.	3.951
Hera Luce S.r.l.	1.823
Recupera S.r.l.	1.721
Meta Service S.r.l.	1.084
Medea S.p.A.	595
Bio Energy S.r.l.	570
Sotris S.p.A.	407
Agea One S.r.l. in liquidazione	339
Meta Rete Gas in liquidazione	301
Nuova Geovis S.p.A.	284
Asa S.p.A.	238
Esosfera S.p.A.	190
Ares S.p.A. Consortile	162
Romagna Compost S.r.l.	125
Calorpi_ Italia Soc. Cons.a rl	103
Viviservizi Soc.Cons.a rl	86
SBI S.r.l.	65
Ambiente 3000 S.r.l.	39
Gal.A S.p.A.	37
Altre minori	89
TOTALE	775.554

VERSO IMPRESE COLLEGATE

	SALDO 31/12/2005	SALDO 31/12/2004	VARIAZIONE
Crediti verso imprese collegate	16.938	13.209	3.729
TOTALE	16.938	13.209	3.729

Al 31 dicembre 2005 sono così costituiti:

	SALDO 31/12/2005	SALDO 31/12/2004	VARIAZIONE
Crediti commerciali	16.195	12.466	3.729
Crediti finanziari per rapporti di conto corrente infragruppo	743	743	-
Totale	16.938	13.209	3.729

La composizione al 31 dicembre 2005 è la seguente:

	SALDO 31/12/2005
Acantho	16.178
Aspes Multiservizi SpA	209
Modena Network SpA	209
4Italy SpA	206
Consorzio Frullo	41
Agess Scarl	37
Agea Reti	21
Estense Global Service Soc.Cons.a rl	16
Penisola Verde SpA	8
Italcic	7
Azimut s.r.l.	5
Altri minori	1
TOTALE	16.938

TOTALE CREDITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2005 i crediti tributari sono i seguenti:

	SALDO 31/12/2005	SALDO 31/12/2004	VARIAZIONE
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>			
Crediti per IVA	3.067	234	2.833
Credito imposta Teleriscaldamento	275	1.210	(935)
Crediti IRES	10.603	-	10.603
Credito IRAP	574	406	168
Altri crediti tributari	980	395	585
TOTALE	15.499	2.245	13.254
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>			
Crediti per rimborsi IVA	13	53	(40)
Crediti per interessi attivi su crediti d'imposta	37	162	(125)
Crediti per rimborsi di imposte sul reddito	114	347	(233)
Altri crediti tributari	595	634	(39)
TOTALE	759	1.196	(437)
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	16.258	3.441	12.816

I crediti tributari hanno registrato un aumento pari a 12.816 euro migliaia rispetto al periodo precedente principalmente a seguito dei crediti Ires. Tali crediti risultano dall'eccedenza dei versamenti in acconto rispetto al debito di fine esercizio di tutte le società rientranti nella procedura del consolidato fiscale.

Gli altri crediti tributari entro l'esercizio sono costituiti principalmente da crediti per imposta di bollo su contratti e da crediti per investimenti in aree svantaggiate ex L. 388/2000.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

	SALDO 31/12/2005	SALDO 31/12/2004	VARIAZIONE
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>			
Imposte anticipate	20.562	9.868	10.694
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	20.562	9.868	10.694

I crediti per imposte anticipate sono generati dalle differenze temporanee tra l'utile di Bilancio ed il reddito imponibile che si riverseranno in esercizi futuri.

Per l'analisi delle differenze che hanno generato le imposte anticipate, si rinvia allo specifico prospetto alla voce imposte sui redditi.

La variazione è principalmente giustificata per 8.115 euro migliaia da imposte anticipate acquisite attraverso l'incorporazione di Meta S.p.A.

VERSO ALTRI

	SALDO 31/12/2005	SALDO 31/12/2004	VARIAZIONE
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>			
Crediti verso i dipendenti	129	40	89
Crediti verso Enti Previdenziali	356	135	221
Crediti per mutui da incassare	1.303	2.343	(1.040)
Crediti verso Stato ed Enti Pubblici	2.381	1.425	956
Crediti per anticipi a fornitori	1.714	4.145	(2.431)
Rimborsi assicurativi da ricevere	91	173	(82)
Crediti verso Asset	4.503	4.506	(3)
Altri crediti	15.360	11.875	3.485
TOTALE	25.837	24.642	1.195
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>			
Crediti per mutui da incassare	925	0	925
Altri crediti	461	471	(10)
TOTALE	1.386	471	915
TOTALE ALTRI CREDITI	27.223	25.113	2.110

Si precisa che nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 comma 1 n. 6 C.C. non sono presenti al 31 dicembre 2005 crediti con scadenza contrattuale oltre i cinque anni.

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI CREDITI

Tutti i crediti vantati dalla società sono nei confronti di clienti e società partecipate italiane.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La voce risulta così costituita:

	SALDO 31/12/2005	SALDO 31/12/2004	VARIAZIONE
Partecipazioni:			
- partecipazioni in imprese controllate	-	19.100	(19.100)
- partecipazioni in imprese collegate	465	580	(115)
Altri titoli:			
- titoli emessi dallo Stato	707	703	4
- altri (gestione fondi assicurativi)	730	10.604	(9.874)
Totale	1.902	30.987	29.085

Le partecipazioni classificate in questa voce sono destinate alla vendita nei primi mesi del 2006.

La riduzione pari a 29.085 euro migliaia è relativa per 19.100 alla vendita nei primi mesi del 2005 della partecipazione in Acosea Impianti S.r.l. e per 9.874 alla vendita di certificati di gestione assicurativa.

La componente principale degli Altri titoli è rappresentata da certificati di gestione assicurativa caratterizzati da rendimenti superiori il 3%.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Comprende il denaro contante, i valori ad esso assimilabili, gli assegni (bancari e circolari) esistenti presso la cassa principale e le casse decentrate, i depositi presso banche ed istituti di credito in genere, in valuta locale ed in valuta estera, disponibili per le operazioni correnti nonché i conti correnti postali.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce è così composta:

	SALDO 31/12/2005	SALDO 31/12/2004	VARIAZIONE
<i>Ratei attivi:</i>			
Interessi su titoli	9	9	-
Altri ratei attivi	45	33	12
Totale ratei attivi	54	42	12
<i>Risconti attivi:</i>			
Affitti passivi	141	92	49
Imposta sostitutiva	13.256	14.848	(1.592)
Altri risconti attivi	3.054	3.115	(61)
Totale risconti attivi	16.451	18.055	(1.604)
Totale ratei e risconti attivi	16.505	18.097	(1.592)

La componente principale dei risconti attivi è rappresentata dal risconto dell'imposta sostitutiva corrisposta dalla società per potere dedurre fiscalmente l'ammortamento del disavanzo da concambio.

PATRIMONIO NETTO

La composizione del patrimonio netto è di seguito dettagliata:

	SALDO 31/12/2005	SALDO 31/12/2004
Capitale sociale	1.016.752	839.904
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.253	12.253
Riserva legale	10.184	7.215
Riserva di rivalutazione L.342/2000	2.885	3.048
Altre riserve:	139.030	43.312
Riserva straordinaria	13.075	7.069
Riserva per contributi in conto capitale	5.400	6.000
Riserva per avanzo di fusione	120.556	30.243
TOTALE	1.181.105	905.732
Utile/perdita dell'Esercizio	75.413	59.368
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.256.518	965.100



Legenda:

C: per distribuzione ai soci

RISERVE DI RIVALUTAZIONE

Le riserve di rivalutazione sono state istituite sulla base dei seguenti provvedimenti legislativi (dati in euro migliaia):

	anno 2005	anno 2004
o Legge 74/1952	euro 99	euro 110
o Legge 576/1975	euro 115	euro 127
o Legge 72/1983	euro 394	euro 438
o Legge 413/1991	euro 32	euro 34
o Legge 342/2000	euro 2.245	euro 2.339
Totale	euro 2.885	euro 3.048

Le riserve di rivalutazione presentano una diminuzione rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'affrancamento a cui si è dato corso nell'esercizio ai sensi dei commi 473 e 474 dell'art.1 della L. 30/12/2004 n. 311.

RISERVA STRAORDINARIA

Al 31 dicembre 2005 risulta pari a 13.075 euro migliaia; l'aumento rispetto all'esercizio precedente è imputabile per 6.006 euro migliaia alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, come deliberato dall'Assemblea in sede di approvazione del Bilancio.

RISERVA PER CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

La riserva, pari a 5.400 euro migliaia ha subito un decremento per 600 euro migliaia per effetto dell'affrancamento a cui si è dato corso nell'esercizio

ai sensi dei commi 473 e 474 dell'art.1 della L. 30/12/2004 n. 311.

RISERVA PER AVANZO DI FUSIONE

La riserva, pari a 120.556 euro migliaia, si è incrementata per 90.313 euro migliaia a seguito dell'operazione di incorporazione di Meta S.p.A..

Si rinvia ad apposito prospetto per le variazioni intervenute nel patrimonio netto (punto 4.08.04 del Fascicolo di Bilancio)

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione e l'analisi della movimentazione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente:

	SALDO 31/12/2004	Acquisizione per fusione META	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	SALDO 31/12/2005
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	36					36
Fondo imposte	1.438	4.682	2.656		(58)	8.718
<i>Altri fondi per rischi ed oneri:</i>						
Fondo spese legali e contenzioso personale	1.555	3.451	1.828	(367)	(542)	5.925
Fondo spese chiusura e post-chiusura discariche	43.592	5.922	8.372	(3.204)	(72)	54.610
Fondo ripristino beni di terzi	74.638		27.119	(146)		101.611
Fondo Acc.to Piani Stralcio	8.808		946	(1.162)		8.592
Altri fondi	6.738	6.660	4.528	(5.773)	(337)	11.816
TOTALE	136.805	20.715	45.449	(10.652)	(1.009)	191.308

Il fondo spese legali e contenzioso del personale pari a 5.925 euro migliaia riflette le valutazioni sull'esito delle cause legali e del contenzioso promosso dal personale dipendente.

Il fondo è inoltre comprensivo di euro migliaia 462 relativi ad un primo contenzioso in essere con l'INPS in merito al preteso pagamento dei contributi sulla disoccupazione involontaria, sugli ammortizzatori sociali (CIG, CIGS, Mobilità) e sulla malattia operai.

Per quanto riguarda la disoccupazione involontaria Hera S.p.A. ritiene di non essere tenuto al pagamento di tale contributo in forza delle specifiche clausole contrattuali che, limitando il potere di recesso del datore di lavoro, di fatto assicurano la stabilità del rapporto ai dipendenti. Per tale contributo sono state presentate istanze di esonero. Là dove il Ministero si è pronunciato rigettando l'istanza, il Decreto di rigetto è stato impugnato.

In relazione ai contributi sulla CIG, CIGS e Mobilità l'esclusione è supportata, oltre che da specifiche norme di legge, dalla fondamentale considerazione che gli ammortizzatori sociali sono in concreto inutilizzabili in quanto Hera S.p.A. gestisce servizi essenziali che devono essere assicurati costantemente. L'INPS d'altro canto ritiene che la trasformazione in società per azioni e la cessione a privati, anche di parte del capitale azionario, valga a far ritenere dovuta l'obbligazione contributiva. La tesi di Hera S.p.A. era stata accolta nel 2004 con sentenza del Tribunale di Genova, poi però riformata in appello nel novembre 2005. Attualmente è pendente un ricorso in Corte di Cassazione.

Per ultimo i contributi relativi alla malattia operai che si ritengono non dovuti in quanto, per espressa previsione contrattuale, Hera S.p.A. assume a proprio carico l'intero trattamento economico di malattia. Ciò in virtù di una norma del periodo corporativo pacificamente applicata per 60 anni. Nel 2003 una sentenza della Cassazione SS.UU. ha però affermato la sussistenza dell'obbligazione contributiva a carico del datore di lavoro anche quando l'ente previdenziale non sia tenuto alle prestazioni di malattia, richiamandosi ad un generale principio solidaristico. A seguito di tale mutato orientamento giurisprudenziale Hera S.p.A. ha ritenuto di dar corso al paga-

mento del contributo di malattia a far data dal 1° gennaio 2005, resistendo comunque nel contenzioso in essere relativo agli esercizi precedenti.

Tenuto conto di quanto sopra, oltre che del pronunciamento favorevole espresso del Consiglio di Stato su richiesta del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali concernente l'applicazione della suaccennata normativa all'Enel S.p.A. (parere del 8 febbraio 2006), Hera S.p.A. ha qualificato il rischio di soccombenza possibile, ma non probabile. Il fondo presente a bilancio è pertanto a titolo prudenziale e si riferisce all'ammontare delle sole cartelle - non sospese da provvedimento del giudice ordinario - ricevute fino alla data di bilancio ed alle conseguenti spese.

Il secondo contenzioso in essere con l'INPS (derivante dalla incorporata Meta S.p.A.) è invece relativo all'interpretazione dell'art. 41 della legge 488/1999 (legge finanziaria anno 2000) in merito alla riduzione delle aliquote di contribuzione per assegni familiari al nucleo familiare (CUAF) e per il contributo di maternità in relazione al personale regolato dal CCNL del settore elettrico. La problematica è stata sfrontata con l'Ufficio Gestione Posizioni Assicurative dell'INPS di Modena il quale ha confermato la correttezza dell'istanza a suo tempo presentata. Conseguentemente, a far data dal 2001, la ex Meta S.p.A. ha applicato la riduzione delle aliquote contestualmente alla richiesta di rimborso dei maggiori contributi versati, ma non dovuti, relativi all'esercizio 2000, (rimborso poi avvenuto tra il 2001 e il 2002). A partire dal novembre 2003, l'INPS ha notificato gli avvisi con i quali richiedeva il pagamento dei contributi ad aliquota piena, modificando completamente la posizione interpretativa precedentemente assunta, ritenendo che l'armonizzazione delle aliquote dovute dal settore elettrico non spettasse per quei lavoratori iscritti all'INPDAP. La società ha investito del problema l'associazione di categoria "Federenergia" la quale ha sottoposto la questione al Ministero del Lavoro dal quale si attendono le decisioni da adottare. Nel frattempo sono stati prudentemente accantonati gli importi relativi ai contributi che potrebbero essere oggetto di contestazione per il periodo 1° gennaio 2000-31 dicembre 2005, pari, complessivamente, ad euro migliaia 3.097.

Il Fondo spese chiusura e post-chiusura discariche pari a 54.610 euro migliaia rappresenta quanto stanziato dalla società per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo post-chiusura delle discariche attualmente in uso. L'incremento pari a 8.372 euro migliaia è direttamente collegabile alle quantità conferite nelle discariche gestite.

Il Fondo ripristino beni di terzi, pari a 101.611 euro migliaia al 31 dicembre 2005 è composto dagli stanziamenti effettuati in relazione ai vincoli di legge e contrattuali gravanti sulla società quale affittuario delle reti di distribuzione delle società Assets. Gli accantonamenti sono effettuati sulla base delle aliquote di ammortamento previste contrattualmente al fine di indennizzare la locatrice del deperimento dei beni utilizzati per l'attività d'impresa. Sono calcolati sul valore dei beni ricevuti in affitto e sul valore dei nuovi investimenti iscritto nell'attivo immobilizzato.

Nella voce Altri fondi pari a 11.816 euro migliaia sono iscritti fondi (derivanti principalmente dall'incorporazione di Meta S.p.A.) a fronte di rischi di varia natura.

In modo particolare è iscritto un fondo pari a 8.523 costituito per far fronte agli oneri derivanti dal riconoscimento al personale in quiescenza del ramo elettrico delle agevolazioni tariffarie sui consumi energetici.

È iscritto inoltre un fondo pari a 2.269 euro per autocertificazione tariffe energia elettrica derivante dalle stime dei ricavi "eccedentari" di competenza dell'esercizio in chiusura, calcolata in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera n.204/99 e seguenti dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Tale delibera prevede che ogni esercente, con riferimento a ciascuna tipologia di utenza, autocertifichi l'importo dei ricavi "eccedentari" di competenza dell'esercizio, mediante una modalità di calcolo i cui parametri saranno determinati entro il 31 luglio dell'esercizio successivo, e successivamente li rimborsi agli utenti.

La parte restante relativa agli altri fondi è relativa principalmente al fondo ammortamento impianti di Rosola per spese di ripristino dei beni gratuitamente devolvibili del sistema acquedottistico del Rosola in concessione, al fondo rischi società partecipate costituito per far fronte alla stima delle passività potenziali in conseguenza della messa in liquidazione della società partecipata CPL Nupi Pipe China S.r.l., a fondi per verifiche fiscali e a fondi di minor rilevanza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'analisi del movimento del trattamento di fine rapporto è la seguente:

	SALDO 31/12/2004	Acquisizione per fusione META	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	SALDO 31/12/2005
Fondo trattamento di fine rapporto	23.706	16.064	4.374	-1.342	-10.068	32.734
Totale	23.706	16.064	4.374	-1.342	-10.068	32.734

Tale voce evidenzia gli accantonamenti a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti.

La voce altre variazioni rappresenta i trasferimenti di personale ad altre società del Gruppo.



DEBITI VERSO BANCHE			
	SALDO 31/12/2005	SALDO 31/12/2004	VARIAZIONE
Debiti verso banche a breve	632.780	221.741	411.039
Debiti verso banche a medio-lungo	373.419	340.981	32.438
TOTALE	1.006.199	562.722	443.477

Il saldo dei Debiti verso banche al 31.12.2005, pari a 632.780 euro migliaia si compone per 566.728 euro migliaia di saldi a debito di conti correnti bancari e postali e per i rimanenti 66.052 euro migliaia della quota scadente entro l'esercizio successivo dei mutui erogati dalle banche.

Il totale dei mutui verso banche comprensivo di quota a breve è pari a 439.472 euro migliaia.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI			
	SALDO 31/12/2005	SALDO 31/12/2004	VARIAZIONE
Debiti verso altri finanziatori a breve	2.870	43.932	-41.062
Debiti verso altri finanziatori a medio-lungo	31.054	24.988	6.066
TOTALE	33.923	68.920	-34.997

La tabella che segue dettaglia la composizione dei principali mutui al 31 dicembre 2005 (sia verso banche sia verso altri finanziatori:

SITUAZIONE MUTUI				
Istituto erogatore	Importo residuo	Quota a breve	Quota entro 5° anno	Quota oltre 5° anno
BANCA INTESA	112.842	20.790	72.908	19.144
BANCA OPI	79.293	13.469	49.493	16.331
UNIPOL	65.000	13.000	52.000	-
MEDIOCREDITO	60.000	-	60.000	-
MCC	41.093	-	1.718	39.375
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	33.923	3.597	14.965	15.362
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	26.469	4.811	19.313	2.345
UNICREDIT	13.832	5.337	7.956	539
CASSADI RISPARMIO DI CESENA	9.104	2.237	5.214	1.653
INTERBANCA	8.864	2.447	6.417	-
CARISBO	7.123	731	3.550	2.842
CREDITO FONDIARIO E INDUSTRIALE SPA (FON SPA)	5.639	515	2.320	2.804
S.PAOLO	2.416	252	1.886	278
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	2.062	84	378	1.600
CASSA DI RISPARMIO DI CENTO	1.433	393	1.040	-
CREDIOP	1.374	781	593	-
BANCA DELLE MARCHE	1.037	167	763	107
BANCA DI SICILIA	551	211	341	-
BNL	516	258	258	-
CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI	491	491	-	-
BANCA POPOLARE DI RAVENNA	332	80	253	-
TOTALE	473.395	69.649	301.366	102.380
di cui				
v/banche	439.472	66.052	286.401	87.018
v/ altri finanziatori	33.923	3.597	14.965	15.362
TOTALE	473.395	69.649	301.366	102.380

Si precisa che nessun finanziamento è assistito da alcun tipo di garanzia reale. Tali finanziamenti sono regolati a tasso di interesse fino alle migliori condizioni di mercato.

ACCONTI			
	SALDO 31/12/2005	SALDO 31/12/2004	VARIAZIONE
Acconti	1.140	829	311
TOTALE	1.140	829	311

Tali importi riguardano anticipazioni ricevute dai clienti per lavori da eseguire.

DEBITI VERSO FORNITORI			
	SALDO 31/12/2005	SALDO 31/12/2004	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori	165.041	110.045	54.996
TOTALE	165.041	110.045	54.996

I Debiti verso fornitori sono composti da Debiti verso fornitori terzi per 163.554 euro migliaia, da Debiti verso le società degli Assets per 1.234 euro migliaia e da Debiti verso Altre Società Partecipate per 252 euro migliaia.

L'incremento di tale voce è correlabile all'incremen-

to e alla diversa composizione del giro d'affari.

Tra i Debiti verso fornitori terzi sono compresi anche debiti verso fornitori esteri di nazionalità europea per 104 euro migliaia.

I debiti verso i fornitori sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE			
	SALDO 31/12/2005	SALDO 31/12/2004	VARIAZIONE
Debiti commerciali	476.060	342.133	133.927
Debiti finanziari	125.538	181.177	(55.639)
Debito per consolidato fiscale	4.925	-	4.925
TOTALE	606.523	523.310	83.213

I debiti verso imprese controllate di natura commerciale sono relativi a debiti derivanti dall'applicazione dei contratti di servizio (smaltimento rifiuti, servizi informatici, telefonia, s.p.a.zi attrezzati,

flotte, ecc); l'aumento rispetto al precedente esercizio è imputabile principalmente alle società controllate derivanti dalla fusione per incorporazione di Meta S.p.A.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei debiti verso società controllate:

	SALDO 31/12/2005
Hera Comm S.r.l.	163.818
Hera Bologna S.r.l.	84.122
Hera Imola Faenza S.r.l.	80.362
Hera Rimini S.r.l.	69.960
Hera Forl_ Cesena S.r.l.	65.902
Hera Ravenna S.r.l.	50.320
Hera Ferrara S.r.l.	32.667
Famula On line S.p.A.	14.683
Uniflotte S.r.l.	6.446
Metaenergy S.r.l.	5.526
Frullo Energia Ambiente S.r.l.	5.076
Akron S.p.A.	4.863
Hera Luce S.r.l.	4.374
Ecologia Ambiente S.p.A.	4.044
Sotris S.p.A.	2.808
Meta Service S.r.l.	2.507
Nuova Geovis S.r.l.	1.602
Hera Trading S.r.l.	1.532
Calorpi_ Italia Soc. cons.a rl	1.392
Gal.A. S.p.A.	767
Ecosfera S.r.l.	685
Medea S.p.A.	513
Romagna Compost S.r.l.	508
Tecnometano S.r.l.	498
Agea One S.r.l. in liquidazione	283
Recupera S.r.l.	266
Viviservizi Soc. Cons.a rl	248
Bio Energy S.r.l.	218
Ingenia S.r.l.	182
Hera Socrem S.r.l.	143
Meta Rete Gas in liquidazione	125
Hera Clion S.r.l.	72
Altre minori	11
TOTALE	606.523

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE			
	SALDO 31/12/2005	SALDO 31/12/2004	VARIAZIONE
Debiti commerciali	7.130	2.637	4.493
Debiti finanziari	32	177	(145)
TOTALE	7.162	2.814	4.348

Il dettaglio è il seguente:

	SALDO 31/12/2005
Acantho S.p.A.	6.659
Estense Global Service Soc. Cons. a r.l.	268
Service Imola S.r.l.	156
Sinergie Ambientali S.r.l.	34
Aspes Multiservizi S.p.A.	20
Agess S.carl	10
Consorzio Frullo	8
Italcic	7
TOTALE	7.162

Il debiti sono tutti di natura commerciale e regolati alle normali condizioni di mercato.

DEBITI TRIBUTARI			
	SALDO 31/12/2005	SALDO 31/12/2004	VARIAZIONE
Imposte sul reddito	-	4.061	(4.061)
Debiti verso l'erario per IVA	-	12.898	(12.898)
Debiti verso l'erario per ritenute fiscali su retribuzioni dipendenti	2.269	1.244	1.025
Regione per Imposta sostitutiva			
Imposta di consumo	3.257	1.112	2.145
Tributo discariche	3.048	2.329	719
Canone fognatura e depurazione	5.199	5.587	(388)
Altri	429	1.652	(1.223)
TOTALE	14.202	28.883	(14.681)

I debiti tributari sono liquidabili entro l'esercizio successivo.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE			
	SALDO 31/12/2005	SALDO 31/12/2004	VARIAZIONE
Debiti v/INPS	822	545	277
Debiti v/INPDAP	1.214	2.375	(1.162)
Debiti v/Altri Enti Previdenziali	3.230	2.009	1.222
TOTALE	5.266	4.929	337

Sono principalmente costituiti dai contributi dovuti agli enti previdenziali relativamente alla mensilità di dicembre. Tali debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

ALTRI DEBITI			
	SALDO 31/12/2005	SALDO 31/12/2004	VARIAZIONE
Debiti verso il personale per ferie maturate non godute, produttività e stipendi	6.177	4.557	1.620
Debiti verso amministratori per emolumenti	6	6	-
Debiti verso sindaci per emolumenti	42	21	21
Debiti per depositi cauzionali	27	30	(3)
Debiti verso utenti	7	7	-
Altri	29.073	14.348	14.725
TOTALE ENTRO 12 MESI	35.332	18.969	16.363
Depositi cauzionali	25.995	25.608	387
Altri	103	163	(60)
TOTALE OLTRE 12 MESI	26.098	25.771	327
TOTALE	61.430	44.740	16.690

Gli Altri debiti sono composti per la gran parte dai debiti verso i Comuni per il tariffario depurativo/fo-gnario utenze civili.

Debiti con scadenza oltre i cinque anni

Si precisa che nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2.427 comma 1 n. 6 del Codice Civile, non sono presenti al 31 dicembre 2005 debiti con scadenza superiore ai cinque anni, a parte quanto rilevato per i debiti verso banche.

RATEI E RISCONTI PASSIVI			
	SALDO 31/12/2005	SALDO 31/12/2004	VARIAZIONE
<i>Ratei passivi:</i>			
Interessi passivi	458	663	(205)
Altri	300	397	(97)
TOTALE	758	1.060	(302)
<i>Risconti passivi:</i>			
Affitti attivi	45	785	(740)
Quote ricavi da piani stralcio	3.648	-	3.648
Altri risconti passivi	29.158	30.231	(1.073)
Quote di ricavi da prese e tubazioni	23.963	17.852	6.111
TOTALE	56.814	48.868	7.946
TOTALE	57.572	49.928	7.644

La voce “quote di ricavi da prese e tubazioni” rappresenta principalmente i contributi prese e tubazioni ricevuti da utenti rinviati ai redditi degli esercizi futuri proporzionalmente alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni relative. In riferimento a tale voce, la Società, a partire dall'esercizio 2001, imputa direttamente a Conto Economico per competenza i contributi ricevuti da utenti; l'importo iscritto tra i risconti è relativo a quote di contributi maturati in esercizi precedenti.

In tabella si è messo in evidenza inoltre l'importo dei risconti per piani stralcio rinviati ai redditi degli esercizi futuri proporzionalmente alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni relative.

Nelle fidejussioni ad altri sono comprese tutte le garanzie fidejussorie rilasciate a terzi.

L'importo più significativo è relativo alla fidejussione rilasciata da Unicredit Banca d'Imprese S.p.A., per un importo di 25.696 euro migliaia, a favore del Comune di Pesaro in qualità di mandataria dei soci pubblici di Aspes Multiservizi S.p.A., a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni poste a carico di Hera a seguito della stipulazione del contratto di cessione. In particolare, in data 19 settembre 2002 Hera ha stipulato un contratto di cessione in forza del quale ha acquistato una partecipazione azionaria del 24% nel Capitale Sociale in Aspes Multiservizi S.p.A.. Nel corso dell'esercizio 2004 Hera ha aumen-

CONTI D'ORDINE - GARANZIE			
	SALDO 31/12/2005	SALDO 31/12/2004	VARIAZIONE
<i>Fideiussioni prestate nell'interesse:</i>			
- di soggetti terzi	156.325	85.506	70.819
TOTALE	156.325	85.506	70.819
<i>Altre garanzie personali prestate nell'interesse:</i>			
- di imprese controllate;	139.696	60.634	79.062
- di imprese collegate;	127.992	119.093	8.899
TOTALE	267.688	179.727	87.961
TOTALE	424.013	265.233	158.780

tato la sua partecipazione azionaria al 26,87% impegnandosi ad acquistare, dietro richiesta dei Soci pubblici di Aspes Multiservizi S.p.A., ulteriori azioni fino alla concorrenza massima del 65% del Capitale Sociale. Il predetto obbligo scadrà in data 18 settembre 2006. La garanzia fidejussoria ha durata pari a 4 anni dalla data di stipulazione del contratto di cessione prorogabile a insindacabile richiesta del Comune di Pesaro di ulteriori 6 mesi.

L'incremento significativo rispetto all'esercizio precedente va ricercato principalmente nell'allargamento del perimetro di consolidamento alle aziende del modenese (60.473 euro migliaia).

Nelle garanzie personali prestate nell'interesse di imprese controllate figurano due lettere di patronage per 14.329 euro migliaia nell'interesse della controllata GAL.A., due lettere di patronage rilasciate a Unipol Assicurazione e Banco di Sardegna nell'interesse di MEDEA per un ammontare complessivo

di 16.779 euro migliaia e garanzie prestate per contratti finanziari di Commodity swap nell'interesse di Hera Trading per 17.000 euro migliaia.

L'incremento significativo rispetto all'esercizio precedente va ricercato principalmente nell'allargamento del perimetro di consolidamento alle aziende del modenese (61.756 euro migliaia).

Nelle garanzie personali prestate nell'interesse di imprese collegate figurano garanzie connesse all'acquisizione del 39% della società SET da RAETIA pari a complessivi circa 100 milioni di euro di cui circa 51 rilasciati a fronte del finanziamento ottenuto da un pool di banche dalla stessa SET e circa 45 a fronte delle garanzie rilasciate al costruttore della costruenda centrale. Figurano anche 15 milioni di euro relativi ad Acantho (lettera di patronage non impegnativa) a fronte del finanziamento senza ricorso ottenuto dalla stessa Acantho da un pool di finanziatori bancari.

ALTRI CONTI D'ORDINE			
	SALDO 31/12/2005	SALDO 31/12/2004	VARIAZIONE
<i>Impegni:</i>			
- beni di terzi in uso da parte dell'azienda	1.390.667	1.336.476	54.191
- aziende in usufrutto	11.244	12.064	(820)
- contratti derivati di copertura:			
- su interessi	-	110.250	(110.250)
- altri	3.496	2.855	641
TOTALE	1.405.407	1.461.645	(56.238)

L'azienda in usufrutto è costituita dalle discariche della società Gal.A. S.p.A.: il valore indicato rappresenta il valore dell'azienda al 31.12.2005. Durante l'anno 2004 si è perfezionata la fusione per incorporazione di Baricella Ambiente S.p.A. in Gal.A. S.p.A., pertanto le discariche gestite dalle due società sono ora di proprietà del medesimo soggetto giuridico.

I beni di terzi in concessione sono composti principalmente da beni del ciclo idrico e del gas ricevuti in concessione dagli Enti Territoriali.

I beni di terzi in affitto sono composti principalmente da beni del ciclo idrico e del gas ricevuti in affitto dalle società degli Assets detenute dagli Enti Locali.

Contratti di copertura su tassi d'interesse (IRS): in relazione al presente esercizio la società ha in essere solamente posizioni "di copertura". Per un'analisi dettagliata dei contratti di interest rate swap si rinvia al paragrafo relativo agli oneri/proventi finanziari.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2005 ammontano a 1.547.287 euro migliaia e sono composti da:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI			
	2005	2004	VARIAZIONE
Ricavi per distribuzione gas a terzi	5.978	1.385	4.593
Ricavi per cessione di acqua	240.756	216.270	24.486
Ricavi per cessione di energia elettrica	35.120	23.738	11.382
Ricavi per raccolta e smaltimento di rifiuti	410.351	283.771	126.580
Ricavi per teleriscaldamento	37.475	16.331	21.144
Ricavi per depurazione e fognatura	77.760	59.643	18.117
Ricavi da illuminazione pubblica	24.169	12.479	11.690
Ricavi da servizi cimiteriali e funerari	17.448	18.329	(881)
Ricavi per prestazioni per conto utenti e terzi	37511	30.666	6.845
Ricavi verso società controllate	653.154	513.953	139.201
Ricavi per altre prestazioni di servizi	7.565	55.983	(48.418)
TOTALE	1.547.287	1.232.548	314.739

Nei “ricavi verso società controllate” sono inclusi i proventi della distribuzione di gas metano ed energia elettrica ed i proventi relativi ai contratti di servizio stipulati tra Hera S.p.A. e alcune società partecipate tra cui Hera Comm S.r.l. e le Società Operative Territoriali.

Nei “ricavi per altre prestazioni di servizi” sono ricomprese fatturazioni per servizi vari di importi non rilevanti effettuate nei confronti di Comuni e privati. Si fa presente che l'importo dei “ricavi verso le società controllate” ricomprende, i ricavi generati dai contratti di servizio, stipulati da Hera S.p.A. con le stesse e ricavi vari.

Si precisa inoltre che nelle voci “ricavi per cessione di acqua”, “ricavi per cessione di energia elettrica”, “ricavi per raccolta e smaltimento rifiuti” sono ricompresi anche i ricavi generati dai rapporti con le società controllate.

VARIAZIONE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE

Tale posta presenta un saldo negativo pari a 797 euro migliaia (895 euro migliaia al 31 dicembre 2004).

VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Tale posta presenta un saldo negativo pari a 275 euro migliaia (saldo negativo pari a 118 euro migliaia al 31 dicembre 2004) e riguarda principalmente i lavori in corso di completamento, relativi alla realizzazione di nuovi impianti.

INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati nella voce "Immobilizzazioni immateriali e materiali" i seguenti costi:

	2005	2004	VARIAZIONE
Materiali prelevati da magazzino	1.963	1.528	435
Costo del personale	7.195	3.347	3.848
Capitalizzazione di oneri finanziari	4	0	4
TOTALE	9.162	4.875	4.287

Tale voce rappresenta i costi interni sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali; per l'analisi degli investimenti si rinvia alle note di commento dell'attivo dello stato patrimoniale in merito all'analisi delle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali.

ALTRI RICAVI E PROVENTI			
	2005	2004	VARIAZIONE
Contributi in conto esercizio	16.429	8.992	7.437
Plusvalenze da cessione di beni avente carattere ordinario	3.723	1.147	2.576
Recuperi assicurativi per sinistri	1.780	1.911	(131)
Rimborsi di costi	3.143	2.347	796
Vendita di scorte a terzi	814	321	493
Locazioni	2.808	1.587	1.221
Altri ricavi e proventi	13.004	13.576	(572)
TOTALE	41.701	29.881	11.820

Negli altri "ricavi e proventi" sono ricompresi per 3.012 euro migliaia l'utilizzo del fondo post chiusura discariche relativamente alla manodopera interna, allo smaltimento del percolato e alle ore dei mezzi aziendali, per 977 euro migliaia l'accertamento di eccedenze di fondi diversi sono ricomprese inoltre le fatturazioni a società del Gruppo per rimborsi costi sostenuti per loro conto

COSTI DELLA PRODUZIONE

PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI			
	2005	2004	VARIAZIONE
Metano destinato alla vendita	62	5	57
Combustibili gestione calore	3.313	2.034	1.279
Acqua	453	9	444
Materiali di ricambio	9.866	5.565	4.301
Energia elettrica uso industriale	54.568	47.024	7.544
Combustibili, carburanti e lubrificanti	9.563	4.771	4.792
Materiali di consumo gestione impianti e reti	741	4.731	(3.990)
Metano per uso industriale	20.722	19.331	1.391
Acqua per uso industriale	180	233	(53)
Prodotti chimici	2.734	2.165	569
Altri materiali	116	435	(319)
TOTALE	102.318	86.303	16.015

PER SERVIZI			
	2005	2004	VARIAZIONE
Costi per servizi verso società del Gruppo	783.957	666.471	117.486
Spese per lavori e manutenzioni	74.924	62.562	12.362
Servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti	84.956	57.369	27.587
Servizi informativi e CED	140	10.675	(10.535)
Spese per assicurazioni	8.715	7.562	1.153
Legali, consulenze ed assistenza tributaria	32.953	13.059	19.894
Selezione personale, formazione ed altre spese per maestranze	7.307	6.850	457
Postali, recapiti, telefonici	8.718	5.193	3.525
Spese per utenze industriali: per acqua, metano, calore ed energia elettrica	12.482	3.838	8.644
Annunci, inserzioni, pubblicità e contenziosi	5.360	3.964	1.396
Servizi di pulizia e vigilanza	3.565	3.328	237
Compensi a Sindaci, Amministratori	2.427	2.171	256
Analisi di laboratorio	2.141	1.077	1.064
Spese per trasporti	558	193	365
Certificazioni	601	445	156
Igiene ambientale	0	128	(128)
Altri minori	3.827	3.469	358
TOTALE	1.032.631	848.354	184.277

I costi per servizi “Altri Minori” includono principalmente spese tipografiche, oneri per servizi bancari e servizi cimiteriali.

I compensi netti corrisposti da Hera S.p.a. agli amministratori nell'esercizio 2005 ammontano complessivamente a 1.673 euro migliaia, mentre i compensi riconosciuti al collegio sindacale sono pari a 280 euro migliaia.

Come previsto dall'art. 78 della Deliberazione CONSOB 14 maggio 1999 n. 11971, recante le norme di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n.

58, in materia di emittenti, di seguito viene fornita l'informativa relativa ai compensi corrisposti nell'esercizio agli amministratori ed ai sindaci da Hera S.p.A. e dalle società controllate. Per compenso si intende l'emolumento corrisposto per la carica ricoperta, anche per una frazione di anno, gli altri eventuali benefici di natura non monetaria, i bonus e gli incentivi, attribuiti anche da società controllate da Hera S.p.A.:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DAL 01 01 2005 AL 27 04 2005

Cognome e nome	Carica ricoperta	Emolumenti per la carica	Bonus
Tomaso Tommasi di Vignano	Presidente	64	35
Vichi Ermanno	Vice Presidente Vicario	32	
Benuzzi Aleardo	Vice Presidente	32	
Aldrovandi Stefano	Amministratore Delegato	64	35
Biscaglia Enrico	Consigliere	32	
Brandolini Filippo	Consigliere	32	
Sacchetti Roberto	Consigliere	32	
Montanari Nicodemo	Consigliere	32	
Fulvio Vento	Consigliere	16	
Tamburini Giovanni	Consigliere	32	
Collina Piero	Consigliere	24	
Dolcini Pier Giuseppe	Consigliere	24	
Roversi Monaco Fabio	Consigliere	24	
Totali		440	70

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DAL 28 04 2005 AL 31 12 2005

Cognome e nome	Carica ricoperta	Emolumenti per la carica	Bonus
Tomaso Tommasi di Vignano	Presidente	186	
Maurizio Chiarini	Amministratore Delegato	251	
Brandolini Filippo	Consigliere	68	
Castagna Luigi	Consigliere	68	
Celli Pierluigi	Consigliere	50	
Collina Piero	Consigliere	50	
Dolcini Pier Giuseppe	Consigliere	50	
Maranini Vander	Consigliere	68	
Montanari Nicodemo	Consigliere	68	
Roversi Monaco Fabio	Consigliere	50	
Sacchetti Roberto	Consigliere	68	
Sita Luciano	Consigliere	50	
Vichi Ermanno	Consigliere	68	
Zolea Stefano	Consigliere	68	
Totali		1.163	



COLLEGIO SINDACALE			
Cognome e nome	Carica ricoperta	Emolumenti per la carica	Bonus
Venturini Antonio	Presidente	120	
Lolli Fernando	Sindaco	80	
Santi Sergio	Sindaco	80	
Totali		280	

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale di Hera S.p.A., giunti a scadenza con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2004, sono stati rinnovati in occasione dell'Assemblea che ha avuto luogo in data 28 aprile 2005.

I compensi indicati nelle sovrastanti tabelle comprendono anche quelli che amministratori e sindaci hanno maturato per le cariche in altre società del Gruppo.

Si precisa inoltre che il compenso corrisposto al Direttore Generale ammontano nell'esercizio 2005 ammonta a 296 euro migliaia.

I compensi netti corrisposti dalla ex Meta Modena S.p.A. agli amministratori e al collegio sindacale nell'esercizio 2005 sono i seguenti:

Cognome Nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti	Bonus
Querci Stefano	Consigliere e Amministratore Delegato Meta S.p.A.	21.05.2003-31.10.2005	31-12-2005	206	
	Consigliere Società Metaenergy S.r.l.	29.10.2004-31.10.2005	30.06.2006	4	
Sapelli Giulio	Presidente CdA Meta S.p.A.	14.05.2003-31.12.2005	31-12-2005	213	
Boschini Maurizio	Consigliere e Vice Presidente CdA Meta S.p.A.	14.05.2003-31.12.2005	31-12-2005	39	
	Presidente e Consigliere CdA Metaenergy S.r.l.	29.10.2004-31.12.2005	30.06.2006	0	
Rinaldi Maurizio	Consigliere e Vice Presidente CdA Meta S.p.A.	14.05.2003-31.12.2005	31-12-2005	38	
	Consigliere CdA Metaenergy S.r.l.	29.10.2004-31.12.2005	30.06.2006	5	
Bernardini Mara	Consigliere CdA Meta S.p.A.	14.05.2003-31.12.2005	31-12-2005	25	
	Consigliere CdA Meta Service S.r.l.	23.03.2004-31.12.2005	31-12-2006	5	
Marri Alberto	Consigliere CdA Meta S.p.A.	14.05.2003-31.12.2005	31-12-2005	25	
Ferrari Pietro	Consigliere CdA Meta S.p.A.	14.05.2003-31.12.2005	31-12-2005	25	
	Consigliere CdA Metaenergy S.r.l.	29.10.2004-31.12.2005	30.06.2006	7	
Guerra Maria Cecilia	Consigliere CdA Meta S.p.A.	14.05.2003-31.12.2005	31-12-2005	25	
Belluzzi Giovanni	Consigliere CdA Meta S.p.A.	14.05.2003-31.12.2005	31-12-2005	26	
	Presidente e Consigliere CdA MetaService S.r.l.	23.03.2004-31.12.2005	31-12-2006	10	
Totali				653	

Cognome Nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti	Bonus
Cherchi Antonio	Presidente Collegio Sindacale Meta S.p.A.	27.07.1999-31.12.2005	31-12-2005	62	
	Presidente Collegio Sindacale Metaenergy S.r.l.	29.10.2004-31.12.2005	3 esercizi	19	
	Presidente Collegio Sindacale Meta Service S.r.l.	23.03.2004-31.12.2005	31-12-2006	11	
Molinari Vittorio	Componente Collegio Sindacale Meta S.p.A.	27.07.1999-31.12.2005	31-12-2005	43	
	Componente Collegio Sindacale Metaenergy S.r.l.	29.10.2004-31.12.2005	3 esercizi	1	
Pacchioni Milo	Componente Collegio Sindacale Meta S.p.A.	02.09.2003-31.12.2004	31-12-2005	41	
	Componente Collegio Sindacale Metaenergy S.r.l.	29.10.2004-31.12.2005	3 esercizi	14	
Totali				190	

PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La composizione della voce di Bilancio nei due esercizi a confronto è la seguente:

	2005	2004	VARIAZIONE
Canoni uso e concessioni	64.785	47.916	16.869
Affitti ambienti industriali	9.335	12.367	(3.032)
Canoni leasing e noleggio beni strumentali	15.309	12.714	2.595
TOTALE	89.429	72.997	16.432

La voce canoni concessionali è rappresentata dagli oneri sostenuti per l'utilizzo delle reti comunali, dai costi per canoni corrisposti alle società degli assets per l'affitto dei beni del ciclo gas ed idrico e per i canoni di locazione delle isole ecologiche di proprietà delle stesse.

L'aumento dei canoni è dovuto all'inclusione per l'intero 2005 di Meta S.p.A.. Del rilevante incremento dei contratti di leasing si è dato atto nell'analisi delle immobilizzazioni materiali.

COSTO DEL LAVORO

La composizione del costo del lavoro nei due esercizi a confronto è la seguente:

COSTO DEL LAVORO			
	2005	2004	VARIAZIONE
Salari e stipendi	62.479	43.578	18.901
Oneri sociali	21.118	15.713	5.405
Trattamento di fine rapporto	4.374	2.933	1.441
Altri costi	1.393	741	65
TOTALE	89.364	62.965	26.399

Il numero medio dei dipendenti per il periodo preso in considerazione, suddiviso per categorie, è il seguente:

	2005	2004	VARIAZIONE
Dirigenti	63	49	14
Quadri	117	88	29
Impiegati	784	588	196
Operai	753	577	176
TOTALE	1.717	1.302	415

L'aumento del numero medio dei dipendenti verificatosi nell'esercizio 2005 è principalmente dovuto all'incorporazione di Meta S.p.A.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La composizione degli accantonamenti per rischi nei due esercizi a confronto è la seguente:

	2005	2004	VARIAZIONE
Accantonamento per rischi	4.198	858	3.340
TOTALE	4.198	858	3.340

Per la composizione di tale accantonamenti si rinvia a quanto detto nella voce fondi per rischi ed oneri

ALTRI ACCANTONAMENTI

La composizione degli altri accantonamenti nei due esercizi a confronto è la seguente:

	2005	2004	VARIAZIONE
Spese post chiusura scariche	8.372	5.456	2.916
Copertura di perdite di società partecipate	-	1.062	(1.062)
Quota accantonamento fondo ripristino beni di terzi	27.119	24.532	2.587
Accantonamenti piani stralcio	945	8.808	(7.863)
Altri accantonamenti	574	396	178
TOTALE	37.010	40.254	(3.244)

ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
	2005	2004	VARIAZIONE
Imposte diverse da quelle sul reddito	9.844	3.579	6.265
Canoni di occupazione spazi ed aree pubbliche	1.297	779	518
Contributi associativi	1.678	1.086	592
Tributo speciale scariche	12.222	8.259	3.963
Abbonamenti riviste, giornali	128	111	17
Oneri di utilità sociale	233	233	0
Multe e ammende	26	10	16
Minusvalenze su cessioni di beni aventi carattere ordinario	715	987	(272)
Perdite su crediti non coperte dal fondo	0	92	(92)
Altri oneri minori	8.262	2.981	5.281
TOTALE	34.405	18.117	16.288

Nella voce Imposte diverse da quelle sul reddito sono inclusi anche i canoni concessionali pagati agli Enti Pubblici.

L'incremento significativo del tributo speciale di scariche rispetto all'esercizio precedente è dovuto

principalmente all'incorporazione di Meta S.p.A.; tale voce riflette valori che non vengono rilevati solo come movimenti patrimoniali, ma figurano in più tra i costi e i ricavi.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI			
	Dividendi	Profitti da negoziazione	Totale
Imprese controllate	50.341	46	50.387
Imprese collegate	429	-	429
Altre imprese	35	378	413
	50.805	424	51.229

ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
	2005	2004	VARIAZIONE
<i>Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>			
DA TITOLI DI STATO			
Proventi da negoziazione	-	10	(10)
TOTALE	-	10	(10)
<i>Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>			
DA TITOLI DI STATO			
Proventi da negoziazione	19	19	-
TOTALE	19	19	-
<i>Proventi diversi dai precedenti, verso terzi</i>			
Interessi attivi verso banche	591	754	(163)
Interessi attivi su altri crediti a breve	73	67	6
Interessi da clienti	499	356	143
Altri proventi finanziari	716	1.156	(440)
TOTALE	1.879	2.333	(454)

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI			
	2005	2004	VARIAZIONE
<i>Oneri finanziari:</i>			
Interesse verso banche per scoperti di conto corrente	10.009	5.446	4.563
Interessi verso banche per mutui a medio/lungo termine	15.398	9.420	5.978
<i>Altri oneri finanziari:</i>			
Altri	2.910	2.629	281
TOTALE	28.317	17.495	10.822

La società nel corso degli ultimi esercizi ha stipulato alcuni contratti di copertura con l'obiettivo di mitigare il rischio generato da un rialzo dei tassi di interesse a fronte del proprio indebitamento finanziario a medio/lungo termine a tasso variabile.

In particolare alla data del 31 dicembre risultano in essere le seguenti posizioni:

- 4 contratti di Interest Rate Swap per un importo nozionale alla data di chiusura dell'e-

servizio pari ad euro/milioni 113,9 a fronte di mutui a tasso variabile di analogo importo. Il valore di tali contratti è positivo per euro/milioni 0,2 (negativo per euro/milioni 0,7 al 31 dicembre 2004);

- 3 opzioni Interest Rate Cap acquistate a per un importo nozionale alla data di chiusura dell'esercizio pari ad euro/milioni 154,2 a fronte di mutui a tasso variabile per pari importo. Il valore di tali contratti è negativo per euro/milioni 0,5 (euro/milioni 0,2 al 31 dicembre 2004);

- 9 contratti di Interest Rate Swap a fronte del prestito obbligazionario a tasso fisso emesso in data 15 febbraio 2006, per un importo nozionale complessivo di euro/milioni 500, pari all'intero valore nominale dell'obbligazione. Il valore di tali contratti è negativo per euro/milioni 6,5. In relazione a tali contratti si segnala che in data 2 febbraio 2006 si è proceduto all'estinzione dell'operazione realizzando proventi finanziari per euro/milioni 2,3.

Sono inoltre in essere ulteriori contratti derivati su tassi, anche in forma strutturata, per un importo

nozionale residuo di euro/milioni 66,9, il cui valore alla data di chiusura risulta negativo per euro/milioni 2 (contro euro/milioni 3,2 al 31 dicembre 2004).

Coerentemente con il passato esercizio e tenuto conto della durata media residua delle operazioni in oggetto (con progressiva riduzione del rischio correlato all'ammortamento dei finanziamenti), nonché dell'interessante costo dell'indebitamento comunque ottenuto, si è ritenuto di non dover procedere alla rilevazione a conto economico degli oneri di cui sopra.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	2005	2004	VARIAZIONE
Svalutazioni	1.273	993	280
TOTALE	1.273	993	280

Il valore delle svalutazioni relative all'esercizio è dato per 909 euro migliaia dalla svalutazione della partecipazione in Tecnometano per 100 euro migliaia dalla svalutazione in Bio Energy Srl e per 120 euro migliaia dalla svalutazione di un credito.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
	2005	2004	VARIAZIONE
<i>Proventi straordinari:</i>			
Insussistenze passive	132	156	(24)
Sopravvenienze attive	6.672	3.553	3.119
TOTALE	6.804	3.709	3.095
<i>Plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni:</i>			
Plusvalenze da conferimento rami aziendali	256	256	-
TOTALE	256	256	-

	2005	2004	VARIAZIONE
<i>Oneri straordinari:</i>			
Sopravvenienze passive e insussistenze attive	7.750	8.140	(390)
TOTALE	7.750	8.140	(390)
<i>Minusvalenze da alienazioni immobilizzazioni:</i>			
Altre minusvalenze straordinarie	-	651	(651)
TOTALE	-	651	(651)
<i>Imposte relative ad esercizi precedenti:</i>			
Oneri per imposte sul reddito accertate di esercizi precedenti	384	121	263
TOTALE	384	121	263

L'andamento della gestione straordinaria è imputabile al venir meno di obbligazioni attive e passive assunte nei precedenti esercizi.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			
	2005	2004	VARIAZIONE
Imposte sul reddito correnti:			
Imposta sostitutiva	1.797	1.797	0
Ires	18.127	8.423	9.704
Irap	7.339	3.834	3.505
Imposte differite passive	2.655	(29)	2.684
Imposte anticipate	(5.942)	(783)	(5.159)
TOTALE	23.976	13.242	10.734

L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato prima delle imposte è stata del 24,12 % circa (18,24% nell'esercizio 2004).

Si rende noto che ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 della Legge 18/04/05, n. 62, che ha stabilito la procedura per il recupero degli aiuti di stato dichiarati illegittimi dalla Decisione 2003/193 del 5 giugno 2002 della Commissione UE, Hera S.p.A ha presentato le dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta interessati dal regime di esenzione. L'Agenzia delle Entrate territorialmente competente ha completato l'attività di verifica presso la Società relativa alle suddette dichiarazioni, emettendo pro-

cesso verbale di constatazione in data 17 ottobre 2005; la Società ha quindi presentato memorie in data 1° dicembre 2005. Peraltro, il comma 132 della Legge Finanziaria, Legge. n. 266 del 23 dicembre 2005, ha introdotto rilevanti modifiche all'art. 27 della Legge 18/04/05, n. 62, prevedendo, tra l'altro, un allungamento dei tempi per il recupero degli aiuti ed uno spostamento di competenza dal Ministero delle Finanze al Ministero degli Interni.

Si fa peraltro presente che, secondo quanto stabilito dagli accordi fra i soci all'atto dell'integrazione societaria che ha portato alla formazione di Hera e riportato nel Prospetto Informativo di quotazio-

ne, “gli Enti Locali si sono impegnati ad indennizzare Hera per ogni eventuale costo, perdita o danno subito da Hera in relazione a provvedimenti normativi obbligatori che revochino le agevolazioni tributarie di cui la Società e le società partecipanti all’Integrazione abbiano usufruito” Conseguentemente Hera S.p.A. non ha ritenuto di dover appostare in Bilancio oneri aggiuntivi.

Relativamente a Meta S.p.A. si precisa che i periodi di imposta interessati alla moratoria sono stati oggetto di definizione automatica (“tombale”) ai sensi dell’art. 9 della Legge n. 289/2002 e pertanto relativamente ad essi risulta preclusa ogni attività di accertamento secondo quanto disposto dall’articolo 9, comma nono, della citata Legge n. 289/2002. Il presente Bilancio non riflette alcun accantonamento a tale titolo in quanto gli Amministratori ritengono che il

rischio di restituzione delle imposte a seguito di un esito finale negativo dell’intera procedura di infrazione sia possibile ma non probabile. Prudenzialmente per l’eventuale passività generata dall’integrazione con Meta S.p.A., in continuità con la delibera assunta in data 15 gennaio 2003 dalla medesima Società, si ritiene di vincolare una quota di Riserve disponibili, pari a 4.100 euro migliaia, a copertura degli eventuali oneri conseguenti al recupero degli aiuti di stato dichiarati illegittimi dalla Commissione Europea.

L’aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile dell’impresa ai fini dell’imposta IRES è pari al 33%; la riconciliazione con l’aliquota effettiva viene riportata di seguito (l’IRAP non è stata presa in considerazione ai fini della seguente tabella, data la sua particolare natura, che è riferita alla sola IRES).

	esercizio precedente	esercizio corrente
Aliquota ordinaria applicabile	33%	33%
Redditi esenti	(1%)	(0,50%)
Dividendi	(20,25%)	(18,43%)
Costi indeducibili	1,49%	3%
Aliquota effettiva	13,24%	17,07%

Le imposte anticipate e differite in essere al 31/12/2005 riguardano le seguenti variazioni temporanee:

	Esercizio 2005		Esercizio 2004	
	ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota 33% -37,25%)	ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota 33% - 37,25%)
Imposte anticipate:				
Svalutazioni per perdite durevoli di imm. Finanziarie	5.904	1.948	9.566	3.157
Fondo svalutazione crediti	7.765	2.562	8.038	2.652
Fondi per rischi ed oneri	23.939	7.740	16.609	5.987
Ammortamenti	15.606	5.815	1.821	678
Altri	6.942	2.497	6.104	2.145
Totale	60.156	20.562	42.138	14.619
Importo accreditato al Conto Economico				5.943
Imposte differite:				
Ammortamenti anticipati	20.782	7.741	14.673	5.465
Plusvalenze rateizzate	1.015	378	0	0
Altri	10	4	5	2
Totale	21.807	8.123	14.678	5.467
Importo addebitato al Conto Economico				2.656
Imposte differite (anticipate) nette		12.439		9.326
Netto				

4.04 RENDICONTO FINANZIARIO			
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		31 dic 2005	31 dic 2004
Risultato dell'esercizio		75.413	59.368
<i>Rettifiche relative a voci che non hanno effetto liquidita':</i>			
Ammortamenti	128.822		86.963
T.F.R. maturato nell' esercizio	20.438		15.002
T.F.R. pagato nell' esercizio	(11.410)		(2.802)
Accant. (utilizzo) fondi per rischi ed oneri	54.503	267.766	40.294
198.825			
Variazioni nelle attivita' e passivita' correnti:			
Attività correnti che non costituiscono immobilizzazioni			
Clienti	(134.349)		10.261
Crediti v/controlante, controllate e collegate	(233.653)		(19.775)
Altri crediti	(25.620)		15.433
Rimanenze	(118)		(2.905)
Ratei e risconti attivi	1.592		117
Fornitori	54.996		21.478
Acconti	311		676
Debiti v/controlante, controllate e collegate	87.561		(2.217)
Debiti diversi	16.364		(4.851)
Ratei e risconti passivi	7.644		8.013
Debiti verso l'Erario e Istitut. di previd. e sic. Sociale	(14.345)	(47.264)	(1.394)
164.293			
<i>Flussi di cassa generati dall'attività operativa</i>		28.149	223.661
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
Valore netto contabile cespiti alienati	11.691		12.976
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche e altri movimenti	(521.573)		(243.643)
Incrementi nelle attivita' immateriali e altri movimenti	(70.140)		(35.348)
(incremento) decremento nelle partecipazioni	(9.844)	(589.866)	(51.189)
(317.204)			
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA:			
incremento (decremento) netto finanziamenti			
e debiti m/l termine	(2.231)		198.200
Movimenti del Patrimonio Netto	266.399		67.610
Riduzione (incremento) netto di altre attività finanziarie	(62.630)		(77.652)
Dividendi distribuiti	(50.394)		(42.040)
		151.144	146.118
INCREMENTO (DECR.) NEI CONTI CASSA E BANCHE		(410.573)	52.575
CASSA E BANCHE ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO		(135.545)	(188.120)
CASSA E BANCHE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		(546.118)	(135.545)

4.5 Relazione del Collegio Sindacale

HERA S.P.A.
Reg. Imp. 04245520376

HERA S.P.A.

Sede in VIALE C. BERTI PICHAT 2/4 - 40100 BOLOGNA (BO) Capitale sociale Euro 1.016.752.029,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile


Signori Azionisti della HERA S.P.A.,

1. La Società ha conferito l'incarico del controllo contabile alla Società di Revisione Deloitte & Touche Spa iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, quindi l'attività di controllo contabile, ai sensi dell'articolo 2409 e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione incaricata dall'assemblea dei Soci.
In particolare, il Collegio Sindacale ai sensi di quanto disposto dall'art. 2429 c.c., dall'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 ed in aderenza alla comunicazione Consob del 6 aprile 2001, riferisce all'assemblea degli azionisti, convocata per l'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2005.

2. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2005 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessa e dall'esame del libro della revisione, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

3. Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato a n. 22 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a n. 14 riunioni del Collegio Sindacale e a n. 2 Assemblee degli azionisti.
Siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale. In particolare, le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, sono le seguenti:

- **Amga Energia S.r.l.:** il decremento della partecipazione è relativo alla vendita dell'intera partecipazione avvenuta il 27 gennaio 2005 a privati;
- **Ares S.p.a.:** il valore di € 505 mila all'inizio dell'esercizio è stato incrementato per un importo pari a €535 mila a seguito dell'acquisizione da terzi che ha permesso ad Hera il controllo dell'intero capitale della società Ares S.p.a.;



Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci Pagina 1

HERA S.P.A.


- **Asa S.p.a.:** l'incremento registrato nell'esercizio è relativo all'acquisto da società terze del 31% del capitale che in aggiunta al 20% già detenuto da Hera S.p.a. ha portato la partecipazione al 51% passando pertanto da collegata a controllata;
- **Hera Ferrara S.r.l.:** con effetto dall'01/01/2005 il socio unico Hera S.p.A. ha costituito il ramo d'azienda alla Società Operativa Territoriale di Ferrara con conseguente aumento del capitale sociale da € 10 mila a €810 mila;
- **Hera Gas Tre S.p.a.:** in data 27 aprile 2005 il socio unico Hera S.p.a. ha costituito la Società che ha per oggetto il trasporto di gas naturale;
- **Hera Modena S.r.l.:** fusione per incorporazione di Meta S.p.a. con il conseguente ampliamento dell'attività di Hera alla Provincia di Modena e costituzione in data 24 novembre 2005 della Società Operativa Territoriale competente per area geografica. Tale società diventerà operativa nel corso del prossimo esercizio;
- **Sinergia S.r.l.:** a seguito dell'incremento del capitale sociale di Sinergia (a seguito del perfezionamento dalla cessione della ramo da Amga Energia), la partecipazione di Hera S.p.a. si è incrementata dal 51% al 59%. In data 19 dicembre 2005 Hera S.p.a. ha ceduto l'intera partecipazione ad Hera Comm S.r.l.;
- **TS Distribuzione S.r.l.:** in data 22 dicembre 2005 Hera S.p.a. ha acquistato l'intera partecipazione da Tutto Servizi S.p.a.;
- **Tecnometano S.r.l.:** in data 14 luglio 2005 è stata acquistata l'intera partecipazione da terzi per € 1.500 mila. In data 8 novembre 2005 l'assemblea dei soci ha posto in liquidazione la società;
- **Uniflotte S.r.l.:** la partecipazione pari a € 1.886 mila all'inizio dell'esercizio presenta un incremento pari a € 1.755 mila a seguito dell'acquisto da parte di Hera S.p.a. da Capital Service S.r.l. del 48%; la partecipazione passa pertanto dal 51% al 99% dell'intero capitale sociale;
- A seguito dell'incorporazione di Meta S.p.a. sono state acquisite le partecipazioni di controllo nelle Società Calorpiù Soc. Cons. a r.l., Calorpiù Modena Soc. Cons. a r.l., Bio Energy S.r.l., Metaenergy S.r.l., Meta Rete Gas in liquidazione, Meta Service S.r.l.; mentre le partecipazioni di collegamento acquisite tramite la suddetta fusione si riferiscono alle società: 4italy Energy&Environnement S.p.a., Av2 Ecosistema S.p.a., Italcic, Mo.net S.p.a., Rio d'Orzo S.r.l., Tre a Web S.p.a.
- **Acantho S.p.a.:** in data 15 aprile 2005 si è proceduto all'atto di conferimento in esecuzione all'aumento di capitale sociale portando il capitale sociale da € 14.663 mila a € 15.276 mila mediante il conferimento da parte dei soci Tre a web delle partecipazioni degli stessi in Acantho. A seguito della fusione per incorporazione di Meta S.p.a. si passa da una partecipazione pari al 47,6% al 50,58%.
- **Refri S.r.l.:** l'incremento dell'esercizio è relativo all'acquisizione da Unieco del 20% del capitale sociale

4. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

5. La Società di Revisione ha rilasciato in data 11/04/2006 la relazione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2005 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.

6. Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

7. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.



Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci Pagina 2

HERA S.p.A.

8. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2005 la Vostra società ha conferito alla Società di Revisione incarichi diversi dall'attività di controllo contabile ai sensi di legge. In particolare la Vostra società ha incaricato la suddetta Società di Revisione, alla redazione, ai sensi dell'art. 2051 sexies c.c., della relazione di congruità sul rapporto di cambio delle azioni, relativo al progetto di fusione per incorporazione di Meta S.p.A. in Hera S.p.A. Inoltre la Vostra società ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di assistenza ai fini dell'organizzazione contabile in relazione all'introduzione degli IAS/IFRS per il Bilancio Consolidato di Hera S.p.A.

9. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, ha attestato il rispetto del disposto di cui all'articolo 2412 c.c. per l'emissione del Bond sul mercato internazionale.

10. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

11. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 75.413.347 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	3.439.017.405
Passività	Euro	(2.182.499.324)
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	1.181.104.734
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	75.413.347
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	1.836.708.057

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	1.597.078.063
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	(1.520.459.074)
Differenza	Euro	76.618.989
Proventi e oneri finanziari	Euro	25.115.951
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(1.272.694)
Proventi e oneri straordinari	Euro	(1.073.079)
Risultato prima delle imposte	Euro	99.389.167
Imposte sul reddito	Euro	(23.975.820)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	75.413.347

12. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile; punto 5, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per Euro 124.000, costi di ricerca e sviluppo e costi di pubblicità per Euro 544.000.

13. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 6, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per Euro 30.672 mila.

14. Il Collegio Sindacale si è tenuto costantemente in contatto la Società di Revisione, attraverso riunioni presso la sede sociale, nel corso delle quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci

Pagina 3

HERA S.p.A.

si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; nel corso delle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

15. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione

16. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2005, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Bologna, 11 aprile 2006

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Antonio Venturini
Fernando Lolli
Sergio Santi

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci

Pagina 4

Deloitte.

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

Bologna, 11 aprile 2006

4.7 Separazione contabile

HERA SPA - BILANCIO 2005

	Attività del settore elettrico		Attività del settore gas
	Distribuzione dell'energia elettrica	Misura dell'energia elettrica	
Attivo			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni:			
<i>I- Immobilizzazioni immateriali:</i>			
1) costi di impianto e di ampliamento			44.193
2) costi ricerca, sviluppo e pubblicità	3.896		1.591
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	44.894		224.256
4) concess., licenze, marchi e diritti simili			14.602.924
5) avviamento			742.717
6) immobilizzazioni in corso e acconti			
7) altre	2.421		235.553
Totale immobilizzazioni immateriali	51.211	0	15.851.234
<i>II-Immobilizzazioni materiali:</i>			
1) terreni e fabbricati	6.397.655		5.479.160
2) impianti e macchinario	58.454.950	3.489.595	227.737.902
3) attrezzature industriali e commerciali	493.232		544.086
4) altri beni			
5) immobilizzazioni in corso e acconti	886.950		4.595.490
6) beni gratuitamente devolvibili			
Totale immobilizzazioni materiali	66.232.787	3.489.595	238.356.638
<i>III-Immobilizzazioni finanziarie:</i>			
1) partecipazioni in:			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate			
c) imprese controllanti			
d) altre imprese			
2) crediti:			
a) verso imprese controllate			
b) verso imprese collegate			
c) verso controllanti			
d) verso altri	9.817.093	683.440	25.425.305
3) altri titoli			
4) azioni proprie			
Totale immobilizzazioni finanziarie	9.817.093	683.440	25.425.305
Totale immobilizzazioni (B)	76.101.090	4.173.035	279.633.176
C) Attivo circolante:			
<i>I-Rimanenze:</i>			
1) mat. prime, sussidiarie e di consumo	185.602	65	136.860
2) prodotti in corso di lavor. e semilavorati	662	0	488
3) lavori in corso su ordinazione	71.797	25	52.942
4) prodotti finiti e merci	0	0	0
5) acconti	1.881	1	1.387
Totale Rimanenze	259.941	91	191.677
<i>II-Crediti:</i>			
1) verso clienti	11.279.481	366.780	49.015.490
2) verso imprese controllate	23.575.353	766.610	102.447.750
3) verso imprese collegate	514.875	16.742	2.237.413
4) verso controllanti			
4bis) crediti tributari	190.431	7.839	522.987
4ter) imposte anticipate			
5) verso altri	3.094.876	267	211.678
Totale Crediti	38.655.016	1.158.239	154.435.318
<i>III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</i>			
1) partecipazioni in imprese controllate			
2) partecipazioni in imprese collegate			
3) partecipazioni in imprese controllanti			
4) altre partecipazioni			
5) azioni proprie			
6) altri titoli			
Totale Attività finanziarie del circolante	0	0	0
<i>IV - Disponibilità liquide:</i>			
1) depositi bancari e postali			
2) assegni			
3) danaro e valori in cassa			
Totale disponibilità liquide	0	0	0
Totale attivo circolante	38.914.958	1.158.330	154.626.996
D) Ratei e risconti attivi			
Totale Attivo	115.016.048	5.331.365	434.260.172

Attività residue	Funzioni operative condivise	Servizi comuni		Non attribuibili	Elisioni	Totali	
		Servizi comuni a)-d)	Servizi comuni e)-k)				
49.681			8.247.467	766.472		9.107.813	
1.360.463			975.993	1.463.448		3.805.390	
21.483			63.602	42.797.173		43.151.408	
113.853.489			1.840	4.546.384		133.712.932	
31.949.007			87.743.988			120.435.711	
395.434			2.313.100	15.660.527		18.369.061	
27.857.425			487.251	1.816.846		30.399.496	
175.486.982		0	99.833.241	67.050.850	0	0	358.981.811
81.050.019				123.506.095			216.432.929
584.234.165				7.947.435			891.476.629
5.622.536			27.388	21.118.225			27.805.467
13.391.411				21.447.902			34.839.313
71.222.655				77.638			76.782.733
755.520.786		0	27.388	174.097.295	0	0	1.247.337.071
					215.761.585		215.761.585
					59.576.376		59.576.376
					0		
				28.228.767		28.228.767	
				11.182.868		11.182.868	
				18.723.491		18.723.491	
				0			
86.453.114		151.572	197.899	36.171.711		158.900.132	
				2.493		2.493	
				0			
86.453.114	0	151.572	197.899	369.647.291	0	492.375.712	
1.017.460.881	0	100.012.200	241.346.043	369.647.291	0	2.098.694.594	
3.825.823		779.154	541.407			5.468.911	
13.646		2.779	1.931			19.507	
1.479.949		301.401	209.433			2.115.548	
0		0	0			0	
38.770		7.896	5.486			55.420	
5.358.188	0	1.091.230	758.258	0	0	7.659.386	
256.004.041		29.510.373	24.882.997			371.059.162	
535.076.526		61.679.916	52.008.193			775.554.349	
11.685.831		1.347.062	1.135.836			16.937.758	
					0		
3.383.898		610.019	213.732	11.328.649		16.257.556	
				20.562.310		20.562.310	
21.352.884		842.231	621.965	1.098.783		27.222.684	
827.503.179	0	93.989.601	78.862.724	32.989.742	0	1.227.593.818	
					0		
				464.874		464.874	
					0		
					0		
					0		
				1.436.936		1.436.936	
0	0	0	0	1.901.810	0	1.901.810	
				86.599.173		86.599.173	
					0		
				63.841		63.841	
0	0	0	0	86.663.014	0	86.663.014	
832.861.366	0	95.080.831	79.620.982	121.554.566	0	1.323.818.028	
1.527.510		1.378.319	313.960	13.284.994		16.504.782	
1.851.849.758	0	196.471.350	321.280.985	504.486.850	0	3.439.017.405	



HERA SPA - BILANCIO 2005

	Attività del settore elettrico		Attività residue	
	Distribuzione dell'energia elettrica	Misura dell'Energia elettrica	Distribuzione Gas	
Passivo				
A) Patrimonio netto				
I - Capitale				
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni				
III - Riserve di rivalutazione				
IV - Riserva legale				
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio				
VI - Riserve statutarie				
VII - Altre riserve, distintamente indicate				
- Riserva straordinaria				
- Riserva per contributi in conto capitale				
- Riserva per avanzo di fusione				
- Riserva per ammortamenti anticipati				
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo				
IX - Utile (perdita) dell'esercizio				
Totale Patrimonio Netto	0	0	0	
B) Fondi per rischi ed oneri				
per tratt. quiescenza e obblighi simili				
per imposte				
altri	16.512.078	798.057	43.472.635	
Totale fondi per rischi ed oneri	16.512.078	798.057	43.472.635	
C) Trattamento di fine rapporto	1.705.243	18.572	1.365.721	
D) Debiti				
1) obbligazioni				
2) obbligazioni convertibili				
3) debiti verso banche				
4) debiti verso altri finanziatori				
5) acconti	24.645	634	139.477	
6) debiti verso fornitori	3.566.991	91.807	20.187.178	
7) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	
8) debiti verso imprese controllate	13.108.638	337.390	74.187.573	
9) debiti verso imprese collegate	154.785	3.984	875.995	
10) debiti verso controllanti				
11) debiti tributari	120.632	1.314	230.659	
12) debiti v/ istituti previd. e secur. sociale	274.316	2.988	219.698	
13) altri debiti	414.738	5.620	1.201.399	
Totale debiti	17.664.744	443.737	97.041.978	
E) Ratei e risconti passivi				
Totale del passivo	35.882.065	1.260.367	141.880.334	

Attività residue	Funzioni operative condivise	Attività residue		Non attribuibili	Elisioni	Totali
		Servizi Comuni a)-d)	Servizi Comuni e)-k)			
				1.016.752.029		1.016.752.029
				12.253.193		12.253.193
				2.885.106		2.885.106
				10.183.882		10.183.882
						0
						0
				13.074.320		13.074.320
				5.399.887		5.399.887
				120.556.317		120.556.317
						0
						0
				75.413.347		75.413.347
0	0	0	0	1.256.518.081	0	1.256.518.081
15.449		10.688	10.144			36.281
				8.717.590		8.717.590
118.429.492		2.007.197	1.334.396			182.553.856
118.444.941	0	2.017.885	1.344.540	8.717.590	0	191.307.727
15.609.796		7.701.374	6.333.144			32.733.850
						0
						0
				1.006.199.507		1.006.199.507
				33.923.380		33.923.380
831.548		63.439	80.554			1.140.297
120.354.108		9.181.832	11.658.995			165.040.911
0		0	0			0
442.299.527		33.743.092	42.846.631			606.522.851
5.222.601		398.433	505.926			7.161.724
						0
12.672.745		728.572	448.020			14.201.942
2.511.085		1.238.889	1.018.787			5.265.763
55.649.366		2.506.913	1.594.251	57.426		61.429.713
639.540.982	0	47.861.169	58.153.165	1.040.180.313	0	1.900.886.088
56.879.937			233.978	457.744		57.571.659
830.475.655	0	57.580.429	66.064.827	2.305.873.728	0	3.439.017.4050



HERA SPA - BILANCIO 2005

	Attività del settore elettrico		Attività del settore gas
	Distribuzione dell'energia elettrica	Misura dell'energia elettrica	
A) Valore della produzione:			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni: di cui per rifatturazioni interne	47.841.101	1.555.670	207.895.642
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) variazioni lavori in corso su ordinazione			- 124.279
4) incrementi immobilizz. per lavori interni	1.985.371		1.389.927
5) altri ricavi e proventi	359.994		4.527.077
Totale Valore della produzione	50.186.466	1.555.670	213.688.367
(-) Costi della produzione:			
6) per m. prime, sussid., consumo e merci di cui per rifatturazioni interne	3.505.411	1.232	2.584.845
7) per servizi di cui per rifatturazioni interne	17.644.836	713.727	132.114.844
8) per godimento di beni di terzi	1.506.763		20.193.843
9) per il personale: salari e stipendi oneri sociali trattamento di fine rapporto trattamento di quiescenza e simili altri costi	4.655.325 3.255.003 1.100.054 227.645 72.623	50.703 35.452 11.981 2.479 791	3.728.428 2.606.918 881.027 182.320 58.163
10) ammortamenti e svalutazioni: a) ammortamento immobilizz. immateriali b) ammortamento immobilizzazioni materiali c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni d) svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.210.057 16.659 5.193.398	700.602 700.602	18.321.454 2.203.746 16.117.708
11) variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) accantonamenti per rischi	1.134.422		63.510
13) altri accantonamenti	2.672.747		9.938.300
14) oneri diversi di gestione	5.122.203	22	2.321.310
Totale Costi della produzione	41.451.764	1.466.286	189.266.534
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	8.734.702	89.384	24.421.833
C) Proventi e oneri finanziari:			
15) proventi da partecipazioni			
16) altri proventi finanziari: a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni: b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni c) da titoli iscritti nell' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni d) proventi diversi dai precedenti:			
17) interessi e altri oneri finanziari:			
Totale proventi (oneri) finanziari			
D) Rettifiche valore attività finanziarie:			
18) rivalutazioni			
19) svalutazioni di partecipazioni			
Totale delle rettifiche (18-19)			
E) Proventi e oneri straordinari			
20) proventi			
21) oneri			
Totale delle partite straordinarie (20-21)			
Risultato prima delle imposte			
22) imposte sul reddito dell'esercizio:			
Utile (perdita) dell'esercizio			

Attività residue	Funzioni operative condivise	Servizi comuni		Non attribuibili	Elisioni	Totali
		Servizi comuni a)-d)	Servizi comuni e)-k)			
1.085.822.552		125.166.104	105.539.426		26.533.273	1.547.287.222
4.287.513		10.480.922	11.764.838			
- 796.784						-796.784
						-
- 103.541			-47.435			-275.255
4.509.580		18.120	1.258.980			9.161.978
20.693.027		7.940.912	8.179.892			41.700.902
1.110.124.834	-	133.125.136	114.930.863	-	26.533.273	1.597.078.063
72.257.242		14.715.660	9.861.143		607.792	102.317.741
516.452			91.340			
796.243.234		53.231.624	58.286.135		25.604.484	1.032.629.916
17.703.488		3.416.478	4.424.625			
51.275.196		862.973	15.590.249			89.429.024
42.614.855		21.024.808	17.289.528			89.363.647
29.796.307		14.700.546	12.085.109			62.479.335
10.069.890		4.968.162	4.086.558			21.117.672
2.083.866		1.028.113	849.764			4.374.187
						-
664.792		327.987	268.097			1.392.453
59.197.862		20.056.123	27.254.974			130.741.072
13.234.561		18.077.866	13.831.375			47.364.207
45.963.301		59.519	13.423.599			81.458.127
						-
		1.918.738				1.918.738
						-
			364.259			364.259
						-
427.656		2.504.035	68.490			4.198.113
24.069.457		199.089	130.740			37.010.333
17.524.847		2.696.529	7.061.055		320.997	34.404.969
1.063.610.349	-	115.290.841	135.906.573	-	26.533.273	1.520.459.074
46.514.485	-	17.834.295	20.975.710	-	-	76.618.989
				51.229.785		51.229.785
				2.782.619		2.782.619
				848.569		848.569
				18.603		18.603
						-
						-
				1.915.447		1.915.447
				- 28.896.453	-	28.896.453
				25.115.951		25.115.951
						-
				- 1.272.694	-	1.272.694
						-
				- 1.272.694	-	1.272.694
				7.060.859		7.060.859
				- 8.133.938	-	8.133.938
				- 1.073.079	-	1.073.079
						99.389.167
				- 23.975.820	-	23.975.820
						75.413.347

4.8 Allegati

4.8.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

importi espressi in euro migliaia

	31/12/2004 HERA SPA			31/12/2004 META SPA		
	Costo storico	Amm.ti	Valore a bilancio	Costo storico	Amm.ti	Valore a bilancio
Costi di Impianto e Ampliamento	23.910	(10.677)	13.233	3.122	(2.081)	1.041
Costi ricerca sviluppo e pubblicità	18.465	(15.496)	2.969	0	0	0
Diritti di Brevetto Ind.le e utilizz.opere ingegno	15.008	(7.660)	7.348	3.875	(2.763)	1.112
Concessioni licenze e marchi	243.758	(97.002)	146.756	78	(13)	65
Avviamento	124.300	(22.038)	102.262	0	0	0
Immobilizzazioni in corso	32.984	0	32.984	1.064		1.064
Altre immobilizzazioni immateriali	45.191	(16.437)	28.754	3.011	(772)	2.239
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	503.616	(169.310)	334.306	11.150	(5.629)	5.521

4.8.2 HERA SPA - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

importi espressi in euro migliaia

	31/12/2004 HERA SPA			31/12/2004 META SPA		
	Costo storico	Amm.ti	Valore a bilancio	Costo storico	Amm.ti	Valore a bilancio
Opere non devolvibili						
Terreni e Fabbricati						
Terreni non industriali			0			0
Fabbricati non industriali			0			0
Terreni e fabbricati industriali	192.816	(27.122)	165.694	56.284	(7.073)	49.211
Totale Terreni e Fabbricati	192.816	(27.122)	165.694	56.284	(7.073)	49.211
Impianti e macchinari						
Impianti e macchinari generici	30.057	(12.864)	17.193	3.410	(1.581)	1.829
Impianti specifici	566.049	(128.553)	437.496	323.992	(94.247)	229.745
Grandi impianti specifici	206.014	(87.122)	118.892	55.354	(18.126)	37.228
Totale Impianti e macchinari	802.120	(228.539)	573.581	382.756	(113.954)	268.802
Attrezzature industriali e commerciali						
Attrezzi	44.357	(25.244)	19.113	10.162	(4.458)	5.704
Totale Attrezzature Industriali e Commerciali	44.357	(25.244)	19.113	10.162	(4.458)	5.704
Altri Beni						
Mobili e arredi	9.816	(5.894)	3.922	913	(530)	383
Macchine elettroniche	12.820	(10.536)	2.284	4.743	(3.311)	1.432
AUTOVETTURE E MOTOCICLI	4.956	(3.859)	1.097	997	(812)	185
Mezzi di trasporto	63.273	(42.966)	20.307	17.900	(7.670)	10.230
Totale Altri Beni	90.865	(63.255)	27.610	24.553	(12.323)	12.230
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Immobilizzazioni in corso	34.656	0	34.656	13.437	0	13.437
Acconti	160		160	0	0	0
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	34.816	0	34.816	13.437	0	13.437
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.164.974	(344.160)	820.814	487.192	(137.808)	349.384

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2005									31/12/2005 HERA SPA		
Acq.ni	Alienazioni Valore a Bilancio	Alienazioni Fondo Amm.to	Riclassifiche Valori a Bilancio	Riclassifiche F.do Ammort. e e acquisiz.rami	Variazioni di categoria	Amm.ti	Totale variazioni dell'esercizio		Costo	Amm.ti	Valori a bilancio
124	(313)	250				(5.227)	(5.166)		26.843	(17.735)	9.108
544	(51)	50	1.758	4		(1.468)	837		20.716	(16.910)	3.806
23.059	(12)	10	24.027			(12.393)	34.691		65.957	(22.806)	43.151
3.755	(1.521)	3.165		761	(7.471)	(11.797)	(13.108)		238.599	(104.886)	133.713
30.672					0	(12.498)	18.174		154.972	(34.536)	120.436
14.269	(302)		(26.512)		(3.134)	0	(15.679)		18.369	0	18.369
2.563	(197)	6	965	51		(3.982)	(594)		51.119	(20.720)	30.399
74.986	(2.396)	3.481	238	816	(10.605)	(47.365)	19.155		576.575	(217.593)	358.982

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2005									31/12/2005 HERA SPA		
Acq.ni	Variazioni di categoria	Smobilizzi valori bilancio	Smobilizzi F.do ammort.	Riclassifiche valori bil.	Riclassifiche F.do Ammort. e e acquisiz.rami	Amm.ti	Totale Variazioni dell'esercizio		Costo	Amm.ti	Valori a bilancio
							0		0	0	0
							0		0	0	0
6.912	12	(8.890)	2.385	6.162	(3)	(5.050)	1.528		253.296	(36.863)	216.433
6.912	12	(8.890)	2.385	6.162	(3)	(5.050)	1.528		253.296	(36.863)	216.433
1.454		(372)	164	372		(2.511)	-893		34.921	(16.792)	18.129
67.807	7.459	(1.277)	222	6.188	(813)	(43.455)	36.131		970.218	(266.846)	703.372
21.531		(8)	6	9.788	0	(17.461)	13.856		292.679	(122.703)	169.976
90.792	7.459	(1.657)	392	16.348	(813)	(63.427)	49.094		1.297.818	(406.341)	891.477
8.241		(5.770)	4.323	(42)	37	(3.801)	2.988		56.948	(29.143)	27.805
8.241	0	(5.770)	4.323	(42)	37	(3.801)	2.988		56.948	(29.143)	27.805
318	0	(148)	68	0	0	(610)	(372)		10.899	(6.966)	3.933
512		(2.666)	1.953	167	0	(1.242)	(1.276)		15.576	(13.136)	2.440
18		(724)	565	92	0	(358)	(407)		5.339	(4.464)	875
4.975		(8.671)	7.397	360	(37)	(6.970)	(2.946)		77.837	(50.246)	27.591
5.823	0	(12.209)	9.983	619	(37)	(9.180)	(5.001)		109.651	(74.812)	34.839
50.319	3.134	(1.334)		(23.489)			28.630		76.723	0	76.723
	0	0	(100)	0	0	(100)	60		0	60	
50.319	3.134	(1.334)	0	(23.589)	0	0	28.530		76.783	0	76.783
162.087	10.605	(29.860)	17.083	(502)	(816)	(81.458)	77.139		1.794.496	(547.159)	1.247.337

4.8.3 HERA SPA - PROSPETTO PARTECIPAZIONI: CONFRONTO TRA VALORE DI BILANCIO E VALORE A PATRIMONIO NETTO

Società Controllate importi espressi in euro migliaia	Capitale sociale	Patr.netto escluso utile 2005	Risultato 2005	Patrimonio netto totale	% posseduta	Patrimonio netto di pertinenza	Valore di bilancio	Differenze rispetto al patrim. netto
AGEA ONE SRL	2.300	3.620	357	3.977	100,00	3.977	2.373	1.604
AKRON SPA	1.153	3.948	1.187	5.135	57,50	2.953	2.513	440
AMBIENTE 3000 SRL	100	119	(13)	106	51,00	54	76	(22)
ARES SPA	1.125	929	(168)	761	100,00	761	1.040	(279)
ASA SPA	1.820	2.367	320	2.687	51,00	1.370	4.183	(2.813)
CALES SRL	250	250	(79)	171	50,01	86	138	(52)
CALORPIU' ITALIA SOC.CONS. A R.L.	10	10		10	51,00	5	5	0
CALORPIU' MODENA SOC.CONS.A R.L.	10	10		10	60,00	6	6	0
CONSORZIO ENERGIA SERVIZI BOLOGNA (*)	5			0	51,50	0	3	0
BIO ENERGY S.r.l.	100	600	(442)	158	100,00	158	500	(342)
ECOLOGIA AMBIENTE SPA	20.000	48.934	3.252	52.186	100,00	52.186	49.017	3.169
ECOSFERA SPA	1.000	1.208	100	1.308	51,00	667	510	157
HERA TRADING SRL	2.600	3.097	(100)	2.997	100,00	2.997	2.711	286
FAMULA ON LINE SPA	3.316	9.865	11	9.876	60,00	5.926	5.426	500
FRULLO ENERGIA AMBIENTE SRL	17.139	18.148	9.044	27.192	51,00	13.868	8.740	5.128
GAL. A. SPA	300	360	52	412	60,00	247	207	40
HERA IMOLA-FAENZA SRL	750	1.520	5.796	7.316	100,00	7.316	1.370	5.946
HERA BOLOGNA SRL	1.250	1.865	19.208	21.073	100,00	21.073	1.250	19.823
HERA CLION SRL	200	194	(3)	191	100,00	191	200	(9)
HERA COMM SRL.	88.592	88.813	(12.997)	75.816	100,00	75.816	88.592	(12.776)
HERA FERRARA SRL	810	810	4.482	5.292	100,00	5.292	810	4.482
HERA FORLI'-CESENA SRL	650	820	539	1.359	100,00	1.359	650	709
HERA GAS TRE S.p.A. (*)	120			0	100,00	0	705	(705)
HERA IMMOBILIARE SRL (**)	100	80	(8)	72	100,00	72	100	(28)
HERA LUCE SRL	217	555	2.347	2.902	69,30	2.011	627	1.384
HERA MODENA S.r.l.	10	10	(9)	1	100,00	1	10	(9)
HERA RAVENNA SRL	850	1.246	7.820	9.066	100,00	9.066	850	8.216
HERA RIMINI SRL	1.050	1.259	537	1.796	100,00	1.796	1.050	746
HERA SERVIZI FUNERARI S.r.l. (*)			0	100,00	0	10	(10)	
HERASOCREM SPA	2.218	2.230	65	2.295	51,00	1.170	1.131	39
INGENIA SRL	52	120	20	140	74,00	104	64	40
MEDEA SPA	4.500	3.455	(1.120)	2.335	100,00	2.335	11.987	(9.652)
METAENERGY S.r.l.	13.795	13.731	(1.320)	12.411	100,00	12.411	13.795	(1.384)
META RETE GAS IN LIQUIDAZIONE (*)	99			0	100,00	0	99	(99)
META SERVICE S.r.l.	2.492	2.984	62	3.046	51,00	1.553	1.271	282
NUOVA GEOVIS SPA	2.205	3.219	325	3.544	51,00	1.807	4.856	(3.049)
RECUPERA SRL	413	716	178	894	75,50	675	337	338
RIO D' ORZO SRL (**)	59	59	(16)	43	93,00	40	202	(162)
ROMAGNA COMPOST SRL (**)	310	451	38	489	60,00	293	186	107
SBI SRL (**)	100	76	13	89	51,00	45	51	(6)
SOTRIS SPA	2.340	3.301	1.121	4.422	70,00	3.095	2.362	733
TS DISTRIBUZIONE S.r.l.	100	1.110	(20)	1.090	100,00	1.090	1.149	(59)
TECNOMETANO S.r.l. (*)	10			0	100,00	0	591	(591)
UNIFLOTTE SRL	2.254	2.279	281	2.560	99,00	2.534	3.641	(1.107)
VIVISERVIZI SRL (**)	452	416	(46)	370	80,76	299	367	(68)
						0		0
Totale Imprese controllate	177.226			265.598		236.707	215.761	20.949

* Dati non disponibili e comunque non significativi

** Dati di capitale sociale, patrimonio netto e risultato relativi all'ultimo bilancio disponibile

HERA SPA - PROSPETTO PARTECIPAZIONI: CONFRONTO TRA VALORE DI BILANCIO E VALORE A PATRIMONIO NETTO

Società collegate importi espressi in euro migliaia	Capitale sociale	Patr.netto escluso utile 2005	Risultato 2005	Patrimonio netto totale	% posseduta	Patrimonio netto di pertinenza	Valore di bilancio	Differenze rispetto al patrim. netto
4ITALY ENERGY&ENVIRONMENT S.p.A.	50	61	(4)	57	50,00	29	62	(34)
ACANTHO S.p.A. (**)	14.663	14.666	(3.587)	11.079	50,58	5.604	7.745	(2.141)
AGEA RETI S.r.l.	19.000	19.484	1	19.485	39,72	7.739	7.783	(44)
AGESS SCRL	80	44	11	55	21,44	12	28	(16)
ASPES MULTISERVIZI	10.964	11.532	1.566	13.098	26,87	3.519	17.856	(14.337)
AV2 ECOSISTEMA S.P.A. (*)	120			0	20,00	0	24	0
AZIMUT S.r.l. (**)	50	97	(22)	75	29,00	22	15	7
CONSORZIO FRULLO (**)	2	3	(14)	(11)	33,33	(4)	1	(5)
CONSORZIO RIZZOLI ENERGIA (**)	10	20	0	20	27,00	5	3	2
ESTENSE GLOBAL SERVICE SCRL (*)	10			0	23,00	0	2	(2)
IMOLASERVICE	10	16	29	45	40,00	18	4	14
ITALCIC (*)	90			0	33,33	0	30	(30)
MO.NET S.P.A. (**)	2.000			0	30,00	0	600	(600)
REFRI S.r.l.	2.800	3.075	(871)	2.204	20,00	441	1.706	(1.265)
SEIA S.p.A. (**)	175	52	(2)	50	34,78	17	20	(3)
SET S.p.A.	120	40.009	(568)	39.441	39,00	15.382	23.363	(7.981)
SINERGIE AMBIENTALI S.r.l.	100	71	(5)	66	50,00	33	50	(17)
YELE S.p.A.	103	547	(43)	504	35,00	176	284	(108)
						0		0
Totale Imprese controllate	50.347			86.168		32.994	59.576	(26.558)

* Dati non disponibili e comunque non significativi

** Dati di capitale sociale, patrimonio netto e risultato relativi all'ultimo bilancio disponibile



4.8.4 HERA S.p.A. - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo c/capitale	Riserva di Rivalutazione	Riserva Legale	Riserva contributi c/capitale	Riserva Amm.ti Anticipati	Riserva Straordinaria patrim. netto	Avanzo di fusione	Risultato dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	793.203	12.253	3.048	4.789	6.000	2.194	820	9.335	48.521	880.163
Destinazione del risultato d'esercizio										0
- Attribuzione di dividendi									-42.040	-42.040
- Altre destinazioni				2.426			4.055		-6.481	0
Aumento Capitale Sociale	46.701									46.701
Altre variazioni						-2.194	2.194	20.908		20.908
Risultato dell'esercizio precedente									59.368	59.368
Alla chiusura dell'esercizio precedente	839.904	12.253	3.048	7.215	6.000	0	7.069	30.243	59.368	965.100
Destinazione del risultato d'esercizio										0
- Attribuzione di dividendi									-50.393	-50.393
- Altre destinazioni			-163	2.969	-600		6.006		-8.975	-763
Aumento Capitale Sociale	176.848									176.848
Altre variazioni										0
Incorporazione Meta								90.313		90.313
Risultato dell'esercizio corrente									75.413	75.413
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.016.752	12.253	2.885	10.184	5.400	0	13.075	120.556	75.413	1.256.518

4.8.5 PROSPETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DI META S.p.A. AL 31.12.2004

Stato Patrimoniale	al 31/12/2003	al 31/12/2004	Variazioni
<i>valori in unità di euro</i>			
ATTIVO			
A. Crediti verso soci			
per versamenti ancora dovuti	0	0	0
Totale crediti verso i soci (A)	0	0	0
B. Immobilizzazioni			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>			
1. Costi di impianto e di ampliamento	2.137.819	1.040.595	(1.097.224)
2. Costi di ricerca di sviluppo e pubblicità	0	0	0
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.107.616	1.112.192	4.576
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.958	65.581	60.623
5. Avviamento	0	0	0
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	367.997	1.064.154	696.157
7. Altre	4.551.350	2.238.513	(2.312.837)
Totale immobilizzazioni immateriali	8.169.740	5.521.035	(2.648.705)
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>			
1. Terreni e fabbricati	47.125.477	49.208.488	2.083.011
2. Impianti e macchinario	270.957.451	271.774.737	817.286
3. Attrezzature industriali e commerciali	12.993.949	13.583.897	589.948
4. Altri beni	1.464.251	1.380.367	(83.884)
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	8.761.190	13.437.114	4.675.924
Totale immobilizzazioni materiali	341.302.318	349.384.603	8.082.285
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>			
1. Partecipazioni in			
a) imprese controllate	416.782	15.276.100	14.859.318
b) imprese collegate	1.405.657	1.160.865	(244.792)
d) altre imprese	428.989	342.599	(86.390)
2. Crediti			
a) verso imprese controllate			
entro l'esercizio successivo	0	0	0
oltre l'esercizio successivo	0	0	0
b) verso imprese collegate			
entro l'esercizio successivo	0	0	0
oltre l'esercizio successivo	0	0	0
c) verso controllanti			
entro l'esercizio successivo	0	0	0
oltre l'esercizio successivo	0	0	0
d) verso altri			
entro l'esercizio successivo	0	0	0
oltre l'esercizio successivo	916.317	710.049	(206.268)
3. Altri titoli			
entro l'esercizio successivo	0	0	0
oltre l'esercizio successivo	0	0	0
4. Azioni proprie	0	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.167.745	17.489.613	14.321.868
Totale immobilizzazioni (B)	352.639.803	372.395.251	19.755.448

**HERA SPA - BILANCIO 31.12.2005 - STATO PATRIMONIALE**

Stato Patrimoniale	al 31/12/2003	al 31/12/2004	Variazioni
<i>valori in unità di euro</i>			
C. Attivo Circolante			
<i>I. Rimanenze</i>			
1. materie prime, sussidiarie e di consumo	3.349.380	2.828.297	(521.083)
2. prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
3. lavori in corso su ordinazione	2.529.457	2.024.961	(504.496)
4. prodotti finiti e merci	0	0	0
5. acconti	0	0	0
Totale rimanenze	5.878.837	4.853.258	(1.025.579)
<i>II. Crediti</i>			
1. verso utenti e clienti			
entro l'esercizio successivo	80.146.269	62.796.296	(17.349.973)
oltre l'esercizio successivo	0	0	0
2. verso imprese controllate			
entro l'esercizio successivo	8.276.594	11.009.757	2.733.163
oltre l'esercizio successivo	0	0	0
3. verso imprese collegate			
entro l'esercizio successivo	518.843	704.724	185.881
oltre l'esercizio successivo	0	0	0
4. verso controllanti			
entro l'esercizio successivo	18.925.801	16.155.620	(2.770.181)
oltre l'esercizio successivo	0	0	0
4-bis. Crediti tributari			
entro l'esercizio successivo	5.672.634	3.745.366	(1.927.268)
oltre l'esercizio successivo	0	0	0
4-ter. Imposte anticipate			
entro l'esercizio successivo	175.335	447.765	272.430
oltre l'esercizio successivo	3.579.545	4.430.830	851.285
5. verso altri			
entro l'esercizio successivo	5.701.279	4.792.520	(908.759)
oltre l'esercizio successivo	501.280	476.748	(24.532)
Totale crediti	123.497.580	104.559.626	(18.937.954)
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
1. Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
2. Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
3. Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
4. Altre Partecipazioni	14.574	0	(14.574)
5. Azioni proprie	0	0	0
6. Altri titoli	250.000	0	(250.000)
Totale attività finanziarie	264.574	0	(264.574)
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1. Depositi bancari e postali	24.437.682	14.776.050	(9.661.632)
2. Assegni	7.487	2.993	(4.494)
3. Denaro e valori in cassa	21.107	23.891	2.784
Totale disponibilità liquide	24.466.276	14.802.934	(9.663.342)
Totale attivo circolante (C)	154.107.267	124.215.818	(29.891.449)
D. Ratei e Risconti	2.409.884	2.032.481	(377.403)
TOTALE ATTIVO	509.156.954	498.643.550	(10.513.404)

HERA SPA - BILANCIO 31.12.2005 - STATO PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale	al 31/12/2003	al 31/12/2004	Variazioni
<i>valori in unità di euro</i>			
PASSIVO			
A. Patrimonio netto			
1. Capitale sociale	254.770.986	296.360.586	41.589.600
2. Riserve da sopraprezzo azioni	8.155.705	8.192.531	36.826
3. Riserve di rivalutazione	0	0	0
4. Riserva legale	3.163.248	4.063.885	900.637
5. Riserve statutarie	0	0	0
6. Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
7. Altre riserve distintamente indicate			
a) Riserva disponibile	3.822.783	6.122.623	2.299.840
b) Riserva vincolata (Assemblea dei Soci del 15/01/2003)	4.100.000	4.100.000	0
c) Capitale sociale e sovrapprezzo azioni in corso di registrazione	0	0	0
d) Fondo vincolato per incentivi acquisto azioni	0	0	0
e) Fondo acquisto azioni proprie	1.000.000	1.000.000	0
f) Riserva da versamenti a fondo perduto	108.178	108.178	0
8. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0
9. Utile dell'esercizio	18.012.741	32.021.065	14.008.324
Totale patrimonio netto (A)	293.133.641	351.968.868	58.835.227
B. Fondi per rischi e oneri			
1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili	3.690.535	3.615.647	(74.888)
2. per imposte, anche differite	0	4.681.961	4.681.961
3. altri	12.015.424	13.409.396	1.393.972
Totale fondi per rischi e oneri (B)	15.705.959	21.707.004	6.001.045
C. Trattamento di fine rapporto subordinato	17.492.885	16.063.685	(1.429.200)
Totale trattamento di fine rapporto subordinato (C)	17.492.885	16.063.685	(1.429.200)
D. Debiti			
1. Obbligazioni ordinarie			
entro l'esercizio successivo	0	0	0
oltre l'esercizio successivo	0	0	0
2. Obbligazioni convertibili			
entro l'esercizio successivo	0	0	0
oltre l'esercizio successivo	41.626.426	0	(41.626.426)
3. Debiti verso soci per finanziamenti			
entro l'esercizio successivo	0	0	0
oltre l'esercizio successivo	0	0	0
4. Debiti verso banche			
entro l'esercizio successivo	0	948	948
oltre l'esercizio successivo	0	0	0
5. Altri finanziatori			
entro l'esercizio successivo	9.832.362	684.900	(9.147.462)
oltre l'esercizio successivo	9.705.976	9.021.078	(684.898)
6. Acconti			
entro l'esercizio successivo	1.536.687	1.689.518	152.831
oltre l'esercizio successivo	0	0	0
7. Debiti verso fornitori			
entro l'esercizio successivo	60.366.004	50.857.793	(9.508.211)
oltre l'esercizio successivo	2.022.486	1.513.796	(508.690)
8. Debiti rappresentati da titoli di credito			
entro l'esercizio successivo	0	0	0
oltre l'esercizio successivo	0	0	0

**HERA SPA - BILANCIO 31.12.2005 - STATO PATRIMONIALE**

Stato Patrimoniale	al 31/12/2003	al 31/12/2004	Variazioni
valori in unità di euro			
9. Debiti verso imprese controllate			
entro l'esercizio successivo	7.670.828	11.833.926	4.163.098
oltre l'esercizio successivo	0	0	0
10. Debiti verso imprese collegate			
entro l'esercizio successivo	526.889	319.000	(207.889)
oltre l'esercizio successivo	0	0	0
11. Debiti verso controllanti			
entro l'esercizio successivo	12.642.239	6.803.438	(5.838.801)
oltre l'esercizio successivo	0	0	0
12. Debiti tributari			
entro l'esercizio successivo	14.866.698	8.059.420	(6.807.278)
oltre l'esercizio successivo	0	0	0
13. Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale			
entro l'esercizio successivo	1.453.634	1.454.723	1.089
oltre l'esercizio successivo	0	0	0
14. Altri debiti			
entro l'esercizio successivo	6.189.104	8.966.967	2.777.863
oltre l'esercizio successivo	8.494.024	1.459.463	(7.034.561)
Totale debiti (D)	176.933.357	102.664.970	(74.268.387)
E. Ratei e Risconti	5.891.112	6.239.023	347.911
TOTALE PASSIVO	509.156.954	498.643.550	(10.513.404)
CONTI D'ORDINE			
Rischi			
Fidejussioni prestate a terzi	40.338.192	27.522.054	(12.816.138)
Garanzie prestate a terzi-lettera patronage	3.406.380	7.331.174	3.924.794
Impegni			
Impegni assunti	1.425.938	394.547	(1.031.391)
Beni in leasing	312.635	245.082	(67.553)
Beni			
Impianti Consorzio Acquedotto Rosola in concessione	2.751.974	2.751.974	0
Beni in uso non in ammortamento	3.334.694	3.560.378	225.684
Beni in concessione in ammortamento	107.452.233	115.776.233	8.324.000
Beni di terzi presso la Società	89.161	101.161	12.000
Beni di terzi in usufrutto presso la Società	3.012.540	1.502.321	(1.510.219)
Beni di terzi in comodato d'uso gratuito	14.000	14.000	0
Beni di terzi in leasing	340.782	340.782	0
Garanzie ricevute			
Fidejussioni/garanzie ricevute da terzi	8.452.009	10.066.688	1.614.679
Fidejussioni ricevute da terzi	1.053.990	2.080.225	1.026.235
Beni della società presso terzi			
Beni della Società presso terzi	63.309	1.018.193	954.884
Beni presso META RETE GAS in conto affitto ramo d'azienda	87.032.179	86.422.941	(609.238)
Totale conti d'ordine	259.080.016	259.127.753	47.737

4.8.6 Relazione degli Esperti

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Melpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL RAPPORTO DI CAMBIO DELLE
AZIONI AI SENSI DELL'ART. 2501 SEXIES DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti di
HERA S.p.A. e META S.p.A.

1. MOTIVO, OGGETTO E NATURA DELL'INCARICO

Abbiamo ricevuto dal Tribunale di Bologna, in data 24 giugno 2005, l'incarico di redigere, ai sensi dell'art. 2501 sexies del Codice Civile, in qualità di esperto comune, la relazione sul rapporto di cambio relativo al progetto di fusione per incorporazione di META S.p.A. (di seguito anche "META" ovvero la "Società Incorporata") in HERA S.p.A. (di seguito anche "HERA" ovvero la "Società Incorporante" nonché, congiuntamente a META, le "Società").

Ai fini dell'incarico di cui alla presente relazione, abbiamo ricevuto dagli Amministratori di HERA e di META (di seguito rispettivamente gli "Amministratori di HERA" e gli "Amministratori di META" e, congiuntamente, gli "Amministratori delle Società") il progetto di fusione (di seguito il "Progetto di Fusione", intendendosi con tale definizione il documento congiunto predisposto dagli Amministratori delle Società interessate alla complessiva operazione di fusione sopra descritta), corredato delle apposite relazioni degli Amministratori delle Società (di seguito le "Relazioni degli Amministratori" e, singolarmente, la "Relazione degli Amministratori") che, ai sensi dell'art. 2501 quinquies del Codice Civile e dell'art. 70, 2° comma, del Regolamento approvato con deliberazione CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (di seguito il "Regolamento Emittenti"), indicano, illustrano e giustificano nel contesto dell'intera operazione il rapporto di cambio tra le azioni META e le nuove azioni HERA emesse al servizio dell'operazione di fusione sopra descritta.

Infine, abbiamo ricevuto dagli Amministratori delle Società, quali situazioni patrimoniali di riferimento ai fini della Fusione, i bilanci di esercizio di HERA e META al 31 dicembre 2004, così come previsto dall'art. 2501 quater del Codice Civile.

Il Progetto di Fusione sarà sottoposto all'approvazione delle assemblee straordinarie degli azionisti delle Società, fissate in prima convocazione in data 22 settembre 2005 e, occorrendo, in seconda convocazione in data 23 settembre 2005. La presente relazione è emessa in data odierna, anticipatamente rispetto ai termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge, per agevolare lo svolgimento degli iter autorizzativi riguardanti l'operazione in oggetto presso le diverse autorità di vigilanza competenti.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma
Torino Treviso Verona Vicenza

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano
Capitale Sociale: sottoscritto e versato Euro 10.327.590,00 - deliberato Euro 10.850.000,00
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

2. SINTESI DELL'OPERAZIONE

Come illustrato dagli Amministratori delle Società, l'operazione oggetto della presente relazione (di seguito anche la "Fusione" o l'"Operazione") consiste nella fusione per incorporazione di META in HERA ai sensi degli articoli 2501 e seguenti del Codice Civile. La Fusione, peraltro, concernendo società emittenti strumenti finanziari quotati in un mercato regolamentato italiano, è altresì soggetta alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito "TUIF") e del Regolamento Emittenti.

Nelle Relazioni degli Amministratori e nel Progetto di Fusione è indicato che HERA S.p.A., con sede in Bologna, Via Berti Pichat n. 2/4, capitale sociale € 839.903.881 i.v., suddiviso in n. 839.903.881 azioni ordinarie del valore nominale di € 1 (uno) ciascuna, è un primario operatore nazionale nella gestione e nello sviluppo di servizi di pubblica utilità in Italia. È quotata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. da giugno 2003. Attualmente HERA ha una presenza capillare in oltre 150 Comuni della regione Emilia Romagna appartenenti alle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, in un territorio di circa 2 milioni di abitanti e con una rilevante presenza turistica nella stagione estiva.

Gli Amministratori delle Società evidenziano che HERA, a differenza dei principali operatori del settore, ha un *portfolio business* che garantisce un'ottimale diversificazione del rischio regolamentare poiché include sia servizi regolamentati e gestiti in "regime concessorio" sia attività gestite in "situazione di libera concorrenza". In particolare i principali settori di attività sono i seguenti:

- ambiente (gestione rifiuti urbani, trattamento e smaltimento rifiuti speciali);
- idrico (attività di captazione, potabilizzazione, adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione delle acque);
- energia (vendita e distribuzione di gas metano, GPL, energia elettrica);
- teleriscaldamento;
- illuminazione pubblica.

Come precisato nelle Relazioni degli Amministratori e nel Progetto di Fusione, META S.p.A., con sede in Modena, Via Razzaboni n. 80, capitale sociale € 296.360.585,52 i.v., suddiviso in n. 172.302.666 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,72 ciascuna, è una società *multiutility* che opera nei settori energetico-ambientali con un bacino di utenza che si estende nel territorio del Comune di Modena e della Provincia di Modena. È quotata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. da marzo 2003.

I servizi offerti da META, anche attraverso società controllate, riguardano essenzialmente i seguenti settori:

- gas e calore (distribuzione e vendita di gas, gestione di impianti di cogenerazione e di impianti tecnologici, attività di teleriscaldamento);
- energia elettrica (produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica, illuminazione pubblica ed artistica, gestione di impianti semaforici, servizio di illuminazione votiva, posa di rete di fibra ottica e relativo utilizzo);

3

- servizi ambientali (igiene urbana, recupero e smaltimento rifiuti, produzione di energia elettrica mediante impianti di smaltimento, altri servizi);
- servizi idrici (attività di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, servizi di fognatura e depurazione).

Come segnalato dagli Amministratori delle Società, l'operazione di integrazione fra HERA e META si inserisce in un contesto di mercato ove la progressiva liberalizzazione della vendita di gas ed energia elettrica (principalmente alla luce dei Decreti Letta e Bersani) e l'assegnazione tramite gara delle concessioni relative al ciclo idrico e ai servizi ambientali (Legge Galli e Decreto Ronchi) stanno sottoponendo il settore delle *utilities* in Italia ad una forte pressione competitiva e stanno ponendo l'esigenza di un'evoluzione complessiva del settore, anche in una regione tra le più avanzate in Europa, quale l'Emilia Romagna.

In particolare, gli Amministratori delle Società fanno rilevare come la Fusione fondi il proprio razionale strategico e industriale principalmente sulle seguenti quattro aree:

- **ampliamento del presidio territoriale in una prospettiva di fornitura omogenea di servizi:** l'integrazione di META con HERA, per collocazione geografica, tipologia di servizi offerti, cultura gestionale, dimensione assoluta, rappresenta una reciproca opportunità per fare un ulteriore passo verso il conseguimento di una realtà "compatta territorialmente" e in grado di operare verso obiettivi certamente più ampi in termini di progettualità e risultati; inoltre, ampliando la prospettiva a livello nazionale, l'operazione in oggetto determina l'emergere di un soggetto che va a collocarsi alle spalle degli operatori nazionali ex-monopolisti;
- **consolidamento nelle aree di servizio chiave per i cittadini e le imprese:** le Società presentano un portafoglio di servizi molto simile, la cui aggregazione consente di conseguire uno sviluppo importante poiché porta la nuova entità a ricoprire un ruolo primario nel territorio nazionale, essenziale per i servizi legati all'energia (gas ed elettricità) ed un assetto industrialmente più compatto e "solido", in grado di fare leva sulle rispettive peculiarità nei servizi del ciclo idrico e dell'ambiente;
- **valorizzazione delle competenze delle due imprese:** le forti competenze gestionali, la qualità delle risorse umane e le tecnologie disponibili presso HERA e META hanno già consentito di identificare alcuni progetti tesi a valorizzare il know-how disponibile a beneficio del nuovo sistema aziendale e del territorio servito;
- **ricadute complessive sul territorio:** le dimensioni economiche della nuova realtà che nascerà dalla Fusione (oltre 2,5 miliardi di Euro di fatturato e quasi 1 miliardo di Euro di investimenti industriali nel prossimo triennio) costituiscono un veicolo fondamentale per lo sviluppo complessivo della Regione Emilia Romagna, sia in termini di ricaduta economica diretta, sia in termini di miglioramento complessivo delle competitività delle imprese del territorio.

In conclusione, secondo quanto riportato dagli Amministratori delle Società, la Fusione si propone, in via primaria, la realizzazione di una piena integrazione industriale tra META ed HERA, con l'obiettivo di creare valore per gli azionisti mediante lo sfruttamento dei vantaggi e dei benefici derivanti dal radicamento territoriale di entrambe le Società e dalla prossimità territoriale delle aree in cui le stesse operano.

4

Gli Amministratori delle Società danno atto che l'adozione dello statuto di HERA conseguente alla Fusione determina, ai sensi dell'art. 2437, lettera g), del Codice Civile, il diritto di recesso in capo a tutti gli azionisti di META che non abbiano concorso alla delibera di approvazione della Fusione. La facoltà di recedere ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile è giustificata dalla presenza nello statuto di HERA conseguente alla Fusione di una clausola che limita il possesso azionario degli azionisti, diversi dagli enti pubblici, al 2% del capitale sociale, a fronte di un'analoga clausola presente nello statuto di META che fa viceversa riferimento ad un limite di possesso per tutti gli azionisti (fatta eccezione per il Comune di Modena) pari al 7% del capitale sociale.

In caso di esercizio di tale diritto, nei termini e secondo le modalità di cui all'art. 2437 *bis* del Codice Civile, il valore di liquidazione delle azioni sarà determinato ai sensi dell'art. 2437 *ter* del Codice Civile. Modalità e termini dell'esercizio del diritto di recesso non sono in alcun modo oggetto della presente relazione.

Come indicato nel Progetto di Fusione e nelle Relazioni degli Amministratori, nel contesto dell'integrazione di HERA e META è inoltre previsto che HERA acquisisca, in via preliminare rispetto alla Fusione, una partecipazione azionaria in META mediante la promozione di una Offerta Pubblica di Acquisto volontaria parziale (di seguito anche l'"OPA") ex art. 102 TUIF.

Secondo quanto riportato dagli Amministratori delle Società, l'OPA avrà ad oggetto massime n. 49.967.773 azioni ordinarie di META, pari al 29% del capitale sociale e di quest'ultima (percentuale dalla quale potrà essere detratto il numero di azioni di META eventualmente acquistate da HERA in conseguenza dell'esercizio del diritto di opzione spettante alla stessa, così come agli altri azionisti di META, ex art. 2437 *quater* del Codice Civile). Il corrispettivo per azione offerto sarà di Euro 2,825, determinato sostanzialmente in misura corrispondente alla media dei prezzi ufficiali registrati nei giorni di borsa aperta intercorsi fra il 22 febbraio 2005 e il 20 maggio 2005 (estremi inclusi). Modalità e termini dell'OPA non sono in alcun modo oggetto della presente relazione.

Nell'ambito della Fusione, l'OPA comporterà l'annullamento delle azioni della Società Incorporata che la Società Incorporante andrà a detenere in conseguenza dell'OPA stessa.

Gli Amministratori delle Società hanno altresì precisato che l'OPA sarà risolutivamente condizionata al verificarsi delle seguenti condizioni:

- che le adesioni all'OPA consentano ad HERA di conseguire la titolarità di almeno n. 25.845.400 azioni ordinarie di META pari al 15% del capitale sociale versato e sottoscritto della stessa, escluse le azioni ordinarie di META che HERA dovesse, nel frattempo, venire a detenere;
- che, successivamente alla data di pubblicazione del documento d'offerta e sino al giorno precedente la data di pagamento, non si verifichino a livello nazionale o internazionale circostanze straordinarie e/o eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale, fiscale, normativa, societaria e giudiziaria di META o del gruppo che alla stessa fa capo, tali da alterare in modo significativo il profilo patrimoniale, economico e/o finanziario della stessa, o, a livello consolidato, del gruppo facente capo alla medesima, rispetto a quanto evidenziato nella relazione trimestrale di META del 31 marzo 2005, ovvero nella relazione semestrale di META al 30 giugno 2005 se approvata entro il 30 settembre 2005;
- che l'atto di fusione assuma efficacia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2504 *bis* del Codice Civile, entro la data del 31 dicembre 2005.

Nelle Relazioni degli Amministratori è precisato altresì che, nel caso in cui dovessero verificarsi le circostanze e gli eventi sopra richiamati, è fatta salva la facoltà di HERA di rinunciare in ogni caso, a suo insindacabile giudizio, alle relative condizioni.

Secondo quanto specificato nel Progetto di Fusione e nelle Relazioni degli Amministratori, per effetto ed in esecuzione della Fusione HERA procederà ad effettuare, al servizio del concambio, un aumento scindibile del capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, fino ad un importo massimo di Euro 221.581.228; l'aumento di capitale sociale verrà determinato anche in ragione del numero di azioni per le quali dovesse essere esercitato il diritto di recesso ex art. 2437 del Codice Civile da parte degli azionisti di META e delle conseguenti modalità di liquidazione delle azioni META ex art. 2437 *quater* del Codice Civile, nonché in ragione della percentuale di adesione all'OPA, precisandosi che sia le azioni oggetto di recesso eventualmente acquisite da HERA, sia le azioni acquisite da HERA nell'ambito dell'OPA saranno oggetto di annullamento. Gli Amministratori precisano altresì che saranno oggetto di annullamento senza concambio anche le eventuali azioni META detenute dalla medesima società al momento della Fusione.

Gli Amministratori delle Società segnalano, inoltre, che, in conseguenza della Fusione, il patto parasociale che attualmente sussiste tra gli enti pubblici azionisti di HERA (di seguito gli "Azionisti Pubblici di HERA") perderà efficacia giuridica in conseguenza della sottoscrizione di un nuovo patto parasociale che verrà stipulato tra gli Azionisti Pubblici di HERA ed il Comune di Modena, nonché i Comuni di Castelfranco Emilia, Pavullo, Vignola, Spilamberto, Castelnuovo Rangone, San Cesario sul Panaro, Castelvetro, Sestola, Lama Mocogno, Savignano sul Panaro, Zocca, Polinago, Palagano, Marano sul Panaro, Frassinoro, Montecreto, Montefiorino, Comunità Montana del Frignano, Soliera, Nonantola, Campogalliano, Bomporto, Ravarino, Guiglia, Fanano, Bastiglia, Pievpelago, Fiumalbo, Riolo Maggiore e il Consorzio C.I.M.A.F.. Detta circostanza è strettamente connessa e funzionale alla realizzazione della Fusione e risulta determinante ai fini della integrazione industriale tra HERA e META e della *corporate governance* di HERA successivamente alla Fusione.

Infine, con riferimento alla Fusione oggetto della presente relazione, gli Amministratori delle Società evidenziano i seguenti aspetti di rilievo:

- l'esecuzione della Fusione sarà in ogni caso subordinata al previo ottenimento dell'approvazione, autorizzazione o esenzione, senza imposizione di qualsivoglia condizione o riserva, da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai sensi delle disposizioni applicabili della Legge del 10 ottobre 1990 n. 287;
- per effetto della Fusione, HERA subentrerà a META nei rapporti giuridici attivi e passivi di quest'ultima, ivi compresi i rapporti di natura concessoria e, pertanto, la Società Incorporante gestirà, in regime di continuità, tutti i servizi pubblici già affidati a META dai Comuni ed enti pubblici azionisti della medesima e dagli altri competenti enti pubblici; gli Amministratori delle Società segnalano altresì che META potrebbe essere legittimata in futuro a svolgere servizi pubblici locali (diversi da quello di distribuzione del gas naturale) sulla base di semplici autorizzazioni ex art. 113, comma 14, del Testo Unico degli Enti Locali, senza necessità di affidamento attraverso gare: tale legittimazione, a seguito della Fusione, si trasferirebbe in capo alla Società Incorporante;
- ai fini della Fusione sono stati adottati, quali situazioni patrimoniali di riferimento, i bilanci di esercizio di HERA e META al 31 dicembre 2004, ai sensi dell'art. 2501 *quater* del Codice Civile;
- è intenzione delle Società completare la Fusione il prima possibile e, segnatamente, far sì che l'efficacia della Fusione intervenga entro la fine del mese di dicembre 2005;

- gli effetti della Fusione, ai sensi dell'art. 2504 *bis*, 2° comma, del Codice Civile decorreranno dalla data dell'ultimo giorno del mese in cui è avvenuta l'ultima iscrizione nel Registro delle Imprese dell'atto di fusione, ovvero dalla data successiva che sarà indicata nell'atto medesimo;
- con riferimento a quanto previsto dall'art. 2501 *ter* del Codice Civile, le operazioni effettuate dalla Società Incorporata saranno imputate al bilancio della Società Incorporante a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui la Fusione avrà efficacia e da tale data decorreranno anche gli effetti fiscali della Fusione ai sensi dell'art. 172, 9° comma, del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917;
- in dipendenza della Fusione e degli accordi di *corporate governance* intercorsi tra gli azionisti pubblici di riferimento di HERA e di META, la Società Incorporante modificherà il proprio statuto;
- le azioni ordinarie emesse dalla Società Incorporante in cambio delle azioni ordinarie della Società Incorporata annullate per effetto della Fusione avranno jodimento regolare e, pertanto, attribuiranno ai loro possessori diritti equivalenti a quelli spettanti ai possessori delle azioni in circolazione al momento della loro emissione;
- all'esito della Fusione, le azioni della Società Incorporante continueranno ad essere quotate nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A..

3. NATURA E PORTATA DELLA PRESENTE RELAZIONE

Al fine di fornire agli azionisti di HERA e di META idonee informazioni sul rapporto di cambio relativo alla Fusione, la presente relazione indica i metodi seguiti dagli Amministratori delle Società per la sua determinazione, i valori risultanti dall'applicazione dei suddetti metodi, nonché le difficoltà di valutazione incontrate dagli stessi Amministratori delle Società; essa contiene inoltre la nostra valutazione sull'adeguatezza nelle circostanze di tali metodi, sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, sull'importanza relativa attribuita dagli Amministratori delle Società a ciascuno di essi, nonché sulla loro corretta applicazione.

Nell'esaminare i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori delle Società non abbiamo effettuato una valutazione economica delle Società stesse. Tale valutazione è stata svolta esclusivamente dagli Amministratori delle Società con l'assistenza dei consulenti finanziari dagli stessi incaricati, e precisamente Banca IMI e Unipol Merchant – Banci per le Imprese (di seguito anche "IMI-Unipol") per HERA, nonché UniCredit Banca Mobiliare e Banca Popolare dell'Emilia Romagna (di seguito anche "UBM-BPER" e, congiuntamente a IMI-Unipol, gli "Advisor Finanziari") per META. Al riguardo, i Consigli di Amministrazione delle Società hanno precisato che la documentazione predisposta dagli Advisor Finanziari costituisce parte integrante delle proprie determinazioni ai fini della individuazione del rapporto di cambio.

Si precisa altresì che la presente relazione non ha ad oggetto né il prezzo dell'OPA, né il valore di liquidazione delle azioni in caso di eventuale esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti di META a ciò legittimati, richiamate al paragrafo 2 che precede.

4. DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto direttamente da HERA, da META e dai rispettivi Advisor Finanziari i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie. A tal fine, abbiamo analizzato la documentazione messa a nostra disposizione ed in particolare:

- il Progetto di Fusione con relativi allegati, redatto e predisposto dagli Amministratori delle Società;
- le Relazioni degli Amministratori delle Società, indirizzate alle rispettive assemblee straordinarie, che propongono per la Fusione **un rapporto di cambio pari a n. 1,2860 azioni ordinarie di HERA del valore nominale di Euro 1 ciascuna per ogni azione ordinaria di META del valore nominale di Euro 1,72 ciascuna**;
- verbale del Consiglio di Amministrazione di HERA in data 24 giugno 2005;
- verbale del Consiglio di Amministrazione di META in data 24 giugno 2005;
- istanza di nomina dell'esperto comune ai sensi dell'art. 2501 *sexies* del Codice Civile presentata in data 6 giugno 2005 al Tribunale di Bologna e relativo provvedimento di nomina in data 24 giugno 2005;
- la seguente documentazione, utilizzata dagli Amministratori delle Società e, successivamente, anche da noi ai fini del nostro incarico:
 - bilanci d'esercizio e bilanci consolidati di HERA e META al 31 dicembre 2004, corredati delle rispettive relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e delle società di revisione;
 - piani industriali di HERA ("Piano Strategico 2004-2007" ed estensione delle stime per gli anni 2008 e 2009 formulate dal *management* di HERA) e di META ("Business Plan 2005-2009 del Gruppo META") con relative proiezioni economiche, patrimoniali e finanziarie consolidate (di seguito anche i "Piani Industriali" ovvero i "Piani");
 - elaborazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sui Piani Industriali delle Società, effettuate a fini valutativi dagli Amministratori delle Società con l'assistenza dei rispettivi Advisor Finanziari;
 - andamento dei prezzi di Borsa delle azioni HERA e META su archi temporali ritenuti significativi dagli Amministratori delle Società ai fini delle analisi e delle valutazioni oggetto delle Relazioni degli Amministratori delle Società ai sensi dell'art. 2501 *quinquies* del Codice Civile;
 - informazioni di mercato (prezzi di mercato, volumi di scambio, stime di utili prospettici, ecc.) raccolte attraverso fonti pubbliche (Bloomberg, *equity researches*, ecc.);
 - relazioni, presentazioni, note tecniche ed altra documentazione predisposta dagli Advisor Finanziari delle Società per il *management* e gli Amministratori delle Società come supporto alla determinazione del rapporto di cambio e della complessiva operazione di integrazione di HERA e META;

- *Financial Fairness Opinion* sul valore delle attività e passività di HERA e META con allegato Documento Tecnico, rilasciata al Consiglio di Amministrazione di META da UBM-BPER in data 24 giugno 2005.

In aggiunta a quanto sopra, è stata da noi esaminata, per le finalità di cui alla presente relazione, la seguente ulteriore documentazione:

- carte e documenti di lavoro elaborati da IMI-Unipol e UBM-BPER in relazione alla valutazione delle Società;
- elementi contabili e statistici, nonché ogni altra informazione ritenuta utile ai fini della presente relazione.

Abbiamo, inoltre, ottenuto attestazione dalle Società che, per quanto a loro conoscenza, non sono intervenute modifiche significative ai dati ed alle informazioni presi in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi.

5. METODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAGLI AMMINISTRATORI PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO

5.1 Premessa

Gli Amministratori delle Società, con il supporto dei rispettivi Advisor Finanziari, hanno selezionato i criteri di valutazione ritenuti più coerenti con le finalità dell'analisi, che consiste nella determinazione del rapporto di cambio tra le azioni di META e le azioni di HERA nell'ambito della Fusione.

Secondo quanto riportato nelle Relazioni degli Amministratori, la selezione dei sopra citati metodi di valutazione è stata operata, come consueto nella prassi professionale, nell'intento di identificare valori significativamente confrontabili per la determinazione del rapporto di cambio, avendo riguardo a tutti gli azionisti delle Società coinvolte nella Fusione. A tal fine, gli Amministratori precisano di aver adottato metodologie di valutazione per le Società basate su criteri omogenei.

Gli Amministratori delle Società evidenziano, inoltre, come le valutazioni di HERA e META siano state eseguite in ipotesi di continuità gestionale delle aziende in oggetto ed i relativi risultati non possano essere considerati rappresentativi di una valutazione a sé stante delle Società, né messi a confronto con eventuali prezzi di acquisizione o cessione.

Infine, gli Amministratori di HERA sottolineano come i valori, determinati sulla base dei presupposti sopra indicati, non riflettano il valore derivante dalle sinergie e possibili grazie all'integrazione delle Società.

5.2 Scelta dell'approccio di valutazione effettuata dagli Amministratori di HERA

Alla luce di quanto sopra specificato, gli Amministratori di HERA hanno individuato le seguenti metodologie di valutazione per entrambe le Società partecipanti alla Fusione:

- il metodo delle quotazioni di borsa (di seguito "Metodo di Borsa") come metodologia principale;

- il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa o *Discounted Cash Flow* (di seguito "Metodo DCF") come metodologia di controllo.

In particolare, gli Amministratori di HERA evidenziano nella loro relazione di avere scelto il Metodo di Borsa quale metodologia principale tenendo in considerazione i seguenti elementi:

- HERA e META sono entrambe società con titoli negoziati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e presentano entrambe una significativa capitalizzazione di borsa: HERA, in particolare, a seguito della revisione semestrale dell'indice Midx, dal 21 marzo 2005 è stata inclusa nel paniere che raccoglie le 25 maggiori società a media capitalizzazione;
- le Società presentano dei multipli impliciti EV/EBITDA (*enterprise value/ebitda*) e P/E (*price/earnings*) 2004 e 2005 sostanzialmente allineati, il che sottende un apprezzamento simile di HERA e META da parte del mercato;
- negli ultimi dodici mesi precedenti la data di annuncio dell'operazione sono stati effettuati scambi di azioni HERA e META pari rispettivamente a circa l'86% ed il 74% del flottante;
- nella disciplina giuridica italiana la considerazione delle quotazioni di borsa appare essere un elemento rilevante;
- il Metodo di Borsa fornisce una misura di valore meno influenzabile da ipotesi di natura soggettiva;
- entrambe le Società sono seguite da numerosi e qualificati analisti finanziari la cui copertura in termini di ricerche azionarie aumenta la trasparenza ed il *consensus* sui titoli espresso attualmente dal mercato;
- la validità di tale metodo è ulteriormente convalidata dalla vastità delle informazioni pubblicamente disponibili sul mercato finanziario.

5.3 Scelta dell'approccio di valutazione effettuata dagli Amministratori di META

Alla luce di quanto richiamato nel precedente paragrafo 5.1, gli Amministratori di META hanno individuato come metodologie di valutazione per entrambe le Società le seguenti:

- il Metodo DCF come metodologia principale;
- il Metodo di Borsa come metodologia di controllo.

In particolare, gli Amministratori di META evidenziano nella loro relazione di avere utilizzato il Metodo DCF come metodo principale in quanto lo stesso permetterebbe di:

- apprezzare la capacità delle Società di creare valore nel medio-lungo periodo in ipotesi di continuità gestionale;
- tenere in considerazione elementi di discontinuità nell'orizzonte di piano in termini di redditività operativa o di volume di investimenti necessario allo sviluppo del business;
- simulare scenari diversi rispetto alle proiezioni fornite dalle Società.

5.4 Le metodologie di valutazione adottate dagli Amministratori delle Società

Nel seguito vengono descritti, in sintesi, gli aspetti generali dei metodi di valutazione prescelti dagli Amministratori delle Società.

5.4.1 Metodo di Borsa

Tale metodo, nel caso di società con titoli negoziati in un mercato mobiliare regolamentato, prevede che all'azienda oggetto di valutazione venga riconosciuto un valore pari a quello mediamente attribuito dal mercato borsistico nel quale le azioni della società sono trattate.

Il prezzo di borsa, infatti, generalmente sintetizza la percezione del mercato rispetto alle prospettive di crescita della società ed al valore ad esse attribuito sulla base delle informazioni conosciute dagli investitori in un determinato momento.

5.4.2 Metodo DCF

In base a tale metodo il valore di una società viene determinato sulla sua capacità di generare flussi di cassa per retribuire i finanziatori dell'impresa, siano essi portatori di *equity* o di debito.

La stima del valore del capitale economico viene quindi ottenuta dall'attualizzazione dei flussi di cassa operativi prospettici che si prevede vengano generati dalla società oggetto di valutazione, più un valore terminale della medesima alla fine del periodo previsionale, rettificata per tenere conto della posizione finanziaria esistente in capo alla società stessa, degli interessi di terzi e, ove rilevanti, di altri effetti tra cui quelli relativi a eventuali poste fuori bilancio e a potenziali benefici fiscali.

Flussi di cassa e valore terminale vengono attualizzati in base a un tasso rappresentativo del costo del capitale della società oggetto di valutazione, calcolato come media ponderata del costo dei mezzi di terzi e del costo dei mezzi propri (*Weighted Average Cost of Capital*, di seguito anche "WACC").

5.5 Applicazione dei metodi da parte degli Amministratori delle Società

5.5.1 L'applicazione delle metodologie valutative da parte degli Amministratori di HERA

5.5.1.1 Metodo principale: Metodo di Borsa

Gli Amministratori di HERA con il supporto di IMI-Unipol hanno proceduto a stimare il valore delle Società sulla base delle rispettive quotazioni di borsa, rilevate in un periodo di tempo ritenuto significativo.

Al riguardo, gli Amministratori di HERA hanno innanzitutto ritenuto opportuno non considerare nella valutazione delle Società le quotazioni di borsa successive alla data di comunicazione della Fusione (avvenuta il 23 maggio 2005, data di firma del protocollo d'intesa tra i Comuni azionisti delle Società), sulla base della considerazione che i corsi azionari successivi a tale data avrebbero potuto essere influenzati dall'annuncio medesimo e quindi risultare meno significativi.

In particolare, gli Amministratori di HERA con il supporto di IMI-Unipol hanno proceduto all'analisi delle quotazioni di borsa delle Società prendendo in considerazione:

- le medie storiche semplici su un arco temporale esteso sino ai 18 mesi precedenti la data di annuncio della Fusione, come riportate nella tabella che segue:

MEIE ARITMETICHE Prezzi ufficiali dal 22/05/2005	HERA	META	Rapporto di conambio
Media 1 mese	2.22	2.81	1.27
Media 3 mesi	2.20	2.75	1.25
Media 4 mesi	2.23	2.75	1.24
Media 5 mesi	2.23	2.75	1.23
Media 6 mesi	2.21	2.72	1.25
Media 12 mesi	2.03	2.54	1.27
Media 18 mesi	1.84	2.42	1.32

- le medie storiche ponderate per i volumi su un arco temporale esteso sino ai 18 mesi precedenti la data di annuncio della Fusione, come riportate nella tabella che segue:

MEIE PONDERATE Prezzi ufficiali dal 22/05/2005	HERA	META	Rapporto di conambio
Media 1 mese	2.23	2.82	1.27
Media 3 mesi	2.19	2.71	1.26
Media 4 mesi	2.23	2.75	1.24
Media 5 mesi	2.24	2.75	1.23
Media 6 mesi	2.21	2.71	1.23
Media 12 mesi	2.05	2.64	1.28
Media 18 mesi	1.92	2.52	1.30

- i valori massimi ed i valori minimi su un arco temporale di 12 mesi precedenti la data di annuncio della Fusione, come riportati nella tabella che segue:

Prezzi massimi e minimi dal 22/05/2005	HERA	META	Rapporto di conambio
Ultimi 12 mesi Min	1.70	2.24	1.32
Ultimi 12 mesi Max	2.42	2.92	1.21

Nota: La tabella riporta valori arrotondati

5.5.1.2 Metodo di controllo: Metodo DCF

Gli Amministratori di HERA, con l'assistenza di IMI-Unipol, hanno inoltre ritenuto di applicare il Metodo DCF quale metodologia di controllo. In base a tale metodologia, il valore del capitale economico delle Società è stato individuato nella somma (i) dei flussi di cassa operativi netti attualizzati che le stesse saranno presumibilmente in grado di generare in futuro, (ii) di un flusso di cassa ritenuto sostituibile in *perpetuity* (il Valore Terminale) e (iii) del presunto valore sia di eventuali attività (*surplus assets*) non inerenti alla gestione caratteristica e non comprese nei flussi di cassa operativi, sia di partecipazioni immobilizzate non consolidate, al netto (iv) dell'indebitamento finanziario e degli interessi di terzi.

La formula su cui si basa lo sviluppo della metodologia del DCF è la seguente:

$$W = \sum_{t=1}^n \frac{FC_t}{(1+WACC)^t} + \frac{VT}{(1+WACC)^{n+1}} + SA - IFN_t - M$$

dove:

W = Valore del capitale economico delle società;
 FC_t = Flusso di cassa annuale atteso nel periodo t;
 VT = Valore Terminale;
 SA = Surplus Assets e Partecipazioni Immobilizzate non Consolidate;
 IFN = Indebitamento Finanziario Netto al momento t=0;
 M = Interessi di terzi (minorities);
 n = Numero di periodi di proiezione;
 WACC = Costo medio ponderato del capitale (Weighted Average Cost of Capital).

Nell'applicazione del metodo in parola, il procedimento seguito dagli Amministratori di HERA riflette, fra gli altri, le ipotesi e gli approcci metodologici di seguito illustrati.

- Gli Amministratori di HERA con il supporto di IMI-Unipol hanno fatto riferimento ai flussi di cassa consolidati risultanti dai Piani *stand-alone* elaborati dal *management* delle Società, in merito ai quali gli stessi hanno rilevato quanto segue:
 - per quanto riguarda META, le proiezioni economico-finanziarie sono state costruite a partire dai risultati 2004, con un orizzonte temporale quinquennale (2005-2009), riflettendo gli obiettivi strategici, gestionali e finanziari della società espressi dal *management*;
 - per quanto riguarda HERA, considerato che il *business plan* predisposto dal *management* ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della società adotta un orizzonte temporale che si conclude con l'anno 2007, è stato ritenuto opportuno, per esigenze di omogeneità con META, estendere le stime espresse nel citato *business plan* agli anni 2008 e 2009, avvalendosi a questo fine delle indicazioni fornite dal *management* di HERA mediante la formulazione di proiezioni prudenti ali.

13

Nella valutazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione di HERA vengono inoltre considerati gli interi flussi del 2005, attualizzando i flussi di tutto il periodo di piano al 1 gennaio 2005.

- Per la valorizzazione del Valore Terminale, gli Amministratori di HERA hanno utilizzato la seguente formula:

$$VT = FCF_{n+1} / (WACC - g)$$

dove:

VT = valore terminale;
g = tasso nominale di crescita media del flusso di cassa operativo netto atteso nel periodo successivo al periodo esplicito;
FCF_{n+1} = flusso di cassa operativo normalizzato (sostenibile) dal primo anno dopo il periodo esplicito di previsione (n);
WACC = costo medio ponderato del capitale.

In particolare, nel calcolo del valore terminale, la stima del flusso di cassa normalizzato di lungo periodo effettuata dagli Amministratori di HERA si basa su ipotesi economico-operative di natura prudenziale e, secondo la prassi, assume l'equivalenza tra il livello di investimenti e il valore degli ammortamenti; inoltre, come evidenziato nella Relazione degli Amministratori di HERA, i tassi di crescita utilizzati ai fini delle proiezioni finanziarie oltre l'orizzonte del *business plan* ed ai fini del calcolo del valore terminale riflettono prospettive di crescita coerenti con i *benchmark* di mercato rilevanti.

- Gli Amministratori di HERA hanno calcolato il WACC in un intervallo di valori compreso tra 5,34% e 6,34%, applicando la formula di seguito riportata:

$$WACC = [D / (D + E)] \times K_d \times (1 - t) + [E / (D + E)] \times K_e$$

dove:

D = debito finanziario netto;
E = valore corrente del patrimonio netto;
Kd = costo dell'indebitamento;
Ke = costo del capitale proprio;
t = aliquota fiscale.

Al riguardo, nella Relazione degli Amministratori di HERA si rileva quanto segue:

- nell'intento di rispettare condizioni di omogeneità si sono adottate le medesime ipotesi nel calcolo del WACC di HERA e META;
- il WACC è stato calcolato sulla base di una struttura finanziaria obiettivamente omogenea per le Società, avendo riguardo ai rispettivi piani di sviluppo;
- il costo del capitale proprio di cui alla formula del WACC è stato stimato seguendo la prassi prevalente, sulla base della comune applicazione della metodologia del *Capital Asset Pricing Model* (CAPM) definito dalla seguente formula:

14

$$K_e = r_f + \beta \times (r_m - r_f)$$

dove:

r_f = tasso di rendimento delle attività prive di rischio;
β = fattore di correlazione tra il rendimento effettivo di un'azione e il rendimento complessivo del mercato azionario di riferimento;
r_m = rendimento complessivo del mercato di riferimento;
(r_m - r_f) = premio di rendimento richiesto dal mercato azionario di riferimento rispetto ad investimenti privi di rischio (Equity Risk Premium);

- con riferimento al costo del capitale proprio gli Amministratori di HERA hanno utilizzato il tasso di rendimento di un investimento di lungo termine privo di rischio (tipicamente rappresentato da titoli di stato), attualmente stimabile in circa il 3,4%;
 - per la stima del fattore di correlazione Beta di HERA e META gli Amministratori di HERA hanno fatto riferimento ai Beta delle società italiane del settore quotate in Borsa, come desunti dalla rilevazione delle medie storiche, rettificata alla luce della struttura del capitale ritenuta dal *management* più adeguata per ciascuna delle Società considerate i rispettivi piani di sviluppo: si è considerato, pertanto, un "Beta Unlevered" stimato in circa 0,60;
 - con riferimento all'Equity Risk Premium, dalla Relazione degli Amministratori di HERA emerge un valore pari a 4,5%, sostanzialmente in linea con il *consensus* delle stime degli analisti finanziari;
 - nella definizione della struttura del costo del capitale di debito di HERA e META, gli Amministratori di HERA come indicato nei *business plan* delle Società, hanno ipotizzato: di finanziare la crescita futura in parte mediante autofinanziamento e in parte mediante ricorso a finanziamenti esterni a lungo termine: il livello di *gearing* obiettivo per le due Società è stato omogeneamente ipotizzato pari al 30%.
- Le partecipazioni immobilizzate in società non consolidate e gli interessi di terzi (*minorities*) sono stati valorizzati sulla base del valore contabile risultante dai rispettivi bilanci.
 - Con riferimento ai risultati ottenuti all'esito dell'applicazione della metodologia sopradescritta, gli Amministratori di HERA hanno effettuato un'analisi di sensibilità rispetto al variare del WACC (nell'intervallo compreso fra 5,34% e 6,34%) e del tasso nominale di crescita perpetua (nell'intervallo compreso tra 0,5% e 1,5%).

15

A seguito dell'applicazione del Metodo DCF e dell'analisi di sensibilità secondo le modalità sopra illustrate, gli Amministratori di HERA, con il supporto di IMI-Unipol, sono pervenuti alla individuazione:

- i) dei seguenti intervalli di valore del capitale economico delle Società:

	Minimo	Medio	Massimo
Equity value META (milioni di Euro)	387,9	509,6	695,3

	Minimo	Medio	Massimo
Equity value HERA (milioni di Euro)	1.571,7	1.977,8	2.594,3

Nota: Le tabelle riportano valori arrotondati

nonché

- ii) tenuto conto del numero di azioni in circolazione pari a n. 172.302.666 per META e n. 839.903.881 per HERA, dei seguenti intervalli di valore per azione:

	Minimo	Medio	Massimo
Valori per azione META (Euro)	2,25	2,96	4,04

	Minimo	Medio	Massimo
Valori per azione HERA (Euro)	1,87	2,35	3,09

Nota: Le tabelle riportano valori arrotondati

5.5.2 L'applicazione delle metodologie valutative da parte degli Amministratori di META

5.5.2.1 Metodo principale: Metodo DCF

Come precedentemente indicato, gli Amministratori di META, con l'assistenza di UBM-BPER, hanno determinato il valore di HERA e META applicando il Metodo DCF quale metodologia principale.

In base a tale metodologia, il valore del capitale economico delle Società è stato individuato nella somma (i) dei flussi di cassa operativi netti attualizzati che la stessa sarà presumibilmente in grado di generare in futuro, (ii) di un flusso di cassa ritenuto sostenibile in *perpetuity* (il Valore Terminale) e (iii) del presunto valore sia di eventuali attività (*surplus assets*) non inerenti alla gestione caratteristica e non comprese nei flussi di cassa operativi, sia di partecipazioni immobilizzate non consolidate, al netto (iv) dell'indebitamento finanziario e degli interessi di terzi.

La formula su cui si basa lo sviluppo della metodologia del DCF è la seguente:

$$W = \sum_{t=1}^n \frac{FC_t}{(1+WACC)^t} + \frac{VT}{(1+WACC)^{n+1}} + SA - IFN_{n+1} - M$$

16

dove:

W = Valore del capitale economico della società;
 FCt = Flusso di cassa annuale atteso nel periodo t;
 VT = Valore Terminale;
 SA = Surplus Assets e Partecipazioni Immobilizzate non Consolidate;
 IFN = Indebitamento Finanziario Netto al momento t=0;
 M = Interessi di terzi (minorities);
 n = Numero di periodi di proiezione;
 WACC = Costo medio ponderato del capitale (Weighted Average Cost of Capital).

In particolare, nell'applicazione del metodo in parola, il procedimento seguito dagli Amministratori di META, con il supporto di UBM-BPER, riflette, fra gli altri, le ipotesi e gli approcci metodologici seguenti.

- Gli Amministratori di META hanno preso a riferimento della valutazione la data del 31 dicembre 2004; gli eventi finanziari successivi sono stati inclusi nelle proiezioni.
- Come specificato nella Relazione degli Amministratori di META, questi ultimi hanno fatto riferimento ai flussi di cassa consolidati risultanti dai Piani *stand alone* elaborati dal *management* delle Società ed integrati con le informazioni di aggiornamento fornite dalle stesse Società o dai loro Adversari Finanziari, in merito ai quali gli Amministratori di META hanno rilevato quanto segue:
 - per quanto riguarda META, le proiezioni economico-finanziarie sono state costruite a partire dai risultati 2004, con un orizzonte temporale quinquennale (2005-2009), riflettendo gli obiettivi strategici, gestionali e finanziari della società espressi dal *management*;
 - per quanto riguarda HERA, considerato che il *business plan* predisposto dal *management* ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della società adotta un orizzonte temporale che si conclude con l'anno 2007, è stato ritenuto opportuno, per esigenze di omogeneità con META, estendere le stime espresse nel citato *business plan* agli anni 2008 e 2009, avvalendosi a questo fine delle indicazioni fornite dal *management* di HERA mediante la formulazione di proiezioni prudenziali.
- Per la valorizzazione del Valore Terminale, gli Amministratori di META hanno utilizzato la seguente formula:

$$VT = FCF_{n+1} / (WACC - g)$$

dove:

VT = valore terminale;
 g = tasso nominale di crescita media del flusso di cassa operativo netto atteso nel periodo successivo al periodo esplicito;
 FCF_{n+1} = flusso di cassa operativo normalizzato (sostenibile) dal primo anno dopo il periodo esplicito di previsione (n);
 WACC = costo medio ponderato del capitale.

17

Nel calcolo del Valore Terminale, gli Amministratori di META hanno proceduto a normalizzare l'ultimo anno di piano, omogeneizzando sia il livello degli investimenti con gli ammortamenti, sia il livello degli utilizzi dei fondi con gli accantonamenti stanziati; inoltre, come evidenziato nella Relazione degli Amministratori di META, i tassi di crescita utilizzati ai fini delle proiezioni finanziarie oltre l'orizzonte del *business plan* ed ai fini del calcolo del valore terminale riflettono prospettive di crescita coerenti con i *benchmark* di mercato rilevanti: in particolare, gli Amministratori di META hanno inoltre ipotizzato un tasso di crescita di lungo periodo g pari all'1%.

- Gli Amministratori di META hanno calcolato il WACC in cui intorno di 6,75%, applicando la formula di seguito riportata:

$$WACC = [D/(D+E)] \times K_d \times (1-t) + [E/(D+E)] \times K_e$$

dove:

D = debito finanziario netto;
E = valore corrente del patrimonio netto;
K_d = costo dell'indebitamento;
K_e = costo del capitale proprio;
t = aliquota fiscale.

Al riguardo, gli Amministratori di META fanno rilevare quanto segue:

- nell'intento di rispettare condizioni di omogeneità si sono adottate le medesime ipotesi nel calcolo del WACC di HERA e META;
- il WACC è stato calcolato sulla base della struttura finanziaria obiettivo delle Società;
- il costo del capitale proprio di cui alla formula del WACC è stato stimato seguendo la prassi prevalente, sulla base della comune applicazione della metodologia del *Capital Asset Pricing Model* (CAPM) definito dalla seguente formula:

$$K_e = r_f + \beta \times (r_m - r_f)$$

dove:

r_f = tasso di rendimento delle attività prive di rischio;
 β = fattore di correlazione tra il rendimento effettivo di un'azione e il rendimento complessivo del mercato azionario di riferimento;
 r_m = rendimento complessivo del mercato di riferimento;
 $(r_m - r_f)$ = premio di rendimento richiesto dal mercato azionario di riferimento rispetto ad investimenti privi di rischio (Equity Risk Premium);

18

- con riferimento al costo del capitale proprio gli Amministratori di META hanno utilizzato il tasso di rendimento di un investimento di lungo termine privo di rischio (tipicamente rappresentato da titoli di stato), attualmente stimabile in circa il 3,80%;
- per la stima del Beta di HERA e META gli Amministratori di META hanno fatto riferimento ai Beta delle società italiane del settore quotate in Borsa, come desunti dalla rilevazione delle medie storiche, rettificata alla luce della struttura del capitale ritenuta dal management più adeguata per ciascuna delle due società considerate i rispettivi piani di sviluppo: si è considerato, pertanto, un "Beta Unlevered" stimato in circa 0,68;
- con riferimento all'Equity Risk Premium, da a Relazione degli Amministratori di META emerge un valore pari a 4,90%, sostanzialmente in linea con il *consensus* delle stime degli analisti finanziari;
- nella definizione della struttura del costo del capitale di debito di HERA e META, gli Amministratori di META, come indicato nei business plan delle Società, hanno ipotizzato di finanziare la crescita futura in parte mediante autofinanziamento e in parte mediante ricorso a finanziamenti esterni a lungo termine: il livello di *gearing* obiettivo per le due Società è stato omogeneamente ipotizzato pari al 30%.

- Le partecipazioni immobilizzate in società non consolidate sono state valorizzate sulla base del valore contabile secondo i rispettivi bilanci, ad eccezione delle partecipate i cui margini economici prospettici risultano già inclusi nei rispettivi Piani e delle partecipate i cui attuali risultati negativi non incorporano le reali prospettive di sviluppo future.
- Le partecipazioni di terzi hanno comportato una rettifica in diminuzione della valutazione in base al loro valore contabile.
- La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2004 è stata rettificata per considerare alcune operazioni di natura finanziaria incluse o transitate nel capitale circolante netto.
- Gli Amministratori di META hanno applicato il Metodo DCF, secondo le modalità sopra illustrate, a due differenti scenari: in primo luogo, prendendo a riferimento i Piani Industriali delle Società ("Base Case" secondo la definizione di UBM-BPER); in secondo luogo, apportando parziali rettifiche ai Piani Industriali con lo scopo di tenere in considerazione eventi attesi o ad oggi consuntivi in quanto intervenuti successivamente alle date di chiusura dei Piani stessi ("Adjusted Case" secondo la definizione di UBM-BPER).

In particolare, con riferimento al Piano Industriale di META, le rettifiche apportate dagli Amministratori di META stessa hanno avuto ad oggetto: i) possibili scenari di sviluppo più conservativi relativamente all'attività di vendita di energia elettrica sul mercato libero e ii) la riduzione dell'ammontare complessivo degli investimenti relativi alle Business Units Ciclo Idrico e Ambiente per riflettere lo stato attuale delle discussioni con l'Autorità d'Ambito finalizzata alla stesura definitiva del Piano d'Ambito e alle ottimizzazioni a consuntivo relative allo sviluppo del termovalorizzatore.

Con riferimento, invece, al Piano Industriale di HERA, le rettifiche apportate dagli Amministratori di META hanno avuto ad oggetto, con riguardo alla Business Unit Ciclo Idrico, l'adeguamento delle tariffe e degli investimenti a quanto risultante dagli accordi perfezionati con le Autorità d'Ambito in data successiva alla stesura del Piano, nonché, come riportato nel Documento Tecnico allegato alla *Financial Fairness Opinion* di UBM-BPER, l'utilizzo della posizione finanziaria netta consuntiva 2004 anziché del dato fornito nel Piano, rettificata per gli effetti distorsivi del *factoring* e dei debiti verso fornitori per impianti sul capitale circolante netto.

L'applicazione del Metodo DCF al *Base Case* e all'*Adjusted Case* ha consentito agli Amministratori di META, con il supporto di UBM-BPER, di individuare i valori minimi e massimi del capitale economico delle Società, e conseguentemente di calcolare, prendendo a riferimento tali estremi, un valore medio, come riassunti nella seguente tabella:

	Minimo	Medio	Massimo
Equity value META (milioni di Euro)	476,9	511,5	546,0

	Minimo	Medio	Massimo
Equity value HERA (milioni di Euro)	1.872,6	1.937,9	2.003,2

Nota: Le tabelle riportano valori arrotondati

Sulla base dei valori sopra illustrati, gli Amministratori di META, tenuto conto del numero di azioni in circolazione pari a n. 172.302.666 per META e n. 839.903.881 per HERA, hanno quindi determinato i seguenti intervalli di valore per azione:

	Minimo	Medio	Massimo
Valori per azione META (Euro)	2,768	2,968	3,169

	Minimo	Medio	Massimo
Valori per azione HERA (Euro)	2,230	2,307	2,385

Nota: Le tabelle riportano valori arrotondati

5.5.2.2 Metodo di controllo: Metodo di Borsa

Gli Amministratori di META con l'assistenza di UBM-BPER hanno inoltre ritenuto di applicare il Metodo di Borsa quale metodologia di controllo, in considerazione della percentuale di flottante rispetto al capitale di META.

Come orizzonte temporale di riferimento ai fini dell'analisi è stato considerata la data del 22 giugno 2005, ultimo giorno precedente la data di definizione del rapporto di cambio fra le parti.

In particolare, gli Amministratori di META, con il supporto di UBM-BPER hanno proceduto all'analisi delle quotazioni di borsa delle Società prendendo a riferimento le medie storiche semplici estese a 1, 3, 6, 9 e 12 mesi antecedenti il 22 giugno 2005, con i relativi rapporti di concambio, come risulta dalla tabella che segue:

	HERA	META	Concambio
Media ultimi 12 mesi	2.075	2.615	1.264 (**)
Media ultimi 9 mesi	2.169	2.689	1.241
Media ultimi 6 mesi	2.227	2.758	1.239 (**)
Media ultimi 3 mesi	2.222	2.790	1.256
Media ultimo mese	2.215	2.795	1.261

Fonte: Datastream

Nota: La tabella riporta valori arrotondati

(*) Il ricalcolo da noi effettuato in relazione a tale concambio porta ad un valore di 1.2602.

(**) Il ricalcolo da noi effettuato in relazione a tale concambio porta ad un valore di 1.2384.

6. DIFFICOLTÀ DI VALUTAZIONE INCONTRATE DAGLI AMMINISTRATORI

6.1 Difficoltà di valutazione incontrate dagli Amministratori di HERA

Nello svolgimento delle valutazioni, applicando il Metodo DCF (metodo di controllo) ai fini della determinazione del rapporto di cambio, gli Amministratori di HERA hanno riscontrato i seguenti elementi di criticità:

- le valutazioni sono state effettuate utilizzando dati economico-finanziari previsionali. Trattasi di difficoltà insite nella metodologia finanziaria del DCF, atteso che detto metodo si basa su stime di generazione di flussi di cassa futuri, le quali, essendo fondate sui Piani Industriali delle Società e sulle previsioni dell'andamento di mercato, presentano per loro natura profili di incertezza;
- il *business plan* predisposto dal *management* e approvato dal Consiglio di Amministrazione di HERA adotta un orizzonte temporale che si conclude con l'anno 2007, a differenza del *business plan* adottato dal *management* di META, che si estende al 2009; al fine di rendere omogenea l'applicazione del Metodo DCF, gli Amministratori di HERA hanno ritenuto opportuno estendere le stime espresse nel *business plan* di HERA agli anni 2008 e 2009, avvalendosi a questo fine delle indicazioni fornite dal *management* di HERA;
- il settore delle *Public Utilities* è soggetto ad un continuo processo di evoluzione legislativa i cui effetti non sono facilmente prevedibili.

6.2 Difficoltà di valutazione incontrate dagli Amministratori di META

Nello svolgimento delle valutazioni ai fini della determinazione del rapporto di cambio, gli Amministratori di META hanno rilevato le seguenti principali difficoltà:

- utilizzo di dati economico-finanziari previsionali: la valutazione con il Metodo DCF si basa su stime di generazione di flussi di cassa futuri; tali elaborazioni, fondate sui Piani Industriali delle Società e sulle previsioni dell'andamento del mercato, presentano per loro natura profili di incertezza;
- diverso orizzonte temporale dei Piani Industriali: il *business plan* predisposto dal management di HERA e approvato dal Consiglio di Amministrazione della società adotta un orizzonte temporale che si conclude con l'anno 2007, a differenza del *business plan* adottato dal management di META, che si estende al 2009; al fine di rendere omogenea l'applicazione del Metodo DCF, gli Amministratori di META hanno ritenuto opportuno estendere le stime espresse nel *business plan* di HERA agli anni 2008 e 2009, avvalendosi a questo fine delle indicazioni fornite dal management di HERA e dagli Advisor Finanziari della società;
- evoluzione legislativa: META ed HERA operano in settori regolamentati e pertanto l'evoluzione delle loro attività economiche dipende in modo significativo dalle eventuali future modifiche dell'attuale quadro normativo.

7. RISULTATI EMERSI DALLA VALUTAZIONE EFFETTUATA DAGLI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETÀ

Alla luce e nel rispetto delle valutazioni condotte con l'ausilio degli Advisor Finanziari, i Consigli di Amministrazione di HERA e di META hanno definito i valori relativi delle Società e conseguentemente i rapporti di cambio tra le azioni HERA e le azioni META.

I risultati delle valutazioni degli Amministratori di HERA

Come espressamente indicato nella Relazione degli Amministratori di HERA, previa attenta analisi delle valutazioni espresse dagli Advisor Finanziari ed avendo condiviso le metodologie valutative applicate da questi ultimi, il Consiglio di Amministrazione di HERA ha individuato i seguenti intervalli (*range*) di valori delle azioni delle Società ai fini della determinazione del rapporto di concambio, sulla base dei risultati ottenuti con il Metodo di Borsa quale metodologia valutativa principale:

	Minimo	Massimo
Valori per azione META (Euro)	2,24	2,92
Valori per azione HERA (Euro)	1,70	2,42

Nota: La tabella riporta valori arrotondati

I valori così individuati dagli Amministratori di HERA corrispondono ai valori massimi e minimi fatti registrare dai titoli delle Società nei dodici mesi precedenti la data di annuncio della Fusione, come illustrato al paragrafo 5.5.1.1 che precede.

Sulla base dell'applicazione della metodologia principale, gli Amministratori di HERA hanno quindi identificato i seguenti intervalli di valori del rapporto di cambio:

METODOLOGIA PRINCIPALE	RAPPORTO DI CONCAMBIO
Metodo di Borsa	1,21-1,32

L'applicazione da parte degli Amministratori di HERA della metodologia di controllo (Metodo DCF) ha portato all'individuazione dei seguenti intervalli di valore per azioni HERA e META:

	Minimo	Medio	Massimo
Valori per azione META (Euro)	2,25	2,96	4,04
Valori per azione HERA (Euro)	1,87	2,35	3,01

Nota: La tabella riporta valori arrotondati

Sulla base dell'applicazione della metodologia di controllo, gli Amministratori di HERA hanno quindi identificato i seguenti intervalli di valori del rapporto di concambio:

METODOLOGIA DI CONTROLLO	RAPPORTO DI CONCAMBIO
Metodo DCF	1,20-1,31

Nota: La tabella riporta valori arrotondati

I risultati delle valutazioni degli Amministratori di META

Come espressamente indicato nella Relazione degli Amministratori di META, previa attenta analisi delle valutazioni espresse dagli Advisor Finanziari ed avendo condiviso le metodologie valutative applicate da questi ultimi, il Consiglio di Amministrazione di META ha individuato i seguenti intervalli (*range*) di valori delle azioni delle Società ai fini della determinazione del rapporto di concambio, sulla base dei risultati ottenuti con il Metodo DCF quale metodologia valutativa principale:

	Minimo	Medio	Massimo
Valori per azione META (Euro)	2,768	2,968	3,169
Valori per azione HERA (Euro)	2,230	2,307	2,385

Nota: La tabella riporta valori arrotondati

Sulla base dell'applicazione della metodologia principale, gli Amministratori di META hanno quindi identificato i seguenti intervalli di valori del rapporto di concambio:

METODOLOGIA PRINCIPALE	RAPPORTO DI CONCAMBIO
Metodo DCF	1,241 - 1,329

L'applicazione da parte degli Amministratori di META della metodologia di controllo (Metodo di Borsa) ha portato all'individuazione delle seguenti medie di valore per azione HERA e META e dei relativi rapporti di cambio:

	HERA	META	Concambio
Media ultimi 12 mesi	2.075	2.615	1,260 (*)
Media ultimi 9 mesi	2.169	2.689	1,240
Media ultimi 6 mesi	2.227	2.758	1,239 (**)
Media ultimi 3 mesi	2.222	2.790	1,250
Media ultimo mese	2.215	2.795	1,260

Fonte: Datastream

Nota: La tabella riporta valori arrotondati

(*) Il ricalcolo da noi effettuato in relazione a tale concambio porta ad un valore di 1,2602.

(**) Il ricalcolo da noi effettuato in relazione a tale concambio porta ad un valore di 1,2384

Al riguardo, dalla tabella sopraindicata e contenuta nella Relazione degli Amministratori di META al par. 5.5.2, si evince che gli stessi hanno individuato quali estremi del range del rapporto di cambio, sulla base del metodo di controllo, i valori minimi e massimi dei rapporti di cambio risultanti dalle medie registrate dai titoli delle Società nei dodici mesi precedenti il 22 giugno 2005.

Sulla base dell'applicazione della metodologia di controllo, gli Amministratori di META hanno quindi identificato i seguenti intervalli di valori del rapporto di concambio:

METODOLOGIA DI CONTROLLO	RAPPORTO DI CONCAMBIO
Metodo di Borsa	1,239 (**) - 1,260 (*)

(*) Il ricalcolo da noi effettuato in relazione a tale concambio porta ad un valore di 1,2602.

(**) Il ricalcolo da noi effettuato in relazione a tale concambio porta ad un valore di 1,2384.

Sintesi delle proposte degli Amministratori delle Società in ordine ai rapporti di cambio

Mediante l'applicazione dei metodi principali, gli Amministratori delle Società sono giunti alla determinazione dei seguenti intervalli di valore dei rapporti di cambio:

SOCIETÀ	METODOLOGIE PRINCIPALI	RAPPORTO DI CONCAMBIO
HERA	Metodo di Borsa	1,231 - 1,32
META	Metodo DCF	1,241 - 1,329

Come indicato nelle Relazioni degli Amministratori delle Società, le conclusioni, illustrate nella tabella che precede, cui sono giunti gli Amministratori di HERA con il supporto di IMI-Unipol sono state confrontate con quelle, di cui alla medesima tabella, alle quali sono giunti gli Amministratori di META con il supporto di UBM-BPER.

All'esito del confronto tra le parti, gli Amministratori di HERA e gli Amministratori di META hanno convenuto il rapporto di cambio di seguito indicato:

n. 1,2860 azioni ordinarie di HERA del valore nominale di Euro 1 ciascuna	ogni	n. 1 azione ordinaria di META del valore nominale di Euro 1,72 ciascuna
---	------	---

Non sono previsti conguagli in denaro.

8. LAVORO SVOLTO

Nell'ambito dell'espletamento del nostro incarico di esperto comune ai sensi dell'art. 2501 *sexies* del Codice Civile per HERA e META, sulla base della documentazione utilizzata di cui al paragrafo 4. che precede, sono state effettuate le seguenti attività:

- abbiamo analizzato le Relazioni degli Amministratori delle Società redatte ai sensi dell'art. 2501 *quinquies* del Codice Civile, nonché il Progetto di Fusione predisposto dai Consigli di Amministrazione delle Società;
- abbiamo analizzato il documento "Progetto di integrazione - Elementi valutativi", datato 24 giugno 2005, predisposto dagli Advisor Finanziari di HERA a supporto degli Amministratori di HERA;
- abbiamo analizzato il documento "Consiglio di Amministrazione di META S.p.A. - Presentazione dell'operazione", datato 24 giugno 2005, predisposto dagli Advisor Finanziari di META a supporto degli Amministratori di META, con relativa nota tecnica di UBM relativa all'applicazione del Metodo DCF, nonché la *Financial Fairness Opinion* sul valore delle attività e passività di HERA e META con allegato Documento Tecnico, rilasciata al Consiglio di Amministrazione di META da UBM-BPER, in data 24 giugno 2005;
- in merito ai Piani delle Società, fermi restando le incertezze ed i limiti connessi ad ogni tipo di stato previsionale, abbiamo discusso con le Società medesime ed i rispettivi Advisor Finanziari i criteri utilizzati per la loro costruzione;
- il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 di HERA sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della nostra società di revisione e le nostre relazioni sono state emesse in data 12 aprile 2005;
- il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 di META sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della società di revisione Baker Tilly Consulaudit S.p.A. e le relative relazioni sono state emesse in data 5 aprile 2005; a tale riguardo abbiamo discusso con la società di revisione Baker Tilly Consulaudit S.p.A. e con il management di META i principi contabili utilizzati ed i fatti salienti concernenti la redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della società alla data del 31 dicembre 2004.

All'esito del confronto tra le parti, gli Amministratori di HERA e gli Amministratori di META hanno convenuto il rapporto di cambio di seguito indicato:

n. 1.2860 azioni ordinarie di HERA del valore nominale di Euro 1 ciascuna	ogni	n. 1 azione ordinaria di META del valore nominale di Euro 1,72 ciascuna
--	-------------	--

Non sono previsti conguagli in denaro.

8. LAVORO SVOLTO

Nell'ambito dell'espletamento del nostro incarico di esperto comune ai sensi dell'art. 2501 *sexies* del Codice Civile per HERA e META, sulla base della documentazione utilizzata di cui al paragrafo 4. che precede, sono state effettuate le seguenti attività:

- abbiamo analizzato le Relazioni degli Amministratori delle Società redatte ai sensi dell'art. 2501 *quinquies* del Codice Civile, nonché il Progetto di Fusione predisposto dai Consigli di Amministrazione delle Società;
- abbiamo analizzato il documento "Progetto di integrazione - Elementi valutativi", datato 24 giugno 2005, predisposto dagli Advisor Finanziari di HERA a supporto degli Amministratori di HERA;
- abbiamo analizzato il documento "Consiglio di Amministrazione di META S.p.A. - Presentazione dell'operazione", datato 24 giugno 2005, predisposto dagli Advisor Finanziari di META a supporto degli Amministratori di META, con relativa nota tecnica di UBM relativa all'applicazione del Metodo DCF, nonché la *Financial Fairness Opinion* sul valore delle attività e passività di HERA e META con allegato Documento Tecnico, rilasciata al Consiglio di Amministrazione di META da UBM-BPEF, in data 24 giugno 2005;
- in merito ai Piani delle Società, fermi restando le incertezze ed i limiti connessi ad ogni tipo di stato previsionale, abbiamo discusso con le Società medesime ed i rispettivi Advisor Finanziari i criteri utilizzati per la loro costruzione;
- il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 di HERA sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della nostra società di revisione e le nostre relazioni sono state emesse in data 12 aprile 2005;
- il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 di META sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della società di revisione Baker Tilly Consulaudit S.p.A. e le relative relazioni sono state emesse in data 5 aprile 2005; a tale riguardo abbiamo discusso con la società di revisione Baker Tilly Consulaudit S.p.A. e con il *management* di META i principi contabili utilizzati ed i fatti significativi concernenti la redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della società alla data del 31 dicembre 2004.

In particolare, con riguardo ai metodi di valutazione e di determinazione del rapporto di cambio sono state svolte le seguenti principali attività:

- esame dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori delle Società, con l'ausilio dei rispettivi Advisor Finanziari, nella determinazione del rapporto di cambio, sulla base degli elementi a noi forniti descritti nel paragrafo 4. che precede, onde riscontrarne nelle circostanze in oggetto il contenuto ragionevole, motivato e non arbitrario;
- verifica della coerenza dei dati utilizzati con le fonti di riferimento e, quindi, con la documentazione utilizzata descritta nel paragrafo 4. che precede;
- analisi della documentazione predisposta e fornita dagli Amministratori delle Società e dai rispettivi Advisor Finanziari e discussione con i medesimi relativamente al lavoro da essi complessivamente svolto per la determinazione del rapporto di cambio;
- verifica dell'applicazione dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori anche attraverso l'analisi delle carte di lavoro predisposte dalle Società e dai rispettivi Advisor Finanziari;
- verifica in ordine alla completezza dei procedimenti ed all'uniformità nell'applicazione dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori delle Società nella determinazione del rapporto di cambio;
- verifica dell'andamento delle quotazioni e dei volumi di borsa delle azioni HERA e META nei periodi presi a riferimento per la determinazione del rapporto di cambio;
- sviluppo di *sensitivity analysis* nell'ambito dei metodi di valutazione adottati, in particolare con l'obiettivo di verificare quanto il rapporto di cambio sia influenzabile da variazioni delle ipotesi e dei parametri utilizzati;
- verifica della correttezza matematica del calcolo del rapporto di cambio effettuato mediante l'applicazione dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori delle Società, anche sulla base delle indicazioni dei loro Advisor Finanziari.

Abbiamo inoltre ottenuto un'attestazione delle Società che, per quanto a loro conoscenza, alla data della presente relazione non sono maturate circostanze modificative dei dati e dei contenuti della documentazione analizzata, né si sono verificati eventi tali da modificare le valutazioni espresse dai rispettivi Consigli di Amministrazione per la determinazione del rapporto di cambio.

9. COMMENTI SULL'ADEGUATEZZA DEI METODI E SULLA VALIDITÀ DELLE STIME PRODOTTE

Con riferimento al presente incarico, si sottolinea che l'espressione di un parere sull'adeguatezza dei metodi utilizzati, in quanto nelle circostanze ragionevoli e non arbitrari, e dei risultati che derivano dalla loro applicazione impone di ricordare che lo scopo principale della valutazione effettuata dagli Amministratori di HERA e META, essendo finalizzata alla determinazione del rapporto di cambio, non è tanto la stima dei valori assoluti del capitale economico delle Società coinvolte nell'operazione di fusione, quanto l'ottenimento di valori omogenei e confrontabili ai fini della determinazione del rapporto di cambio stesso. Di conseguenza, i valori contenuti nelle Relazioni dei Consigli di Amministrazione delle Società non possono essere utilizzati per finalità diverse.

Ciò premesso, le principali considerazioni sui metodi di valutazione adottati dagli Amministratori delle Società per la determinazione del rapporto di cambio fra le azioni di HERA e quelle di META sono riportate di seguito:

- i metodi adottati dagli Amministratori delle Società, con il supporto dei rispettivi Advisor Finanziari, sono comunemente accettati ed utilizzati sia a livello nazionale che internazionale nell'ambito delle valutazioni di realtà operanti nel settore di riferimento;
- le metodologie di tipo finanziario e di Borsa utilizzate dagli Amministratori delle Società risultano ad oggi quelle più diffusamente applicate, in considerazione sia della solidità e coerenza dei principi teorici di base, sia della maggiore familiarità presso investitori, esperti ed osservatori internazionali.
In particolare, il Metodo di Borsa è idoneo ad esprimere il valore della società oggetto di valutazione sulla base dell'apprezzamento dell'andamento economico-finanziario espresso dal mercato e risulta di consolidata applicazione nella prassi valutativa anche nel settore delle *public utilities*; il Metodo DCF è a sua volta di diffuso utilizzo nella miglior prassi professionale, in quanto in grado di apprezzare la capacità della società oggetto di valutazione di creare valore nel medio-lungo periodo;
- la scelta del metodo di valutazione ai fini della determinazione del rapporto di cambio è stata effettuata da ciascuno dei Consigli di Amministrazione delle Società (Metodo di Borsa per HERA, Metodo DCF per META) nell'ottica di valorizzare al meglio le caratteristiche e le prospettive di sviluppo delle Società, nell'interesse dei rispettivi azionisti;
- l'adozione da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione delle Società di un unico metodo principale non ha comportato la necessità di individuare criteri di importanza relativa;
- nell'applicazione del Metodo di Borsa sono stati utilizzati valori rilevati su intervalli temporali di diversa ampiezza: tale scelta appare ragionevole nella finalità di neutralizzare eventi di carattere eccezionale, fluttuazioni di breve periodo e tensioni speculative;

- in particolare, nell'applicazione del Metodo di Borsa quale metodologia valutativa principale, gli Amministratori di HERA hanno fatto riferimento ad un arco temporale conclusosi alla data del 23 maggio 2005, corrispondente alla data di firma del protocollo d'intesa tra i Comuni azionisti delle Società; al riguardo, la scelta effettuata dagli Amministratori di HERA, basata sulla considerazione che i corsi azionari successivi alla data sopra citata possano essere stati influenzati dall'annuncio dell'operazione di fusione e quindi risultare meno significativi, appare nelle circostanze ragionevole. La diversa scelta degli Amministratori di META, che hanno viceversa fatto riferimento ad un arco temporale conclusosi alla data del 22 giugno 2005 (ultimo giorno precedente la data di definizione del rapporto di cambio tra le parti), interessa esclusivamente il metodo di controllo dagli stessi individuato e non impatta conseguentemente sulla determinazione del rapporto di cambio ottenuta attraverso la metodologia principale;
- nell'applicazione del Metodo DCF, gli Amministratori delle Società, con il supporto dei rispettivi Advisor Finanziari, hanno ritenuto opportuno pervenire alla determinazione di un intervallo di valori (minimo – medio – massimo), anziché di un valore puntuale, mediante un allargamento delle ipotesi di base relative, nel caso di HERA, al WACC e al tasso nominale di crescita perpetua (g), e, nel caso di META, ai Piani Industriali delle Società. Tale scelta, volta a tener conto di una allargata gamma di scenari, risponde a criteri di ragionevolezza;
- le valutazioni sono state effettuate dagli Amministratori delle Società in un'ottica *stand alone*, ossia prescindendo da ogni considerazione concernente le possibili sinergie derivanti dalla prospettata integrazione delle attività operative delle Società. Tali sinergie, pur essendo suscettibili di generare valore incrementale, non influenzano la definizione del valore relativo delle Società ai fini della determinazione del rapporto di cambio;
- gli Amministratori delle Società, pur applicando metodologie principali differenti, sono giunti ad individuare intervalli di valori del rapporto di cambio sostanzialmente concordanti. Nello svolgimento del nostro incarico, in qualità di esperti comuni, è da ritenersi che tale fatto rappresenti una conferma della ragionevolezza e non arbitrarietà nelle circostanze delle metodologie utilizzate;
- in linea con quanto sottolineato dalla miglior dottrina al riguardo, il rapporto di cambio definito dagli Amministratori delle Società e proposto alle rispettive assemblee tiene altresì conto del confronto negoziale intervenuto tra gli stessi. Nelle circostanze, il rapporto di cambio proposto (n. 1,286 azioni HERA ogni n. 1 azione META) si colloca nell'intorno del valore medio (n. 1,285 azioni HERA ogni n. 1 azione META) dell'intervallo risultante dall'applicazione del metodo principale adottato dagli Amministratori di META (Metodo DCF), mentre si posiziona nella fascia alta dell'intervallo (n. 1,21–1,32 azioni HERA ogni n. 1 azione META) risultante dall'applicazione del metodo principale adottato dagli Amministratori di HERA (Metodo di Borsa);
- gli Amministratori delle Società hanno sviluppato metodologie di controllo: in particolare, gli Amministratori di HERA hanno utilizzato il Metodo DCF, mentre gli Amministratori di META hanno ritenuto di applicare il Metodo di Borsa. Dall'applicazione di tali metodologie, gli Amministratori delle Società sono pervenuti ad un intervallo di valore del rapporto di cambio che, nel caso degli Amministratori di HERA, è pari a 1,20–1,31 e corrisponde sostanzialmente a quello ottenuto con la metodologia principale (1,21–1,32), mentre, nel caso degli Amministratori di META, è pari a 1,239–1,264 (*rectius*: 1,2384–1,2602) e corrisponde solo parzialmente a quello ottenuto con la metodologia principale (1,241–1,329).

10. CRITICITÀ E LIMITI SPECIFICI INCONTRATI DALL REVISORE NELL'ESPLETAMENTO DEL PRESENTE INCARICO

- i) Per quanto attiene a specifiche criticità e limiti incontrati nello svolgimento dell'incarico, si evidenzia quanto segue:
- le stime di valore effettuate con il Metodo DCF dagli Amministratori delle Società, con l'assistenza dei rispettivi Advisor Finanziari, sono basate su dati previsionali e proiezioni economico-finanziarie formulate dalle Società e di conseguenza sono, per loro natura, soggette a cambiamenti dello scenario competitivo e tariffario, nonché a variazioni del contesto macroeconomico;
 - le Società, per quanto operanti entrambe nel settore dei servizi pubblici locali, presentano profili non del tutto coincidenti, soprattutto in relazione al diverso grado di sviluppo di alcune delle attività presenti nel perimetro delle stesse, con conseguenti piani di sviluppo e di investimento differenti;
 - i Piani Industriali delle Società coprono archi temporali differenti: in particolare, il *business plan* di HERA si conclude con l'anno 2007, mentre quello di META si estende sino al 2009. Come illustrato nelle Relazioni degli Amministratori, al fine di rendere omogenea l'applicazione del Metodo DCF, questi ultimi, con il supporto dei relativi Advisor Finanziari, hanno ritenuto opportuno equiparare l'arco temporale dei Piani attraverso estensioni delle stime espresse nel *business plan* di HERA effettuate in maniera autonoma sulla base delle indicazioni fornite dal *management* di HERA;
 - i processi di liberalizzazione in atto nel settore dei servizi pubblici locali influenzano il processo previsionale, essendo portatori di mutamenti di ordine strutturale all'interno del settore tanto con riferimento all'evoluzione tariffaria di medio termine quanto relativamente ai rapporti fra operatori nei processi di acquisto delle materie prime;
 - ulteriori elementi di criticità nel processo previsionale sono rappresentati sia dall'attuale incertezza del quadro normativo per quanto riguarda il regime concessorio, a seguito dell'emanazione del D.L. 269/2003, sia dal differente grado di attuazione delle singole normative di settore nei territori in cui operano le Società;
 - le quotazioni di borsa, pur rappresentando valori espressi dal mercato, sono peraltro soggette a fluttuazioni anche significative a causa della volatilità dei mercati finanziari; inoltre, ad influenzare l'andamento dei titoli possono anche intervenire pressioni speculative in un senso o nell'altro del tutto slegate dalle prospettive economiche e finanziarie delle singole società. Il ricorso al Metodo di Borsa può pertanto risentire di tali fenomeni.
- ii) Per completa informativa dei destinatari della presente relazione, si sottolinea infine quanto segue:
- gli Amministratori delle Società hanno posto come assunzione di base nell'applicazione del Metodo DCF il mantenimento in *perpetuità* delle concessioni relative all'affidamento dei servizi pubblici locali attualmente in essere in capo alle Società. Tale assunzione influenza significativamente i risultati dell'applicazione di detto metodo, con particolare riferimento all'entità del Valore Terminale;

- l'oggettiva incertezza circa l'esito dell'OPA e l'eventuale esercizio del diritto di recesso da parte di azionisti di META non consente di apprezzare, sempre nei limiti e per le finalità della presente relazione, i possibili effetti dei predetti eventi sulla determinazione del rapporto di cambio, effetti ed incertezza peraltro non evidenziati nelle Relazioni degli Amministratori. Conseguentemente, il parere espresso nella presente relazione non può tenere conto di detti possibili effetti.

11. CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra indicate, tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro come illustrate nella presente relazione, nonché di quanto indicato nel precedente paragrafo 10. ed in particolare al punto ii), riteniamo che i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori delle Società, con l'assistenza dei rispettivi Advisor Finanziari, siano adeguati in quanto nella circostanza ragionevoli e non arbitrari, e che gli stessi siano stati correttamente applicati ai fini della determinazione del rapporto di cambio delle azioni contenuto nel Progetto di Fusione, **pari a n. 1,2860 azioni ordinarie di HERA del valore nominale di Euro 1 ciascuna per ogni azione ordinaria di META del valore nominale di Euro 1,72 ciascuna.**

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Antonio Cocco
Socio

Bologna, 15 luglio 2005

Repertorio n. 944

VERBALE DI ASSEVERAMENTO DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilacinque, il giorno quindici del mese di luglio

15 luglio 2005

In Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, presso Hera S.p.A.

Innanzi a me Dottoressa Elena Tradii, notaio in San Benedetto Val di Sambro ed iscritta al Collegio Notarile del Distretto di Bologna, previa rinuncia all'assistenza dei testimoni, è presente il signor:

- COCCO ANTONIO nato ad Abbasanta (Oristano) il 29 gennaio 1953, residente in Bologna Via Spina n. 9, revisore contabile, il quale interviene in qualità di Socio procuratore della DELOITTE & TOUCHE S.p.A. con sede operativa in Bologna - Piazza Malpighi n. 4/2 (sede legale in Milano Via Tortona n. 25) munito di sufficienti poteri conferitigli dall'Amministratore Delegato con procura conferita con atto dott. Domenico Acquarone in data 6 novembre 2003 repp. 218.958.

Il comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi presenta la perizia che precede, chiedendomi di asseverarla con giuramento, ai sensi dell'art.1 del R.D.L. 14 luglio 1937 n.1666.

Quindi deferisco il giuramento al comparente, previa seria ammonizione da me Notaio effettuata allo stesso sulle conse-



quenze delle dichiarazioni mendaci o reticenti e sull'obbligo di dichiarare la verità.

Il comparente presta quindi il giuramento, pronunciando le parole: "Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto all'incarico ricevuto e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

Atto da me notaio letto, al Comparente il quale interpellato dichiara di approvarlo.

Dattiloscritto a norma di legge da persona di mia fiducia e completato a mano da me notaio consta di un foglio del quale occupa una pagina per intero e quanto sin qui della seconda.

Antonio Cocco

Elena Tradii



Hera s.p.a.

Holding Energia Risorse Ambiente
Sede: Viale C. Berti Pichat 2/4 – 40127 Bologna
T. + 39 051.28.71.12 F. + 39 051.28.14.036

Capitale Sociale int. vers. € 1.016.752.029
C.F./P. IVA Reg. Imp. BO 04245520376



Hera S.p.A.
Holding Energia Risorse Ambiente
Sede: Viale C. Berti Pichat 2/4 - 40127 Bologna
T. + 39 051.28.71.12 F. + 39 051.28.14.036

www.gruppohera.it

Capitale Sociale int. vers. € 1.016.752.029
C.F./P. IVA Reg. Imp. BO 04245520376